LE OPERE

DI

GALILEO GALILEI

VOLUME III.

PARTE SECONDA.

LE OPERE

DI

GALILEO GALILEI

EDIZIONE NAZIONALE

SOTTO GLI AUSPICII

DI

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

VOLUME III.

PARTE SECONDA.

FIRENZE

TIPOGRAFIA BARBÈRA

ALFANI E VENTURI PROPRIETARI

—

1907

I PIANETI MEDICEI.

AVVERTIMENTO.

Addì 7 gennaio 1610, mentre stava osservando Giove col cannocchiale, Galileo gli vide dappresso tre stelle, che stimò fisse, disposte secondo una linea retta parallela all'eclittica, piccole, ma più splendenti assai di altre pari in grandezza [1]. Nel giorno successivo le vide di nuovo, ma diversamente disposte rispetto a Giove, e già nella notte del 10 era indotto a conchiudere che quell'apparente cambiamento di luogo non seguiva in Giove, ma nelle stelle. Nella notte dell'11 gennaio tornò a vedere due stelle collocate dalla stessa parte rispetto a Giove, ma a distanze diverse da quelle che per lo innanzi aveva osservato e l'una dell'altra maggiore in grandezza, mentre le altre sere gli erano apparse di egual grandezza e tra loro egualmente lontane; e di qui egli traeva la conseguenza che tre erano le stelle da lui osservate. Addì 13 finalmente gli apparvero d'un tratto quattro stelle intorno a Giove, tre ad occidente ed una ad oriente: il 14 non potè osservare, ma il 15 nell'ora terza di notte, le quattro stelle novamente gli apparvero, tutte però ad occidente [2]. Il sospetto che fin dalla seconda osservazione egli aveva già incominciato a nutrire, e che s'era fatto più forte dopo la terza, diviene ormai certezza: le stelle non sono fisse, ma satelliti che si muovono intorno a Giove.

L'assidua attenzione con cui egli cominciò a studiarne i movimenti lo condusse a conchiudere, in capo a poche settimane, trattarsi di corpi di natura planetaria, descriventi intorno a Giove orbite circolari di diversa ampiezza in piani poco diversi da quello dell'eclittica, con velocità maggiore nei più prossimi a Giove. Quanto alla durata delle circolazioni loro, la grande somiglianza d'aspetto e la conseguente difficoltà di distinguerli l'uno dall'altro non gli permisero di ottenere subito risultati sicuri, e soltanto per il quarto satellite arrivò a compren-

---

[1] Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 35, 80; Par. II, pag. 427; Vol. X, pag. 277.

[2] Cfr. Vol. III. Par. I, pag. 35-37, 80-82; Par. II, pag. 427.

dere che il suo periodo non poteva di molto differire da un mezzo mese[1]. Tutti questi risultati già si trovano enunziati nelle ultime pagine del *Sidereus Nuncius,* che furono licenziate alla stampa nei primi giorni del marzo 1610.

Fin da quel tempo però, pur invitando gli astronomi « ut ad illorum periodos inquirendas atque definiendas se conferant »[2], aveva Galileo fatta risoluzione di studiare egli stesso gli elementi da cui dipendeva il corso dei Pianeti che in via definitiva appellò Medicei; se non che per diverse cause i suoi progressi in questa materia furono da principio molto lenti. Delle sue prime riflessioni e de' suoi primi calcoli nulla o quasi nulla è rimasto fra le carte di lui, e soltanto è possibile in qualche modo congetturarne l'epoca e l'andamento da alcune allusioni contenute nella sua corrispondenza ed in qualche sua pubblicazione.

Sotto il dì 13 di marzo 1610, mandando a Belisario Vinta la prima copia del *Sidereus Nuncius* « sciolta et ancora bagnata », gli scrive de « i quattro nuovi pianeti, li quali sono intorno alla stella di Giove et con lui in 12 anni si volgono intorno al Sole, ma intanto con moti velocissimi si aggirano intorno al medesimo Giove, sì che il più lento di loro fa il suo corso in giorni 15 in circa »[3]. E nell'abbozzo di lettera in data del 19 marzo con la quale accompagna, pure al Vinta, gli esemplari dell'opera per la Corte, annunziando il proposito di ristamparla « compita con moltissime osservazioni », aggiunge: « spero ancora che haverò potuto definire i periodi de i nuovi pianeti »[4]. Vi attendeva dunque Galileo, che in altra sua, pur sempre al Vinta, a proposito dei lavori che andava volgendo nella mente, così gli scrive sotto il 7 maggio: « Io non dirò a V. S. Ill.ma quale occupazione mi sia per apportare il seguir di osservare et investigare i periodi esquisiti de i quattro nuovi pianeti; materia, quanto più vi penso, tanto più laboriosa, per il non si disseparar mai, se non per brevi intervalli, l'uno dall'altro et per esser loro et di colore et di grandezza molto simili »[5]. Ma ancora il 24 maggio non pare avesse fatto molti progressi, se con questa data scriveva a Matteo Carosi che i Pianeti Medicei « hanno i loro moti velocissimi intorno a Giove, sì che il più tardo fa il suo cerchio in 15 giorni incirca »[6], e nulla più.

A conseguire lo scopo desiderato doveva intanto contribuire il perfezionamento ulteriore portato al suo cannocchiale, del quale scrive a Cristoforo Clavio sotto il 17 settembre che gli permetteva di vedere « i nuovi Pianeti così lucidi et distinti come le stelle della seconda grandezza con l'occhio naturale »[7]; e quello strumento era probabilmente lo stesso del quale scriveva già al Kepler fino dal 19 agosto: « excellentissimum quod apud me est, quodve spectra plusquam millies multiplicat »[8]. E qualche notevole progresso egli doveva veramente aver fatto quando

[1] Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 95, lin. 7-8.
[2] Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 80, lin. 3-4.
[3] Cfr. Vol. X, pag. 289.
[4] Cfr. Vol. X, pag. 299.
[5] Cfr. Vol. X, pag. 352.
[6] Cfr. Vol. X, pag. 357.
[7] Cfr. Vol. X, pag. 431.
[8] Cfr. Vol. X, pag. 421. — Cfr. *Intorno ai cannocchiali costruiti ed usati da Galileo Galilei.* Nota del prof. Antonio Favaro (*Atti del Reale Istituto Ve-*

sotto l'11 dicembre 1610 scriveva a Giuliano de' Medici: « Spero che haverò trovato il metodo per definire i periodi de i quattro Pianeti Medicei, stimati con gran ragione quasi inesplicabili dal S. Keplero » [1]. Tutto però rimaneva ancora entro i confini della speranza, giacchè il 30 dello stesso mese mandava a Benedetto Castelli: « Se la mia mala complessione mi concedesse il far continue osservazioni, spererei in breve di poter definire i periodi di tutti quattro; ma mi è necessario, in cambio di dimorare al sereno, starmene bene spesso nel letto » [2].

Dall'insieme di queste varie comunicazioni sembra risultare che tutto intero il primo anno dalla scoperta passò senza che Galileo avesse fatto notabili passi verso la soluzione del gravissimo problema. Ciò sembra anche provato dai suoi diarii d'osservazione, nei quali per tutto l'anno 1610 si trovano segnate le configurazioni dei satelliti per mezzo di quattro stellette, senz'alcun segno che mostri aver Galileo riconosciuto quale dei satelliti stesse ad indicare. Nè a questo proposito si deve passare sotto silenzio che in quei primi tempi, come egli stesso confessa [3], per la inesperienza nell'osservare e per la inefficacia dello strumento, non riusciva a distinguere i satelliti altro che alla distanza di almeno tre semidiametri dal centro di Giove. Avvertiamo tuttavia che sotto il 29 dicembre 1610 si trova questa nota: « H. 5. 30′ fuit planeta in perigeo, nempe • » [4], ma non è ben sicuro che queste parole siano state scritte all'atto dell'osservazione; come nemmeno quest'altre che si leggono a fianco dell'osservazione fatta alle ore 5 del 24 gennaio 1611: « ⁞ fuit in auge ante ☉ occasum hor. 0.30′ » [5].

Col dicembre 1610 però, essendo Giove ormai in posizione tale da permettere a Galileo le esplorazioni dei satelliti nelle ore più comode della sera, egli vi attese con zelo raddoppiato [6]. Gradatamente cominciò a distinguere l'uno dall'altro dei quattro; e nel suo diario originale d'osservazione sotto i primi mesi del 1611 i segni convenzionali •, :, ⁝, ⁞, con cui, salvo variazioni nella posizione respettiva dei punti, egli usò sempre denotarli, cominciano ad occorrere qua e là intorno alle stelline.

Sembra certo che la teoria delle Medicee fosse il principale soggetto delle meditazioni di Galileo a partire dal febbraio 1611, poichè mentre al 12 di quel mese scriveva ancora a Paolo Sarpi: « spero di aver trovato il modo da poter determinare i periodi di tutti quattro, cosa stimata per impossibile dal Keplero e da altri matematici », e ciò dopo aver recati nuovi miglioramenti al cannocchiale, cosicchè egli potesse scorgerli « più apparenti assai che le stelle della seconda grandezza » [7], sotto il 1° aprile mandava da Roma al Vinta queste parole, che annunziano l'impresa ormai progredita: « Ho trovato che i nominati Padri (cioè

neto, di scienze, lettere ed arti. Tomo LX, pag. 317-342). Venezia, tip. Carlo Ferrari, 1901.

[1] Cfr. Vol. X, pag. 483.

[2] Cfr. Vol. X, pag. 504-505.

[3] Cfr. Vol. III, Par. II, pag. 686.

[4] Cfr. Vol. III, Par. II, pag. 440.

[5] Cfr. Vol. III, Par. II, pag. 441.

[6] Cfr. Vol. XI, pag. 54.

[7] Cfr. Vol. XI, pag. 49.

i Gesuiti) havendo finalmente conosciuta la verità de i nuovi Pianeti Medicei, ne hanno fatte da 2 mesi in qua continue osservazioni [1], le quali vanno proseguendo; et le haviamo riscontrate con le mie, et si rispondono giustissime. Loro ancora si affaticano per ritrovare i periodi delle loro rivoluzioni, ma concorrono col Matematico dell'Imperatore in giudicare che sia per esser negozio difficilissimo et quasi impossibile. Io però ho grande speranza di havergli a trovare et definire, et confido in Dio benedetto, che sì come mi ha fatto grazia di essere stato solo a scoprire tante nuove meraviglie della Sua mano, così sia per concedermi che io habbia a ritrovar l'ordine assoluto de i suoi rivolgimenti: et forse al mio ritorno haverò ridotto questa mia fatica, veramente atlantica, a segno di poter predire i siti et le disposizioni che essi nuovi Pianeti sieno per havere in ogni tempo futuro, et habbino anco hauto in ciascun tempo passato; pur che le forze mi concedino di poter continuare sino a molte hore di notte le osservazioni, come ho fatto sin qui » [2].

Non è troppo difficile l'argomentare la via che Galileo avrà, con tutta probabilità, tenuta per tentar di pervenire al desiderato fine. Pare infatti che egli debba avere incominciato dal determinare i raggi delle orbite di ciascun satellite, cioè, in altre parole, le loro maggiori digressioni, e li abbia stabiliti numericamente, prendendo per unità il semidiametro di Giove. Ottenuto questo risultato, dapprima con una approssimazione assai grossolana, ma che poi con l'uso stesso doveva naturalmente rendersi tanto più esatta, Galileo avrà cominciato dal misurare il tempo passato in una conversione tra il muovere ed il ritornare al medesimo punto dell'orbita, e di poi, come ne assicura l'andamento dei calcoli che andò seguendo in progresso di tempo, avrà ottenuto il moto medio orario dividendo la cifra complessiva dei gradi di più conversioni, fatte nel tempo compreso tra due osservazioni bene accertate, per il numero delle ore impiegate nel compierle.

Dei risultati pertanto ai quali sarebbe pervenuto mentre era ancora in Roma attesta egli stesso nel principio del *Discorso intorno alle cose che stanno in su l'acqua o che in quella si muovono,* scrivendo: « L'investigazion de' tempi delle conversioni di ciaschedun de' quattro Pianeti Medicei intorno a Giove .... mi succedette l'aprile dell'anno passato 1611, mentre ero in Roma: dove finalmente m'accertai, che 'l primo, e più vicino a Giove, passa del suo cerchio gradi 8 e m. 29 in circa per ora, facendo la 'ntera conversione in giorni naturali 1 e ore 18 e quasi mezza. Il secondo fa nell'orbe suo g. 4, m. 13 prossimamente per ora, e l'intera

[1] Cfr. Vol. III, Par. II, pag. 863-864. — Già fino dal 4 dicembre 1610 Galileo aveva saputo, col mezzo di Antonio Santini, che i Gesuiti del Collegio Romano avevano fatto osservazioni delle Medicee, ma che però non erano « ancora sicuri, se sono pianeti o non » (Cfr. Vol. VIII, pag. 480); ed è del 17 dicembre di questo medesimo anno la lettera con la quale lo stesso P. Cristoforo Clavio invia a Galileo « alcune osservationi, delle quali chiarissimamente si cava che non sono stelle fisse, ma erratiche, poi che mutano sito tra sè et tra Giove » (Cfr. Vol. VIII, pag. 484).

[2] Cfr. Vol. XI, pag. 80.

revoluzione in giorni 3, or. 13 e un terzo incirca. Il terzo passa in un'ora gr. 2, m. 6 in circa del suo cerchio, e lo misura tutto in giorni 7, ore 4 prossimamente. Il quarto, e più lontano degli altri, passa in ciaschedun'ora gr. 0, m. 54 e quasi mezzo, del suo cerchio, e lo finisce tutto in giorni 16, or. 8 prossimamente » [1]. Di qui dunque apprendiamo, essere riuscito a Galileo di ottenere già nell'aprile del 1611 una prima e buona approssimazione dei periodi revolutivi, senza però che se ne possa conchiudere, essere i numeri qui riferiti quelli che effettivamente rappresentino questa prima approssimazione: che anzi l'esame del materiale originale permette di affermare che tali numeri sono già il risultato di tre, quattro ed anche più correzioni, e rappresentano i periodi considerati da Galileo come i più perfetti nell'aprile 1612, quando si cominciò a stampare il *Discorso*. Ad anticipare in questo la notizia degli scoperti periodi Galileo fu indotto da parecchi motivi, e soprattutto dal timore di esser prevenuto da altri [2], sebbene della scoperta fatta si fosse affrettato a dar notizia agli amici, e fra gli altri a Daniello Antonini, ch'era « di quelli che ciò istimavano cosa impossibile » [3]; anzi pare che già fra il maggio ed il giugno dell'anno 1611, oltre alla notizia, avesse pur mandato all'Antonini qualche « aspetto » da osservare [4]. Nè i timori di Galileo apparivano ingiustificati, chè all'invito, del quale abbiamo toccato, aveva risposto il Kepler, sebbene da principio avesse stimata la cosa difficilissima, anzi quasi impossibile, ed a gran fatica fosse riuscito a trovare, con grossolana approssimazione, confermato il periodo della stella tardissima, già annunziato nel *Sidereus Nuncius*, e quanto alle altre: « proxima ab illa, sed maxime omnium conspicua, spacio dierum octo..., reliquae duo multo adhuc breviori temporis curriculo » [5].

Ma più ancora che questo risultato, pubblicamente annunziato dal Kepler, noi crediamo abbia influito ad indurre Galileo ad anticipare quella pubblicazione un episodio intervenutogli con uno dei suoi amici e corrispondenti, monsignore Gio. Battista Agucchi. Si trovava questi in Roma nell'occasione in cui vi si era recato Galileo per far toccare, diremmo quasi, con mano, la verità delle sue scoperte celesti, e gli era stato presentato da Luca Valerio [6], comune amico; ed in quella circostanza avevano insieme conferito « intorno alla figura e movimento dei Pianeti Medicei », sicchè, richiesto l'Agucchi da un " Signor principale " di fargli un'impresa di cose celesti, pensò di prender per corpo le nuove stelle Medicee, e non risovvenendosi più esattamente di quanto dalle labbra di Galileo aveva udito circa le dimensioni delle loro orbite, si rivolse a lui, pregandolo di signi-

[1] Cfr. Vol. IV, pag. 63-64.

[2] Cfr. Vol. XI, pag. 175-176.

[3] Cfr. Vol. XI, pag. 129.

[4] Altri ne mandò in seguito a Gio. Francesco Sagredo per lui e per gli altri amici di Venezia. Cfr. Vol. XI, pag. 330.

[5] Ioannis Kepleri S.ae C.ae M.tis mathematici *Dioptrice, seu demonstratio eorum quae visui et visibilibus propter conspicilla non ita pridem inventa accidunt. Praemissae epistolae Galilaei de iis quae post editionem Nuncii Siderii ope perspicilli, nova et admiranda in coelo deprehensa sunt*, ecc. Augustae Vindelicorum, typis Davidis Franci, MDCXI, pag. 14.

[6] Cfr. Vol. XI, pag. 205.

ficargliele « più particolarmente, et aggiungervi oltreacciò in quanto spatio di tempo ciascuna delle stelle compia suo orbe ». A questa richiesta non sembra che Galileo abbia risposto abbastanza esplicitamente; sicchè l'Agucchi, postosi a considerare attentamente le osservazioni contenute nel *Sidereus Nuncius*, ne dedusse da sè [1] i tempi dei moti periodici di tutti e quattro i Pianeti Medicei, con lievissima differenza dai risultati ai quali era pervenuto Galileo, anzi molto minore di quella che, a quanto sembra, questi avrebbe voluto lasciar credere.

Da quanto siamo venuti esponendo fin qui ci sembra di poter con qualche sicurezza argomentare che i primi studî di Galileo più propriamente diretti alla determinazione dei medii movimenti sono da farsi risalire al marzo 1611, e che per conseguenza non debbano essere di molto posteriori le prime traccie di tavole che ne abbiamo rinvenute nei manoscritti, quali sono insino a noi pervenuti [2].

Questi manoscritti, interamente autografi, possono classificarsi così:

1.° Prime osservazioni, a partire dalla scoperta delle Medicee, stampate nel *Sidereus Nuncius*, dal 7 gennaio al 2 marzo 1610; a proposito delle quali è da avvertirsi che nemmeno quelle contenute nel manoscritto autografo di quell'opera, e che già abbiamo riprodotto in facsimile [3], rappresentano le configurazioni dei Pianeti Medicei, quali furono originalmente registrate da Galileo, che ci vennero invece conservate in un quaderno contenente tali osservazioni dal 7 gennaio al 26 aprile 1610. Ma nemmeno di tutte le configurazioni in questo quaderno registrate crediamo possa dirsi con sicurezza che rappresentino, per così dire, il primo getto della osservazione che Galileo sarà venuto segnando (specialmente lungo il viaggio fatto al principio dell'aprile, durante le vacanze di Pasqua, da Padova a Pisa per mostrare i Pianeti Medicei alla Corte di Toscana) sopra il primo pezzo di carta che gli sarà venuto sotto mano, per trasportarlo poi nel suo quaderno. Come abbiamo già avvertito, le osservazioni pubblicate nel *Sidereus Nuncius* arrivano al 2 marzo 1610; ma in un quaderno autografo, del quale si disse a suo luogo, proseguono dal 9 marzo fino al 26 aprile, ed altrove dal 15 al 21 maggio, e delle cinque di questo mese abbiamo anche rinvenuto quello che verosimilmente ne rappresenta il primo getto.

2.° Diario delle osservazioni riprese dopo trascorso il periodo durante il quale, per effetto della congiunzione, non erano visibili i Pianeti Medicei, e che, senza calcoli, va dal 25 luglio 1610 al 23 febbraio 1613; al quale sono da aggiungersi altre quattro osservazioni, rinvenute altrove. Anche delle configurazioni registrate in questo diario dovrebbe ripetersi quello che si è detto rispetto alle precedenti; anzi nominatamente, una serie di osservazioni, secondo ogni proba-

---

[1] Cfr Vol. XI, pag. 219, 225.

[2] Cfr. ANTONIO FAVARO. *Per la storia dei Manoscritti Galileiani concernenti i Pianeti Medicei.* (*Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.* Tomo LXII, pag. 1083-1098). Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1903.

[3] Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 15-50.

bilità originali, e riportate poi nel diario, che vanno dal 15 al 25 gennaio 1611, abbiamo rinvenuto sul rovescio d'una lettera.

3.° Serie di osservazioni, effemeridi e calcoli misti insieme, che hanno per iscopo d'investigare gli elementi dei movimenti, la quale va dal 17 marzo 1611 al 19 novembre 1619, con interpolazioni riferentisi ad osservazioni anche anteriori. Le osservazioni dal 24 febbraio 1613 al 19 novembre 1619 si trovano soltanto sparse in questa serie, e d'esse non vi ha diario regolare, perchè sembrerebbe che Galileo le facesse soltanto per verificare le predizioni ottenute da effemeridi e calcoli previamente eseguiti.

4.° Note diverse, per lo più relative a correzioni degli elementi desunti da comparazioni d'osservazioni, senza riguardo all'ordine cronologico, sparse in varii luoghi.

5.° Tavole dei medii movimenti.

6.° Figure di Giovilabii e della Prostaferesi.

Tutti questi materiali, sulle cui sorti corsero tante dicerie, facevano parte dei Manoscritti Galileiani, che finirono col pervenire in proprietà del Granduca Ferdinando III di Toscana, ed ebbero da lui stesso un primo ordinamento, proseguito e compiuto poi sotto l'alta direzione del suo successore Leopoldo II; secondo il quale ordinamento furono distribuiti in quattro tomi della cosiddetta Collezione Galileiana, oggidì nella Biblioteca Nazionale di Firenze, e precisamente nei Tomi III, IV, e V della Parte III, e Tomo VI della Parte IV, dei Manoscritti di Galileo propriamente detti. Per essere esatti, dobbiamo però aggiungere che altri materiali, concernenti essi pure le Medicee, trovansi sparsi in altri codici della Collezione Galileiana: così p. e. le osservazioni originali dei 26, 27, 28 e 29 maggio 1613 abbiamo rinvenuto sul rovescio d'una lettera indirizzata a Galileo da Filippo Calippi [1]; uno schema di prostaferesi è nel Tomo II della Parte III; e in questa medesima Parte il volume 2° del Tomo VII contiene un carteggio importantissimo relativo alle Medicee, nel quale si trovano principalmente tutte le osservazioni che a Galileo venivano comunicate da D. Benedetto Castelli [2]; ma nemmeno queste vennero raccolte tutte insieme, chè altre ne rimasero disseminate in altri tomi [3], ed altre osservazioni ancora, comunicate da altri, si trovano sparse nel Carteggio [4].

L'idea assolutamente incompleta, e sotto certi rispetti anche inesatta, che del contenuto dei suaccennati codici somministrano le descrizioni ad essi preposte, il

[1] Cfr. Vol. XI, pag. 512. — Alcune configurazioni, esse pure autografe di GALILEO, ma prive di data, trovansi nei Mss. Galileiani anche a car. 97*t.* del Tomo VI e a car. 75*t.*, 252*t.* e 260*t.* del Tomo VII della Parte I; a car. 73*bt.* del Tomo X della Parte III; e a car. 38*t.*, 49*t.* del Tomo X della Parte VI.

[2] Cfr. Vol. XI, pag. 279; Vol. XII, pag. 24, 30-31, 37, 50, 69, 126, 131-132, 134, 135, 179, 182-183.

[3] Cfr. Vol. XI, pag. 456, 478, 604; Vol. XII, pag. 116, 123, 159, 318.

[4] Vol. X, pag. 435, nel Vol. XI la tavola annessa al n.° 548, e Vol. XII, pag. 64.

disordine veramente tumultuario con cui le varie carte (che, meno alcuni quaderni del diario, dovevano essere sciolte) vennero insieme unite e rilegate, l'esclusione di alcune che all'argomento strettamente appartenevano, e la stessa assegnazione dei quattro codici a due Parti diverse, dimostrano che chi attese all'ordinamento di tutto questo materiale ne ignorava affatto il contenuto, cosicchè anzi per lungo tempo si credette che tutti i lavori condotti da Galileo intorno ai Pianeti Medicei fossero andati irremissibilmente perduti.

A chi incombeva di dare alla luce l'insieme di tutti questi materiali, la quantità ed il disordine dei quali mettono spavento nei più coraggiosi, erano aperte due vie ben distinte: o sottoporre i materiali stessi ad una elaborazione atta a presentarli sotto forma tale da potersene trarre immediatamente le conclusioni alle quali si prestano; oppure riprodurli, ordinarli per quanto è possibile, ma mantenendo loro la forma primitiva, quale è offerta dagli autografi. Seguendo la prima via, la quale abbiamo già adombrata in alcuni studî precedenti [1], sarebbe stato opportuno, anzitutto, separare le osservazioni dagli studî teoretici e dai calcoli, e le osservazioni riprodurre a facsimile in tutti i frequentissimi casi nei quali esse consistono puramente e semplicemente nella figura delineata da Galileo, la quale quindi importa riprodurre dagli autografi con la massima possibile esattezza così in forma come in misura, perchè altrimenti è impossibile non solo serbare le giuste proporzioni delle distanze, specialmente quando due satelliti sono molto vicini fra loro ed a Giove, ma neppure indicare con precisione le frequenti deviazioni delle Medicee dalla linea retta passante per il centro di Giove. Quanto ai calcoli poi, escludere dalla pubblicazione tutte le materiali operazioni aritmetiche, riproducendo, senza ometterne alcuna, tutte le parti essenziali, cioè gli elementi che a ciascuno di essi servono di base, ed il risultato, corredando il tutto di quelle spiegazioni le quali valgano ad indicare il modo seguito da Galileo nella deduzione di essi.

Premesse, in tal caso, alcune notizie preliminari intorno allo stato ed al carattere dei manoscritti, il lavoro avrebbe potuto dividersi in due parti.

Una cronaca degli studi Galileiani sulle Medicee avrebbe fornito una analisi minuta, anno per anno, in ordine logico (seguendo il pensiero di Galileo, per quanto è dato divinarlo dalle sue indicazioni e dai suoi calcoli), di tutti i documenti e di tutte le notizie contenute nei manoscritti, riportando testualmente tutto ciò che non è sotto forma di numeri, e dei numeri tutto quanto è essenziale ai ragionamenti, escluse le operazioni materiali d'aritmetica e le effemeridi. In tale cronaca avrebbero quindi potuto riunirsi tutte le notizie e le tabelle sparse qua e là nei manoscritti, e quindi, riducendo la parte del cronista alle spiega-

[1] Cfr. ANTONIO FAVARO. *Intorno alle opere scientifiche di Galileo Galilei nella Edizione Nazionale* (*Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.* Tomo LVIII, pag. 154-158). Venezia, tip. Carlo Ferrari, 1899.

zioni strettamente necessarie, intercalare per successione cronologica le tavole dei medii movimenti, quelle della prostaferesi, i giovilabii, le determinazioni delle successive radici e le correzioni successivamente apportate ai medii movimenti con i relativi fondamenti di calcolo; inoltre tutte le notizie staccate che qua e là su tali argomenti sono offerte dai manoscritti, di ciascuna indicando il significato ed il risultato delle successive comparazioni dei calcoli con le osservazioni; non trascurando di spigolare quelle poche notizie supplementari che risultano principalmente dal Carteggio, e che possono servire a rischiarare questa istoria degli studî successivi attraverso i quali, in siffatte investigazioni, è passata la mente di Galileo.

Avrebbero potuto venire in fine le effemeridi disposte in forma di tabelle, collocando in una sola linea gli elementi di calcolo d'un giorno, cioè l'epoca, le respettive radici, le tavole adoperate per i medii movimenti, il giovilabio usato, le distanze angolari dei satelliti dall'apogeo, quali risultano dal calcolo, le distanze apparenti lineari di ciascun satellite a destra o a sinistra di Giove, con la indicazione del codice e della carta dove quel calcolo si trova, omettendo la configurazione propriamente detta, che il lettore può costruire da sè con i precedenti elementi, e tenendo conto dei càsi nei quali il calcolo è stato comparato con una osservazione e delle eventuali note relative. Così la immensa farragine delle effemeridi avrebbe potuto ridursi in forma compendiosa contenente un estratto di tutto quello che danno i manoscritti, ma ordinato in modo chiaro e di facile uso.

L'esecuzione di questo disegno, al quale avevamo incominciato dal dare la preferenza, e che forse avremmo portato ad effetto se, per ragioni indipendenti dalla sua ottima volontà, non ci fosse venuto meno l'aiuto dell'illustre astronomo il cui nome si legge in fronte ai nostri volumi, fu tuttavia da noi abbandonata in seguito ad altre riflessioni che si connettono strettissimamente col carattere generale e, quasi diremmo, con l'istituto stesso di questa Edizione Nazionale.

Nessuna infatti delle opere e delle scritture da noi riprodotte è stata oggetto di elaborazione o di commenti: alla critica del testo abbiamo sempre limitate le note appiè di pagina; e gli avvertimenti premessi ad ogni singola scrittura, o a corpi di scritture, si mantennero scrupolosamente entro i confini di semplici introduzioni storiche e bibliografiche e di particolareggiate informazioni intorno alle fonti ed ai criterî con cui queste furono adoperate; e ciò, perchè di proposito, e conforme al mandato ricevuto, ci siamo astenuti da qualsiasi illustrazione d'ordine scientifico, per quanto l'avervi dovuto rinunziare abbia in alcuni casi reso maggiormente difficile il compito nostro; persuasi, del resto, che l'avere eliminato qualsiasi nostra ingerenza di carattere subiettivo abbia giovato a mantenere quel carattere impersonale, che impedirà al nostro lavoro di invecchiare rapidamente.

Nè da tali criterî abbiamo creduto di doverci discostare nel dare alla luce tutto ciò che concerne i lavori di Galileo intorno ai Pianeti Medicei, nella pub-

blicazione de' quali abbiamo stimato di limitarci a fornire scrupolosamente i materiali con cui si possa condurre il lavoro secondo quell'altro indirizzo già accennato; lavoro che vivamente ci auguriamo di vedere da altri eseguito, senza escludere che, portata al suo definitivo compimento questa grande impresa, possiamo noi medesimi rivolgere ad esso il nostro pensiero.

Ciò dichiarato, eccoci a dar brevemente ragione del nostro operato, giustificando la distribuzione assegnata al ricchissimo materiale offerto dai manoscritti, nella qual distribuzione, vogliamo dirlo fino da ora, abbiamo procurato di seguire, per quanto era possibile e compatibile con la qualità stessa dei materiali, quell'esatto ordine cronologico dal quale non ci siamo mai dipartiti in tutta la Edizione.

Abbiamo pertanto incominciato dal preziosissimo quaderno autografo (pag. 427-436), finora rimasto inedito, nel quale si rispecchiano esattamente le prime impressioni, i dubbî e le titubanze dell'osservatore. In esso, a partire dal 7 gennaio 1610, Galileo andò registrando le sue osservazioni, dapprima in italiano, proseguendole poi in latino, quando, sicuro della scoperta, deliberò di farne argomento d'una pubblicazione per assicurarsene la priorità. Al modo di riprodurre in questa le configurazioni è senza alcun dubbio relativa l'annotazione: « faransi intagliar in legno tutte in un pezzo, et le stelle bianche, il resto nero, poi si segheranno i pezzi », che si legge in capo a una pagina (pag. 428); ma poi, sia per la difficoltà della esecuzione, sia perchè l'incisione avrebbe ritardato di troppo la stampa, mutò pensiero e si tenne a valersi di segni tipografici. Senza entrare in altri minuti particolari circa le singolarità offerte dal quaderno originale ora per la prima volta pubblicato, accenneremo di volo che tra la seconda osservazione del 23 gennaio 1610 e la prima del 24 (pag. 430) è tracciato un reticolo, il quale ci sembra dimostri il proposito di segnare una mappa celeste, proposito del quale non trovansi ulteriori svolgimenti nelle carte pervenute insino a noi; e noteremo espressamente come in esso quaderno sono registrate le osservazioni dei Pianeti Medicei fino al 26 aprile del 1610, e che le configurazioni sono accompagnate dal relativo commentario illustrativo, eccezione fatta da quelle dei tre ultimi giorni, cioè 24, 25, 26 (pag. 436), dove si vedono le semplici configurazioni con le respettive distanze; e neppure accompagnate da commentario sono le configurazioni osservate nei giorni 15, 16, 17, 20 e 21 maggio (pag. 437), che abbiamo rinvenute in altri manoscritti, e, conforme esigeva l'ordine cronologico, abbiamo inserito al loro luogo.

A queste osservazioni abbiamo fatto seguire le altre, che ormai Galileo venne registrando in quaderni bislunghi, rilegati poi in una vacchetta la quale forma oggidì il Tomo IV della Parte III dei suoi Manoscritti; e le abbiamo ordinate (pag. 439-453) obbedendo in parte alle istruzioni che qua e là trovansi segnate della mano di Galileo stesso, ed in parte guidati dalle precise indicazioni dei giorni nei quali erano state fatte: non tutte però le abbiamo rinvenute, sebbene

disperse, nella vacchetta, ma le abbiamo integrate, fin dove ci è stato possibile, valendoci di elementi altrove raccolti (pag. 440, 444, 446, 453). Perchè, senz'alcun dubbio, questa serie di osservazioni, tra le quali Galileo ne inserì anche alcune comunicategli da D. Benedetto Castelli, e che arrivano fino al 29 maggio 1613, non giunse insino a noi completa; e se avventuratamente abbiamo potuto raccoglierne alcune che valgono a colmare qualche vuoto, altre andarono indubbiamente perdute. La lacuna fra i due manoscritti originali, cioè quello del *Nuncius* con la sua appendice nel quaderno autografo (7 gennaio–26 aprile) e il diario nella gran vacchetta (25 luglio 1610–23 febbraio 1613) che dura dal 26 aprile al 25 luglio 1610, non è riempiuta se non parzialmente dalle poche osservazioni staccate che occupano la settimana 15-21 maggio 1610, e che si rinvennero in un cartellino staccato: vi è dunque il sospetto che siansi perduti altri cartellini o foglietti, contenenti osservazioni fatte tra il 26 agosto ed il 15 maggio, e dopo il 21 maggio. La mancanza di quest'ultime si potrebbe giustificare, ma soltanto fino ad un certo punto, avvertendo che Giove fu allora in congiunzione superiore, perchè posteriormente al 21 maggio Galileo deve aver ancora osservato i Satelliti, poichè sotto il 18 giugno 1610 scrive a Belisario Vinta: « il quale (intendi, Giove) ho potuto vedere benissimo insieme con i suoi pianeti aderenti, sino a 3 settimane fa » [1], e dal 21 maggio al 18 giugno non corrono soltanto tre, ma quattro settimane. E ancora, per modo di esempio, una lacuna si avverte fra le due osservazioni del 7 settembre e del 25 ottobre 1610, poichè tra queste due date corre un intervallo di tempo durante il quale noi possiamo con sicurezza argomentare che, sia pure interpolatamente, egli osservò. Galileo scrive infatti al P. Cristoforo Clavio sotto il dì 17 settembre 1610: « Io, oltre alle osservazioni stampate nel mio Avviso Astronomico, ne feci molte dopo, sin che Giove si vedde occidentale; ne ho poi molte altre fatte da che [2] egli è ritornato orientale mattutino, e tuttavia lo vo osservando » [3]: ed è probabile che un'altra lacuna, che si riscontra dal 21 al 30 novembre 1610 [4], sia dovuta soltanto alla mancanza d'un pezzo della carta nella quale le osservazioni avrebbero dovuto essere registrate. E che debbano essere delle lacune tra le osservazioni contenute nelle carte che ci sopravanzarono, risulta ancora da una dichiarazione esplicita di Galileo medesimo, il quale sotto il dì 25 febbraio 1611 scrive: « Quanto a i Pianeti Medicei, ne ho fatte più di 300 osservazioni, e ben spesso 2 et anco tal volta 3, nell'istessa notte » [5]. Ora, a tutto il 23 febbraio noi non ne troviamo che 176, sicchè convien credere o che Galileo abbia esagerato, sebbene il divario sarebbe troppo grande, o che non avendole stimate importanti egli non le abbia registrate tutte, o che, com'è più probabile, parecchie ne siano andate smarrite.

---

[1] Cfr. Vol. X, pag. 378, ed anche a pag. 408, 413.
[2] Cioè dal 25 luglio. Cfr. Vol. X, pag. 439.
[3] Cfr. Vol. X, pag. 431.
[4] Cfr. pag. 439.
[5] Cfr. Vol. XI, pag. 54.

Tutte queste osservazioni[1], per ragioni che qui non staremo a ripetere, ma delle quali sono da cercarsi i motivi non solo nelle difficoltà estreme di riprodurle esattissimamente con segni tipografici, ma anche nel desiderio di porre sotto gli occhi del lettore la mano stessa del glorioso osservatore, furono da noi riprodotte in facsimile con quella lieve riduzione che vien suggerita per ottenerne più chiara la stampa.

Alle osservazioni abbiamo fatto seguire immediatamente le « Tavole dei moti medii » (pag. 457-473); e di questa successione, la quale sembrerebbe a prima giunta contraddire ai criterî generali che abbiamo già enunciati, diremo brevemente le ragioni.

Qualora per tutte le tavole, e per i varii frammenti di esse insino a noi pervenuti, fosse stato possibile lo stabilire con esattezza il tempo nel quale vennero da Galileo costruite, non v'ha dubbio alcuno che avrebbero dovuto trovare i loro luoghi nell'ordine cronologico, ed essere inserite fra i calcoli dei quali esse sono ad un tempo i risultati e gli elementi: ma poichè questo non ci parve sempre possibile, e lacune occorrono pur troppo anche in questi materiali, e d'altronde delle tavole, sebbene non sempre nell'ordine di loro successione, è fatto uso nei calcoli, abbiamo stimato conveniente raggrupparle insieme, cosicchè riuscisse più comodo il ricorrervi e, disponendole secondo l'ordine che ci sembrò di poter stabilire coi criterî della data eventualmente apposta, degli elementi in base ai quali vennero dedotte e del loro uso, premetterle ai calcoli nei quali vengono di continuo adoperate.

Per migliore intelligenza di quanto seguirà, stimiamo opportuno incominciar dall'avvertire che, secondo noi pensiamo, Galileo ebbe invariabilmente per costume di condurre innanzi simultaneamente e di fronte i calcoli relativi a tutti e quattro i Pianeti Medicei, e ciò specialmente per le effemeridi che sempre o quasi sempre vedremo calcolate su quattro colonne, una per ciascuno di quelli; quindi, anche per maggior comodità, usò di scrivere su di un medesimo foglio, e in quattro colonne simili, le tabelle dei medii movimenti di tutti e quattro. E quando, sul principio, dalle investigazioni fatte sopra uno dei satelliti risultava necessario surrogare per quello una tabella nuova, a fin d'evitar di copiare sopra un altro foglio ogni cosa, soleva agglutinare sul vecchio foglio tale tabella nuova in mezzo alle altre che per allora stimava dover conservare immutate. Da tale operazione, ripe-

[1] Alcune particolarità inerenti a queste osservazioni sono da cercarsi altrove e soprattutto nel Carteggio; così, per esempio, nella lettera al P. Cristoforo Clavio sotto il dì 17 settembre 1610 è detto della osservazione dei Pianeti Medicei « mentre si rischiarava l'aurora » (Cfr. Vol. X, pag. 431); nell'altra a monsignor Piero Dini dei 21 maggio 1611 sono menzionate le ecclissi delle Medicee (Cfr. Vol. XI, pag. 114); ecc. Non sembri poi fuori di luogo il notare qui che Galileo vide prima di ogni altro le macchie di Giove, e precisamente prima del tempo in cui postillò il libro del Lagalla *De phaenomenis in orbe Lunae.* Infatti nell'occasione di parlare delle macchie della Luna, dicendosi che anche la Terra ha delle macchie, Galileo postilla: « in ♃ quid consimile videre licet ». (Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 387).

tuta sullo stesso foglio per varii satelliti, ed anche per taluno di essi fino a quattro volte, è derivata una specie di stratificazione, dove sotto una tavola che si vede ne sta coperta un'altra ch'era in uso prima di quella. Così ebbero origine le tavole che pubblichiamo a pag. 457 [1] e 459, nelle quali abbiamo disposto le varie stratificazioni per ciascun satellite (nell'ordine stesso dato dall'autografo, che cioè a pag. 457 parte dal remotissimo e a pag. 459, come sempre in seguito, dal più vicino a Giove) l'una accanto dell'altra, in modo che le più antiche siano a sinistra e le più recenti a destra, stampando in corsivo quelle che abbiamo, con tutti i riguardi dovuti a manoscritti tanto preziosi, disseppellite, e in rotondo quelle che oggi si veggono e rappresentano nel loro insieme lo stato per allora ultimo e definitivo della tavola. Disposte in tal modo, queste tavole multiple vengono quindi a dimostrare nei loro vari stadî di progresso le correzioni ottenute da Galileo per circa un anno.

E qui, richiamandoci a quanto abbiamo antecedentemente esposto, noteremo anzitutto che in quel *Discorso* nel quale venivano per la prima volta pubblicamente enunciati i tempi delle conversioni, si riconosceva che dovevano essere ulteriormente corretti e si annunziava la risoluzione di perfezionare le tavole, sebbene anche quelle prime cifre rappresentassero già delle correzioni introdotte in confronto di tavole precedenti e meno esatte. Galileo scrive infatti: « Ma perchè la somma velocità delle loro restituzioni richiede una precisione scrupolosissima per li calcoli de' luoghi loro nei tempi passati e futuri, e massimamente se i tempi saranno di molti mesi o anni, però mi è forza con altre osservazioni, e più essatte delle passate, e tra di loro più distanti di tempo, corregger le tavole di tali movimenti, e limitarli sino a brevissimi istanti. Per simili precisioni non mi bastano le prime osservazioni, non solo per li brevi intervalli di tempi, ma perchè non avendo io allora ritrovato modo di misurar con istrumento alcuno le distanze di luogo tra essi pianeti, notai tali interstizii colle semplici relazioni al diametro del corpo di Giove, prese, come diciamo a occhio; le quali benchè non ammettano l'errore d'un minuto primo, non bastano però per la determinazione dell'esquisite grandezze delle sfere di esse stelle. Ma ora che ho trovato modo di prender tali misure senza errore anche di pochissimi secondi, continuerò le osservazioni... » [2]. L'istrumento al quale Galileo qui accenna è il micrometro, che incominciò ad usare nella seconda osservazione del 31 gennaio 1612, prendendone nota nei termini seguenti: « In hac 2ª observatione primum usus sum instrumento ad intercapedines exacte accipiendas, ac distantiam orientalioris proxime accepi, non enim fuit instrumentum adhuc exactissime pa-

[1] L'intestazione dell'ultima colonna relativa al primo satellite porta traccia dell'intenzione che GALILEO ebbe da principio, d'intitolare ciascuno dei quattro (Cfr. Vol. X, pag. 283) ad uno dei Principi di Casa MEDICI, figli di FERDINANDO I, cioè COSIMO, FRANCESCO, CARLO e LORENZO.

[2] Cfr. Vol. IV, pag. 64,

ratum » (pag. 446)[1]. E di seguito alla seconda osservazione del giorno successivo avverte il modo di rilevare se le Medicee corrano in piani paralleli all'eclittica, scrivendo: « Nota quod si in instrumento quo distantiae capiuntur, notetur linea quae illum secet secundum angulum quo ductus eclipticae secat parallelum aequatori in loco ♃is, per motum ♃is in hac linea cognoscetur numquid Medicei Planetae ferantur in planis eclipticae parallelis » (*Ibidem*). Sicchè, accompagnando con lettera del 23 giugno 1612 un esemplare del *Discorso* a Giuliano de' Medici, ambasciatore toscano a Praga, ed entrando a parlare del Keplero, scrive: « il quale credo che sentirà con gusto come io ho finalmente trovati i periodi de i Pianeti Medicei, e fabbricate le tavole esatte, sì che posso calcolare le lor costituzioni passate e future senza errore d'un minuto secondo »[2].

In questa fiducia era venuto Galileo mercè le correzioni che in seguito a nuovi calcoli ed a confronti con precedenti osservazioni si trovò in grado di introdurre, giungendo così ad una nuova tavola per gradi, minuti e secondi (pag. 461-465), che poi ridusse a soli gradi e minuti, arrotondando le cifre con aumentare fino ad un minuto le quantità che avevano la frazione superiore a 30″ e trascurando la inferiore a quella cifra (pag. 466).

Oggetto speciale di studi e di correzioni, dopo la formazione di quest'ultima tavola, furono, verosimilmente tra la fine del 1612 ed il principio del 1613, il secondo ed il quarto satellite, e le correzioni introdotte e le ragioni di esse si hanno nei computi e nelle tavolette a pag. 467 e 468; e presso a poco al medesimo tempo è da riferirsi la tavola riprodotta a pag. 469, che troviamo citata col nome di *Tabula bona,* e della quale Galileo sembra essersi in generale servito fino al 16 luglio 1616. Sopra questa tavola quindi, secondo ogni probabilità, saranno state compilate le effemeridi anticipate che Galileo mandò nel 1613 al Welser[3], e quelle altre che tra il 12 ed il 15 novembre 1614 mostrò a Giovanni Tarde[4]. Dalla *Tabula bona* non si passa immediatamente ad una successiva del tutto nuova, trovandovisi di mezzo correzioni recate alle cifre per il primo ed il terzo satellite (pag. 471) nella precedente. Ancora al terzo satellite sono relative altre correzioni (pag. 472) verosimilmente introdotte nell'ottobre 1616, sinchè si arriva alla tavola che con la designazione « di Bellosguardo » si trova frequentemente citata nei calcoli e che è del principio dell'anno 1617 (pag. 473).

Queste, a grandi linee e senza troppo sottilizzare, le tavole dei moti medii, quali noi abbiamo rinvenute negli autografi pervenuti insino a noi; avendo avuto

(1) Notizie intorno allo strumento ed al modo di usarne si hanno a pag. 141-149 delle *Theoricae Mediceorum Planetarum ex causis physicis deductae* a Io. ALPHONSO BORELLIO. Florentiae, ex typographia S. M. D., MDCLXVI. E per quel che risguarda i lavori di GALILEO intorno ai Pianeti Medicei e dell'esame che dei relativi manoscritti sembra aver fatto il BORELLI, cfr. la medesima opera a pag. VI, 12 e 16.

(2) Cfr. Vol. XI, pag. 335.

(3) Cfr. pag. 589-592, 597, Vol. V, pag. 241-245 e Vol. XI, pag. 446, 462, 471-472, 481, 487.

(4) *Di Giovanni Tarde e di una sua visita a Galileo dal 12 al 15 Novembre 1614* per ANTONIO FAVARO (*Bullettino di Bibliografia e di Storia delle scienze matematiche e fisiche.* Tomo XX, pag. 347). Roma, tip. delle scienze matematiche e fisiche, 1887.

cura di porre di fronte alle correzioni registrate in tavole i relativi computi, se anche i manoscritti non li presentavano ad esse congiunti.

Sull'uso poi che delle tavole Galileo andava facendo successivamente, avremo motivo di entrare in maggiori particolari, accingendoci a trattare più di proposito del complesso dei calcoli e delle effemeridi. Il quale complesso per la massima parte, anzi quasi per intero, è contenuto nella ormai più volte menzionata vacchetta; ma, come già avvertimmo, nel più tumultuario disordine che immaginar si possa: cosicchè, essendoci imposti di nulla trascurare di quanto a tale proposito era conservato nei manoscritti, la questione dell'ordinamento dovette precedere ogni altro studio; e poichè noi citiamo scrupolosamente volta per volta le carte della vacchetta come sono presentemente numerate, un semplice sguardo all'ordine definitivo nel quale si susseguono questi calcoli fornirà la idea più esatta intorno allo stato presente del codice.

A tali calcoli in generale avevamo appunto inteso di riferirci, quando poco fa scrivevamo di voler comprendere nella pubblicazione nostra anche le operazioni aritmetiche; e qui aggiungiamo che queste vengono date alla luce inalterate e complete: inalterate, sebbene non sia infrequente il caso di errori nelle somme i quali noi ci siamo ben guardati dal correggere, perchè portandovi la mano sarebbe stato necessario il portarla il più delle volte anche sopra operazioni conseguenti e sulle relative configurazioni; complete, perchè nelle cifre esposte si ha la sola indicazione che permetta di arguire la tavola della quale il calcolatore si è servito. Rispetto poi alle configurazioni, gli studiosi ci saranno certamente grati dell'aver noi per quanto la presenza dei numeri lo rendesse superfluo, voluto ciò non ostante riprodurle in facsimile; alla qual riproduzione, oltre che per altre considerazioni, ci siamo indotti anche a fine di evitare le difficoltà tipografiche che si sarebbero presentate per mantenere esattamente in iscala le distanze fra i satelliti, soprattutto nei casi nei quali due o più satelliti venissero ad essere molto vicini tra loro ed a Giove.

Ed ora, prima di entrare nei necessarii particolari relativamente ai calcoli ed alle effemeridi da noi riprodotti, stimiamo opportuno di mandare innanzi alcune generali avvertenze che spianeranno la via a meglio dichiarare l'essenza loro ed i criterî che abbiamo creduto di dover seguire.

Quanto a quel primo risultato che Galileo dovette, come abbiamo già avvertito, cercar di ottenere, cioè la determinazione dei raggi delle orbite di ciascun satellite, il più grossolano valore al quale egli sia pervenuto ci fu conservato in un giovilabio (pag. 477) dove la massima digressione dei satelliti, computata in semidiametri di Giove è rappresentata rispettivamente dalle cifre $3\frac{1}{2}$, $5\frac{2}{3}$, $8\frac{5}{6}$ e $15\frac{1}{3}$; ma già in altro giovilabio (pag. 479), del quale incomincia ad usare nei calcoli del 1611, troviamo questi valori rappresentati da $3\frac{5}{6}$, $6\frac{1}{5}$, $8\frac{2}{5}$ e 15, nel quadrante di un altro (pag. 481) da 4, 7, 10, 15, e in altro ancora (pag. 483)

da $4\frac{3}{4}$, $7\frac{1}{3}$, $10\frac{1}{3}$ e 18. Se non che sul principio della primavera del 1612, come è lecito argomentare dai calcoli, egli aveva già determinato per i raggi delle orbite questi altri valori $4\frac{2}{3}$, $8\frac{2}{3}$, 14 e 24, conservatici da un ultimo giovilabio (pag. 486-487): e diciamo di proposito ultimo, perchè i calcoli mettono in luce come egli se ne sia servito per oltre due anni, il che risulta dimostrato eziandio dalle condizioni nelle quali si trova presentemente il disegno; ed anche le ulteriori correzioni ch'egli stimò di doverví recare in seguito e che portarono le suesposte cifre prima a 5.50, 8.45, 14, e 24.40 (pag. 734) e poi a $5\frac{11}{16}$, $8\frac{5}{8}$, 14 e quasi 25 (quali sotto il dì 2 agosto 1627 comunicò tanti anni più tardi al P. Don Benedetto Castelli)[1], sono segnate con cerchi punteggiati sul giovilabio medesimo.

Ciò premesso, e tenendo presente la via da seguirsi nella determinazione dei moti medii, era necessario partire da un dato bene accertato della posizione di ciascuno dei satelliti nella rispettiva orbita, od in altre parole stabilire la radice; per la quale si offerse a Galileo la opportunità dell' osservazione da lui fatta dalle 3 alle 7 ore di notte del 15 marzo 1611 (pag. 441), cioè quando egli vide per la prima volta Giove solo, in apparenza privo di satelliti. Da tale singolare e rarissima osservazione egli concluse che verso la metà di quell'intervallo tutti e quattro dovessero essersi trovati davanti al pianeta o dietro di esso, e ad ogni modo in congiunzione apparente; e fu da ciò indotto a stabilire quel giorno come radice o principio del calcolo dei movimenti, partendo per ciascun satellite da quell'istante nel quale lo studio delle anteriori e delle posteriori osservazioni gli assegnava il momento della esatta congiunzione quale si sarebbe dovuto osservare dalla Terra se i satelliti non si fossero trovati occultati. Ne risultò il seguente insieme di epoche delle congiunzioni:

1611.	15	Marzo	5^h	ab occasu	•	nel perigeo,
»	»	»	4	»	:	nell'auge,
»	»	»	6	»	∴	nell'auge,
»	»	»	9	»	⁘	nell'auge,

che Galileo designò col nome di *magna coniunctio diei 15 Martii 1611* (pag. 481); e sono gli istanti da cui egli nei calcoli del 1611 numera gli archi percorsi dai satelliti, supponendo 0° 0′ l'arco corrispondente agli istanti medesimi. Per il primo satellite il punto di partenza essendo lontano 180° dall'auge, di tale circostanza si deve tener conto nell'interpretazione dei calcoli ad esso relativi. Per questo fine Galileo usò di non fare alcuna differenza nel computo di tutti e quattro, come se l'epoca fosse per tutti nell'auge; ma, come risulta chiaramente, dopo aver costruito col giovilabio la posizione del primo rispetto a Giove, ebbe sempre l'avvertenza di invertirla, ponendo il satellite di tanto a sinistra di Giove di quanto

(1) Cfr. Vol. XIII, pag. 370.

il calcolo lo indicava lontano a destra e inversamente: così si teneva conto della semicirconferenza trascurata nella parte aritmetica del procedimento.

E venendo finalmente a dire della distribuzione effettivamente da noi assegnata all'ingente materiale dei calcoli e delle effemeridi, avvertiamo che quanto all'uso delle tavole bene spesso avviene di trovar adoperate tavole diverse per ciascuno dei quattro pianeti in un medesimo calcolo, e talvolta anche si è indotti ad ammettere o che alcune delle tavole usate siano andate perdute, oppure che Galileo non abbia usato di quelle insino a noi pervenute se non con qualche approssimazione, quasi che egli le modificasse parzialmente all'atto di servirsene: e così pure quanto alle radici, le introduce talvolta con variazioni saltuarie, tali da far credere che così facesse soltanto in via di prova e qualche volta anche alquanto modificate, cioè con variazioni nei minuti. Il notare luogo per luogo tutte queste particolarità, insieme con altre alle quali abbiamo per lo innanzi accennato, avrebbe portato a raddoppiare quasi il volume della pubblicazione e, a parer nostro, senza utilità per i non competenti, e senza necessità per gli studiosi competenti che le riconosceranno facilmente da sè.

Come abbiamo già detto, ripetiamo ancora una volta che le nostre riproduzioni sono costantemente ed esattamente conformi agli autografi, per quanto questi erano traducibili con segni tipografici, ed anche la forma di colonna fu da noi scelta perchè meglio rispondente al bislungo della vacchetta: non abbiamo però tenuto conto del segno col quale, in testa ai calcoli, ai giorni interi computati a partire dalla radice, devono intendersi aggiunte le ore, ed eventualmente i minuti, espressi in seguito alla indicazione del giorno al quale il computo si riferisce.

Conforme alla distribuzione da noi adottata, incominciando dai calcoli del 1611, li abbiamo divisi in due sezioni, la prima contenente la comparazione diretta dal 17 marzo al 15 giugno 1611 (pag. 491-503), la seconda quella retrograda dal 10 marzo 1611 al 15 novembre 1610 (pag. 507-517); l'una e l'altra senza la prostaferesi: dove non sarà fuori di luogo il notare per la storia, che a partire dal 10 maggio 1611 (pag. 498) cominciano a trovarsi calcolate configurazioni per giorni nei quali non fu, od almeno non apparisce che sia stato, osservato.

Le imperfezioni dei risultati ottenuti prendendo per fondamento il ritorno dei satelliti alle medesime fasi, e non tenendo alcun conto della influenza esercitata dai moti della Terra e di Giove, pare abbiano indotto Galileo a tradurre in eliocentriche le posizioni geocentriche osservate, od in altre parole a tener conto della parallasse annua di Giove. Con questo intendimento, tra la fine del 1611 ed il principio del 1612, egli riprendeva i calcoli delle osservazioni ultimamente fatte, e vi introduceva il nuovo elemento, cioè la prostaferesi, con che egli era portato a modificare novamente le sue tavole dei moti medii orarii (pag. 463, 466) con sensibili perfezionamenti.

Della riduzione in figura del metodo da lui adoperato per procurarsi anticipatamente i valori di un elemento così continuamente variabile, è rimasto tra i manoscritti un chiarissimo disegno (pag. 521), accanto al quale a sinistra sono pure due schemi di tavole, con elementi variati dall'una all'altra, ed a destra una effemeride della prostaferesi dal 10 gennaio al 29 luglio 1611: un'altra ne rinvenimmo estesa dal 6 settembre 1612 al 23 settembre 1613 (pag. 452); e finalmente, accanto alla cosiddetta Tavola di Bellosguardo, un'altra ancora (pag. 523), della quale sembra aver egli usato per la prima volta nel 1616. Ma anche per questi valori della prostaferesi dobbiamo ripetere ciò che in generale abbiamo avvertito per le tavole dei moti medii, cioè che non di rado lo vediamo adoperare valori diversi dai registrati in quelle sino a noi pervenute.

Nei calcoli del 1612 (pag. 527-542) con la prostaferesi troviamo costantemente adoperata la tavola segnata con la lettera *Z* (pag. 463), o la sua equivalente con i numeri arrotondati (pag. 466).

Nei calcoli del 1613 abbiamo tenuto separate le comparazioni retrospettive fatte dopo il gennaio (pag. 545-555), ed evidentemente intese a migliorare la tavola della quale aveva ultimamente usato; e tra i manoscritti abbiamo trovato anche una tabellina per il secondo ed il quarto satellite (pag. 467-468), che presenta valori assai poco differenti da quelli dei quali apparisce essersi servito. E questi calcoli del 1613 sono stati da noi divisi in quattro sezioni: la prima (pag. 559-567), nella quale, dedotta la radice dalla configurazione 4-5 maggio 1611, con qualche successiva modificazione, Galileo la saggia mediante calcoli retrospettivi, usando di una tavola che non è più quella ultimamente adoperata, ma che non è ancora l'altra della quale lo troveremo usare tra poco; la seconda (pag. 568-571), nella quale egli è già in possesso d'una tavola nuova (pag. 469); la terza (pag. 572-579), dove troviamo usate la tavola nuova e quella precedente, intermedia tra le due pervenuteci; la quarta (pag. 580-608), finalmente, che chiameremmo volentieri col nome di « grande effemeride del 1613 », calcolata posteriormente agli irregolari tentativi precedentemente fatti; eccetto alcune lievi diversità a principio, la tavola della quale usa è quella novamente trovata (pag. 469). La qual tavola vediamo usata anche nei calcoli del 1614 (pag. 611-634), del 1615 (pag. 639-642) e nella prima parte di quelli del 1616 (pag. 645-654), cioè dal 5 maggio al 19 luglio: seguirono poi le indagini per il primo e per il terzo satellite, che abbiamo riportate al loro luogo fra le tavole (pag. 470), perchè condussero effettivamente a modificare i medii movimenti conforme la tavola che vi sta di fronte. Intanto con osservazioni dal 5 maggio al 10 luglio si correggono le radici per tutti, salvo che per il quarto, e si arriva a nuove radici, con le quali, e con la tavola novamente formata (pag. 471), si calcola l'effemeride dal 20 luglio al 2 agosto (pag. 655-656). Ma già il 28 luglio la osservazione del primo satellite aveva mostrato la necessità d'una correzione per questo, la quale troviamo usata nel cal-

colo delle effemeridi dal 3 agosto al 15 ottobre (pag. 656-665). Il 15 ottobre si istituisce un esame per il secondo che abbiamo riportato fra le discussioni (pag. 696-697), e che induce a nuove correzioni, le quali si rendono necessarie anche per gli altri. Con gli elementi corretti sono calcolate le effemeridi dal 15 al 19 ottobre (pag. 665-666), e novamente mutano al 20 ottobre (pag. 666) continuandosi con essi fino al 3 novembre (pag. 666-667): dal 4 al 18 novembre (pag. 668-669) le radici sono le medesime; e forse il motivo di tanti cambiamenti è da ricercarsi nelle osservazioni fatte dal 3 agosto al 15 ottobre. Ma chi vorrà indagare a fondo tutto il grande lavorio che Galileo compì intorno a questo tempo attraverso le ansie del primo Processo e che doveva condurre alla compilazione di quella tavola (pag. 473) che terminò, correggendo tutte le precedenti, l'11 gennaio 1617 e che chiamò « di Bellosguardo » (pag. 701-702), dovrà esaminare tutti i materiali per la discussione e correzione degli elementi fatta nel 1616-1617 (pag. 673-736) che ci siamo studiati di raggruppare come ci parve possibile. A proposito dei quali materiali ci sembra dover dichiarare, che anche di alcune date apposte, e che sembrerebbero offrire una guida all'ordinamento, non si può affermare sempre che non siano state apposte posteriormente; ed anche quando questo dubbio non si presenti, il seguire quella disposizione ci parve che avrebbe creato molti altri inconvenienti ed avrebbe in qualche caso obbligato anche ad abbandonare una quantità di materiali contrariamente al proposito ed all'istituto nostro. Farne una scelta in modo da darne un saggio sarebbe stato senza alcun dubbio molto più agevole, ma il voler raccogliere e pubblicare tutto ha fatto incontrare difficoltà, le quali non ci affidiamo di essere pervenuti a superare.

I lavori dell'anno 1617 abbiamo ripartito in una prima effemeride dal 7 al 26 febbraio (pag. 739-741), in una seconda dal 7 marzo al 24 aprile (pag. 741-745), e nella grande effemeride continuata dal 12 luglio all'11 dicembre (pag. 746-763) nella quale, tranne che nell'intervallo del 13 al 19 agosto e forse per errore, Galileo usa costantemente la tavola di Bellosguardo.

I calcoli del 1618 constano di due effemeridi, comparate a quando a quando con le osservazioni. La prima va dal 3 gennaio al 30 novembre (pag. 767-783) e in essa i medii movimenti sono sempre quelli della tavola di Bellosguardo; ma nella seconda, che preparò dal 14 settembre al 31 dicembre (pag. 784-795), usò anche, ed anzi in generale, di un'altra tavola ottenuta per « ultimam correctionem ».

Con una lacuna dovuta alla congiunzione di Giove, i lavori dell'anno 1619 comprendono una prima effemeride continuata dal 1° al 18 gennaio con calcoli isolati per il 24 e 30 gennaio ed 8 febbraio (pag. 799-801), ed una seconda che cominciando con alcuni calcoli isolati per il 18 agosto, 10, 13, 14 settembre, prosegue poi continuatamente dal 19 settembre al 19 novembre (pag. 801-807), usandosi, con frequenti correzioni nelle epoche, talvolta la tavola ultima, ma più in generale quella di Bellosguardo.

E qui, sebbene noi abbiamo dovuto vietarci di entrare nei particolari dei risultati che Galileo veniva via via ottenendo, non possiamo lasciare senza speciale menzione il fatto intervenutogli il 14 novembre 1619. In detto giorno volle egli passare dal calcolo per 6^h a quello per 5^h, e mentre dall'epoca 14 ottobre 6^h a 14 novembre 5^h erano decorsi giorni 30 ed ore 23, egli, dimenticando che la suddetta epoca del 14 ottobre valeva per 6^h e non per mezzodì, suppose decorsi giorni 31 e ore 5, e introdusse quindi per il 14 novembre e per tutti i giorni seguenti un medio movimento per 6 ore di eccesso, quindi rispettivamente un errore in più di 50°. 51′; 25°. 19′; 12°. 34′; 5°. 22′, secondo la tavola di Bellosguardo. Questo errore fu ripetuto da Galileo anche nel calcolo del 19 novembre, onde l'osservazione gli diede una correzione di — 53°. 30′ per il primo, e di — 14°. 45′ per il terzo satellite, cioè, come egli avvertì (pag. 807), *maximae exorbitantiae.* Che Galileo il quale chiese, dieci anni più tardi, che, essendosi « occupato più nella geometria che ne i calcoli », gli fosse concesso « valer molto in quella e meno in questi » [1], abbia potuto credere seriamente, doversi attribuire tale errore alla sua teoria e non ad uno sbaglio accidentale, non è provato in alcun modo nè crediamo possa onninamente ammettersi; ma si comprende benissimo come, disgustato, rimettesse ad altro tempo l'indagare l'origine dello sbaglio di cui l'eguale non era mai per lo innanzi intervenuto nei suoi calcoli: ed anzi di un tentativo fatto in questo senso abbiamo trovato traccia nei manoscritti: tale è infatti l'ultimo calcolo che di sua mano abbiamo rinvenuto tra le carte relative alle Medicee (pag. 807).

Che del resto Galileo non avesse minimamente disperato di poter pervenire a determinare tavole di medii movimenti ancor più esatte di quanto, come noi ora sappiamo, egli potesse realmente ottenere, risulta dal fatto che proprio sul finire di questo medesimo anno 1619, aiutato da Giuliano de' Medici, ambasciatore toscano a Madrid, egli riprendeva le trattative con la Spagna [2], intavolate una prima volta fino dal 1612 [3], per la determinazione delle longitudini in mare, valendosi delle osservazioni delle ecclissi delle Medicee.

E a questo proposito crediamo dover osservare che la possibilità di un ecclisse non sembra essere nei primi tempi occorsa alla mente di Galileo: quando vedeva sparire uno dei satelliti prima del tempo preveduto, o ritardare l'apparizione di un altro oltre l'aspettazione, supponeva da principio che fosse reso invisibile dalla troppa vicinanza del fulgido pianeta (pag. 441); ma già nella lettera a monsignor Piero Dini le ecclissi delle Medicee sono adombrate [4]; ne troviamo cenno nella effemeride del 18 marzo 1612 (pag. 527), in quelle del 1° aprile (pag. 591) e dell'8 maggio 1613 (pag. 597), e nel corso delle effemeridi ne abbiamo numerate ben ventidue osservazioni [5]. E non è forse affatto fuori di luogo il pen-

---

(1) Cfr. Vol. XIV, pag. 46.
(2) Cfr. Vol. XIII, pag. 17.
(3) Cfr. Vol. XI, pag. 392.
(4) Cfr. Vol. XI, pag. 114.
(5) Cfr. pag. 630 (13 agosto 1614), pag. 656 (2 e 4 agosto 1616), pag. 658 (13 agosto 1614),

sare che il disegno da lui concepito, di applicare la sua scoperta alla risoluzione di quel grande problema, dalla quale si riprometteva lucri ed onori straordinarii, lo abbia trattenuto dal dare altro in luce sull'argomento delle Medicee. Perchè la ulteriore pubblicazione da lui già promessa nelle parole con le quali si chiude il *Sidereus Nuncius* [1], annunziata ripetutamente a Belisario Vinta[2] ed al Sarpi[3], alla quale veniva esortato fra gli altri da Paolo Gualdo[4] e da Antonio Santini[5], aspettata dal Welser[6] e dal Cesi[7], e novamente promessa nel più volte citato *Discorso*[8], non fu mai eseguita, per quanto l'abbia fatto credere a qualcuno un frontespizio introdotto nella suddivisione delle opere di Galileo quale si trova nella prima edizione di Bologna[9]; sicchè, ove se ne tolgano le effemeridi pubblicate in calce alla terza lettera sulle macchie solari e delle quali abbiamo già tenuto parola, null'altro diede egli alla luce su tale argomento, nè vi tornò sopra se non nella occasione della richiesta fattagli dal Castelli nel 1627 alla quale si è pure accennato, e in quelle altre delle varie riprese dei negoziati intorno alla determinazione delle longitudini, delle quali non è qui il luogo di parlare.

Abbiamo già notato che i manoscritti non conservano traccia alcuna di studî e d'indagini direttamente da Galileo istituiti posteriormente al 19 novembre 1619, nè continuativamente nè in forma frammentaria, e questo ci sembra di poter porre assolutamente fuori di dubbio, perchè anche i frammenti e tutto ciò che non ci parve immediatamente legato col corpo principale dei lavori così da avere il suo posto necessariamente segnato con caratteri di assoluta continuità, abbiamo insieme raccolto per modo, da poter dichiarare che, ad eccezione di alcuni calcoli isolati e dei quali non era palese il legame con le parti da noi riprodotte, oppure per la stessa loro natura del tutto insignificanti, tutto quanto i manoscritti ci conservarono di relativo alle Medicee venne da noi ed anzi non senza aver lasciato correre perfino qualche ripetizione, diligentemente raccolto e pubblicato, con una religione che i più giudicheranno forse soverchia.

Tali frammenti dovevano esistere sotto forma di appunti staccati ed in più fasci anche vivente Galileo, e furono verosimilmente da lui stesso compresi entro camicie sulle quali egli scrisse di suo pugno le relative indicazioni: « Fragmenti

pag. 659 (20 agosto 1614), pag. 660 (29 agosto 1614), pag. 748 (30 luglio 1617), pag. 753 (30 agosto e 1° settembre 1617), pag. 757 (3 ottobre 1617), pag. 758 (17 ottobre 1617), pag. 759 (24 e 26 ottobre 1617), pag. 762 (27 novembre 1617), pag. 776 (6 settembre 1618), pag. 786 (6 ottobre 1618), pag. 791 (15 novembre 1618), pag. 805 (18 e 21 ottobre 1619), pag. 806 (29 ottobre 1619), pag. 807 (19 novembre 1619). Cfr. anche pag. 853.

(1) Cfr. Vol. III, Par. I, pag. 96.

(2) Cfr. Vol. X, pag. 373, 410, 425.

(3) Cfr. Vol. XI, pag. 49.

(4) Cfr. Vol. XI, pag. 57.

(5) Cfr. Vol. XI, pag. 69.

(6) Cfr. Vol. XI, pag. 52, 74.

(7) Cfr. Vol. XI, pag. 175.

(8) Cfr. Vol. IV, pag. 63.

(9) *Continuatione del Nuntio Sidereo* di GALILEO GALILEI linceo, overo saggio d'istoria dell'ultime sue osservationi fatte in Saturno, Marte, Venere e Sole et opinione del medesimo intorno alla luce delle stelle fisse e delle erranti. Opera di nuovo raccolta da varie lettere passate reciprocamente tra esso ed alcuni suoi corrispondenti e data in luce a publica eruditione. In Bologna, per gli HH. del Dozza, 1655.

di calcoli delle Medicee » (Par. IV, Tomo VI, car. 17*t*.), « Fragmenti di osservazioni intorno alle Medicee » (Par. III, Tomo V, car. 72*r*), senza che però presentemente queste indicazioni si trovino ad avere qualsiasi significato rispetto ai materiali che ad esse fanno seguito; e per l'ordinamento di questi materiali non ci parve nè possibile nè opportuno di adottare criterî assoluti.

Prefiggendoci tuttavia, in generale, di scostarci il meno possibile dall'ordine cronologico, procurammo di seguirlo ogniqualvolta più o meno chiaramente lo trovammo indicato; e questo criterio ci permise di dare al principio alcuni saggi dei primissimi calcoli originali, tanto più interessanti in quanto non convien mai dimenticare che la maggior parte, specialmente i primi conservatici nella vacchetta, non rappresentano altro che trascrizioni, nelle quali anzi occorrono bene spesso, come lo indicano in qualche caso il carattere ed il colore diverso dell'inchiostro, interpolazioni posteriori per le quali in ispazii rimasti vuoti tra calcoli di più antica data ne vengono inseriti altri posteriori; e perchè ancora essi conservano nelle relative configurazioni traccia di alcuni segni dei quali Galileo usò a principio per indicare i varii satelliti (pag. 812-815). In conformità dei suesposti criterî siamo venuti disponendo tutti questi materiali frammentarii, non senza riproduzioni a facsimile (pag. 816, 820), tra le quali abbiamo voluto trovasse posto anche un computo chiarissimo e completo (pag. 849). Dalla espressa o non espressa successione cronologica ci siamo però talvolta discostati per dar luogo continuato in alcuni casi ai calcoli relativi ad uno stesso satellite, senza che mai ci potessero servire di guida sicura le caratteristiche offerte dagli autografi e l'ordinamento loro attuale.

Lungi da noi la presunzione d'esser riusciti a far opera che corrisponda pienamente al desiderio di tutti gli studiosi: saremmo sodisfatti se si stimasse che, avendo ormai provveduto a salvare da eventuali pericoli anche questa parte del preziosissimo patrimonio Galileiano, ne abbiamo reso meno difficile lo studio; e senza invocare indulgenza di giudizio, ci auguriamo soltanto che nessuno si pronunzi sull'operato nostro senza aver veduto da sè le condizioni dei materiali sui quali, se non altro, abbiamo esercitata la nostra buona intenzione.

In appendice a questi frammenti abbiamo anche riprodotto in facsimile, poichè le trovammo trascritte della mano di Galileo, alcune tra le prime osservazioni dei Pianeti Medicei eseguite dai Matematici del Collegio Romano (pag. 863-864).

OSSERVAZIONI

(7 Gennaio 1610 — 29 Maggio 1613).

Adì 7. di Gennaio 1610 Giove si vedeva col Cannone con 3. stelle fisse così ♃ occ: * * ⊛ * delle quali senza il cannone niuna si vedeva. ori: * à dì 8. appariva così ♃ ⊛ * * * era dunq. diretto et non retrogrado come pongono i calculatori.

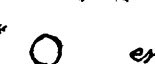
Adì 9. fu nugolo. à dì 10. si vedeva così ——— * * ⊛ ciò è congiunto con la più occidentale si che la occultava per quanto si può credere.

Adì 11. era in questa guisa * * ⊛. et la stella più vicina à Giove era la metà minore dell'altra, et vicinissima all'altra dove che le altre sere erano le dette stelle apparite tutte tre di equal grandezza et trà di loro equalmente lontane; dal che appare intorno à Giove esser .3. altre stelle erranti invisibili ad ogn'uno sino à questo tempo.

Adì 12. si vedde in tale costituzione ori * * ⊛ * occ: era la stella occidentale poco minor della orientale, et giove era in mezo lontano da l'una et dall'altra quanto il suo diametro in circa: et forse era una terza piccolissima et vicinissima à ♃ verso oriente; anzi pur vi era veramente havendo io con più diligenza osservato, et essendo più imbrunita la notte.

Adì 13. havendo benissimo fermato lo Strumento si veddono vicinissime à Giove 4. stelle in questa costituzione * ⊛ * * * ò meglio così * ⊛ * * * e tutte apparivano della medesima grandezza, lo spazio delle 3. occidentali non era maggiore del diametro di ♃. et erano frà di loro notabilmente più vicine che le altre sere; ne erano in linea retta esquisitamente come per avanti ma la media delle 3 occidentali era un poco elevata, ò vero la più occidentale alquanto depressa; sono queste stelle tutte molto lucide benchè piccolissime et altre fisse si appariscono della medesima grandezza non sono così splendenti.

Adì 14 fu nugolo. Adì 15. era così ⊛ * * * occ: *. la prossima à ♃. era la minore et le altre di mano in mano maggiori: gl'interstitii tra ♃ et le 3. seguenti erano ciascheduno quanto il diametro di ♃. ma la 4a era distante dalla 3a il doppio in circa; non facevano esattamente linea retta, ma come mostra l'esempio, erano al solito lucidissime benchè piccole, et non scintillavano come anco per l'inanzi.

♃.
♃ long. 71. 38 lat. Me: 1.13

2.30
1.13
1.17

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 30t.

farassi stoglier il legno tutto in un pezzo, et le stelle bianche il resto nero.
poi si taglieranno i pezzi

Fuit praecedens constitutio hora noctis 3. sed hora 7. tres tantum aderant stellulae cum ♃ in tali aspectu ○ · * * minima erat Iovi vicinior, parva, reliquae 2. maiores duplo et inter se aequales. Distantia a ♃ ad proximam aucta erat; ipsa vicinior erat 2ª nempe per dimidium diametri ♃ 3ª distabat a 2ª paulo plus quam ipsa 2ª a ♃. Post vero aliam horam 2. mediae stellulae erant adhuc viciniores adeo ut inter ipsas spacium mediaret ipsa minima stella minus; scilicet circa minuta secunda 40.

Die 16. hora prima noctis talis fuit constitutio * ○ * *
3. enim tantum cernebantur stellulae, quarum duae ♃ proximae per 4ª nempe diametri ipsius partem ab eo utrinque distantes, tertia autem occidentalis per quadruplum diametri ipsius ab illo aberat; proximae ♃ non maiores apparebant remotiori sed lucidiores.

Die 17. ½ hor. ab Occasu circiter fuit configuratio * ○ *
Stella orientalis a ♃ per 3. distabat, occidentalis per 11. orientalis apparebat duplo maior reliqua, nec plures quam istae 2. conspiciebantur stellae. Sed 4. horis transactis hora nempe 5ª tertia stella apparere coepit quae antea cum orientali, ut arbitror, erat iuncta et talis fuit aspectus * * ○ *
erat enim media orientalior quam proxima nempe distans ab ea per minuta secunda 20. fere, et a linea recta per extremos et ♃ ducta paululum versus austrum deflectens.

Die 18. hor. 0. m. 20. ab Occasu talis fuit aspectus * ○ *
erat stella orientalior maior reliqua: intervallum inter orientalem et centrum ♃ min: p.ª 9. inter ♃ et occidentalem stellam 11. Secundum meam existimationem ♃ diameter occupat 3. aut quod minus.

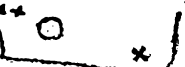
Die 19. H. 2. ita se habebat configuratio; nempe secundum rectissimam lineam ♃ cum 3. stellis. * ○ * *
inter orientalem et ♃ centrum erat intervallum 6. inter ♃ et sequentem 5. inter hanc et occidentalem 4. orientalis erat paululum maior reliquis: anceps eram numquid inter orientalem et ♃ stellula mediaret sed ♃ proxima ut illum fere tangeret: at hora 5ª hanc sum manifeste vidi medium iam inter ♃ et orientalem stellam locum occupantem, ita ut talis erat constitutio * * ○ * * erat autem haec ultimo conspecta stellula admodum exigua; veruntamen hora 6. reliquis prope magnitudine aequabat.

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 31t.

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 32r.

Die 24. Hor. 0. 30. talis fuit configuratio.
3. stellulę conspiciebātur in eadē recta linea
cū ♃. nisi qđ media paululū deflectebat ad austrū; erāt oēs orientales
♃. propinqua distabat à ♃. 1'. sequēns ab hac 30''. ab hac u.o orientalior
aberat 9'. erāt oēs admodū claræ, cęlū. n. purissimū extabat
Hora u.o 6. 15. ita se habebāt duę. n. tm̄ stellę apparebāt in
eadē recta ad amussim cū ♃. orientalis utraq;. ♃. propinquior distabat ab eo 3'. alte
ra u.o ab hac aberat 8'. prope

Die 25. Hor. 1. 40. ita se habebāt. erāt. n. 2. tm̄ stellę orienta
les; quaꝝ orientalior ab altera 5'. distabat: hęc u.o à ♃ 6'.
secundū existimationē: apparebāt ambę ęquales, et satis magnę

Die 26. H. 0. 40 eiusmodi fuit stellaꝝ positus
spectabāt. n. 3. stellę quaꝝ 2. orientales
~~ab~~ tertia occidētalis à ♃. distabat occidētalis a ♃. 5'. media ab
eodē aberat parit 5'. 20''. orientalior u.o ab hac distabat 6'. erāt in
eadē recta oēs cū ♃. ęqualis fere magnitudinis et satis magnę
Hora u.o 5. 20. constitutio erat ut superior, nisi qđ
prope ♃ 4.a stellula ex oriente emergebat cęte=
ris minor à ♃. remota 40''. ~~ut presens figura demonstrat~~
et paululū à recta reliquaꝝ stellaꝝ deflectens versus borea, ut
presens figura demōstrat

Die 27. ~~...~~ H. 1. ab occasu, unica tm̄ stellula conspiciebatur
eaq; orientalis iuxta hac constitutionē, erat admodū
exigua, et à ♃ distabat 7'. sm̄ existimationem.

Die 28. et 29. nubilosū fuit cęlū.
Die 30. H. 1. ita constituta erāt astra
erat stella una orientalis à ♃. distās 2'. 30''. duę u.o occidētales
quaꝝ ♃. propinquior aberat ab eo 3'. reliqua ab hac distabat 1'.
et erat reliquis minor, ac parū à recta linea, ~~...~~ in qua reli
quę cū ♃ reperiebātur, declinabat i austrū.
Die 31. H. 2 erāt 2. orientales ♃. proxima distabat ab eo
2'. 20''. ab hac orientalior. 30''. occidētalis à ♃. aberat 12'. seu 10.
erāt i recta linea, nisi qđ ♃. proxima paululū i borea ~~declinabat~~ attollebatur
Hora u.o 4. duę orientales propinquiores inter se erāt adeo ut 20''. tm̄ distarent
erat i dictis observationibus occidentalis stella exigua valde

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 32t.

Suculę apparentes

sub recta ♃ et stellas suas ad rectos angulos versus austrum distent stellae praedictae 30. ferè.

Cingula descriptio

Die p.a Februarij H. 2. talis fuit constitutio. orientalior ex oriente stella à ♃ aberat 6. occidentalis uero 8. ♃ prope propinqua erat stellula admodum exigua distans ab eo 20.

Die 2. fuit talis H. 0.40 una orientalis distabat à ♃ 6. ♃ ab occidentali vicinior sibi 4. hęc ab occidentaliori 8. erant eiusdem ferè magnis. Hora autem 7. ita se habebant quatuor n. aderant stellę 2. orientales, occidentales 2. orientalior à sequenti aberat 4. hęc à ♃ 1.40. ♃ ab occidentali sequenti 6. hęc ab occidentaliori 8. erant oes in eadem recta ad unguem

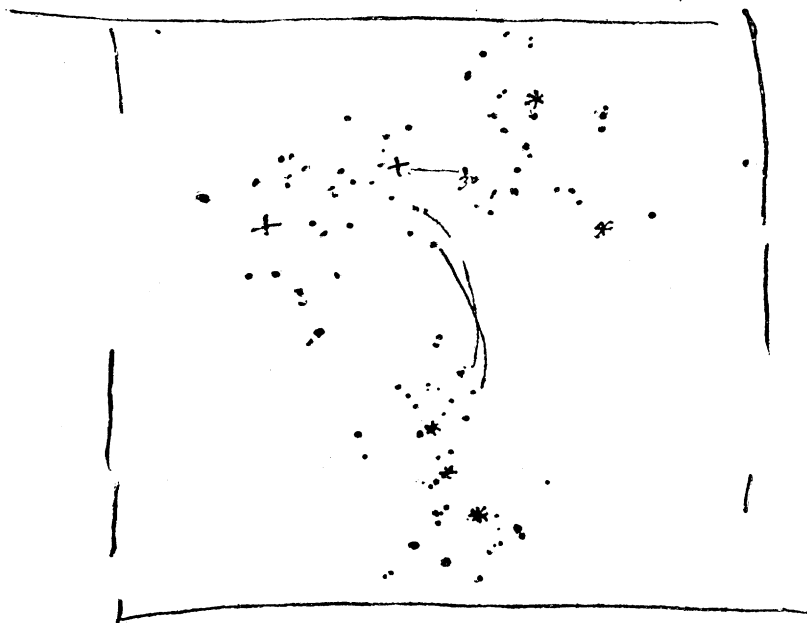
Die 3. Ho. 7. ita se habebat orientalis à ♃ distabat 1.30. occidentalis proxima aberat 2. occidentalis altera ab hac distabat 10. erant exacte in eadem recta, et eiusdem fere magnis

Die 4. H. 2. stellę 2. orientales erant, at 2. occidentales ut in apposita figura: orientalior distabat à sequenti 3. hęc à ♃ aberat 0.40. ♃ à prox.a occidentali 4. hęc uero ab occidentaliori sequenti 6. erant in eadem recta, et mag.ne ferè equales, proximior tamen ♃ paulisper minor apparebat. H. 7. ita erant orientaliori ad sequentem 0.30. ab hac ad ♃ 2. à ♃ ad prox.a occidentalem 4. ab hac ad occidentaliorem 3. equales oes et in recta sm eclipticam ferè

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 33r.

Die 5. celum fuit nubilosum

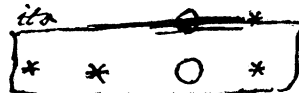
Die 6. talis fuit constitutio H. 2. [* O *] 2. tm stelle aderant, orientalis una à ♃ distans 2', occidentalis altera à ♃ remota 3' erant in eadem recta cum ♃

Die 7. due stelle aderant orientales ambe ita constitute [* * O] intersititia inter ipsas et ♃ erant ambo 1' eratque in eadem recta

Die 8. H. 1. erant 3. stelle orientales omnes, ut in figura opposita [* * O] ♃i propinqua erat exigua distans ab eo 1. 20.

media ab hac distabat 4. et erat satis magna, orientalior admodum exigua distabat ab hac 20''. conspecte fuerunt h. 0. 40 ab occasu; anceps eram nunquid ♃i propinqua una tantum an 2. essent stellule, videbantur enim interdum huic alia adesse versus ortum minima inmodum exigua et ab illa distans 10''. omnes in eadem recta in extensione zodiaci constitute erant.

Hora vero 3. stella ♃i propinqua illum fere tangebat, distabat enim 10'' tantum: reliquae vero paulo magis a ♃ aberant, erat enim media à ♃ distans 6'.

Hora 4. omnino ♃i erat iuncta adeo ut amplius non cernebatur

Die 9. H. 0. 30 aderant 2 stelle orientales, et una occidentalis ita [* * O *] orientalior exigua à sequenti distabat 4'. media maior erat et à ♃ remota 7'. ♃ ab occidentali que parva erat 4'.

Die 10. H. 1. 30 stellule due admodum exigue cernebantur orientales ambe. [* *O] remotior distabat à ♃ 10'. vicinior vero 0'. 20''. erantque in eadem recta

Hora autem 4. stella ♃i propinqua amplius non apparebat, verum ut opinor sub ♃ latitabat altera vero adhuc comminuta erat ut vix cerni posset (aer serenus erat), et à ♃ erat magis elongata videbatur enim distare 12'

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 33t.

Die 11. H. 1. aderant ab oriente stellae 2 et 1 ab occasu. occidentalis distabat a 4. 4'. orientalis proxima pariter 4'. orientalior, ab hac distabat 8'. erant satis conspicuae et in eadem recta ad unguem.

Sed hora 3. stella quarta 4 proxima visa est veluti altera figura declarat, erat reliquis minor, et a 4 distans 0. 30", a recta illarum linea modicum quid versus boream deflectebat; splendidissimae erant omnes et mirum in modum conspicuae. Hora vero 5. 30. iam stella orientalis 4 proxima medium ad unguem obtinebat locum inter 4 et sequentem stellam eruntque omnes eiusdem magnitudinis et in eadem recta exquisite hoc pacto

Die 12. H. 0. 40. ab occasu quatuor aderant stellae 2. ex oriente 2. ex occasu. Orientalis remotior distabat a 4. 10'. Occidentalis vero remotior 8'. et hae satis erant conspicuae. Reliquae 2. 4 erant vicinissimae et erant admodum exiguae praesertim orientalis, quae a 4 distabat 0. 40" occidentalis vero aberat 1'.

Hora 4. stellula quae 4 ex oriente erat proxima amplius non apparebat

Die 13. Ho: 0. 30 4 aderant stellae, ex oriente una satis conspicua distans a 4. 2', ab occidente vero 2. quarum occidentalior a 4 distabat 4'. eratque conspicua satis, ~~orientali aequalis~~, inter hanc et 4. mediabat stellula exigua et occidentaliori stellae proxima, ab illa enim non plus aberat 0. 30". erant omnes in eadem recta ad amussim secundum Eclypticae longitudinem.

aderant orientalior minus apparens a priori remota 4'.

Die 15. H. 1. (nam 14. coelum nubibus fuit obductum) talis erat positus

3. erant orientales stellae, nulla occidentalis, 4 proxima aberat 0. 50". sequens distabat ab hac 0'. 20. ab hac vero orientalior elongabat 2'. eratque reliquis maior: 4 enim viciniores erant admodum exiguae. Sed Hora prope 5. ex stellis 4 proximis una tantum cernebatur, ~~altera sub 4 latitabat~~: eratque huius a 4 ~~et eadem~~ distantia 0. 30". orientalioris vero elongatio a 4 erat adaucta, fuit enim 4'. Hora autem 6. praeter duas ut modo dictum est constitutas ab ortu, cernebatur ab occasu stellula mirum in modum exigua a 4 distans 2'.

Die 16. H. 6. in tali constitutione steterunt: orientalis a 4 aberat 7'. 4 a sequenti occidentali 5'. haec ab occidentaliori 3'. erant omnes eiusdem fere magnitudinis et satis conspicuae, et in eadem recta linea exquisite secundum Zodiaci ductum.

Mss. Gal.. P. III, T. III, car. 34r.

Die 9. Mar. H. 5. talis fuit constitutio. orientalis aberat à ♃. 7'. prox.a occidentalis distabat 0.40. ab hac sequens aberat 0.10. occidentalior distabat à ♃. 8'. erant oēs in eadē recta, solum ♃. prox.a occidentalis paululum, et ferè insensibiliter elevabatur in boream; pro ad magnit. erant ut adnotatum est.

[illegible]

Die 10. Ho. 5. tres tantū cernebantur stellae. Orientalis una à ♃ distans 4'. Occidentales duae, quarum ♃. propinquior aberat 1'. reliqua vero occidentalior distabat ab hac m. 4. erant oēs in eadē recta secundū eclypticae ductū.

Die 11. Ho. 3o. duae tm̄ stellae conspiciebāt; orientalis una satis exigua distans à ♃. 1'. occidentalis conspicua distās 4'.

Die 18. H. 1. duae aderāt stellae orientales ambae. ♃.i prox.a distabat ab eo 2'. reliqua orientalior, ē aberat ab eodē ♃. 8'. erant equales, et nō admodū conspicuae

Die 20. H. 2. duae spectabāt stellae occidētales ambae, ac satis conspicuae, erat n. clarissimus alter, sequens à ♃. distabat ab eo 3'. ab hoc aūt occidentalior aberat pariter 3'. ♃.i propinquior erat minor reliqua. credo Planetas fuisse in medijs longitudinibus nā 3bus horis nulla sensibilis mutatio facta fuit

Die 25. H 0.30. 4. Planetae conspecti sunt · orientales 2. quor. ♃.i prox.us distabat ab eo m. 0'. 30''. orientalior ab hoc pariter 0'. 30'. occidentalis ♃.i propinquior aberat ab eo. 0'. 40''. occidentalior distabat à ♃. 10'. et erat reliquis maior; propinquiores n. ♃. erant admodū exigui, ~~erant~~ orientalior tn̄: reliquis duobus erat aliquāto maior, et versus boream paulisper usque recta linea à reliquis deversa attollebat

Die 27. Ho. 2.30 tres aderant Planetae occidētales oēs, in hac positione vicinior ♃ aberat ab eo 2'. sequens ab hoc pariter 2'. occidentalior x.o hūc ferè tāgebat: medius paululū ī boream attollebat; eratque admodū exiguus, vicinior ♃. erat aliquāto maior, sed occidentalior adhuc apparentior erat

Die 28. H. 1. una tātū aderat stella Occidētalis, distans à ♃ 3'. eratque satis cōspicua

Die 29. duae videbāt stellae orientales ambae. vicinior ♃.i erat admodū exigua, et ab illo distabat 1'. orientalior erat satis conspicua, aberatque à ♃. 3'. erant ī eadē recta tm̄ Zodiaci ductū velut sēp apparuerūt.

Mss. Gal., P. III, T. III, car. 34t.

ma questi tali fanno il mondo a modo loro, et io a modo mio
io non ho messi i mesi, e cavalli, et altre stelle in cielo se già non le ho vedute, ma non l'
haverei fatto in vantaggio di ♃ senza vederlo tale

Die 2. Aprilis talis fuit constitutio tres orientales et una occidentalis; occidentalis aberat à ♃ 3'. orientalis ♃ prox.a aberat ab eo 1'. sequens aberat ab hoc 2'. orientalior aberat ab hoc 8. erat in eadem recta ad unguem eratque talis constitutio in Firenze

Die 3. H. 0. 40. tres videbantur Planetae unus orientalis 2 vero occidentales orientalis distabat à ♃ 9. occidentalis prox.a distabat à ♃ 1 occidentalior reliqua aberat ab altera 3. eratque reliquis lucidior Firenze

Die 5. H. 1. unus tantum aderat Planeta orientalis a ♃ distans 2.30 eratque talis conspicuus. a S. Romano

Die 6. H. 2. unus tantum orientalis aderat, distans à ♃ 5'. eratque talis conspicuus non erat, ut opinor idem cum praecedenti, sed alius in antecedenti nocte cum ♃ coniunctus, qui vero tunc apparebat nunc sub ♃ fuit

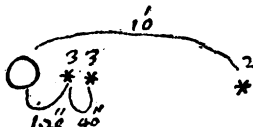
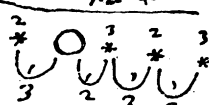
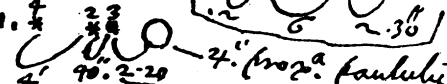
Die 9. H. 1. quatuor Planetae conspecti sunt in hac configuratione: 2 respectu orientales quorum ♃ vicinior aberat ab eo 2'. reliqua ab hoc vero 2'. occidentales itidem 2 quarum vicinior distabat à ♃ 1.30. reliqua distabat a ♃ 8. erat in eadem recta ad unguem, et talis constitutio

Die 10. H. 0. 30. talis fuit constitutio 3. scilicet occidentales quorum ♃ prox.a distabat ab eo 1.30. sequens aberat a ♃ 5. ab hoc vero aberat reliquus 5'.

Die 11. H. 1. 3. aderant occidentales omnes stellae. ♃ prox.a distabat 1', sequens ab hoc aberat 3'. occidentalior vero distabat ab hoc 4'.

Die 13. H. 0. 30. binae tantum stellae conspectae sunt: orientalis una distans à ♃ 4' occidentalis vero 6'.

Die 14. H. 1. 30. quatuor conspecti sunt Planetae: orientales 2. occidentales vero 2. orientalis ♃ prox.as aberat 1'. reliquus orientalior distabat à ♃ 6. occidentalis prox.a aberat 0.40'' reliqua 4.

Die 15. 2. tantum apparebant: orientalis una occidentalis altera

Die 16. tres spectabantur orientales omnes. ♃ vicinior aberat 2'. sequens 2'. orientalior ab hoc 4'.

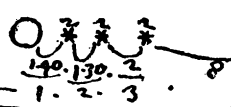
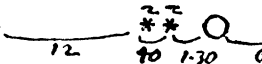
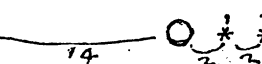
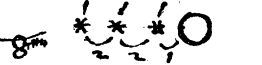
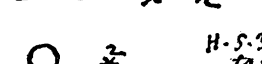
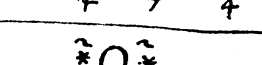
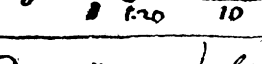
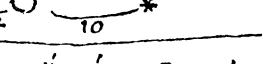
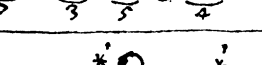
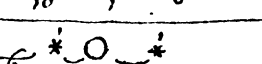
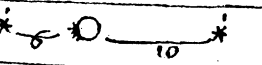
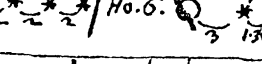
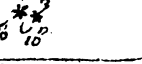
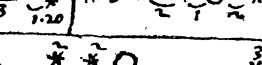
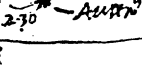
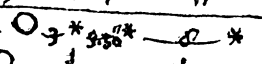
Die 17. 3. aderant stellae, orientalis una distans à ♃ 9 occidentales 2. quarum ♃ propinquior distabat 2' occidentalior ab hac distabat 4.

Die 18. H. 0. 20 quatuor visi sunt Planetae orientalis ♃ remotior aberat ab eo 2 vicinior 1'. occidentalis vicinior aberat 3'. ab hoc vero occidentalior distabat pariter 3'. eratque in eadem recta ad unguem. a Marti alla villa del Cappone

Die 24

Die 25

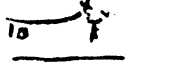
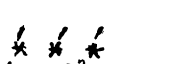
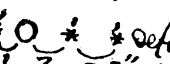
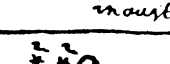
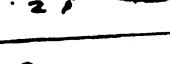
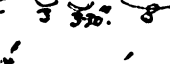
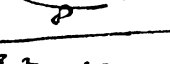
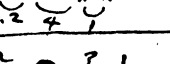
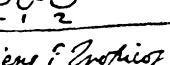
26

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 19^{b}r.

Die 15. maij H. 1.

Die 16. H. 1.

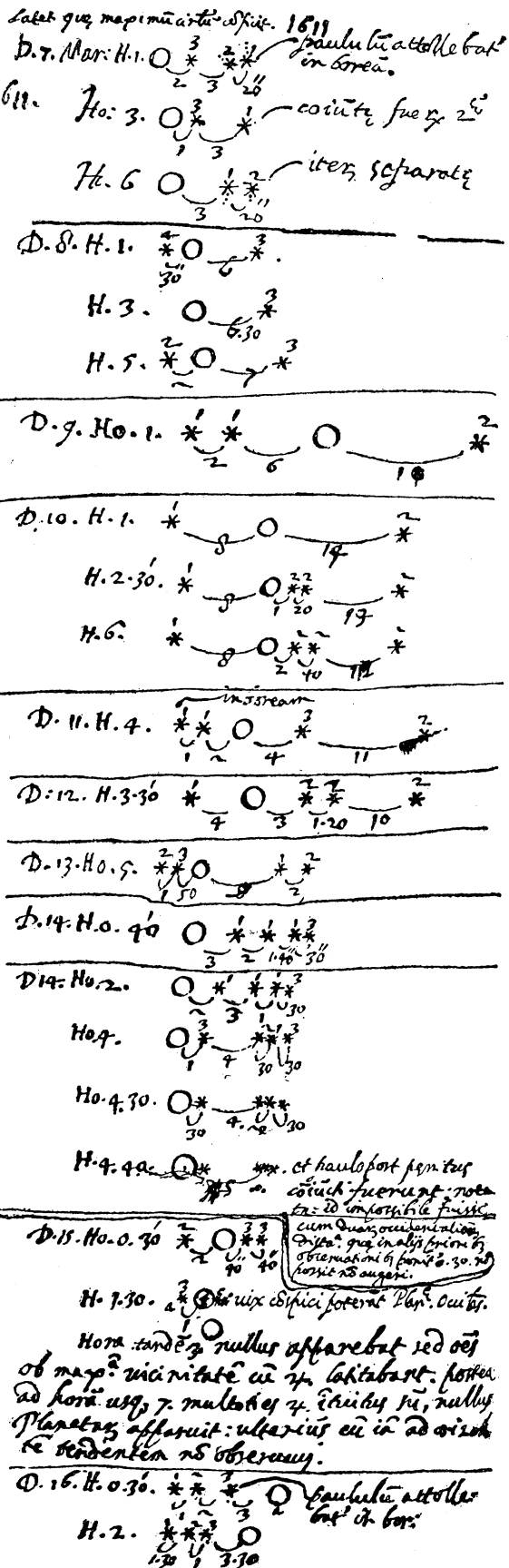
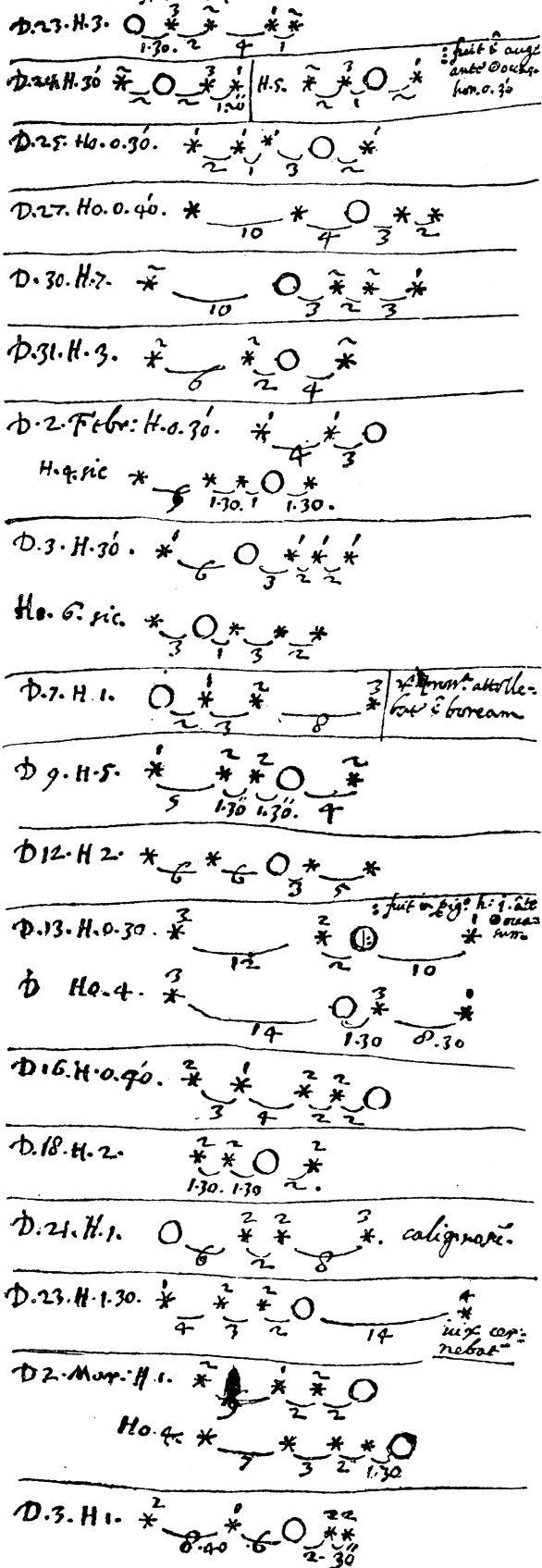
Die 17. H. 1.

Die 18. H. 1.

Die 19. H. 1.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 74*t*.

Mss. Gal., Nuovi Acquisti, n.° 67.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 77r.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 77t.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 78r.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 75t.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 76r.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 71*t*.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 67t.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 67ar.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 67br.

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

Motus horarius remotissimi a ♃.

∴ H.	Gr.	′	″	‴	
1	*0*	*54*	*19*	*5*	1/2
2	*1*	*48*	*38*	*11*	
3	*2*	*42*	*57*	*16*	1/2
4	*3*	*37*	*16*	*22*	
5	*4*	*31*	*35*	*27*	1/2
6	*5*	*25*	*54*	*33*	
7	*6*	*20*	*13*	*38*	1/2
8	*7*	*14*	*32*	*44*	
9	*8*	*7*	*51*	*49*	1/2
10	*9*	*2*	*10*	*55*	
1	*21*	*43*	*38*	*12*	
2	*43*	*27*	*16*	*24*	
3	*65*	*10*	*54*	*36*	
4	*86*	*54*	*32*	*48*	
5	*108*	*38*	*11*	*0*	
10	*217*	*16*	*22*	*0*	
20	*74*	*32*	*44*	*0*	
30	*291*	*49*	*6*	*0*	
40	*149*	*5*	*28*	*0*	
50	*6*	*21*	*50*		
100	*12*	*43*	*40*		
200	*25*	*27*	*20*		
300	*38*	*10*	*0*		

Ex observatione diei 17.1 Aprilis, hic motus videtur esse superfluus: nempe gr. 5 in diebus 33 fere.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

∴			
H. 1	0	54	11″.14‴
2	1	48	22 .28
3	2	42	
4	3	36	56
5	4	30	
6	5	24	
7	6	18	
8	7	12	
9	8	6	
10	9	0	
11	9	54	
12	10	48	
D. 1	21	36	0. 4′.29″.36‴
2	43	12	
3	64	48	
4	86	24	
5	108	0	
6	129	36	
7	151	12	
8	172	48	
9	194	24	
10	216	0	0. 44′ .56″
20	72	0	1. 19′ .52″
30	288	0	
40	144	0	
50	360	0	
60	216		
70	72		
80	288		
90	144		
100	0		8.19′. 2″

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

Motus tertii a ♃.

∴ Correctio addenda(*)	H.	Gr.	′	″	‴	
1′	*1*	*2*	*7*	*48*	*38*	1/3
2′	*2*	*4*	*15*	*37*	*16*	2/3
3	*3*	*6*	*23*	*25*	*55*	
4	*4*	*8*	*31*	*14*	*33*	1/3
5	*5*	*10*	*39*	*3*	*11*	2/3
6	*6*	*12*	*46*	*51*	*50*	
7	*7*	*14*	*54*	*40*	*28*	1/3
8	*8*	*17*	*2*	*29*	*6*	2/3
9	*9*	*19*	*10*	*17*	*45*	
10	*10*	*21*	*18*	*6*	*23*	1/3
24′	D. *1*	*51*	*7*	*27*	*20*	
48′	*2*	*102*	*14*	*54*	*40*	
Gr. *1.12′*	*3*	*153*	*22*	*22*	*0*	
1.36′	*4*	*204*	*29*	*49*	*20*	
2. 0′	*5*	*255*	*37*	*16*	*40*	
4.0′	*10*	*151*	*14*	*33*	*20*	
8.0′	*20*	*302*	*29*	*6*	*40*	
12.0′	*30*	*93*	*43*	*40*	*0*	
16.0′	*40*	*244*	*58*	*13*	*20*	
20.0′	*50*	*36*	*12*	*46*	*40*	
40.0′	*100*	*72*	*25*	*33*	*20*	
80.0′	*200*	*144*	*51*	*6*	*40*	
120.0′	*300*	*847*	*16*	*40*	*0*	

(*) Fac periculum demendo hanc correctionem.

Credo nimis addi ex observatione diei 29.2 Martii et 2. h. 3 Aprilis, et ex observationibus 25 et 26 Aprilis nihil demendum esse videtur. At ex observatione 16 Aprilis supersunt 20 gr. in diebus 31.20.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*r*.

∴ H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1	*2*	*7*	*10*	*10*	*30*
2	*4*	*14*	*20*	*21*	*0*
3	*6*	*21*	*30*	*31*	1/2
4	*8*	*28*	*40*	*42*	
5	*10*	*35*	*50*	*52*	1/2
6	*12*	*43*	*1*	*3*	
7	*14*	*50*	*11*	*13*	1/2
8	*16*	*57*	*21*	*24*	
9	*19*	*4*	*31*	*34*	1/2
10	*21*	*11*	*41*	*45*	
11	*23*	*18*	*51*	*55*	1/2
12	*25*	*26*	*2*	*6*	
D. *1*	*50*	*52*	*4*	*12*	
2	*101*	*44*	*8*	*24*	
3	*152*	*36*	*12*	*36*	
4	*203*	*28*	*16*	*48*	
5	*254*	*20*	*21*	*0*	
6	*305*	*12*	*25*	*12*	
7	*356*	*14*	*29*	*24*	
8	*46*	*56*	*33*	*36*	
9	*299*	*36*	*45*	*48*	
10	*350*	*28*	*49*	*0*	

c) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*r*.

H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1	2	7	10	10	30
2	4	14	20	21	0
3	6	21	30	31	30
4	8	28	40	42	0
5	10	35	50	52	30
6	12	43	1	3	
7	14	50	11	13	30
8	16	57	21	24	0
9	19	4	31	34	30
10	21	11	41	45	0
11	23	18	51	55	30
12	25	26	2	6	0
D. 1	50	52	4	12	
2	101	44	8	24	
3	152	36	12	36	
4	203	28	16	48	
5	254	20	21	0	
6	305	12	25	12	
7	356	4	29	24	
8	46	56	33	36	
9	97	48	37	48	
10	148	40	42	0	
20			4	0	
30					
40					
50					
60					
70					
80					

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

Motus secundi a ♃ [1].

	H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1′	*1*	*8*	*10*	*54*	*32*	*44*
2′	*2*	*16*	*21*	*49*	*5*	*28*
3′	*3*	*24*	*32*	*43*	*38*	*12*
4′	*4*	*32*	*43*	*38*	*10*	*56*
5′	*5*	*40*	*54*	*32*	*43*	*40*
6′	*6*	*49*	*5*	*27*	*16*	*24*
7′	*7*	*57*	*16*	*21*	*49*	*8*
8′	*8*	*65*	*27*	*16*	*21*	*52*
9′	*9*	*73*	*38*	*10*	*54*	*36*
10′	*10*	*81*	*49*	*5*	*27*	*20*
D.	*1*	*196*	*21*	*50*	*5*	*36*
	2	*32*	*43*	*40*	*11*	*12*
	3	*229*	*5*	*30*	*16*	*48*
	4	*65*	*27*	*20*	*22*	*24*
	5	*261*	*49*	*14*	*28*	*0*
	10	*163*	*38*	*28*	*56*	*0*
	20	*327*	*16*	*57*	*52*	*0*
	30	*30*	*55*	*26*	*48*	*0*
	40	*294*	*33*	*55*	*44*	*0*

[1] Questa colonna è cancellata con linee trasversali.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

: Correctio auferenda(*)	H.	Gr.	′	″	
3′	1	4	17	1	40″
6′	2	8	34	2	1′.20″
9′	3	12	51	3	2′.
12	4	17	8	4	2′.40″
15	5	21	25	5	3′.20″
18	6	25	42	6	4′.
21	7	29	59	7	4′.40″
24	8	34	16	8	5′.20″
27	9	38	33	9	6.
30	10	42	50	10	6′.40″
Gr. 1.12′	D. 1	102	48	24	16′
2.24	2	205	36	48	32′
3.36	3	308	25	12	48′
4.48	4	51	13	36	1. 4′
6.	5	154	2	0	1.20′
12.	10	308	4	0	2.40′
24.	20	256	8		5.20′
36.	30	204	12		8.
48	40	152	16		10.40′
60	50	100	20		13.20′
120	100	200	40		26.40′
240	200	40	20		53.20′
360	300	240	0		80

4.17.8.30 forte melior: aut 4.16.19.

(*) Vide ne nimia sit. Attamen ex observatione diei 25 Aprilis, h. 4, videntur adhuc demendi gr. 9 in diebus 41, aut planetam non fuisse in auge die 15 Martii, h. 4, sed potius h. 6.15′. Observatio vero d. 14 Aprilis videtur convenire; exhibet enim • et •• ♂.

T. VI, car. 26*t*.

ii a ♃.

′	″	‴	
7	*48*	*38*	*1/3*
15	*37*	*16*	*2/3*
23	*25*	*55*	
31	*14*	*33*	*1/3*
39	*3*	*11*	*2/3*
46	*51*	*50*	
54	*40*	*28*	*1/3*
2	*29*	*6*	*2/3*
10	*17*	*45*	
18	*6*	*23*	*1/3*
7	*27*	*20*	
14	*54*	*40*	
22	*22*	*0*	
29	*49*	*20*	
37	*16*	*40*	
14	*33*	*20*	
29	*6*	*40*	
43	*40*	*0*	
58	*13*	*20*	
12	*46*	*40*	
25	*33*	*20*	
51	*6*	*40*	
16	*40*	*0*	

lum demendo
m.
addi ex obser-
Martii et 2.
ex observatio-
prilis nihil de-
tur. At ex ob-
rilis supersunt
31.20.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*r*.

∴ H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1	*2*	*7*	*10*	*10*	*30*
2	*4*	*14*	*20*	*21*	*0*
3	*6*	*21*	*30*	*31*	*1/2*
4	*8*	*28*	*40*	*42*	
5	*10*	*35*	*50*	*52*	*1/2*
6	*12*	*43*	*1*	*3*	
7	*14*	*50*	*11*	*13*	*1/2*
8	*16*	*57*	*21*	*24*	
9	*19*	*4*	*31*	*34*	*1/2*
10	*21*	*11*	*41*	*45*	
11	*23*	*18*	*51*	*55*	*1/2*
12	*25*	*26*	*2*	*6*	
D. *1*	*50*	*52*	*4*	*12*	
2	*101*	*44*	*8*	*24*	
3	*152*	*36*	*12*	*36*	
4	*203*	*28*	*16*	*48*	
5	*254*	*20*	*21*	*0*	
6	*305*	*12*	*25*	*12*	
7	*356*	*14*	*29*	*24*	
8	*46*	*56*	*33*	*36*	
9	*299*	*36*	*45*	*48*	
10	*350*	*28*	*49*	*0*	

c) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*r*.

H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1	2	7	10	10	30
2	4	14	20	21	0
3	6	21	30	31	30
4	8	28	40	42	0
5	10	35	50	52	30
6	12	43	1	3	
7	14	50	11	13	30
8	16	57	21	24	0
9	19	4	31	34	30
10	21	11	41	45	0
11	23	18	51	55	30
12	25	26	2	6	0
D. 1	50	52	4	12	
2	101	44	8	24	
3	152	36	12	36	
4	203	28	16	48	
5	254	20	21	0	
6	305	12	25	12	
7	356	4	29	24	
8	46	56	33	36	
9	97	48	37	48	
10	148	40	42	0	
20			4	0	
30					
40					
50					
60					
70					
80					

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

Motus secundi a ♃ (1).

	H.	Gr.	′	″	‴	⁗
1′	*1*	*8*	*10*	*54*	*32*	*44*
2′	*2*	*16*	*21*	*49*	*5*	*28*
3′	*3*	*24*	*32*	*43*	*38*	*12*
4′	*4*	*32*	*43*	*38*	*10*	*56*
5′	*5*	*40*	*54*	*32*	*43*	*40*
6′	*6*	*49*	*5*	*27*	*16*	*24*
7′	*7*	*57*	*16*	*21*	*49*	*8*
8′	*8*	*65*	*27*	*16*	*21*	*52*
9′	*9*	*73*	*38*	*10*	*54*	*36*
10′	*10*	*81*	*49*	*5*	*27*	*20*
D.	*1*	*196*	*21*	*50*	*5*	*36*
	2	*32*	*43*	*40*	*11*	*12*
	3	*229*	*5*	*30*	*16*	*48*
	4	*65*	*27*	*20*	*22*	*24*
	5	*261*	*49*	*14*	*28*	*0*
	10	*163*	*38*	*28*	*56*	*0*
	20	*327*	*16*	*57*	*52*	*0*
	30	*30*	*55*	*26*	*48*	*0*
	40	*294*	*33*	*55*	*44*	*0*

(1) Questa colonna è cancellata con linee trasversali.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

: Correctio auferenda (*)	H.	Gr.	′	″	
3′	1	4	17	1	40″
6′	2	8	34	2	1′.20″
9′	3	12	51	3	2′.
12	4	17	8	4	2′.40″
15	5	21	25	5	3′.20″
18	6	25	42	6	4′.
21	7	29	59	7	4′.40″
24	8	34	16	8	5′.20″
27	9	38	33	9	6.
30	10	42	50	10	6′.40″
Gr. 1.12′	D. 1	102	48	24	16′
2.24	2	205	36	48	32′
3.36	3	308	25	12	48′
4.48	4	51	13	36	1. 4′
6.	5	154	2	0	1.20′
12.	10	308	4	0	2.40′
24.	20	256	8		5.20′
36.	30	204	12		8.
48	40	152	16		10.40′
60	50	100	20		13.20′
120	100	200	40		26.40′
240	200	40	20		53.20′
360	300	240	0		80

4.17.8.30 forte melior: aut 4.16.19.

(*) Vide ne nimia sit. Attamen ex observatione diei 25 Aprilis, h. 4, videntur adhuc demendi gr. 9 in diebus 41, aut planetam non fuisse in auge die 15 Martii, h. 4, sed potius h. 6.15′. Observatio vero d. 14 Aprilis videtur convenire; exhibet enim • et •• ♂.

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 26*t*.

Motus proximi ♃.

H.	Gr.	′	″	‴
1	*8*	*30*		
2	*17*	*0*		
3	*25*	*30*		
4	*34*	*0*		
5	*42*	*30*		
6	*51*	*0*		
7	*59*	*30*		
8	*68*	*0*		
9	*76*	*30*		
10	*85*	*0*		
D. *1*	*204*	*0*		
2	*48*	*0*		
3	*252*			
4	*96*			
5	*300*			
10	*240*			
20	*120*			
30	*0*			
40	*240*			
50	*120*			
60	*0*			
100	*240*			
200	*120*			
300	*0*			

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*r*.

Motus Laurentii (*).

• H.	Gr.	′	″	‴	Correctio addenda
1	8	29	12	38	
2	16	58	25	16	16″
3	25	27	37	54	24″
4	33	56	50	32	32″
5	42	26	3	18	40″
6	50	55	15	48	48″
7	59	24	28	26	56″
8	67	53	41	4	1′. 4″
9	76	22	53	42	1′.12″
10	84	52	6	20	1′.20″
11	93	21	18	58	1′.28″
12	101	50	31	36	1′.36″
D. 1	203	41	3	12	3′.12″
2	47	22	6	24	6.24
3	251	3	9	36	9.36
4	94	44	12	48	12.48
5	298	25	16	0	16. 0
6	142	6	19	12	19.12
7	345	47	22	24	22.24
8	189	28	25	36	25.36
9	33	9	28	48	28.48
10	236	50	32	0	32. 0
					Gr.
20	113	41	4	0	1. 4′
30	350	31	36	0	1.36′
40	227	22	8		2. 8′
50	104	12	40		2.40′
60	341	3	12		3.12′
70	217	53	44		3.44′
80	94	44	16		4.16′

Seu 8.29′.21″.

(*) Diligenter elaboratus. In conficienda iterum tabula, memineris hanc correctionem non esse ad unguem computatam, et idcirco (si cetera respondent) accipiendum esse horarium motum gr. 8.29′.21″.

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

Motus horarius ☉

H.	Gr.	′	″	‴	⁗	v
1	8	29	17	13	45	31
2	16	58	34	27	31	2
3	25	27	51	41	16	33
4	33	57	8	55	2	4
5	42	26	26	8	47	35
6	50	55	43	22	33	6
7	59	25	0	36	18	37
8	67	54	17	50	4	8
9	76	23	35	3	49	39
10	84	52	52	17	35	10
11	93	22	9	31	20	41
12	101	51	26	45	6	12
1	203	42	53	30	12	24
2	47	25	47	0	24	48
3	251	8	40	30	37	12
4	94	51	34	0	49	36
5	298	34	27	31	1	0
6	142	17	21	. 1	14	24
7	346	0	14	31	26	48
8	189	43	8	1	39	12
9	33	26	1	31	50	36
10	237	8	55	2	2	0
20	114	17	50	4	4	0
30	351	26	45	6	6	
40	228	35	40	8	8	0
50	105	44	35	10	10	
60	342	53	30	12	12	
70	219	2	25	14	14	
80	96	11	20	16	16	
90	333	20	15	18	18	
100	210	29	10	20	20	
200	222	58	20	40	40	
300	334	27	30	0	0	
400	85	56	41	21	20	
500	197	25	50	40	40	
600	308	55	0	0	0	
700	59	23	71	21	20	
800	171	53	21	42	40	
900	283	22	32	1	0	
1000	134	51	41	29	20	

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

•

H.	Gr.	′	″
1	8	28	37
2	16	57	14
3	25	25	51
4	33	54	28
5	42	23	5
6	50	51	42
7	59	20	19
8	67	48	56
9	76	17	33
10	84	46	10
11	93	14	47
12	101	43	24
D. 1	203	26	48
2	46	53	36
3	250	20	24
4	93	47	12
5	297	14	0
6	140	40	48
7	344	7	36
8	187	34	24
9	31	1	12
10	234	28	0
20	108	56	
30	343	24	
40	217	52	
50	92	20	
60	326	48	
70	201	16	
80	75	44	
90	310	12	
100	184	40	
200	9	20	
300	194	0	

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

••

Correctio addenda.	H.	Gr.	′	″
40″	1	4	12	42 1/2
1.20′	2	8	25	25
2′	3	12	38	7 1/2
2′.40	4	16	50	50
3.20	5	21	3	32 1/2
4.	6	25	16	15
4.40	7	29	28	57 1/2
5.20	8	33	41	40
6.	9	37	53	22
6.40	10	42	7	5
7.20	11	46	19	47 1/2
8.	12	50	32	30
16′	D. 1	101	5	0
32′	2	202	10	0
48′	3	303	15	
Gr. 1. 4	4	44	20	
1.20	5	145	25	
1.36	6	246	30	
1.52	7	347	35	
2. 8	8	88	40	
2.24	9	189	45	
2.40	10	290	50	
Gr. 5.20′	20	221	40	
8.	30	152	30	
10.40′	40	83	20	
13.20′	50	14	10	
16.	60	304	0	
18.40	70	235	50	
21.20	80	166	40	
24.	90	97	30	
26.40	100	28	20	
53.20	200	56	40	
80.	300	85	0	
	400			
	500			
	600			
	700			
	800			
	900			
	1000			

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∵

H.	Gr.	′	″	‴	⁗	v
1	2	5	45	51	5	1/2
2	4	6	31	42	11	
3	6	12	17	33	16	1/2
4	8	13	3	24	22	
5	10	18	49	15	27	30
6	12	24	35	6	33	
7	14	25	20	57	38	30
8	16	26	6	48	44	
9	18	31	52	39	49	30
10	20	37	38	30	55	
11	22	43	24	21	0	30
12	24	49	10	13	6	
D. 1	49	38	20	26	12	
2	99	16	40	52	24	
3	148	55	1	18	36	
4	198	33	21	44	48	
5	248	11	42	10	0	
6	297	50	2	37	12	
7	341	28	23	3	24	
8	37	6	42	89	36	
9	86	45	3	54	48	
10	135	23	24	20	0	
20	270	46	48	40		
30	46	10	12	0		
40	181	33	37	20		
50	316	57	0	40		
60	92	20	24			
70	227	43	49	20		
80	3	6	14	40		
90	138	30	36			
100	273	54	1	20		

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∵ ☾

H.	Gr.	′	″	‴	Gr.	′	″	‴
1	2	6	18	53	2	7	10	15
2	4	12	37	46	4	14	20	30
3	6	18	56	39	6	21	30	45
4	8	29	15	32	8	28	40	0
5	10	31	34	25	10	35	50	15
6	12	37	53	18	12	43	0	30
7	14	44	12	11	14	50	10	45
8	16	50	31	4	16	57	20	0
9	18	56	49	57	19	4	30	15
10	21	3	8	50	21	11	40	30
11	23	9	37	43	23	18	50	45
12	25	15	46	36	25	26	0	0
∵ D. 1	50	31	33	12	50	52		
2	101	3	6	24	101	44		
3	151	34	39	36	152	36		
4	202	6	12	48	203	28		
5	252	37	46	0	254	20		
6	302	9	19	12	305	12		
7	353	40	52	24	356	4		
8	44	12	25	36	46	56		
9	90	43	58	48	97	48		
10	141	15	31	0	148	40		
∵ 20	282	31	2	0	297	20		
30	63	46	33		86	0		
40	205	2	4	0	234	40		
50	346	17	35	0	23	20		
60	127	33	6		172	0		
70	268	48	37		320	40		
80	50	4	8					
90	191	19	39					
100	332	35	10					

c) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∵

H.	Gr.	′	″	‴
1	2	6	18	53
2	4	12	37	46
3	6	18	56	39
4	8	25	15	32
5	10	31	34	25
6	12	37	53	18
7	14	44	12	11
8	16	50	31	4
9	18	56	49	57
10	21	3	8	50
11	23	9	27	43
12	25	15	46	36
D. 1	50	31	33	12
2	101	3	6	24
3	151	34	39	36
4	202	6	12	48
5	252	37	46	0
6	303	9	19	12
7	353	40	52	24
8	44	12	25	36
9	94	43	58	48
10	145	15	32	0
20	290	31	4	
30	75	46	36	
40	221	2	8	
50	6	17	40	
60	151	33	12	
70	296	48	44	
80	82	4	16	
90				
100				

d) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∵ ≈

H.	Gr.	′	″	‴
1	2	5	28	3
2	4	10	56	6
3	6	16	24	9
4	8	21	52	12
5	10	27	20	15
6	12	32	48	18
7	14	38	16	21
8	16	43	44	24
9	18	49	12	27
10	20	54	40	30
11	23	0	8	33
12	25	5	36	36
D. 1	50	11	13	12
2	100	22	26	24
3	150	33	39	36
4	200	44	52	48
5	250	56	6	0
6	301	7	19	12
7	351	18	32	24
8	41	29	45	36
9	91	40	58	48
10	141	52	12	0
20	283	44	24	0
30	65	36	36	
40	207	28	48	
50	349	21	0	
60	130	13	12	
70	272	5	24	
80				
90				
100				

e) Mss. Gal., P. IV,

H.	Gr.	′
1	2	5
2	4	11
3	6	17
4	8	23
5	10	28
6	12	34
7	14	40
8	16	46
9	18	51
10	20	57
11	23	3
12	25	9
D. 1	50	18
2	100	36
3	150	54
4	201	12
5	251	30
6	301	48
7	352	6
8	42	24
9	92	42
10	143	1
20	286	2
30	69	3
40	212	4
50	355	5
60	138	6
70	281	7
80	64	8
90	207	9
100	350	10
200	340	21
300	330	31

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 52*t*.

Tertius a ♃ fuit in auge d. 24, h.0.0 Ianuarii, ac rursus fuit in auge d. 22, h. 6 Martii.

Ian. d. 7
28
22.6
———
57.6

Gr. $2.5'. 45''. 51'''. 5''''. 30^{v}$ motus horarius ∵.

, car. 27*t*.

…	'	''
4	12	42 ½
8	25	25
2	38	7 ½
6	50	50
1	3	32 ½
5	16	15
9	28	57 ½
3	41	40
7	53	22
2	7	5
6	19	47 ½
0	32	30
1	5	0
2	10	0
3	15	
4	20	
5	25	
6	30	
7	35	
8	40	
9	45	
0	50	
1	40	
2	30	
3	20	
4	10	
4	0	
5	50	
6	40	
7	30	
8	20	
6	40	
5	0	

a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∴

H.	Gr.	'	''	'''	''''	v
1	*2*	*5*	*45*	*51*	*5*	½
2	*4*	*6*	*31*	*42*	*11*	
3	*6*	*12*	*17*	*33*	*16*	½
4	*8*	*13*	*3*	*24*	*22*	
5	*10*	*18*	*49*	*15*	*27*	*30*
6	*12*	*24*	*35*	*6*	*33*	
7	*14*	*25*	*20*	*57*	*38*	*30*
8	*16*	*26*	*6*	*48*	*44*	
9	*18*	*31*	*52*	*39*	*49*	*30*
10	*20*	*37*	*38*	*30*	*55*	
11	*22*	*43*	*24*	*21*	*0*	*30*
12	*24*	*49*	*10*	*13*	*6*	
D. *1*	*49*	*38*	*20*	*26*	*12*	
2	*99*	*16*	*40*	*52*	*24*	
3	*148*	*55*	*1*	*18*	*36*	
4	*198*	*33*	*21*	*44*	*48*	
5	*248*	*11*	*42*	*10*	*0*	
6	*297*	*50*	*2*	*37*	*12*	
7	*341*	*28*	*23*	*3*	*24*	
8	*37*	*6*	*42*	*89*	*36*	
9	*86*	*45*	*3*	*54*	*48*	
10	*135*	*23*	*24*	*20*	*0*	
20	*270*	*46*	*48*	*40*		
30	*46*	*10*	*12*	*0*		
40	*181*	*33*	*37*	*20*		
50	*316*	*57*	*0*	*40*		
60	*92*	*20*	*24*			
70	*227*	*43*	*49*	*20*		
80	*3*	*6*	*14*	*40*		
90	*138*	*30*	*36*			
100	*273*	*54*	*1*	*20*		

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 52*t*.

Tertius a ♃ fuit in auge d. 24, h.0.0 Ianuarii, ac rursus fuit in auge d. 22, h. 6 Martii.

Ian. d. 7
28
22.6
57.6

Gr. 2.5'. 45''. 51'''. 5''''. 30^{v} motus horarius ∴.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∴ C

H.	Gr.	'	''	'''	Gr.	'	''	'''
1	*2*	*6*	*18*	*53*	*2*	*7*	*10*	*15*
2	*4*	*12*	*37*	*46*	*4*	*14*	*20*	*30*
3	*6*	*18*	*56*	*39*	*6*	*21*	*30*	*45*
4	*8*	*29*	*15*	*32*	*8*	*28*	*40*	*0*
5	*10*	*31*	*34*	*25*	*10*	*35*	*50*	*15*
6	*12*	*37*	*53*	*18*	*12*	*43*	*0*	*30*
7	*14*	*44*	*12*	*11*	*14*	*50*	*10*	*45*
8	*16*	*50*	*31*	*4*	*16*	*57*	*20*	*0*
9	*18*	*56*	*49*	*57*	*19*	*4*	*30*	*15*
10	*21*	*3*	*8*	*50*	*21*	*11*	*40*	*30*
11	*23*	*9*	*37*	*43*	*23*	*18*	*50*	*45*
12	*25*	*15*	*46*	*36*	*25*	*26*	*0*	*0*
∴ D. *1*	*50*	*31*	*33*	*12*	*50*	*52*		
2	*101*	*3*	*6*	*24*	*101*	*44*		
3	*151*	*34*	*39*	*36*	*152*	*36*		
4	*202*	*6*	*12*	*48*	*203*	*28*		
5	*252*	*37*	*46*	*0*	*254*	*20*		
6	*302*	*9*	*19*	*12*	*305*	*12*		
7	*353*	*40*	*52*	*24*	*356*	*4*		
8	*44*	*12*	*25*	*36*	*46*	*56*		
9	*90*	*43*	*58*	*48*	*97*	*48*		
10	*141*	*15*	*31*	*0*	*148*	*40*		
∴ *20*	*282*	*31*	*2*	*0*	*297*	*20*		
30	*63*	*46*	*33*		*86*	*0*		
40	*205*	*2*	*4*	*0*	*234*	*40*		
50	*346*	*17*	*35*	*0*	*23*	*20*		
60	*127*	*33*	*6*		*172*	*0*		
70	*268*	*48*	*37*		*320*	*40*		
80	*50*	*4*	*8*					
90	*191*	*19*	*39*					
100	*332*	*35*	*10*					

c) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∴

H.	Gr.	'	''	'''
1	*2*	*6*	*18*	*53*
2	*4*	*12*	*37*	*46*
3	*6*	*18*	*56*	*39*
4	*8*	*25*	*15*	*32*
5	*10*	*31*	*34*	*25*
6	*12*	*37*	*53*	*18*
7	*14*	*44*	*12*	*11*
8	*16*	*50*	*31*	*4*
9	*18*	*56*	*49*	*57*
10	*21*	*3*	*8*	*50*
11	*23*	*9*	*27*	*43*
12	*25*	*15*	*46*	*36*
D. *1*	*50*	*31*	*33*	*12*
2	*101*	*3*	*6*	*24*
3	*151*	*34*	*39*	*36*
4	*202*	*6*	*12*	*48*
5	*252*	*37*	*46*	*0*
6	*303*	*9*	*19*	*12*
7	*353*	*40*	*52*	*24*
8	*44*	*12*	*25*	*36*
9	*94*	*43*	*58*	*48*
10	*145*	*15*	*32*	*0*
20	*290*	*31*	*4*	
30	*75*	*46*	*36*	
40	*221*	*2*	*8*	
50	*6*	*17*	*40*	
60	*151*	*33*	*12*	
70	*296*	*48*	*44*	
80	*82*	*4*	*16*	
90				
100				

d) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

∴ ♒

H.	Gr.	'	''	'''
1	*2*	*5*	*28*	*3*
2	*4*	*10*	*56*	*6*
3	*6*	*16*	*24*	*9*
4	*8*	*21*	*52*	*12*
5	*10*	*27*	*20*	*15*
6	*12*	*32*	*48*	*18*
7	*14*	*38*	*16*	*21*
8	*16*	*43*	*44*	*24*
9	*18*	*49*	*12*	*27*
10	*20*	*54*	*40*	*30*
11	*23*	*0*	*8*	*33*
12	*25*	*5*	*36*	*36*
D. *1*	*50*	*11*	*13*	*12*
2	*100*	*22*	*26*	*24*
3	*150*	*33*	*39*	*36*
4	*200*	*44*	*52*	*48*
5	*250*	*56*	*6*	*0*
6	*301*	*7*	*19*	*12*
7	*351*	*18*	*32*	*24*
8	*41*	*29*	*45*	*36*
9	*91*	*40*	*58*	*48*
10	*141*	*52*	*12*	*0*
20	*283*	*44*	*24*	*0*
30	*65*	*36*	*36*	
40	*207*	*28*	*48*	
50	*349*	*21*	*0*	
60	*130*	*13*	*12*	
70	*272*	*5*	*24*	
80				
90				
100				

e) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

H.	Gr.	'	''	'''	''''
1	2	5	45	15	47
2	4	11	30	31	34
3	6	17	15	47	21
4	8	23	1	3	8
5	10	28	46	18	55
6	12	34	31	34	42
7	14	40	16	50	29
8	16	46	2	6	16
9	18	51	47	22	3
10	20	57	32	37	50
11	23	3	17	53	37
12	25	9	3	9	24
D. 1	50	18	6	18	48
2	100	36	12	37	36
3	150	54	18	56	24
4	201	12	25	15	12
5	251	30	31	33	0
6	301	48	37	52	48
7	352	6	44	11	36
8	42	24	50	30	24
9	92	42	56	49	12
10	143	1	3	8	0
20	286	2	6	16	0
30	69	3	9	24	
40	212	4	12	32	
50	355	5	15	40	
60	138	6	18	48	
70	281	7	21	56	
80	64	8	25	4	
90	207	9	28	12	
100	350	10	31	20	
200	340	21	2	40	
300	330	31	34		

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 27*t*.

⁘

H.	Gr.	'	''	'''
1	0	54	11	14
2	1	48	22	28
3	2	42	33	42
4	3	36	44	56
5	4	30	56	10
6	5	25	7	24
7	6	19	18	48
8	7	13	29	52
9	8	7	41	6
10	9	1	52	20
11	9	56	3	34
12	10	50	14	48
D. 1	21	40	29	36
2	43	20	59	12
3	65	1	28	48
4	86	41	58	24
5	108	22	28	0
6	130	2	57	36
7	151	43	27	12
8	173	23	56	48
9	195	4	26	24
10	216	44	56	0
20	73	29	52	
30	290	14	48	
40	146	59	44	
50	3	44	40	
60	220	29	36	
70	77	14	32	
80	293	59	28	
90	150	44	24	
100	7	29	20	

TAVOLE DEI MOTI MEDII

(1611-1617).

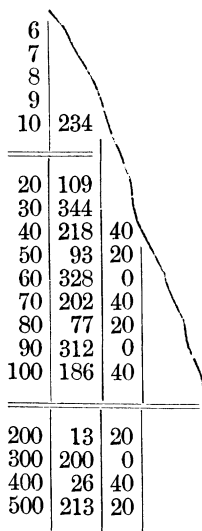
a) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 9*r*.

Min. hor.	Gr.	′	″	‴	⁗	v	
10	1	24	45	28	35	35	
20	2	49	30	57	11	10	
30	4	14	16	25	46	45	
40	5	39	1	54	22	20	
50	7	3	47	22	57	50	
H. 1	8	28	32	51	33	30	
2	16	57	5	43	7	0	
3	25	25	38	34	40	30	
4	33	54	11	26	14	0	
5	42	22	44	17	47	30	
6	50	51	17	9	21	0	
7	59	19	50	0	54	30	
8	67	48	22	52	28	0	
9	76	16	55	44	1	30	
10	84	45	28	35	35	0	
11	93	14	1	27	8	30	
12	101	42	34	18	42	0	
D. 1	*203*	25	8	37	24		203 [1]
2	*46*	50	17	14	48		46
3	*249*	15	25	52	12		250
4	*89*	40	34	29	36		93
5	*292*	5	43	7	0		297
6	*134*	30	51	44	24		140
7	*336*	56	0	21	48		343
8	*179*	21	8	59	12		187
9	*21*	46	17	36	36		30
10	*224*	11	26	14	0		234
20	*88*	22	52	28			108
30	*312*	34	18	42			342
40	*176*	45	44	56			216
50	*40*	57	11	10			90
60	*265*	8	37	24			325
70	*128*	20	3	38			199
80	*353*	31	29	52			73
90	*217*	42	56	6			307
100	*81*	54	22	20			181
200	*163*	48	44	40			3
300	*245*	43	7	0			185
400	*327*	37	29	20			7
500	*99*	31	51	40			189

[1] Ciò che si legge in questa colonna è scritto sopra un cartellino incollato sulla corrispondente dei gradi, che è stampata in corsivo.

b) Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 9*r*.

6		
7		
8		
9		
10	234	
20	109	
30	344	
40	218	40
50	93	20
60	328	0
70	202	40
80	77	20
90	312	0
100	186	40
200	13	20
300	200	0
400	26	40
500	213	20

c) Mss. Gal., P. III, T. V, car. 82*t*., 86*t*

	Gr.	′	″	‴
H. 1	8	28	32	15
2	16	57	4	30
3	25	25	36	45
4	33	54	9	0
5	42	22	41	15
6	50	51	13	30
7	59	19	45	45
8	67	48	18	0
9	76	16	50	15
10	84	45	22	30
11	93	13	54	45
12	101	42	27	0
D. 1	203	24	54	0
2	46	49	48	
3	250	14	42	
4	93	39	36	
5	297	4	30	
6	140	29	24	
7	343	54	18	
8	187	19	12	
9	30	44	6	
10	234	9	0	
20	108	18		
30	342	27		
40	216	36		
50	90	45		
60	324	54		
70	199	3		
80	73	12		
90	307	21		
100	181	30		
200	3	0		
300	184	30		
400	6	0		
500	187	30		

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 82*t*.

1612, Martii d. 4, h. 2.10 ab occasu, sed a meridie 7.45, • fuit in auge vera, fuitque in auge media hora 8.25′ a meridie.

1610, et Decembris d. 29, h. 5.50′ ab occasu, sed a meridie h. 10.15, fuit in perigeo vero; sed in perigeo medio fuit h. 9.50′.

Sunt dies intermedii 430, h. 22.35′, qui continent horas 10342.35′, in quibus absolvuntur semicirculationes 487, quae continent gr. 87660; qui, divisi per numerum horarum 10342.35′, dant motum horae unius gr. 8. 28′. 32″.15‴.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 22ª*t.* — 22ᵇ*r.*

H.	Gr.	′	″
1	8	28	40
2	16	57	20
3	25	26	0
4	33	54	40
5	42	23	20
6	50	52	0
7	59	20	40
8	67	49	20
9	76	18	0
10	84	46	40
11	93	15	20
12	101	44	0
1	203	28	
2	46	56	
3	250	24	
4	93	52	
5	297	20	
	140	48	
	344	16	
	187	42	

Ho. min.	Gr.	′	″	‴
10	0	42	10	50
20	1	24	21	40
30	2	6	32	30
40	2	48	43	20
50	3	30	55	10
H. 1	4	13	5	
2	8	26	10	
3	12	39	15	
4	16	52	20	
5	21	5	25	
6	25	18	30	
7	29	31	35	
8	33	44	40	
9	37	57	45	
10	42	10	50	
11	46	23	55	
12	50	37	0	
D. 1	101	14		
2	202	28		
3	303	42		
4	44	56		
5	146	10		
6	247	24		
7	348	38		
8	89	52		
9	191	6		
10	292	20		
20	224	40		
30	157	0		
40	89	20		
50	21	40		
60	314	0		
70	246	20		
80	178	40		
90	111	0		
100	43	20		
200	86	40		
300	130	0		
400	173	20		
500	216	40		
600	240	0		

Ho. min.	Gr.	′	″	‴
10	0	42	11	48
20	1	24	23	36
30	2	6	35	24
40	2	48	46	12
50	3	30	59	0
H. 1	4	13	10	47
2	8	26	21	34
3	12	39	32	21
4	16	52	43	8
5	21	5	53	55
6	25	19	4	42
7	29	32	15	29
8	33	46	26	16
9	37	58	37	3
10	42	11	47	50
11	46	24	58	37
12	50	38	9	24
D. 1	101	16	18	48
2	202	32	37	36
3	303	48	56	24
4	45	5	15	12
5	146	21	34	0
6	247	37	52	48
7	348	54	11	36
8	90	10	30	24
9	191	26	49	12
10	292	43	8	
20	225	26	16	
30	158	9	24	
40	90	52	32	
50	23	35	40	
60	316	18	48	
70	249	1	56	
80	181	45	4	
90	114	28	12	
100	47	11	20	
200	94	22	40	
300	141	34	0	
400	188	45	20	
500	235	56	40	

∴

	Gr.	′	″	‴	⁗
H. 0.10′	0	8	57	24	
20	0	17	54	48	
30	0	26	52	12	
40	0	35	49	36	
50	0	44	47	0	
H. 1	0	53	44	23	3
2	1	47	28	46	6
3	2	41	13	9	9
4	3	34	57	32	12
5	4	28	41	55	15
6	5	22	26	18	18
7	6	16	10	41	21
8	7	9	55	4	24
9	8	3	39	27	27
10	8	57	23	50	30
11	9	51	8	13	33
12	10	44	52	36	36
D. 1	21	29	45	13	12
2	42	59	30	26	24
3	64	29	15	39	36
4	85	59	0	52	48
5	107	28	46	6	0
6	128	58	31	19	2
7	150	28	16	32	24
8	171	58	1	45	36
9	193	27	46	58	48
10	214	57	32	12	0
20	69	55	4	24	0
30	284	52	36	36	
40	139	50	8	48	
50	354	47	41	0	
60	209	45	13	12	
70	64	42	45	24	
80	279	40	17	36	
90	134	37	49	48	
100	349	35	22	0	
200	339	10	44		
300	328	46	6		
400	318	21	28		
500	307	56	50		
600	296	32	12		

∴ fuit in perigeo medio 1612, Februarii die 22, h. 10.10′ a meridie.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 32*t.*

1612, Februarii d. 17, 9ʰ.50′, ∴ fuit in auge media.

1611, Aprilis d. 24, h. 1.30′ ab occasu, fuit in auge vera: hoc est, h. 8.20 a meridie.

Terra autem tunc erat sub gr. 4 ♏, et ♃ in gr. 17 ♋. Distabat ergo Terra a ♃ 107, quibus debetur gr. 10 prostaferesis addendae, quibus respondent proxime h. 1.10′.

Fuit igitur in auge media h. 9.30′.

Inter hasce observationes mediant dies 299, h. 0.20′, nempe horae 7176 ¹/₃, in quibus absolvuntur circulationes 169 proxime, quae continent grad.[1]

Ex (*sic*) colligitur motus horarius 8.28′. 40″ proxime.

[1] Rimane così in tronco.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 23*t*.

Z

•

Hor. min.	Gr.	′	″
10	1	24	45
20	2	49	30
30	4	14	16
40	5	39	2
50	7	3	47
H. 1	8	28	33
2	16	57	6
3	25	25	39
4	33	54	11
5	42	22	44
6	50	51	17
7	59	19	50
8	67	48	22
9	76	16	56
10	84	45	29
11	93	14	1
12	101	42	34
D. 1	203	25	9
2	46	50	17
3	250	15	26
4	93	40	34
5	297	5	43
6	140	30	52
7	343	56	0
8	187	21	9
9	30	46	18
10	234	11	26
D 20	108	22	52
30	342	34	19
40	216	45	44
50	90	57	11
60	325	8	37
70	199	20	4
80	73	31	30
90	307	42	56
100	181	54	22
200	3	48	45
300	185	43	7
400	6 [1]	37	29
500	189	31	52

:

Hor. min.	Gr.	′	″
10	0	42	11
20	1	24	22
30	2	6	32
40	2	48	43
50	3	30	55
H. 1	4	13	5
2	8	26	10
3	12	39	15
4	16	52	20
5	21	5	25
6	25	18	30
7	29	31	35
8	33	44	40
9	37	57	45
10	42	10	50
11	46	23	55
12	50	37	0
D. 1	101	14	
2	202	28	
3	303	42	
4	44	56	
5	146	10	
6	247	24	
7	348	38	
8	89	52	
9	191	6	
10	292	20	
D. 20	224	40	
30	157	0	
40	89	20	
50	21	40	
60	314	0	
70	246	20	
80	178	40	
90	111	0	
100	43	20	
200	86	40	
300	130	0	
400	173	20	
500	216	40	

∵

Hor. min.	Gr.	′	″	‴
10	0	20	0	56
20	0	40	1	52
30	1	0	2	48
40	1	20	3	44
50	1	40	4	40
H. 1	2	5	38	32
2	4	11	17	4
3	6	16	55	36
4	8	22	34	8
5	10	28	12	40
6	12	33	50	12
7	14	39	29	44
8	16	45	9	16
9	18	50	46	48
10	20	56	25	20
11	23	2	2	52
12	25	7	40	24
D. 1	50	15	20	48
2	100	30	41	36
3	150	46	2	24
4	201	1	23	12
5	251	16	44	0
6	301	32	4	48
7	351	47	25	36
8	42	2	46	24
9	92	18	7	12
10	142	33	28	0
20	285	6	56	
30	67	40	24	
40	210	13	52	
50	352	47	20	
60	135	20	48	
70	277	54	16	
80	60	27	44	
90	203	1	12	
100	345	34	40	
200	331	8	20	
300	316	45	0	
400	302	16	40	
500				

⁘

Hor. min.	Gr.	′	″
10	0	8	57
20	0	17	55
30	0	26	52
40	0	35	50
50	0	44	47
H. 1	0	53	44
2	1	47	29
3	2	41	13
4	3	34	58
5	4	28	42
6	5	22	26
7	6	16	10
8	7	9	55
9	8	3	39
10	8	57	24
11	9	51	8
12	10	44	53
D. 1	21	29	45
2	42	59	30
3	64	29	16
4	85	59	1
5	107	28	46
6	128	58	31
7	150	28	17
8	171	58	2
9	193	27	47
10	214	57	32
D. 20	69	55	4
30	284	52	37
40	139	50	9
50	354	47	41
60	209	45	13
70	64	42	45
80	279	40	18
90	134	37	50
100	349	35	22
200	339	10	44
300	328	46	6
400	318	21	28

Mss. Gal., Par. III, T. V, car. 12*t*.

Haec habetur pro exacta.

1612, Februarii d. 17, h. 4.20, • fuit in auge vera; sed propter elongationem Terrae a coniunctione ♃, quae fuit gr. 8 proxime, fuit prostaferesis addenda gr. 2 fere, cui respondent h. 0.15′; ergo • fuit in auge media h. 4.35′.

---

[1] Corretto d'inchiostro moderno in *7*.

1611, d. 29 Aprilis, h. 7, fuit in auge vera; tunc autem Terra versabatur in gr. 9 fere ♏, ♃ vero in gr. 18 ♋, a quo loco distabat Terra gr. 111, cuius distantiae prostaferesis est gr. 10, quibus respondent h. 1.15 addendae; fuit ergo in auge media h. 8.15.

Distantia harum observationum continet dies 293, h. 20.20′, nempe horas $7052\,^1/_3$, in quibus conficiuntur conversiones 166, quae continent gr. 59760; quos si dividas per numerum horarum $7052\,^1/_3$, prodibit motus medius horarius gr. $8.28'.\,32''.\,47'''.\,41''''.\,21^{V}.\,3^{VI}$.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 27*r*.

Creditur exactissima.

1611, d. 29 Aprilis, h. 7 ab occasu, . fuit in auge vera; tunc autem Terra fuit in gr. 9 ♏, ♃ vero in gr. 18 ♋, a quo loco distabat Terra gr. 111, cuius distantiae prostaferesis est gr. 10, quibus respondent h. 1.15′ addendae; fuit ergo in auge media h. 8.15 ab occasu: tempus autem semidiurnum est tunc h. 6.55′; ideo fuit in auge media h. 15.10′ post meridiem.

1612, die Februarii 17, h. 4.20, . fuit pariter in auge vera; sed propter elongationem Terre a coniunctione ♃^{is}, quae fuit gr. 8 proxime, fuit prostaferesis addenda gr. 2 fere, cui respondent h. 0.15′; ergo fuit in auge media h. 4.35 ab occasu: tempus autem semidiurnum est tunc h. 5.15; fuit ergo in auge media h. 9.50 post meridiem.

Tempus intermedium inter has observationes est dierum 293, h. 18.40′, nempe h. $7050\,^2/_3$, quo tempore absolvuntur conversiones 166, quae continent gr. 59760; quos si dividas per numerum horarum, prodibit motus medius horarius gr. $8.\,28'.\,32''.\,51'''.\,33''''.\,30^{V}$.

Motus minutorum 10, gr. $1.24'.\,45''.\,28'''.\,35''''.\,35^{V}$.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 36*r*.

:

1612, Februarii die 28, h. 8 ab occasu, sed a meridie h. 13.30′, probabiliter fuit: in perigeo vero, sed in perigeo medio h. 14.40′ a meridie.

Fuit quoque in perigeo vero anno 1611, Februarii d. 9, h. 10 ab occasu, hoc est a meridie h. proxime 15.0. Et quia tunc locus Terrae fuit in gr. 20 ♌, ♃^{is} vero in gr. 16 ♋, quorum differentia est gr. 26, quibus respondet prostaphaeresis gr. 6 proxime, cuius tempus est h. 1.30′ fere, ergo stella fuit in perigeo medio d. 9, h. 16.30′ proxime.

Intervallum harum observationum est d. 383, h. 22.10′, nempe h. 9214.10′, quo tempore absolvuntur conversiones 108, quae continent gr. 38880. Hos si dividas per numerum horarum, nempe per 9214, prodibit motus horae unius gr. 4.13′. 10″. 47‴.

Motus vero minutorum 10 est gr. 0.42′. 11″. 48‴.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 23r.

∴ 1611, Martii d. 22, h. 6 ab occasu, fuit in auge vera, hoc est h. 12 a meridie. Sed prostapheresis tunc fuit gr. 11.30, quibus respondent h. 5.40 : fuit ergo in auge media d. 22, h. 17.40′ a meridie.

1612, d. 29 Februarii, h. 16 a meridie, fuit pariter in auge media.

Tempus intermedium est dierum 343. 20. 20′, hoc est h. 8252. 20′, quo tempore absolvuntur revolutiones 48, quae continent gr. 17280; qui, divisi per numerum horarum, dant gradus horae unius, nempe gr. 2.5′. 38″. 32‴.

Motus minutorum 10, gr. 0.20′. 0″. 56‴.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 34r.

1612, Februarii d. 22, h. circiter 1 ab occasu, ∴ fuit in perigeo vero, nempe h. a meridie 6.15; sed in medio, h. 10.10′.

1611, Martii die 16, h. 1.50′ a meridie [1]

Si itaque ∴ fuit in auge media die 16, h. 1.50′ a meridie, mensis Martii 1611, et in perigeo medio die 22, h. 10.10′ a meridie, mensis Februarii 1612 ; sunt autem dies intermedii 343, h. 8.20, qui continent h. 8240.20′, in quibus absolvuntur semicirculationes 41, quae continent gr. 7380; hos si dividas per numerum horarum 8240. 20′, proveniet motus horae unius gr. 0.53′. 44″. 23‴. 3⁗.

Habetur pro recta.

Motus unius minuti horae est gr. 0. 0′. 53″. 44‴. 23⁗;

et minutorum 10, gr. 0. 0′. 530″. 440‴. 230⁗.

Hor. 0. 10′,	gr. 0. 8′. 57″. 24‴;
0. 20,	0. 17 . 54 . 48;
30,	0. 26 . 52 . 12;
40,	0. 35 . 49 . 36;
50,	0. 44 . 47 . 0.

[1] Rimane così in tronco.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 33*t*.

Hor. min.	Gr.	′
10	1	25
20	2	50
30	4	14
40	5	39
50	7	3
H. 1	8	29
2	16	57
3	25	26
4	33	54
5	42	23
6	50	51
7	59	20
8	67	48
9	76	17
10	84	45
11	93	14
12	101	43
D. 1	203	25
2	46	50
3	250	15
4	93	41
5	297	6
6	140	31
7	343	56
8	187	21
9	30	46
10	234	11
D. 20	108	23
30	342	34
40	216	46
50	90	57
60	325	9
70	199	20
80	73	31
90	307	43
100	181	54
200	3	49
300	185	43
400	7	37
500	189	32
1000	19	4

Gr.	′
0	42
1	24
2	7
2	49
3	31
4	13
8	26
12	39
16	52
21	5
25	19
29	32
33	45
37	58
42	11
46	24
50	37
101	14
202	28
303	42
44	56
146	10
247	24
348	38
89	52
191	6
292	20
224	40
157	0
89	20
21	40
314	0
246	20
178	40
111	0
43	20
86	40
130	0
173	20
216	40

∵

Hor. min.	Gr.	′
10	0	20
20	0	40
30	1	0
40	1	20
50	1	40
H. 1	2	6
2	4	11
3	6	17
4	8	23
5	10	28
6	12	34
7	14	39
8	16	45
9	18	51
10	20	56
11	23	2
12	25	8
D. 1	50	15
2	100	31
3	150	46
4	201	1
5	251	16
6	301	32
7	351	47
8	42	3
9	92	18
10	142	33
D. 20	285	7
30	67	40
40	210	14
50	352	47
60	135	21
70	277	55
80	60	27
90	203	1
100	345	34
200	331	8
300	316	45
400	302	17
500	287	53

∴

Gr.	′	
0	9	
0	18	
0	27	
0	36	
0	45	
0	54	
1	47	
2	41	
3	35	
4	29	
5	22	
6	16	
7	10	
8	4	
8	57	
9	51	
10	45	
21	30	
43	0	
64	29	
85	59	
107	28	
128	59	
150	28	
171	58	
193	28	Dem.
214	58	0.1′
69	55	0.3′
284	53	0.5′
139	50	0.7′
354	48	....
209	45	....
64	43	....
279	40	...
134	38	...
349	35	... .
339	11	
328	46	0.49
318	21	1.6
307	57	1.22

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 13r.

1613, Ianuarii d. 22, h. 4.30 ab occasu, quae fuit h. 9.10' a meridie, : fuit in auge vera; sed in auge media fuit d. 22, h. 6.43' a meridie [*].

1611, Februarii d. 13, h. 5 a meridie, fuit in perigeo vero; sed in medio fuit h. 7 a meridie.

Tempus intermedium sunt dies 708, h. 23. 43, qui sunt horae 17015.43. Et quia semicirculatio absolvitur h. $42\,^2/_3$ proxime; si numerum horarum 17015.43' per h. $42\,^2/_3$ diviserimus, habebimus quot semicirculationes in tali tempore conficiuntur. Sunt autem 399, quae continent gr. 71820. Tot igitur gradus conficit stella diebus proxime 709. Igitur singulis diebus absolvit gr. 101.17'. 51''. 22'''. Et in d. 10, gr. 292. 56. 33. 40;
in d. 100, 49. 25. 36. 40;
in d. 500, 247. 8. 3. 20;
in d. 1000, 134. 16. 6. 40.

D.		
1	101	18
2	202	36
3	303	54
4	45	12
5	146	30
6	247	48
7	349	6
8	90	24
9	191	42
10	293	0
20	226	
30	159	
40	92	
50	25	
60	318	
70	251	
80	184	
90	117	
100	50	
200	100	
300	150	
400	200	
500	250	
600	300	
700	350	
800	40	
900	90	
1000	140	

Cum hac tabula pone radicem : primae diei Ianuarii 1613 in gr. 263.30, seu 257.30.

[*] : fuit in perigeo medio 1611, Aprilis d. 25, h. 9.40 a meridie. Sunt dies intermedii 637, h. 21. 3, horae nempe 15309, quibus conficiuntur semicirculationes 359, quae sunt gr. 64620, qui absolvuntur diebus 637 $^7/_8$ proxime.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 13*t*. Mss. Gal., P. III, T. V, car. 18*t*.

∴ fuit in perigeo medio anno 1612, Februarii d. 22, h. 10.10′ a meridie; et rursus fuit quoque in eodem perigeo medio 1613, Ianuarii die 22, h. 10.16′.

Sunt autem inter utrasque observationes dies 335, h. 0.6′, qui sunt horae 8040.6′; cumque integra conversio absolvatur h. 402 proxime, constat in tanto tempore fuisse conversiones integras 20. In horis itaque 8040.6′, quae sunt horarum sexagesimae 482406, absolvuntur praecise conversiones 20. Sunt autem 20 conversiones gr. 7200, quae absolvuntur, ut dictum est, diebus 335.0.6: ergo singulis diebus movetur ∴ gr. 21. 29′. 33″. 8‴.

In diebus autem 10, gr. 214. 55. 31. 20;
et in diebus 100, gr. 349. 15. 13. 20;
et in diebus 1000, gr. 252. 32. 13. 20;
in diebus 500, gr. 306. 16. 6. 40.

D.				
D. 1	21	29	33	8
2	42	59	6	16
3	64	28	39	24
4	85	58	12	32
5	107	27	45	40
6	128	57	18	48
7	150	26	51	56
8	171	56	25	4
9	193	25	58	12
10	214	55	31	20
20	69	51	2	40
30	284	46	34	0
40	139	42	5	20
50	354	37	36	40
60	209	33	8	0
70	64	28	39	20
80	279	24	10	40
90	134	19	42	0
100	349	15	13	20
200	338	30	26	40
300	327	45	40	0
400	317	0	53	20
500	306	16	6	40
600	295	31	20	0
700	284	46	33	20
800	274	1	46	40
900	263	17	0	0
1000	252	32	13	20

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 62r.

	156°. 54′		263°. 30′					
Hor. min.	Gr.	′	Gr.	′	Gr.	′	Gr.	′
10	1	25	0	42	0	20	0	9
20	2	50	1	24	0	40	0	18
30	4	14	2	7	1	0	0	27
40	5	39	2	49	1	20	0	36
50	7	3	3	31	1	40	0	45
H. 1	8	29	4	13	2	6	0	54
2	16	57	8	26	4	11	1	47
3	25	26	12	39	6	17	2	41
4	33	54	16	52	8	23	3	35
5	42	23	21	5	10	28	4	29
6	50	51	25	19	12	34	5	22
7	59	20	29	32	14	39	6	16
8	67	48	33	45	16	45	7	10
9	76	17	37	58	18	51	8	4
10	84	45	42	11	20	56	8	57
11	93	14	46	24	23	2	9	51
12	101	43	50	37	25	8	10	45
13	110	11	54	51	27	13	11	38
14	118	40	59	4	29	18	12	32
15	127	8	63	17	31	24	13	26
16	135	36	67	30	33	30	14	20
17	144	5	71	43	35	36	15	14
18	152	34	75	56	37	42	16	8
19	161	2	80	9	39	47	17	1
20	169	30	84	22	41	52	17	54
21	177	59	88	35	43	58	18	48
22	186	28	92	48	46	4	19	42
23	194	57	97	1	48	10	20	36
D. 1	203	25	101	18	50	14	21	30
2	46	50	202	36	100	29	42	59
3	250	15	303	54	150	43	64	29
4	93	41	45	12	200	58	85	58
5	297	6	146	30	251	12	107	28
6	140	31	247	48	301	27	128	57
7	343	56	349	6	351	41	150	27
8	187	21	90	24	41	56	171	56
9	30	46	191	42	92	10	193	26
10	234	11	293	0	142	25	214	56
D. 20	108	23	226		284	50	69	51
30	342	34	159		67	15	284	46
40	216	46	92		209	41	139	42
50	90	57	25		352	5	354	38
60	325	9	318		134	30	209	33
70	199	20	251		276	56	64	29
80	73	31	184		59	19	279	24
90	307	43	117		201	54	134	20
100	181	54	50		344	10	349	15
D. 200	3	49	100		328	19	338	30
300	185	43	150		312	30	327	46
400	7	37	200		296	38	317	1
500	189	32	250		280	49	306	16
600	11	26	300		265	0	295	30
700	193	20	350		249	8	284	45

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 16t.

1611, Aprilis die 29, h. 11.20′ a meridie, • distabat ab auge media 337.40′.

1616, Iunii die 26, h. 10.10 a meridie, distabat ab auge media gr. 346.

Dies intermedii sunt 1914, h. 22.50, qui continent horas 45958.50. Motus ultra revolutiones integras habet gr. 8.20′. Revolutiones integrae sunt 1082, quae continent, cum praedictis gr. 8.20, gradus 389528.20′: qui gradus, divisi per numerum horarum, nempe per 45958.50′, dant motum unius horae.

Motus horae, gr. 8. 28. 32;

dierum decem, gr. 234. 8.

Haec operatio confirmat tabulam.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 38t.

1616, die 13 Iunii, h. 9.36 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 185.

1613, Aprilis d. 16, h. 2.30′ ab occasu, quae est 9. 9′ a meridie, eadem ⁝ distabat ab auge vera gr. 175, sed a media 167.30′.

Dies intermedii sunt 1154. 0. 27′. Motus ultra circulos integros habet gr. 16.30. Conversiones integrae sunt 161, quae continent gr. 57960, quibus si apponantur gr. 16.30, dant gr. 57976.30: qui, divisi per tempus intermedium, nempe per horas 27696 ½ proxime, dant horarium motum 2. 5. 35. 48.

Diei [1]

10 dierum, 142. 23. 12;

100 dierum, 343. 52.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 38t.

D.	pro •			pro ⁝	
10	234	7	30		
20	108	15		284	46
30	342	22	30	67	9
40	216	30		209	32
50	90	37	30	351	55
60	324	45		134	18
70	198	52	30	276	41
80	73			59	4
90	307	7	30	201	27
100	181	15		343	50
200	2	30		327	40
300	183	45		311	30
400	5			295	20
500	186	15		279	10
600	7	30		263	0
700	188	45		246	50
800	10			230	40
900	191	15		214	30
1000	12	30		198	20
2000	25			36	40
3000	37	30		235	0
4000	50			73	20
5000	62	30		271	40

[1] Rimane così in tronco

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 31*t.*, 32*r.*

Radices in meridie Ianuarii 1616.

	50.40'			301.0'			154.25'			192.50'		
Hor. min.	Gr.	'		Gr.	'		Gr.			Gr.	'	
10	1	25		0	42		0	20		0	9	
20	2	50		1	24		0	40		0	18	
30	4	14		2	7		1	3		0	27	
40	5	39		2	49		1	20		0	36	
50	7	3		3	31		1	40		0	45	
H. 1	8	29		4	13		2	6		0	54	
2	16	57		8	26		4	11		1	47	
3	25	26		12	39		6	17		2	41	
4	33	54		16	52		8	23		3	35	
5	42	23		21	5		10	28		4	29	
6	50	51		25	19		12	34		5	22	
7	59	20		29	32		14	39		6	16	
8	67	48		33	45		16	45		7	10	
9	76	17		37	58		18	51		8	4	
10	84	45		42	11		20	56		8	57	
11	93	14		46	24		23	2		9	51	
12	101	43		50	37		25	8		10	45	
13	110	11		54	51		27	13		11	38	
14	118	40		59	4		29	18		12	32	
15	127	8		63	17		31	24		13	26	
16	135	36		67	30		33	30		14	20	
17	144	5		71	43		35	36		15	14	
18	152	34		75	56		37	42		16	8	
19	161	2		80	9		39	47		17	1	
20	169	30		84	22		41	52		17	54	
21	177	59		88	35		43	58		18	48	
22	186	28		92	48		46	4		19	42	
23	194	57		97	1		48	10		20	36	
D. 1	203	25		101	18		50	14		21	30	
2	46	50		202	36		100	29		42	59	
3	250	15		303	54		150	43		64	29	
4	93	41		45	12		200	58		85	58	
5	297	6		146	30		251	12		107	28	
6	140	31		247	48		301	27		128	57	
7	343	56		349	6		351	41		150	27	
8	187	21		90	24		41	56		171	56	
9	30	46		191	42		92	10		193	26	
			Demenda [1].						Demenda.			Addenda.
D. 10	234	7	1	293	0	2	142	25		214	56	
20	108	15	3	225	55	5	284	46		69	51	
30	342	22	4	158	53	7	67	9		284	46	
40	216	30	5	91	50	10	209	32		139	42	
50	90	37	7	24	48	12	351	55		354	38	
60	324	45	8	317	46	14	134	18		209	33	
70	198	52	9	250	44	16	276	41		64	29	
80	73	0	10	183	41	19	59	4		279	24	
90	307	7	12	116	39	21	201	27		134	20	
100	181	15	13	49	36	24	343	52	2	349	15	2
200	2	30	26	99	52	48	327	46	5	338	30	5
300	183	45	39	148	49	1.	311	39	7	327	46	7
400	5	0	52	198	30	30	295	32	10	317	1	9
500	186	15	1.5	248	7	53	279	25	12	306	16	12
600	7	30	1.18	297	48	12	263	19	15	295	31	14
700	188	45	1.35	347	26	34	247	11	17	284	47	17
800	10	0	1.44	37			231	4	20	274	2	19
900	191	15	1.58	86	36	24	214	59	22	263	17	22
1000	12	30	2.12	136			198	51	25	252	32	24
2000	25	0	4.24	272			37	42	50	145	4	46
3000	37	30	6.36	48			236	34		37	36	
4000	50	0		284			75	20		290	8	

[1] Le cifre relative ai « *Demenda* » ed agli « *Addenda* » sono cancellate con una striscia longitudinale in tutte e quattro le colonne. — Cfr. pagina 473.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 6r.

1610, Ianuarii die 20, h. 1 ab occasu, quae est 5.33′ a meridie, : distabat ab auge media gr. 179.

1616, Octobris die 9, h. a meridie 6.54, distabat ab auge media gr. 345.38′.

Locorum distantia est gr.166.38. Tempus intermedium habet dies 2454, h. 1.21′; cui ex tabula competunt gr. 167.41, qui excedunt gradus ex observatione locorum per gr. 1.3. Est igitur imminuendus motus tabulae gr. 1.3′ in diebus 2454;

et in diebus 100, gr. 0.2′. 30″;

et in diebus 1000, gr. 0.25.

Correcta autem tabula, reperietur radix ad meridiem 1 Ianuarii 1610 in gr. 242.38, radix vero in meridie 1 Ianuarii 1616 in gr. 154.

Mss. Gal., Par. III, T. V, car. 7t.

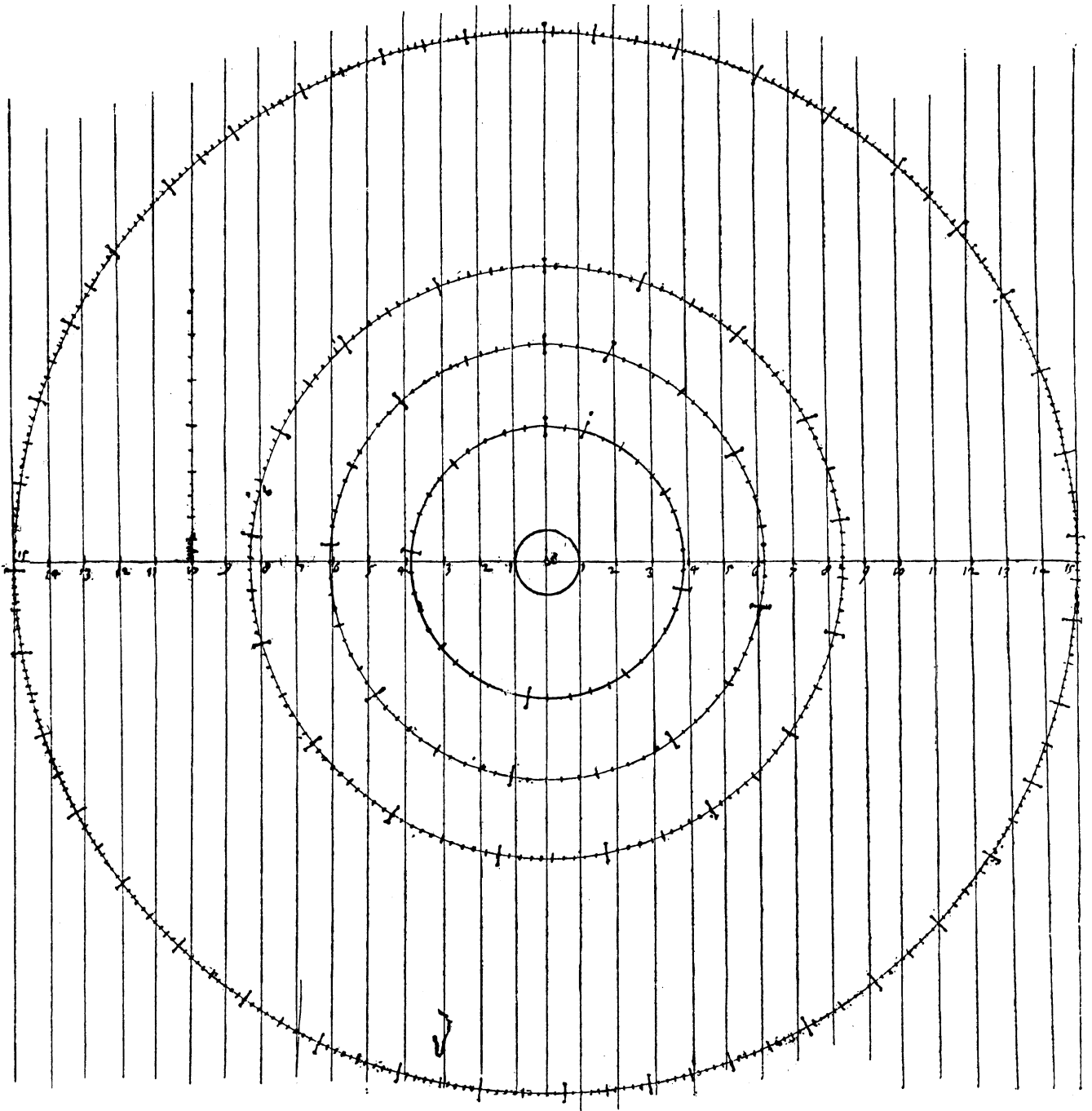
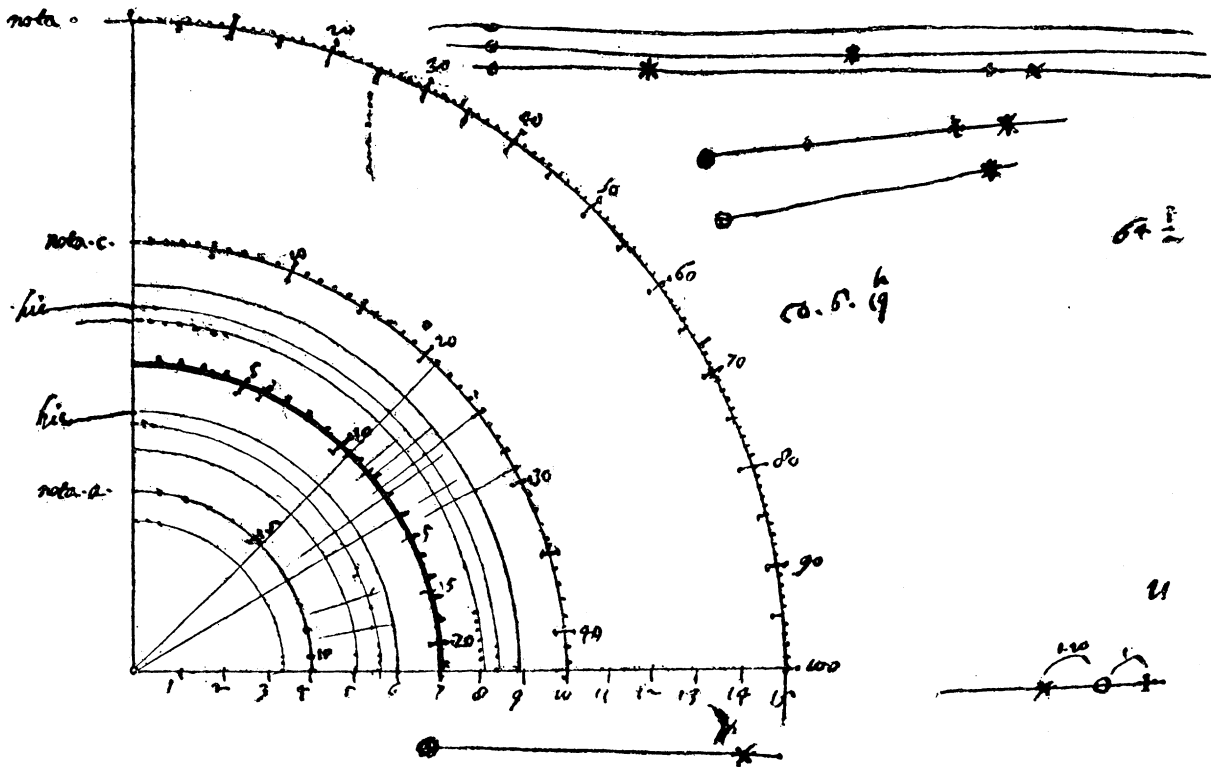
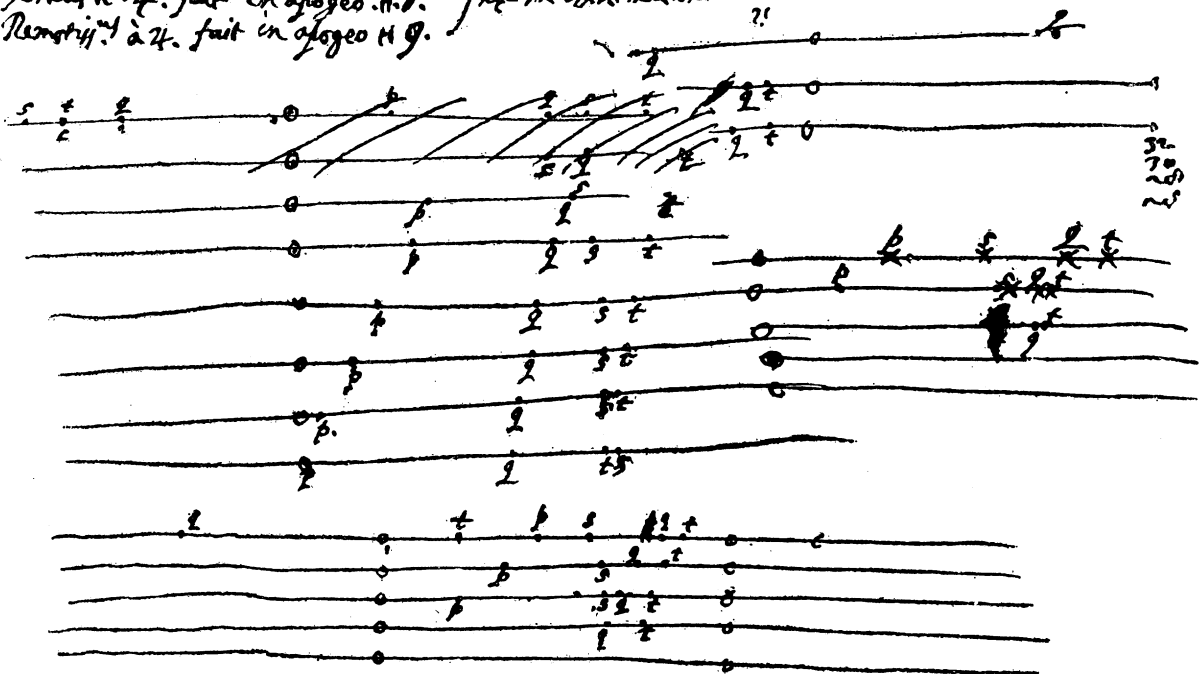
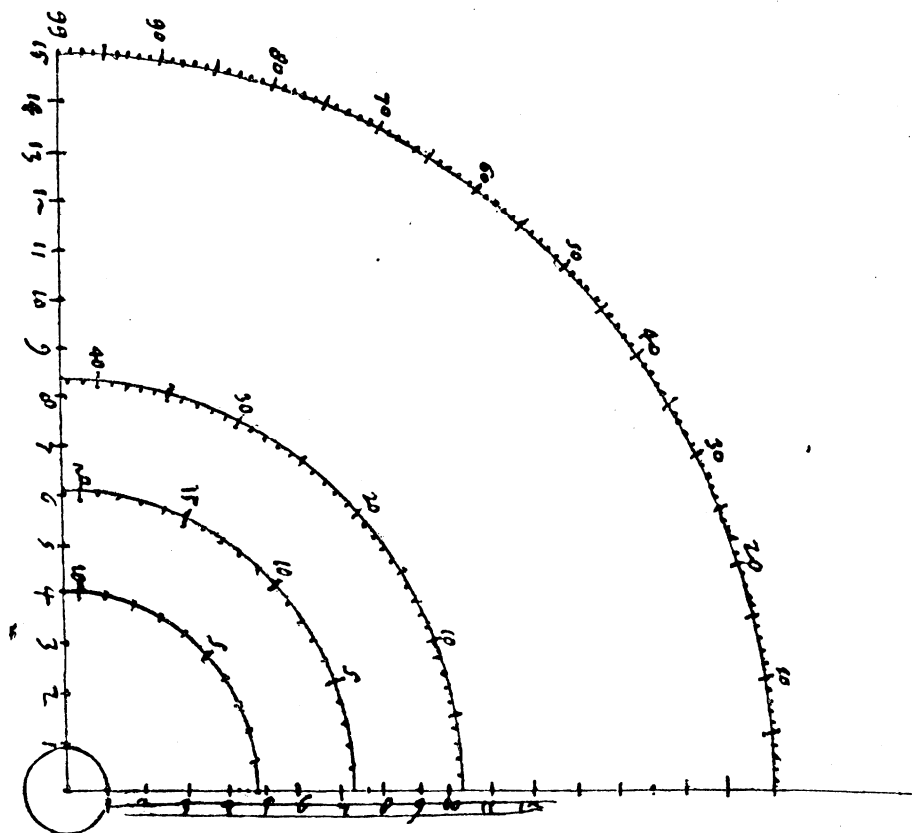
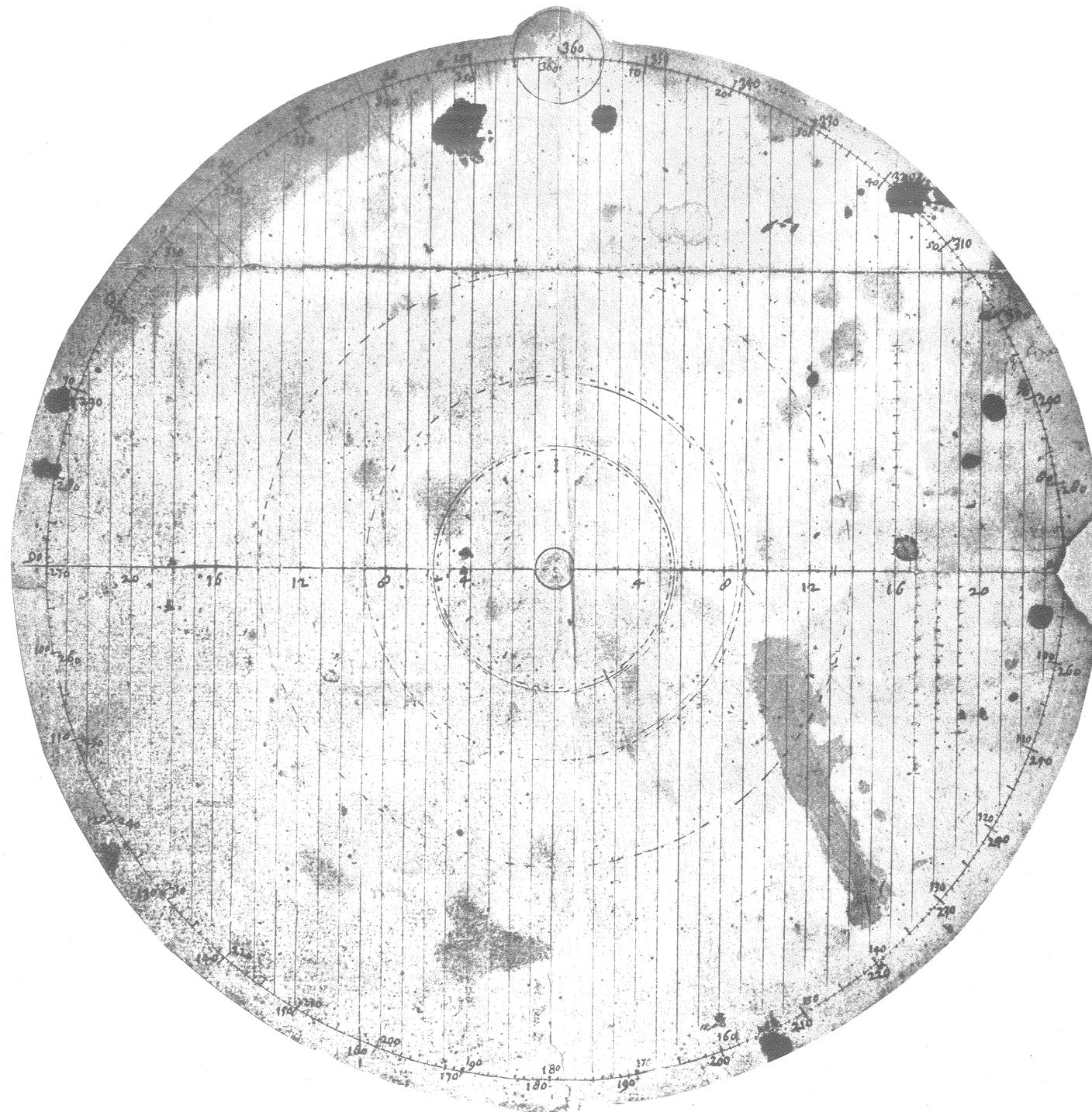
′ ″	′ ″			
1.18	2.23			10
2.36	4.46			20
3.54	7. 9			30
5.12	9.32			40
6.30	10.55			50
7.48	12.18			60
9.6	14.31			70
10.24	16.54			80
11.42	19.17			90
′		′ ″	′ ″	
13	23.53	2.30	2.25	100
26	47.46	5.	4.50	2..
39	1.8.39	7.30	7.15	3..
52	1.33	10.	9.40	4..
1. 5	1.56	12.30	12. 5	5..
1.18	2.17	15.	14.30	6..
1.31	2.41	17.30	16.55	7..
1.44	3. 6	20.	19.20	8..
1.58	3.26	22.30	21.45	9..
		′	′	
2.12	4.	25	24	1000
4.24	8.	50	48	2...
6.36	12.	1.15	1.12	3...
8.48	16	1.40	1.36	4...
Demenda	Demenda	Demenda	Addenda	

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 31*t*., 32*r*.

℞ 1610 1616	53.30 48.12		120. 299.40		241.54 155.25		262.32 192.13	
Hor. min.	Gr.	′	Gr.	′	Gr.	′	Gr.	′
10	1	25	0	42	0	20	0	9
20	2	50	1	24	0	40	0	18
30	4	14	2	7	1	3	0	27
40	5	39	2	49	1	20	0	36
50	7	3	3	31	1	40	0	45
H. 1	8	29	4	13	2	6	0	54
2	16	57	8	26	4	11	1	47
3	25	26	12	39	6	17	2	41
4	33	54	16	52	8	23	3	35
5	42	23	21	5	10	28	4	29
6	50	51	25	19	12	34	5	22
7	59	20	29	32	14	39	6	16
8	67	48	33	45	16	45	7	10
9	76	17	37	58	18	51	8	4
10	84	45	42	11	20	56	8	57
11	93	14	46	24	23	2	9	51
12	101	43	50	37	25	8	10	45
13	110	11	54	51	27	13	11	38
14	118	40	59	4	29	18	12	32
15	127	8	63	17	31	24	13	26
16	135	36	67	30	33	30	14	20
17	144	5	71	43	35	36	15	14
18	152	34	75	56	37	42	16	8
19	161	2	80	9	39	47	17	1
20	169	30	84	22	41	52	17	54
21	177	59	88	35	43	58	18	48
22	186	28	92	48	46	4	19	42
23	194	57	97	1	48	10	20	36
D. 1	203	25	101	18	50	14	21	30
2	46	50	202	36	100	29	42	59
3	250	15	303	54	150	43	64	29
4	93	41	45	12	200	58	85	58
5	297	6	146	30	251	12	107	28
6	140	31	247	48	301	27	128	57
7	343	56	349	6	351	41	150	27
8	187	21	90	24	41	56	171	56
9	30	46	191	42	92	10	193	26
10	234	7	293	0	142	25	214	56
20	108	15	225	55	284	46	69	51
30	342	22	158	53	67	9	284	46
40	216	30	91	50	209	32	139	42
50	90	37	24	48	351	55	354	38
60	324	45	317	46	134	18	209	33
70	198	52	250	44	276	41	64	29
80	73	0	183	41	59	4	279	24
90	307	7	116	39	201	27	134	20
100	181	23	49	34	344	7	349	22
200	2	46	99	9	328	16	338	44
300	184		148	45	312	25	328	7
400	5	32	198	24	296	33	317	29
500	186	55	248		279	41	306	51
600	8	18	297	40	264	50	296	13
700	189	41	347	16	248	57	285	36
800	11	4	36	47	233	5	274	58
900	192	27	86	21	217	16	264	20
1000	13	50	135	44	201	23	253	42
2000	27	40	271	28	42	46	147	24
3000	41	30	47	12	244	9	40	6
4000								

GIOVILABII.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 25t.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 24*t*.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 19r.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 65*r*.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 33t.-34r.

CALCOLI DEL 1611.

---

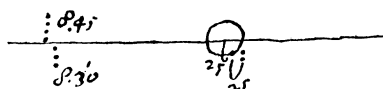
a) COMPARAZIONE DIRETTA SENZA PROSTAFERESI

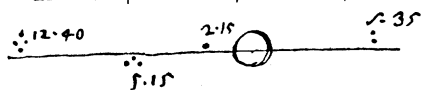
(17 Marzo — 15 Giugno 1611).

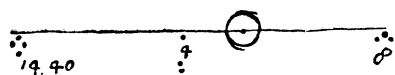
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 129t.

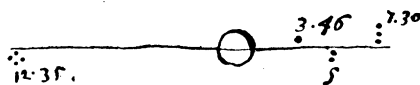
1611.

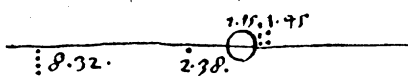
Martii.

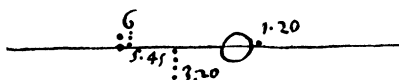
D. 15. 5 ⊙ 17.0.30	•• D. 1.20.30	∵ D. 1.18 1/2	⁘ D. 1.15 1/2
1.19	102. 0	51.31	21.44
0.30	76.12	42.56	13.35
D. 1.19.30	2. 7	1. 4	28
4.15	180.19	95.31	35.47
203.44	8.28	4.18	
161.14	188.47	91.13	
369.13			

D. 18. 0. 30.

⊙	••	∵	⁘
9.13	188.47	91.13	35.47
203.44	101.36	51.31	21.44
212.57	290.23	142.44	57.31

D. 20. 2.

⊙	••	∵	⁘
19	D. 4.22	D. 4.20	D. 4.17
4. 2	46.25	206. 5	86.54
D. 4.21	42.20	42.56	15.23
94.56	42.20	249. 1	102.17
178.16	8.28		
273.12	139.33		

D. 21. 1.

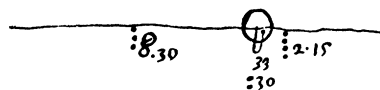
⊙	••	∵	⁘
273.12	139.33	249. 1	102.17
195.14	97.19	49.24	20.50
468.26	236.52	298.25	123. 7
360			
108.26			

D. 22, h. 2.

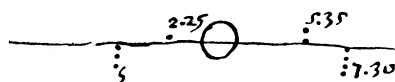
⊙	••	∵	⁘
6.19	D. 6.22	D. 6.20	D. 6.17
2	46.25	308. 8	130.22
D. 6.21	203.12	42.56	15.22
142.25	84.40	351. 4	145.44
178.16	8.28		
320.41	342.45		

D. 23. 1. 30.

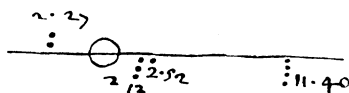
⊙	••	∵	⁘
19	D. 7.21.30	D. 7.19.30	D. 7.16.30
7. 1.30	46.25	206. 6	152. 4
D. 7.20.30	304.49	154.34	14.29
346.10	84.40	40.47	28
169.46	4.14	1. 4	167. 1
4.15	440. 8	402.31	
520.11	360	360	
360	80. 8	42.31	
160.11			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 130r.

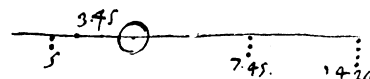
1611.

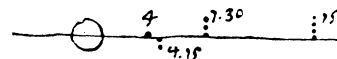
Martii d. 24. 2.

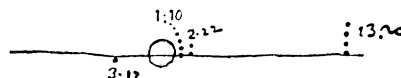
⊙ D. 8. 21	•• D. 8. 22	∴ D. 8. 20	⁘ D. 8. 17
189. 53	46. 25	412	173. 49
178. 15	46. 25	42. 56	15. 22
368. 8	84. 40	454. 56	189. 11
360	8. 28	360	
8. 8	185. 58	94. 56	

D. 25. 2 ½.

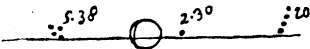
⊙ D. 9. 21 ½	•• D. 9. 22 ½	∴ D. 9. 20 ½	⁘ D. 9. 17 ½
33. 38	148. 2	463. 42	195. 33
178. 15	46. 25	44. 0	15. 49
4. 15	42. 20	505. 42	210. 12
216. 28	42. 20	360	
	10. 42	145	
	289. 49		

D. 26. 0. 40.

⊙ D. 10. 19. 40	•• D. 10. 20. 40	∴ D. 10. 18. 40	⁘ D. 10. 15. 40
237. 22	296. 4	155. 14	217. 16
161. 16	84. 40	38. 38	13. 35
6. 21	3. 14	1. 36	36
404. 59	383. 58	195. 28	231. 27
360	360		
44. 59	23. 58		

27. 0. 30.

⊙ D. 11. 19. 30	•• D. 11. 20. 30	∴ D. 11. 18. 30	⁘ D. 11. 15. 30
441. 6	296. 4	155. 14	217. 16
161. 16	101. 36	51. 32	21. 44
4. 14	84. 40	38. 38	13. 35
606. 36	2. 7	1. 4	27
360	484. 27	246. 28	253. 2
246. 36	360		
	124. 27		

D. 28. 0. 30.

⊙ D. 12. 19. 30	•• 12. 20. 30	∴ 12. 18. 30	⁘ 12. 15. 30
284. 50	296. 4	155. 15	217. 16
161. 16	203. 12	103. 2	43. 27
4. 18	82. 40	38. 38	13. 35
450. 24	4. 7	1. 4	27
360	586. 3	297. 59	274. 45
90. 24	360		
	226. 3		

D. 29. 2.

⊙ D. 13. 21	•• D. 13. 22	∴ D. 13. 20	⁘ D. 13. 17
237. 22	296. 4	155. 14	217. 16
251. 13	304. 49	154. 34	65. 11
178. 16	42. 20	42. 56	15. 22
666. 51	50. 24	352. 44	297. 49
360	693. 37		
306. 51	360		
	333. 37		

D. 30. 1.

⊙ D. 14. 20	•• D. 14. 21	D. 14. 19	D. 14. 16
237. 22	296. 4	155. 14	217. 16
95. 1	46. 25	206. 5	86. 55
168. 55	84. 40	40. 47	14. 28
	4. 14		
501. 18	431. 23	402. 6	318. 39
360	360	360	
141. 18	71. 23	42. 6	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 130*t*.

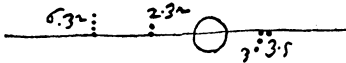
D. 31. 1.

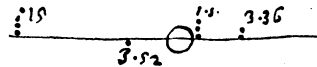
⊙ D. 15. 20	•• D. 15. 21	∴ D. 15. 19	D. 15. 16
237. 23	296. 4	155. 14	325. 54
298. 41	148. 2	253. 37	14. 29
169. 46	84. 40	40. 47	
	4. 14		
705. 50	533. 0	449. 38	340. 23
360	360	360	
355. 50	173. 0	89. 38	

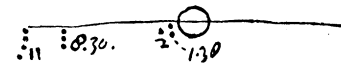
Aprilis d. 1. 1. 20.

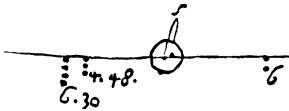
⊙ 16. 20. 20	•• D. 16. 21. 20	∴ D. 16. 19. 20	⁘ D. 16. 16. 20
379. 46	92. 51	155. 15	18
169. 47	92. 51	309. 8	325. 55
2. 50	84. 40	40. 47	21. 44
	4. 14		14. 29
	1. 25		
552. 23	276. 1	505. 10	362. 26
360		360	
192. 23		145. 10	

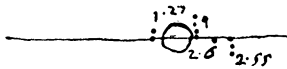
D. 2. 3.

⊙ D. 17. 22	•• D. 17. 23	∴ D. 17. 21	⁘ D. 17. 18
236. 50	296. 4	412. 52	217. 16
346. 41	46. 25	103. 2	152. 4
186. 44	304. 49	42. 56	16. 14
	84. 40	2. 8	
	12. 42		
770. 15	744. 40	560. 58	385. 34
720	720	360	360
50. 15	24. 40	200. 58	25. 34

D. 5. 1. 30.

⊙ D. 20. 20. 30	•• D. 20. 21. 30	∴ D. 20. 19. 30	⁘ D. 20. 16. 30
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
169. 44	84. 40	40. 47	14. 28
4. 15	4. 14	1. 4	27
	2. 7		
288. 44	323. 9	352. 20	89. 28

D. 7, h. 1.

⊙ D. 22 20	•• 22. 21	∴ 22. 19	⁘ 22. 16
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
47. 28	203. 12	103. 2	43. 27
169. 46	84. 40	40. 47	14. 29
	4. 14		
331. 59	524. 14	454. 18	132. 29
	360	360	
	164. 14	94. 18	

D. 8, h. 1. 20.

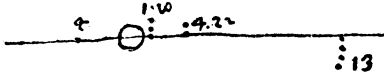
⊙ D. 23. 20. 20	•• 23. 21. 20	⁖ 23. 19. 20	⁘ 23. 16. 20
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
251. 13	304. 49	154. 34	65. 11
169. 46	84. 40	40. 47	14. 28
2. 50	4. 14	43	18
538. 34	1. 25	406. 33	154. 30
360	627. 16	360	
178. 34	360	146. 33	
	267. 16		

D. 9. 2. 30.

⊙ D. 24. 21. 30	•• 24. 22 1/2	⁖ 24. 20 1/2	⁘ 24. 17 1/2
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
94. 59	46. 25	206. 5	86. 54
178. 16	84. 40	42. 56	15. 21
4. 15	10. 36	1. 4	176. 48
392. 15	373. 49	560. 34	
360	360	360	
32. 15	13. 49	200	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 129r.

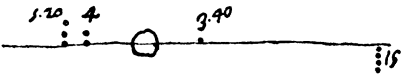
1611.
Aprilis d. 10. 3.

⊙ D. 25. 22	•• 25. 23	⁖ 25. 21	⁘ 25. 18
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
298. 41	148. 2	257. 37	108. 38
187. 38	84. 40	42. 56	16. 16
601. 4	12. 42	2. 8	199. 27
360	477. 32	613. 10	
241. 4	360	360	
	117. 32	253. 10	

D. 12. 1.

⊙ D. 27. 20	•• D. 27. 21	⁖ D. 27. 19	⁘ D. 27. 16
114. 45	232. 8	310. 29	74. 33
346. 9	46. 25	360. 39	152. 4
169. 46	304. 49	40. 47	14. 29
620. 40	84. 40	711. 55	241. 6
360	4. 14	360	
260. 40	672. 16	351. 55	
	360		
	312. 16		

Sequentia per alias tabulas computantur.

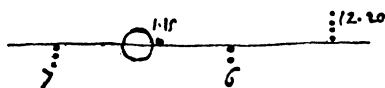
D. 13, h. 1.

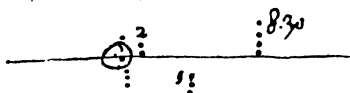
⊙ 28. 20	•• D. 28. 21	⁖ D. 28. 19	⁘ D. 28. 16
114. 18	221. 40	302. 29	73. 20 [1]
189. 43	88. 40	408. 59	172. 40
169. 46	88. 26	40. 28	14. 24
473. 47	398. 46	751. 56	260. 24 [2]
360	360	720	
113. 47	38. 46	31. 56	

D. 14. 1.

⊙ 29. 20	•• 29. 21	⁖ 29. 19	⁘ 29. 16
114. 18	221. 40	302. 29	73. 20 [3]
33. 26	189. 45	460. 7	195
169. 46	88. 26	40. 28	14. 24
317. 30	499. 51	803. 4	282. 44
	360	720	
	139. 51	83. 4	

[1] *20* è stato corretto d'inchiostro moderno in *30*.
[2] *24* è stato corretto d'inchiostro moderno in *34*.
[3] *20* è stato corretto d'inchiostro moderno in *30*.

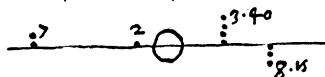
D. 15. 1.

⊙	••	∴	⁘
30. 20	30. 21	30. 19	30. 16
317. 30 203. 43	139. 51 101. 5	83. 4 51. 7	282. 44 21. 44
521. 13 360	240. 56	134. 11	304. 28
161. 13			

D. 16. 1.

⊙	••	∴	⁘
31. 20	31. 21	31. 19	31. 16
161. 13 203. 43	240. 56 101. 5	134. 11 51. 7	304. 28 21. 44
364. 56 360	342. 1	185. 18	326. 12
4. 56			

Hic videtur ⁝ excedere locum visum per gr. 20.

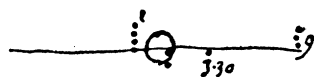
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 128*t*.

1611.
Aprilis d. 17, h. 1.

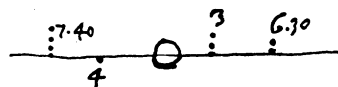
⊙	••	∴	⁘
D. 32. 20	32. 21	32. 19	32. 16
351. 27 47. 26 169. 44	152. 30 202. 10 84. 14 4. 13	93. 44 102. 15 40. 28	288 43. 12 14. 24
568. 37 360	443. 7 360	236. 27	345. 36
208. 37	83. 7		

Ex hac quoque observatione ⁝ excedit locum visum gradibus 20 proxime.

D. 18, h. 2.

⊙	••	∴	⁘
D. 33. 21	D. 33. 22	33. 20	33. 17
208. 37 212. 12	83. 7 105. 17	236. 27 53. 14	345. 36 22. 30
420. 49 360	188. 24	289. 41	368. 6 360
60. 49			8. 6

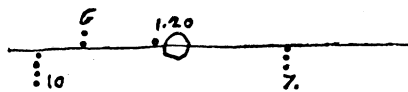
Hic videtur deficere gr. 9 ⁝ °.

Oportet igitur promovere ⁝ gr. 9 in diebus 33. 22^{h}.

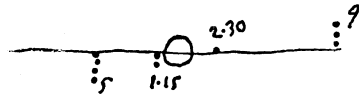
D. 19, h. 3.

⊙	••	∴	⁘
D. 34. 22	34. 23	34. 21	34. 18
60. 49 212. 12	188. 24 105. 18	289. 41 53. 14	8. 6 22. 30
273. 1	293. 42	342. 55	30. 36

⁝ tertius a ♃ ex hac quoque observatione excedit per gr. 13 in diebus 34. 23.

D. 24, h. 1. 30.

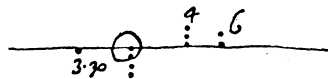
•	••	∴	⁘
D. 39, h. 20. 30	D. 39. 21. 30	D. 39. 19. 30	D. 39. 16. 30
351. 27 33. 26 169. 46 4. 15	152. 30 189. 45 88. 26 2. 7	93. 44 460. 7 40. 28 1. 4	288 197 14. 24 27
558. 54 360	432. 48 360	595. 23 360	499. 51 360
198. 54	72. 48	235. 23	139. 51

• retrahendus.

D. 25, h. 1.

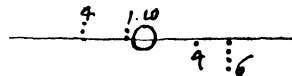
•	••	∴	⁘
D. 40, h. 20	D. 40. 21	D. 40. 19	D. 40. 16
198. 54	72. 48	235. 23	139. 51
199. 28	96. 53	49	20. 49
398. 22	169. 41	284. 23	160. 40
360			
38. 22			

Ex hac quoque observatione promovendus est : gr. 11 in diebus 40. 21.

D. 26, h. 1.

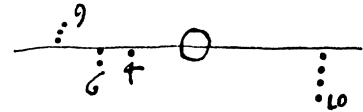
•	••	∴	⁘
D. 41. 20	D. 41. 21	D. 41. 19	D. 41. 16
38. 22	169. 41	284. 23	160. 40
203. 43	101. 5	51. 7	21. 36
242. 5	270. 46	335. 30	182. 16

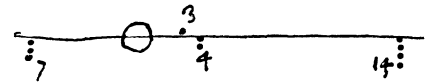
Hinc quoque patet, ⋮ esse retrahendum gr. 12.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 131*r*.

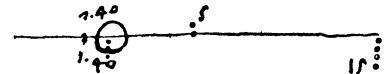
Aprilis d. 27, h. 1.

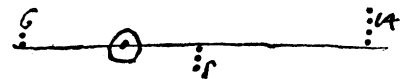
⊙	••	∴	⁘
D. 42. 20	D. 42. 21	D. 42. 19	D. 42. 16
242. 5	270. 46	335. 30	182. 16
203. 43	101. 5	51. 7	21. 40
445. 48	371. 51	386. 37	203. 56
360	360	360	
85. 48	11. 51	26. 37	

Advertas quod si : promoveatur, ⋮ vero retrahatur, erunt forte coniuncti.

D. 28, h. 1.

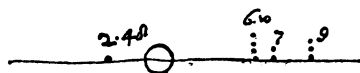
•	••	∴	⁘
D. 43. 20	D. 43. 21	43. 19	43. 16
85. 48	11. 51	26. 37	203. 56
203. 43	101. 5	51. 7	21. 40
289. 31	112. 56	77. 44	225. 36

D. 29, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 44. 20	D. 44. 21	D. 44. 19	D. 44. 16
289. 31	112. 56	77. 44	225. 36
203. 43	101. 5	51. 7	21. 40
493. 14	214. 1	128. 51	247. 20
360			
133. 14			

D. 30, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 45. 20	45. 21	45. 19	45. 16
133. 14	214. 1	128. 51	247. 20
203. 43	101. 21	50. 43	21. 40
336. 57	315. 22	179. 34	269. 0

Maii d. 1, h. 1.

•	••	∴	⁘
46. 20	D. 46. 21	D. 46. 19	D. 46. 16
228. 36	93	228. 34	146. 38
142. 17	248. 6	307. 50	129. 36
169. 44	88. 40	40. 9	14. 24
540. 37	429. 46	576. 33	290. 38
360	360	360	
180. 37	69. 46	216. 33	

D. 3. 0. 30.

•	••	⁖	⁘
D. 48. 19. 30	D. 48. 20. 30	D. 48. 18. 30	D. 48. 16. 30
228. 36	94	212. 4	147
189. 43	90. 48	42. 25	173. 24
169. 46	88. 40	39. 49	14. 27
4. 15	2. 16	1. 3	27
592. 20	275. 34	295. 21	335. 18
360			54
232. 20	271. 22	293. 15	334. 14
8. 29			
223. 51			

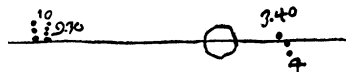
(1)

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 131*t*.

Maii 1611 d. 4, h. 1. 30.

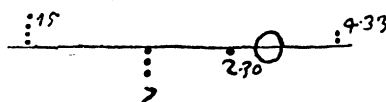
•	••	⁖	⁘
D. 49. 20. 30	D. 49. 21. 30	49. 19. 30	49. 16. 30
228. 36	94. 0	212. 4	147
33. 26	192. 9	92. 43	195. 4
169. 44	88. 40	39. 49	14. 27
4 15	2. 6	1. 3	27
436. 1	376. 55	345. 39	356. 58
360	360		
76. 1	16. 55		

• retrahendus.

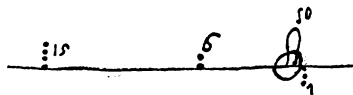
D. 6. 0. 30.

•	••	⁖	⁘
D. 51. 19. 30	D. 51. 20. 30	D. 51. 18. 30	D. 51. 15. 30
105. 45	27. 30	355. 5	3. 45
203. 43	101. 21	50. 18	21. 40
161. 16	84. 28	37. 42	13. 33
4. 15	2. 6	1. 3	
474. 59	215. 25	344. 8	38. 58
360		360	
114. 59		84. 8	

Ex ⁝ demendum videtur gr. 5, aut imminuendus circulus, aut • retrahendus.

D. 7, h. 1.

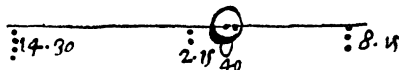
•	••	⁖	⁘
52. 20	D. 52. 21	D. 52. 19	D. 52. 16
105. 45	27. 30	355. 5	3. 45
47. 26	202. 42	100. 36	43. 21
169. 44	88. 39	39. 49	14. 27
322. 55	318. 51	495. 30	61. 33
		360	
		135. 30	

• retrahendus videtur par. 1.

D. 8, h. 1.

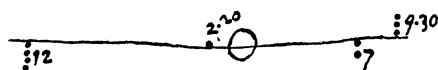
	••	⁖	⁘
D. 53. 20	D. 53. 21	D. 53. 19	D. 53. 16
322. 55	318. 51	135. 30	61. 33
203. 43	101. 21	50. 18	21. 40
526. 38	420. 12	185. 48	83. 13
360	360		
166. 38	60. 12		

⁝ addendi sunt gr. 10, aut demendum est de motu ••.

(1) Sotto la configurazione del 3 maggio si legge, cancellato: « ⁝ videtur aliquid addendum, aut ⁝ demendum ».

D. 9, h. 1.

D. 54. 20	•• D. 54. 21	.•. D. 54. 19	.:. D. 54. 16
105. 45	27. 30	355. 5	3. 45
94. 52	45. 24	201. 12	86. 42
169. 46	88. 40	39. 49	14. 26
370. 23	161. 34	596. 6	104. 53
360		360	
10. 23		236. 6	

Demendum est de motu •, nam hora 3ª latebat adhuc; aut radix tardior ponenda.

D. 10, h. 1.

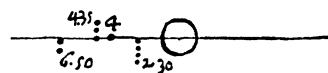
• D. 55. 20	•• D. 55. 21	.•. D. 55. 19	.:. D. 55. 16
105. 45	161. 34	236. 6	104. 53
298. 34	101. 21	50. 18	21. 40
169. 46	262. 55	286. 24	126. 13
574. 5			
360			
214. 5			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 128*r*.

1611.

Maii d. 11, h. 1.

• D. 56. 20	•• D. 56. 21	.•. D. 56. 19	.:. D. 56. 16
105. 45	27. 30	355. 5	3. 45
142. 17	248. 6	301. 49	130. 3
169. 46	88. 40	39. 49	14. 27
417. 48	364. 16	696. 43	158. 15
360	360	360	
57. 48	4. 16	336. 43	

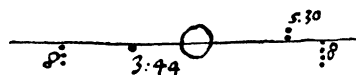
D. 12, h. 1.

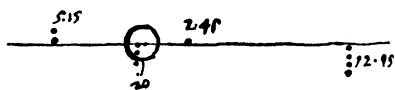
D. 57. 20	•• D. 57. 21	.•. D. 57. 19	.:. D. 57. 16
105. 45	27. 30	355. 5	3. 45
346. 0	349. 27	352. 7	151. 43
169. 46	88. 40	39. 49	14. 27
621. 31	465. 37	747. 1	169. 55
360	360	720	
261. 31	105. 37	27. 1	

D. 13, h. 1.

• D. 58. 20	•• D. 58. 21	.•. D. 58. 19	.:. D. 58. 16
92. 20	27. 30	355. 5	3. 45
187. 34	90. 48	42. 25	173. 24
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
449. 26	206. 58	437. 19	191. 36
360		360	
89. 26		77. 19	

Hora 3 occidentales omnes coniunctae erant.

D. 14, h. 1.

• D. 59. 20	•• D. 59. 21	.•. D. 59. 19	.:. D. 59. 16
92. 20	27. 30	355. 5	3. 45
31. 1	192. 9	92. 43	195. 4
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
292. 53	308. 19	487. 37	213. 16
		360	
		127. 37	

D. 15, h. 1.

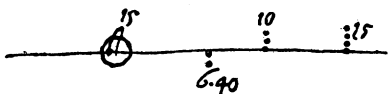
•	••	∴	⁘
D. 60. 20	D. 60. 21	D. 60. 19	D. 60. 16
326. 48 169. 32	320. 0 88. 40	138. 6 39. 49	220. 30 14. 27
496. 20 360	408. 40 360	177. 55	234. 57
136. 20	48. 40		

D. 16, h. 1.

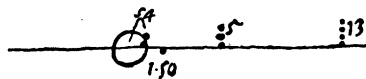
D. 16 H. 1			
•	••	∴	⁘
D. 61. 20	D. 61. 21	D. 61. 19	D. 61. 16
136. 20 203. 27	48. 40 101. 21	177. 55 50. 18	234. 57 21. 40
339. 47	150. 1	228. 13	256. 37

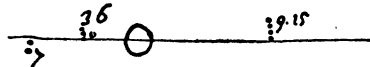
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 35*t*.

1611.

Maii d. 17, h. 1.

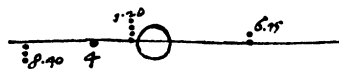
•	••	∴	⁘
D. 62. 20	D. 62. 21	D. 62. 19	D. 62. 16
326. 48 46. 54 169. 32	320. 0 202. 42 88. 40	138. 6 100. 36 39. 49	220. 30 43. 21 14. 27
543. 14 360	611. 22 360	278. 31	278. 18
183. 14	251. 22		

D. 18, h. 1.

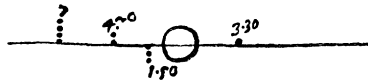
•	••	∴	⁘
D. 63. 20	D. 63. 21	D. 63. 19	D. 63. 16
183. 14 203. 27	251. 22 101. 21	278. 31 50. 18	278. 18 21. 41
386. 41 360	352. 43	328. 49	299. 59
26. 41			

D. 19, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 64. 20	D. 64. 21	D. 64. 19	D. 64. 16
326. 48 93. 47 169. 32	320. 0 45. 24 88. 40	138. 6 201. 12 39. 49	220. 30 86. 42 14. 27
590. 7 360. 0	454. 4 360	379. 7 360	321. 39
230. 7	94. 4	19. 7	

D. 20, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 65. 20	D. 65. 21	D. 65. 19	D. 65. 16
326. 48 297. 14 169. 32	320. 0 146. 45 88. 40	138. 6 251. 31 39. 49	220. 30 108. 22 14. 27
793. 34 720	555. 25 360	429. 26 360	343. 19
73. 34	195. 25	69. 26	

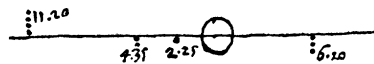
D. 21, h. 1.

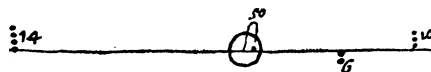
•	••	∴	⁘
D. 66. 20	D. 66. 21	D. 66. 19	D. 66. 16
326. 48 140. 40 169. 32	320. 0 248. 6 88. 40	138. 6 301. 49 39. 49	220. 30 130. 3 14. 27
637. 0 360	656. 46 360	479. 44 360	365. 0 360
277. 0	296. 46	119. 44	5. 0

D. 22, h. 1.

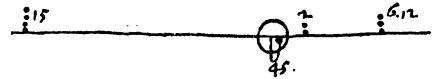
• D. 67. 20	•• D. 67. 21	∴ D. 67. 19	⁘ D. 67. 16
326. 48 344. 8 169. 32	320. 0 349. 27 88. 40	138. 6 352. 7 39. 49	220. 30 151. 43 14. 27
840. 28 720	758. 7 720	530. 2 360	386. 40 360
120. 28	38. 7	170. 2	26. 40

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 32*r*.

1611.

Maii d. 23, h. 1.

• D. 68. 20	•• D. 68. 21	∴ D. 68. 19	⁘ D. 68. 16
326. 48 187. 34 169. 32	320. 0 90. 48 88. 40	138. 6 42. 25 39. 49	220. 30 173. 24 14. 27
683. 54 360	499. 28 360	220. 20	408. 21 360
323. 54	139. 28		48. 21

D. 24, h. 1.

• D. 69. 20	•• D. 69. 21	∴ D. 69. 19	⁘ D. 69. 16
326. 48 31. 1 169. 32	320. 0 192. 9 88. 40	138. 6 92. 43 39. 49	220. 30 195. 4 14. 27
527. 21 360	600. 49 360	270. 38	430. 1 360
167. 21	240. 49		70. 1

D. 25, h. 1.

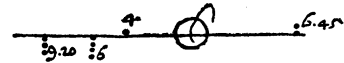
• D. 70. 20	•• D. 70. 21	∴ D. 70. 19	⁘ D. 70. 16
201. 16 169. 32	254. 30 88. 40	281. 7 39. 49	77. 15 14. 27
370. 48 360	343. 10	320. 56	91. 42
10. 48			

D. 26, h. 1.

• D. 71. 20	•• D. 71. 21	∴ D. 71. 19	⁘ D. 71. 16
201. 16 203. 27 169. 32	254. 30 101. 21 88. 40	281. 7 50. 18 39. 49	77. 15 21. 40 14. 27
574. 15 360	444. 31 360	372. 14 360	113. 22
214. 15	84. 31	12. 14	

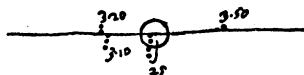
D. 27, h. 1.

• D. 72. 20	•• D. 72. 21	∴ D. 72. 19	⁘ D. 72. 16
201. 16 46. 54 169. 32	254. 30 202. 42 88. 40	281. 7 100. 36 39. 49	77. 14 43. 21 14. 27
417. 42 360	545. 52 360	421. 32 360	135. 2
57. 42	185. 52	61. 32	

D. 28, h. 1.

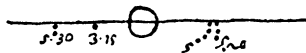
• D. 73. 20	•• D. 73. 21	∴ D. 73. 19	⁘ D. 73. 16
57. 42 203. 26	185. 52 101. 21	61. 32 50. 18	135. 2 21. 40
261. 8	287. 13	111. 50	156. 42

Hic de motu ⋮ demendum videtur gr. 12.

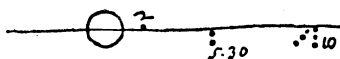
D. 29, h. 1.

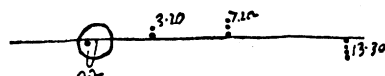
• D. 74. 20	•• D. 74. 21	∴ D. 74. 19	⁘ D. 74. 16
261. 8	287. 13	111. 50	156. 42
203. 26	101. 21	50. 18	21. 40
464. 34	388. 34	162. 8	178. 22
360	360		
104. 34	28. 34		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 32t.

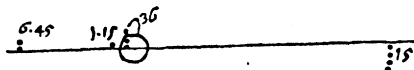
1611.

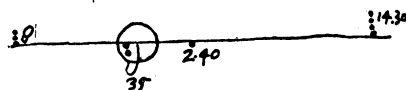
Maii d. 30, h. 1.

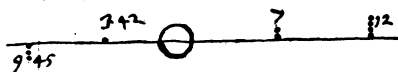
• D. 75. 20	•• D. 75. 21	∴ D. 75. 19	⁘ D. 75. 16
201. 16	254. 30	281. 7	77. 15
297. 14	146. 45	251. 31	108. 22
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
668. 2	489. 55	572. 27	200. 4
360	360	360	
308. 2	129. 55	212. 27	

D. 31, h. 1.

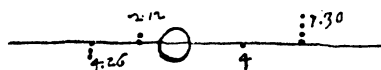
• D. 76. 20	•• D. 76. 21	∴ D. 76. 19	⁘ D. 76. 16
308. 2	129. 55	212. 27	200. 4
203. 27	101. 21	50. 18	21. 40
511. 29	231. 16	262. 45	221. 44
360			
151. 29			

Iunii d. 1, h. 1.

• D. 77. 20	•• D. 77. 21	∴ D. 77. 19	⁘ D. 77. 16
201. 16	254. 30	281. 7	77. 14
344. 8	349. 27	352. 7	151. 43
84. 46	88. 40	39. 49	14. 27
630. 10	692. 37	673. 3	243. 24
360	360	360	
270. 10	332. 37	313. 3	
84. 46			
354. 56			

D. 2, h. 1.

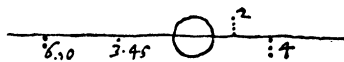
• D. 78. 20	•• D. 78. 21	∴ D. 78. 19	⁘ D. 78. 16
354. 56	332. 37	313. 3	243. 24
203. 27	101. 21	50. 18	21 40
558. 23	433. 58	363. 21	265. 4
360	360	360	
198. 23	73. 58	3. 21	

D. 3, h. 1.

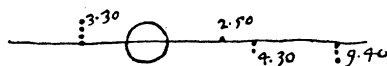
• D. 79. 20	•• D. 79. 21	∴ D. 79. 19	⁘ D. 79. 16
201. 16	254. 30	281. 7	77. 15
31. 1	192. 9	92. 43	195. 4
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
401. 49	535. 19	413. 39	286. 46
360	360	360	
41. 49	175. 19	53. 39	

D. 4, h. 1.

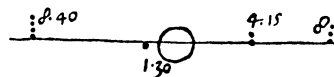
• D. 80. 20	•• D. 80. 21	∴ D. 80. 19	⁘ D. 80. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
245. 16	276. 40	103. 57	308. 27

D. 5, h. 1.

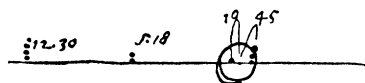
•	••	∴	⁘
D. 81. 20	D. 81. 21	D. 81. 19	D. 81. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
203. 27	101. 21	50. 18	21. 40
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
448. 43	378. 1	154. 15	330. 7
360	360		
88. 43	18. 1		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 35*r*.

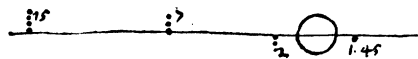
Iunii d. 6, h. 1.

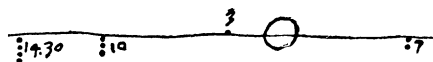
•	••	∴	⁘
D. 82. 20	D. 82. 21	D. 82. 19	D. 82. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
46. 54	202. 42	100. 36	43. 21
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
292. 10	479. 22	204. 33	351. 48
	360		
	119. 22		

D. 7, h. 1.

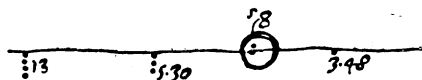
•	••	∴	⁘
D. 83. 20	D. 83. 21	D. 83. 19	D. 83. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
250. 20	304. 3	150. 54	65. 1
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
495. 36	580. 43	254. 51	373. 28
360	360		360
135. 36	220. 43		13. 28

D. 8, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 84. 20	D. 84. 21	D. 84. 19	D. 84. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
93. 47	45. 24	201. 12	86. 42
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
339. 3	322. 4	305. 9	395. 9
			360
			35. 9

D. 9, h. 1.

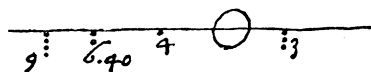
•	••	∴	⁘
D. 85. 20	D. 85. 21	D. 85. 19	D. 85. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
297. 14	146. 45	251. 31	108. 22
169. 33	88. 40	39. 49	14. 27
542. 31	423. 25	355. 28	416. 49
360	360		360
182. 31	63. 25		56. 49

D. 10, h. 1.

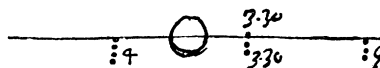
•	••	∴	⁘
D. 86. 20	D. 86. 21	D. 86. 19	D. 86. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294. 0
140. 41	248. 6	301. 48	130. 3
169. 33	88. 40	39. 49	14. 27
385. 58	524. 46	405. 45	438. 30
360	360	360	360
25. 58	164. 46	45. 45	78. 30

D. 11, h. 1.

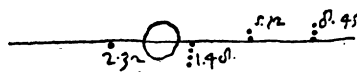
•	••	∴	⁘
D. 87. 20	D. 87. 21	D. 87. 19	D. 87. 16
25. 58	164. 46	45. 45	78. 30
203. 26	101. 21	50. 18	21. 40
229. 24	266. 7	96. 3	100. 10

D. 12, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 88. 20	D. 88. 21	D. 88. 19	D. 88. 16
229. 24	266. 7	96. 3	100. 10
203. 27	101. 21	50. 18	21. 41
432. 51	367. 28	146. 21	121. 51
360	360		
72. 51	7. 28		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 34*t*.

Iunii d. 13, h. 1.

	••		
D. 89. 20	D. 89. 21	D. 89. 19	D. 89. 16
75. 44	188. 0	64. 8	294
31. 1	192. 9	92. 43	195. 4
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
276. 17	468. 49	196. 40	503. 31
	360		360
	108. 49		143. 31

D. 14, h. 1.

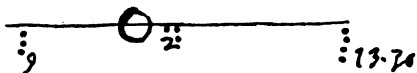
D. 90. 20	D. 90. 21	D. 90. 19	D. 90. 16
310	121. 30	207. 9	150. 44
169. 32	88. 40	39. 49	14. 27
479. 32	210. 10	246. 58	165. 11
360			
119. 32			

D. 15, h. 1.

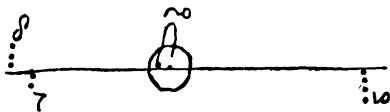
	D. 91. 21	D. 91. 19	D. 91. 16
119. 32	210. 10	246. 58	165. 11
203. 26	101. 21	50. 18	21. 40
322. 58	311. 31	297. 16	186. 50

b) COMPARAZIONE RETROGRADA SENZA PROSTAFERESI

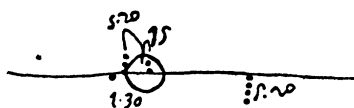
(10 Marzo 1611 — 15 Novembre 1610).

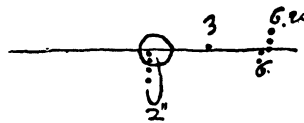
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 15*t*.

Martii d. 10, h. 1.

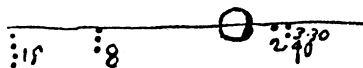
•	••	∴	⁘
23 4. 5	D. 5. 3	D. 5. 5	D. 5. 8
D. 5. 4	146. 45 12. 40	248. 12 10. 19	108 8
298. 34 33. 57	159. 25	258. 31	116
332. 31			

D. 9. 1.

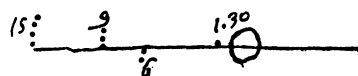
•	••	∵	⁘
D. 6. 4	D. 6. 3	D. 6. 5	D. 6. 8
142. 17 33. 57	248. 6 12. 40	297. 50 10. 19	130 7. 12
176. 14	260. 46	308. 9	137. 12

D. 8, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 7. 4	D. 7. 3	D. 7. 5	D. 7. 8
346. 0 33. 57	349. 27 12. 39	341. 28 10. 19	151. 42 7. 12
379. 57 360	362. 6 360	351. 47	158. 54
19. 57	2. 6		

D. 7, h. 1.

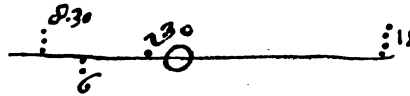
•	••	∴	⁘
D. 8. 4	D. 8. 3	D. 8. 5	D. 8. 8
189. 43 33. 57	90. 48 12. 40	37. 7 10. 19	173. 8 7. 12
223. 40	104. 28	47. 26	180. 20

D. 3, h. 1.

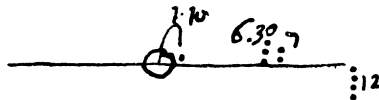
•	••	∴	⁘
D. 12. 4	D. 12. 3	D. 12. 5	D. 12. 8
284. 35 33. 57	135. 12 12. 40	235. 39 10. 19	259. 38 7. 12
318. 32	147. 52	245. 58	266. 50

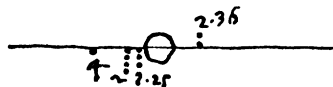
Ex gradibus ⁝ demendi videntur gr. 15.

D. 2, h. 1.

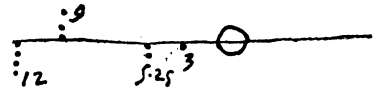
•	••	∴	⁘
13. 4	13. 3	13. 5	13. 8
128. 17 33. 57	234. 5 12. 40	285. 18 10. 19	280. 48 7. 12
162. 14	246. 45	295. 37	288. 0

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 16r.

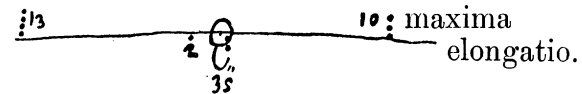
Februarii 23. 1. 30'.

4. 22. 30 15. 5			
•	••	•:•	·:·
D. 20. 3. 30	20. 2. 30	20. 7. 30	20. 7. 30
114. 18 33. 57 4. 14	227 12. 40 2. 6	290. 31 10. 32 1. 3	73. 30 7. 13 27
152. 29 8. 29	241. 46	300. 6	80. 16
144. 0			

D. 21, h. 1.

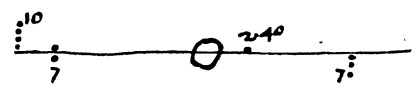
•	••	•:•	·:·
D. 22. 4	D. 22. 3	D. 22. 5	D. 22. 8
114. 18 47. 26 33. 57	227 202. 42 12. 40	290. 31 101. 3 10. 32	73. 30 43. 21 7. 13
195. 41	442. 22 360	402. 6 360	124. 4
	82. 22	42.	

D. 18, h. 2.

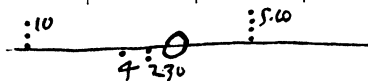
•	••	•:•	·:·
D. 25. 3	D. 25. 2	D. 25. 4	D. 25. 7
114. 18 298. 34 25. 28	227 146. 45 8. 27	290. 31 252. 38 8. 25	73. 30 108. 22 6. 19
438. 20 360	382. 2 360	551. 34 360	188. 11
78. 20	22. 2	191. 34	

D. 16. 0. 40.

•	••	•:•	·:·
D. 27. 4. 20	D. 27. 3. 20	D. 27. 5. 20	D. 27. 8. 20
114. 18 346. 0 33. 57 2. 50	227. 0 349. 27 12. 40 1. 24	290. 31 353. 41 10. 32 42	73. 30 151. 43 7. 14 18
497. 5 360	590. 31 360	655. 36 360	232. 45
137. 5	230. 31	295. 36	

D. 13. 0. 30.

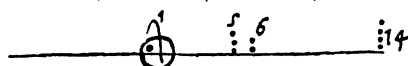
•	••	•:•	·:·
D. 30. 4. 30	D. 30. 3. 30	D. 30. 5. 30	D. 30. 8 [30]
351. 27 33. 57 4. 15	160. 30 12. 38 2. 6	75. 47 10. 32 1. 3	290. 14 7. 13 27
389. 39 360	175. 14	87. 22	297. 54
29. 39			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 16t.

Februarii d. 12. 2.

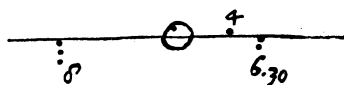
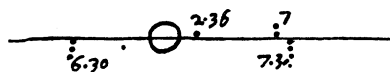
•	••	•:•	·:·
D. 31. 3	D. 31. 2	D. 31. 4	D. 31. 8
351. 27 203. 43 25. 28	160. 30 101. 21 8. 26	75. 47 50 32 8. 25	290. 15 21. 40 7. 14
580. 38 360	270. 17	134. 44	319. 9
220. 38			

D. 9. 5.

•	••	⁖	⁘
D. 34. 0	D. 33. 23	D. 34. 1	D. 34. 4
351. 27 94. 52	160. 30 41. 12	75. 47 202. 6 2. 6	290. 15 86. 42 3. 37
446. 19 360	201. 42	279. 59	380. 34 360
86. 19			20. 34

Respondet optime.

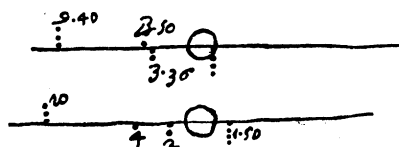
D. 7, h. 1.

•	••	⁖	⁘
D. 36. 4	D. 36. 3	D. 36. 5	D. 36. 8
351. 27 142. 17 33. 57	160. 30 248. 6 12. 40	75. 47 303. 9 10. 32	290. 15 130. 3 7. 13
527. 41 360	421. 16 360	389. 28 360	427. 31 360
167. 41	61. 16	29. 28	67. 31

Imminuendus est motus …ii per gr. 11 in diebus 36 fere.[1]

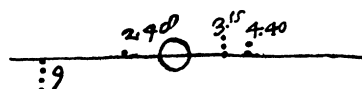
D. 3, h. 0. 30.

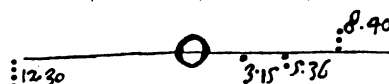
•	••	⁖	⁘
D. 40. 4. 30	D. 40. 3. 30	D. 40. 5. 30	D. 40. 8. 30
228. 36 33. 57 4. 15	94. 0 12. 40 2. 6	221. 2 10. 32 1. 3	147 7. 13 27
266. 48 46. 40	108. 46 23. 12	232. 37 11 34	154. 40 5
220. 8	85. 34	221. 3	149. 40

Hic quoque motus ⁝ imminuendus videtur.

[1] Prima aveva scritto: « Aut imminuendus est circulus, aut motus …ii per ecc. », poi corresse come ora si legge.

[D.] 2, h. 0. 30.

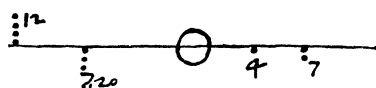
•	••	⁖	⁘
[D.] 41. 4. 30	41. 3. 30	41. 5. 30	[41. 8]. 30
228. 36 203. 43 33. 57 4. 14	94. 0 101. 21 12. 40 2. 6	221. 2 50. 32 10. 32 1. 3	147. 0 21. 40 7. 13 27
470. 30 360	210. 7 14. 44	283. 9 7. 21	176. 20 3. 9
110. 30 29. 42	195. 23	275. 48	173. 11
80. 48			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 15*r*.

Ianuarii 31. 3.

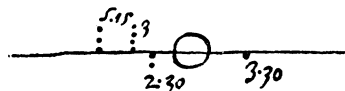
•	••	⁖	⁘
D. 43. 2	D. 43. 1	D. 43. 3	D. 43. 6
228. 36 251. 9 16. 59	94. 0 304. 0 4. 12	221. 2 151. 35 6. 19	147 65. 1 5. 25
496. 44 360	402. 12 360	378. 56 360	217. 26
136. 44	42. 12	18. 56	

D. 30, h. 7.

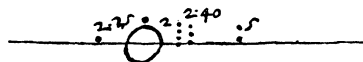
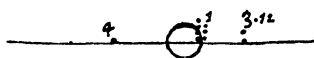
•	••	⁖	⁘
D. 43. 22	D. 43. 21	D. 43. 23	D. 44. 2
228. 36 251. 9 186. 44	94. 0 304. 2 88. 40	221. 2 151. 35 48. 25	147 86. 42 1. 48
666. 29 360	486. 42 360	421. 2 360	235. 30
306. 29	126. 42	61. 2	

Respondet proxime.

D. 27, h. 0. 40.

•	••	∴	⁘
D. 47. 4. 20	D. 47. 3. 20	D. 47. 5. 20	D. 47. 8. 20
228. 36	94	221. 2	147. 0
346	349. 27	353. 41	151. 43
33. 57	12. 40	10. 32	7. 14
2. 50	1. 24	1. 23	18
611. 23	457. 31	586. 38	306. 15
360	360	360	
251. 23	97. 31	226. 38	

Demendum videtur ex ⁝ gr. 16.

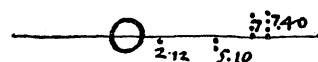
D. 25. 0. 30.

•	••	∴	⁘
D. 49. 4. 30	D. 49. 3. 30	D. 49. 5. 30	D. 49. 8. 30
228. 36	94	221. 2	147
33. 26	192. 9	94. 44	195. 4
33. 57	12. 40	10. 32	7. 13
4. 15	2. 6	1. 3	24
300. 14	200. 55	327. 21	349. 41

D. 24. 0. 30.

•	••	∴	⁘
D. 50. 4. 30	D. 50. 4. 30	D. 50. 4. 30	D. 50. 4. 30
105. 45	27. 30	6. 17	3. 45
33. 57	16. 53	8. 25	3. 37
4. 15	2. 6	1. 3	27
143. 57	46. 29	15. 45	7. 49
38. 12	19	10. 28	4. 3
105. 45	27. 29	5. 17	3. 46

Demendi videntur gr. 17 ex ⁝ in diebus 50.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 14*t*.

1611.

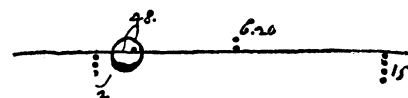
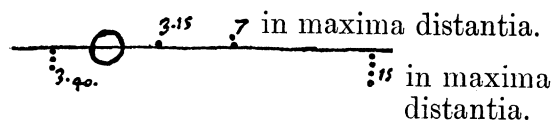
Ianuarii d. 23, h. 3.

•	••	∴	⁘
D. 51. 2	D. 51. 1	D. 51. 3	D. 51. 6
105. 45	27. 30	349. 21	3. 44
203. 43	101. 21	50. 11	21. 41
16. 58	4. 12	6. 16	5. 25
326. 26	133. 3	405. 48	30. 50
		360	
		45. 48	

⁝ calculatus est cum tabula correcta, signata ≋, in qua vide ne nimis sit ablatum.

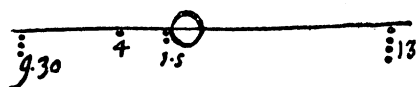
D. 20, h. 1.

•	••	∴	⁘
D. 54. 4	D. 54. 3	D. 54. 5	D. 54. 8
105. 45	27. 30	349. 21	3. 45
94. 52	45. 24	200. 45	86. 42
33. 57	12. 40	10. 27	7. 13
234. 34	85. 34	560. 33	97. 40
42. 26	21. 6	360	4. 31
192. 8	64. 28	200. 33	93. 9
		10. 27	
		190. 6	

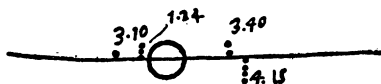
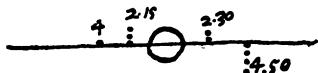
7 in maxima distantia.

15 in maxima distantia.

Videtur ⁝ aliquid esse addendum, et motum tabulae ≋ esse diminutum.

D. 19. 0. 30.

D. 55. 4. 30	•• D. 55. 3. 30	∴ D. 55. 5. 30	⁘ D. 55. 8. 30
105. 45	27. 30	349. 21	3. 45
298. 34	146. 45	250. 56	108. 22
33. 57	12. 40	10. 27	7. 14
4. 15	2. 6	1. 3	27
442. 31	189. 1	611. 48	119. 48
360		360	
82. 31		251. 48	

Hic :° addendi videntur gr. 7 in diebus 55, vel radicem tardiorem ponendam, vel utrumque moderandum; quod in sequentibus advertetur.

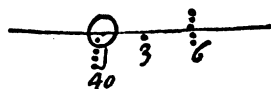
D. 17. 0. 30.

• D. 57. 4. 30	•• D. 57. 3. 30	∴ D. 57. 5. 30	⁘ D. 57. 8. 30
105. 45	27. 30	349. 21	3. 45
346. 0	349. 27	351. 19	151. 43
33. 57	12. 40	10. 27	7. 13
4. 15	2. 6	1. 3	27
489. 57	391. 43	712. 10	163. 8
360	360	360	2. 15
129. 57	31. 43	352. 10	160. 53
21. 12	10. 32	5. 13	
108. 45	21. 11	346. 57	

Hic quoque addendi videntur gr. 6 motui : in diebus 57.

attendas nunquid [...] motu ⋮ demendi sint gr. 3 in diebus 57.

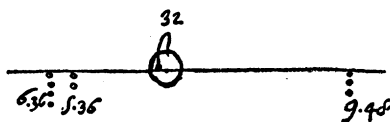
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 17*r*.

1611.

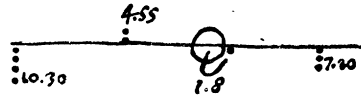
Ianuarii d. 16, h. 3.

• D. 58. 2	•• D. 58. 1	∴ D. 58. 3	⁘ D. 58. 6
105. 45	27. 30	349. 21	3. 45
189. 43	90. 48	41. 30	173. 24
16. 59	4. 13	6. 16	5. 25
312. 27	122. 31	397. 7	182. 34
		360	
		37. 7	

Hinc aperte colliges, : et ⋮ motibus addendum esse quantum uni minuti elongationis a ♃ respondet, videlicet gr.[1]

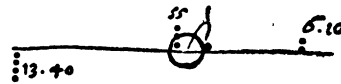
D. 15, h. 1.

• D. 59. 4	•• D. 59. 3	∴ D. 59. 5	⁘ D. 59. 8
105. 45	27. 30	349. 21	3. 45
33. 26	192. 9	91. 41	195. 4
33. 57	12. 40	10. 27	7. 14
173. 8	232. 19	451. 29	206. 3
		360	
		91. 29	

(1) Rimane così in tronco.

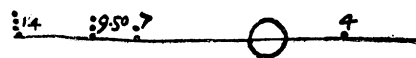
D. 14. 5.

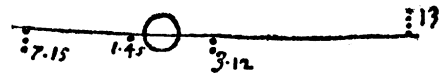
•	••	⁖	⁘
D. 60. 0	D. 59. 23	D. 60. 1	D. 60. 4
342. 53	315. 48	130. 13 2. 5	220 30 3. 37
		132. 15	224. 7

Hinc ⁝ addendi videntur gr. 12 in diebus 60. Et ⁝ addendi videntur gr. 16. Ex sequenti vero gr. 7 melius.

D. 13. 4.

•	••	⁖	⁘
D. 61. 1	D. 61. 0	D. 61. 2	D. 61. 5
342. 53 203. 43 8. 29	320 101. 21	130. 13 50. 11 4. 11	220. 30 21. 40 4. 31
555. 5 360	421 21 360	184. 34	246. 41
195. 5	61. 21		

⁝ addendi sunt gr. 7.

D. 11. 2.

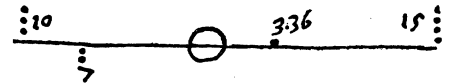
•	••	⁖	⁘
D. 63. 3	D. 63. 2	D. 63. 4	D. 63. 7
342. 53 251. 9 25. 28	320. 0 304. 3 8. 26	130. 13 150. 34 8. 22	220. 30 65. 1 6. 19
619. 30 360	632. 29 360	289. 19	291. 50
259. 30	272. 29		

D. 5, h. 4.

•	••	⁖	⁘
D. 69. 1	D. 69. 0	D. 69. 2	D. 69. 5
342. 53 33. 26 8. 29	320. 0 192. 9	130. 13 91. 41 4. 11	220. 30 195. 4 4 31
384. 48 360	512. 9 360	226. 5	420. 5 360
24. 48	152. 9		60. 5

Adde ⁝ gr. 8.

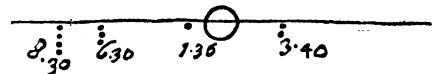
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 17 *t*.

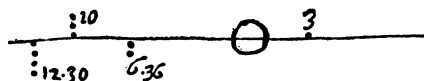
1611.

Ianuarii 4. 2.

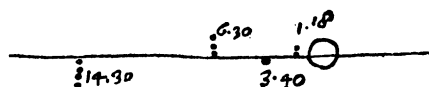
•	••	⁖	⁘
D. 70. 3	D. 70. 2	D. 70. 4	D. 70. 7
219. 2 25. 28	254. 30 8. 25	272. 5 8. 22	77. 15 6. 19
244. 30	262. 55	280. 27	83. 34

Decembris 29. 2. 30.

D. 76. 2. 30	D. 76. 1. 30	D. 76. 3. 30	D. 76. 6. 30
219. 2 142. 17 21. 14	254. 30 248. 6 5. 18	272. 5 301. 7 7. 19	77. 15 130. 3 5. 47
382. 33 360	507. 54 360	580. 31 360	213. 5
22. 33	147. 54	220. 31	

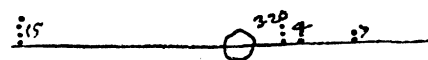
Adde ⁝ gr. 7, seu move radicem.

D. 28. 2. 30.

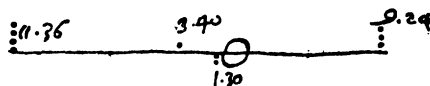
•	••	∴	⁘
D. 77. 2. 30	D. 77. 1. 30	D. 77. 3. 30	D. 77. 6. 30
219. 2	254. 30	272. 5	77. 15
346. 0	349. 27	351. 19	151. 43
21. 14	5. 18	7. 19	5. 47
586. 16	609. 15	630. 43	234. 45
360	360	360	
226. 16	249. 15	270. 43	

D. 27. 3.

	••	∴	⁘
D. 78. 2	D. 78. 1	D. 78. 3	D. 78. 6
219. 2	254. 30	272. 5	77. 15
189. 43	90. 48	41. 30	173. 24
16. 59	4. 12	6. 16	5. 25
425. 44	349. 30	319. 51	256. 4
360			
65. 44			

Adde ⋮ gr. 6.

D. 26. 3.

•	••	∴	⁘
79. 2	D. 79. 1	D. 79. 3	D. 79. 6
219. 2	254. 30	281. 7	77. 15
33. 26	192. 9	92. 43	195. 4
16. 59	4. 13	6. 17	5. 25
269. 27	450. 52	380. 7	277. 44
	360	360	
	90. 52	20. 7	

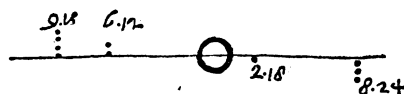
In maxima elongatione sunt et :.

D. 25. 3.

•	••	∴	⁘
D. 80. 2	D. 80. 1	D. 80. 3	D. 80. 6
96. 11	188	64. 8	294
16. 58	4. 13	6. 17	5. 25
113. 9	192. 13	70. 25	309. 25

Adde : gr. 8.

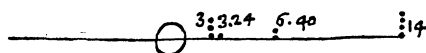
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 14*r*.

1610.

Xmbris d. 24, h. 2.

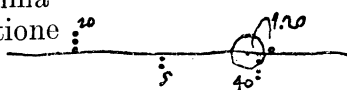
•	••	∴	⁘
81. 3	81. 2	81. 4	81. 7
96. 11	188	64. 8	294
203. 43	101. 21	50. 18	21. 40
25. 28	8. 26	8. 23	6. 19
325. 22	297. 47	122. 49	321. 59

Motui • aliquid addendum videtur.

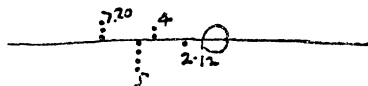
Xmbris 19. 5.

•	••	∴	⁘
D. 86. 0	85. 23	86. 1	86. 4
96. 11	188	64. 8	294
142. 17	244	301. 49	130. 3
		2. 6	3. 37
238. 28	432	378. 3	427. 40
	360	360	360
	72	18. 3	67. 40

De motu ⋮ demendi gr. 6, motui • aliquid addendum videtur.

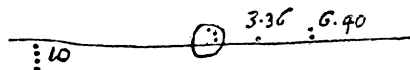
D. 14, h. 3. 30.

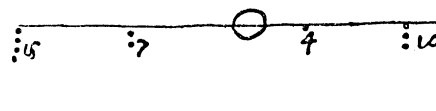
	••	⁖	⁘
D. 91. 1. 30	D. 91. 0. 30	D. 91. 2. 30	D. 91. 5. 30
333. 20 203. 43 12. 44	121. 30 101. 21 2. 6	207. 9 50. 18 11. 30 2. 52	150. 44 21. 40 4. 31 27
559. 47 360	224. 57	271. 49	177. 22
199. 47			

in maxima elongatione

D. 13, h. 3. 30.

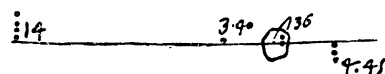
•	••	⁖	⁘
D. 92. 1. 30	D. 92. 0. 30	D. 92. 2. 30	D. 92. 5. 30
333. 20 47. 26 12. 44	121. 30 202. 42 2. 6	207. 9 100. 36 5. 14	150. 44 43. 21 4. 31 27
393. 30 360	326 18	312. 59	199. 3
33. 30			

Motui • addendi sunt gr. 17 : ex observatione enim fuit vicinior ♃ ipso •, et paulo post coniuncti fuerunt.

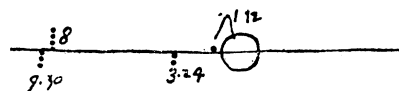
D. 12, h. 3.

•	••	⁖	⁘
D. 93. 2	D. 93. 1	D. 93. 3	D. 93. 6
333. 20 251. 9 17	121. 30 304. 3 4. 13	207. 9 150. 54 6. 17	150. 44 65. 2 5. 25
601. 29 360	429. 46 360	364. 20 360	221. 11
241. 29	69. 46	4. 20	

D. 10, h. 4.

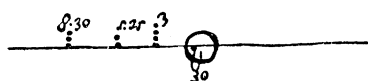
D. 95. 1	D. 95. 0	D. 95. 2	D. 95. 5
333. 20 298. 34 8. 29	121. 30 145. 45	207. 9 251. 31 4. 11	150. 44 108. 23 4. 31
640. 23 360	267. 15	462. 51 360	263. 38
280. 23		102. 51	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 137t.

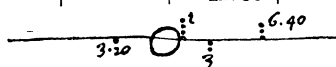
Xmbris D. 9. 5.

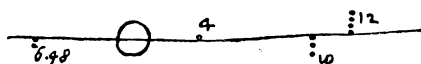
	••	⁖	⁘
D. 96. 0	D. 95. 23	D. 96. 1	D. 96. 4
333. 20 142. 17	121. 30 243. 54	207. 9 301. 48 2. 6	150. 44 130. 3 3. 37
475. 37 360	365. 24 360	511. 3 360	284. 24
115. 37	5. 24	151. 3	

D. 7, h. 5.

•	••	⁖	⁘
D. 98. 0	D. 97. 23	D. 98. 1	D. 98. 4
333. 20 189. 43	121. 30 349. 27 50. 40 46. 39	207. 9 42. 25 2. 6	150. 44 173. 24 3. 37
523. 3 360	568. 16 360	251. 40	327. 45
163. 3	208. 16		

De motu • demendum videtur.

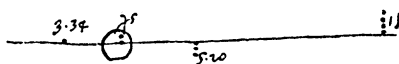
D. 6, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 99. 0	D. 98. 23	D. 99. 1	D. 99. 4
333	121. 30	207. 9	150. 44
33. 26	90. 48	92. 43	195. 4
	50. 40	2. 6	3. 37
366. 26	46. 26	301. 58	349. 25
360			
6 26	309. 24		

D. 4, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 101. 0	D. 100. 23	D. 101. 1	D. 101. 4
210. 29	28. 20	350. 11	7. 29
203. 42	26. 40	50. 18	21. 40
	50. 40	2. 6	3. 37
414. 11	46. 26		
360		402. 35	
54. 11	152. 6	360	
		42. 35	

D. 3, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 102. 0	D. 101. 23	D. 102 1	D. 102. 4
210. 29	55. 0	350. 11	7. 29
47. 26	97. 7	100. 36	43. 21
	101. 21	2. 6	3. 37
257. 55	253. 28	452. 53	54. 27
		360	
		92. 53	

D. 2, h. 3.

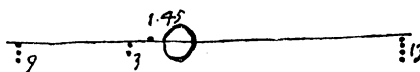
•	••	∴	⁘
D. 103. 2	D. 103. 1	D. 103. 3	D. 103. 6
210. 29	55. 0	350. 11	7. 29
251. 9	304. 3	150. 54	65. 1
16. 59	4. 13	6. 17	5. 25
478. 37	363. 16	507. 22	77. 55
360	360	360	
118. 37	3. 16	147. 22	

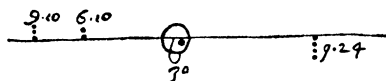
[...]: addendum esse gr. 11.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 136*r*.

1610.

Novembris d. 30, h. 3.

•	••	∴	⁘
D. 105, h. 2	D. 105. 1	D. 105. 3	D. 105. 6
210. 29	55	350. 11	7. 29
298. 34	146. 45	251. 30	108. 22
16. 59	4. 12	6. 17	5. 25
526. 2	205. 57	607. 58	121. 16
360		360	
166. 2		247. 58	

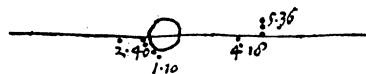
Motui • demendum videtur.

D. 29, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 106. 0	D. 105. 23	D. 106. 1	D. 106. 4
210. 29	55. 0	350. 10	7. 29
142. 17	146. 45	301. 49	130. 3
	50. 41	2. 6	3. 37
352. 46	46. 26		
		654. 5	141. 9
	298. 52	360	
		294. 5	

D. 28, h. 7.

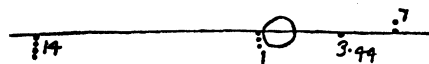
•	••	∴	⁘
D. 106.22	D. 106.21	D. 106.23	D. 107. 2
210.29	55. 0	350.10	7.29
142.17	248. 6	301.49	151.43
186.44	88.40	48.12	1.48
539.30	391.46	700.11	161. 0
360	360	360	
179.30	31.46	340.11	

Motui : addendi videntur gr. 14.

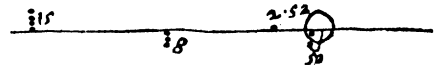
D. 27, h. 5.

	••	∴	⁘
D. 108.0	D. 107.23	D. 108.1	D. 108.4
210.29	55. 0	350.11	7.29
346. 0	248. 6	352. 6	173.24
556.29	97. 7	2. 6	3.37
360	400.13	704.23	184.30
196.29	360	360	
203.27	40.13	344.23	
39.56	101.21	50.18	
	141.34	34.41	

Hic quoque : addendi videntur gr. 15.

D. 24, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 111.0	D. 110.23	D. 111.1	D. 111.4
210.29	55. 0	350.10	7.29
440.52	293.30	193.19	238.25
651.21	97. 7	2. 6	3.37
360	445.37	545.35	249.31
291.21	360	360	
	85.37	185.35	

Hic ⁝ addendum videtur gr. 3.30.

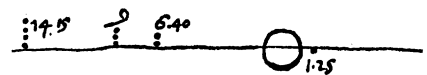
D. 23, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 112.0	D. 111.23	D. 112.1	D. 112.4
210.29	55. 0	350.10	7.29
284.35	293.30	603.37	260. 6
495. 4	101.21	953.47	3.37
360	97. 7	720	271.12
135. 4	546.58	233.47	
	360		
	186.58		

Hic quoque : addendum, et . demendum.

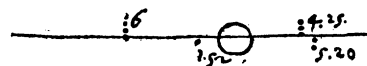
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 136t.

Novembris d. 22, h. 5.

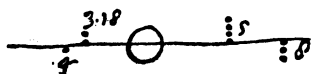
	••	∴	⁘
D. 113.0	D. 112.23	D. 113.1	D. 113.4
210.29	55. 0	350.10	7.29
488.17	496.12	143. 1	281.46
698.46	97. 6	150.54	289.15
360	648.18	2. 6	
338.46	360	656.11	
	288.18	360	
		296.11	

Hic pariter : addendum gr. 16.

D. 20, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 115.0	D. 114.23	D. 115.1	D. 115.4
210.29	55. 0	350.10	7.29
535.43	293.30	394.32	325. 7
746.12	45.24	2. 6	3.37
720	97. 6	746.48	336.13
26.12	491. 0	720	
	360	26.48	
	131. 0		

Hinc quoque manifeste constat, : addendum esse gr. 15 proxime, et aliquid etiam ⁝.

D. 18, h. 5.

	••	∴	⁘
D. 117. 0	D. 116. 23	D. 117. 1	D. 117. 4
210. 29	55. 0	350. 10	7. 29
223. 9	182. 36	135. 8	368. 28
433. 38	97. 6	2. 6	3. 37
360	334. 42	487. 24	379. 34
73. 38		360	360
		127. 24	19. 34

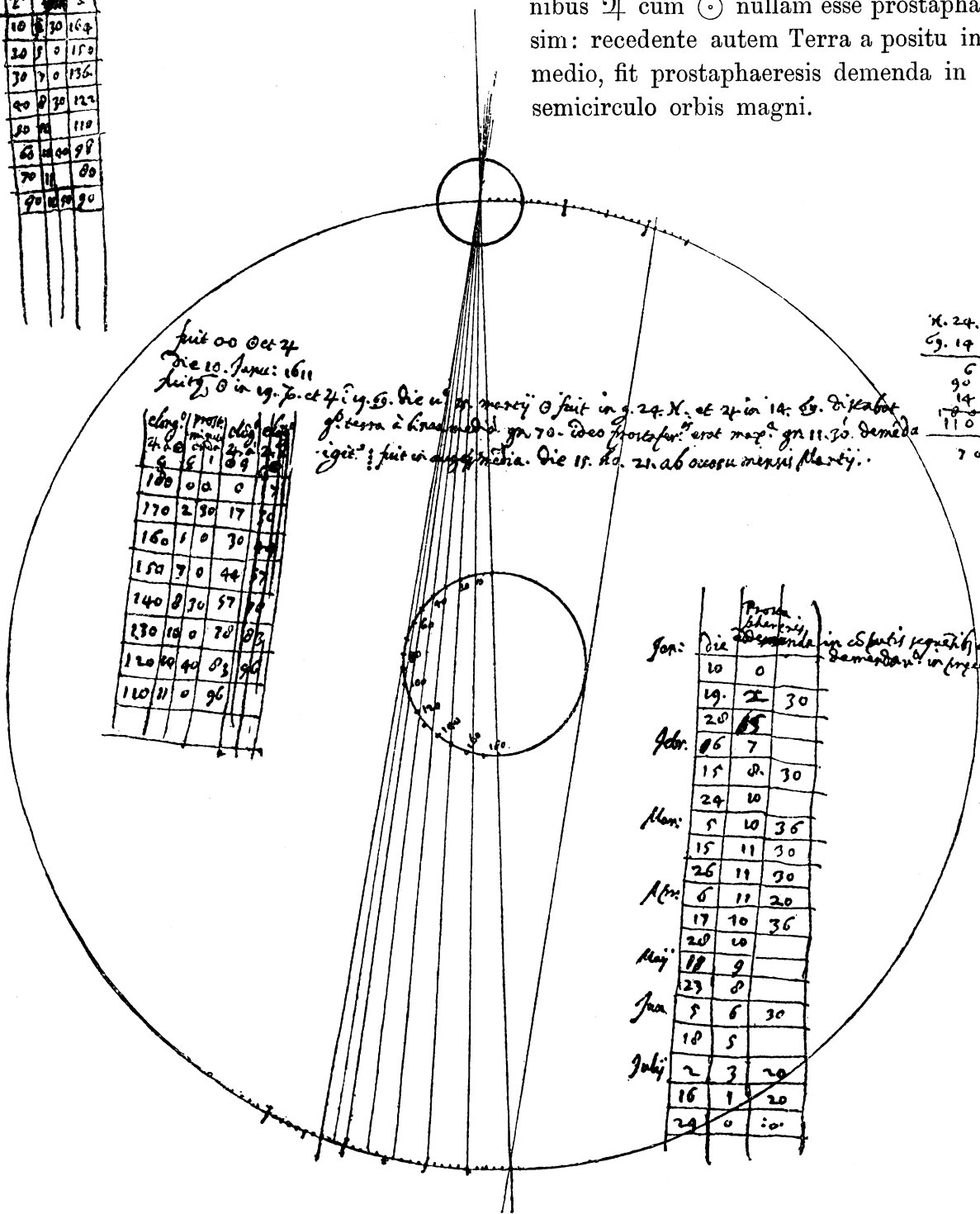
Hic si : addantur gr. 16, erit prope ♃, nec apparebit.

D. 15, h. 5.

•	••	∴	⁘
D. 120. 0	D. 119. 23	D. 120. 1	D. 120. 4
210. 0	55. 0	350. 10	7. 29
114. 18	222. 48	286. 2	73. 29
324. 18	277. 48	4. 11	3. 37
		640. 23	84. 35
		360	
		280. 23	

Hic quoque : addendum gr. 16, et forte circulus aliquid imminuendus.

PROSTAFERESI

(1612-1616).

Constat, in coniunctionibus et oppositionibus ♃ cum ☉ nullam esse prostaphaeresim: recedente autem Terra a positu intermedio, fit prostaphaeresis demenda in toto semicirculo orbis magni.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 33*t*.

[16]12		Elong.° ⊙ a ♃ dem.	Prosta-pher.		Elong.° ⊙ a ♃.	Ad.	
		0	0	0	360		
Sept.	6	5	0	45	355	23	
	12	10	1	30	350	17	
	19	15	2	25	345	10	
	25	20	3	15	340	4	Sept.
Octo.	2	25	3	57	335	28	
	8	30	4	45	330	22	
	14	35	5	32	325	15	
	20	40	6	15	320	9	
	26	45	6	55	315	2	Aug.
9mb.	2	50	7	30	310	26	
	8	55	8	16	305	20	
	14	60	9	0	300	14	
	19	65	9	26	295	8	
	25	70	9	50	290	2	Iul.
Xmb.	1	75	10	13	285	26	
	6	80	10	35	280	20	
	12	85	10	51	275	14	
	17	90	11	6	270	8	
	22	95	11	18	265	3	Iun.
	27	100	11	30	260	28	
Ian.	2	105	11	25	255	23	
	6	110	11	20	250	17	
	12	115	11	5	245	12	
	16	120	10	50	240	7	
	21	125	10	25	235	2	Mai.
	26	130	10	0	230	28	
	31	135	9	15	225	23	
Febr.	5	140	8	30	220	18	
	9	145	7	40	215	13	
	13	150	6	50	210	8	
	18	155	5	40	205	4	Apr.
	22	160	4	30	200	3[0]	
	27	165	3	30	195	2[5]	
Mar.	3	170	2	30	190	[21]	
	8	175	1	15	185	[17]	

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 31*t*.-32*r*.

1616		Subtr.	Add.	Prostaf. G.	'		Excessus prost.			
		3	357	0	28		0	2		
		6	354	0	56		0	4		
		9	351	1	25		0	6		
		12	348	1	53		0	8		
		15	345	2	19		0	10		
		18	342	2	46		0	13		
		21	339	3	13		0	15		
		24	336	3	40		0	17		
Ian.	3	27	333	4	6		0	19		
	7	30	330	4	32		0	21		
	11	33	327	4	57		0	23		
	14	36	324	5	22		0	25		
	18	39	321	5	47		0	27	13	
	22	42	318	6	11		0	29	9	
	25	45	315	6	34		0	31	5	
	29	48	312	6	56		0	34	1 1/2	Nov.
Feb.	1 1/2	51	309	7	18		0	36	29	
	5	54	306	7	39		0	38	25	
	9	57	303	7	58		0	40	21	
	12 1/2	60	300	8	17		0	42	17 1/2	
	16	63	297	8	35		0	44	14	
	19 1/2	66	294	8	52		0	46	10 1/2	
	23	69	291	9	8		0	48	7	
	26 1/2	72	288	9	22		0	50	3 1/3	Oct.
Mar.	1	75	285	9	35		0	52	30	
	4	78	282	9	47		0	54	26	
	7 1/2	81	279	9	59		0	55	22 1/2	
	11	84	276	10	8		0	56	19 1/2	
	14	87	273	10	17		0	57	16	
	17 1/2	90	270	10	24		0	58	12 1/2	
	21	93	267	10	29		0	59	9	
	24	96	264	10	33		1	0	6	
	27 1/2	99	261	10	34		1	1	2 1/2	Sept.
	30 1/2	102	258	10	34		1	1	30	
Apr.	3	105	255	10	33		1	2	27	
	6	108	252	10	29		1	3	24	
	9	111	249	10	23		1	3	20 1/2	
	12	114	246	10	15		1	3	17 1/2	
	15	117	243	10	5		1	3	14 1/3	
	[1]8	120	240	9	54		1	2	11 1/3	
	21	123	237	9	41		1	1	8 1/3	
	24	126	234	9	25		1	0	5	
	27	129	231	9	8		0	59	2	Aug.
	30	132	228	8	56		0	58	30	
Maii	3	135	225	8	27		0	57	27	
	6	138	222	8	5		0	55	24	
	9	141	219	7	39		0	53	21 1/2	
	12	144	216	7	12		0	50	18 1/2	
	15	147	213	6	43		0	47	15 1/2	
	18	150	210	6	13		0	43	12 1/2	
	20 1/2	153	207	5	41		0	39	10	
	23 1/2	156	204	5	7		0	35	7	
	26	159	201	4	32		0	31	4	
	29	162	198	3	56		0	27	1 1/2	Iulii
Iun.	1	165	195	3	18		0	23	29	
	4	168	192	2	40		0	19	26	
	6 1/2	171	189	2	0		0	15	23	
	9	174	186	1	20		0	11	20	
	12	177	183	0	40		0	6	17 1/2	
	15	180	180	0	0		0	0	15	

CALCOLI DEL 1612.

COMPARAZIONE CON LA PROSTAFERESI

(17 Marzo — 16 Luglio 1612).

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 122*t*.

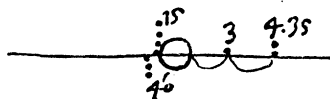
1612.

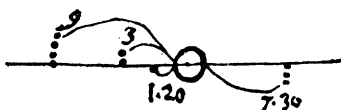
Martii d. 17, h. 0. 30′ ab occasu, a meridie vero 6. 25.

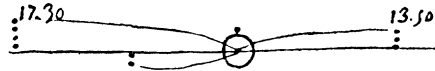
•	••	∵	⁘
11. 13. 10 17. 6. 25	11. 10 17. 6. 25	8. 16. 6. 25	6. 13. 50 17. 6. 25
D. 28. 19. 35	17. 17. 35	16. 14. 25	23. 20. 15
Gr. 108. 23 187. 21 161. 2 4. 14 42 prost. 8. 30	292. 20 348. 38 71. 43 2. 7 21 8. 30	84. 6 29. 18 50 8. 30	69. 55 64. 29 17. 54 13 8. 30
469. 12 360	723. 39 720	122. 44	161. 1 180
109. 12	3. 39 180		341. 1
	183. 39		

D. 18, h. 0. 30 ab occasu, a meridie vero 6. 27.

•	••	∵	⁘
109. 12 203. 25 17	183. 39 101. 14 8	122. 44 50. 15 4	341. 1 21. 30 2
312. 54	285. 1	173. 3	362. 33 360
			2. 33

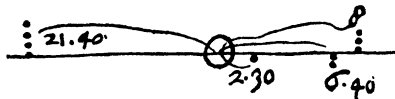
⋮ fuisse in umbra ♃ liquido constat, nam hora sexta nondum apparebat.

D. 19, h. 0. 30 ab occasu, a meridie 6. 28.

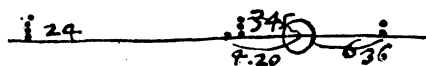
312. 54 203. 25 9 prost. 20	285. 1 101. 14 24	173. 3 50. 15 22	2. 33 21. 30 21
516. 48 360	386. 39 360	223. 40	24. 24
156. 48	26. 39		

D. 20, h. 0.30 ab occasu, a meridie 6. 29.

156.48	26.39	223.40	24.24
203.25	101.14	50.15	21.30
30	26	24	23
360.43	128.19	274.19	46.17

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 121r.

1612.

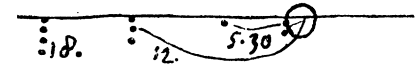
Martii d. 21, h. 0. 30 ab occasu, a meridie vero h. 6. 30.

•	••	∴	⁘
11.13.20	11.10	8	6.13.50
21. 6.30	21. 6.30	20. 6.30	21. 6.30
D. 32.19.50	21.17.40	D.20.14.30	27.20.20
342.34	224.40	285. 7	68.16
46.50	101.14	29.18	149.54
161. 2	71.43	1	17.54
7. 3	2.49	9.20	18
prost. 9.20	9.20	324.45	9.20
566.49	409.46		245.35
360	360		180
206.49	49.46		425.35
	180		360
	229.46		65.35

D. 22, h. 6. 32 a meridie.

11.13.20	11.10	8	6.11.20
22. 6.32	22. 6.32	21. 6.32	22. 6.32
33.19.52	22.17.42	21.14.32	28.17.52
342.34	224.40	285. 7	69.55
250.15	202.28	50.15	171.58
161. 2	71.43	29.18	15.14
7.20	2.57	1. 5	47
prost. 9.30	prost. 9.30	prost. 9.30	9.30
770.41	511.18	375.15	267.24
720	180	360	180
50.41	331.18	15.15	87.24

D. 23, h. 6. 34 a meridie.

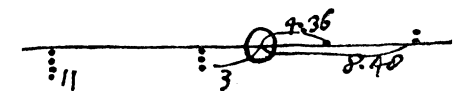
50.41	331.18	15.15	87.24
203.30	101.20	50.20	21.35
254.11	432.38	65.35	108.59
	360		
	72.38		

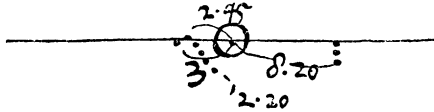
D. 24, h. 6. 35 a meridie.

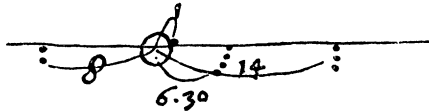
254.11	72.38	65.35	108.59
203.30	101.20	50.20	21.35
457.41	173.58	115.55	130.34
360			
97.41			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 121t.

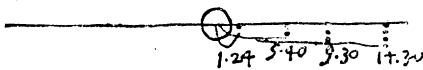
1612.

Martii, d. 25, h. 6. 36 a meridie.

11.13.20	11.10	8. 0	6.11.20
25. 6.36	25. 6.36	24. 6.36	25. 6.36
36.19.56	25.17.46	24.14.36	31.17.56
342.34	224.40	285. 7	284.53
140.31	146.10	201. 1	21.30
161. 2	71.43	29.18	15.14
8. 0	2.49	1.12	50
prost. 10.30	25	10.30	10.30
	10.30		
662.37	456.17	527. 8	332.57
360	180	360. 0	180
302.37	276.17	167. 8	152.57

D. 26, h. 6. 38 a meridie.

302. 37 203. 42	276. 17 101. 22	167. 8 50. 20	152. 57 21. 32
506. 19 360	377. 39 360	216. 28	174. 29
146. 19	17. 39		

D. 27, h. 6. 40 a meridie.

146. 19 203. 45	17. 39 101. 12	216. 28 50. 8	174. 29 21. 36
350. 4	118. 51	266. 36	196. 5

D. 28, h. 6. 42 a meridie.

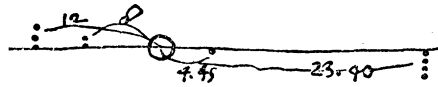
350. 4 203. 56	118. 51 101. 18	266. 36 50. 12	196. 5 21. 40
554. 0 360	220. 9	316 48	217. 45
194. 0			

D. 29, h. 6. 44 a meridie.

11. 13. 20 29. 6. 44	11. 10 29. 6. 44	28. 8. 0 6. 44	6. 11. 20 29. 6. 44
40. 20. 4	29. 17. 54	28. 14. 44	35. 18. 4
216. 46 169. 30 34 10	224. 40 191: 6 71. 43 3. 31 10. 28	285. 7 42. 3 29. 18 1. 28 10	284. 53 107. 28 16. 8 10. 4
396. 50 360	501. 28 180	367. 56 360	418. 33 180
36. 50	321. 28	7. 56	238. 33

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 122r.

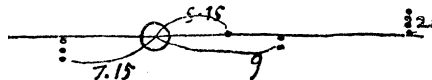
1612.

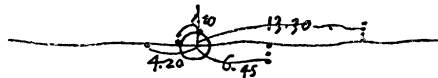
Martii d. 30, h. 6. 45 a meridie.

11. 13. 20 30. 6. 45	11. 10 30. 6. 45	8 29. 6. 45	6. 11. 20 30. 6. 45
41. 20. 5	30. 17. 55	29. 14. 45	36. 18. 5
216. 46 203. 25 169. 30 10. 42	157. 0 71. 43 3. 52 10	285. 7 92. 18 29. 18 1. 30 10	284. 53 128. 59 16. 8 10. 4
600. 23 360	242. 35 180	418. 13 360	440. 4 180
240. 23	62. 35	58. 13	260. 4

D. 31, h. 6. 47 a meridie.

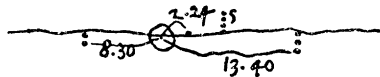
240. 23 203. 48	62. 35 101. 23	58. 13 50. 20	260. 4 21. 34
444. 11 360	163. 58	108 33	281. 38
84. 11	63. 58		

D. 1 Aprilis, h. 6. 48 a meridie.

11. 13. 20 32. 6. 48	11. 10 32. 6. 48	31. 8 6. 48	6. 11. 20 32. 6. 48
43. 20. 8	32. 17. 58	31. 14. 48	38. 18. 8
215. 30 250. 10 169. 29 1. 30 10	157. 0 202. 28 71. 43 14. 15	67. 40 50. 15 29. 18 1. 45	284. 53 171. 58 16. 8 10. 18
646. 39 360	445. 26 180	148. 58	483. 17 180
286. 39	265. 26		303. 17

D. 2, h. 6. 50 a meridie.

11. 13. 20 33. 6. 50	11. 10 33. 6. 50	8 32. 6. 50	6. 11. 20 33. 6. 50
44. 20. 10	33. 18. 0	32. 14. 50	39. 18. 10
215. 30 93. 33 169. 29 1. 25 prost. 10. 20	157. 0 303. 42 75. 56 10. 20	67. 40 100. 31 29. 18 1. 40 10. 20	284. 53 193. 28 16. 8 45 10. 20
490. 17 360	546. 58 180	209. 29	505. 34 180
130. 17	366. 58 360		325. 34
	6. 58		

: non vidimus.

D. 3, h. 6. 51 a meridie.

130. 17 203. 35	6. 58 101. 25	209. 29 50. 25	325. 34 21. 40
333. 52	108. 23	259. 54	347. 14

• videre non potui.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 123t.

1612.

Aprilis d. 4, h. 6. 53 a meridie.

11. 13. 20 35. 6. 53	11. 10 35. 6. 53	8. 0 34. 6. 53	6. 11. 20 35. 6. 53
	35. 18. 3	34. 14 53	41. 18. 13
(1)	157. 0 146. 10 75. 56 13 10. 30	67. 40 201. 1 29. 18 1. 46 10. 30	139. 50 21. 30 16. 8 12 10. 30
360.	389. 49 180	310. 15	188. 10 180
177. 46	209. 49		8. 10

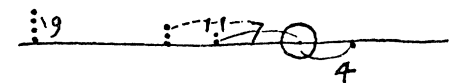
⋮ non vidimus nisi h. 4 ab occasu: prodiit autem, et erat a ♃ remotus 4 et ab eius centro 5: antea fuit in umbra ♃.

H. 3. 20′ ab occasu • occidentalis apparuit, et ♃ fere tangebat; distabat enim vix 0. 40′: fuit ergo in perigeo vero h. 1. 10′ ab occasu.

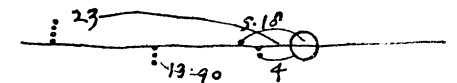
D. 5, h. 6. 55 a meridie.

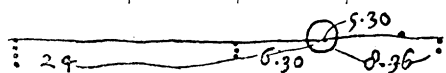
177. 46 203. 50	209. 49 101. 32	310. 15 50. 30	8. 10 21. 40
381. 36 360	311. 21	360. 45	29. 50
21. 36			

D. 6, h. 6. 36 a meridie.

21. 36 204. 15	311. 21 101. 40	0. 45 50. 40	29. 50 21. 48
225. 51	413. 1 360	51. 25	51. 38
	53. 1		

D. 7, h. 6. 58 a meridie.

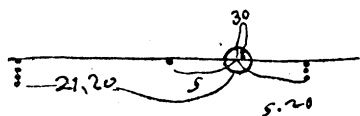
225. 51 204. 18	53. 1 101. 40	51. 25 50. 40	51. 38 21. 48
430. 9 360	154. 41	102. 5	73. 26
70. 9			

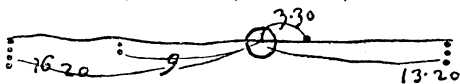
(1) Le cifre di questa colonna sono cancellate.

D. 8, h. 7 a meridie.

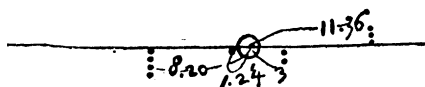
11.13.20	11.10	8. 0	6.11.20
39. 7.	39. 7.	38. 7	39. 7
50.20.20	39.18.10	38.15. 0	45.18.20
90.57	157. 0	67.40	139.50
169.30	191. 6	42. 3	107.28
2.50	75.56	31.24	16. 8
prost. 11	42	11	11.18
274.17	11	152. 7	274.44
	435.44		180
	180		94.44
	255.44		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 120r.

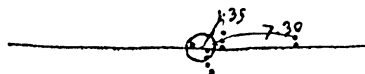
Aprilis 1612.

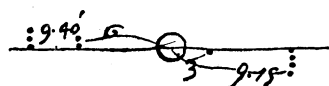
D. 9, h. 7. 1 a meridie.

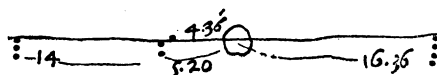
274.17	255.44	152. 7	94.44
203.40	101.25	50.22	21.36
477.57	357. 9	202.29	116.10
360			
117.57			

D. 10, h. 7. 3 a meridie.

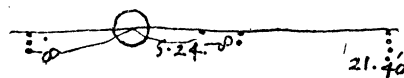
117.57	357. 9	202.29	116.10
203.40	101.25	50.22	21.36
321.37	458.34	252.51	137.46
	360		
	98.34		

D. 11, h. 7. 4 a meridie.

321.37	98.34	252.51	137.46
203.50	101.28	50.25	21.38
525.27	200. 2	303.16	159.24
360			
165.27			

D. 12, h. 7. 5 a meridie.

165.27	200. 2	303.16	159.24
203.50	101.28	50.25	21.38
369.17	301.30	353.41	181. 2
360			
9.17			

D. 13, h. 7. 5 a meridie.

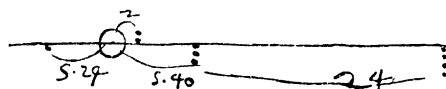
11.13.20	11.10	8. 0	6.11.20
44. 7. 5	44. 7. 5	43. 7. 5	44. 7. 5
D. 55.20.25	44.18.15	43.15. 5	50.18.25
90.57	89.20	210.14	354.48
297. 6	44.56	150.46	16. 8
169.30	75.56	31.24	22
2.50	1. 3	10	11.15
42	11.15	11.15	382.33
prost. 11.15	222.30	403.49	180
572.20	180	360	202.33
360	42.30	43.49	
212.20			

D. 14, h. 7. 6 a meridie.

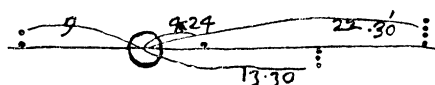
212.20	42.30	43.49	202.33
203.35	101.18	50.18	21.32
415.55	143.48	94. 7	224. 5
360			
55.55			

D. 15, h. 7. 7 a meridie.

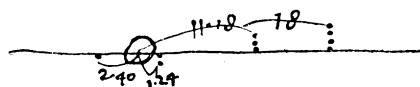
55.55	143.48	94. 7	224. 5
203.35	101.18	50.18	21.32
259.30	245. 6	144.25	245.37

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 120*t*.

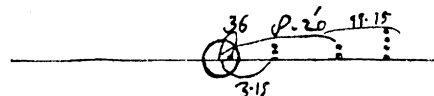
1612.

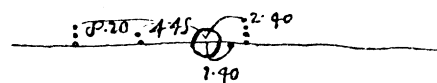
Aprilis d. 16, h. 7. 9 a meridie.

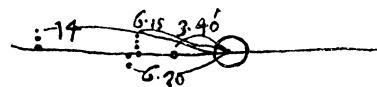
11. 13. 20	11. 10	8. 0	6. 11. 20
47. 7. 9	47. 7. 9	46. 7. 9	47. 7. 9
58. 20. 29	47. 18. 19	46. 15. 9	53. 18. 29
90. 57	89. 20	210. 14	354. 48
187. 21	348. 38	301. 32	64. 29
169. 30	75. 56	31. 24	16. 8
4. 6	1. 20	18	26
11. 30	11. 30	11. 30	11. 30
463. 24	526. 44	564. 58	447. 21
360	180	360	180
103. 24	346. 44	204. 58	267. 21

D. 17, h. 7. 10 a meridie.

103. 24	346. 44	204. 58	267. 21
203. 35	101. 20	50. 20	21. 34
306. 59	448. 4	255. 18	288. 55
	360		
	88. 4		

D. 18, h. 7. 12 a meridie.

306. 59	88. 4	255. 18	288. 55
203. 35	101. 20	50. 20	21. 34
510. 34	189. 24	305. 38	310. 29
360			
150. 34			

D. 19, h. 7. 13 a meridie.

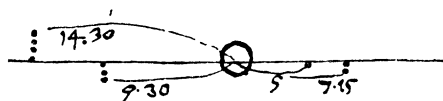
11. 13. 20	11. 10	8. 0	6. 11. 20
50. 7. 13	50. 7. 13	49. 7. 23	50. 7. 13
61. 20. 33	50. 18. 23	49. 15. 23	56. 18. 33
324. 54	21. 40	210. 14	354. 48
203. 25	75. 56	92. 18	128. 59
169. 30	1. 36	31. 24	16. 8
4. 14	11. 30	46	30
26	110. 42	11. 30	11. 30
11. 30	180	346. 12	511. 55
713. 59	290. 42		180
360			331. 55
353. 59			

D. 20, h. 7. 15 a meridie.

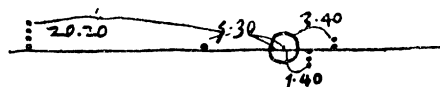
353. 59	290. 42	346. 12	331. 55
203. 42	101. 22	50. 20	21. 32
557. 41	392. 4	396. 32	353. 27
360	360	360	
197. 41	32. 4	36. 32	

D. 21, h. 7. 17 a meridie.

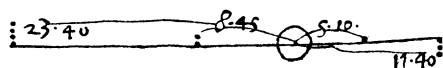
197. 41	32. 4	36. 32	353. 27
203. 42	101. 22	50. 20	21. 32
401. 23	133. 26	86. 52	374. 59
360			360
41. 23			14. 59

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 123r.

1612.

Aprilis d. 22, h. 7.19 a meridie.

11.13.20 53. 7.19	11.10 53. 7.19	8. 0 52. 7.19	6.11.20 53. 7.19
64.20.39	53 18.29	52.15.19	59.18.39
325. 9 93.41 169.30 5.35 11.30	21.40 303.42 75.56 2. 2 11.30	352.47 100.31 31.24 38 11.30	354.48 193.28 16. 8 35 11.30
605.25 360	414.50 180	496.50 360	576.29 180
245.25	234.50	136.50	396.29 360
			36.29

D. 23, h. 7.20 a meridie.

245.25 203.34	234.50 101.18	136.50 50.18	36.29 21.31
445.59 360	336. 8	187. 8	58. 0
85.59			

D. 24, h. 7.22 a meridie.

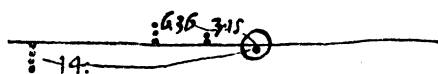
85.59 203.39	336. 8 101.20	187. 8 50.18	58. 0 21.31
289.38	437.28 360	237.26	79.31
	77.28		

D. 25, h. 7.23 a meridie.

289.38 203.36	77.28 101.20	237.26 50.18	79.31 21.31
493.14 360	178.48	287.44	101. 2
133.14			

D. 26, h. 7.24 a meridie.

133.14 203.40	178.48 101.20	287.44 50.20	101. 2 21.31
336.54	280. 8	338. 4	122.33

D. 27, h. 7.26 a meridie.

336.54 203.40	280. 8 101.20	338. 4 50.20	122.33 21.31
540.34 360	381.28 360	388.24 360	144. 4
180.34	21.28	28.24	

D. 28, h. 7.27 a meridie.

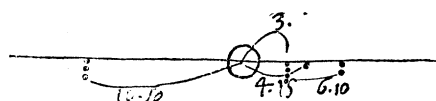
180.34 203.40	21.28 101.20	28.24 50.20	144. 4 21.31
384.14 360	122.48	78.44	165.35
24.14			

: et ⁝ visae sunt remotae tantum 50′ proxime.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 124r.

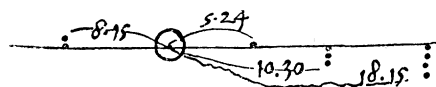
1612.

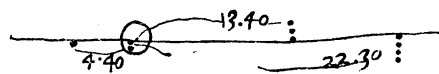
Aprilis d. 29, h. 7. 27 a meridie.

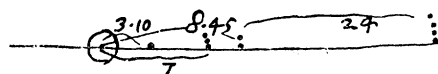
11. 13. 20			
31	11. 10	8. 0	6. 11. 20
29. 7. 27	60. 7. 27	59. 7. 27	60. 7. 27
D. 71. 20. 47	60. 18. 37	59. 15. 27	66. 18. 47
199. 20	314. 0	352. 47	209. 45
203. 25	75. 56	92. 18	128. 59
169. 30	2. 7	31. 24	16. 8
6. 39	29	54	43
prost. 11. 30	11. 30	11. 30	11. 30
590. 24	404. 2	488. 53	367. 5
360	180	360	180
230. 24	224. 2	128. 53	187. 5

D. 30, h. 7. 28 a meridie.

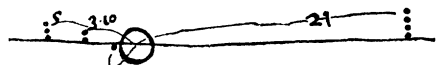
230. 24	224. 2	128. 53	187. 5
203. 35	101. 20	50. 18	21. 31
433. 59	325. 22	179. 13	208. 36
360			
73. 59			

Maii d. 1, h. 7. 30 a meridie.

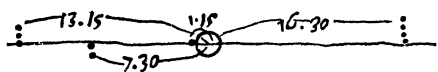
73. 59	325. 22	179. 13	208. 36
203. 35	101. 20	50. 18	21. 31
277. 34	426. 42	229. 31	230. 7
	360		
	66. 42		

D. 2, h. 7. 32 a meridie.

277. 34	66. 42	229. 31	230. 7
203. 45	101. 23	50. 20	21. 32
481. 19	178. 5	279. 51	251. 39
360			
121. 19			

D. 3, h. 7. 33 a meridie.

121. 19	178. 5	279. 51	251. 39
203. 40	101. 21	50. 20	21. 31
324. 59	279. 26	330. 11	273. 10

D. 4, h. 7. 34 a meridie.

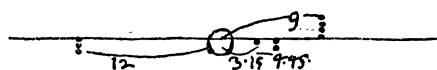
324. 59	279. 26	330. 11	273. 10
203. 40	101. 21	50. 20	21. 31
528. 39	380. 47	380. 31	294. 41
360	360	360	
168. 39	20. 47	20. 31	

: latitavit in umbra usque in h. 2, et postea apparuit, remota a ♃ centro 3; unde motus eius videtur retrahendus.

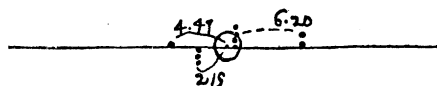
D. 5, h. 7. 36 a meridie.

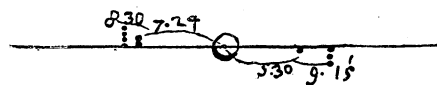
168. 39	20. 47	20. 31	294. 41
203. 40	101. 21	50. 20	21. 31
372. 19	122. 8	70. 51	316. 12
360			
12. 19			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 124*t*.

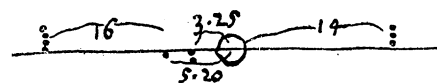
1612.

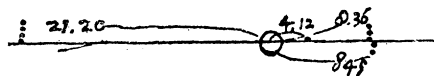
Maii d. 6, h. 7. 37 a meridie.

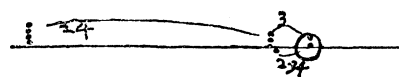
D. 11. 13. 20	67. 11. 10	8. 0	6. 11. 20
67. 7. 37	7. 37	66. 7. 37	67. 7. 37
78. 20. 57	67. 18. 47	66. 15. 37	73. 18. 57
199. 20	314. 0	135. 21	64. 43
187. 21	348. 38	301. 32	64. 29
169. 30	75. 56	31. 24	16. 8
8. 3	3. 3	1. 14	52
prost. 11. 15	11. 15	11. 15	11. 15
575. 29	752. 52	480. 46	157. 27
360	540	360	180
215. 29	212. 52	120. 46	337. 27

D. 7, h. 7. 38 a meridie.

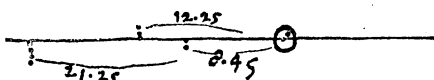
215. 29	212. 52	120. 46	337. 27
203. 35	101. 18	50. 18	21. 30
419. 4	314. 10	171. 4	358. 57
360			
59. 4			

D. 8, h. 7. 39 a meridie.

59. 4	314. 10	171. 4	358. 57
203. 35	101. 18	50. 18	21. 30
262. 39	415. 28	221. 22	380. 27
	360		360
	55. 28		20. 27

D. 9, h. 7. 40 a meridie.

262. 39	55. 28	221. 22	20. 27
203. 25	101. 15	50. 15	21. 27
466. 4	156. 43	271. 37	41. 54
360			
106. 4			

D. 10, h. 7. 41 a meridie.

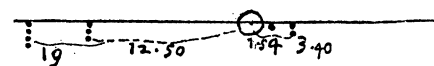
106. 4	156. 43	271. 37	41. 54
203. 22	101. 13	50. 12	21. 24
309. 26	257. 56	321. 49	63. 18

D. 11, h. 7. 43 a meridie.

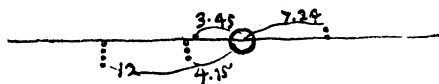
309. 26	257. 56	321. 49	63. 18
203. 20	101. 12	50. 10	21. 22
512. 46	359. 8	371. 59	84. 40
360		360	
152. 46		11. 59	

D. 12, h. 7. 44 a meridie.

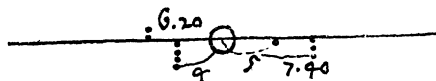
152. 46	359. 8	11. 59	21. 20
203. 18	101. 12	50. 8	84. 40
356. 4	460. 20	62. 7	116. 0
	360		
	100. 20		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 127*r*

1612.

Maii d. 13, h. 7. 45 a meridie.

11. 13. 20	11. 10	8. 0	6. 11. 20
74. 7. 45	74. 7. 45	73. 7. 45	74. 7. 45
85. 21. 5	74. 18. 55	73. 15. 45	80. 19. 5
73. 31	246. 20	277. 55	279. 40
297. 6	44. 56	150. 46	17. 1
177. 59	75. 56	31. 24	5
43	3. 52	1. 30	11
prost. 11	11	11	307. 46
560. 19	382. 4	472. 35	180
360	180	360	127. 46
200. 19	202. 4	112. 35	

D. 14, h. 7.46 a meridie.

200.19	202. 4	112.36	127.46
203.25	101.14	50.15	21.30
403.44	303.18	162.51	149.16
360			
43.44			

D. 15, h. 7.47 a meridie.

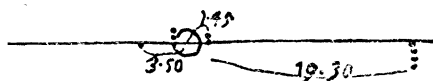
43.44	303.18	162.51	149.16
203.25	101.14	50.15	21.30
247. 9	404.32	213. 6	170.46
	360		
	44.32		

D. 16, h. 7.48 a meridie.

450.34	145.46	263.21	192.16
360			
90.34			

D. 17, h. 7.49 a meridie.

90.34	145.46	263.21	192.16
203.25	101.14	50.15	21.30
293.59	247. 0	313.36	213.46

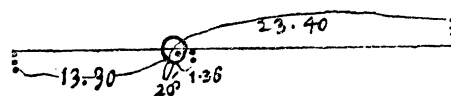
D. 18, h. 7.50 a meridie.

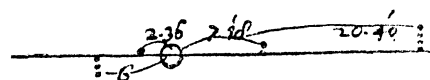
293.59	247. 0	313.36	213.46
203.25	101.14	50.15	21.30
497.24	348.14	363.15	235.16
360		3.15	
137.24			

D. 19, h. 7.51 a meridie.

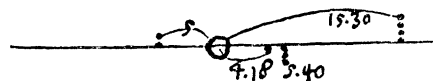
340.49	89.28	53.30	256.46

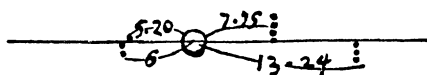
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 126*t*.

Maii d. 20, h. 7.51 a meridie.

11.13.20	11.10	8. 0	6.11.20
81. 7.51	81. 7.51	80. 7.51	81. 7.51
92 21.11	81.19. 1	80.15.51	87.19.11
307.43	178.40	60.27	279 40
46.50	101.14	31.24	150.28
177.59	80. 9	1.42	17. 1
1.34	4		10
prost. 10.30	10.30	10.30	10.30
544.36	370.37	104. 3	457.49
360	180		180
184.36	190.37		277.49

D. 21, h. 7.51 a meridie.

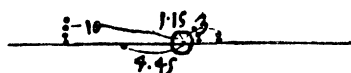
184.36	190.37	104. 3	277.49
203.23	101.11	50.12	21.27
387.59	291.48	154.15	299.16
360			
27.59			

D. 22, h. 7.52 a meridie.

231.22	392.59	204.27	320.43
	360		
	32.59		

D. 23, h. 7. 53 a meridie.

231. 22 203. 25	35. 59 101. 11	204. 27 50. 12	320. 43 21. 25
434. 47 360	137. 10	254. 39	342. 8
74. 47			

D. 24, h. 7. 54 a meridie.

278. 2	238. 21	304. 51	363. 33 360
			3. 33

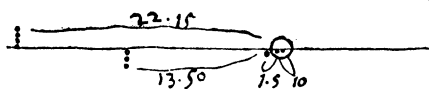
D. 25, h. 7. 55 a meridie.

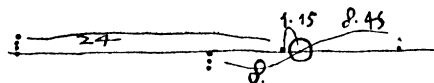
278. 2 203. 25	238. 21 101. 8	304. 51 50. 8	3. 33 21. 20
481. 27 360	339. 29	354. 59	24. 53
121. 27			

D. 26, h. 7. 55 a meridie.

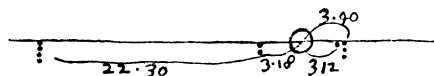
324. 52	440. 37 360	45. 7	46. 13
	80. 37		

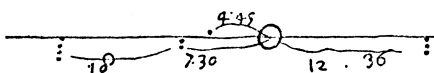
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 125r.

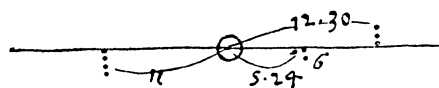
Maii d. 27, h. 7. 56 a meridie. Prost. gr. 10. 0'.

D. 11. 13. 20 88. 7. 56	11. 10 88. 7. 56	8. 0 87. 7. 56	6. 11. 20 88. 7. 56
99. 21. 16	88. 19. 6	87. 15. 56	94. 19. 16
307. 43 30. 46 177. 59 1. 25 51 prost. 10. 0	178. 40 89. 52 80. 9 25 10. 0	60. 27 351. 47 31. 24 1. 52 10. 0	134. 38 85. 59 17. 1 15 10. 0
528. 44 360	359. 6 180	455. 30 360	247. 53 180
168. 44	179. 6	95. 30	67. 53

D. 28, h. 7. 57 a meridie.

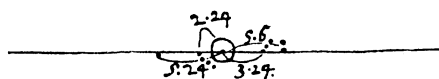
168. 44 203. 19	179. 6 101. 10	95. 30 50. 3	67. 53 21. 17
372. 3 360	280. 16	145. 33	89. 10
12. 3			

D. 29, h. 7. 58 a meridie.

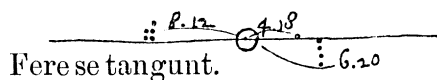
215. 22	381. 26 360	195. 36	110. 27
	21. 26		

D. 30, h. 7. 58 a meridie.

418. 31 360	122. 36	245. 39	131. 44
58. 31			

D. 31, h. 7. 59 a meridie.

58. 31	122. 36	245. 35	131. 44
203. 19	101. 10	50. 3	21. 17
261. 50	223. 46	295. 38	153. 1

1612.

Iunii, d. 1, h. 8 a meridie.

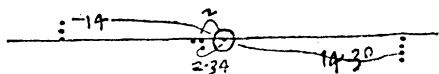
105. 9	324. 56	345. 41	174. 18

D. 2, h. 8. 1 a meridie.

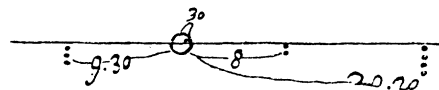
105. 9	324. 56	345 41	174. 18
203. 19	101. 10	50. 3	21. 17
308. 28	426. 6	395. 44	195. 35
	360	360	
	66. 6	35. 44	

Fere se tangunt.

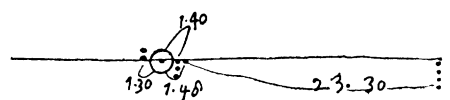
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 125*t*.

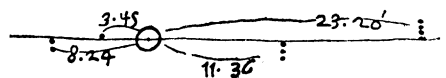
1612.

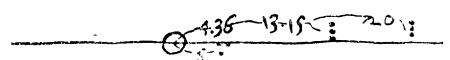
Iunii d. 3, h. 8. 2 a meridie.
Prost. ad. 9.

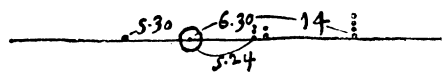
11. 13. 20	11. 10	8. 0	6. 11. 20
95. 8. 2	95. 8. 2	94. 8. 2	95. 8. 2
106. 21. 22	95. 19. 12	94. 16. 2	101. 19. 22
181. 54	111. 0	203. 1	349. 35
140. 31	146. 10	201. 1	21. 30
177. 59	80. 9	33. 30	17. 20
3. 7	50	4	1
prost. 9	9	9	9
512. 31	347. 9	446. 36	397. 26
360	180	360	180
152. 31	167. 9	86. 36	217. 26

D. 4, h. 8. 3.

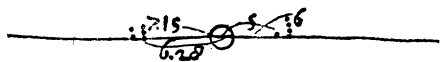
152. 31	167. 9	86. 36	217. 26
203. 25	101. 10	50. 11	21. 23
355. 56	268. 19	136. 47	238. 49

D. 5, h. 8. 4 a meridie.

559. 21	369. 29	186. 58	260. 12
360	360		
199. 21	9. 29		

D. 6, h. 8. 4 a meridie.

199. 21	9. 29	186. 58	260. 12
203. 15	101. 10	50. 11	21. 23
42. 36	110. 39	237. 9	281. 35

D. 7, h. 8. 5 a meridie.

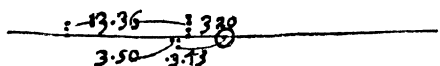
245 51	211. 49	287. 20	302. 58

D. 8, h. 8. 5 a meridie.

D. 111. 21. 25	100. 19. 15	99. 16. 5	106. 19. 25
181. 54	43. 20	203. 1	349. 35
437. 36	80. 9	92. 18	128. 59
177. 59	1. 3	33. 30	17. 1
3. 32		10	22
prost. 8	8	8	8
809. 1	132. 32	336. 59	503. 57
720	180		180
89. 1	312. 32		323. 57

D. 9, h. 8. 6 a meridie.

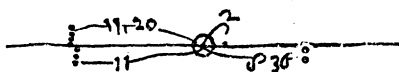
89. 1 203. 21	312. 32 101. 6	336. 59 50. 10	323. 57 21. 19
292. 22	53. 38	27. 9	345. 16

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 126r.

1612.

Iunii d. 10, h. 8. 6 a meridie.

292. 22 203. 21	53. 38 101. 6	27. 9 50. 10	345. 16 21. 19
135. 43	154. 44	77. 19	6. 35
			7. 57 [1]

Se tangent • et : .

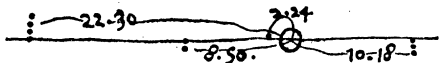
D. 11, h. 8. 7 a meridie.

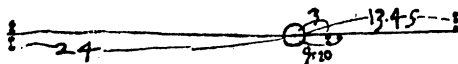
339. 4	255. 50	127. 29	27. 54

D. 12, h. 8. 7 a meridie.

182. 25	356. 56	177. 39	48. 53

D. 13, h. 8. 8 a meridie.

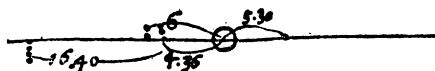
25. 46	98. 2	227. 49	70. 12

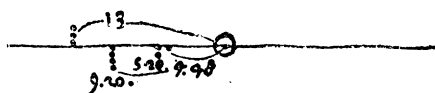
[1] *6. 35* è cancellato, e di mano di GALILEO si legge:
Emendata fuit, cum error esset in prostaferesi.

D. 14, h. 8. 8 a meridie.

229. 7	199. 8	277. 59	91. 31

D. 15, h. 8. 9 a meridie.

D. 118. 21. 29	107. 19. 19	106. 16. 9	113. 19. 29
181. 54 61. 32 177. 59 4. 6 prost. 8	43. 20 348. 38 80. 9 1. 20 8	345. 34 301. 32 33. 30 18 8	349. 35 279. 27 17. 1 26 8
433. 31 360	481. 27 180	688. 54 360	654. 29 540
73. 31	301. 27	328. 54	114. 29

D. 16, h. 8. 9 a meridie.

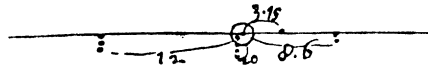
73. 31 203. 16	301. 27 101. 5	328. 54 50. 6	114. 29 21. 21
276. 47	402. 32 360	19. 0	135. 50
	42. 32		

D. 17, h. 8. 9.

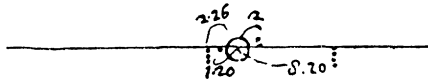
480. 3 360	143. 37	69. 6	157. 11
120. 3			

In tribus praecedentibus calculis prostaferesis debebat esse gr. 8. 30′: error tamen est valde exiguus.

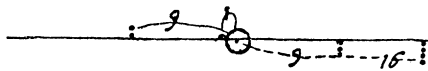
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 127*t*.

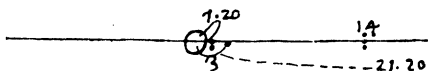
1612.

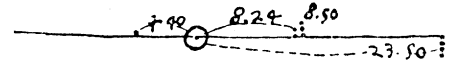
Iunii d. 18, h. 8. 9 a meridie.

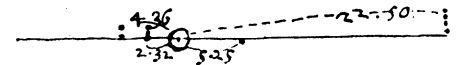
D 121. 21. 29	110. 19. 19	109. 16. 9	116. 19. 29
181. 54	43. 20	345. 34	349. 35
108. 23	292. 20	92. 18	343. 56
203. 25	80. 9	33. 30	17. 1
177. 59	1. 20	18	26
4. 8			
prost. 8. 15	8. 15	8. 15	8. 15
684. 4	425. 24	479. 55	719. 13
360	180	360	540
324. 4	245. 24	119. 55	179. 13

D. 19, h. 8. 9 a meridie.

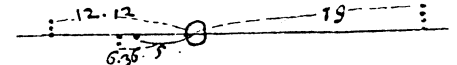
324. 4	245. 24	119. 55	179. 13
203. 17	101. 6	50. 7	21. 22
527. 21	346. 30	170. 2	200. 35
360			
167. 21			

D. 20, h. 8. 9 a meridie.

370. 38	447 36	220. 9	221. 57
360	360		
10. 38	87. 36		

D. 21, h. 8. 9 a meridie.

213. 55	188. 42	270. 16	243. 19

D. 22, h. 8. 9 a meridie.

213. 55	188. 42	270. 16	264. 41
203. 16	101. 6	50. 7	
417. 11	289. 48	320. 23	
360			
57. 11			

D. 23, h. 8. 9 a meridie.

260. 27	390. 54	370. 30	286. 3
	360	360	
	30. 54	10. 30	

D. 24, h. 8. 9 a meridie.

463. 43	132. 0	420. 37	286. 3
360		360	21. 21
103. 43		60. 37	307. 24

D. 25, h. 8. 9 a meridie.

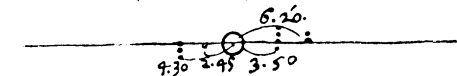
306. 59	233. 6	110. 44	328. 45

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 19*t*.

1612.

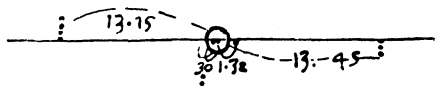
Iunii d. 26, h. 8. 9 a meridie. Prost. gr. 7. 30′.

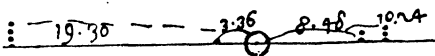
11. 13. 20	11. 10	8. 0	6. 11. 20
118. 8. 9	118. 8. 9	117. 8. 9	118. 8. 9
129. 21. 29	118. 19. 19	117. 16. 9	124. 19. 29
181. 54	43. 20	345. 34	349. 35
108. 23	382. 12	134. 21	69. 55
30. 46	80. 9	33. 30	85. 59
177. 59	1. 20	18	17. 1
4. 6			26
prost. 7. 30	7. 30	7. 30	7. 30
510. 38	514. 31	521. 13	530. 26
360	180	360	180
150. 38	334. 31	161. 13	350. 26

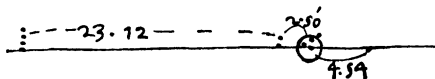
6.26. 9.30 2.45 3.50

D. 27, h. 8. 8 a meridie.

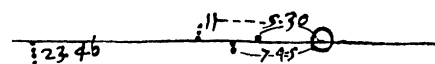
150. 38 203. 8	334. 31 101. 2	161. 13 50. 5	350. 26 21. 20
353. 46	75. 33	211. 18	11. 46

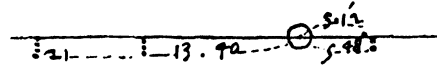
D. 28, h. 8. 8 a meridie.

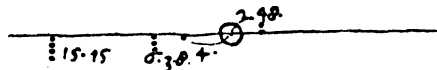
556. 54 360	176. 35	261. 23	33. 6
196. 54			

D. 29, h. 8. 8 a meridie.

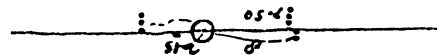
400. 2 360	277. 37	311. 28	54. 25
40. 2			

D. 30, h. 8. 7 a meridie.

243. 2	378. 35 360	361. 31 360	75. 45
	18. 35	1. 31	

Iulii d. 1, h. 8. 7 a meridie.

446. 10 360	18. 35 101. 2	51. 36	97. 5
86. 10	119. 37		

D. 2, h. 8. 6 a meridie.

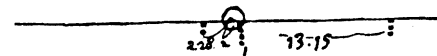
289. 10	220. 39	101. 39	118. 24

D. 3, h. 8. 6 a meridie.

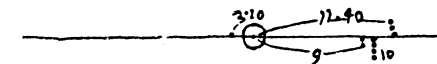
492. 18 360	321. 41	151. 54	139. 44
132. 18			

D. 4, h. 8. 5 a meridie.

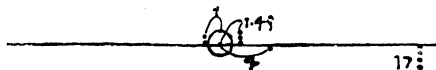
335. 18	62. 37	201. 57	161. 4

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 18r.

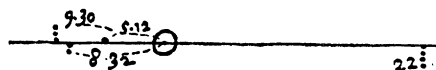
1612.

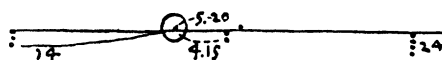
Iulii d. 5, h. 8. 5 a meridie.
Prost. 6. 30.

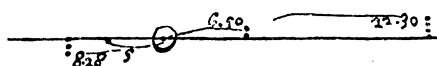
D. 138.21.24	127. 19. 14	126. 16. 5	133. 19. 25
181. 54 342. 34 187. 21 177. 59 2. 50 34 6. 30	43. 20 224. 40 348. 38 80. 9 42 17 6. 30	345. 34 285. 7 301. 32 33. 30 10 6. 30	349. 35 284. 53 64. 29 17. 1 22 6. 30
899. 42 720	704. 16 540	972. 23 720	722. 50 540
179. 42	164. 16	252. 23	182. 50

D. 6, h. 8. 4 a meridie.

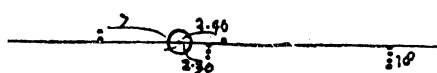
179. 42 203. 8	164. 16 101. 1	252. 23 50. 7	182. 50 21. 20
22. 50	265. 17	302. 30	204. 10

D. 7, h. 8. 4 a meridie.

225. 58	6. 18	352. 37	225. 30

D. 8, h. 8. 3 a meridie.

69. 6	107. 19	42. 44	246. 40

D. 9, h. 8. 3 a meridie.

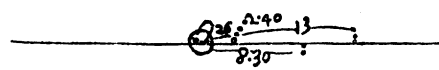
272. 6	208. 20	92. 51	267. 50

D. 10, h. 8. 2 a meridie.

115. 6	309. 21	142. 53	289. 10

D. 11, h. 8. 2 a meridie.

318. 6	50. 22	190. 56	310. 30

D. 12, h. 8. 1 a meridie.

161. 0	151. 23	240. 57	331. 50

D. 13, h. 8. 1 a meridie.

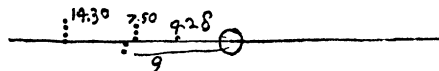
4. 0	252. 24	290. 58	353. 10

D. 14, h. 8. 0 a meridie.

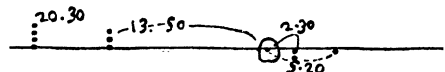
207. 0	353. 25	340. 59	14. 30

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 18*t*.

1612.

Iulii d. 15, h. 7. 59 a meridie.
Prost. 5. 30′.

11. 13. 20 137. 7. 59	11. 10 137. 7. 59	8. 0 136. 7. 59	6. 11. 20 137. 7. 59
D.148. 21. 19	137. 19. 9	136. 15. 59	143. 19. 19
181. 54 216. 46 187. 21 177. 59 2. 42 5. 30	43. 20 157. 0 348. 38 80. 9 38 5. 30	345. 34 67. 40 301. 32 31. 24 2. 4 5. 30	349. 35 139. 50 64 29 17. 1 17 5. 30
772. 12 720	635. 15 540	753. 44 720	576. 42 540
52. 12	95. 15	33. 44	36. 42

D. 16, h. 7. 58 a meridie.

52. 12 203. 10	95. 15 101. 4	33. 44 50. 7	36. 42 21. 25
255. 22	196. 19	83. 51	58. 7

CALCOLI DEL 1613.

COMPARAZIONI RETROSPETTIVE.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 11r.

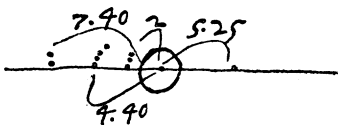
1610 Februarii d. 11, h. 1 ab occasu, idest h. a meridie 6.

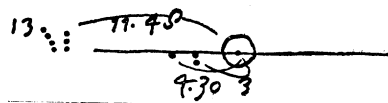
☉ in 23 ♒. Arc. 5. 2′.

♃ in 11 ♊. Prost. 11. 25.

D. 16.18 365 61 4. 23. 25	16. 18. 0 365 61 4. 5. 26	16. 18. 0 426 4. 16. 30	16. 18. 0 426 5. 10. 47
447. 17. 25	446. 23. 26	447. 10. 30	448. 4. 47
7. 36 216. 46 343. 56 144. 5 2. 50 42	190. 28 91. 2 247. 40 97. 1 1. 24 25	298. 44 209. 53 351. 43 20. 56 1. 13	318. 21 139. 50 171. 58 3. 35 42
715. 55 371. 25	628. 0 371. 25	882. 29 731. 25	634. 26 371. 25
344. 30	256. 35	151. 4	263. 1

1610 Februarii d. 7, h. 1 ab occasu, sed a meridie h. 5. 50. Prost. 11. 20′.

451. 17. 15	450. 23. 16	451. 10. 20	452. 4. 37
7. 37 90. 57 203. 25 144. 5 2. 7	190. 28 23. 48 97. 1 1. 7	298. 44 352. 20 50. 14 20. 56 40	318. 21 354. 48 43. 0 3. 35 34
448. 11 371. 20	312. 24 11. 20	722. 54 371. 20	720. 18 371. 20
76. 51	301. 04	352. 34	348. 58

D. 8, h. 1. ab occasu, idest h. 5. 50 a meridie.

283. 9 203. 25	58. 56 101. 17	7. 26 50. 14	11. 2 21. 30
126. 34	160. 13	57. 40	32. 32

∴ demendi videntur gr. 6. Idem videtur ex die 20 Ianuarii.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 11t.

1610.

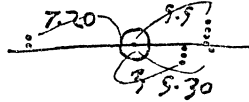
Ianuarii d. 20, h. 1. 30 ab occasu, sed a meridie h. 6. 0.

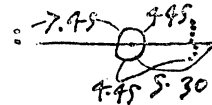
☉ in 0. ♒. Arc. 4. 32′.

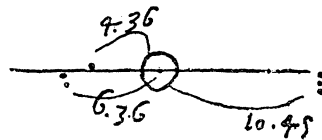
♃ in 11. ♊. Prost. 10. 5′.

10. 18 365 89 4. 23. 25	10. 18. 0 454 4. 5. 26	464. 18. 0 4. 16. 30	464. 18. 0 5. 10. 47
469. 17. 25	468. 23. 26	469. 10. 30	470. 4. 47
7. 37 325. 9 30. 46 144. 5 2. 50 42	190. 28 316. 34 90. 12 97. 1 1. 50	298. 44 134. 49 92. 13 20. 56 1	318. 21 64. 43 3. 35 41
511. 9 370. 5	696. 5 370. 5	547. 42 370. 5	387. 20 370. 5
141. 4	326. 0	177. 37	17. 15

H. 6. 30.

218.56	34. 0	182.23	342.45
42.23	21. 5	10.28	4.29
261.19	55. 5	192.51	347.14

H. 7. 30.

261.19	55. 5	192.51	347.14
8.29	4.13	2. 6	54
269.48	59. 8	194.57	348. 8

D. 21, h. 0. 45 ab occasu, a meridie vero h. 5. 15.

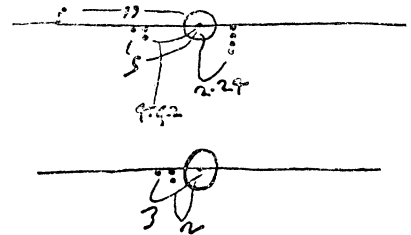
218.56	34. 0	182.23	342.45
197. 8	98. 7	48.44	19.50
416. 4	132. 7	231. 7	362.35
360			360
56. 4			2.35

Die 20, h. 22 a meridie, ⁖ fuit in auge vera, sed in auge media die 21, h. 9. 20′ a meridie.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 12r.

1610 Februarii d. 12, h. 0. 40′ ab occasu, a meridie vero 5. 44′.

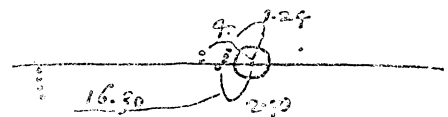
18.30
5.44
D. 1. 0.14
203.25
2
205.25
11.25
216.50

1610 Februarii d. 15, h. 1 ab occasu, a meridie vero h. 6. 20′.

18.30	12.17.40	12.17.40	9.14.40
3. 6.20	365	365	15. 6.20
	65. 5.26	65.16.30	
4. 0.50			24.21. 0
	442.23. 6	443.10.10	
93.41			69.55
7. 3	192.14	298.44	85.59
11.30	91.13	209.53	18.48
	202.34	150.44	11.30
112.14	97.26	20.56	
		20	186.12
	583.27		
	371.30	680.37	
		371.30	
	211.57		
		309. 7	

1610 Ianuarii d. 27, h. 1. 20′ ab occasu, idest h. 6 a meridie.

⊙ in 7 ♒. Arc. 4. 4.

♃ in 11 ♊. Prost. 10. 3.

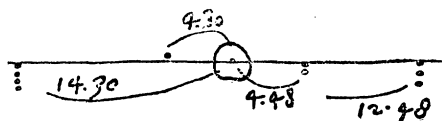
3.18 0	3.18. 0	3.18	5.14.40
11. 5.30	365	365	6
	89	89	
14.23.30	4. 4.26	4.16.30	5.20.40
234.11	461.22.26	462.10.30	107.28
93.41			17.54
194.57	192.14	298.40	10.66
4.14	316.50	134.49	
	101.17	100.39	136.28
527. 3	92.48	20.56	
370.30	1.24	1	
156.33	25		
		556. 4	
	704.58	370.30	
	370.30	185.34	
	334.28		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 12t.

1611 Martii d. 26, h. 0. 40 ab occasu, a meridie vero h. 7.
☉ in 5 ♈. Arc. 6. 22.
♃ in 15 ♋. Prost. 11. 30.

4. 17 30 4. 23. 25	4. 17 34. 4. 26	4. 17 34. 16. 30	4. 17 35. 10. 47
39. 16. 25	38. 21. 26	39. 9. 30	40. 3. 47
342. 34 30. 46 135. 36 2. 50 42	158. 17 90. 12 88. 35 1. 50	67. 24 92. 13 18. 51 1	139. 50 2. 41 42
512. 28 371. 30	338. 54 11. 30	179. 38 11. 30	143. 13 11. 30
140. 58	327. 24	168. 8	131. 43

Bene respondent.

1611 Iunii d. 14, h. 0. 30 ab occasu, a meridie vero h. 8. 6.
☉ ♊ 23. Arc. 7. 36.
♃ ♋ 26. Prost. 5. 15.

26. 0. 35 14. 8. 6	26. 19. 34 14. 8. 6	26. 7. 38 14. 8. 6	25. 13. 13 14. 8. 6
40. 8. 41	41. 3. 40	40. 15. 36	39. 21. 19
216. 46 187. 21 5. 47	91. 2 101. 17 12. 39 2. 49 5. 15	209. 44 31. 24 1. 13 5. 15	284. 53 193. 28 18. 48 5. 15
409. 54 354. 45	213. 2	247. 36	502. 24 360
44. 39			142. 24

1610 Februarii d. 8, h. 1. 20′ ab occasu, a meridie vero h. 6. 16.
☉ in 19 ♒. Arc. 4. 56.
♃ in 11 ♊. Prost. 11. 15.

17. 44 1. 5. 30
D. 1. 23. 14
203. 25 194. 57 1. 25 34
400. 21 371. 15
29. 6 203. 25
232. 31

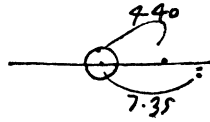
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 23r.

1611 Maii d. 9, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 8 a meridie.

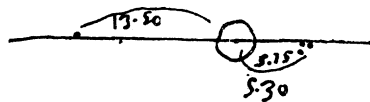
0. 35 4. 8. 8	4. 19. 34 8. 8
4. 8. 43	5. 3. 42
93. 41 67. 48 5. 39 9. 25	146. 24 12. 39 2. 57 9
176. 33	171. 0

Hinc radix videtur promovenda h. 1, nempe in h. 5. 26 diei 4 Maii 1611.

1611 Aprilis d. 29, h. 1 ab occasu, idest h. 7. 55′ a meridie.
☉ ♉ 8. Arc. sem. 6. 55.
♃ ♋ 18. Prost. 9. 50.

3. 16. 5 4. 26	16. 5 4. 4. 26	16. 15 4. 23. 25
3. 20. 31	4. 20. 31	5. 15. 30
250. 15 169. 30 4. 22	45. 6 84. 22 2. 11	93. 41 135. 36
424. 7 369. 50	131. 39 9. 50	229. 17 203. 25
54. 17	121. 49	432. 42

432. 42
369. 50
62. 52
297. 6
127. 8
4. 14
428. 28
369. 50
58. 38

Maii d. 13, h. 1 ab occasu, a meridie vero h. 8. 12.
☉ ♉ 22. Arc. sem. 7. 12.
♃ ♋ 20. Prost. 8. 45.

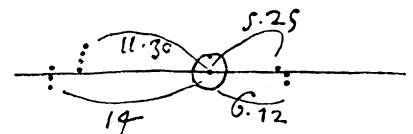
0. 0. 35 8. 8. 12	19. 34 8. 8. 12	7. 30 8. 8. 12	13. 13 7. 8. 12
8. 8. 47	9. 3. 46	8. 15. 42	7. 21. 25
187. 21 67. 48 5. 39 59 8. 45	191. 31 12. 39 2. 29 25 8. 45	41. 59 31. 24 1. 24 8. 45	150. 28 18. 48 18 4. 29 8. 45
270. 32	215. 49	83. 32	182. 48

Ex hac quoque observatione radix : promovenda videtur in horam 5. 26.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 24t.

1611 D. Maii 4, h. 1. 30 ab occasu, a meridie vero h. 8. 30.
☉ in 13 ♉. Arc. sem. 7. 0′.
♃ in 19 ♋. Prost. 9. 30.

26. 15. 30 245 17. 10. 40	26. 15. 30 245 28. 12. 50	26. 15. 30 245 29. 15	26. 15. 30 245 22. 12. 40
289. 2. 10	300. 4. 20	301. 6. 30	294. 4. 10
3. 49 73. 31 30. 46 16. 57 1. 25	144. 11 16. 52 1. 24	312. 57 50. 14 12. 34 1	339. 11 134. 38 85. 59 3. 35 9
126. 28 9. 30	162. 37 170. 30	376. 45 9. 30	563. 32 549. 30
116. 58	333. 7	367. 15 360	14. 2
Fuit in auge post h. 13. 48.	: fuit in auge ante h. 6. 22.	07. 15 : fuit in auge post h. 3. 30.	Post h. 15. 40 fuit in auge.

Maii d. 6, h. 7. 32 a meridie.

0. 35 1. 7. 32	D. 19. 34 1. 7. 25	1. 7. 30 7. 32	13. 13 7. 32
D. 1. 8. 7	D. 1. 2. 59	1. 15. 2	0. 20. 45
203. 25 67. 48 1	202. 34 12. 35 9. 25	50. 14 31. 24 4 9. 25	17. 54 36 4 9. 25
272. 13 9. 25	224. 34	91. 7	27. 59
281. 38			

1611 Maii d. 8, h. 8. 6 a meridie.

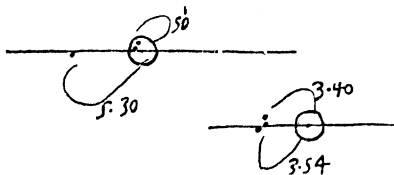
0. 35 3. 8. 6
3. 8. 41
250. 15 67. 48 5. 47 9
332. 50

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 20r.

1612 Februarii d. 23, h. 0. 30 ab occasu, a meridie vero h. 5. 13.

☉ in 4 ♓. 4. 43′.

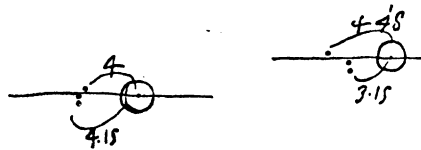
♃ in 19 ♌. Prost. 3. 30′.

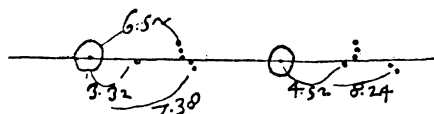
13. 20 5. 5 13	18. 47 4. 12. 50
5. 18. 33	5. 7. 37
297. 6 152. 34 4. 14 25 prost. 3. 30	146. 10 29. 32 2. 37
457. 49 360	178. 19 3. 30
97. 49 33. 54 4. 14	174. 49 180
135. 57 42	5. 11 19
136. 39	24. 11
	24. 11 21
	24. 32

1612 Martii d. 13, h. 4 ab occasu, sed a meridie h. 9. 50′.

☉ in 23 ♓. 5. 50′

♃ in 17 ♌. Prost. 7. 50 add.

11. 13. 20 13. 9. 50	11. 10 13. 9. 50
24. 23. 10	13. 21. 0
108. 23 93. 41 194. 57 1. 25	292. 20 303. 42 88. 35 7. 50
prost. 7. 50	692. 27 540
406. 16 360	152. 27 7. 2
46. 16 14. 8	159. 29
60. 24	

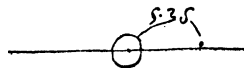
Post h. 1. 40′.

1612 Martii d. 14, h. 0. 30 ab occasu, idest a meridie h. 6. 22. Prost. 8.

11. 13. 20 14. 6. 22	11. 10 14. 6. 22	8. 0 13. 6. 22	6. 11. 20 14. 6. 22
25. 19. 42	14. 17. 32	13. 14. 22	20. 17. 42
108. 23 297. 6 161. 2 5. 39 8. 17	292. 20 44. 56 71. 43 2. 15 8	142. 33 150. 46 29. 18 8. 44	69. 55 15 14 8. 38
580. 27 360	419. 14 180	330. 21 5. 11	93. 47 180
220. 27 21. 11	239. 14 10. 33	335. 32	273. 47
241. 38	249. 47		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 20*t*.

1611 Maii d. 6, h. 0. 30 ab occasu, a meridie vero h. 7. 35.

☉ in 15 ♉. 7. 5

♃ in 19 ♋. Prost. 9. 21 de.

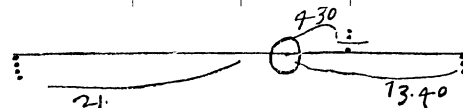
24. 16. 25	24. 16. 25
245	245
17. 10. 40	28. 12. 50
287. 3. 5	298. 5. 15
3. 49	86. 40
73. 31	111. 0
343. 56	89. 52
25. 26	21. 5
42	1. 3
447. 24	309. 40
369. 21	189. 21
78. 4	120. 19

1613 Ianuarii d. 5, h. 11, 38 a meridie.

D. 5. 11. 38			
297. 6	146. 23	251. 42	107. 28
93. 14	46. 24	23. 2	9. 51
4. 14	2. 7	1. 17	34
151. 8	34	219. 27	57. 13
6. 54	251. 43	495. 28	175. 6
552. 36	447. 11	371. 21	11. 21
371. 21	371. 20	124. 7	163. 45
181. 15	75. 51		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 22*r*.

1612.

Xmbris d. 17, h. 15 a meridie.

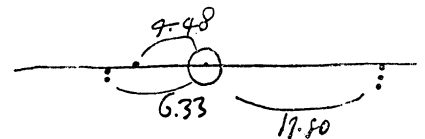
11. 13. 20	275. 11. 10	274. 8. 0	6. 11. 20
275	17. 15	17. 15	275. 15
17. 15	293. 2. 10	291. 23. 0	17
304 4. 20	93. 48	329. 21	299. 2. 20
185. 43	114. 13	202. 12	339. 11
93. 41	303. 48	50. 14	134. 38
33. 54	8. 26	48. 10	193. 28
2. 50	42	629. 57	1 47
316. 18	520. 57	371. 20	18
11. 20	191. 20	258. 37	669. 22
304. 58	329. 37		551. 20
			118. 2

D. 18, h. 15. 37 a meridie.

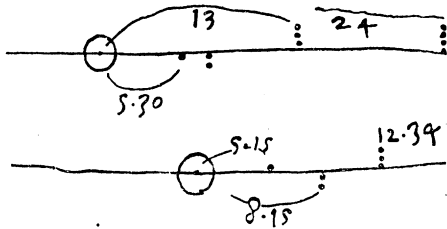
11. 13. 20	275. 11. 10	274. 8	6. 11. 20
275	18. 15. 37	18. 15. 37	275
18. 15. 37	294. 2. 47	292. 23. 37	18. 15. 37
305. 4. 57	95. 14	329. 21	300. 2. 57
185. 43	114. 50	202. 12	328. 46
297. 6	45. 6	100. 30	1. 47
33. 54	8. 26	48. 10	51
7. 3	2. 49	1. 15	331. 24
1	30	681. 28	191. 20
524. 46	266. 55	371. 20	140. 4
371. 20	191. 20	310. 8	
153. 26	75. 35		

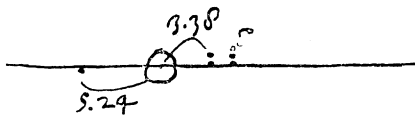
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 22*t*.

1611.

D. 27, h. 0. 30′ ab occasu, Martii, hoc est h. 6. 39′ a meridie.

3. 17. 21	309. 17. 21	309. 17. 21	309. 17. 21
306	28. 12. 50	29. 16	22. 12. 40
17. 10. 40	338. 6. 11	339. 9. 21	332. 6. 1
327. 4. 1	144. 11	314. 5	328. 46
185. 43	158. 25	67. 24	284. 53
108. 33	90. 14	92. 13	43. 0
343. 56	25. 19	18. 51	5. 22
33. 54	46	42	662. 1
8	418. 55	493. 15	551. 30
672. 14	191. 30	371. 30	110. 31
371. 30	227. 25	121. 45	
300. 44		316. 45	
		67. 24	
		92. 13	
		19. 33	
		495. 55	
		495. 55	
		371. 30	
		120. 25	

D. 28, h. 6. 40 a meridie.

59. 16 203. 30	132. 32 101. 19	238. 15 50. 15	249. 29 21. 30
262. 46 25. 26	233 51 12 39	288. 30 6. 11	270. 59

D. 29, h. 6. 42 a meridie.

262. 46 203. 30	233. 51 101. 19	288. 30 50 15
106. 16	335. 10 6. 20	338. 45 3. 6
	341. 30	341. 51

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 24r.

1612.

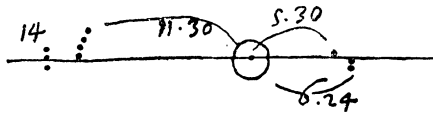
9mbris d. 27, h. 19 a meridie.

11. 13. 20 245 27. 19		8. 0 244. 27. 19	
284. 8. 20		272. 3. 0	
3. 49 73. 31 93. 41 67. 48 2. 50		329. 21 277. 18 100. 30 6. 17	328. 38 277. 3 100. 30 8. 23
241. 39 10		713. 26 370. 0	714. 34 370. 0
231. 39		343. 26	344. 34

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 25r.

1611.

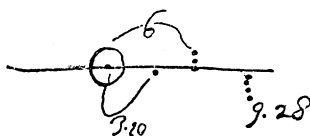
D. 6 Maii, h. 0. 30 ab occasu, quae fuit h. 7. 32 a meridie.
Prost. 9. 25.

24. 16. 28 245 17. 10. 40	24. 16. 28 245 28. 12. 50	24. 16. 28 245 29. 15	24. 16. 28 245 22. 12. 40
287. 3. 8	298. 5. 18	299. 7. 28	292. 5. 8
3. 49 73. 31 343. 56 25. 26 1. 8	96. 7 115. 14 90. 14 21. 5 42 34	328. 38 201. 54 92. 11 14. 39 57	339. 11 134. 38 43. 0 4. 29 7
447. 50 369. 25	323. 56 189. 25	638. 19 369. 25	521. 25 189. 25
78. 25	134. 31	268. 54	332. 0

D. 3 Maii, h. 7. 30 a meridie.
9. 36 prost.

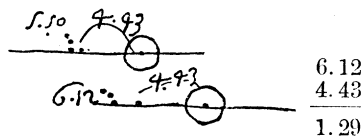
290. 3. 6	301. 5. 16	302. 7. 26	295. 5. 6
3. 49 307. 43 25. 23 51	144. 11 101. 17 21. 5 1. 7	312. 57 100. 30 14. 39 53	339. 11 134. 28 107. 28 4. 29 5
337. 46 9. 36	267. 40 9. 36	428. 59 369. 36	585. 40 549. 36
328. 10	258. 4 180 78. 4	59. 23	36. 4

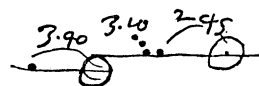
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 25*t*.

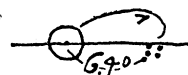
Xmbris d. 4, h. 19 a meridie.

11.13.20		8. 0	6.11.20
275		274	275
4.19		4.19	4.19
291. 8.20		279. 3. 0	286. 6.20
3.49		329.21	339.11
307.43		277.18	279.40
203.25		92.13	128.59
67.48		6.17	4.29
2.50			18
585.35		705. 9	752.37
370.25		370.25	550.25
215.10		334.44	202.12
			54
			203. 6

Xmbris d. 5, h. 19 a meridie.

11.13.20		8
275		274
5.19		5.19
292. 8.20		280 3
3.49		329.21
307.43		59.44
46.50		6.17
67.48		395.22
2.50		370.30
429. 0		24.52
370.30		
58.30		

6.12
4.43
1.29

1612 Xmbris d. 12, h. 15 a meridie.

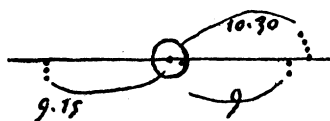
299. 4.20		286.23	
3.49	16.57	329.21	5.31
307.43	5.39	59.44	7.54
30.46	8.11	301.29	13.25
33.54	30.47	48.10	2. 6
2.50	8.29	738.44	15.31
379. 2	39.16	730 51	33.54
370.51		7.54	8.11
8.11			42. 5
			7.54
			8.23
			16.17

1612 Xmbris d. 16, h. 15 a meridie.

	292. 2.10	290.23. 0	
	96. 7	329.21	
	115. 4	202.12	
	202.34	48.10	
	8.26	579.43	
	42	371	
	422.53	208.43	
	191		
	231.53		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 104*r*.

1612 Xmbris d. 27, h. 16 a meridie.

☉ in 6 ♑. Arc. 4. 24′.

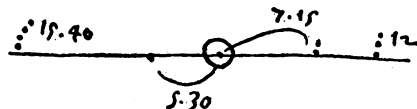
♃ [1]

14. 11. 15 16	14. 12. 57 16	14. 17. 28 16	15. 9. 25 16
15. 3. 15	15. 4. 57	15. 9. 28	16. 1. 25
531. 17 25. 26 1. 25 42	439. 12 16 52 3. 21 30	392. 42 52 18. 57	343 56 54 27
558. 50 371. 30	459. 55 191. 30	412. 31 371. 30	345. 17 11. 30
187. 20	268. 25	41. 1	333. 47

D. 29, h. 19 a meridie.

Prost. 11. 28

16. 11. 15 19	16. 12. 57 19	16. 17. 28 19	17. 9. 25 19
17. 6. 15	17. 7. 57	17. 12. 28	18. 4. 25
218. 7 50. 51 1. 25 42	281. 41 29. 32 3. 31 30	142. 28 351. 43 25. 8 57	214. 58 171. 58 3. 35 13
271. 5 11. 28	215. 14 11. 28	520. 16 371. 28	390. 44 371. 28
259. 37	203. 46	148. 48	19. 16

D. 30, h. 19 a meridie.

259. 37 203. 25	203. 46 101. 17	148. 48 50. 14	19. 16 21. 30
103. 2	305. 3	199. 2	40. 46

[1] Rimane così senz'altro.

1612 Xmbris 27, h. 16 a meridie.

24 365 365 304. 27. 16	1085. 16	1085. 16	1085. 16
1085. 16	238. 5 238. 5 182. 4 146 23 67. 30 122	280. 49 280. 49 59. 19 251. 42 33. 30 232	305. 23 305. 23 279. 14 107. 28 14. 20
	994. 7 731. 30	1138. 9 1091. 30	1011. 48 731. 30
	262. 37	46. 39	280. 18 51. 45
			332. 3

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 104*t*.

1613 D. 2 Ianuarii, h. 15 a meridie.

☉ 12 ♑. 4. 25′.

♃ 26 ♍.

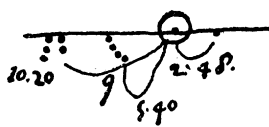
18. 11. 15 2. 15	18. 12. 57 2. 15	18. 17. 28 2. 15	19. 9. 25 2. 15
21. 2. 15	21. 3. 57	21. 8. 28	22. 0. 25
108. 23 203. 25 16. 57 1. 25 42	225. 31 101. 17 ♒ 12. 39 3. 31 30	284. 50 50. 14 16. 45 40 17	69. 49 21. 30 13
			91. 32 11. 25
330. 52 11. 25	343. 28 191. 25	352. 46 11. 25	80. 7 21. 30
319. 27	152. 3	341. 21	101. 37

D. 3, h. 15 a meridie.

319. 27 203. 25	152. 3 101. 7	341. 21 50. 14	80. 7 21. 30
162. 52	253. 10	31. 35	101. 37 21. 30
			123. 7

D. 4, h. 15 a meridie.

162. 52 203. 25	253. 10 101. 17	31. 35 50. 14	123. 7 21. 30
6. 17	354. 27	81. 49	144. 37

6. 17 203. 25	354. 27 101. 12	81. 49 50. 14	144. 37 21. 30
209. 42	95. 39	132. 3	166. 7

1613 Ianuarii d. 5, h. 11 a meridie, quae est ab occasu 6. 34.

24 365 365 340. 11	1094. 11	1094. 11	1094. 11
1094. 11	238. 4 238. 6 114. 50 45. 6 46. 24 122	280. 49 280. 49 201. 54 200. 58 23. 2 226. 20	305. 23 305. 23 134. 11 85. 59 9. 51 51. 45
19. 4 307. 43 93. 41 93. 14	804. 30 731. 20	1213. 52 1091. 20	892. 32 731. 20
513. 42 371. 20	73. 10	122. 32	161. 12
142. [...]			
142. 22 33. 33			
175. 55			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 100*t*.

1613 Ianuarii die prima, in meridie.

Calculatur radix.

D. 24
365
365
335

1089

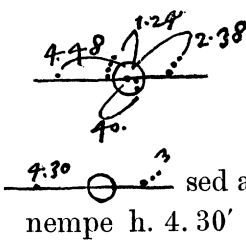
Sunt a radice altissima hucusque dies 1089.

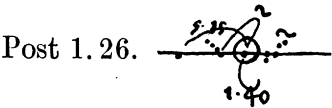
19. 4 73. 31 30. 46 33. 33	238. 5 238. 5 182. 4 191. 29 122.	280. 49 280. 49 59. 19 92. 10 226. 20	305. 23 305. 23 279. 14 193 28 53. 45
156. 54	971. 43 720	939. 27 720	1137. 13 1080
	251. 43	219. 27	57. 13

1613 Februarii d. 1, h. 10 a meridie, quae hora erit ab occasu ☉ 5. 4.

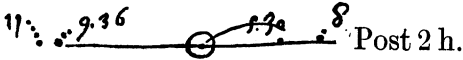
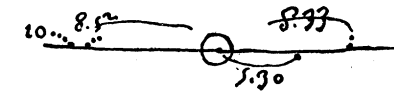
Arc. h. 4. 56.

Prost. 9. 6 d.

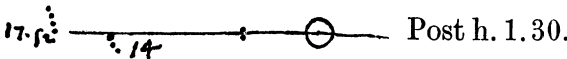
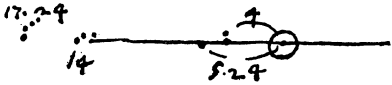
D. 31. 10. 0	31. 10. 0	31. 10. 0	31. 10. 0
342. 34 203. 25 84. 45 156. 54	158. 17 101. 17 42. 11 251. 43	67. 15 50. 14 20. 56 219. 27	284. 44 21. 30 8. 57 57. 13
787. 38 729. 6	553. 28 369. 6	357. 52 9. 6	372. 24 369. 6
58. 32 4. 48	184. 22	348. 46	3. 18
53. 44			
8. 44			

4.30 ☉ 3 sed ante h. 0.34, nempe h. 4. 30′ ab occasu.

Post 1.26.

58.32	184.22	348.46	3.18
12.11	6. 2	2.59	54
			23
70.43	190.24	351.45	4.35

D. 2, h. 10 a meridie.

58.32	184.22	348.46	3.18
203.25	101.17	50.14	21.30
261.57	285.39	399. 0	24.48
		360	
		39	

Post 2 h.

D. 3, h. 10 a meridie.

261.57	285.39	39. 0	24.48
203.25	101.17	50.14	21.30
105.22	26.56	89.14	46.18

Post h. 1.30.

OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1613.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 13t.

1610.

Ianuarii d. 7, in meridie.

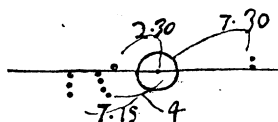
D. 24 365 89 4. 23. 25	478 4. 5. 26	478 4. 16. 30	478 5. 10. 47
	482. 5. 26	482. 16. 30	483. 10. 47
482. 23. 25	190. 28		
7. 37 73. 31 46. 50 194. 57 2. 50 42	182. 4 202. 33 21. 5 1. 24 25	298. 44 59. 44 100. 30 33. 30 1	317. 15 279. 27 64. 29 8. 57 42
	720 597. 59	720 493. 28	720 670. 50
360 326. 27	122. 1	226. 32	49. 10
33. 33			

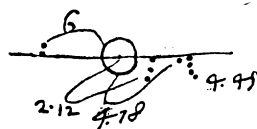
1610.

Ianuarii d.12, h.1.20′ ab occasu, idest h. 5.45 a meridie.

☉ in 22 ♑. H. 4. 25.

♃ in 12 ♊. Prost. 8. 30.

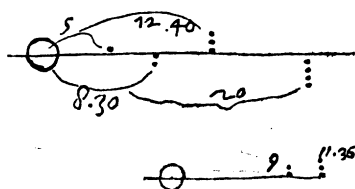
D. 5. 5. 45	5. 5. 45	5. 5. 45	5. 5. 45
297. 6 42. 23 5. 39 42 33. 33 prost. 8. 30	146. 23 21. 5 2. 49 21 122. 0 8. 30	251. 44 10. 28 1. 30 226. 32 8. 30	107. 28 4. 29 40 49. 10 8. 30
387. 53 360	301. 8	498. 44 360	170. 17
27. 53		138. 44	

D. 13, h. 6 a meridie existimata.

27. 53 203. 25	301. 8 101. 17	138. 44 50. 14	170. 17 21. 30
231. 18	402. 25 360	188. 58	191. 47 2. 35
	42. 25		194. 22

D. 15, h. 3 ab occasu, idest h. 7. 30′ a meridie.

☉ in 25 ♑.

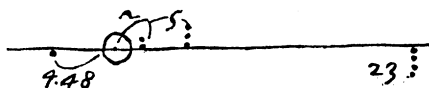
♃ in 11 ♊. Prost. 9. 10.

8. 7. 30	8. 7. 30	8. 7. 30	8. 7. 30
187. 21 59. 20 4. 14 9. 10 33. 33	90. 12 29. 32 2. 7 9. 10 122. 0	41. 59 14. 39 1 9. 10 226. 32	171. 58 6. 16 27 9. 10 49. 10
293. 38	253. 1	293. 20	236. 51

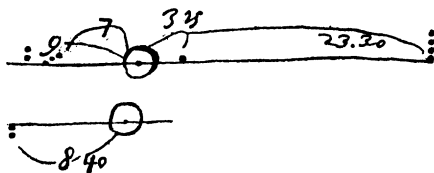
253. 1 21. 5	293. 20 10. 28
274. 6	303. 48

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 10r.

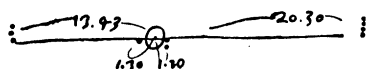
1610.

Ianuarii d. 16, h. 1 ab occasu, idest h. 5. 30′ a meridie.

9. 5. 30	9. 5. 30	9. 5. 30	9. 5. 30
30. 46	191. 29	92. 13	193. 28
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
4. 14	2. 7	1	27
9. 15	9. 15	9. 15	9. 15
33. 33	122	226. 32	49. 10
120. 11	345. 56	339. 28	256. 49

D. 17, h. 0. 30′ ab occasu, a meridie vero 5. 0′.

120. 11	345. 56	339. 28	256. 49
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
323. 36	87. 13	29. 42	278. 19

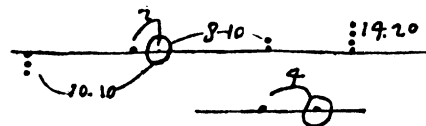
87. 13	29. 42
16. 52	8. 23
104. 5	38. 5

D. 18, h. 0. 20′ ab occasu, idest a meridie 4. 52.

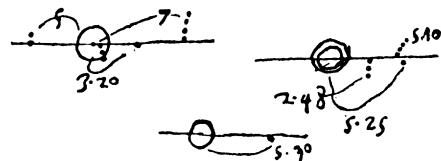
323. 36	87. 13	29. 42	278. 19
202	100. 31	50	21. 20
165. 36	187. 44	79. 42	299. 39

D. 19, h. 2 ab occasu, idest h. 6. 32′ a meridie.

☉ 29 ♑.

♃ 11 ♊. Prost. 10.

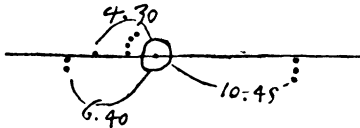
12. 6. 32	12. 6. 32	12. 6. 32	12. 6. 32
	292. 46	142. 28	214. 58
281. 2	202. 53	100. 30	43. 0
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
4. 29	2. 15	1. 4	29
10	10	10	10
33. 33	122	226. 32	49
379. 55	654. 25	493. 8	322. 49
360	360	360	
19. 55	294. 25	133. 8	

19. 55	133. 8
25. 26	6. 17
45. 21	139. 25

D. 20, h. 5. 50 a meridie.

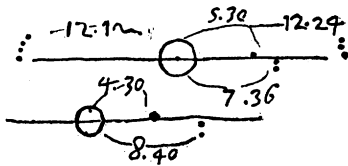
13. 5. 50	13. 5. 50	13. 5. 50	13. 5. 50
484. 27	596. 36	653. 12	279. 27
42. 23	21. 5	10. 28	3. 29
17. 8	13. 36	11. 45	10. 50
33. 33	122	226. 32	49. 10
577. 31	753. 17	901. 57	342. 56
360	720	720	4. 15
217. 31	33. 17	181. 57	347. 11
40		9. 50	
257. 31		191. 47	
8. 29		2. 6	
266		193. 53	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 10t.

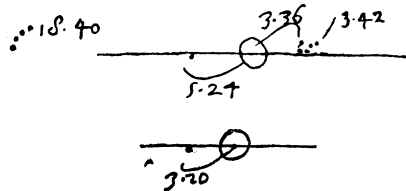
1610.

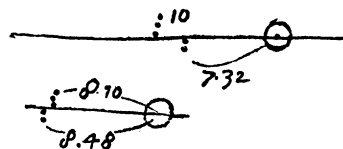
Ianuarii d. 21, h. 5. 10 a meridie.

14. 5. 10	14. 5. 10	14. 5. 10	14. 5. 10
	292. 46	142. 28	214. 58
687. 52	45. 6	200. 59	85. 59
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
1. 25	42	20	9
10. 10	10. 10	10. 10	10. 10
33. 33	122. 0	226. 32	49. 10
774. 23	491. 49	590. 57	364. 55
720	360	360	360
54. 23	131. 49	230. 57	4. 55

D. 22, h. 6. 40′ a meridie.

15. 6. 40	15. 6. 40	15. 6. 40	15. 6. 40
234. 11	292. 46	142. 28	214. 58
297. 6	146. 27	251. 4	107. 28
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
5. 39	2. 49	1. 20	36
10. 15	10. 15	10. 15	10. 15
33. 33	122. 0	238. 32	51. 45
631. 45	599. 36	656. 13	390. 24
360	360	360	360
271. 45	239. 36	296. 13	30. 24

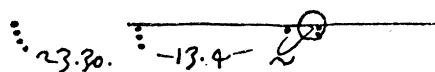
271. 45	239. 36	296. 13
33. 54	16. 52	8. 23
305. 39	256. 28	304. 46

D. 23, h. 5. 30′ a meridie.
☉ 3 ♒. H. 4. 35′.
♃ 11 ♊. 10. 10.

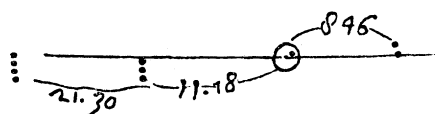
16. 5. 30	16. 5. 30	16. 5. 30	16. 5. 30
234. 11	292. 46	142. 28	214. 58
42. 23	247. 40	301. 29	128. 59
140. 31	21. 5	10. 28	4. 29
4. 14	2. 7	1	27
10. 10	10. 10	10. 10	10. 10
33. 33	122. 0	238. 32	51. 45
465. 32	695. 48	704. 7	410. 48
360	360	360	360
105. 32	335. 48	344. 7	50. 48
38. 8			
143. 40			

D. 24, h. 11 a meridie.

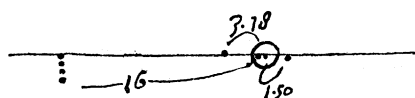
17. 11. 0	17. 11. 0	17. 11. 0	17. 11. 0
93. 14	281. 41	134. 12	365. 56
218. 7	46. 24	23. 2	9. 51
10. 15	10. 15	10. 15	10. 15
33. 33	122. 0	238. 32	[...] 45
355. 9	21. 5	46. 1	76. 67
	101	35. 33	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 13r.

1610.

Ianuarii d. 25, h. 6. 30′ a meridie.

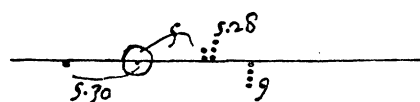
18. 6. 30	18. 6. 30	18. 6. 30	18. 6. 30
61. 32	382. 58	184. 26	386. 56
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
4. 14	2. 7	1	27
10. 20	10. 20	10. 20	10. 20
33. 33	122	238	51. 45
160. 30	542. 44	438. 20	454. 50
	360	360	360
	182. 44	78. 20	94. 50

D. 26, h. 5. 30′ a meridie.

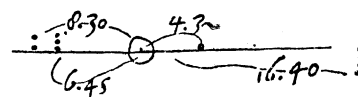
160. 30	182. 44	78. 20	94. 50
194. 57	97. 1	48. 10	20. 36
355. 27	279. 45	126. 30	115. 26
36. 30			
391. 57			

D. 27, h. 5. 40 a meridie.

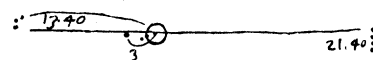
355. 27	279. 45	126. 30	115. 26
204. 50	102. 0	50. 34	21. 39
560. 17	381. 45	177. 4	137. 5
360	360		
200. 17	21. 45		

D. 30, h. 1 ab occasu, idest h. 5. 44.

☉ in 10 ♒. 4. 44.

♃ in 11 ♊. 10. 50.

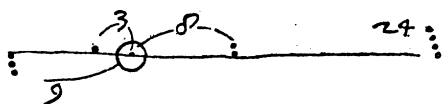
23. 5. 44	23. 5. 44	23. 5. 44	23. 5. 44
108. 23	225. 31	284. 56	
250. 15	303. 50	150. 44	69. 55
42. 23	21. 5	10. 28	64. 29
5. 39	2. 49	1. 28	4. 29
34	17	238	40
10. 50	10. 50	10. 50	10. 50
33. 33	122		51. 45
451. 37	686. 22	696. 26	202. 8
360	360	360	
91. 37	326. 22	336. 26	

D. 31, h. 6. 46 a meridie.

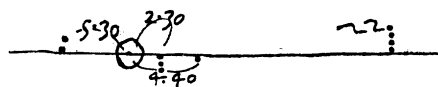
91. 37	326. 22	336. 26	202. 8
203. 25	4. 24	50. 14	21. 30
8. 50	101. 17	2. 13	59
303. 52	432. 3	388. 53	224. 37
	360	360	
	72. 3	28. 53	

Februarii d. 1, h. 6. 48 a meridie.

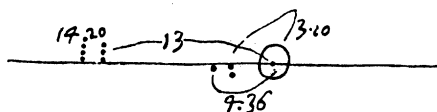
303. 52	72. 3	28. 53	224. 37
203. 40	101. 25	50. 20	21. 34
507. 32	173. 28	79. 13	246. 11
360			
147. 32			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 135*t*.

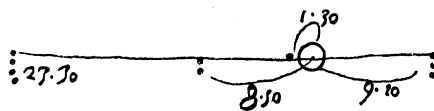
1610.

Februarii d. 2, h. 7 ab occasu, sed a meridie h. 11. 48.
☉ in 13 ♒. Arc. 4. 48.
♃ in 11 ♊. Prost. 11. 2.

26. 11. 48	26. 11. 48	26. 11. 48	26. 11. 48
108. 23 140. 31 93. 14 5. 39 1. 8 11. 2 33. 33	225. 31 247. 40 46. 24 2. 49 34 11. 2 122. 0	284. 56 301. 29 23. 2 1. 20 17 11. 2 238	69. 55 128. 59 9. 51 11. 43 2 51. 45
393. 30 360	656. 0 360	860. 6 720	272. 15
33. 30	296. 0	140. 6	

D. 3, h. 7 ab occasu, sed a meridie h. 11. 50.

33. 30 203. 45	296. 0 101. 28	140. 6 50. 21	272. 15 21. 35
237. 15	397. 28 360	190. 27	293. 50
	37. 28		

Februarii d. 8, h. 1 ab occasu, idest a meridie h. 6.
☉ 19 ♒. Arc. 4. 56.
♃ 11 ♊. Prost. 11. 20.

D. 32. 6. 0	32. 6. 0	32. 6. 0	32. 6. 0
342. 34 46. 50 50. 51 11. 20 33 33	158. 17 202. 33 25. 19 11. 20 122. 0	67. 24 100. 30 12. 34 11. 20 238	284. 53 43. 0 5. 22 11. 20 51. 45
485. 8 360	519. 29 360	429. 48 360	396. 20 360
125. 8	159. 29	69. 48	36. 20

D. 11, h. 1 ab occasu, idest a meridie h. 6.

35. 6. 0	35. 6	35. 6	35. 6
342. 34 297. 6 50. 51 11. 22 33. 33	158. 17 146. 23 25. 19 11. 22 117. 0	67. 24 251. 44 12. 34 11. 22 238	284. 53 107. 28 5. 22 11. 22 51. 45
735. 26 720	458. 21 360	581. 4 360	460. 50 360
15. 26	98. 21	221. 4	100. 50

D. 12, h. 6 a meridie.

15. 26 203. 25	98. 21 101. 17	221. 4 50. 14	100. 50 21. 30
218. 51	199. 38	271. 18	122. 20

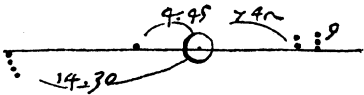
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 132r.

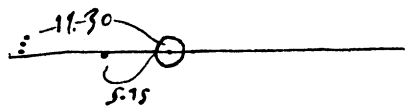
1610.

Februarii d. 13, h. 0.30′ ab occasu, a meridie vero 5. 33.

☉ in 24 ♒. Arc. 5. 3.

♃ in 11 ♊. Prost. 11. 24.

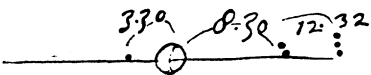
37. 5. 33	37. 5. 33	37. 5. 33	37. 5. 33
342. 34	158. 17	67. 24	284. 53
343. 56	348. 56	351. 43	150. 28
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
4. 30	2. 20	1. 6	29
11. 24	11. 24	11. 24	11. 24
33. 33	117. 0	238	51. 45
778. 20	659. 2	680. 5	503. 28
720	360	360	360
58. 20	299. 2	320. 5	143. 28

D.15, h.1 ab occasu, idest a meridie 6. 5.

39. 6. 5	39. 6. 5	39. 6. 5	39. 6. 5
342. 34	158. 17	67. 24	284. 53
30. 49	191. 29	92. 13	193. 28
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
42	21	10	11. 31
11. 27	11. 27	11. 27	51. 45
33. 33	117	232	546. 59
469. 56	503. 53	415. 48	360
360	360	360	186. 59
109. 56	143. 53	55. 48	

1610.

Februarii d. 27, h. 1. 40, idest h. 7. 5 a meridie.

☉ 8 ♓.

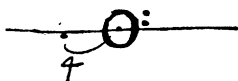
♃ 12 ♊. Prost. 11. 16 ad.

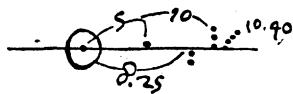
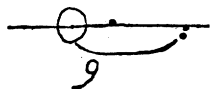
24 27. 7. 5			
D. 51. 7 5	51. 7. 5	51. 7. 5	51. 7. 5
90. 57	23. 48	352. 5	354. 34
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
42	21	10	4
11. 16	11. 16	11. 16	11. 16
33. 33	122	226. 20	51. 45
399. 13	288. 14	654. 44	445. 25
360		360	360
39. 13		294. 44	85. 25

Martii d. 1, h. 6 a meridie. Prost. 11. 10.

D. 53. 6	53. 6	53. 6	53. 6
90. 57			
250. 15			
50. 51			
11. 10			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 133*t*.

1611 Martii d. 15, h. 0.30 ab occasu, a meridie vero h. 6.21. ⊙ [in . . .] ♓. Arc. 5.51. ♃ in 14 ♋. Prost. 11.20′ad.

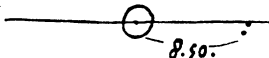
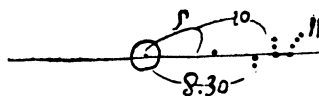
24 365 28 15.6.21			
432.6.21	432.6.21	432.6.21	432.6.21
7.37	190.28	298.40	317.15
342.34	158.17	67.24	284.53
46.50	202.33	100.30	43. 0
50.51	25.19	‣12.34	5.22
2.58	1.28	42	19
11.20	11.20	11.20	11.20
33.33	122	232.32	51.45
495.43	711.25	723.42	713.54
360	360	720	360
135.43	351.25	3.42	353.54

D. 14, h. 0.40.

135.43	351.25	363.42	353.54
203.25	101.17	50.14	21.30
292.18	250. 8	313.28	332.24

292.18	250. 8	313.28	333.24
33.54	16.52	8.32	3.35
326.12	267. 0	322. 0	336.59

1611 Martii d. 14, h. 1 ab occasu, idest h. 6.50 a meridie. Prost. 11.17.

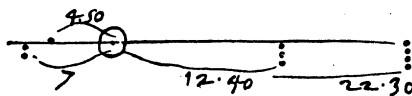
431.6.50	431.6.50	431.6.50	431.6.50
7.37	190.28	298.44	317.15
342.34	158.17	67.24	284.48
203.25	101.17	50.14	21.30
50.51	25.19	12.34	5.22
7. 3	3.31	1.40	45
11.17	11.17	11.17	11.17
33.33	122	232	51.45
656.20	612. 9	673.53	692.42
360	360	360	360
296.20	252. 9	313.53	332.42
	12.39	6.17	2.41
	264.48	320.10	335.23

296.38
67.10
50.14
12.34
1.40
11.17
232

671.33
360

311.33

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 134*r*.

1611 Martii d. 27, h. 0.40′ ab occasu, idest a meridie 6.50′. ⊙ in 6 ♈. Arc. 6.9. ♃ in 15 ♋. Prost. 11.28 ad.

24 365 28 27.6.50			
444.6.50	444.6.50	444.6.50	444.6.50
7.37	190.28	296.38	316.17
216.46	91. 2	209.41	139.37
93.41	45. 6	200.58	85.59
50.51	25.19	12.38	5.22
7. 3	3.31	1.40	46
11.28	11.28	11.28	11.28
33.33	122	232	51.45
420.59	488.54	965. 3	611.14
360	360	720	360
60.59	128.54	245. 3	251.14

Eadem quae supra.

3. 17. 10	3. 17. 10
366	366
244	244
12. 12. 45	12. 11. 3
626. 5. 55	626. 4. 13
7. 37	173. 20
3. 49	86. 40
108. 23	224. 40
42. 23	247. 24
7. 3	16. 52
42	55
169. 57	749. 51
11. 28	731. 28
158. 29	18. 23
140. 31	
	180
299. 0	18. 23
	161. 37
	128. 54
	32. 43

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 31*t*.

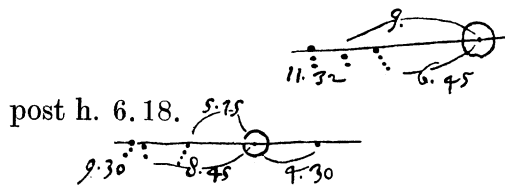
1613.

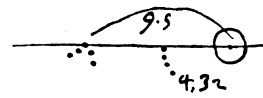
Ianuarii d. 5, h. 7. 12 ab occasu, a meridie vero h. 11. 38, quae fuit ab ortu ♃ h. 1. 12.

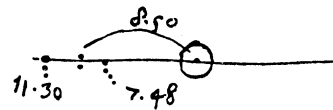
Prost. 11. 21′ dem.

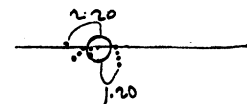
Dies ab altissima radice 1094. 11. 38.

	19. 4	238. 5	280. 49	
	307. 43	238. 5	280. 49	305. 23
	93. 41	114. 50	201. 54	305. 23
	93. 14	45. 6	200. 58	134. 11
	4. 14	46. 24	23. 2	85. 59
	1. 8	2. 41	1. 17	9. 51
	33. 33	122	226. 20	51. 45
	552. 37	807. 11	1215. 9	892. 32
	371. 21	731. 21	1091. 21	731. 21
	181. 16	75. 50	123. 49	161. 11
post 6. 18	50. 51	26. 36	13. 10	34
	2. 3	102. 26	136. 59	161. 45
	234. 10			5. 38
				167. 23

post h. 6. 18.

Hic aut addendi videntur gr. 2 ex tabula ♉ ⁘, aut eius radix altissima reponenda in gr. 53. 45, aut utrumque moderandum.

Pro ∴ motus eius bene convenit cum superioribus computis, ut nempe radix altissima ponatur in 226. 20 gr.

Calculetur per radices anni 1612 Februarii.

11. 13. 20	0. 11. 10	8	6. 11. 20
306	306	305	306
5. 11. 38	5. 11. 38	5. 11. 38	5. 11. 38
323. 0. 58	311. 22. 48	310. 19. 38	317. 22. 58
185. 43	142. 51	312. 30	327. 14
108. 23	394. 13	142. 25	365. 26
250. 15	92. 48	39. 47	18. 42
7. 3	2. 49	1. 17	52
1. 8	34		
		495. 59	712. 14
552. 32	633. 15	371. 21	551. 21
371. 21	371. 21		
		124. 38	160. 53
181. 11	261. 54		
	180		
	81. 54		

Ianuarii d. 6, h. 11. 38 a meridie.

181. 16	75. 50	123. 49	161. 45
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
384. 41	177. 7	174. 3	183. 15
360			
24. 41			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 21*t*.

1613.

Februarii d. 1, in ipso meridie.
☉ in 12 ♒. Arc. 4. 50.
♃ in 26 ♍. Prost. 9. 6 de.

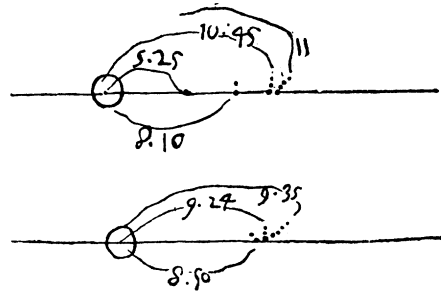
18. 11. 15	18. 12. 57	18. 17. 28	19. 9. 25
31	31	32	32
1	1		
50. 11. 15	50. 12. 57	50. 17. 28	51. 9. 25
90. 57	23. 48	352. 5	354. 34
93. 14	50. 37	25. 8	21. 30
1. 25	3. 31	10. 28	8. 4
42	30	57	22
186. 18	78. 26	388. 38	384. 30
9. 6	9. 6	369. 6	369. 6
177. 12	69. 20	19. 32	15. 24
	180		
	249. 20		

24			
365			
365			
366			
1			
1121	1121	1121	1121
	238. 5	280. 49	305. 23
189. 32	238. 5	280. 40	305. 23
189. 32	47. 37	344. 10	349. 5
3. 49	225. 31	284. 50	69. 49
108. 23	101. 17	50. 14	21. 30
203. 25	122	232	51. 45
872. 46	972. 35	1472. 43	1101. 57
729. 6	729. 6	1089. 6	1089. 6
143. 40	243. 29	383. 37	12. 51
33. 33	26. 18. 34	360	
177. 13	246	23. 37	
	272. 18. 34		
	95. 14		
	249. 19		
	202. 33		
	75. 56		
	2. 24		
	625. 26		
	369. 6		
	256. 20		
	272. 18. 34		
	366		
	638. 18. 34		
	238. 5		
	47. 37		
	158. 17		
	75. 56		
	2. 24		
	522. 19		
	369. 6		
	153. 13		
	101. 17		
	254. 30		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 170r.

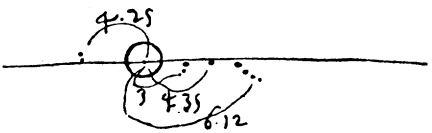
1611 Martii, d. 14, h. 0. 40 ab occasu, h. a meridie 6. 30′.

Dies a radice 438.

7. 37	200	296. 38	
342. 34	159	67. 15	317. 1
250. 15	303. 54	150. 43	284. 46
50. 51	25. 19	12. 34	64. 29
4. 14	2. 7	1. 3	5. 2..
49. 36	118. 42	239. 1	263 ...
10. 23	10. 23	10. 23	10. 23
715. 30	819. 25	777. 38	944. 58
360	720	720	720
355. 30	99. 25	57. 38	224. 58
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
292. 36	245. 55	308. 50	332. 26
33. 54	16. 52	8. 23	3. 35
326. 30	262. 47	317. 13	336. 1

Haec sat bene respondent.

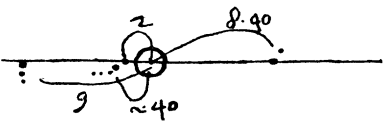
1610 d. 13 Ianuarii, h. 6 a meridie.

Dies a radice 13.

234. 11	293. 0	142. 25	214. 50
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
8	8	8	8
49. 36	118. 42	239. 1	292. 41
			262. 41
592. 53	748. 55	552. 43	555. 22
360	720	360	360
232. 53	28. 55	192. 43	195. 22

Bene respondit.

1610 Ianuarii d. 12, h. 5. 30′ a meridie.

Dies a radice 12.

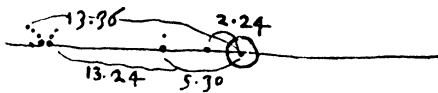
234. 11	293. 0	142. 25	214. 56
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
4. 14	2. 7	1. 3	27
7. 50	7. 50	7. 50	7. 50
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
385. 4	645. 20	501. 16	533. 22
360	360	360	360
25. 4	285. 20	141. 16	173. 22

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 170*t*.

1610 Decembris d. 7, h. 5 ab occasu, h. 9. 20′ a meridie.

Dies a radice 341.

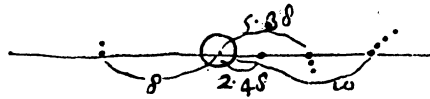
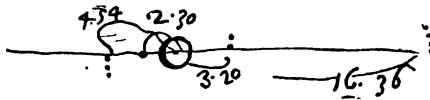
7. 30 dem. prost.

185. 43	150	312. 30	327. 46
216. 46	92	209. 41	139. 42
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
2. 50	1. 24	40	18
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
734. 37	501. 22	830. 57	760. 1
727. 30	367. 30	727. 30	727. 30
7. 7	133. 52	103. 27	32. 31
h.7 16. 57	8. 26	4. 11	1. 47
24. 4	142. 18	107. 38	34. 18

H. 7.

Hinc colligitur, ∴ promovendum esse paululum, et eius orbem augendum, quia h. 7 magis separatus fuit a ∴: quae consonant cum superioribus diei 3 Iulii 1614.

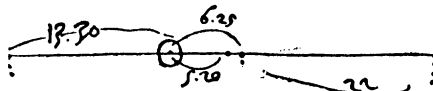
1612 Decembris d. 4, h. 18. 17′ a meridie.

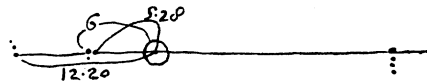
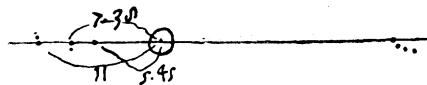
Dies a radice 1069, h. 18, 17′.

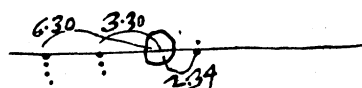
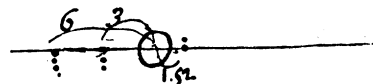
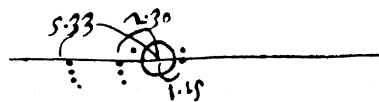
19. 4	140	201. 38	252. 32
325. 9	318	134. 30	209. 33
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
152. 34	75. 56	37. 42	16. 8
2. 26	1. 12	35	15
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
579. 35	845. 32	705. 36	934. 35
369. 47	729. 47	369. 47	729. 47
209. 48	115. 45	335. 49	204. 48
177. 59	88. 35	43. 58	18. 48
2. 26	1. 12	35	15
30. 13	205. 32	20. 22	223. 51

D. 5, h. 15. 34.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 171*r*.

1612.

Decembris d. 6, h. 17. 54 a meridie.

30. 13	205. 32	20. 22	223. 51
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
16. 57	8. 26	4. 11	1. 47
2. 50	1. 24	40	18
250. 25	316. 40	75. 37	247. 26

D. 7, h. 15. 5 a meridie.

19. 4	140	201.38	252.32
199.20	251	276.56	64.29
46.50	202.36	100.29	42.59
127. 8	63.17	31.24	13.26
43	21	10	4
49.36	118.42	239. 1	262.41
442.41	775.56	849.38	636.11
370	730	730	370
72.41	45.56	119.38	266.11
33.54	16.52	8.23	3.35
106.35	62.48	128. 1	

H. 17.55′.

D. 12, h. 15 a meridie.

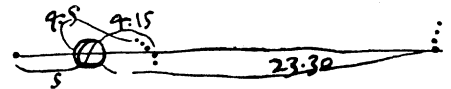
19. 4	140	201.38	252.32
199.20	251	276.56	64.29
343.56	349. 6	351.41	150.27
127. 8	63.17	31.24	13.26
49.36	118.42	239. 1	262.41
729. 4	922. 5	1100.40	743.35
370.11	730.11	1090	730.11
358.53	191.54	10.29	13.24

In tribus computis adhibitae sunt correctiones superius positae.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 171*t*.

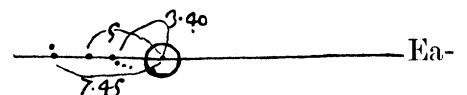
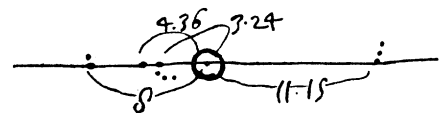
1610 Ianuarii d. 16, h. 1 ab occasu, quae est h. 5. 28′ a meridie.

Dies a radice 16.

Prost. 8. 45 ad.

234.11	293. 0	142.25	214.56
140.31	247.48	301.27	128.57
42.23	21. 5	10.28	4.29
2.50	1.24	40	18
1. 8	34	17	7
8.45	8.45	8.45	8.45
49.36	118.42	239. 1	262.41
479.24	691.18	703. 3	620.13
360	360	360	360
119.24	331.18	343. 3	260.13

1610 Ianuarii d. 21, h. 0. 30 ab occasu, h. 5. 5 a meridie.

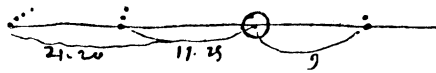
Dies a radice 21.

108.23	226	284.50	69.51
203.25	101.18	50.14	21.30
42.40	21.13	10.32	4.31
49.36	118.42	239. 1	262.41
9.33	9.33	9.33	9.33
413.24	476.33	593.57	367.53
360	360	360	360
53.24	116.33	233.57	7.53
13	2.13	1.16	13
25	13	6	3
4.14	7		27
58.16	119. 6	235.19	8.36

Eadem quae superior, sed magis correcta.

1610 Ianuarii d. 26, h. 0. 40 ab occasu, h. 5. 30′ a meridie.

Dies a radice 26.

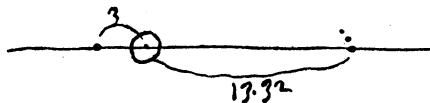
Prost. ad. 10.

108. 25	226	284. 50	69. 51
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
2. 50	1. 24	40	18
10	10	10	10
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
353. 45	624. 59	846. 26	476. 16
353. 45	360	720	360
36. 46	264. 59	126. 26	116. 16
30. 31			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 172r

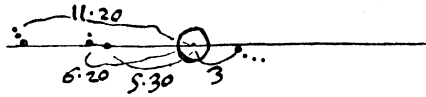
1613 Ianuarii d. 29, h. 7. 20′ ab occasu, h. 12. 9′ a meridie.

Dies a radice 29.

Prost. dem. 8. 46′.

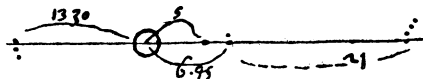
108. 23	226	284. 50	69. 51
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
101. 43	50. 36	28. 8	10. 45
1. 17	38	12	8
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
399. 3	732. 26	629. 20	332. 40
368. 46	728. 46	368. 46	8. 46
30. 17	3. 40	260. 34	323. 54

1610 Februarii d. 15, h. 1.

Dies a radice 46, h. 6. 7.

216. 46	92	209. 41	139. 42
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
59	30	15	6
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
10. 33	10. 33	10. 33	10. 33
469. 16	494. 42	773. 31	547. 21
360	360	720	360
109. 16	134. 42	53. 31	187. 21

Romae, 1611 Aprilis d. 29, h. 1 ab occasu, h. 7. 53 a meridie.

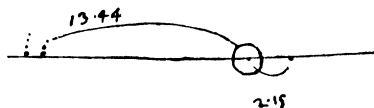
Dies a radice 484.

Prost. 9. 13′ ad.

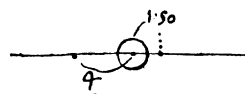
7. 37	200	269. 38	317. 1
73. 31	184	59. 19	279. 24
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
7. 28	3. 43	1. 46	48
49. 36	118. 42	239. 1	262. 41
9. 13	9. 13	9. 13	9. 13
300. 26	590. 22	794. 34	961. 21
300. 26	360	720	720
29. 40	230. 22	74. 34	241. 21
330. 6			

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 158*t*.

Examen pro radice ♃ in meridie diei primae Ianuarii 1613, quae posita est gr. 263.50 ab auge media.

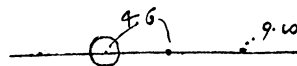
1611 Martii d. 17, h. 0. 30 ab occasu, quae est h. 6. 24 a meridie.
☉ in 26 ♓. Arc. 5. 54.
♃ in 14 ♋. 11. 22 prost.

13. 17. 36			
366			
275			
654. 17. 36			
371. 26	285. 42	625	305. 23
90. 57	23. 48	352. 5	349. 5
93. 41	45. 6	200. 58	354. 34
144. 5	71. 43	35. 36	85. 59
4. 14	2. 32	1. 13	32
52	428. 51	1214. 22	1095. 33
705. 15	274. 46	954. 56	789. 16
528. 16	154. 5	259. 26	306. 17
177. 59	10. 33		15. 14
21. 11	143. 32		321. 31
156. 14	post		
post h. 2. 30′	h. 2. 30′		

Ex hac computatione radici ♃ demendi videntur gr. 22, vel tabula immutanda, si tamen observatio caret errore.

1611 Martii d. 15, h. 0. 30 ab occasu, idest h. 6. 20′ a meridie. Prost. 10. 50.

D. 656. 17. 40	285. 42	625. 0	654. 28
371. 26	23. 48	352. 5	354. 34
90. 57	247. 40	301. 27	128. 59
140. 31	71. 43	35. 30	15. 14
144. 5	2. 49	1. 20	36
5. 39	631. 42	1315. 22	1153. 51
752. 38	274. 40	954. 50	1149. 10
527. 44	357. 2	360. 32	4. 41
224. 54			

Ex hac quoque computatione radici ♃ demendi videntur gr. 21 aut 22, vel tabula mutanda.

1611 Martii d. 7, h. 1 ab occasu, idest h. 6. 40 a meridie.
☉ in 16 ♓. 5. 38.
♃ in 14 ♋. 10. 56.

664. 17. 20	285. 42	625	654. 28
371. 26	316. 34	134. 30	209. 26
325. 9	45. 6	200. 58	85. 59
93. 41	71. 43	35. 30	15. 14
144. 5	1. 24	40	18
2. 50	720. 29	996. 38	965. 25
937. 11	634. 46	954. 56	789. 16
887. 50	85. 43	41. 42	176. 9
49. 21			

Ex hac nil certi colligi potest, quia ♃ versatur circa medias longitudines.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 158*r*.

1611 Februarii d. 13, h. 0. 30 ab occasu, idest h. 5.40′ a meridie.

☉ in 24 ♒.

♃ in 15 ♋. Prost. 8. 20.

14. 18. 20		
366		
306		
686. 18. 20		
371. 26	285. 42	
73. 31	182. 4	
140. 31	247. 40	
152. 34	75. 56	
2. 50	1. 24	
740. 52	792. 46	
525. 14	632. 10	
215. 38	160. 36	

3.45

Emendetur partim tabula, ita ut motus diurnus sit gr. 101. 17. 51. 22. Et radix reponatur in gr. 252.

1610 Novembris d. 30, h. 5 ab occasu, idest h. 9. 30 a meridie.

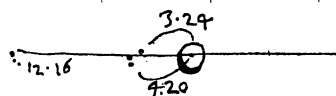
☉ in 8 ♐. Arc. 4. 30′.

♃ in 23 ♋. Prost. 3. 30 ad.

D. 30. 14. 30			
365			
366			
761. 14. 30			
193. 20	247. 8	609. 8	643. 31
325. 9	98. 51	134. 30	209. 26
203. 25	317. 34	50. 14	21. 30
118. 40	101. 7	29. 18	12. 32
4. 14	59. 4	1	27
prost. 3. 30	2. 7	3. 30	3. 30
	3. 30		
848. 18		827. 40	890. 56
516. 54	829. 21	584	778. 20
	617		
331. 24		243. 40	112. 36
8. 29	212. 21	2. 6	
	4. 13		
322. 55		241. 34	
post h. 1.	208. 8		

3.24

12.16

4.20

1611 Aprilis d. 25, h. 1 ab occasu, idest a meridie h. 7. 50.

☉ in 4 ♉.

♃ in 17 ♋. 10. 4 prost.

4. 16. 10		
366		
245		
615. 16. 10		
371. 26	300	
234. 11	293	
297. 6	146. 30	
135. 36	67. 30	
1. 25	42	
1039. 44	807. 42	
886. 58	633. 54	
152. 46	173. 48	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 30*r*.

1613 Aprilis d. 11, h. 8 a meridie.

Dies a radice 101, h. 8.

181. 54	50	344. 10	349. 15
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
6. 53	6. 53	6. 53	6. 53
460. 0	191. 56	418. 2	374. 48
360		360	360
	191. 56		
100. 0		58. 2	14. 48

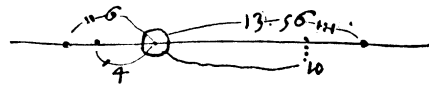
1613 Februarii d. 24, h. 7 a meridie.

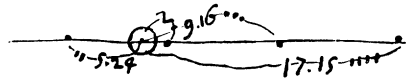
Dies a radice 55. 7.

90. 57	25	352. 5	354. 38
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
59. 40	29. 32	14. 39	6. 16
447. 43	201. 2	617. 56	468. 22
363. 56	3. 56	363. 56	363. 56
83. 47	197. 6	254. 0	104. 26
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
240. 41	460. 36	478. 0	162. 56
8. 0. 41	3. 10. 36	3. 28. 0	5. 12. 56

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 27*r*.

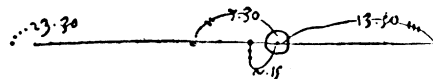
1613 Februarii d. 27, h. 3 ab occasu.

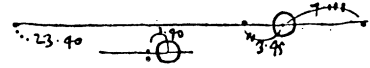
292. 28	300. 12	218. 6	183. 47
203. 26	101. 17	50. 8	21. 20
135. 54	41. 29	268. 14	205. 7

D. 28, h. 3.

339. 20	142. 46	318. 22	226. 27

Martii d. 1, h. 3 ab occasu, idest h. 8. 30 a meridie.
Dies 60.

325. 9	318. 0	134. 30	209. 33
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 14	2. 7	1. 3	60. 27
156. 54	257. 30	224	
			277. 10
554. 5	611. 22	376. 18	2. 40
362. 40	362. 40	362. 40	
			274. 30
191. 25	248. 42	13. 38	

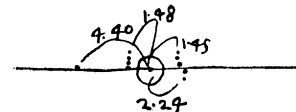
1613 Februarii d. 20, h. 3 ab occasu, quae est h. 8. 15 a meridie.
Dies 51.

90. 57	25	352. 5	354. 38
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
2. 7	1. 3	224. 31	60. 14
156. 54	257. 30		
		643. 35	443. 32
521. 11	418. 36	364. 50	364. 50
364. 50	364. 50		
		278. 45	78. 42
156. 21	53. 46		

D. 21, h. 3 ab occasu.

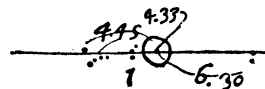
156. 21	53. 46	278. 45	78. 42
0. 11	155. 23	329. 15	100. 26

Hinc manifeste constat, : addendos esse gr. 6, ut ex superioribus quoque patet.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 38*r*.

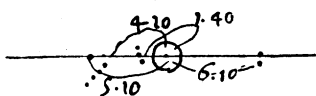
1613 Ianuarii d. 31, h. 5 ab occasu, idest h. [...] 50′ a meridie.

342. 34	158. 17	67. 15	284. 44
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
7. 3	3. 31	1. 40	45
156. 54	263. 50		58. 20
		138. 0	
786. 13	564. 53	224	373. 23
729. 15	369. 15		369. 15
		362. 0	
56. 58	195. 38	9. 15	4. 8
		352. 45	

Post h. 7. 50′ :: et • erant ☌.
Ante h. 0. 30′ ∵ et : erant ☌, distantes a centro ♃ 2 praecise.

56. 58	195. 38	352. 45	4. 8
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
4. 14	2. 7	1	27
120. 32	227. 17	8. 24	10. 51

Post h. 7. 30′.

Eadem quae supra, nempe d. 31, h. 11. 30′ ab occasu, idest h. 16. 20′ a meridie.

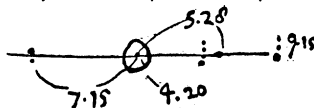
Computatur per tabulas ultimas.

342. 34	159	67. 15	284. 46
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
135. 36	67. 30	33. 30	14. 20
2. 50	1. 24	40	18
156. 54	263. 50	224	58. 20
841. 19	593. 2	375. 39	379. 14
729. 15	369. 15	369. 15	369. 15
112. 4	223. 47	6. 24	9. 59

Ex hac observatione :: promovendus videtur gr. 2. 20, ad hoc ut iunctus sit cum •, ut experientia ostendit; cumque talis ac tanta differentia in tabula reponi non possit, erit in radice, quae, si caetera non discrepent, reponenda erit in 60. 40′. Fiat periculum in die precedenti, cuius observatio fuit facta h. 12. 30′ ab occasu.

Sed ex sequenti videtur sat esse si tantum addatur radici gr. 1. 30.

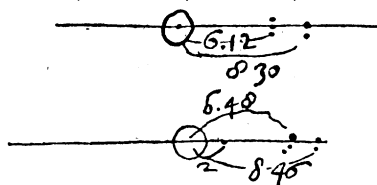
Pro hac inspectione calculatur constitutio anni 1611, Martii d. 14, h. 2. 10 ab occasu, quae est h. 8 a meridie, et ex illa quoque videtur addendum gr. 1. 40 proxime.

1613 Ianuarii d. 30, h. 12. 30 ab occasu, sed a meridie 17. 20′. Prost. 9. 24.

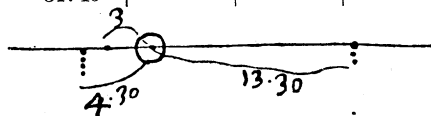
342. 34	159		284. 46
144. 5	71. 43	67. 15	15. 14
2. 50	1. 24	35. 36	18
156. 54	263. 50	224. 40	58. 20
646. 23	495. 57	327. 31	358. 38
369. 24	369. 24	9. 24	9. 24
276. 59	126. 33	318. 7	349. 14

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 38*t*. e 41*r*.

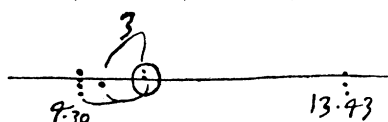
[car. 38*t*.]. 1613.

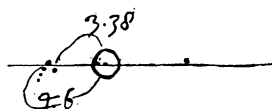
Ianuarii d. 21, h. 6 ab occasu, idest h. 10. 38 a meridie.

108. 23	225. 31	284. 50	69. 49
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
5. 22	2. 41	1. 17	34
156. 54	251. 43	219. 27	55. 13
558. 49	623. 23	576. 44	156. 3
370. 25	370. 25	370. 25	10. 25
188. 24	252. 58	206. 19	145. 38

Ex hac observatione radici ∵ addendi videntur gr. 4. 30′.

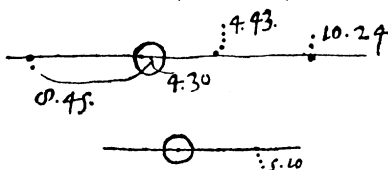
D. 22, h. 6 ab occasu.
Arc. sem. 4. 40′.

188. 24	252. 58	206. 19	147. 38
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
391. 49	354. 15	256. 33	169. 8
360			
31. 49			

Eadem quae supra.

D. 22. 10. 40			
108. 23	225. 31	284. 50	69. 49
46. 50	202. 33	100. 29	43. 0
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
5. 39	2. 49	1. 20	36
156. 54	257. 43	223. 57	57. 13
402. 31	730. 47	631. 32	179. 35
370. 20	730. 20	370. 20	10. 20
32. 11	0. 27	261. 12	169. 15
8. 29	4. 13	2. 6	54
40. 40	4. 40	263. 18	170. 9
	4. 13		
	8. 53		

Hinc patet, :: radici addendum gr. 1, ut sit 58. 13 vel 58. 20′.

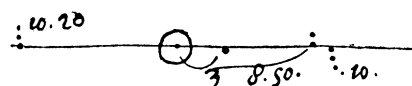
Post h. 1.

Ex hac quoque observatione radici : addendi videntur gr. 12. Sed [car. 41r.] ut concordetur mediocriter cum praecedenti diei 20 Ianuarii, adde tantum gr. 9. Sed rectius addantur gr. 12, omnibus exacte consideratis.

[car. 38t.]

32. 11	0. 27	261. 12	170. 9
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
235. 36	101. 44	311. 26	191. 39
16. 57			1. 47
252. 33			193. 26

[car. 41r.] H.12.45 :: et ∴ deberent esse ☌.

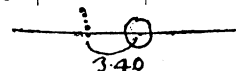
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 41r.

1612 Xbris d. 27, h. 19. 10′ a meridie.

3. 4. 50	303. 50	150. 43	64. 29
250. 15	16. 52	8. 23	3. 35
33. 54	3. 31	1. 40	45
7. 3	11. 30	11. 30	11. 30
11. 30	335. 43	172. 16	80. 19
302. 42	251. 43	360	55. 13
156. 54	84. 0	532. 16	25. 6
145. 48		219. 27	
		312. 49	

Hinc colligitur, contra observationem d. 14 Ianuarii 1613, supra positam radicem :: retinendam esse in 57. 13.

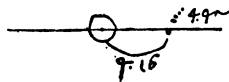
Ianuarii 1613 d. 22, h. 11. 30′ a meridie.

Arc. sem. 4. 37′.

108. 23	226		69. 49
46. 50	202. 36		43. 0
93. 14	46. 24		9. 51
2. 50	2. 7		18
156. 54	263. 30		58. 20
408. 11	740. 37		181. 18
370. 20	730. 20		10. 20
37. 51	10. 17		170. 58
1. 25	4. 55		9
39. 16	15. 12		171. 7
42	post		
39. 58	h. 1. 10′.		

D. 22, h. 11. 40′ a meridie, :: et · ☌ fuerunt, distantes a ♃^{is} centro 3. 45′.

∵ fuit ergo in perigeo vero d. 22, h. 21. 43′ a meridie; sed in perigeo medio fuit d. 22, h. 10. 16′ a meridie.

D. 23, h. 5. 30 ab occasu, idest h. 10. 12′ a meridie.

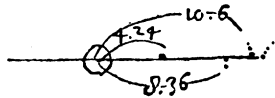
108. 23 250. 15 84. 45 1. 42 156. 54			69. 49 64. 29 8. 57 11 58. 20
601. 59 370. 15			201. 46 10. 15
231. 44 8. 29			191. 31 54
240. 13			192. 25

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 39*t*.

1611 Martii d. 14, h. 8 a meridie: sunt d. 657, h. 16.

☉ 23 ♓. 5. 50.

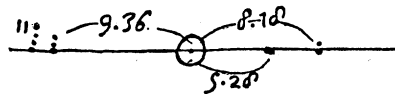
♃ 14 ♋. 11. 17.

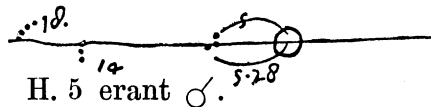
Ad. 1. 40 ::.

371. 26 90. 57 343. 56 135. 36	300 25 349. 6 67. 30	265 352. 5 351. 41 33. 30	295. 31 354. 38 150. 27 14. 20
941. 55 888. 11	741. 36 635. 7	1002. 16 955. 17	814. 56 789. 37
53. 44	106. 29	46. 59	25. 19

Post h. 2. 30.

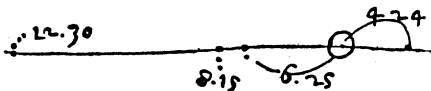
53. 44 21. 11	106. 29 10. 33	46. 59 5. 11	25. 19 2. 14
32. 33	95. 56	41. 48	23. 5

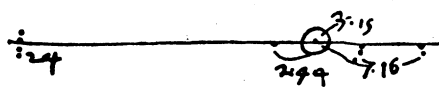
1613 Februarii d. 1, h. 5 ab occasu, sed h. 9. 50′ a meridie. Dies 32.

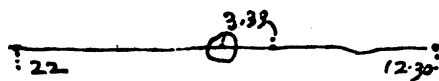
342. 34 46. 50 76. 17 7. 3 156. 54	159 202. 36 37. 58 3. 31 257. 30	67. 15 100. 29 18. 51 1. 40 224	284. 46 42. 59 8. 4 45 60
629. 38 369. 6	660. 35 369. 6	412. 15 369. 6	396. 34 369. 6
260. 32	291. 29	43. 9	27. 28

D. 2, hora ut supra.

260. 32 203. 25	291. 29 101. 18	43. 9 50. 14	27. 28 21. 30
103. 57	32. 47	93. 23	48. 58

H. 5 erant ♂.

D. 3, hora ut supra.

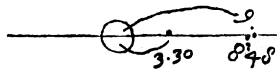
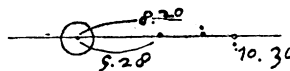
307. 22 203. 57	134. 5 101. 18	143. 37 50. 14	70. 28 21. 30

D. 4, hora ut supra.

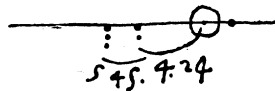
151. 19	235. 23	193. 51	91. 58

D. 5, hora ut supra.

355. 16	336. 41	244. 5	113. 28

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 39r.

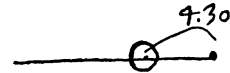
1613 Ianuarii d. 14, h. 8 ab occasu, quae fuit a meridie h. 12.32'.

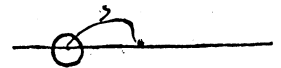
Dies 14.

327. 52 101. 43 4. 31 156. 54	337. 52 50. 37 2. 15 251. 43	343. 23 25. 8 1. 4 219. 27	300. 56 10. 45 29 55. 13
591. 0 370. 58	642. 27 370. 58	590. 2 370. 58	367. 23 10. 58
220. 2 40. 15	271. 29 20. 2	219. 4 9. 54	356. 25
260. 17	291. 31	228. 58	

Post h. 4. 45'.

1613 Ianuarii d. 20, h. 10. 30' a meridie.

108. 23 84. 45 4. 14 156. 54	225. 31 42. 11 2. 7 251. 43	284. 50 20. 56 1 219. 27	69. 49 8. 57 27 55. 13
354. 16 10. 30	521. 32 370. 30	526. 13 370. 30	134. 26 10. 30
343. 46	151. 2	155. 43	123. 56

Ex hac observatione et ex praecedenti diei 18 : radici addendi videntur gr. 6. At ex observatione diei 22 Ianuarii videntur addendi gr. 12; adeo ut mediocriter adde gr. 9.

1612 Decembris d. 17, h. 15. 37 a meridie.

D. 13. 8. 23	13. 8. 23		
490. 27 67. 48 3. 15 11. 6	596. 36 33. 45 1. 37 11. 6		
572. 36 516. 54	643. 4 611. 43		
55. 42	31. 21		

1613 Ianuarii d. 2, h. 12 a meridie.

46. 50 101. 43 156. 54		100. 29 25. 8 219. 27	
!305. 27 11. 25		345. 4 11. 25	
294. 2		333. 39	

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 40t.

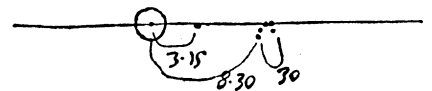
Ianuarii 1613 d. 14, h. 7. 30' ab occasu, quae fuit a meridie h. 12. 2.

♃ in 26 ♍.

☉ in 24 ♑. 4. 32'.

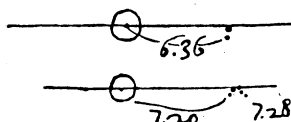
Prost. 10. 58' dem.[da]

Dies 14. 12. 2'.

234. 11 93. 41 101. 43 17 156. 54	292. 46 45. 6 50. 37 8 251. 43	 142. 25 200. 58 25. 12 219. 27	 214. 58 85. 59 10. 47 55. 13
586. 46 370. 58	640. 20 370. 58	588. 2 370. 58	366. 57 10. 58
215. 48	269. 22	217. 4	355. 59

Ex hac observatione radici ∴ addendi videntur gr. 2 (seu 4. 30′, ut vult d. 21 Ianuarii)[1], adeo ut sit gr. 221. 27, vel 221 tantum. Radici vero :: demendi videntur gr. 3, ita ut sit gr. 52. 13.

Idem patet ex observatione 2 Ianuarii 1613, quo ad ∴.

1612 Decembris d. 16, h. 15. 47 a meridie.

D. 14. 8. 13			
	337. 52	343. 23	
	33. 45	16. 45	
	55	26	
	11. 3	11. 3	
	383. 35	371. 37	
	251. 43	219. 27	
	131. 52	152. 10	

1613 Ianuarii d. 18, h. 10. 35′ a meridie.

61. 32	382. 58	184. 20	386. 56
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
4. 56	2. 28	1. 10	31
156. 54	251. 43	219. 27	55. 13
308. 7	679. 20	425. 53	451. 37
10. 40	370. 40	370. 40	370. 40
297. 27	308. 40	55. 13	80. 57

(1) Le parole « seu ... Ianuarii » sono state aggiunte da GALILEO in margine.

D. 19, h. 10. 35 a meridie.

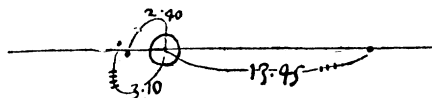
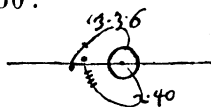
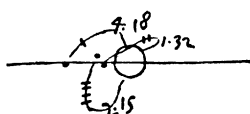
297. 27	308. 40	55. 13	80. 57
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
140. 52	. . 9. 57	105. 27	102. 27

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 118r.

Examen pro radice :, quae posita fuit in gr. 257. 30 ab auge media in d. 1 Ianuarii 1613.

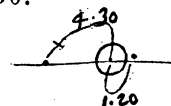
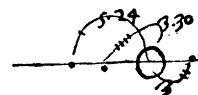
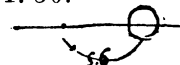
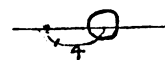
Deservit quoque pro radice ::.

1613 Ianuarii d. 22, h. 5.30′ ab occasu, idest h. 10. 10 a meridie.

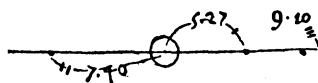
108. 23	226	284. 50	
46. 50	202. 36	100. 29	69. 51
84. 45	42. 11	20. 56	42. 59
1. 25	42	20	8. 57
156. 54	257. 30	224	60. 9
398. 17	728. 59	630. 35	181. 56
369. 25	369. 25	369. 25	9. 25
28. 52	359. 34	261. 10	172. 31
11. 19	5. 37		1. 12
40. 11	5. 11		173. 33
9. 54	4. 55		1. 3
50. 5	10. 6		174. 36

H. 6. 50′.

H. 8.

Ex hac observatione radici : addendi videntur gr. 5 aut etiam 6; radici vero :: demendi gr. 2, ut sit gr. 58.

1613 Ianuarii d. 31, h. 4. 30 ab occasu, quae est h. 9. 20 a meridie.

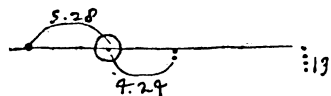
342. 34	159		
203. 25	101. 18	67. 15	284. 46
76. 17	37. 58	50. 14	21. 30
2. 50	1. 24	18. 51	8. 4
156. 54	257. 30	224. 40	60. 18
782. 0	557. 10	361. 0	374. 38
728. 27	368. 27	8. 27	368. 27
53. 33	188. 43	352. 33	6. 11
21. 11	10. 33	5. 14	2. 14
74. 44	199. 16	357. 47	8. 25
38. 8	19	9. 26	4. 2
112. 52	218. 16	7. 13	12. 27
19. 47			2. 14
132. 39			

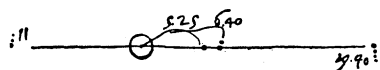
H. 4. 30.

H. 7.

H. 11. 30.

H. 13. 50.

Hinc radici : addendi pariter videntur gr. 5 aut 6. Sed in :: nihil immutandum videtur.

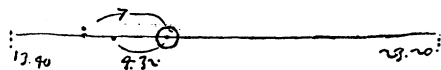
1613 Ianuarii d. 30, h. 12. 30 ab occasu, quae est h. 17. 20.

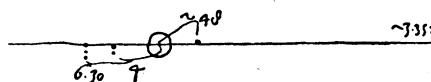
342. 34	159		
144. 5	71. 43	67. 15	284. 46
2. 50	1. 24	35. 36	15. 14
156. 54	257. 30	224. 40	60. 18
646. 23	489. 37	327. 31	360. 18
368. 37	368. 37	8. 37	8. 37
277. 46	121. 0	318. 54	351. 41

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 41*t*.

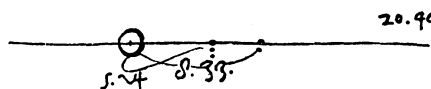
Ianuarii 1613 d. 24, h. 10. 40′ a meridie.

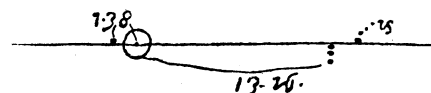
108. 23	225. 31	284. 50	69. 49
93. 41	45. 6	200. 58	85. 59
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
5. 39	2. 49	1. 20	36
156. 54	263. 50	224	58. 20
449. 22	579. 27	732. 4	223. 41
370. 10	370. 10	730. 10	10. 10
79. 12	209. 17	1. 54	213. 31

D. 25, h. 10. 40 a meridie.

79. 12	209. 17	1. 54	213. 31
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
282. 37	310. 34	52. 8	235. 1

D. 26, h. 10. 40 a meridie.

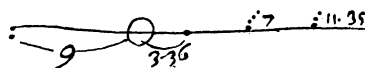
126. 2	51. 51	102. 22	256. 31

D. 27, h. 10. 40 a meridie.

126. 2	51. 51	102. 22	256. 31
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
329. 27	153. 8	152. 36	278. 1

D. 28, h. 10. 40 a meridie.

173. 52	253. 25	202. 50	299. 31
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30

D. 29, h. 10. 40 a meridie.

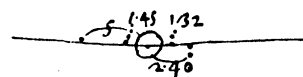
17. 17	354. 42	253. 4	321. 1

Post h. 4 :: et ∴ erant ☌.

D. 30.

17. 17	354. 42	253. 4	321. 1
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30
220. 42	95. 59	303. 18	342. 31

Post h. 5 :: et • erant ☌.

D. 31.

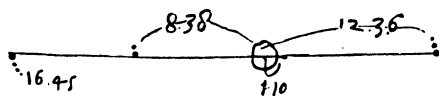
64. 7	197. 16	353. 32	4. 1

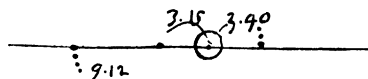
:: et • circa ortum ☉ erant ☌.

Ante h. 1 ∴ et : erant ☌.

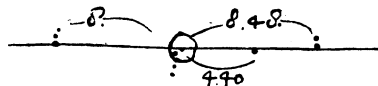
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 40r.

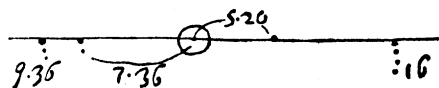
1613.

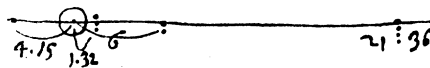
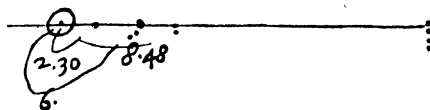
Februarii d. 6, h. 4. 3′ ab occasu, quae est a meridie h. 9. Dies 37, h. 9.

342. 34	159. 0	67. 15	284. 46
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
156. 54	257. 30	224	60
919. 41	803. 34	661. 47	503. 17
727. 40	727. 40	367. 40	367. 40
192. 1	75. 54	294. 7	135. 37
203. 25	101. 17	50. 14	21. 30

D. 7, hora ut supra.

35. 26	177. 1	344. 21	157. 7

D. 8, hora ut supra.

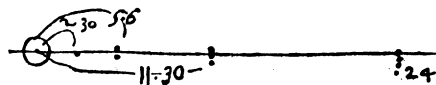
238. 51	278. 18	34. 35	178. 37

D. 10, h. 4 ab occasu, quae est h. 9 a meridie. Dies 41.

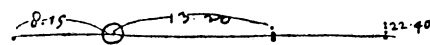
216. 46	92	209. 41	139. 42
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
156. 54	257. 30	224. 0	60
653. 22	488. 46	502. 46	229. 16
366. 28	366. 28	366. 28	6. 28
286. 54	122. 18	136. 18	222. 48
203. 25	101. 14	50. 7	21. 21

D. 11, h. 4 ab occasu.

130. 19	223. 32	186. 25	244. 9
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
206 36	261. 30	205. 16	252. 13

H. 13.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 26r.

1613.

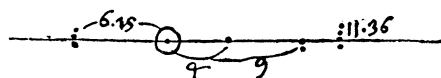
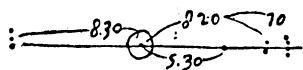
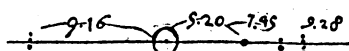
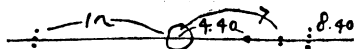
Februarii d. 12, h. 3. 55 ab occasu, quae est h. 9 a meridie. Dies 43.

216. 46	92	209. 41	139. 42
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
156. 54	257. 30	224. 0	60
700. 12	691. 22	603. 15	272. 15
360	360	360	6. 28
340. 12	331. 22	243. 15	265. 47
6. 28	6. 28	6. 28	21. 46
333. 44	324. 54	236. 47	
203. 50	101. 38	50. 32	

D. 13, h. 3. 55 ab occasu.

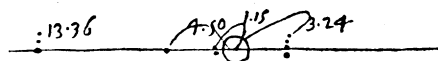
177. 34	66. 32	287. 19	287. 33

D. 14, h. 3. 55 ab occasu.

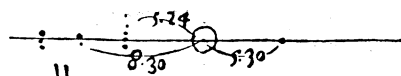
21. 24	168. 10	337. 51	309. 19
203. 50	101. 38	50. 32	21. 46

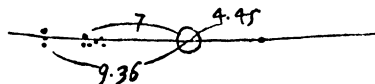
D. 15, h. 3. 55 ab occasu.

225. 14	269. 48	28. 23	331. 5

H. 9.

H. 11.

H. 13.

D. 16, h. 3 ab occasu, quae est h. 8. 10 a meridie.

Dies 47.

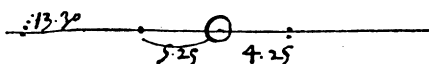
216. 46	92	209. 41	
343. 56	349. 6	351 41	139. 42
67. 48	33. 45	16. 45	150. 27
1. 25	257. 42	20	7. 10
156. 54	30	224	60. 9
784. 49	733. 3	802. 27	357. 28
725. 41	725. 41	725. 41	5. 41
59. 8	7. 22	76. 46	351. 47
203. 26	101. 17	50. 8	21. 20

D. 17, h. 3.

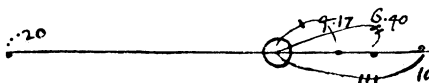
162. 34	108. 39	126. 54	13. 7
29. 40	14. 46	7. 20	3. 8
192. 14	123. 25	134. 14	16. 15

H. 6. 30′.

H. 7. 30′.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 26*t*.

1613.

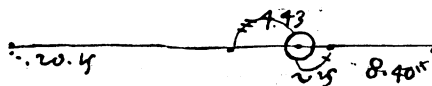
Februarii d. 18, h. 3 ab occasu, quae est h....[1].

262. 34	108. 39	126. 54	13. 7
203. 26	101. 17	50. 8	21. 20
105. 0	209. 56	177. 2	34. 27

D. 19, h. 3 ab occasu.

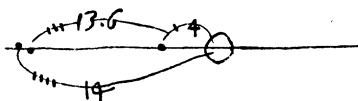
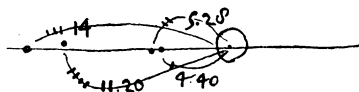
308. 26	311. 13	227. 10	55. 47

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 28*t*.

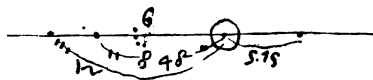
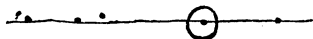
1613.

Februarii d. 22, h. 3.

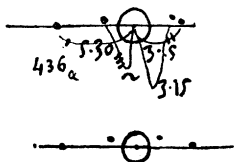
0. 11	155. 23	329. 11	100. 26
204. 1	257. 0	19. 45	122. 10

(1) Rimane così in tronco.

D. 23, h. 3.

47.51 76.17	358.37 33.58	70.15 18.51	143.54 8. 4
124. 8	32.35	89. 6	151.58

H. 12.

D. 24, h. 3.

251.41	100.14	120.45	165.38

Emendata.

Ad unguem respondit experientia.

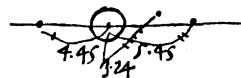
D. 25, h. 3.

95.31	201.51	171.15	187.22

Emendata respondit exactissime.

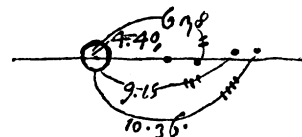
D. 25, h. 3, idest h. 8.25 a meridie.

Dies 56, h. 8. 25.

90.57 140.31 67.48 3.45 156.54	25 247.48 33.45 1.45 263.30	 352. 5 301.27 16.45 224.50	 354.38 128.57 7.10 58.22
459.55 363.43	571.48 363.43	895. 7 723.43	549. 7 363.43
96.12 25.26	208. 5 12.39	171.24 6.17	185.24 2.41
121.38	220.44	177.41	188. 5

H. 6.

Respondit ad unguem.

D. 26, h. 3.

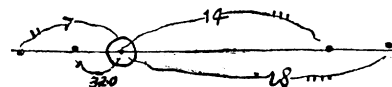
300. 2	309.42	221.54	207. 8

Respondit exactissime.

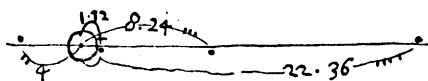
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 29r.

1613.

Februarii d. 27, h. 3 ab occasu, quae est h. 8. 28 a meridie.

Dies 58.

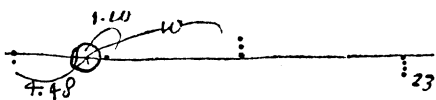
90.57 187.21 67.48 3.57 156.54	25 90.24 33.45 2. 0 263.30	352. 5 41.56 16.45 1. 0 224	 354.38 171.56 7.10 58.25
506.57 363.18	414.39 363.18	635.46 363.18	592. 9 363.18
143.39	51.21	272.28	228.51

D. 28, h. 3 ab occasu.

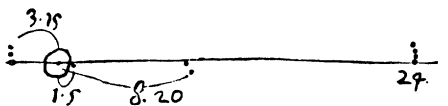
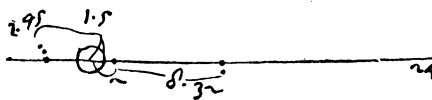
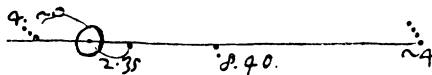
347. 29	152. 58	322. 58	250. 35

Martii d. 1, h. 3.

191. 19	254. 35	13. 28	272. 19

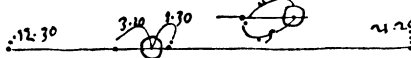
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 144*r*.

Februarii 1613 d. 28, h. 3 ab occasu, idest h. 8. 30 a meridie. Dies 59. 8. 30′.

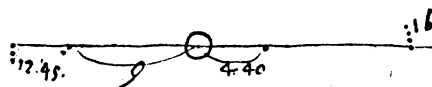
90. 57	25. 0	352. 5	
30. 46	191. 42	92. 10	354. 38
67. 48	33. 45	16. 45	193. 26
4. 14	2. 7	1	7. 10
156. 54	257. 30	224	60. 27
350. 39	510. 4	686. 0	615. 41
2. 40	362. 40	362. 40	362. 40
347. 59	147. 24	323. 20	253. 1

Martii d. 1, h. 3 ab occasu, idest h. 8. 30 a meridie.

347. 59	147. 24	323. 20	253. 1
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
191. 24	248. 42	13. 34	274. 31
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30

H. 4.

H. 5.

D. 2, h. 3 ut supra.

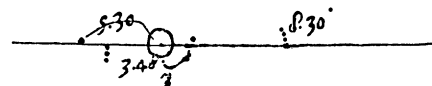
34. 49	350. 0	63. 48	296. 1

H. 12

Respondit optime.

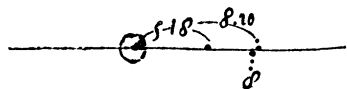
D. 3, h. 3 ut supra.

238. 14	91. 18	114. 2	317. 31
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30

Respondit.

D. 4, h. 3 ut supra.

81. 39	192. 36	164. 16	339. 1

Respondit.

D. 5, h. 3 ut supra.

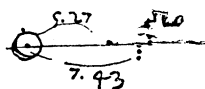
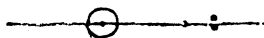
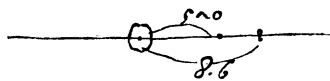
285. 4	293. 54	214. 30	360. 31

Sequens est eadem exactior.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 144*t*.

1613.

Martii d. 5, h. 2 ab occasu, quae est h. 7. 37′ a meridie.

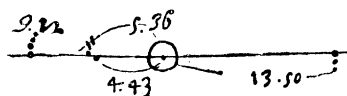
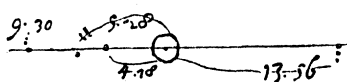
Dies 64.

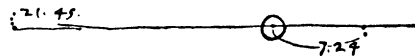
325. 9			
93.41	318	134.30	209.33
59.20	45.12	200.58	85.58
4.14	29.32	14.39	6.16
1	2.36	1.17	33
156.54	257.30	224	60
640.18	652.50	575.24	362.20
361.47	361.47	361.47	361.47
278.31	291. 3	213.37	0.47

Correcta.

H. 2.50′.

2 occidentaliores erant ☌.

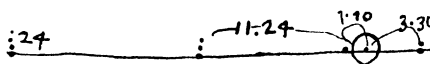
D. 6, h. 2 ut supra.

278.31	291. 3	213.37	0.47
203.25	101.18	50.14	21.30
121.56	32.21	263.51	22.17

H. 3.

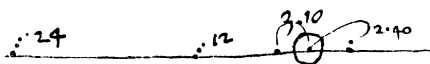
D. 7, h. 2 ut supra.

325.11	133.39	314. 5	43.47

D. 8, h. 2 ut supra.

325.11	133.39	314. 5	43.47
203.25	101.18	50.14	21.30
168.36	234.57	4.19	65.17

D. 9, h. 2 ut supra.

12. 1	336.15	54.33	86.47

D. 9, h. 4 ab occasu, quae est h. 9. 43 a meridie.

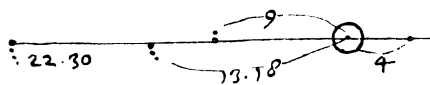
Dies 68.

325. 9	318. 0	134.30	
187.21	90.24	41.56	209.33
76.17	37.58	18.51	171.56
6. 4	3. 2	1.26	8. 4
156.54	257.30	224	60.38
751.45	706.54	420.43	450.11
720.53	360.53	360.53	360.53
30.52	346. 1	59.50	89.18
8.29	4.13	2. 6	54
22.23	341.48	57.44	88.24

H. 3ª.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car 145*r*.

1613.

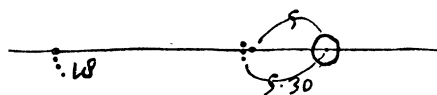
Martii d. 10, h. 3 ab occasu, quae est h. 8. 44 a meridie.

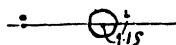
22.23	341.48	57.44	88.24
203.25	101.18	50.14	21.30
225.48	83. 6	107.58	109.54

D. 11, hora ut supra.

69.13	184.24	158.12	131.24

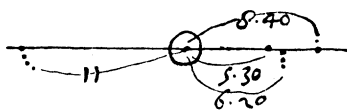
D. 11, h. 2 ab occasu, quae est h. 7.46.

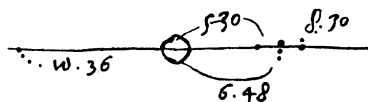
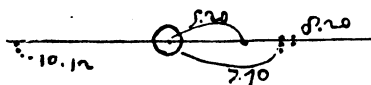
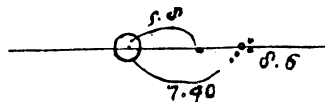
Dies 70.

199.20 59.20 5.39 52 156.54	 251 29.32 3.14 257.30	 276.56 14.39 1.33 224	 64.29 6.16 41 60
423. 5 360.27	541.16 360.27	517. 8 360.27	131.26
62.38	180.49	156.41	

H. 8. 40′ a meridie fuit exactissima coniunctio, quae est ab occasu h. 2. 52.

H. 2. 50′.

Exactissima.

D. 12, h. 2 ab occasu ut supra.

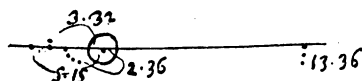
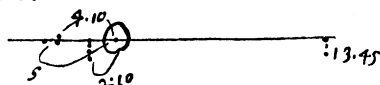
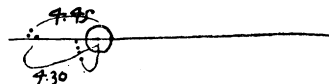
62.38 203.25	180.49 101.18	156.41 50.14	131. 0 21 30
266. 3	282. 7 4.26	206.55 2.20	152.30

Respondit optime.

H. 3.

H. 4.

H. 5ª.

Et paulo post occidentaliores erant ♂.

D. 13, h. 2 ab occasu ut supra.

109.15 8.29	23.12 4.13	256.56 2. 6	173.47 54
117.44	27.25	259. 2	174.41

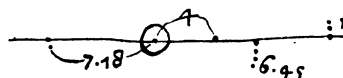
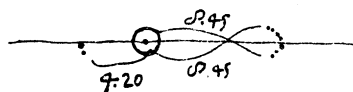
H. 3.

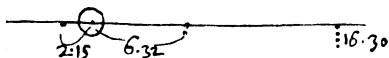
H. 4.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 145*t*.

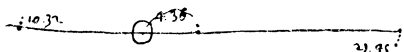
1613.

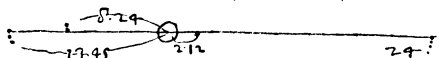
Martii d. 14, h. 2 ab occasu, quae est h. 7. 50 a meridie.

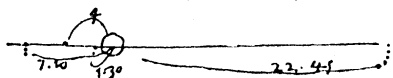
Dies 73.

199.20 250.15 59.20 7. 3 156.54 14	251 303.54 29.32 3.31 257.30 14	 276.56 150.43 14.39 1.40 224.14	64.29 64.29 6.16 45 60 14
673. 6 360	845.41 720	668.12 360	196.13 6.16
313. 6 59.20	125.41 29.32	308.12 14.39	202.29 54
372.26	155.13	322.51 2. 6	201.35
		320.45	

H. 8.

D. 15, hora ut supra.

313. 6	125.41	308.12	196.13
203.25	101.18	50.14	21.30
156.31	226.59	358.26	217.43

D. 16, hora ut supra.

359.56	328.17	48.40	247.40
203.25	101.18	50.14	21.30

D. 17, hora ut supra.

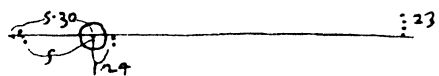
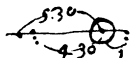
203.21	69.35	98.54	266.59

D. 18, hora ut supra.

46.46	170.53	149. 8	288.29

H. 5, 6 et 7, vide infra.

D. 18, h. 6 ab occasu, quae est h. 11. 56′ a meridie.

Dies 77.

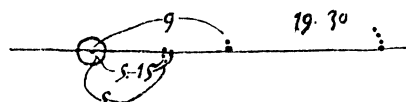
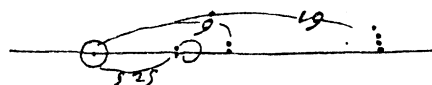
199.20	251. 0	276.56	64.29
343.56	349. 6	351.41	150.27
93.14	46.24	23. 2	9.51
7.55	3.56	1.53	50
156.54	257.30	224	60
1.20	1.20	1.20	1.20
802.39	909.16	878.52	286.57
720	720	720	
82.39	189.16	158.52	

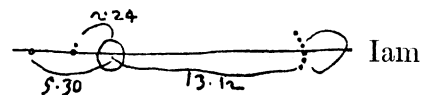
H. 6.

H. 7.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 146r.

1613.

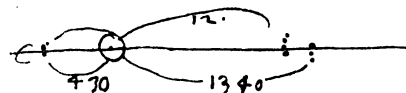
Martii d. 19, h. 2 ab occasu, quae est h. 7. 58 a meridie.

Dies 78.

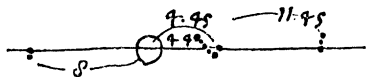
199.20			
187.21	251. 0	276.56	
59.20	90.24	41.56	64.29
7. 3	29.32	14.39	171.56
1. 8	4. 5	1.57	6.16
156.54	257.30	224	60.52
1.34	1.34	1.34	1.34
612.40	634. 5	561. 2	305. 7
360	360	360	
252.40	274. 5	201. 2	

H. 3.

D. 20, h. 2 ut supra.

252.40	274. 5	201. 2	305. 7
203.30	101.18	50.14	21.30
96.10	15.23	251.16	326.37
29.40	14.46	7.20	3. 8

Iam separantur, ⁚ ita apparebunt.

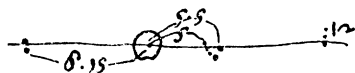
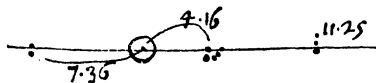
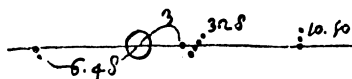
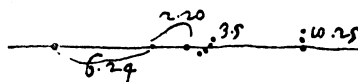
H. 3. 48′ duo occidentales fuerunt coniuncti. Orientales vero distabant ad invicem 1.20, et fuerunt coniuncti h. 5. 24′.

H. 5. 30′.

D. 21, h. 2 ut supra.

299.40	116.41	301.30	348. 7

Vide infra.

D. 21, h. 1 ab occasu, quae est h. 7 a meridie.

Dies 80.

73.31	184. 0	59.19	279.24
59.20	29.32	14.39	6.16
156.54	257.30	224	60
2.14	2.14	2.14	2.14
291.59	473.16	300.12	347.54
16.57	360	4.11	1.47
308.56	113.16	304.23	349.41
325.53	8.26	308.34	351.28
	121.42		
	130. 8		

H. 3.

H. 5.

H. 6.

D. 22, h. 1 ut supra.

291.59	113.16	300.12	347.54
203.30	101.18	50.14	21.30
135.29	214.34	350.26	9.24

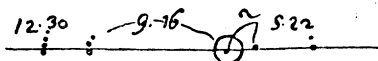
H. 2.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 146t.

1613.

Martii d. 23, h. 1 ab occasu, idest h. 7. 5 a meridie.

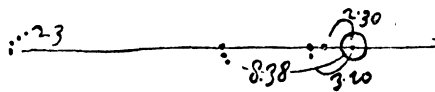
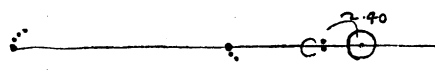
Dies 82.

73.31	184	59.19	279.24
46.50	202.36	100.29	42.50
59.20	29.32	14.39	6.16
42	21	10	4
2.40	2.40	2.40	2.40
156.54	257.30	224. 0	60
339.57	676.39	401.17	391.14
203.25	360	360	360
	316.39	41.17	31.14
	101.18	50.14	21.30

Gl'altri son mandati, e questo è il primo da mandarsi [1].

D. 24, h. 1 ut supra.

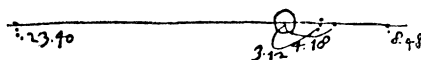
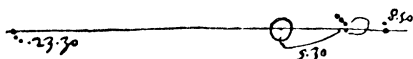
183.22	57.57	91.31	52.44

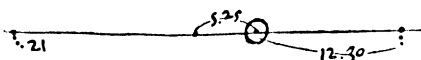
D. 25, h. 1 ut supra.

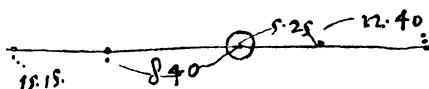
386.47	159.15	141.45	74.14
360			
26.47			

H. 1. 30′.

(1) Cfr. Vol. V, pag. 241-245; Vol. XI, lett. n.° 827.

D. 26, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 9′.

Dies 85.

73. 31 297. 6 59. 20 1. 17 156. 54 3. 18	184 146. 30 29. 32 38 257. 30 3. 18	59. 19 251. 42 14. 39 18 224 3. 18	279. 24 107. 28 6. 16 8 60 3. 18
591. 26 360	621. 28 360	553. 16 360	456. 34 360
231. 26 38. 8	261. 28	193. 16 9. 26	96. 34
269. 34		202. 42	

H. 5.

D. 27, h. 1 ut supra.

231. 26 203. 50	261. 28 101. 35	193. 16 50. 30	96. 34 21. 44
75. 21	3. 3	243. 46	118. 18

D. 28, h. 1 ab occasu.

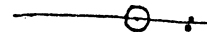
279. 11	104. 38	294. 16	140. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 147r.

1613.

Martii d. 29, h. 1 ab occasu.

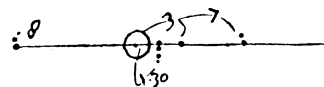
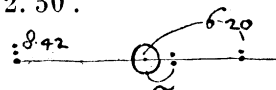
279. 11 203. 50	104. 38 101. 35	294. 16 50. 30	140. 2 21. 44
123. 1	206. 13	344. 46	161. 46

H. 0. 30. H. 0. 40′.

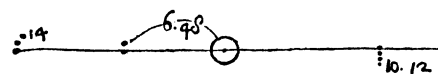
H. 1.

Velocissime separantur.

Si son mandate le 3 prime costituzioni in una sola linea [1].

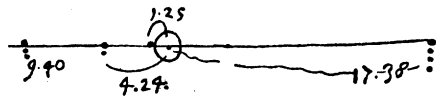
D. 30, h. 1 ab occasu.

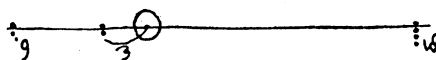
326. 51	307. 48	35. 16	183. 30

H. 2. 30′.

D. 31, h. 1 ab occasu, idest h. 7. 16 a meridie.

Dies 90.

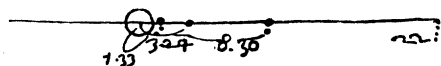
307. 43 59. 20 2. 16 156. 54 4. 32	117 29. 32 1. 7 257. 30 4. 32	201. 54 14. 39 33 224 4. 32	134. 20 6. 16 14 60 4. 32
530. 45 360	409. 41 360	85. 38	205. 22
170. 45	49. 41		

(1) Cfr. Vol. V, pag. 241-245.

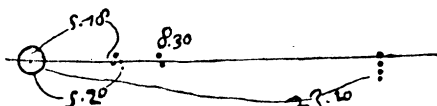
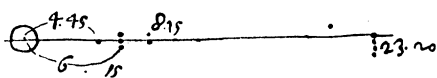
Aprilis d. 1, h. 1 ab occasu.

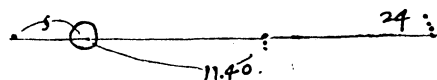
170.45 203.50	49.41 101.35	85.38 50.30	205.22 21.44
14.35	151.16	136. 8	227. 6

Nota eclypsim.

H. 3.

Haec ☌ fuit facta h. 3.10′.

D. 2, h. 1 ab occasu.

218.25 67.48	252.51 33.45	186.38 16.45	248.50 7.10
286.13 12.43	286.36 6.20	202.23 3. 9	256 1.21
298.56	292.56	206.32	257.21

Questa non si è mandata, ma solamente le altre 2 [1].

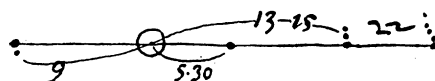
H. 9.

H. 10.30′.

D. 3, h. 1 ab occasu.

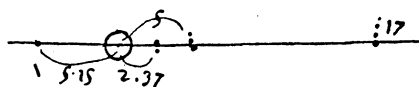
218.25 203.50	252.51 101.35	186.38 50.30	248.50 21.44
62.15	354.26	237. 8	270.34

[1] Cfr. Vol. V, pag. 241-245.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 147t.

1613.

Aprilis d. 4, h. 1 ab occasu.

62.15 203.50	354.26 101.35	237. 8 50.30	270.34 21.44
266. 5	96. 1	287.38	292.18

D. 5, h. 1 ab occasu.

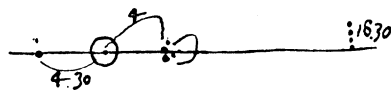
109.55	197.36	338.38	314. 2

Utraque computatio congruit, dico haec et sequens.

H. 0. 30′: distabat a ♃ centro 3, ⁝ vero 5.40′.

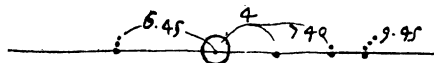
D. 5, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 23′ a meridie.

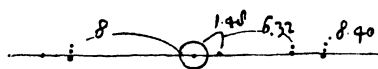
Dies 95.

307.43 297. 6 59.20 3.15 156.54 5.41	117. 0 146.30 29.32 1.37 257.30 5.41	201.54 251.12 14.39 46 224 5.41	134.20 107.28 6.16 20 60 5.41
829.59 720	557.50 360	698.12 360	314. 5
109.59	197.50	338.12	

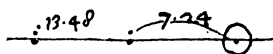
H. 3.10′.

Haec ☌ facta fuit h. 3. 25′, et distantiae a ♃ fuerunt ut hic describuntur.

D. 6, h. 1 ab occasu.

109. 59	197. 50	338. 12	314. 5
203. 58	101. 35	50. 28	21. 43
313. 57	299. 25	388. 40	335. 48
26. 26	12. 39	360	2. 41
340. 23	312. 4	428. 40	338. 29

H. 1 intervalla 3 occidentalium erant aequalia inter se, et erant singula 3 semidiametri ♃^{is} et quid amplius; proxima quoque ♃^{i} ab eius circunferentia distabat 3, hoc est a centro 4. Ex his et praecedentibus constat, : esse promovendam.

H. 4.

D. 7, h. 1 ab occasu.

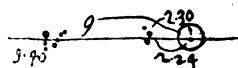
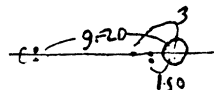
156. 55	41. 0	79. 8	357. 31
203. 57	101. 34	50. 28	21. 42

H. 2.

Si è mandata questa sola [1].

D. 8, h. 1 ab occasu.

0. 52	142. 34	129. 36	19. 13
28. 16	14. 3	6. 57	3
29. 8	166. 37	136. 33	22. 13

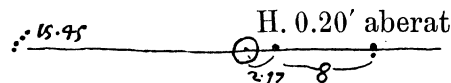
[1] Cfr. Vol. V, pag. 241-245.

H. 4.

H. 4. 50′.

0. 52	152. 34	129. 36	19. 13
25. 26	12. 39	6. 17	2. 41
26. 18	165. 13	135. 53	21. 54

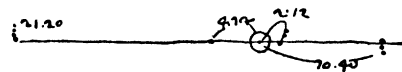
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 148*r*.

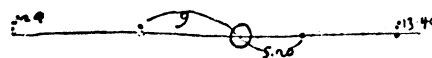
1613.

Aprilis d. 9, h. 1 ab occasu.

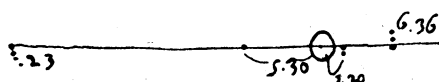
0. 52	142. 34	129. 36	19. 13
203. 57	101. 34	50. 28	21. 42
204. 49	244. 8	180. 4	40. 55

H. 0.20′ aberat a ♃^{is} peripheria 0. 20′.

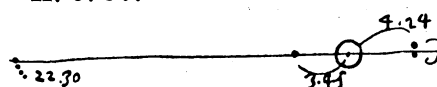
D. 10, h. 1 ab occasu.

48. 46	345. 42	230. 32	62. 37
203. 57	101. 34	50. 28	21. 42

D. 11, h. 1 ab occasu.

252. 43	87. 16	281. 0	84. 19

D. 12, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 33 a meridie.

Dies 102.

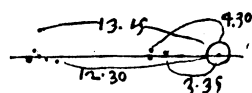
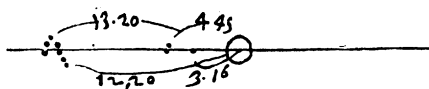
181.54	50	344.10	349.15
46.50	202.36	100.29	42.59
59.20	29.32	14.39	6.16
4.48	2.20	1. 9	29
156.54	257.30	224	60
6.53	6.53	6.53	6.53
456.39	548.51	691.20	465.52
360	360	360	360
96.39	188.51	331.20	105.52
28.16	14. 3	6.57	3. 8
124.55	202.54	338.17	109. 0

H. 4. 20.

H. 5. 50.

D. 13, h. 1 ab occasu.

96.39	188.51	331.20	105.52
203.56	101.33	50.27	21.41
300.35	290.24	21.47	127.33

D. 14, h. 1 ab occasu.

144.31	31.57	72.14	149.14

H. 0. 30′.

H. 1.

Coniunctio remotiorum a ♃ facta fuit h. 3. 30′ ab occasu; et tunc • distabat a ♃^{is} circunferentia 0. 30′, seu 0. 25′.

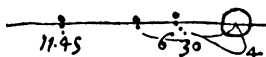
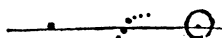
H. 4. 20′.

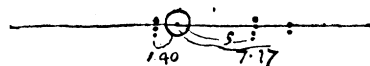
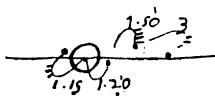
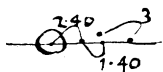
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 148*t*.

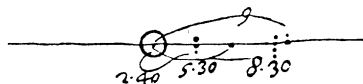
1613.

Aprilis d. 15, h. 1 ab occasu.

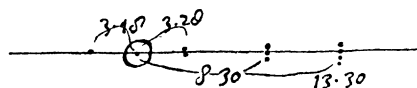
144.31	31.57	72.14	149.14
203.56	101.33	50.27	21.41
348.27	133.30	122.41	170.55

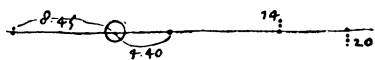
Experientia longe aliter ostendit, nempe hoc pacto:

H. 1. 30′.

D. 16, h. 1 ab occasu.

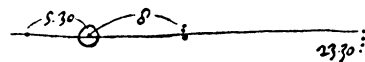
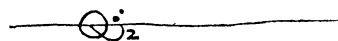
191.23	235. 3	173. 8	192.36
76.17	37.58	18.15	8. 4
267.40	273. 1	191.23	200.40

H. 2. 30′ vere fuerunt sic:

H. 3. 20′.

Fuerunt sic vere.

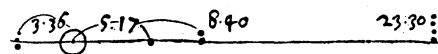
H. 10.

D. 17, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 4′ a meridie.

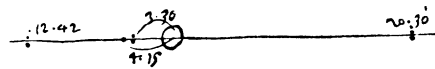
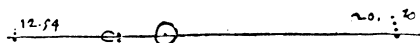
Dies 107.

181. 54	50	344. 10	349. 15
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
5. 47	2. 53	1. 22	37
156. 54	257. 30	224. 0	60
7. 39	7. 39	7. 39	7. 39
755. 30	696. 40	943. 31	574. 14
720	360	720	360
35. 30	336. 40	223. 31	214. 14
203. 45	101. 32	50. 25	21. 40

D. 18, h. 1 ab occasu.

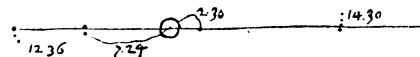
239. 15	78. 12	273. 56	235. 54

D. 19, h. 1 ab occasu.

83. 0	179. 44	324. 21	257. 34

H. 4 : se habuit sic, ex experientia:

D. 20, h. 1 ab occasu.

286. 45	281. 16	14. 46	279. 14

D. 21, h. 1 ab occasu.

130. 30	22. 48	65. 11	300. 54

H. 1. 40.

Haec ☌ facta fuit h. 1. 50′ ab occasu.

D. 22, h. 1 ab occasu.

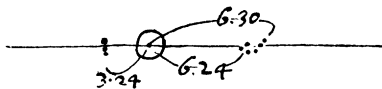
333. 10	124. 12	115. 36	322. 34

Haec consona fuit cum experientia.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 149r.

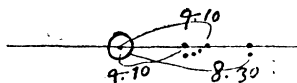
1613.

Aprilis d. 23, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 50 a meridie.

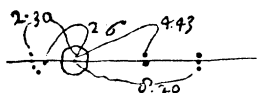
Dies 113.

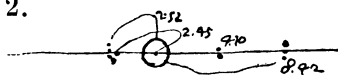
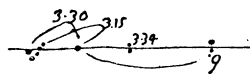
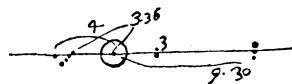
181. 54	50. 0	344. 10	349. 15
234. 11	293. 0	142. 25	214. 56
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
7. 3	3. 31	1. 40	45
156. 54	257. 30	224	60
8. 27	8. 27	8. 27	8. 27
898. 4	945. 54	886. 4	704. 8
720	720	720	360
178. 4	225. 54	166. 4	344. 8
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
228. 55	251. 13	178. 38	349. 30

H. 1 ab occasu ∴ vere distabat a centro ♃ 4. 15. Et ♂ occidentalium vere accidit h. 2. Et h. 3. 30′ orientalis distabat a ♃ centro 2. 30′.

Nota quod sunt incompatibilia quae hic notantur de ⁖.

H. 7. 5′.

H. 4. 20′ fuerunt sic:

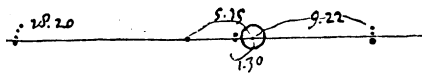
D. 24, h. 1 ab occasu.

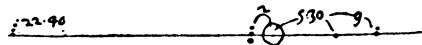
178. 4	225. 54	166. 4	344. 8
203. 45	101. 32	50. 25	21. 40
21. 59	327. 26	216. 29	5. 48

Nota eclipsim.

H. 2.

H. 3.

H. 4.

D. 25, h. 1 ab occasu.

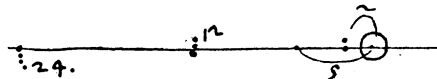
225. 44	68. 58	266. 54	27. 28

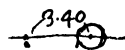
D. 26, h. 1 ab occasu.

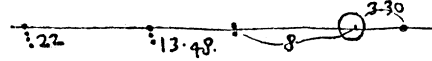
69. 29	170. 30	317. 19	49. 8
203. 45	101. 32	50. 25	21. 40

D. 27, h. 1 ab occasu.

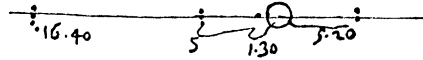
273. 14	272. 2	367. 44	70. 48

Nota eclipsim.

D. 28, h. 1 ab occasu.

116 59	13. 34	58. 9	92. 28
203. 45	101. 32	50. 25	21. 40

Nota eclipsim.

H. 3. 30′.

D. 29, h. 1 ab occasu.

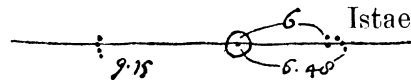
320.44	115. 6	108.34	114. 8

D. 30, h. 1 ab occasu.

164.29	216.38	158.59	135.48

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 149*t*.

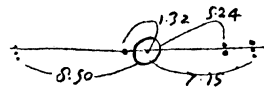
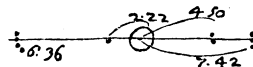
1613.

Maii d. 1, h. 1 ab occasu, quae est h. 8 a meridie.

Dies 121.

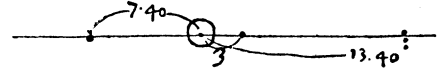
181.54	50	344.10	349.15
108.23	226	284.50	69.51
203.25	101.18	50.14	21.30
67.48	33.45	16.45	7.10
156.54	257.30	224. 0	60
9.25	9.25	9.25	9.25
727.49	677.58	929.24	517.11
720	360	720	360
7.49	317.58	209.24	157.11
8.29	4.13	2. 6	54
16.18	322.11	211.30	158. 5

Istae 2 stellae coniunctae fuerunt h. 0. 30′.

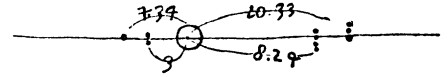
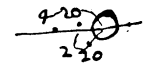
Nota eclypsim.

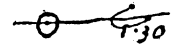
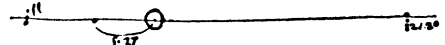
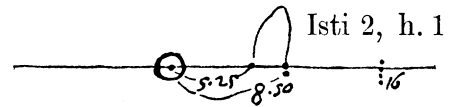
H. 2.

H. 3.

Haec h. 3. 25′ distabat a ♃is centro 2. 20′.

D. 2, h. 1 ab occasu.

7.49	317.58	209.24	157.11
203.43	101.30	50.23	21.37
211.32	59.28	259.47	178.48

H. 0. 30 sic vere fuit:

D. 3, h. 1 ab occasu.

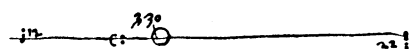
55.15	160.58	310.10	200.25
203.43	101.30	50.23	21.37

H. 1. 30 duae orientales sic erant:

H. 4.

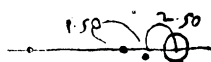
H. 4. 30′ occidentales ita fuerunt:

D. 4, h. 1 ab occasu.

258.58	262.28	0.33	222. 2

Isti 2, h. 1 distabant vere ad invicem 4, et forte quid amplius.

D. 5, h. 1 ab occasu.

102.41	3.58	50.56	243.39

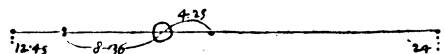
Nota eclipsim.

H. 5. 30′.

H. 1 duae orientales inter se et a ♃^{is} circunferentia aequaliter distabant.

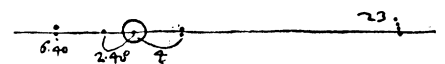
H. 4. 25′ fuerunt sic:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 150r.

1613.

Maii d. 6, h. 1 ab occasu.

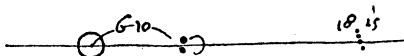
102.41	3.58	50.56	243.39
203.43	101.30	50.23	21.37
306.24	105.28	101.29	265.16

D. 7, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 8′ a meridie.

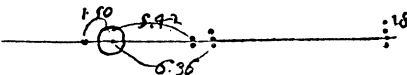
Dies sunt 127.

181.54	50	344.10	349.15
108.23	226	284.50	69.51
343.56	349. 6	351.41	150.27
68.55	34.18	17. 2	7.17
156.54	257.30	224	60
9.54	9.54	9.54	9.54
869.56	926.48	1231.37	646.44
720	720	1080	360
149.56	206.48	151.37	286.44
203.40	101.27	50.26	21.33

D. 8, h. 1 ab occasu.

353.36	307.15	202. 3	308.17

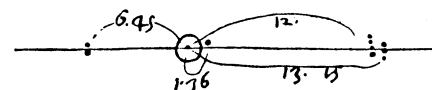
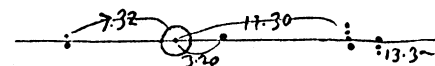
H. 1. 30′ vere fuerunt sic:

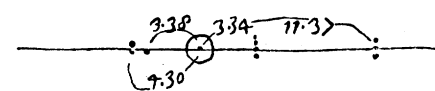
H. 3.

Fuit haec ☌ h. 3. 30′, et distantia a ♃ fuit forte paulo minor.

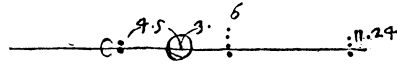
H. 4.

Nota eclipsim.

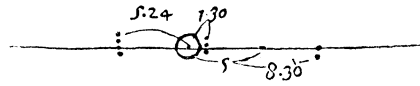
Sin qui si son mandate a Roma [1].

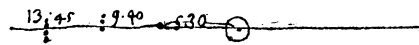
D. 9, h. 1 ab occasu.

197.16	48.42	252.29	329.50
16.57	8.26	4.11	1.47
214.13	57. 8	256.40	331.37

H. 3.

D. 10, h. 1.

197.16	48.42	252.29	329.50
203.40	101.27	50.26	21.33
40.56	150. 9	302.55	351.23
7. 3	3.31		
47.59	153.40		

(1) Cfr. Vol. V, pag. 241-245.

H. 1. 50′.

D. 11, h. 1 ab occasu.

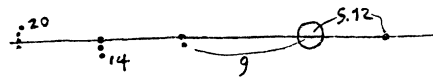
244. 36	251. 36	353. 21	12. 56
			21. 33

D. 12, h. 1 ab occasu.

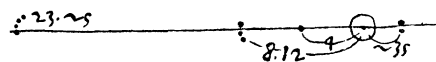
88. 16	353. 3	43. 47	34. 29

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 150*t*

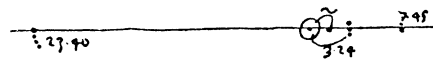
1613.

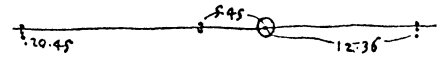
Maii d. 13, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 14′ a meridie.

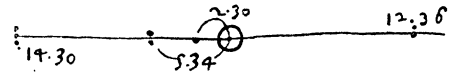
Sunt dies 133.

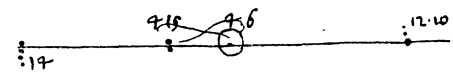
181. 54	50	344. 10	349. 15
342. 34	159	67. 15	284. 46
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
1. 59	59	29	13
156. 54	257. 30	224	60
10. 15	10. 15	10. 15	10. 15
1011. 39	814. 23	813. 37	776. 8
720	720	720	720
291. 39	94. 23	93. 37	56. 8
203. 40	101. 31	50. 20	21. 34

D. 14, h. 1 ab occasu.

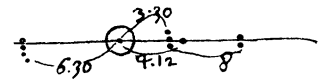
135. 19	195. 34	143. 57	77. 42

D. 15, h. 1 ab occasu.

238. 59	297. 5	194. 17	99. 16
203. 40	101. 31	50. 20	21. 34

D. 16, h. 1 ab occasu.

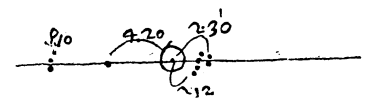
182. 39	38. 36	244. 37	120. 50

D. 17, h. 1 ab occasu.

26. 19	141. 27	294. 57	142. 24
21. 11	10. 33		
47. 30	152. 0		

H. 1 • nondum apparebat: postea fuerunt nubes.

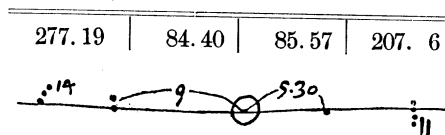
H. 3. 30′.

D. 18, h. 1.

26. 19	141. 7	294. 57	142. 24
203. 40	101. 31	50. 20	21. 34
229. 59	242. 38	345. 17	163. 58

H. 1 ⁝ et • vix ♂ superaverant.

D. 19, h. 1.

73. 39	343. 9	35. 37	185. 32

Hac hora, 2 orientales aberant ad invicem tantum 3. Ex occidentalibus autem apparebat solum :, in hac distantia notata. ⁘ videre non licuit, forte ob caliginem, et post nubilum fuit caelum.

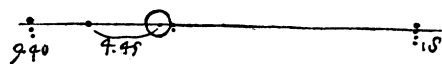
D. 20, h. 1.

277.19	84.40	85.57	207. 6

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 151r.

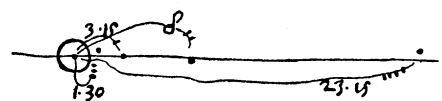
1613.

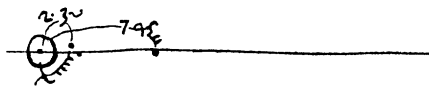
Maii d. 21, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 23′ a meridie.

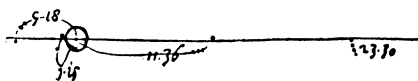
Sunt dies 141.

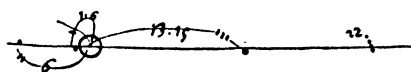
181.54	50	344.10	349.15
216.46	92	209.41	139.42
203.25	101.18	50.14	21.30
67.48	33.45	16.45	7.10
3.15	1.37	224.46	60.20
156.54	257.30	10.21	10.21
10.21	10.21	135.57	228.18
840.23	186.31		
720			
120.23			

D. 22, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 24 a meridie.

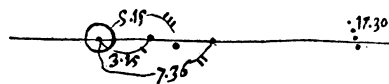
Sunt dies 142.

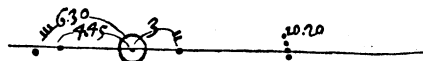
181.54	50	344.10	349.15
216.46	92	209.41	139.42
46.50	202.36	100.29	42.59
67.48	33.45	16.45	7.10
3.24	1.49	48	22
156.54	263.30	224	58
10.32	10.32	10.32	10.32
684. 8	654.12	906.25	608. 0
360	360	720	360
324. 8	294.12	186.25	248. 0

H. 1. 30′ ⁝ nondum apparebat: postea caelum fuit nubilosum.

H. 2.

D. 23, h. 1.

167.46	35.37	236.43	269.32

D. 24, h. 1.

11.24	137. 2	287. 1	291. 4

D. 25, h. 1.

215. 2	238.27	337.19	312.36

D. 26, h. 1.

58.40	339.52	127.37	334. 8

D. 27, h. 1.

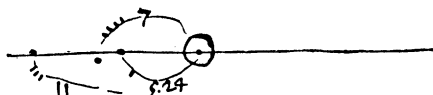
262.18	81.17	77.55	355.40

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 151*t*.

1613.

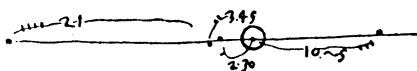
Maii d. 28, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 30 a meridie.

Dies 148.

181.54	50. 0	344.10	349.15
216.46	92	209.41	139.42
67.48	33.45	16.45	7.10
4.14	2. 7	1. 3	27
10.34	10.34	10.34	10.34
156.54	263.30	224	58
638.10	451.56	806.13	565. 8
360	360	720	360
278.10	91.56	86.13	205. 8
187.21	90.24	41.56	171.56
105.31	182.20	128. 9	17. 4
203.35	101.23	50.16	21.31

D. 29, h. 1.

309. 6	283.43	178.25	38.35

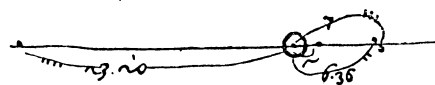
D. 30, h. 1.

152.41	25. 6	228.41	60. 6

Duae ♃i proximae ☌ fuerunt h. 1 aut paulo ante.

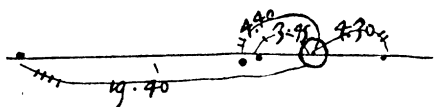
D. 31.

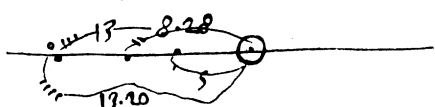
356.16	126.29	278.57	81.37

Iunii d. 1, h. 1.

199.51	227.52	329.13	103. 8

Haec omnia ita fuerunt, sed h. 1. 40′.

D. 2, h. 1.

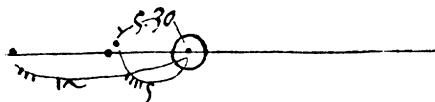
43.26	329.15	19.29	124.39

D. 3, h. 1.

347. 1	70.38	69.45	146.10

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 152*r*.

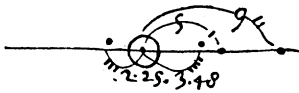
1613.

Iunii d. 4, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 34 a meridie.

Sunt dies 155.

181.54	50. 0	344.10	349.15
90.57	25	352. 5	354.38
297. 6	146.30	251.12	107.28
67.48	33.45	16.45	7.10
4.48	2.23	1.11	30
156.54	263.30	224. 0	58
10.31	10.31	10.31	10.31
809.58	531.39	1199.44	887.32
720	360	1080	720
89.58	171.39	119.44	167.32

H. 1 ⁝ et • nondum erant ☌, et : distabat ex oriente a centro ♃ 1.45.

D. 5, h. 1 ab occasu.

293.31	273. 1	169.59	189. 2

Hac hora ∴ distabat 2. 50′. :: distabat tantum 3. 30. Distantia : a • erat minor distantia • a circunferentia ♃.

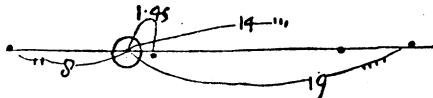
D. 6, h. 1 ab occasu.

137. 4	14.23	220.14	210.32

Nota eclypsim.

: fuit in tenebris ♃ usque in h. 3am, quo tempore apparuit ♂ cum •; et distabant a ♃ centro 2. 50′.

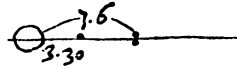
D. 7, h. 1.

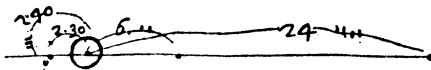
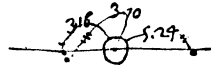
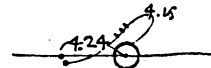
340.37	115.45	270.29	232. 2

H. 1 • aberat a centro ♃ 2. 30.

D. 8, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 35′ a meridie.

Dies 159.

181.54	50	344.10	349.15
90.57	25	352. 5	354.38
30.46	191.42	92.10	193.26
67.48	33.45	16.45	7.10
4.56	2.28	1.13	31
156.54	263.30	224. 0	58.30
10.24	10.24	10.24	10.24
543.37	576.49	1040.47	973.54
360	360	720	720
183.37	216.49	320.47	253.54

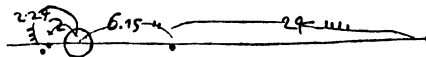
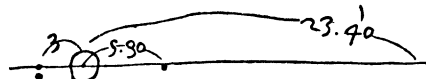
H. 4. 50′.

D. 9, h. 1.

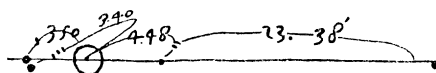
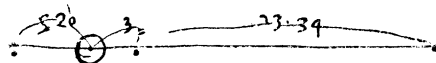
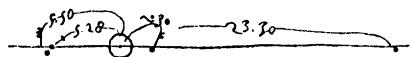
27. 7	318. 8	11. 1	275.22

H. 2.

H. 4.

Eadem constitutio sequitur in pagina versa.

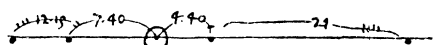
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 152*t*.

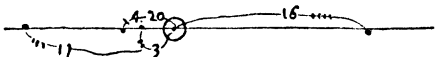
1613.

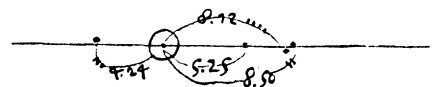
Iunii d. 9, h. 0. 20′.

27. 7	318. 8	11. 1	275.22
5.39	2.49	1.20	0.36
21.28	315.19	9.41	
8.29			

H. 1. 50.

∴ fuit in eclypsi usque in h. 3, et tunc emersit et erat •ae ♂, ut in sequenti figura. Sed remotio a ♃is centro fuit tantum 3.

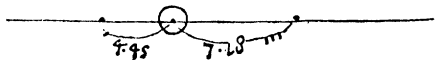
H. 3.

H. 6.

H. 7.

D. 10, h. 1 ab occasu.

230. 37	59. 27	61. 15	296. 50

D. 11, h. 1.

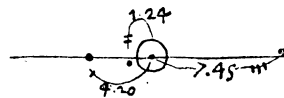
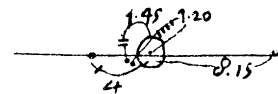
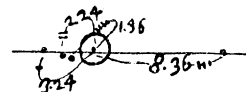
74. 7	160. 46	111. 29	318. 18

D. 12, h. 1.

277. 37	262. 5	161. 43	339. 46

D. 13, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 35 a meridie.

Dies 164.

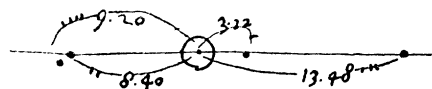
181. 54	50	344. 10	349. 15
325. 9	318	134. 30	209. 33
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 56	2. 28	1. 13	32
156. 54	263. 30	224	58. 30
10. 14	10. 14	10. 14	10. 14
840. 36	723. 9	931. 50	721. 12
720	720	720	720
120. 36	3. 9	211. 50	1. 12
8. 29	4. 12	2. 6	54
129. 5	7. 21	213. 56	2. 6
133. 34	11. 33	216. 2	3. 0

H. 2.

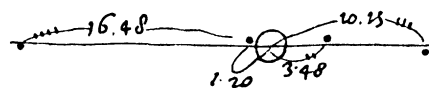
H. 3.

H. 4.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 153*r*.

1613.

Iunii d. 14, h. 1 ab occasu.

324. 2	104. 26	262. 2	22. 40

D. 15, h. 1 ab occasu.

167. 28	205. 43	312. 14	44. 8

D. 16, h. 1 ab occasu.

10. 54	307. 0	2. 26	65. 36

H. 4.

D. 17, h. 1.

214.20	48.17	52.38	87. 4

D. 18, h. 1.

57.46	149.34	102.50	108.32

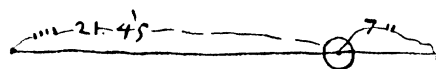
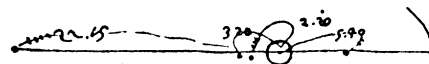
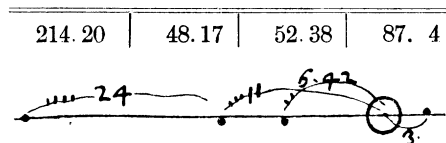
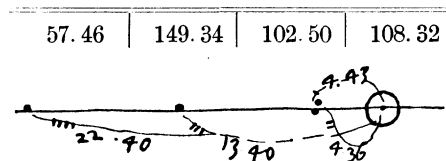
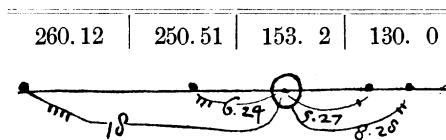
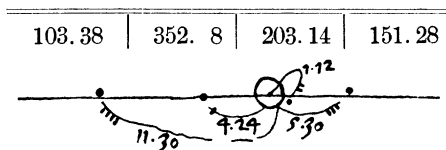
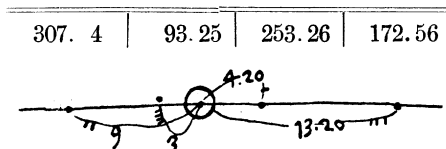
D. 19, h. 1.

260.12	250.51	153. 2	130. 0

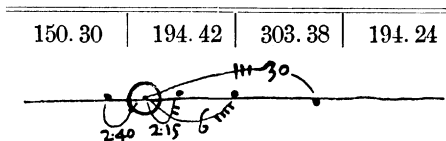
D. 20, h. 1.

103.38	352. 8	203.14	151.28

D. 21, h. 1.

307. 4	93.25	253.26	172.56

H. 1 :: distabat fere 4 a centro ♃.

D. 22, h. 1.

150.30	194.42	303.38	194.24

H. 2 • distabat a centro ♃ 2.30, : vero...[1]

[1] Rimane così in tronco.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 153*t*.

1613.

Iunii d. 23, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 36 a meridie.

Dies 174.

181. 54	50. 0	344. 10	349. 15
199. 20	251	276. 56	64. 29
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
5. 30	2. 32	1. 16	32
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
9. 47	9. 47	9. 47	9. 47
714. 54	654. 46	1073. 52	575. 41
360	360	720	360
354. 54	294. 46	353. 52	215. 41

D. 24, h. 1

198. 2	35.58	44. 1	237. 6

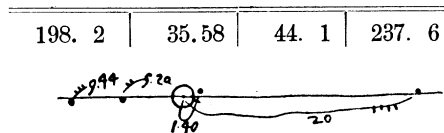
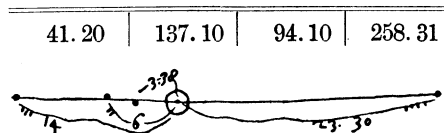
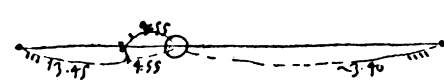
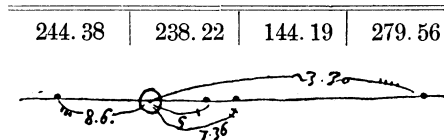
H. 3 • distabat 3.

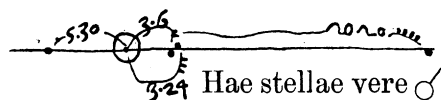
D. 25, h. 1.

41.20	137.10	94.10	258.31

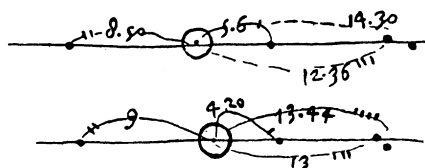
H. 3. 20.

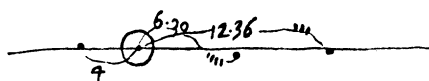
D. 26, h. 1.

244.38	238.22	144.19	279.56

D. 27, h. 1.

87.56	339.34	194.28	301.21

Hae stellae vere ♂ fuerunt h. 1.30, distantes a ♃ centro 3.

D. 28, h. 1.

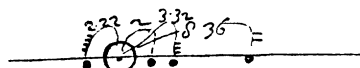
291.14	80.46	244.37	322.46

D. 29, h. 1.

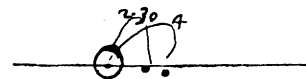
134.32	181.58	294.46	344.11

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 154r.

1613.

Iunii d. 30, h. 1 ab occasu, quae est h. 8.35′ a meridie.

Dies 181.

181.54	50	344.10	349.15
73.31	184	59.15	279.24
203.25	101.18	50.14	21.30
67.48	33.45	16.45	7.10
4.56	2.28	1.13	31
156.54	263.30	224	58.30
9.22	9.22	9.22	9.22
697.50	644.23	704.59	725.42
360	360	360	720
337.50	284.23	344.59	5.42

:: erat in eclypsi.

H. 1 vere fuerunt sic:

Iulii d. 1, h. 1 ab occasu.

181. 5	25.33	35. 7	27. 7

: hac hora distabat tantum 3 et paulo amplius.

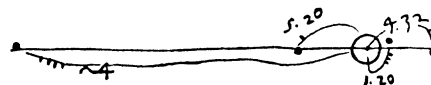
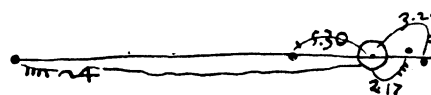
D. 2, h. 1.

24.20	126.43	85.15	48.32

D. 3, h. 1.

227.35	227.53	135.23	69.57

D. 4, h. 1.

70.50	329. 3	185.31	91.22

H. 3.

D. 5, h. 1.

274. 5	70.13	235.39	112.47

D. 6, h. 1.

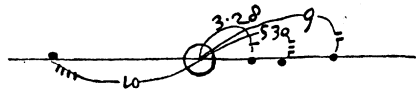
117.20	171.23	285.47	134.12

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 154*t*.

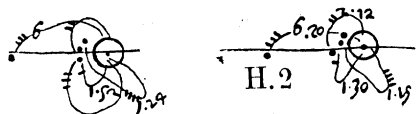
1613.

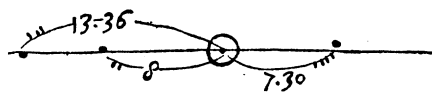
Iulii d. 7, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 34.

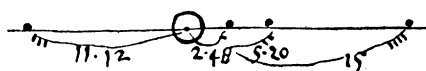
Dies 188.

181.54 73.31 187.21 67.48 4.48 156.54 8.52	50. 0 184 90.24 33.45 2.24 263.30 8.52	344.10 59.19 41.56 16.45 1.11 224 8.52	349.15 279.24 171.56 7.10 31 58.30 8.52
681. 8 360	632.55 360	696.13 360	875.38 720
321. 8	272.55	336.13	155.38

D. 8, h. 1.

164.23	14. 5	26.21	177. 3

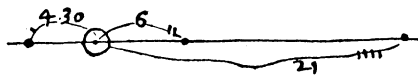
H. 0. 30′.

D. 9, h. 1.

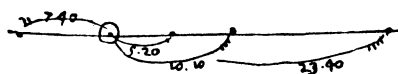
7.41	115.17	76.30	198.28

D. 10, h. 1.

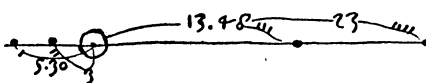
210.59	216.29	126.39	219.73

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 155*r*.

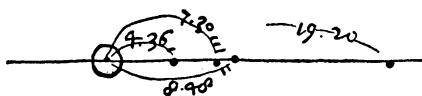
1613.

Iulii d. 11, h. 1 ab occasu.

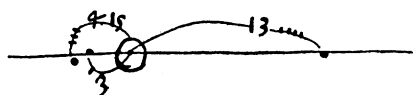
53.17	317.41	176.48	241.18

D. 12, h. 1.

256.35	58.53	226.57	262.43

D. 13, h. 1.

99.53	160. 5	277. 6	284. 8

D. 14, h. 1.

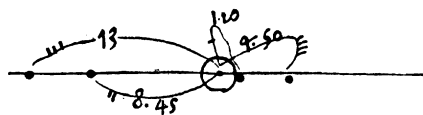
303.11	261.17	327.15	305.33

∴ et : h. 1 distabant ad invicem 0. 30 tantum.

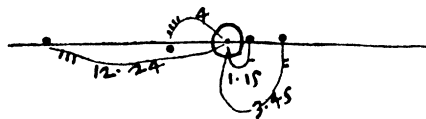
D. 15, h. 1.

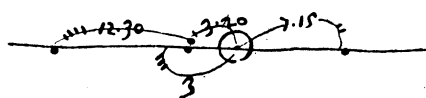
146.29	2.29	17.24	326.58

H. 0. 30′ • et ∴ erant ☌, et distabant a ♃ centro 3. 40.

D. 16, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 26 a meridie.

Dies sunt 197.

181. 54 307. 43 343. 56 67. 48 2. 50 51 8. 8	50 117 349. 6 33. 45 1. 49 8. 8	344. 10 201. 54 351. 41 16. 45 53 8. 8 224. 0	349. 15 134. 20 150. 27 7. 10 23 8. 8 58. 30
913. 10 720	559. 48 360	1147. 31 1080	708. 13 360
193. 10 156. 54	199. 48 263. 30	67. 31	348. 13
350. 4	103. 18		

D. 17, h. 1.

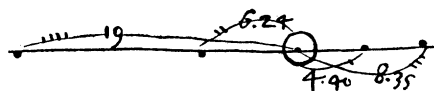
193. 19	204. 28	117. 39	9. 37

D. 18, h. 1.

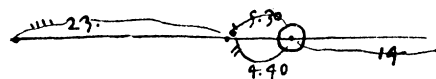
36. 34	305. 38	167. 47	31. 1

• et ∴ h. 1 nondum erant ☌, sed distabant 0. 20′; et h. 1. 30 exquisite erant ☌, et distabant a ♃ centro 3.

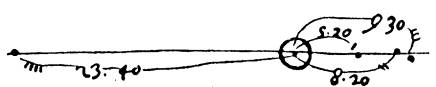
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 155*t*.

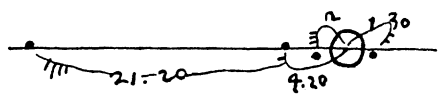
1613.

Iulii d. 19, h. 1 ab occasu.

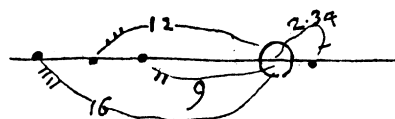
239. 49	46. 48	217. 55	52. 25

D. 20, h. 1.

83. 4	147. 58	268. 3	73. 49

D. 21, h. 1.

286. 19	249. 8	318. 11	95. 13

D. 22, h. 1.

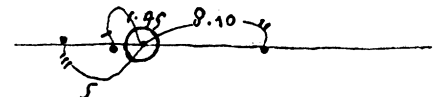
129. 34	350. 18	8. 19	116. 37

D. 23, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 20′ a meridie.

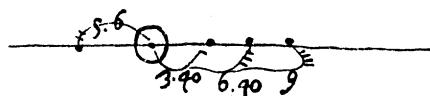
Dies sunt 204.

3. 39 93. 41 67. 48 2. 50 7. 29 156. 54	100 45. 12 33. 45 1. 24 7. 29 263. 30	328. 19 200. 58 16. 45 41 7. 29 224	338. 30 85. 58 7. 10 18 7. 29 58. 30
332. 21	91. 20	58. 12	137. 55

D. 24, h. 1.

175. 31	192. 28	108. 18	159. 18

D. 25, h. 1.

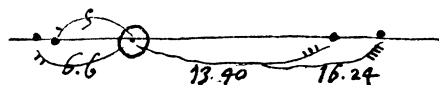
18. 41	293. 36	158. 24	180. 41

D. 26, h. 1.

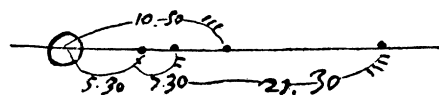
221.51	34.44	208.30	202. 4

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 156*r*.

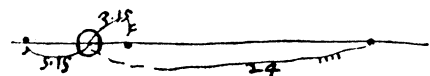
1613.

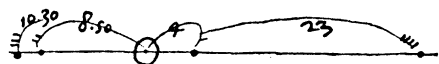
Iulii d. 27, h. 1.

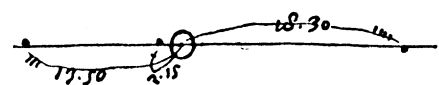
64. 1	135.52	258.36	223.27

5
6.6
13.40
16.24

D. 28, h. 1.

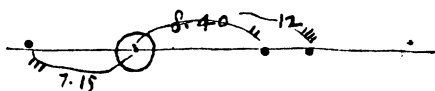
267.11	237.. 0	308.42	244.50

D. 29, h. 1.

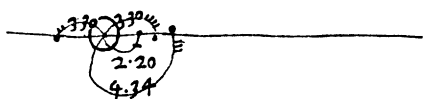
110.21	338. 8	358.48	266.13

D. 30, h. 1.

313.31	79.16	48.54	287.36

D. 31, h. 1.

156.41	180.24	99. 0	308.59

Augusti d. 1, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 12.

Dies sunt 213.

3.49	100	328.19	338.30
234.11	293. 0	142.25	214.56
250.15	303.54	150.43	64.29
67.48	33.45	16.45	7.10
1.42	50	25	10
156.54	263.30	224. 0	58.30
6.29	6.29	6.29	6.29
721. 8	1001.28	869. 6	690.14
	720	720	360
1. 8	281.28	149. 6	330.14

D. 2, h. 1.

204.19	22.36	199.12	351.37

D. 3, h. 1.

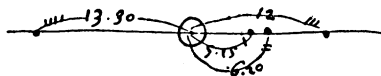
47.30	123.44	249.18	13. 0

5.24
13

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 156*t*.

1613.

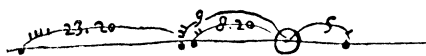
Augusti d. 4, h. 1 ab occasu.

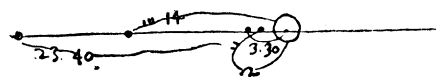
250.41	224.52	299.24	34.23

D. 5, h. 1.

93.52	326. 0	349.30	55.46

19.30
5.30

D. 6, h. 1.

297. 3	67. 8	39.36	77. 9

D. 7, h. 1.

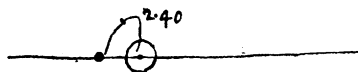
140.14	168.16	89.42	98.32

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 154*t*.

Examinantur quae attinent ad ratificationem motus ∷, posito eius radicem in meridie 1 Ianuarii 1613 fuisse gr. 60 ab auge media.

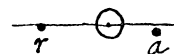
Comparatur :: cum • .

1613 Ianuarii d. 22, h. 5.30 ab occasu, idest h. 10.10 a meridie.

Dies 22.

108.23 46.50 84.45 1.25 156.54			69.51 42.59 8.57 9 60
398.17 369.25			181.56 9.25
28.42 11.19			172.31

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 119*t*.

MEDICAEORUM PLANETARUM
ad IOVEM constitutiones
futuras in mensibus
Februarii et Martii
anni D. 1613.

Februarii d. 1, h. 4. 30′ ab occasu ☉.

H. 6ª. 30′.

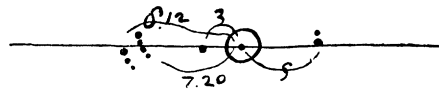
OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1614.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 157r.

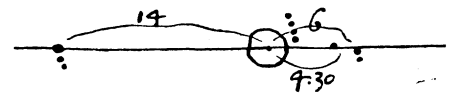
1614.

Ianuarii d. 25, h. 8. 30′ ab occasu, quae est h. 13. 15′ a meridie.

Sunt dies 390.

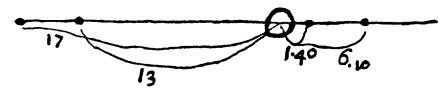
185. 43	150	312. 30	327. 46
307. 43	117	201. 54	134. 20
110. 11	54. 51	27. 13	11. 38
2. 7	1. 3	32	14
156. 54	263. 30	224	58. 30
762. 38	586. 24	766. 9	532. 28
730. 34	370. 34	730. 34	370. 34
32. 4	215. 50	35. 35	161. 54

D. 26, h. 13. 15 a meridie.

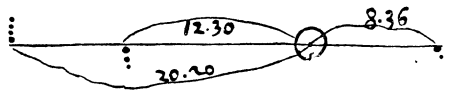
32. 4	215. 50	35. 35	161. 54
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
235. 29	317. 8	85. 49	183. 24

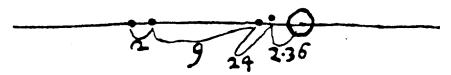
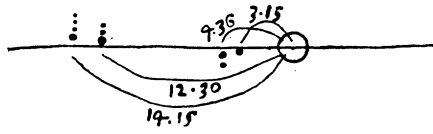
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 179t.

Pisis, a D. Benedicto.[1]

1614 Februarii d. 9, h. 6 ab occasu, h. 10. 50 a meridie.

Dies a radice 405.

Prost. 10. 20′ demenda.

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 976.

7. 37	200	296. 38	317
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
7. 3	3. 31	1. 40	45
156. 54	263. 30	224	58. 30
553. 25	655. 42	794. 26	492. 41
370. 50	370. 50	730. 50	370. 50
182. 35	284. 52	63. 36	121. 51

In hac D. Benedicti observatione plurimum est aberratum. Primo, enim, • in tali situ, ut ab eo ponitur, conspici non poterat, nisi motus eius, in tabulis positus, augeretur gr. 15; quod postea admodum repugnat observationi sequenti, in qua motus eiusdem, ex tabulis desumptus, est nonnihil imminuendus. Preterea, ⁝ si fuisset ut ponitur, nempe remota a centro ♃ 17 semid., in sequenti fuisset remota tantum 9: ponitur tamen 13.

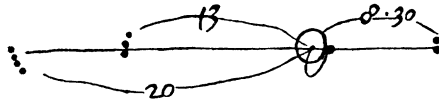
D. 10 ut supra, h. 7 ab occasu. Ex observatione D. Benedicti:

182. 35	284. 52	... 36	121. 51
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
8. 29	4. 13	2. 6	54
394. 29	390. 23	115. 50	143. 15
360	360		
34. 29	30. 23		

Iste computus melius convenit cum observatione D. Benedicti: et apparet de motibus • et : esse auferendum.

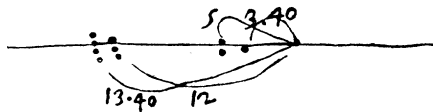
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 156*t*.

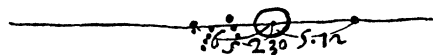
1614.

Februarii d. 9, h. 6.30′ ab occasu, quae est h. 11.33.

Sunt a radice dies 405.

7.37	200	296.38	317. 1
297. 6	146.30	251.15	107.28
93.14	46.24	23. 2	9.51
4.40	2.20	1. 7	29
156.54	263.30	224	58.30
559.31	658.44	795.59	493.19
370.15	370.15	730.15	370.15
189.16	288.29	65.44	123. 4

D. 10, h. 12.33.

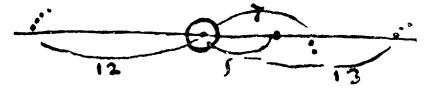
189.16	288.29	65.44	123. 4
203.25	101.18	50.14	21.30
8.29	4.13	2. 6	54
41.10	34. 0	118. 4	145.28
211.54	105.31	52.20	22.24

D. 11, h. 13.33.

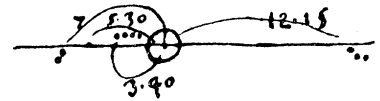
253. 4	139.31	170.24	167.52

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 86*t*.

1614.[1]

Februarii, d. 27, h. 5 ab occasu, quae est h. 10.28 a meridie.

Dies a radice 423.

7.37	200	296.38	317. 1
108.23	226	284.50	68.51
250.15	303.54	150.43	64.29
84.45	42.11	20.56	8.57
4.14	2. 7	1. 3	27
156.54	263.30	224	58.30
611.58	1037.42	978.10	518.15
368.56	728.56	728.56	368.56
243. 2	308.46	249.14	149.19

Februarii, d. 28, h. 5 ab occasu.

86.49	50.20	299.41	171

Martii, d. 1, h. 5 ab occasu.

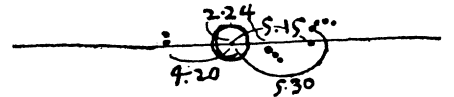
290.36	151.54	350. 8	192.41

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 159*r*.

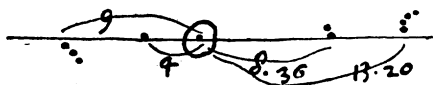
1614.

Martii d. 1, h. 5 ab occasu, quae est h. 10.30′ a meridie.

Dies a radice 425.

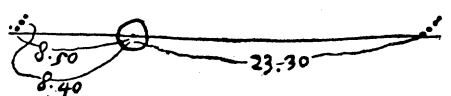
133.28	248.11	126. 2	135.17
156.54	263	224	58.30
290.22	151.11	350. 2	193.47

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.° 981.

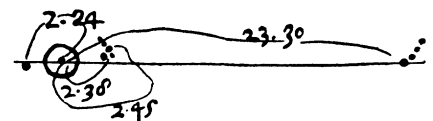
D. 2, h. 5 ab occasu.

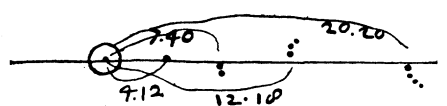
337.15	349.45	176.29	156.48
134.19	252.45	40.29	215.18

D. 3, h. 5 ab occasu.

337.56	354.19	90.56	236.59

D. 4, h. 5 ab occasu.

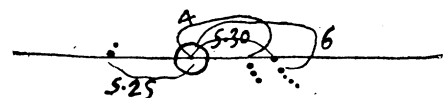
181.43	95.53	141.23	258.40

D. 5, h. 5 ab occasu.

25.31	197.25	191.50	280.17

D. 6, h. 5 ab occasu.

229.18	298.59	242.16	301.58

D. 7, h. 5 ab occasu.

73.15	40.33	292.43	323.39

D. 8, h. 5 ab occasu.

276.52	142. 7	343.10	345.20

D. 9, h. 5 ab occasu.

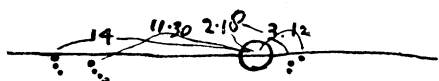
120.39	243.41	33.37	7. 1

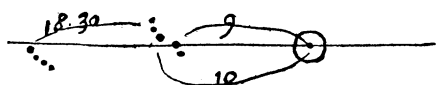
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 159*t*.

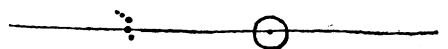
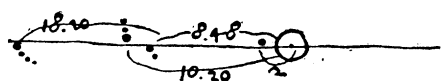
1614.

Martii d. 10, h. 5 ab occasu, quae est h. 10.43′ a meridie.

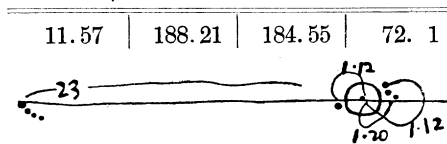
Tempus a radice dies 434.

7.37	200	296.38	317. 1
342.34	159	67.15	284.46
93.41	45.12	200.58	85.58
84.45	42.11	20.56	8.57
6. 4	3. 2	1.26	39
156.54	263	224	58.30
691.35	712.25	811.13	755.51
367.12	367.12	727.12	727.12
324.23	345.13	84. 1	28.39

D. 11, h. 5 ab occasu.

168.10	86.47	134.28	50.20

Observa ☌ ⁝ et :.

H. 4.

H. 7 ⁝ et : erant ☌; cumque : sit in maxima elongatione, poterit inde colligi ratio eorundem orbium.

D. 12, h. 5 ab occasu.

11.57	188.21	184.55	72. 1

H. 6.

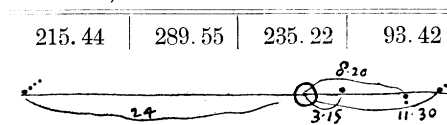
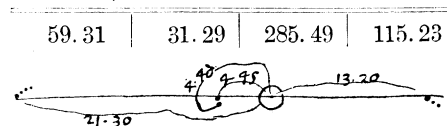
Nota quod mirum deservit pro locis trium • : ⁝.

D. 13, h. 5 ab occasu.

215.44	289.55	235.22	93.42

8.20
24
3.15
11.30

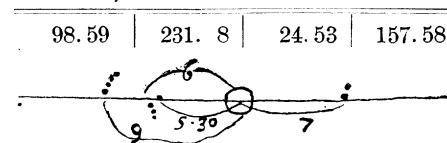
D. 14, h. 5 ab occasu.

59.31	31.29	285.49	115.23

D. 15, h. 4 ab occasu, quae est h. 9.52.

Tempus a radice dies 439.

7.37	200	296.38	317. 1
342.34	159	67.15	284.46
30.46	191.42	92.10	193.26
76.17	37.58	18.51	8. 4
7.20	3.40	1.44	47
156.54	263.30	224. 0	58.30
621.28	855.50	700.38	862.34
366.19	726.19	366.19	726.19
255. 9	129.31	334.19	136.15

D. 16, h. 4 ab occasu.

98.59	231. 8	24.53	157.58

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 160r.

Martii d. 17, h. 4 ab occasu.

302.49	332.45	75.27	179.41

13.30
4
4.40

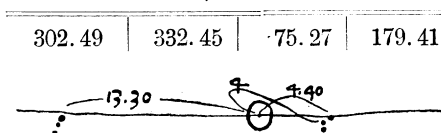
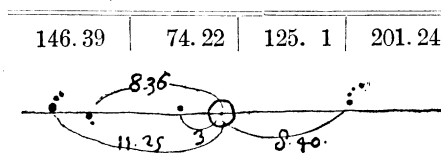
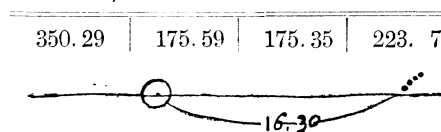
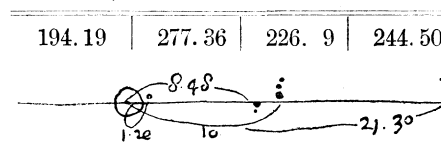
D. 18, h. 4 ab occasu.

146.39	74.22	125. 1	201.24

D. 19, h. 4 ab occasu.

350.29	175.59	175.35	223. 7

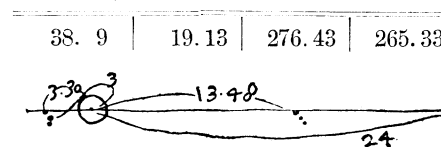
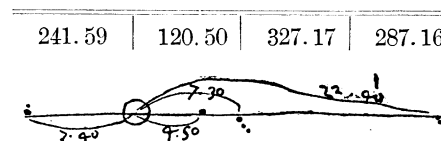
D. 20, h. 4 ab occasu.

194.19	277.36	226. 9	244.50

Mandato.[1]

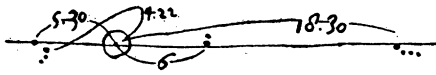
D. 21, h. 4 ab occasu.

38. 9	19.13	276.43	265.33

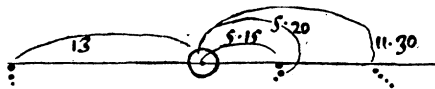
D. 22, h. 4 ab occasu.

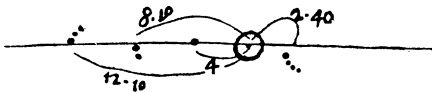
241.59	120.50	327.17	287.16

(1) Cfr. Vol. XII, lett. n.º 987, lin. 2-3.

D. 23, h. 4 ab occasu.

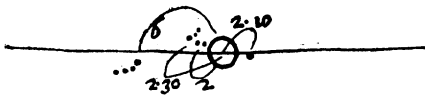
85.49	222.27	17.51	308.59

D. 24, h. 4 ab occasu, quae est h. 10. 4′ a meridie.

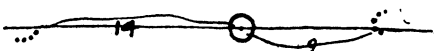
Dies a radice 448.

7.37	200	296.38	317. 1
216.46	92	209.41	139.42
187.21	90.24	41.59	171.56
84.45	42.11	20.56	8.57
34	17	8	4
156.54	263.30	224	58.30
653.57	688.22	793.22	696.10
364.32	364.32	724.32	364.32
289.25	323.50	68.50	331.38

D. 25, h. 4 ab occasu.

133.17	65.30	119.22	333.24

Nota eclypsim.

D. 26, h. 4 ab occasu.

337. 9	167.10	169.54	14.10

D. 27, h. 4.

181. 1	268.50	220.26	35.56

Nota pro ratione orbium ⁝ et ∶.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 160*t*.

Martii 1614.

D. 28, h. 4 ab occasu.

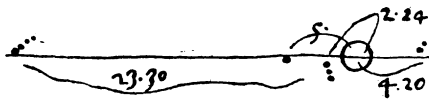
24.51	10.30	270.58	57.42

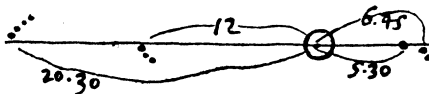
D. 29, h. 3 ab occasu, quae est h. 9. 10 a meridie.

A radice dies 453.

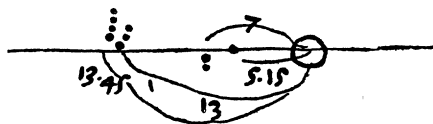
7.37	200	296.38	317. 1
90.57	25	352. 5	354.38
46.50	202.36	100.29	42.59
76.17	37.58	18.51	8. 4
1.25	42	21	9
156.54	263	224	58.30
203.25	101.18	50.14	21.30
583.25	830.34	1042.38	802.51
363.18	723.18	723.18	723.18
220. 7	107.16	319.20	79.33

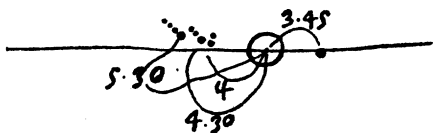
D. 30, h. 3 ab occasu.

63.59	208.56	9.52	101.19

D. 31, h. 3 ab occasu.

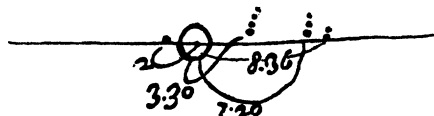
267.51	310.36	60.14	123. 5

Expetta ♂ pro ratione orbium • et ∶.

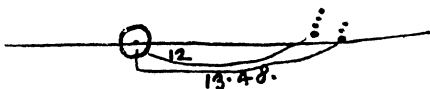
Aprilis d. 1, h. 3 ab occasu.

111.43	52.16	110.46	144.51

D. 2, h. 3 ab occasu.

315.35	153.56	161.18	166.37

D. 3, h. 3 ab occasu.

159.27	255.36	211.50	188.23

Expecta ☌ ♃ et ♄ pro ratione orbium.

D. 4, h. 3 ab occasu.

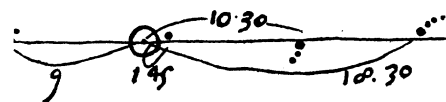
13.19	357.16	262.22	210. 9

Mandato sin qui.[1]

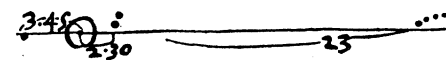
[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 991, lin. 2.

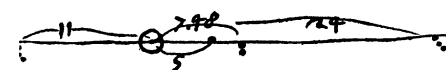
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 161r.

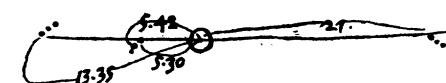
1614.

Aprilis d. 5, h. 2 ab occasu, quae est h. 8. 22 a meridie.
Dies a radice 460.

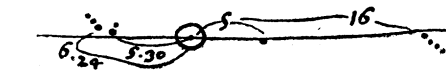
7.37	200	296.38	317. 1
325. 9	318	134.30	209.33
67.48	33.45	16.45	7.10
3. 7	1.32	44	20
156.54	263	224. 0	58.30
560.35	816.17	672.37	592.34
361.45	721.45	361.45	361.45
198.50	94.32	310.52	230.49

D. 6, h. 2 ab occasu.

42.42	196.12	1.24	252.35

D. 7, h. 2 ab occasu.

246.34	297.52	51.56	274.21

D. 8, h. 2 ab occasu.

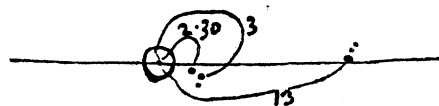
90.26	39.32	102.28	296. 7

Nota ☌ ♄ et ♂.

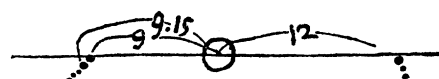
D. 9, h. 2.

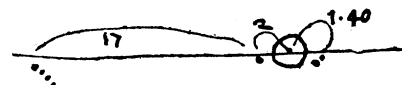
294.18	141.12	153. 0	317.53

D. 10, h. 2.

138.10	241.52	203.33	339.39

D. 11, h. 1 ab occasu.

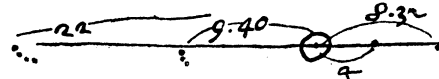
333.33	340.44	252. 4	0.51

Aprilis d. 12, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 32′ a meridie.
Dies a radice sunt 467.

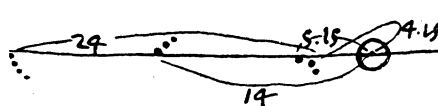
7.37	200	296.38	317. 1
325. 9	318	134.30	209.33
343.56	349. 6	351.41	150.27
59.20	29.32	14.39	6.16
4.14	2. 7	1. 3	29
17	8	4	58.50
156.54	263.30	224	742.36
897.27	1162.23	1022.35	720
720	1080	720	22.36
177.27	82.23	302.35	

D. 13, h. 1 ab occasu.

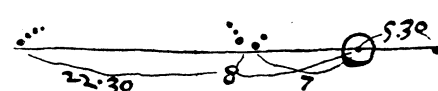
21.21	184. 2	353. 6	44.21

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 161t.

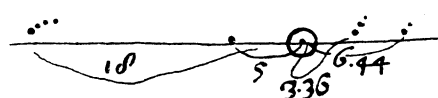
Aprilis 1614.

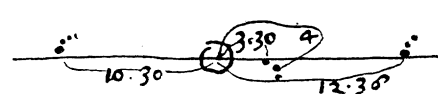
D. 14, h. 1 ab occasu.

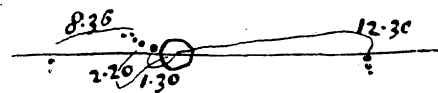
225.15	285.42	43.38	66. 7

D. 15, h. 1 ab occasu.

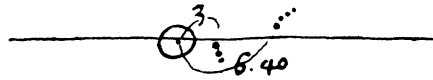
69. 9	27.22	94.10	87.53

D. 16, h. 1 ab occasu.

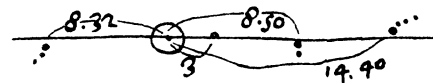
273. 3	129. 2	144.42	109.39

D. 17, h. 1 ab occasu.

116.57	230.42	145.14	131.25

D. 18, h. 1 ab occasu.

320.51	332.22	245.46	153.11

D. 19, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 43.
Dies a radice 474.

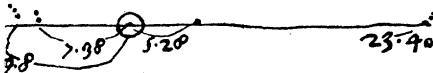
7.37	200	296.38	317. 1
199.20	251	276.56	64. 29
93.41	45.12	200.58	85.58
59. 0	29.32	14.39	6.16
6.24	3. 1	1.26	39
156.54	263.30	224. 0	58.30
1.44	1.44	1.44	1.44
524.40	793.59	1016.21	534.37
360	720	720	360
164.40	73.59	296.21	174.37

D. 20, h. 1 ab occasu.

8.34	175.39	346.53	196.23

D. 21, h. 1 ab occasu.

212.28	277.19	37.25	218. 9

D. 22, h. 1 ab occasu.

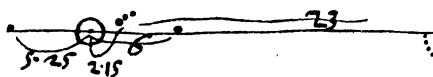
56.22	18.59	87.57	239.55

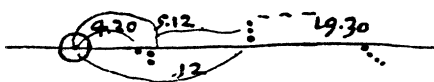
D. 23, h. 1 ab occasu.

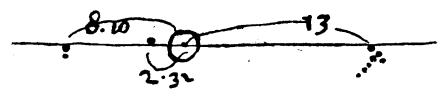
260.16	120.39	138.29	261.41

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 162r.

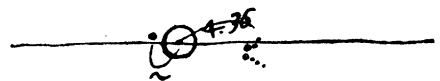
Aprilis 1614.

D. 24, h. 1 ab occasu.

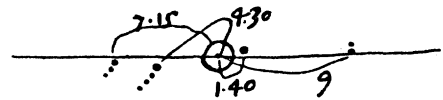
104.10	222.19	189. 1	283.25

D. 25, h. 1 ab occasu.

308. 4	323.59	239.33	305.13

D. 26, h. 1 ab occasu.

151.58	65.39	290. 5	326.59

D. 27, h. 1 ab occasu.

355.52	167.19	340.37	348.45

D. 28, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 53 a meridie.

Dies a radice 483.

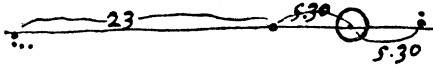
7.37	200	296.38	317. 1
73.31	184	59.19	279.24
250.15	303.54	150.43	64.29
59.20	29.32	14.39	6.16
7.28	3.44	1.46	48
156.54	263.30	224	58.30
3.56	3.56	3.56	3.56
559. 1	988.36	751. 1	730.24
360	720	720	720
199. 1	268.36	31. 1	10.24

D. 29, h. 1 ab occasu.

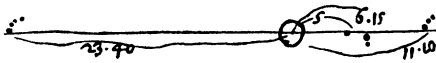
42.51	10.14	81.32	32. 9

D. 30, h. 1 ab occasu.

246.41	111.52	132. 3	53.54

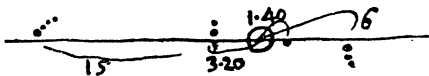
Maii d. 1, h. 1 ab occasu.

90. 31	213. 30	182. 34	75. 39

D. 2, h. 1 ab occasu.

294. 21	315. 8	233. 5	97. 24

D. 3, h. 1 ab occasu.

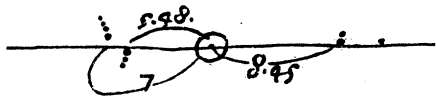
130. 11	56. 46	283. 26	119. 9

D. 4, h. 1 ab occasu.

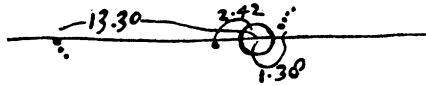
342. 1	158. 24	333. 57	140. 54

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 162*t*.

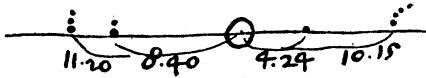
1614.

Maii d. 5, h. 1 ab occasu.

185. 51	260. 2	24. 28	162. 39

D. 6, h. 1 ab occasu, quae est h. 8: 4 a meridie.

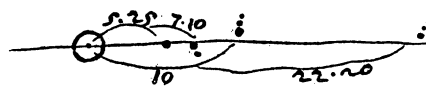
Dies a radice 491.

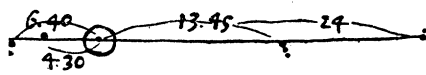
7. 37	200	296. 38	317. 1
307. 43	117	201. 54	134. 20
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
34	17	8	4
156. 54	263. 30	224	58. 30
5. 30	5. 30	5. 30	5. 30
749. 31	721. 20	795. 9	544. 5
720	720	720	360
29. 31	1. 20	75. 9	184. 5

D. 7, h. 1 ab occasu.

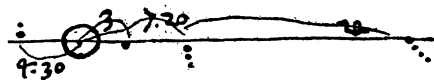
233. 22	103. 0	125. 41	205. 47

D. 8, h. 1 ab occasu.

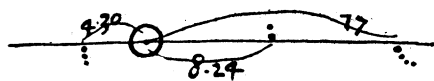
77. 13	204. 40	176. 13	227. 29

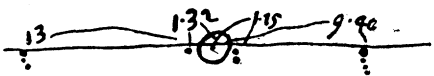
D. 9, h. 1 ab occasu.

281. 4	306. 20	226. 45	249. 11

D. 10, h. 1 ab occasu.

124. 55	48. 0	277. 17	270. 53

D. 11, h. 1 ab occasu.

328.46	149.40	327.49	292.35

D. 12, h. 1 ab occasu.

172.37	250.20	18.21	314.17

D. 13, h. 1 ab occasu.

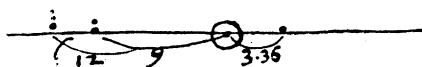
16.28	352. 0	68.53	335.59

Nota h. 0. 20 pro loco :, et h. 1. 30′ pro loco ••. Et corrige calculum per subsequentem computationem.

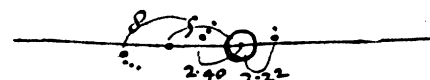
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 16*r*.

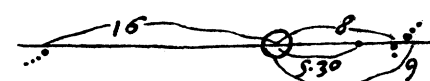
Maii 1614.

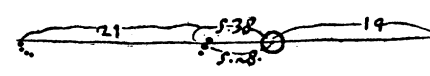
D. 14, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 13 a meridie.

Dies a radice 499.

7.37	200	296.38	317. 1
307.43	117	201.54	134.20
30.46	191.42	92.10	193.26
67.48	33.45	16.45	7.10
2.50	35	26	12
156.54	263.50	224	58.30
7. 2	7. 2	7. 2	7. 2
580.40	813.54	838.55	717.41
360	720	720	360
220.40	93.54	118.55	357.41

D. 15, h. 1 ab occasu.

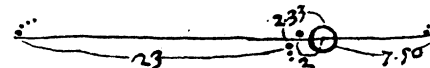
64.22	195.24	169.19	19.20

D. 16, h. 1 ab occasu.

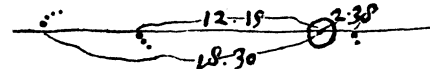
268. 4	296.54	219.43	40.59

D. 17, h. 1 ab occasu.

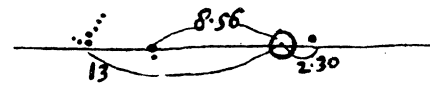
111.46	38.24	270. 7	62.38

D. 18, h. 1 ab occasu.

315.28	139.54	320.31	84.17

D. 19, h. 1 ab occasu.

159.10	241.24	10.55	105.56

D. 20, h. 1 ab occasu.

2.52	342.54	61.19	127.35

D. 21, h. 1 ab occasu.

206.34	84.24	111.43	149.14

D. 22, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 20 a meridie.

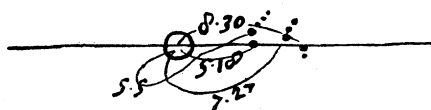
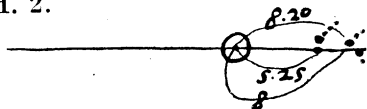
Dies a radice 507.

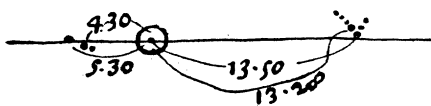
189. 32	250	280. 49	306. 16
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
2. 50	1. 24	40	18
8. 12	8. 12	8. 12	8. 12
156. 54	363. 50	224	58. 30
769. 12	906. 17	882. 7	530. 53
720	720	720	360
49. 12	186. 7	162. 7	170. 53

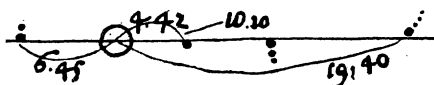
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 163t.

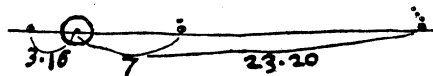
1614.

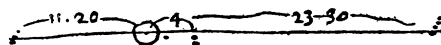
Maii d. 23, h. 1 ab occasu.

252. 52	287. 36	212. 30	192. 31

H. 2.

D. 24, h. 1 ab occasu.

96. 32	29. 5	262. 53	214. 9

D. 25, h. 1 ab occasu.

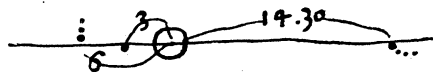
300. 12	130. 34	313. 16	235. 47

D. 26, h. 1 ab occasu.

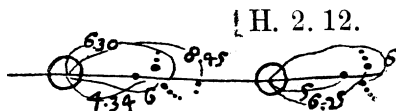
143. 52	232. 3	3. 39	257. 25

D. 27, h. 1 ab occasu.

346. 32	333. 32	54. 2	279. 3

D. 28, h. 1 ab occasu.

190. 12	75. 1	104. 25	300. 41

D. 29, h. 1 ab occasu.

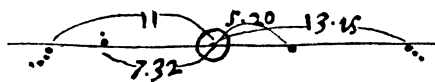
33. 52	176. 30	154. 48	322. 19

D. 30, h. 1.

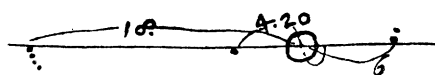
237. 32	277. 59	205. 11	343. 57

H. 2. 12.

D. 31, h. 1.

81. 12	19. 28	255. 34	5. 35

Iunii d. 1, h. 1.

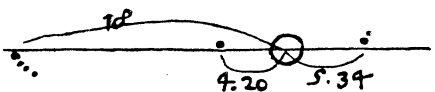
284.52	120.57	305.57	27.13

D. 2, h. 1.

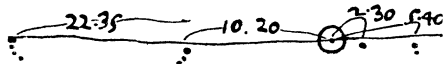
128.32	222.26	356.20	48.51

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 164r.

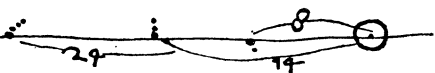
1614.

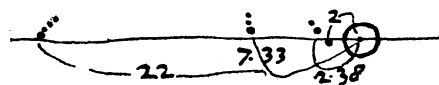
Iunii d. 2, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 30′ a meridie.

Dies a radice 518.

189.32	250	280.49	306.16
234.11	290. 0	142.25	214.56
187.21	90.24	41.56	171.56
67.48	33.45	16.45	7.10
4.14	2. 7	1. 3	27
156.54	263.30	224	58.30
9.25	9.25	9.25	9.25
849.25	939.11	716.23	768.40
720	720	360	720
129.25	219.11	356.23	48.40

D. 3, h. 1 ab occasu.

332.59	320.37	46.44	70.16

D. 4, h. 1 ab occasu.

176.33	62. 3	97. 5	91.52

D. 5, h. 1 ab occasu.

20. 7	163.29	147.26	113.28

• fuit sic h. 3, referente Ioanne Baptista.[1]

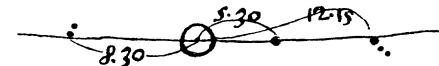
D. 6, h. 1 ab occasu.

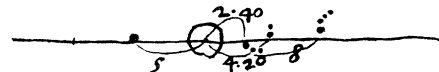
223.41	264.55	197.47	135. 4

D. 7, h. 1 ab occasu.

67.15	6.21	248. 8	156.40

D. 8, h. 1.

270.49	107.47	298.29	178.16

D. 9, h. 1.

114.23	209.13	348.50	199.52

D. 10, h. 1.

317.57	310.39	39.11	221.28

[1] Cfr. Vol. V, pag. 191, nota 2; Vol. XI, lett. n.° 787, lin. 7; Vol. XII, lett. n.° 976, lin. 22; lett. n.° 981, lin. 27; lett. n.° 1062, lin. 31, ecc. ecc.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 164t.

1614.

Iunii d. 11, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 32′ a meridie.

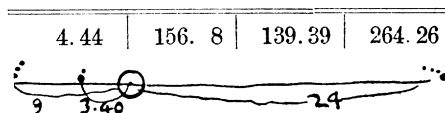
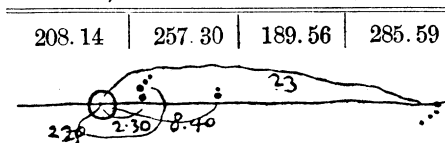
Dies a radice 527.

189. 32	250. 0	280 49	306. 16
108. 23	226	284. 50	69. 51
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 31	2. 15	1. 7	29
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
10. 10	10. 10	10. 10	10. 10
881. 14	1134. 46	1169. 22	602. 53
720	1080	1080	360
161. 14	54. 46	89. 22	242. 53

D. 12, h. 1.

4. 44	156. 8	139. 39	264. 26

D. 13, h. 1.

208. 14	257. 30	189. 56	285. 59

⁝ et • ♂ vere fuerunt: sed hac hora non distabant a centro ♃ nisi vix 2. 0.

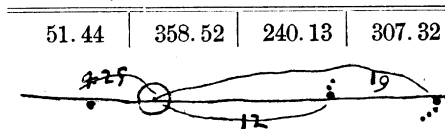
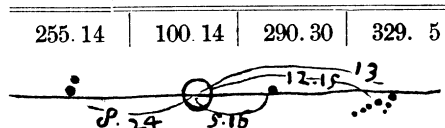
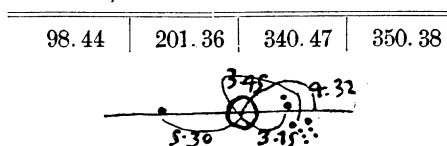
D. 14, h. 1.

51. 44	358. 52	240. 13	307. 32

D. 15, h. 1.

255. 14	100. 14	290. 30	329. 5

D. 16, h. 1.

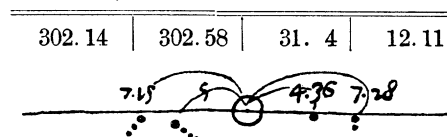
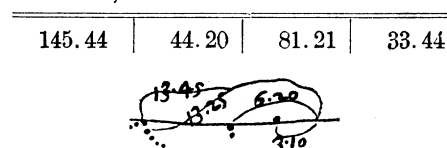
98. 44	201. 36	340. 47	350. 38

H. 0. 30.

♂ : et ⁝ facta est tardius quam ex calculo. H. 0. 30 ⁝ et ⁝ distabant tantum 1. 40′.

D. 17, h. 1.

302. 14	302. 58	31. 4	12. 11

D. 18, h. 1.

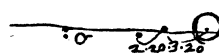
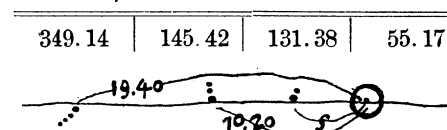
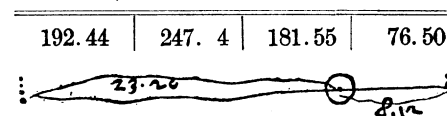
145. 44	44. 20	81. 21	33. 44

H. 1. 20 vere fuerunt sic:

D. 19, h. 1.

349. 14	145. 42	131. 38	55. 17

H. 0. 30 • distabat a ♃ centro 2.

D. 20, h. 1.

192. 44	247. 4	181. 55	76. 50

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 165r.

1614.

Iunii d. 21, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 36 a meridie.

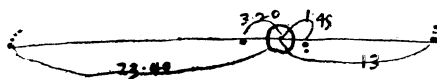
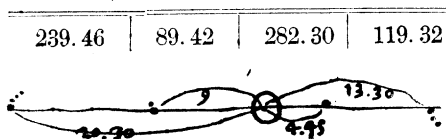
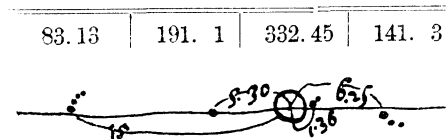
Dies a radice 537.

189. 32	250. 0	280 49	306. 16
342. 34	159	67. 15	284. 46
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
5. 5	2. 32	1. 15	32
156. 54	263. 30	224	58. 30
10. 30	10. 30	10. 30	10. 30
1116. 19	1068. 23	952. 15	818. 1
1080	720	720	720
36. 19	348. 23	232. 15	98. 1

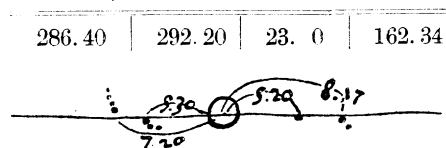
D. 22, h. 1.

239. 46	89. 42	282. 30	119. 32

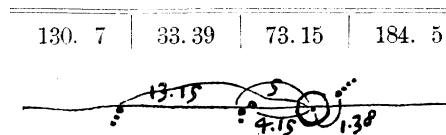
D. 23, h. 1.

83. 13	191. 1	332. 45	141. 3

H. 1. 45 ⁝ distabat 1. 25 a centro ♃, referente D. Benedicto. H. 2. 30 distabat 2.

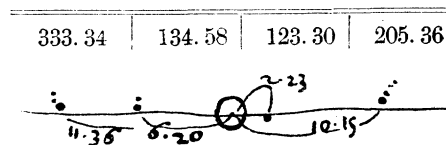
D. 24, h. 1.

286. 40	292. 20	23. 0	162. 34

☌ ⁝ et ⁝ facta fuit h. 4. 15′.

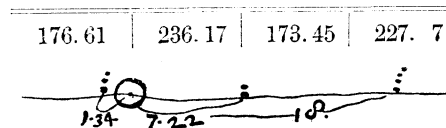
D. 25, h. 1.

130. 7	33. 39	73. 15	184. 5

H. 1 : et • nondum erant ☌, sed distabant ad invicem 0. 15. H. 1. 18 vere fuerunt ☌.

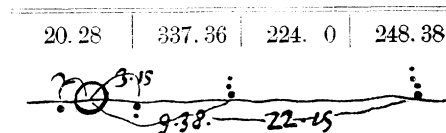
D. 26, h. 1.

333. 34	134. 58	123. 30	205. 36

H. 1 • distabat vere 3: retrahenda ergo videtur gr. 7. 30, vel orbis ampliandus, vel utrumque.

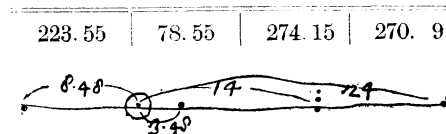
D. 27, h. 1.

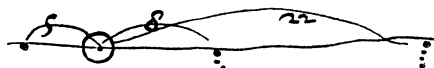
176. 61	236. 17	173. 45	227. 7

Ex hac observatione ⁝ respondet ad unguem.

D. 28, h. 1.

20. 28	337. 36	224. 0	248. 38

H. 2 • distabat a centro ♃ 2. 36. H. 3. 30 distabat 3. 30.

D. 29, h. 1.

223. 55	78. 55	274. 15	270. 9

D. 30, h. 1.

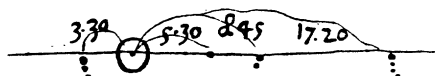
67.22	180.14	324.30	291.40

Ex observationibus superioribus • retrahendus est gr. 5, : vero pariter retrahendus gr. 3. 30.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 165*t*.

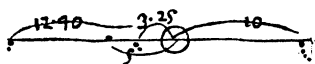
1614.

Iulii d. 1, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 34′ a meridie.

Dies a radice 547.

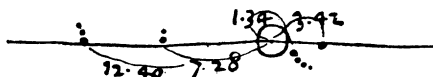
189.32	250. 0	280.49	306.16
216.46	92	209.41	139.42
343.55	349. 6	351.41	150.27
67.48	33.45	16.45	7.10
4.47	2.24	1.12	31
156.54	263	224	58.30
10.34	10.34	10.34	10.34
990.16	1000.49	1094.42	673.10
720	720	1080	360
270.16	280.49	14.42	313.10

H. 0. 40 ⁝ e tenebris exivit. In reliquis respondit optime.

D. 2, h. 1.

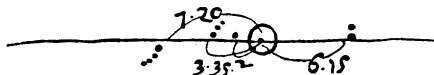
113.36	22. 4	64.54	334.39

H. 3 : et • nondum erant ☌, sed distabant 0. 35′.

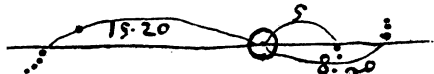
H. 1 vere fuerunt sic:

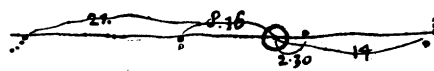
D. 3, h. 1.

316.56	123.19	115. 6	356. 8

H. 0. 30 ⁝ non plus distabat quam 1. 30.

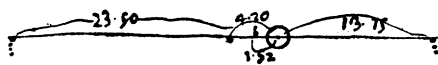
D. 4, h. 1.

160.16	224.34	165.18	17.37

D. 5, h. 1.

3.36	325.49	215.30	39. 6

D. 6, h. 1.

206.56	67. 4	265.42	60.35

H. 1 • distabat 2.12.

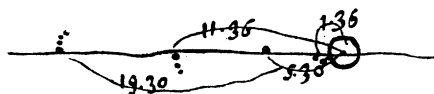
D. 7, h. 1.

50.16	168.19	315.54	82. 4

H. 0. 30 : distabat 2. 34, ab eo distabat • 1. 45.

D. 8, h. 1.

253.36	269.34	6. 6	103.33

D. 9, h. 1.

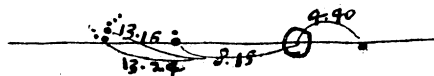
96.56	10.49	56.18	125. 2

Ex observatione precedenti, nempe diei 3 Iulii, ⋮ promovendus videtur 0. 36′.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 166r.

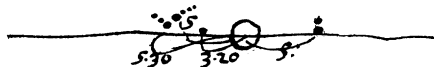
1614.

Iulii d. 10, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 30′ a meridie.

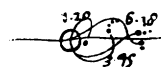
Dies a radice 556.

189. 32	250	280. 49	306. 16
90. 57	25	352. 5	354. 38
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 14	2. 7	1. 3	27
156. 54	263. 30	224	58. 30
10. 24	10. 24	10. 24	10. 24
660. 20	832. 34	1186. 33	866. 22
360	720	1080	720
300. 20	112. 34	106. 33	146. 22

Hac hora ⋮ erat orientalior tertio 0. 10; ergo ampliandus eius orbis per semidiametrum unam. Adibita correttione supra notata, sat est si amplietur semid. 0. 35.

D. 11, h. 1.

143. 34	213. 46	156. 43	167. 49

Adhibita correttione, • respondit optime.

D. 12, h. 1.

346. 48	314. 58	206. 53	189. 16

H. 0. 20′.

Vere fuerunt sic h. 1:

H. 1. 36 ⋮ et : fuerunt ☌.

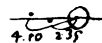
D. 13, h. 1.

190. 2	56. 10	257. 3	210. 43

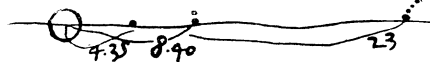
Adhibita correttione, ⋮ respondet optime.

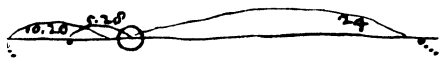
D. 14, h. 1.

33. 16	157. 22	307. 13	232. 10

H. 0. 40 2 horientales fuerunt sic:

et optime congruunt cum emendatione. H. 1 distabant invicem 1. 12.

D. 15, h. 1.

236. 30	258. 34	357. 23	253, 37

D. 16, h. 1.

79.44	359.46	47.33	275. 4

D. 17, h. 1.

282.58	100.58	97.43	296.31

D. 18, h. 1.

126.12	202.18	147.53	317.58

D. 19, h. 1.

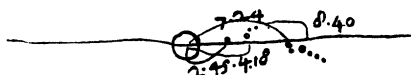
329.26	303.22	198. 3	339.25

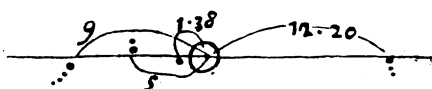
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 166*t*.

1614.

Iulii d. 20, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 23′ a meridie.

Dies a radice 566.

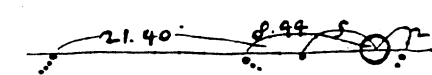
189.32	250	280.49	306.16
325. 9	318	134.30	209.33
140.31	247.48	301.27	128.57
67.48	33.45	16.45	7.10
3.15	1.37	46	21
156.54	263	224	58.30
9.58	9.58	9.58	9.58
893. 7	1124. 8	968.15	720.45
720	1080	720	720
173. 7	44. 8	248.15	0.45

D. 21, h. 1.

16.20	145.18	298.23	22.10

D. 22, h. 1.

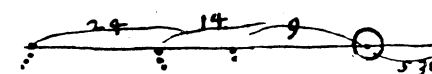
219.33	246.28	348.31	43.35

H. 0. 40 : et • coniuncti fuerunt, et distabant a centro ♃ 3.

D. 23, h. 1.

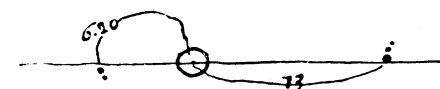
62.46	347.38	38.39	65. 0

H. 0. 30′ : distabat 3.

D. 24, h. 1.

265.59	88.48	88.47	86.25

Sunt omnes in maximis elongationibus.

D. 25, h. 1.

109.12	189.58	138.55	107.50

H. 2.10 : distabat 1.30.

D. 26, h. 1.

312. 25	291. 8	189. 3	129. 15

D. 27, h. 1.

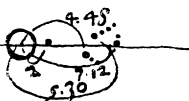
155. 38	32. 18	239. 11	150. 40

H. 0. 30 : et • distabant inter se 0. 40, et • distabat a centro ♃ 3. 20.

D. 28, h. 1.

358. 51	133. 28	289. 19	172. 5

D. 29, h. 1.

202. 4	234. 38	339. 27	193. 30

3 occidentaliores bene respondent, facta correctione.

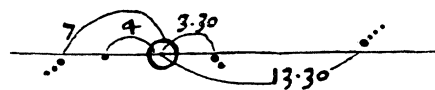
H. 1 • distabat 1.30, ex quo retrahendus [...]

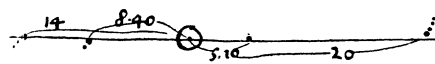
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 167r.

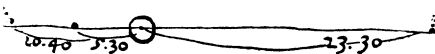
1614.

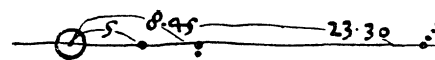
Iulii d. 30, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 13 a meridie.

Dies a radice 576.

189. 32	250	280. 49	306. 16
199. 20	251	276. 56	64. 29
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
1. 50	55	27	12
156. 54	263. 30	224	58. 30
9. 26	9. 26	9. 26	9. 26
765. 21	1056. 24	1109. 50	575. 0
720	720	1080	360
45. 21	336. 24	29. 50	215. 0

D. 31, h. 1.

248. 33	77. 34	79. 57	236. 24

Augusti d. 1, h. 1.

91. 45	178. 44	129. 64	257. 48

D. 2, h. 1.

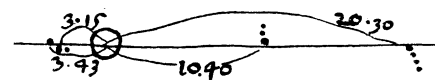
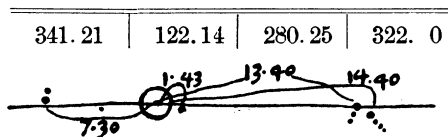
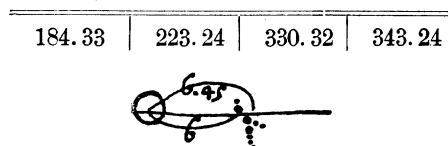
294. 57	279. 54	180. 11	279. 12

D. 3, h. 1.

138. 9	21. 4	230. 18	300. 36

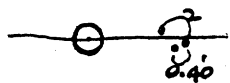
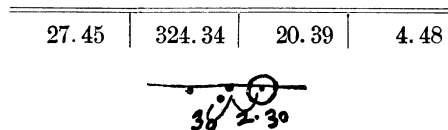
D. 4, h. 1.

341.21	122.14	280.25	322. 0

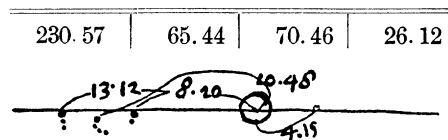
D. 5, h. 1.

184.33	223.24	330.32	343.24

H. 1 vere fuerunt sic:

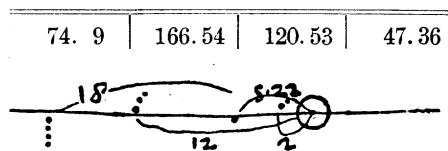
D. 6, h. 1.

27.45	324.34	20.39	4.48

H. 1. 20′ fuerunt sic:

D. 7, h. 1.

230.57	65.44	70.46	26.12

Hac hora ⁞ et ⁝ distabant tantum 2. 0.

D. 8, h. 1.

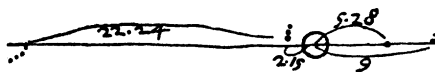
74. 9	166.54	120.53	47.36

H. 0. 40′ : distabat 3.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 167*t*.

1614.

Augusti d. 9, h. 1 ab occasu, quae est h. 8. 4 a meridie.

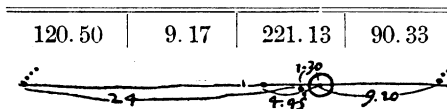
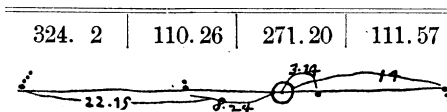
Dies a radice 586.

189.32	250	280.49	306.16
73.31	184	59.19	279.24
140.31	33.45	16.45	7 10
67.48	8.48	8.48	8.48
8.48	17	8	58. 4
34	263.30	224	30
156.54	247.48	301.27	128.57
637.38	988. 8	891.16	789. 9
360	720	720	720
277.38	268. 8	171.16	69. 9

Hac hora ⁝ vere distabat 2. 30′; ergo retrahendus est 0.40′: idemque ostendunt aliae superiores observationes.

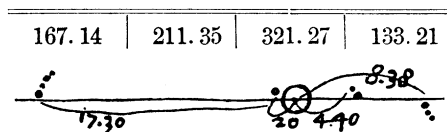
D. 10, h. 1 ab occasu.

120.50	9.17	221.13	90.33

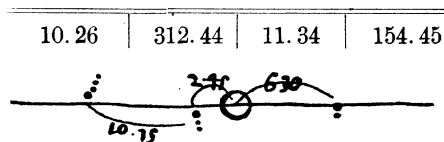
D. 11, h. 1.

324. 2	110.26	271.20	111.57

Hac hora • distabat 3.36, seu potius 3. 40.

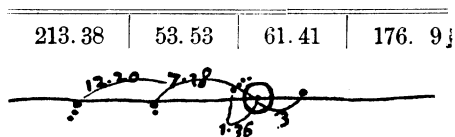
D. 12, h. 1.

167.14	211.35	321.27	133.21

H. 0.45′ • distabat 2; : vero h. 1 distabat 4. 15.

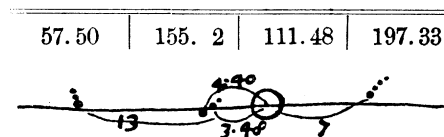
D. 13, h. 1.

10.26	312.44	11.34	154.45

H. 2 : ab eclypsi liberatus est, et distabat 3.

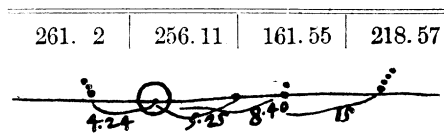
D. 14, h. 1.

213.38	53.53	61.41	176. 9

H. 1 • distabat 2.45.

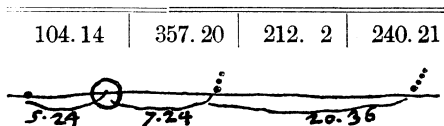
D. 15, h. 1

57.50	155. 2	111.48	197.33

H. 0. 55 : et • vere fuerunt ♂, et distabant a centro ♃ 4. 30.

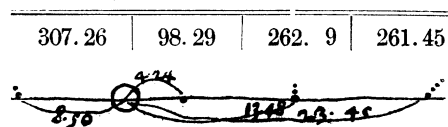
D. 16, h. 1.

261. 2	256.11	161.55	218.57

Adhibitis correctionibus, bene respondent.

D. 17, h. 1.

104.14	357.20	212. 2	240.21

H. 0. 30 : distabat 1.15, quod congruit cum emendatione.

D. 18, h. 1.

307.26	98.29	262. 9	261.45

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 168r.

1614.

Augusti d. 19, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 50 a meridie.

Dies a radice 596.

189.32	250. 0	280.49	306.16
307.43	117	201.54	134.20
140.31	247.48	301.27	128.57
59.20	29.32	14.39	6.16
7. 3	3.31	1.40	45
156.54	263.30	224. 0	58.30
7.58	7.58	7.58	7.58
869. 1	919.19	1032.27	643. 2
720	720	720	360
149. 1	199.19	312.27	283. 2

D. 20, h. 1.

352.11	300.27	2.32	304.25

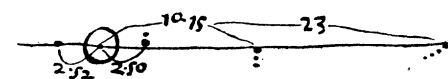
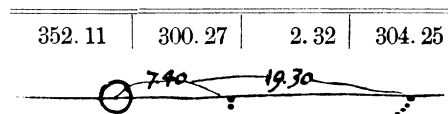
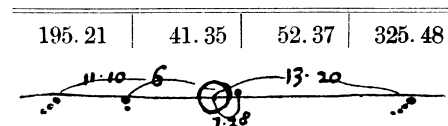
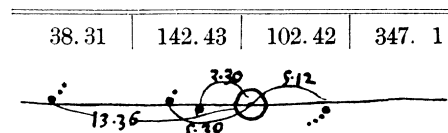
D. 21, h. 1.

195.21	41.35	52.37	325.48

11.10 6 13.20 7.28

D. 22, h. 1.

38.31	142.43	102.42	347. 1

3.30 5.12 13.36 5.30

Adhibitis correctionibus, respondent optime.

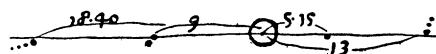
D. 23, h. 1.

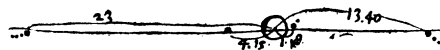
241.41	243.51	152.47	8.24

D. 24, h. 1.

84.51	344.39	202.52	29.47

D. 25, h. 1.

288. 1	86. 7	252.57	51.10

D. 26, h. 1.

131.11	187.15	303. 2	72.33

D. 27, h. 1.

334.21	288.23	353. 7	93.56

D. 28, h. 1.

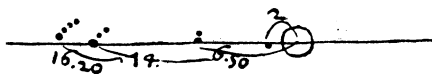
177.31	29.31	43.12	115.19

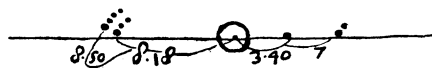
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 168*t*.

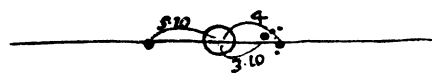
1614.

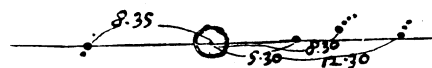
Augusti d. 29, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 30 a meridie.

Dies a radice 606.

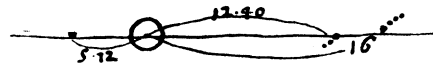
11. 26	300	265. 0	295. 31
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
4. 14	2. 7	1. 3	27
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
7. 7	7. 7	7. 7	7. 7
379. 32	850. 4	813. 16	496. 48
360	720	720	360
19. 32	130. 4	93. 16	136. 48

D. 30, h. 1.

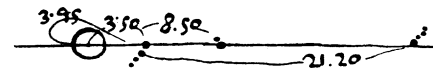
222.45	231.13	143.23	158.17

D. 31, h. 1.

65.58	332.22	193.30	179.46

Septembris d. 1, h. 1.

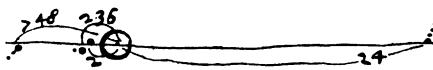
269.11	73.31	243.37	201.15

H. 0. 30 ⁝ mediam sedem occupabat inter • et ⁝; et optime respondet, cum correctionibus.

D. 2, h. 1.

112. 24	174. 40	293. 44	222. 44

D. 3, h. 1.

315. 37	275. 49	343. 51	244. 13

Hac hora • erat potius vicinior ♃i quam ⁝, referente Goro.

D. 4, h. 1.

158 50	16. 58	33. 58	265. 42

H. 0. 30′ • distabat 2. 50′.

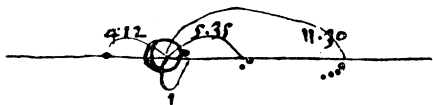
D. 5, h. 1.

[...]. 3	118. 7	84. 5	287. 11

D. 6, h. 1.

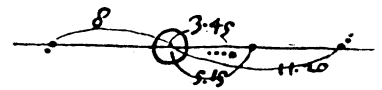
205. 16	219. 16	134. 12	308. 40

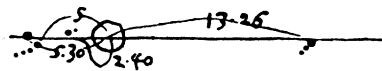
D. 7, h. 1.

48. 29	320. 25	184. 19	330. 9

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 169r.

1614.

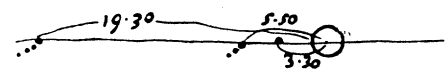
Septembris d. 8, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 24′ a meridie. Dies a radice 616.

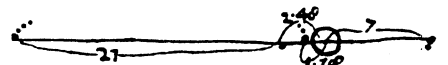
11. 26	300	265	295. 31
234. 11	293	142. 25	214. 50
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
3. 24	1. 41	48	22
156. 54	263	224	58. 30
6. 11	6. 11	6. 11	6. 11
611. 57	1141. 12	954. 30	710. 37
360	1080	720	360
251. 57	61. 12	234. 30	350. 37

D. 9, h. 1.

95. 4	162. 18	284. 35	12. 0

D. 10, h. 1.

298. 11	263. 24	334. 40	33. 23

D. 11, h. 1.

141. 18	4. 30	24. 45	54. 46

D. 12, h. 1.

344. 25	105. 36	74. 50	76. 19

D. 13, h. 1.

187.32	206.42	124.55	97.42

D. 14, h. 1.

30.39	307.48	175. 0	119. 5

D. 15, h. 1.

233.46	48.54	225. 5	140.28

D. 16, h. 1.

76.53	150. [..]	275.10	161.51

D. 17, h. 1.

280. 0	251. 6	325.15	183.14

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 169*t*.

1614.

Septembris d. 18, h. 1 ab occasu, quae est h. 7. 9 a meridie.

Dies a radice 626.

11.26 108.23 140.31 59.20 1.17 156.54 5. 3	300 226 247.48 29.32 38 263 5. 3	265 284.50 301.27 14.39 19 224 5. 3	295.31 69.51 128.57 6.16 8 58.30 5. 3
482.54 360	1072. 2 720	1095.18 1080	564.16 360
122.54	352. 2	15.18	204.16

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 172*t*.

Pisis, a D. Benedicto.[1]

1614 Decembris d. 2, h. 13.12 noctis sequentis, quae est d. 2, h. 20. 40′ a meridie.

Dies a radice 701.

193.20 203.25 169.30 5.39 156.54	350 101.18 84.22 2.49 263.30	249. 8 50.14 41.52 1.20 224. 0	284.47 21.30 17.54 36 58.30
728.48 724	801.59 724	566.34 364	383.17 364
4.48	77.59	202.34	19.17

Ita habet calculus non correctus:

D. Benedictus ita misit:

Pisis, a D. Benedicto.[2]

1614 Xmbris d. 25, h. 21. 20′ a meridie.

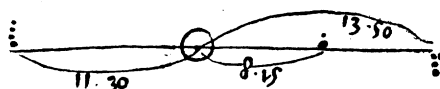
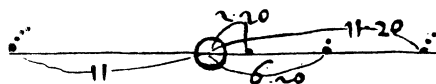
Dies a radice 724, h. 21. 20′ a meridie.

Prost. sub. 7.

193.20 108.23 93.41 180.49 156.54	350 226 45.12 89.59 263.30	249. 8 284.50 200.58 44.38 224. 0	284.47 69.51 85.58 19. 6 58.30
733. 7 727	974.41 727	1003.34 727	518.12 367
6. 7	247.41	276.34	151.12

(1) Cfr. Vol. XII, lett. n.° 1059, lin. 10-11.

(2) Le lettere con le quali D. Benedetto Castelli inviava a Galileo questa e le seguenti osservazioni, non sono pervenute insino a noi.

Ex calculo non correcto ita:

D. Benedictus ita misit:

Pisis, a D. Benedicto.

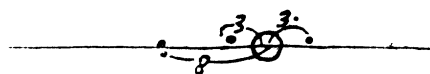
1614 Xmbris d. 30, h. 21. 50 a meridie.

Dies a radice 729, h. 21. 50′.

193. 20	350	249. 8	284. 47
108. 23	226	284. 50	69. 51
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
177. 59	88. 35	43. 58	18. 48
7. 3	3. 31	1. 40	45
156. 54	263. 30	224. 0	58. 30
674. 25	1123. 18	895. 46	626. 7
367. 35	1087. 35	727. 35	367. 35
306. 50	35. 43	168. 11	258. 32

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 180r.

Pisis, a D. Benedicto.

1614 Decembris d. 2, h. 13. 12 ab occasu.

Dubitat, utrum orientalior sit solus an 2 ♂.

D. 31, mane h. 14. 15.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 40*r*.

1614.

Iunii d. 24, h. 4. 15, ∴ et ⁘ coniuncti fuerunt. Tunc autem ∴ erat in gr. 29. 7; ⁘ vero, in gr. 166. 4′, seu 13. 56.

Iulii d. 10, h. 1, ∴ distabat 105. 53′, adhibita correctione 40′.

Et ⁘ distabat 146. 58, facta correctione 36′.

Et idem ⁘ erat orientalior ∴ 0. 10′.

At si ⁘ procedat 0. 30′, acquirit illa 10′ minuta: movetur autem 0. 30′ in tempore 0. 33′ proxime.

Tertius vero in tanto tempore movetur 1. 10′ fere, quod intervallum vix sensibiliter minuit distantiam suam a ♃: ex quo citra errorem sensibilem dicere possumus, ⁘ et ∴ coniunctos fuisse, cum ⁘ distaret ab auge vera 147.35, ∴ vero 107.15.

Ex his constat, qualium semidiameter orbis ∴ esse 14, talium orbis ⁘ semidiametrum esse 24. 56 proxime, ex sequenti vero 24. 21′.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 40*t*.

1613 Ianuarii d. 29, ⁘ distabat a centro ♃ 14. 20′; ab auge vero 324. 32′, seu 35. 28′.

Ex hac observatione semidiameter orbis ⁘ continet diametros ♃ 24.41′; ex sequenti vero 24. 11′.

1610 Decembris d. 7, ⁘ distabat a centro ♃ 13. 50′; ab auge vero gr. 34. 54′.

1614 Iunii d. 18, h. 1. 20, ⁘ et ∴ fuerunt ☌: ⁘ autem distabat gr. 34. 38; ∴ vero in gr. 81. 21.

1614 d. 5 Augusti, ⁘ distabat a ♃ 6. 30′, cum esset in gr. 344; hoc, cum distaret ab auge gr. 16.

1614 Augusti d. 7, ⁘ cum esset in gr. 26. 50, distabat 11. 10′ a ♃. Ex his semidiameter ⁘ est 24. 44.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 41r.

1614 Iulii d. 12, h. 1. 36, : et ∴ fuerunt ☌.

Erat ∴ in gr. 207. 28′. — 27. 28′;

: vero in gr. 314. — 46.

Ex hac observatione, cum semidiameter ∴ fuerit 14, semidiameter : erit 9. 5.

: distabat a ♃ 6. 28′; ab auge vero 46. 0′.

1614 d. 25 Iunii.

Fuit tunc · in 127. 40, seu in 52. 20′; : vero in gr. 31. 25.

Ex hac observatione, dum semidiameter : fuerit 9, semidiameter · est 5. 55.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 41t.

1611 29 Aprilis, h. 4. 30′ (11. 25 a meridie), · in 347 fuit. — proxime 9. 3′.

Et 1614 Septembris d. 4, h. 0. 30 (6. 57′) fuit in gr. 150. — proxime 6. 40′.

In prima ergo observatione · distabat ab auge media 338 proxime; in secunda vero distabat ab auge media 143. 20′.

Igitur motus eius, reiectis integris circulis, fuit gr. 165. 20′ in diebus 1223. 19. 32.

	D. h. ′
	366. 12. 35
	365
	365
22	123
143. 20	4. 6. 57
165. 20	1223. 19. 32
	19. 4
	3. 49
	108. 23
	250. 15
	161. 2
	4. 31
	547. 4
	360
	147. 4

1614 Iunii d. 18, ⁘ distabat in circulo gr. 34. 38; sed a centro ♃ semidiametros 13. 45. Quanta ergo est eius maxima elongatio? Erunt 24. 12.

OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1615.

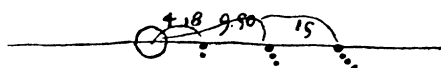
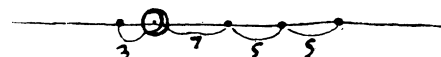
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 173r.

Pisis, a D. Benedicto.[1]

1615 Ianuarii d. 2, h. 12.20 ab occasu, h. 19.50 a meridie.

Dies a radice 732.

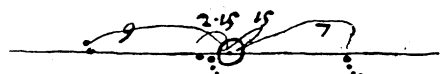
193.20	350	249. 8	284.47
342.34	159	67.15	284.46
46.50	202.36	100.29	42.59
161. 2	80. 9	39.47	17. 1
7. 3	3.31	1.40	45
156.54	263.30	224. 0	58.30
907.43	1058.46	682.19	688.48
727.30	727.30	367.30	367.30
180.13	331.16	314.49	321.18

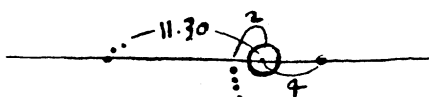
Ex çalculo non emendato:

A D.º Benedicto:

D. 3, h. 19.50 a meridie.

180.13	331.16	314.49	321.18
203.25	101.18	50.14	21.30
23.38	82.34	5. 3	342.48

Ex calculo:

A D. Benedicto:[2]

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1069, lin. 6.
[2] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1069, lin. 7.

D. 4, h. 19.50.

23.38	82.34	5. 3	342.48
203.25	101.18	50.14	21.30
227. 3	183.52	55.17	4.18

Pisis, a D. Benedicto.[1]

D. 4, h. 21.52 a meridie.

Dies a radice 734.

193.20	350	249. 8	284.47
342.34	159	67.15	284.46
93.41	45.12	200.58	86.58
177.59	88.35	43.58	18.48
7.20	3.39	1.44	47
156.54	263.30	224	58.30
971.48	909.56	787. 3	733.36
727.45	727.45	727.45	727.45
244. 3	182.11	59.18	5.51

Sic ex calculo non correcto:

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1069, lin. 8.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 173*t*.

• retrahenda videtur gr. 6 ex observatione diei 19 Iunii 1614, etiamsi orbis ampliatus sit in diebus 535.

1614 Et die 26 Iunii retrahenda pariter videtur gr. 6 circiter.

1614 Ex die 27 Iulii retrahendus videtur 7. Idem ostendit dies 29.

Ex observatione diei 8 Aprilis 1613 retrahenda videtur gr. 3 in diebus 98.

An. 1612, d. 12 Februarii, h. 0. 50′ ab occasu, quae est h. 5. 50′ a meridie, • distabat ab auge vera gr. 22: est autem prostaphaeresis 0. 20′ fere, de qua non curabimus.

1615 Ianuarii d. 9, h. 21. 10 a meridie, distabat ab auge vera gr. 148, sed a media 157 fere.

Dies intermedii sunt 1062, h. 15, qui continent h. 25503.

Ex his motus horarius reperitur	gr. 8. 28′. 28″. 19‴;
diurnus vero,	gr. 203. 23′. 19″. 36‴;
decem dierum,	gr. 233. 53 . 16;
dierum 100,	gr. 178. 52 . 40;
dierum 1000,	gr. 348. 46 . 40 (1).

Eadem quae supra exactior operatio.

An. 1612, Februarii d. 12, h. 0. 54 ab occasu, quae est h. 6 a meridie, • distabat ab auge vera gr. 23 proxime, et tantundem ab auge media, quia tunc prostaphaeresis fere nulla fuit.

An. vero 1615, Ianuarii d. 9, h. 21. 10 a meridie, distabat ab auge media gr. 156 proxime.

Dies intermedii sunt 1062, h. 15 proxime, qui continent h. 25503.

Motus ultra revolutiones integras habet gr. 133. Revolutiones autem integrae sunt 600. Haec autem cum gradibus dictis 133 conficiunt gr. 216133, qui si dividantur per numerum horarum 25503, dant

horarium motum	gr. 8. 28. 29. 18. 17. 14. 6;
diurnum vero	gr. 203. 23. 43. 18. 53. 38. 24;
10 dierum	gr. 233. 57. 13. 8. 56. 24;
100 dierum	gr. 179. 32. 11. 29. 24;
1000 dierum	gr. 355. 21. 54. 54.

Et ex hac computatione potest corrigi tabula: et radix in meridie Ianuarii 1613 ponenda est 149; radix vero in meridie Ianuarii 1610, in gr. 68 proxime.

(1) Da « An. 1612, d. 12 Februarii » a « gr. 348. 46. 40 » è cancellato con una linea trasversale.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 174r.

1615, Pisis, a D. Benedicto.[1]

Ianuarii d. 9, h. 21. 10′ a meridie.

Dies a radice 739.

193. 20			
342. 34	350	249. 8	284. 47
30. 46	159	67. 15	284. 46
177. 59	191. 42	92. 10	193. 26
1. 25	89. 17	43. 58	18. 48
156 54	263. 30	224. 20	58. 39
902. 58	953 29	676. 53	840. 26
728. 30	728. 30	368. 30	728. 30
174. 28	225. 0	308. 23	111. 56

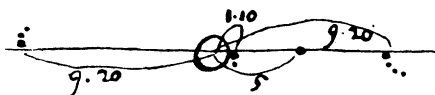
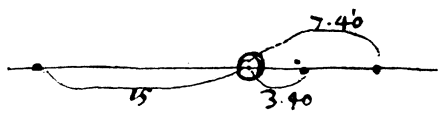
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 174t.

1615 Ianuarii d. 20, h. 19. 50′ a meridie.

Dies a radice 750.

Prost. 9 dem.

193. 20	350. 0	249. 8	284. 47
90. 57	25	352. 5	354. 38
161. 2	80. 9	39. 47	17. 1
7. 3	3. 31	1. 40	45
156. 54	263. 30	224	58. 30
609. 16	722. 10	866. 40	705. 41
369	369	729	369
240. 16	353. 10	137. 40	336. 41

Ex calculo non correcto:

A D. Benedicto:[2]

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.° 1072.

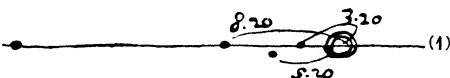
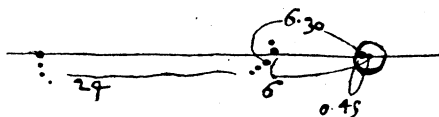
[2] Cfr. Vol. XII, lett. n.° 1074, lin. 9.

1615 Ianuarii d. 25, h. 19. 15 a meridie.

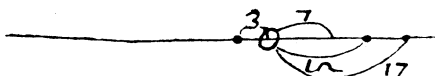
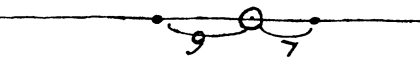
Dies a radice 755.

Prost. 9. 30′ dem.

193. 20	350	249. 8	284. 47
90. 57	25	352. 5	354. 38
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
161. 2	80. 9	39. 47	17. 1
2. 7	1. 3	30	14
156. 54	263. 30	224	58. 30
901. 26	866. 12	1116. 42	822. 38
729. 30	729. 30	1089. 30	729. 30
171. 56	136. 42	27. 12	93. 8

Sic ex calculo:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 180r.

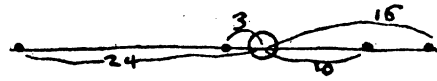
Ianuarii d. 26, h. mattutina 13. 45.

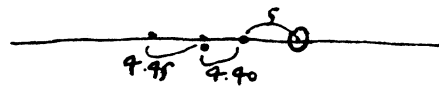
1615 Ianuarii d. 3, h. 12. 20′.

D. 4, h. 12. 40′.

D. 5, h. 14. 20′.

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.° 1075, lin. 21.

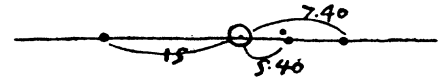
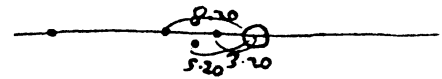
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 180*t*.

Pisis, 1615.

10 Ianuarii, h. 13. 40'.[1]

D. 11, h. 10. 30'.[2]

D. 12, h. 12. 20'.[3]

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1072, lin. 4.
[2] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1072, lin. 5.
[3] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1072, lin. 6.

D. 20, h. 12. 53'.[1]

D. 21, h. 12. 28'.[2]

D. 26, h. 12. 0'.[3]

[1] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1074, lin. 8.
[2] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1074, lin. 9.
[3] Cfr. Vol. XII, lett. n.º 1075, lin. 21.

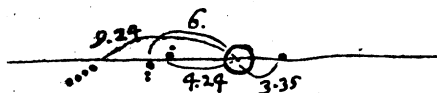
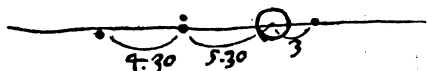
OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1616.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 181r.

1616, Romae.

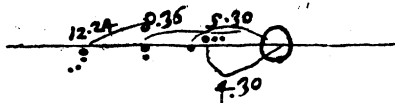
Maii d. 5, h. 11.30 a meridie.
Dies a radice 126. 11. 30′.
Prost. demenda 8. 12′.

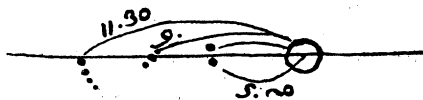
181. 54	50	344. 10	349. 15
108. 23	226	284. 50	69. 51
140 31	247. 48	301. 27	128. 57
93. 14	46. 24	23. 2	9. 51
4. 14	2. 7	1. 3	27
60. 47	307	158. 44	192. 50
589. 3	879. 19	1113. 16	751. 11
368. 12	728. 12	1088. 12	728. 12
220. 51	151. 7	25. 4	22. 59

Ex calculo:

Ex observatione ad oculum, et ad tempus iuxta orologium Trinitatis:

Hinc coniici potest, : retrahendum esse gr. 5, ut etiam colligitur ex sequentibus observationibus dierum 23 et 25 Maii. Et cum hoc ita sit, de motu quoque : gr. 4 demendi videntur.

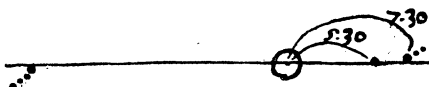
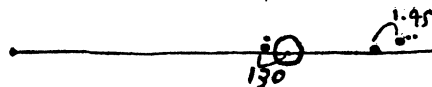
D. 22, h. 11 a meridie.
Dies 143.

181. 54	50	344. 10	349. 15
216. 46	92	209. 41	139. 42
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
93. 14	46. 24	23. 2	9. 51
60. 47	307	158. 44	192. 50
802. 46	799. 18	886. 20	756. 7
725. 24	725. 24	725. 24	725 24
77. 22	73. 54	160. 56	30. 43

Ex calculo:

Ex observatione sic, extimative:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 181t.

Maii d. 23, h. 11 a meridie.
Dies 144.

181. 54	50	344. 10	349. 15
216. 46	92	209. 41	139. 42
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
93. 14	46. 24	25. 8	10. 45
60. 47	307	158. 44	192. 50
646. 22	540. 36	938. 21	778. 30
365. 22	365. 22	725. 22	725. 22
281. 0	175. 14	212. 59	53. 8

Ex calculo:

Ex observatione secundum horologium Trinitatis:

Ex hac observatione : retrahendus videtur gr. 5 fere.

D. 24, h. 10. 30′ a meridie.
Dies 145.

181. 54 216. 46 297. 6 88. 59 60. 47	50 92 146. 30 44. 18 307	344. 10 209. 41 251. 12 21. 59 158. 44	349. 15 139. 42 107. 28 9. 24 192. 50
845. 32 725	639. 48 365	985. 36 725	798. 39 725
120 32	274. 48	260. 36	73. 39

D. 25, h. 10. 30 a meridie.

323. 43	15. 52	310. 36	94. 55

: h. 10. 45 distabat a centro ♃ 1. 30′.

D. 26, h. 10. 30 a meridie.

166. 54	116. 56	0. 36	116. 11

• hora hic notata distabat 2.10′.

H. 2. 10 ab occasu, seu 9. 36 a meridie, • distabat 3.

Ex hac observatione • retrahendus videtur gr. 10.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 182r.

1616.

Maii d. 27, h. 10 a meridie.
Dies a radice 148.

181. 54 216. 46 187. 21 84. 45 60. 47	50 92 90. 24 42. 11 307	344. 10 209. 41 41. 56 20. 56 158. 44	349. 15 139. 42 171. 56 8. 57 192. 50
731. 33 724. 20	581. 35 364. 20	775. 27 724. 20	862. 40 724. 20
7. 13	217. 15	51. 7	138. 20

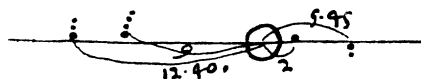
Ex observatione diei 13 Decembris 1610, h. 8 a meridie : distabat ab auge media gr. 20.

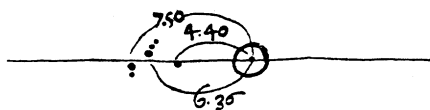
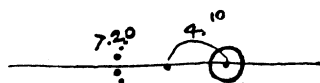
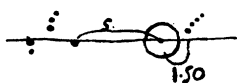
Ex observatione vero precedenti, diei nempe 25 Maii 1616, h. 12. 6′ distabat pariter ab auge media gr. 20.

Sunt igitur dies intermedii 1990, h. 4. 6, quibus debentur integrae conversiones. Verum ex tabularum calculo supersunt ultra integras conversiones gr. 4. 17′, qui distributi in dictis diebus 1990 dant pro singulis dierum decenis gr. 0. 1′. 17″. 30‴ demendos, pro centenis vero dierum gr. 0. 12′. 55″.

Similem correctionem ostendunt observationes praecedentes dierum 5, 23 et 25 huius mensis.

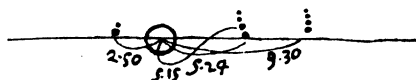
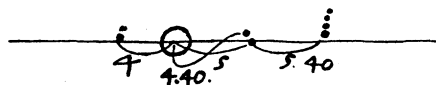
D. 28, h. 10 a meridie.

210. 50	318. 45	101. 33	160. 2

D. 29, h. 10 a meridie.

54. 29	60. 17	152. 1	181. 46

Hac hora vere fuerunt sic, nempe orientales ♂ :

H. 12 a meridie.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 182*t*.

1616, Romae.

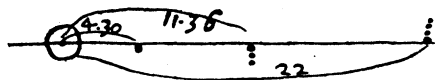
Maii d. 30, h. 10 a meridie.
Dies a radice 151.

181. 54	50	344. 10	349. 15
90. 57	25	352. 5	354. 38
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
60. 47	307. 0	158. 44	192. 50
621. 48	525. 29	926. 9	927. 10
363. 58	363. 58	723. 58	723. 58
257. 50	161. 31	202. 11	203. 12

Ex observatione sic:

Hinc constat, omnes, excepto ⁝, esse retrahendos, ut etiam ex superioribus apparet.

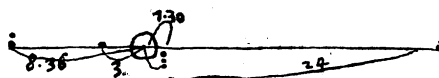
D. 31, h. 10 a meridie.

101. 29	263. 3	252. 39	224. 56

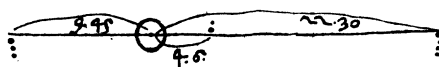
Iunii d. 1, h. 10 a meridie.

305. 8	4. 31	303. 7	246. 40

H. 12 : ab oriente ♃em fere tangebat.

D. 2, h. 10 a meridie.

148. 47	106. 3	353. 35	268. 24

⁝ hac hora distabat 3.

D. 3, h. 10 a meridie.

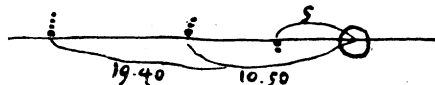
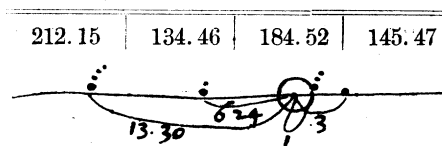
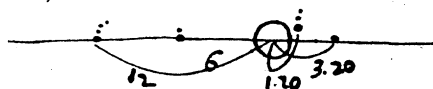
352. 26	207. 31	44. 3	290. 8

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 183*r*.

1616.

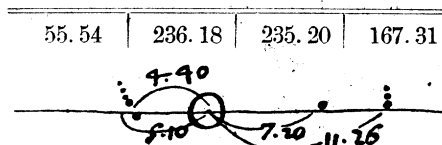
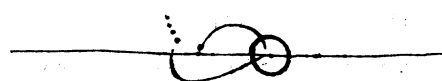
Iunii d. 12, h. 8 a meridie.
Dies a radice 164.

181. 54	50	344. 10	349. 15
325. 9	318	134 30	209. 33
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
60. 47	307. 0	158. 44	192. 50
729. 19	753. 57	855. 7	844. 46
720. 43	720. 43	720 43	720. 43
8. 36	33. 14	134. 24	124. 3

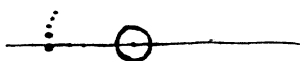
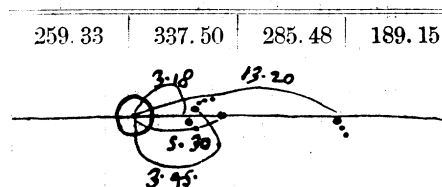
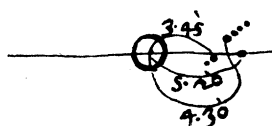
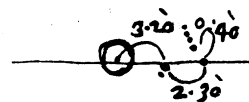
D. 13, h. 8 a meridie.

212.15	134.46	184.52	145.47

H. 2 ab occasu, 9.36 a meridie, fuerunt sic:

Hinc ⁝ retrahendus videtur gr. 4.

D. 14, h. 8 a meridie.

55.54	236.18	235.20	167.31

H. 0.50′.

H. 2 ab occasu ⁝ et • vere fuerunt ☌, sic:

D. 15, h. 8 a meridie.

259.33	337.50	285.48	189.15

H. 1 fuerunt sic:

H. 2.12 ab occasu.

Satis exacta.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 183*t*.

1616.

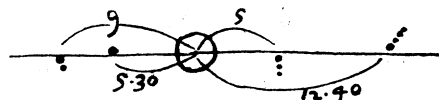
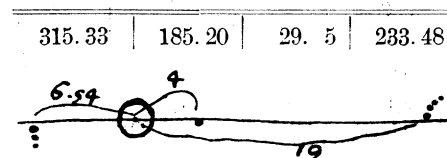
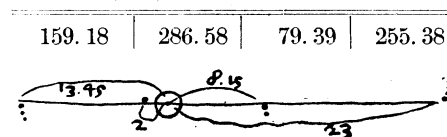
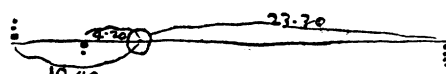
Iunii d. 16, h. 9 a meridie.
Dies a radice 168.

181.54	50	344.10	349.15
325. 9	318	134.30	209.33
187.21	90.24	41.56	171.56
76.17	37.58	18.51	8. 4
60.47	307	158.44	192.50
20	20	20	20
831.48	803.42	698.31	931.58
720	720	360	720
111.48	83.42	338.31	211.58

D. 17, h. 9 a meridie.

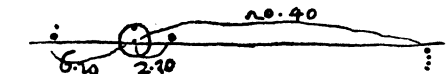
315.33	185.20	29. 5	233.48

D. 18, h. 9 a meridie.

159.18	286.58	79.39	255.38

H. 2.35′ • distabat vere 2.

H. 3.48′, idest h. 11.25 a meridie, • Iovem vere tangebat, idest centrum eius circumferentiam

tangebat ad unguem: exactissima observatio, et quae maximopere existimetur. Hinc • retrahendus videtur gr. 10.

H. 8 idem • distabat versus occasum a centro ♃ 2. 35.

D. 19, h. 9 a meridie.

3. 3	28. 36	130. 13	277. 28

H. 1 ab occasu : distabat 3. 30.

D. 20, h. 9 a meridie.

206. 48	129. 14	180. 47	299. 18

H. 0.40′ ⁝ tangebat ♃ ab oriente; ex quo retrahendus videtur gr. 3. 30′.

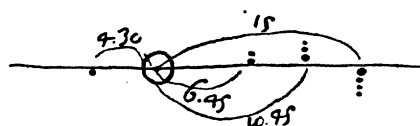
H. 2. 30′ • distabat 3.

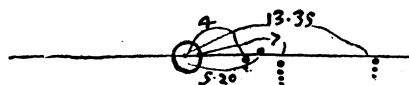
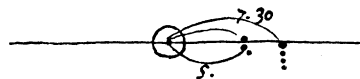
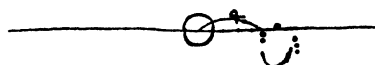
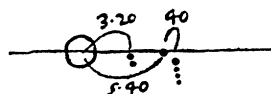
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 184r.

1616.

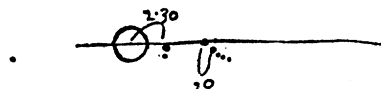
Iunii d. 21, h. 9 a meridie.

Dies a radice 173.

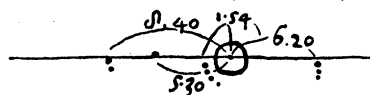
181. 54	50	344. 10	349. 15
199. 20	251	276. 56	64. 29
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
76. 17	37. 58	18 51	8. 4
60. 47	307	158. 44	192 50
1. 40	1. 40	1. 40	1. 40
770. 13	951. 32	951. 4	680. 47
720	720	720	360
50. 13	231. 32	231. 4	320. 47

D. 22, h. 9 a meridie.

253. 58	333. 10	281. 38	342. 37

H. 1 ab occasu vere fuerunt sic:

H. 2. 30 • mediam occupabat sedem inter : et ⁝.

H. 3. 50′.

Hinc : retrahendus videtur 5. 30′.

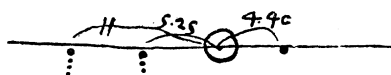
Istae observationes fuerunt satis exactae [1].

H. 5. 15′:

et ita videbantur esse • et ⁝ etiam per integram fere horam ante hanc adnotatam observationem, adeo ut forte ipse ⁝ us non fuit assequutus • um.

D. 23, h. 9 a meridie.

97. 43	74. 48	332. 12	4. 27

[1] Queste parole « Istae ... exactae » sono riferite nel ms. alle osservazioni di *H. 1*, *H. 2.30* e *H. 3. 50*.

D. 24, h. 9 a meridie.

301.28	176.26	22.46	26.17

H. 1. 20′ ab occasu ⁝ distabat a centro ♃ 1. 50′.

H. 2 eadem distabat 1. 20, et ⁝ et • tunc aequaliter distabant a ♃e, et distantia videbatur a centro 5. 20′.

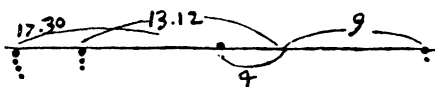
H. 4. 12 distantiae inter ⁝ et ⁝ et inter ⁝ et circumferentiam ♃ erant aequales.

Hinc ⁝ retrahendus videtur 6.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 184t.

1616.

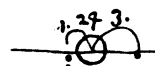
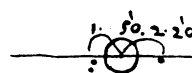
Iunii d. 25, h. 8 a meridie.
Dies a radice 177.

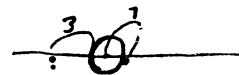
181. 54	50	344. 10	349. 15
199. 20	251	276. 56	64. 29
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
60. 47	307. 0	158. 44	192. 50
2. 30	2. 30	2. 30	2. 30
856. 15	993. 21	1150. 46	766. 41
720	720	1080	720
136. 15	273. 21	70. 46	46. 41

H. 2. 30′ • distabat a centro ♃ 3. 36′ proxime, et ⁝ et ⁝ distabant inter se 5 et paulo plus.

H. 3 • distabat 3.

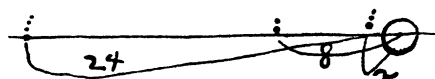
D. 26, h. 8 a meridie.

340. 0	14. 59	121. 20	68. 31

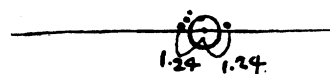
Hora supraposita fuerunt sic, ex quo apparet ⁝ retrahendum esse gr. 6:

H. 1.

H. 1. 25′, 2 viciniores aequaliter distabant a ♃, sic:

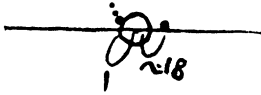
H. 2. 36′, quae est 10. 13 a meridie, sic:

Hinc • retrahendus videtur gr. 9.

D. 27, h. 8 a meridie.

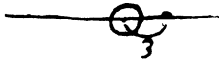
183. 45	116. 37	171. 54	90. 21

Hac hora ⁝ distabat 3.

H. 2. 36′ ⁝ distabat 1. 30′.

H. 3.

Exacta observatio.

H. 4. 6′.

Exacta.

Hinc • retrahendus videtur 9. 45′, et ⁝ 4 tantum.

H. 4. 30.

D. 28, h. 8 a meridie.

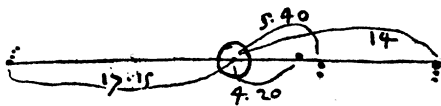
27. 30	218. 15	222. 28	112. 11

H. 2. 30′ ab occasu • distabat 3. 45′.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 185r.

1616.

D. 29 Iunii, h. 8 a meridie. Dies a radice 181.

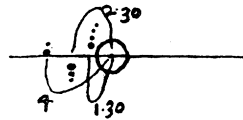
181. 54	50	344. 10	349. 15
73. 31	184	59. 19	279. 24
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
60. 47	307	158. 44	192. 50
3. 30	3. 30	3. 30	3. 30
590. 55	679. 33	632. 42	853. 39
360	360	360	720
230. 55	319. 33	272. 42	133. 39

D. 30, h. 8 a meridie.

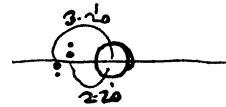
74. 40	61. 11	323. 16	155. 29

H. 3 ⁝ et : distabant ad invicem 2.

Iulii d. 1, h. 8 a meridie.

278. 25	162. 49	13 50	177. 19

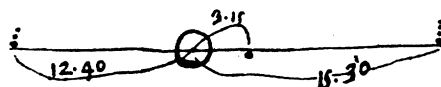
H. 0. 30′ fuerunt sic:

H. 1 ab occasu ⁝ tangebat ♃em, et bene congruit motus tabulae. Nota quod, cum ⁝ distabat a contactu ♃ 0. 30, antequam tangat requiritur tempus h. 1. 13; quare error est in hisce notationibus.

H. 2. 30′.

D. 2, h. 8 a meridie.

122. 10	264. 27	64. 24	199. 9

H. 2. 30′ ab occasu ⁝ et : vere fuerunt coniuncti.

D. 3, h. 8 a meridie.

325. 55	6. 5	114. 58	220. 59

Hinc apparet, : retrahendum esse gr. 8. 30′.

H. 2 • distabat 3. 15.

H. 2. 56′ : exivit ex umbra ♃, distans a circumferentia eius 1.15′.

Ex hac observatione, de motu : demendi sunt gr. 5. 37′.

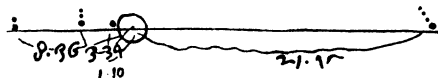
H. 3. 45 • distabat 1. 40′, et h. 4. 30′ ♃em tangebat.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 185*t*.

1616.

Iulii d. 4, h. 8 a meridie.

Dies a radice 186.

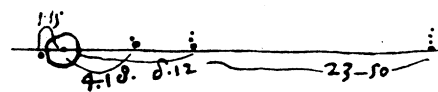
181. 54	50	344. 10	349. 15
73. 31	184	59. 19	279. 24
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
60. 47	307. 0	158. 44	192. 50
4. 48	4. 48	4. 48	4. 48
529. 19	827. 21	885. 13	962. 24
360	720	720	720
169. 19	107. 21	165. 13	242. 24

H. 0. 25 • distabat 2. 10′, *et h. 1. 25′ ♃em tangebat.**

⁝ distabat 4. 45, h. 0. 25′; et h. 3. 36 distabat 3.

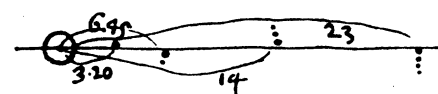
Hinc • retrahendus videtur gr. 10, ⁝ retrahendus videtur gr. 5.

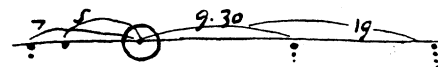
* Nota quod, si verum est primum dictum, secundum est falsum et impossibile [1].

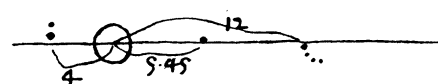
D. 5, h. 8 a meridie.

12. 4	208. 59	215. 47	264. 14

H. 2 ab occasu • e tenebris exivit, distabatque a circumferentia ♃ 0. 20′, idest a centro 1. 20′.

D. 6, h. 8 a meridie.

215. 49	310. 37	266. 21	280. 4

D. 7, h. 8 a meridie.

59. 34	52. 15	316. 55	307. 54

D. 8, h. 8 a meridie, ab occasu vero 0. 28′.

263. 19	153. 53	7. 29	329. 44

H. 3. 10′ ⁝ exivit ex umbra, et distabat a centro ♃ 1. 48. Et h. 4. 45 fuit coniunctus cum :; et distabant a ♃is centro 2. 48.

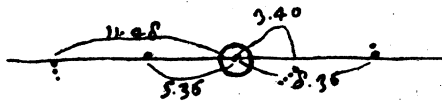
[1] Nel ms. quest'osservazione è richiamata con un asterisco alle parole « et h. 1. 25′ ♃em tangebat », che sono sottolineate.

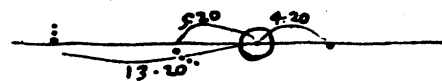
Hinc constat, quod si ⁝ retrahatur gr. 5, : erit retrahendus 8.30′. Si tamen aliquis error fuit in tempore, ita ut ponatur h. 4.30, : retrahendus erit 6.30′ proxime, dum ⁝ retrahitur 5, ut ostendunt aliae observationes.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 186r.

1616.

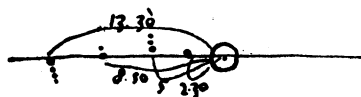
Iulii d. 9, h. 8 a meridie.
Dies a radice 191.

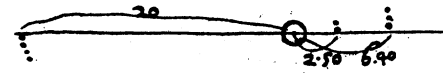
181.54	50	344.10	349.15
307.43	117	201.54	134.20
203.25	101.18	50.14	21.30
67.48	33.45	16.45	7.10
60.47	307. 0	158.44	192.50
5.50	5.50	5.50	5.50
827.27	614.53	777.37	710.55
720	360	720	360
107.27	254.53	57.37	350.55

D. 10, h. 8 a meridie.

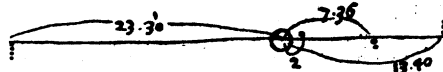
311. 2	356.21	108. 1	12.35

H. 0. 45 : distabat a centro ♃ 1.15′.

H. 1.10′ ♃em tangebat: ex quo retrahendus videtur gr. 6.

D. 11, h. 8 a meridie.

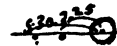
154.37	97.49	158.25	34.15

D. 12, h. 8 a meridie.

358.12	199.17	208.49	55.55

D. 13, h. 8 a meridie.

201.47	300.45	259.[..]3	77.35

H. 0.30 • distabat 1.10′ aut 15.

D. 14, h. 8 a meridie.

45.22	42.13	309.37	99.15

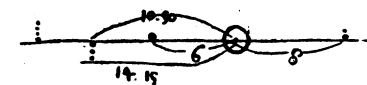
Hac hora fuerunt sic:

D. 15, h. 8 a meridie.

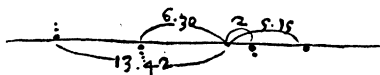
248.57	143.41	0. 1	120.55

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 186t.

1616.

Iulii d. 16, h. 8 a meridie.
Dies a radice 198.

181.54	50	344.10	349.15
307.43	117	201.54	134.20
187.21	90.24	41.56	171.56
67.48	33.45	16.45	7.10
60 47	307	158.44	192.50
7.20	7.20	7.20	7.20
812.53	605.29	770.49	862.51
720	360	720	720
92.53	245.29	50.49	142.51

D. 17, h. 8 a meridie.

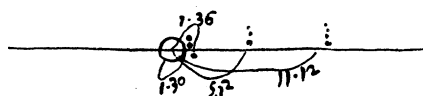
296. 28	346. 57	101. 13	164. 31

H. 3. 30 ab occasu : tangebat ♃.

D. 18, h. 8.

140. 3	88. 25	151. 37	186. 11

Respondebat ad unguem, facta correctione.

D. 19, h. 8 a meridie.

343. 38	189. 53	202. 1	207. 51

Coniunctio • et : facta fuit h. 2. 20′ ab occasu, quae est h. 9. 45′ a meridie, et distabant a centro ♃ 1. 20. Ex calculo autem infraposito, per tabulas correctas, utraque stella adhuc retrahenda videtur; nisi dicatur, errorem accidisse in temporis numerazione, quae facta fuit per horologium civitatis. Quare ex sequentibus fiat rursus exactior inquisitio.

Dies 201 a radice.

2. 30	100
203. 25	101. 18
76. 17	37. 58
5. 39	2. 49
42	21
52. 10	301
7. 52	7. 52
348. 35	551. 18
	360
	191. 18

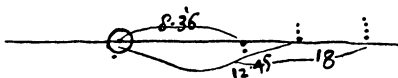
Facta observatione in sequentibus diebus 19 et 31, • retrahendus est 1. 30, : vero 3.

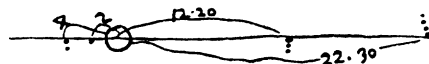
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 187ª r.

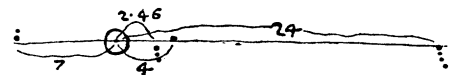
Sequentes constitutiones calculatae sunt per tabulas emendatas.[1]

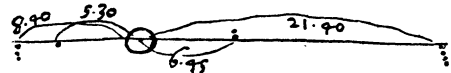
1616.

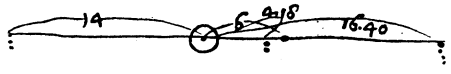
Iulii d. 20, h. 8 a meridie.
Dies a radice 202.

2. 30	100	327. 40	338. 30
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
52. 10	301	154. 25	.192. 50
7. 53	7. 53	7. 53	7. 53
177. 11	645. 14	607. 12	589. 22
	360	360	360
	285. 14	247. 12	229. 22

D. 21, h. 8 a meridie.

20. 44	26. 40	297. 34	251. 0

D. 22, h. 8 a meridie.

224. 17	128. 6	347. 56	272. 38

D. 23, h. 8 a meridie.

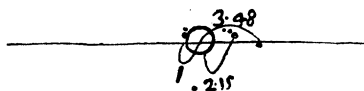
67. 50	229. 32	38. 18	294. 16

D. 24, h. 8 a meridie.

271. 23	330. 58	88. 40	315. 54

[1] Cfr. pag. 471.

D. 25, h. 8 a meridie.

114. 56	72. 24	139. 2	337. 32

D. 26, h. 8 a meridie.

318. 29	173. 50	189. 24	359. 10

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 187ª t.

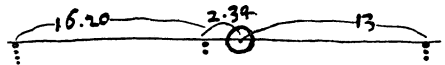
1616.

Iulii d. 27, h. 8 a meridie.
Dies a radice 209.

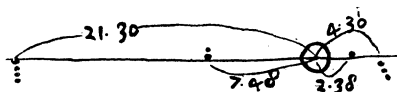
2. 30	100	327. 40	338. 30
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
52. 10	301	154. 25	192. 50
8. 56	8. 56	8. 56	8. 56
162. 10	635. 23	599. 56	740. 52
	360	360	720
	275. 23	239. 56	20. 52

Respondebat optime.

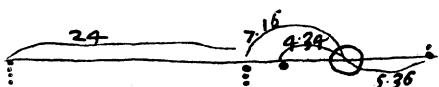
D. 28, h. 8 a meridie.

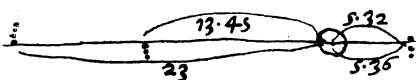
5. 45	16. 51	290. 20	42. 32

H. 2. 20′ • exivit ex umbra, distans a centro ♃ 1. 40′; ex quo retrahendus adhuc videtur gr. 1. 30′ proxime. Imminuatur ergo radix; et cum esset posita 52. 10, ponatur 50. 40′, et in sequentibus adhibeatur correctio.

D. 29, h. 8 a meridie.

207.50	118.19	340.44	64.12

H. 2.30′ • et ⁝ fuerunt ☌, et distabant a centro ♃ 3.40′. Et omnia optime respondent cum calculo.

D. 30, h. 8 a meridie.

51.25	219.47	31. 8	85.52

D. 31, h. 8 a meridie.

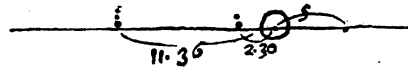
255. 0	321.15	81.32	107.32

H. 1 ab occasu • et : fuerunt ☌; ex quo observetur, numquid orbis • sit paululum imminuendus, aut : retrahendus gr. . . . [1], ut ex precedenti diei 19 Iulii [2].

Augusti d. 1, h. 8 a meridie.

98.35	62.43	131.56	129.12

Bene respondit.

D. 2, h. 8 a meridie.

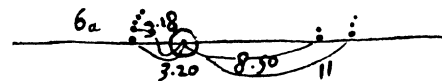
302.10	164.11	182.20	150.52

⁝ exivit versus occasum h. 2.8, et bene respondidit.

Sed : hora proposita distabat fere 3, unde retrahendus adhuc videtur gr. 3, ut etiam colligitur ex diebus 19 et 31 Iulii.

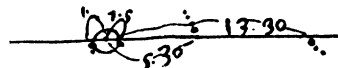
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 188r.

1616.

Augusti d. 3, h. 8 a meridie.
Dies a radice 216.

2.30	100	327.40	338.30
234. 7	293	142.25	214.56
140.31	247.48	301.27	128.57
67.48	33.45	16.45	7.10
50.40	301. 0	154.25	192.50
9.43	9.43	9.43	9.43
505.19	985.16	952.25	892. 6
360	720	720	720
145.19	265.16	232.25	172. 6

Hac hora • bene respondebat; sed ⁝ ab eo recedebat versus ortum 0.30′, quare partim retrahendus, partim ampliandus eius orbis.

D. 4, h. 8 a meridie.

348.49	6.40	282 44	193 41

: exivit ex umbra h. 3.10′, et distabat a centro ♃ 2.20.

[1] Il numero dei gradi era stato prima scritto, poi fu cancellato in modo che non si può più leggere.

[2] A questo appunto « H. 1 ab occasu . . . 19 Iulii » è apposto il segno d'una ☞ : cfr. pag. 654, colonna 2ª « Facta observatione ecc. ».

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 187b r.[1]

Haec considerata sunt die 4 Augusti:

Examinatis precedentibus observationibus apparet, de motu ⁝ demendum esse gr. 0. 50′, si orbis eius amplietur 1 semid. ♃.

De motu : adhuc demantur gr. 2.

De motu vero • auferantur adhuc gr. 0. 30.

Istae autem correctiones adhibeantur omnibus constitutionibus sequentibus, quandoquidem iam calculatae sunt et conscriptae.

Attamen a die 9 Septembris figurae descriptae sunt emendatae.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 188r.

D. 5, h. 8 a meridie.

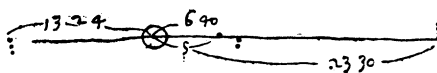
192. 19	108. 3	333. 3	215. 16

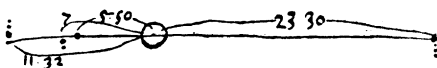
H. 1 • distabat 1. 15.
Exacta observatio.

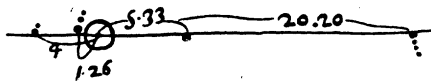
D. 6, h. 8 a meridie.

35. 49	209. 26	23. 22	236. 51

D. 7, h. 8 a meridie.

239. 19	310. 49	73. 41	258. 26

D. 8, h. 8 a meridie.

82. 49	52. 12	124. 0	280. 1

D. 9, h. 8 a meridie.

286. 19	153. 35	174. 19	301. 36

: bene respondit, et h. 1. 40 ♃ tangebat.

D. 10, h. 8 a meridie.

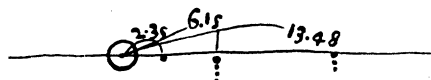
129. 49	254. 58	224. 38	323. 11

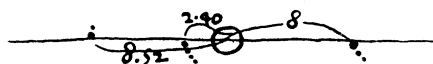
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 188t.

1616.

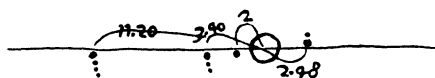
Augusti d. 11, h. 8 a meridie.
Dies a radice 224.

2. 30	100	327. 40	338. 30
108. 15	226	284. 46	69. 51
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
50 40	301	154. 25	192. 50
10 25	10. 25	10. 25	10. 25
333. 19	716. 22	994. 59	704. 44
	360	720	360
333. 19	356. 22	274. 59	344. 44

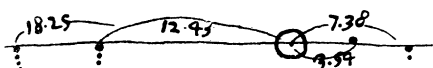
[1] La car. 187b è un cartellino inserito, il cui contenuto è richiamato dopo le parole « a centro ♃ 2. 20 » della car. 188r. (pag. 656) con un segno, in forma di ☽, ripetuto dopo le parole stesse e in capo al cartellino.

D. 12, h. 8 a meridie.

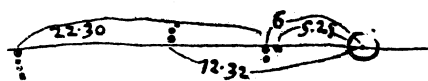
176 47	97.43	325.16	6.17

H. 3. 20 • distabat versus occasum 1. 18′, ex quo retrahendus adhuc videtur gr. 2 ultra correctionem diei 4 Augusti.

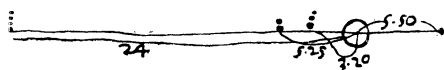
D. 13, h. 8 a meridie.

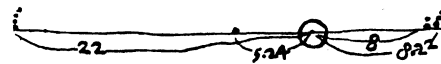
20. 15	199. 4	15. 33	27. 50

H. 1 • exivit ex umbra, distans a centro 2, et bene respondit: quare notandum, numquid in superiori fuerit error in tempore.
H. 1. 26 : distabat a centro ♃ 3.

D. 14, h. 8 a meridie.

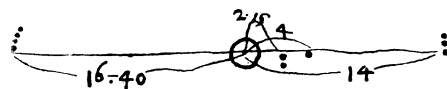
223. 43	300. 25	65. 50	49. 23

D. 15, h. 8 a meridie.

67. 11	41. 46	116. 7	70. 56

D. 16, h. 8 a meridie.

270. 39	143. 7	166. 17	92. 29

D. 17, h. 8 a meridie.

114. 7	244. 28	216. 34	114. 2

Hac hora : et ⋮ distabant 0. 36, quod satis bene congruit cum correctione diei 4 Augusti. Videtur tamen orbis : paululum imminuendus; quod advertatur in sequentibus.

D. 18, h. 8 a meridie.

317. 35	345. 49	266. 51	135. 35

Hac hora : mediam occupabat sedem inter • et circumferentiam ♃, quod concordat cum correctione diei 4 Augusti.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 189r.

1616.

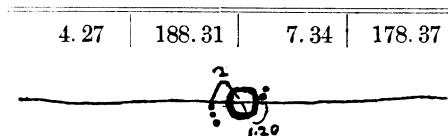
Augusti d. 19, h. 8 a meridie.
Dies a radice 232.

2. 30	100	327. 40	338. 30
342. 22	159	67. 9	284. 46
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
50. 40	301. 0	154. 25	192. 50
10. 51	10. 51	10. 51	10. 51
521. 1	807. 12	677. 19	877. 6
360	720	360	720
161. 1	87. 12	317. 19	157. 6

• hac hora bene respondebat.

Hac hora ⁞ distabat a : 1.10; ex quo videtur, ultra correctionem diei 4 Augusti ampliandum esse orbem ipsius ⁞ per unam semidiametrum ♃, et preterea nonnihil forte imminuendum orbem :.

D. 20, h. 8 a meridie.

4. 27	188. 31	7. 34	178. 37

H. 0. 36 ⁞ ♃^{em} tangebat.

H. 1. 5 ⁝ incidit in umbram ♃.

H. 1. 30 : ♃^{em} tangebat versus occasum.

H. 3. 20 • exivit ex umbra, distans a ♃ 1.

H. 4 ⁝ exivit ex umbra ♃, et distabat a • versus ortum 0. 36.

D. 21, h. 8 a meridie.

207. 53	289. 50	57. 49	200. 8

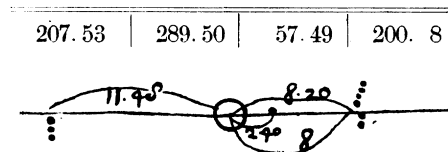
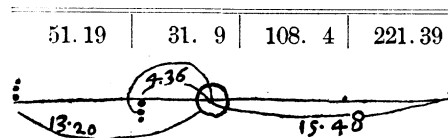
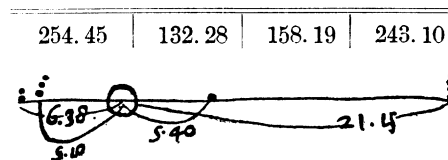
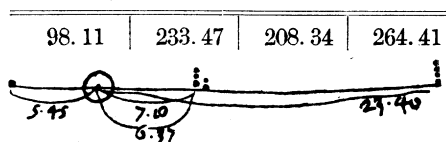
D. 22, h. 8 a meridie.

51. 19	31. 9	108. 4	221. 39

D. 23, h. 8 a meridie.

254. 45	132. 28	158. 19	243. 10

D. 24, h. 8 a meridie.

98. 11	233. 47	208. 34	264. 41

Hac hora ⁝ et : distabant tantum 0. 12′, cum tamen 0. 23 distare debuissent, etiam facta correctione diei 4 Augusti; ex quo pariter apparet, orbem : tantillum esse imminuendum.

D. 25, h. 8 a meridie.

301. 37	335. 6	258. 49	286. 12

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 189*t*.

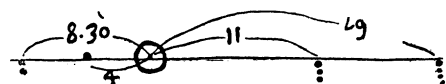
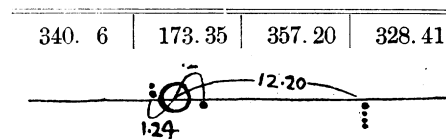
1616.

Augusti d. 26, h. 7 a meridie.

Dies a radice 239.

2. 30	100	327. 40	338. 30
342. 22	159	67. 9	284. 46
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
50. 40	301. 0	154. 25	192. 50
11. 3	11. 3	11. 3	11. 3
496. 41	792. 17	667. 6	1027. 11
360	720	360	720
136. 41	72. 17	307. 6	307. 11

D. 27, h. 7 a meridie.

340. 6	173. 35	357. 20	328. 41

Respondidit optime, facta correctione 4 Augusti.

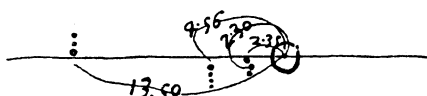
D. 28, h. 7 a meridie.

183.31	274.53	47.34	350.11

Hac hora ⁝ distabat 4. 30′.

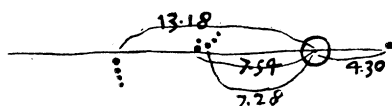
Et • separabatur a ♃ versus occasum hora debita; et bene responditerunt omnia, facta correctione.

D. 29, h. 7 a meridie.

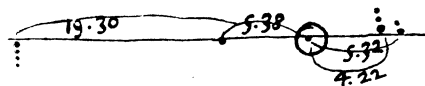
26.56	16.11	97.48	11.41

H. 0. 52′ : exivit e tenebris, et distabat a • versus ♃ 0. 24; ipse autem • distabat a centro ♃ 3: quae bene respondent calculo emendato iuxta correctionem 4 Augusti.

⁝ exivit ex umbra h. 2 ab occasu, et distabat a centro ♃ 5.

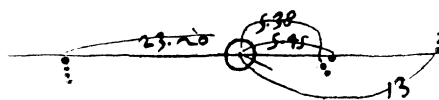
D. 30, h. 7 a meridie.

230.21	117.29	148. 2	33.11

Omnia bene congruerunt cum correctione 4 Augusti.

D. 31, h. 7 a meridie.

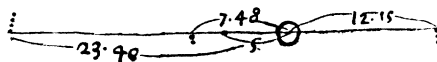
73.46	218.47	198.16	54.41

Hac hora : distabat a ⁝ 1 tantum, quod bene congruit cum correctione diei 4 Augusti.

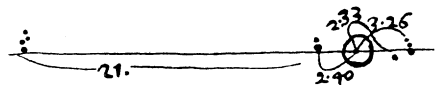
Septembris d. 1, h. 7 a meridie.

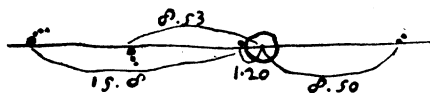
277.11	319.65	248.30	76.11

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 190r.

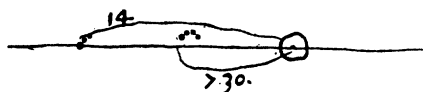
1616.

Septembris d. 2, h. 7 a meridie. Dies a radice 246.

2. 30	100	327. 40	338. 30
216. 30	92	209. 32	139. 42
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
50. 40	301	154. 25	192. 50
11. 5	11. 5	11. 5	11. 5
480. 36	781. 25	1018. 48	817. 20
360	720	720	720
120. 36	61. 25	298. 48	97. 20

D. 3, h. 7 a meridie.

324. 1	162.43	349. 2	118.50

D. 4, h. 7 a meridie.

167. 26	264. 1	39. 16	140. 20

D. 5, h. 7 a meridie.

10. 51	5. 19	89. 30	161. 50

D. 6, h. 7 a meridie.

214. 16	106. 37	139. 44	183. 20

D. 7, h. 7 a meridie.

57. 41	207. 55	189. 58	204. 50

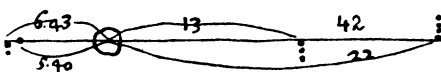
D. 8, h. 8 a meridie.

261. 6	309. 13	240. 12	226. 20

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 190*t*.

1616.

Septembris d. 9, h. 7 a meridie.
Dies a radice 253.

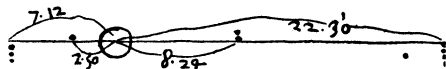
2. 30	100	327. 40	338. 30
90. 37	25	351. 55	354. 38
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
50. 40	301. 0	154. 25	192. 50
10. 58	10. 58	10. 58	10. 58
464. 20	770. 24	1010. 20	967. 41
360	720	720	720
104. 20	50. 24	290. 20	247. 41

Hic et in sequentibus figuris usi sumus correctione quam adnotavimus supra ad 4 Augusti.

D. 10, h. 7 a meridie.

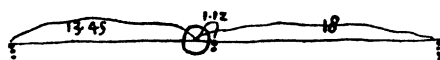
307. 43	151. 40	340. 32	269. 9

Optime respondidit. Haec prima observata fuit in hoc mense, cum reliquae per nubila fuerint inobservabiles.

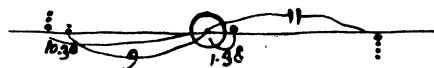
D. 11, h. 7 a meridie.

151. 8	252. 56	30. 44	290. 37

Optime respondit.

D. 12, h. 7 a meridie.

354. 31	354. 12	80. 56	312. 5

Optime respondit.

D. 13, h. 7 a meridie.

197. 54	95. 28	131. 8	333. 33

D 14, h. 7 a meridie.

41. 17	196. 44	181. 20	355. 1

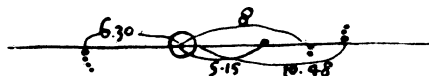
Optime respondit.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 191r.

1616.

Septembris d. 15, h. 7 a meridie.

Dies a radice 259.

2. 30	100. 0	327. 40	338. 30
90. 37	25. 0	351. 55	354. 38
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
50. 40	301. 0	154. 25	192. 50
10. 43	10. 43	10. 43	10. 40
244. 36	657. 57	951. 32	1096. 20
	360	720	1080
244. 36	297. 57	231. 32	16. 20

Optime respondit.

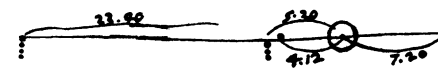
D. 16, h. 7 a meridie.

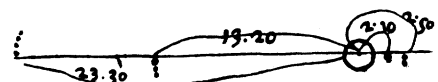
87. 58	39. 12	281. 43	37. 47

D. 17, h. 7 a meridie.

291. 20	140. 27	331. 54	59. 14

D. 18, h. 7 a meridie.

134. 42	241. 42	22. 5	80. 41

D. 19, h. 7 a meridie.

338. 4	342. 57	72. 16	102. 8

D. 20, h. 7 a meridie.

181. 26	84. 12	122. 27	123. 35

D. 21, h. 7 a meridie.

24. 48	185. 27	172. 38	145. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 191*t*.

1616.

Septembris d. 22, h. 7 a meridie.

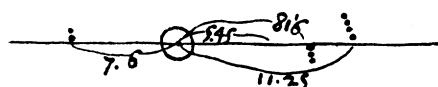
Dies a radice 266.

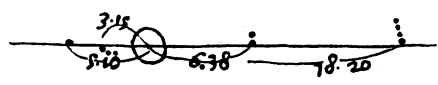
2. 30 324. 45 140. 31 59. 20 50. 40 10. 27	100. 0 318. 0 247. 48 29. 32 301. 0 10. 27	327. 40 134. 18 301. 27 14. 39 154. 25 10. 27	338 30 209. 33 128. 57 6. 16 192. 50 10. 27
588. 13 360	1006. 47 720	942. 56 720	886. 43 720
228. 13	286. 47	222. 56	166. 43

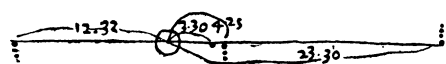
D. 23, h. 7 a meridie.

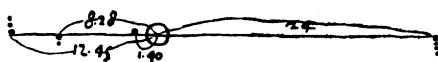
71. 36	28. 1	273. 6	188. 9

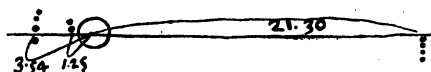
D. 24, h. 7 a meridie.

274. 57	129. 15	323. 16	209. 35

D. 25, h. 7 a meridie.

118. 18	230. 29	[1]3. 26	231. 1

D. 26, h. 7 a meridie.

321. 39	331. 43	63. 36	252. 27

D. 27, h. 7 a meridie.

164. 0	71. 57	113. 46	273. 53

D. 28, h. 7 a meridie.

7. 21	173. 11	163. 11	295. 19

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 192*r*.

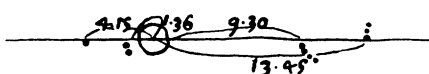
1616.

Septembris d. 29, h. 6 a meridie.

Dies a radice 273.

2. 30 198. 52 250. 15 50. 51 50. 40 9. 57	100. 0 251 303. 54 25. 19 301. 0 9. 57	327. 40 276. 41 150. 43 12. 34 154. 25 9. 57	338. 30 64. 29 64. 29 5. 22 192. 50 9. 57
563. 5 360	991. 10 720	932. 0 720	675. 37 360
203. 5	271. 10	212. 0	315. 37

D. 30, h. 6 a meridie.

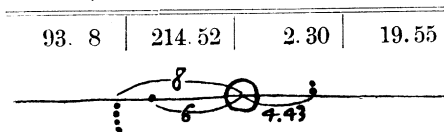
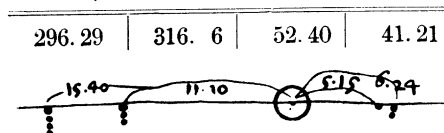
46. 26	12. 24	262. 10	337. 3

Octobris d. 1, h. 6 a meridie.

249. 47	113. 38	312. 20	358. 29

D. 2, h. 6 a meridie.

93. 8	214. 52	2. 30	19. 55

D. 3, h. 6 a meridie.

296. 29	316. 6	52. 40	41. 21

Hac hora • et : forte minimum quid amplius inter se distabant.

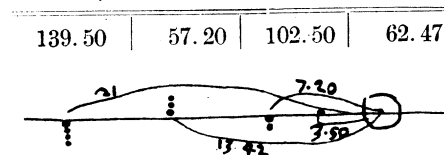
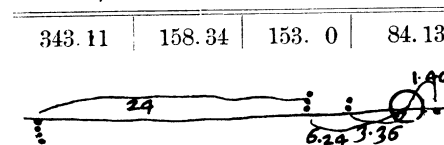
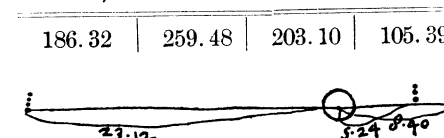
D. 4, h. 6 a meridie.

139. 50	57. 20	102. 50	62. 47

D. 5, h. 6 a meridie.

343. 11	158. 34	153. 0	84. 13

D. 6, h. 6 a meridie.

186. 32	259. 48	203. 10	105. 39

H. 1. 30′ • distabat a centro ♃ 1. 24; hoc autem tempus est h. 1. 4′ post tempus adnotatum, cui competunt gr. 9. 2′; ex quo videtur, • adhuc retrahendum esse gr. 1 ultra correctionem 4 Augusti.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 192*t*.

1616.

Octobris d. 7, h. 6 a meridie.

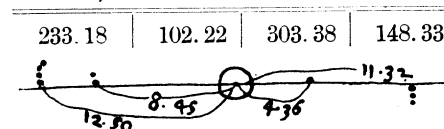
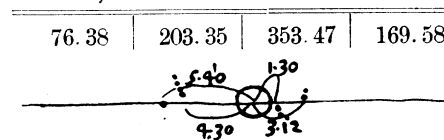
Dies a radice 281.

2. 30	100	327. 40	338. 30
73. 0	184	59. 4	279. 24
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
50. 40	301	154. 25	192. 50
9. 32	9. 32	9. 32	9. 32
389. 58	721. 9	613. 29	847. 8
360	720	360	720
29. 58	1. 9	253. 29	127. 8

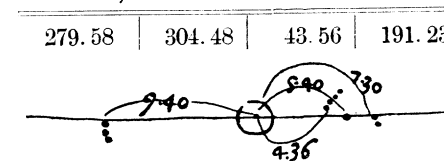
D. 8, h. 6 a meridie.

233. 18	102. 22	303. 38	148. 33

D. 9, h. 6 a meridie.

76. 38	203. 35	353. 47	169. 58

H. 0. 30′, quae est 6. 6 a meridie, : distabat 1. 15. Ex his paululum promovendus videtur, nempe gr. 1; quod congruit cum examine in fine huius libri posito [1].

D. 10, h. 6 a meridie.

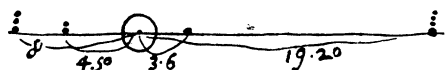
279. 58	304. 48	43. 56	191. 23

H. 1. 28′ ⁝ et • fuerunt ☌.

[1] Qui, evidentemente, Galileo si riferisce all'ordinamento primitivo della vacchetta, che non si può in modo alcuno arguire quale fosse.

D. 11, h. 6 a meridie.

123.18	46. 1	94. 5	212.48

D. 12, h. 6 a meridie.

326.38	147.14	144.14	234.13

D. 13, h. 6 a meridie.

169.58	248.27	194.23	255.38

D. 14, h. 6 a meridie.

13.18	349.40	244.32	277. 3

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 193r.

1616.

Octobris d. 15, h. 6 a meridie.
Dies a radice 289.

2.30	100	327.40	338.30
73	184	59. 4	279.24
30.46	191.42	92.10	193.26
50.51	25.19	12.34	5.22
50.40	301	154.25	192.50
8.52	8.52	8.52	8.52
216.39	810.53	654.45	1018.24
	720	360	720
216.39	90.53	294.45	298.24

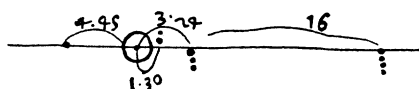
Fiunt sequentes computationes per tabulas emendatas 15 8bris 1616 [1].

1616.

Octobris d. 15, h. 6 a meridie.
Dies a radice 289.

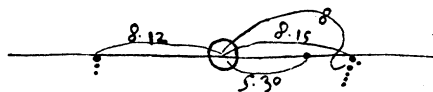
2.30	99.12	327.40	338.30
73.	183.41	59. 4	279.24
30.46	191.42	92.10	193.26
50.51	25.19	12.34	5.22
48.12	299.48	155	192.13
8.52	8.52	8.52	8.52
214.11	808.34	655.20	1017.47
	720	360	720
214.11	88.34	295.20	297.47

D. 16, h. 6 a meridie.

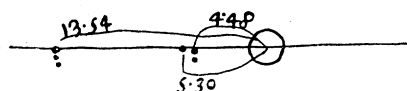
57.30	189.46	345.28	319.11

H. 1.14 ab occasu, quae est 6.40 a meridie, : mediam occupabat sedem inter ♃ et ⁝, quae distabat a ♃ 2, seu a centro ♃is 3.

H. 2.18 ab occasu, idest 7.44 a meridie, : et ⁝ erant ☌, et omnia bene respondent.

D. 17, h. 6 a meridie.

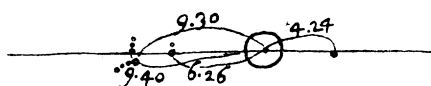
260.49	290.58	35.36	340.35

[1] Cfr. pag. 470-473.

D. 18, h. 6 a meridie.

104. 8	32.10	85.38	1.59

H. 1.45 ∘ et : erant ☌.

Et ⋮ distabat iam ex oriente a centro ♃ 1.34′.

D. 19, h. 6 a meridie.

307.27	133.22	135.46	23.23

H. 0.30 ab occasu ⋮ et ⋮ vere fuerunt ☌, et latitudo inter ipsas erat 1 et amplius.

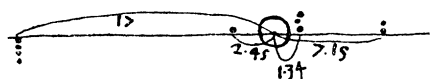
Hinc videtur orbis ⋮ ampliandus 1 sem.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 193*t*.

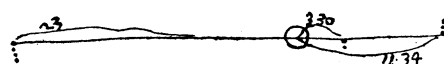
1616.

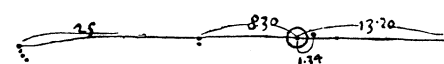
Octobris d. 20, h. 6 a meridie.

Dies a radice 294.

2.30	99.12	327.40	338.30
307. 7	116.39	201.27	134.20
93.41	45.12	200.58	85.58
50.51	25.19	12.34	5.22
48.12	299.40	155.25	192.13
8.30	8.30	8.30	8.30
510.51	594.32	906.34	764.53
360	360	720	720
150.51	234.36	186.34	44.53

H. 0.30′ ⋮ distabat 1.20′, quod satis bene respondet. Non tamen esset inoportunum, ipsum retrahere 0.20.

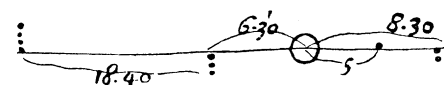
D. 21, h. 6 a meridie.

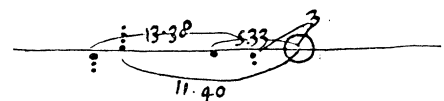
354.10	335.48	236.42	67.17

D. 22, h. 6 a meridie.

197.29	77. 0	286.50	87.41

D. 23, h. 6 a meridie.

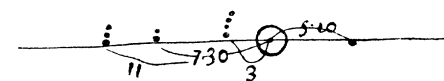
40.48	178.12	336.58	109. 5

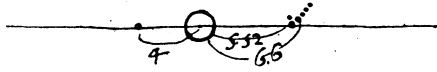
D. 24, h. 6 a meridie.

244. 7	279.24	27. 6	130.39

D. 25, h. 6 a meridie.

87.26	20.36	77.14	152. 3

Bene respondit.

D. 26, h. 6 a meridie.

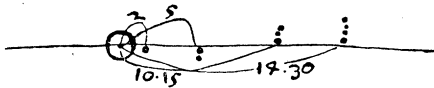
290.45	121.48	127.22	173.27

D. 27, h. 6 a meridie.

134. 4	223. 0	177.30	194.51

Respondit ad unguem; et congruunt cum orbe ⁝ ampliato usque ad 25 semid. ♃, et cum orbe : coartato ad semid. 8.40′ fere.

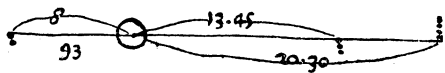
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 194r.

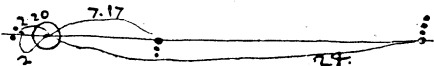
1616.

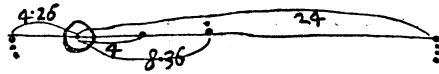
Octobris d. 28, h. 6 a meridie.
Dies a radice 302.

183.45 46.50 50.51 7.50 48.12	148.49 202.36 25.19 7.50 299.40	311.30 100.29 12.34 7.50 155.25	327 46 42.59 5.22 7.50 192.13
337.28	684.14 360	587.48 360	576.10 360
337.28	324.14	227.48	216.10

Bene respondit.

D. 29, h. 6 a meridie.

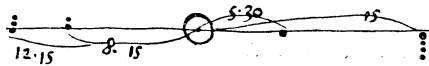
180.47	65.26	277.56	237.34

D. 30, h. 6 a meridie.

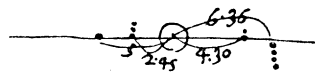
24. 6	166.38	328. 4	258.58

D. 31, h. 6 a meridie.

227.25	267.50	18.12	280.22

Novembris d. 1, h. 6 a meridie.

70.44	9. 2	68.20	301.46

D. 2, h. 6 a meridie.

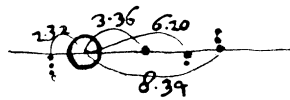
274. 3	110.14	118.28	323.10

D. 3, h. 6 a meridie.
Dies a radice 308.

183.45 187.21 50.51 7 48.12	148.49 90.24 25.19 7 299.40	311.30 41.56 12.34 7 155.25	327.46 171.56 5.22 7 192.13
477. 9 360	571.12 360	528.25 360	704.17 360
117. 9	211.12	168.25	344.17

Segue voltando 5 carte.

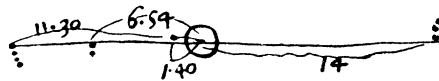
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 198t.

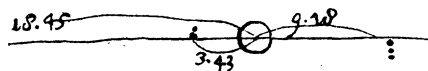
1616.

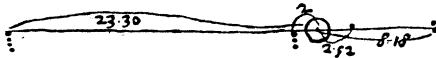
Novembris d. 4, h. 6 a meridie.
Dies a radice 309.

183. 45	148. 49	311. 20	327. 46
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
48. 12	299. 40	155	192. 13
6. 55	6. 55	6. 55	6. 55
320. 29	672. 25	577. 59	725. 42
	360	360	720
320. 24	312. 25	217. 59	5. 42

H. 0. 48′ : et ⁝ distabant 1. 40′.

D. 5, h. 6 a meridie.

163. 43	53. 37	268. 7	27. 6

D. 6, h. 6 a meridie, quae est ab occasu 4.

7. 2	154. 49	318. 15	48. 30

D. 7, h. 6 a meridie.

210. 21	256. 1	8. 23	69. 54

D. 8, h. 6 a meridie.

53. 40	357. 13	58. 31	91. 18

D. 9, h. 6 a meridie.

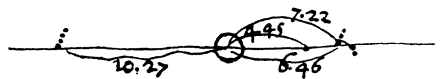
256. 59	98. 25	108. 39	112. 42

D. 10, h. 6 a meridie.

100. 18	199. 37	158. 47	134. 6

Hac hora • et ⁝ aliquid minus distare videbantur. Sed observatio difficilis fuit ob ventum.

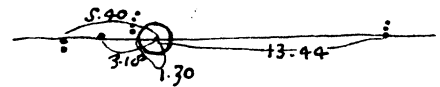
D. 11, h. 6 a meridie.

303. 37	300. 49	208. 55	155. 30

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 199r.

1616.

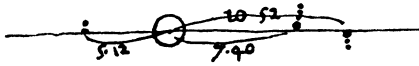
D. 12 Novembris, h. 6 a meridie.

Dies a radice 317.

183. 45	148. 49	311. 20	327. 46
234. 7	293. 0	142. 25	214. 56
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
48. 12	299. 40	155	192. 13
5. 53	5. 53	5. 53	5. 53
866. 44	1121. 47	978. 53	896. 37
720	1080	720	720
146. 44	41. 47	258. 53	176. 37

H. 0. 30′ : et • distabant ad invicem 2.

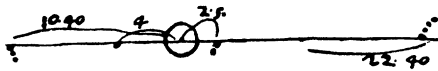
H. 1. 10 intervalla inter : et •, et hanc et circumferentiam ♃, erant aequalia, et bene respondent. ⁝am videre non licuit per crepusculum.

D. 13, h. 6 a meridie.

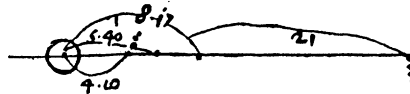
350. 3	142. 59	309. 1	198. 1

D. 14, h. 6 a meridie.

193. 22	244. 11	359. 9	219. 25

D. 15, h. 6 a meridie.

46. 41	345. 23	49. 17	240. 49

D. 18, h. 0. 30 ab occasu, idest 4. 53′ a meridie aequata.

Dies a radice 323.

183. 45	148. 49	311. 20	327. 46
108. 15	225. 55	284. 46	69. 51
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
33. 54	16. 52	8. 23	3. 35
7. 28	3. 44	1. 46	48
48. 12	299. 40	155	192. 13
5. 23	5. 23	5. 23	5. 23
637. 12	1004. 17	917. 21	664. 5
360	720	720	360
277. 12	284. 17	197. 21	304. 5

CALCOLI DEL 1616 E 1617.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 43*r*.

Post diutinos labores revertamur tandem, Divino invocato auxilio, ad easdem disquisitiones, querentes, quantum in nos erit, hosce motus medios determinare in Stellis Mediceis singulis, initium sumentes ab altissima.

Quia igitur die 20ª Ianuarii 1610, hora ab occasu 7, ⁝ distabat a circunferentia ♃ (prout tunc loquebar) minuta secunda 20″ ex occidente; die vero sequenti eadem ⁝, h. 0. 30′ ab occasu, distabat a ♃ versus ortum 50″; constat, interstitium secundum fuisse duplum sesquialterum prioris. Est autem tempus inter observationes h. 17. 30′, cui competunt de motu ⁝ gr. 15. 41′; et quia corpus ♃ occupat proxime de suo orbe gr. 4. 50′, sequitur ipsam stellam ⁝ in prima observatione distitisse a ♃ versus occasum gr. 3. 7, in secunda vero versus ortum gr. 7. 43. Quia vero per multas esperientias compertum est a me, in primis observationibus me aberrasse in determinandis elongationibus stellularum à ♃, quas eo minores feci, quam par esset, quo ipsi ♃ erant viciniores, igitur verius erit si ponamus, ⁝ in prima observatione distitisse a ♃ versus occasum gr. 3. 40, in secunda vero 7. 10 versus ortum; adeo ut in prima observatione distantia stellae a centro ♃ fuerit gr. 6. 5 versus occasum, in secunda vero gr. 9. 35 ab eodem centro versus ortum.

Rursus quia in secunda, quae facta fuit h. 0. 30′ ab occasu, exiquus in tempore potuit error accidere, quod de prima quae habita est h. 7, et si ponamus in prima elongationem stellae a centro ♃ fuisse 9. 35, id non bene congruit cum experientia; igitur con[...]do, posse me sine magno errore [....] hanc distantiam secundae observationis fui[sse] gr. 8 a centro ♃ sive ab auge [ve]ra: et quia tunc prostapheresis addenda fuit 9, erit elongatio stellae ab auge media gr. 358. 30′. Fiat itaque sequens examen.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 43*t*.

1610, Ianuari d. 21, h. 0.30′ ab occasu, quae est 5.2′ a meridie, sed tempore aequato est h. 5.7 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 358.30′. Anno vero 1616, Octobris d. 18, h. 1.45′, eadem stella distabat ab auge vera 3.40′; hoc est d. 18, h. 6.47′ aequata, distabat ab auge media gr. 355.0.

Locorum distantia habet gr. 356.30.

Tempus intermedium continet dies 2462.1.40, quibus ex tabula competunt gr. 356.7′.

Deficit itaque motus tabulae gr. 0.23′ in diebus 2462.

Aliud examen.

1613, Maii d. 2, h. 0.30′ ab occasu, quae est h. 7.30′ a meridie, sed tempore equato 7.20′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 164.24′.

1616, Augusti d. 20, h. 0.36 ab occasu, quae est h. 7.24′, sed tempore aequato 7.21′, eadem stella distabat ab auge media gr. 166.36.

Locorum distantia est gr. 2.12′.

Tempus intermedium habet dies 1206.0.1, quibus competunt gr. 0.1′.

Deficere igitur videtur motus tabulae gr. 2.11′ in diebus 1206. Quae quidem differentia posset forte dependere a prima observatione, in qua experientia videbatur ostendere ad oculum elongationem ⁝ a centro ♃ 2.30′, quae si vere fuisset 3.20′, haec operatio bene congrueret cum superiori, ita ut defectus in tabula esset tantum gr. 0.11.

Aliud.

[....] Iulii d. 3, h. 0.30′, quae est 8.0′ aequata [⁝ di]stabat ab auge media gr. 345.25′.

[....] Iulii d. 1, h. 1 ab occasu, quae est 8.31 a meridie aequata, [...] distabat ab auge media gr. 173.10.

Locorum distantia est gr. 187.45.

Tempus intermedium est d. 729.0.31, quibus ex tabula competunt gr. 188.32.

Hinc e contra videtur, motum tabulae superare per gr. 0.47′. Quod si distantia stellae in prima observatione vere fuisset maior quam ex extimatione oculari gr. 0.30, differentia esset omnino non curanda: quare concludo pro nunc, tabulam hanc non esse immutandam.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 46*t*.

Pro ⁝.

1614, Iulii d. 3, h. 0. 30′ ab occasu, quae est 8. 4′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 345. 41.

1616, Augusti d. 3, h. 8 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 161. 56.

Locorum differentia est gr. 176. 15′.

Tempus intermedium est d. 761. 23. 56, cui ex tabula competunt gr. 177.16. Ex his itaque motus tabulae esset superfluus gr. 1. 1′ in diebus 761.

1613, Aprilis d. 7, h. 1. 24 ab occasu, quae est 7. 50′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 348. 2.

1616, Augusti d. 20, h. 7. 25 a meridie, distabat ab auge media gr. 166. 44.

Locorum distantia 178. 42.

Tempus intermedium est d. 1230. 23. 35′, cui ex tabula competunt gr. 176. 55.

Deficit ergo motus tabulae gr. 1. 47 in diebus 1230.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 96*t*.

Examinentur rursus pertinentia ad ⁝.

1614, Iulii d. 3, h. 0. 30′ ab occasu, quae est h. 8. 3′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media 345. 20′.

1616, Augusti d. 20, h. 0. 36 ab occasu, idest h. 7. 24 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 166. 37′.

Distantia locorum habet gr. 181. 17′.

Tempus intermedium est d. 778. 23. 21, cui ex tabula competunt gr. 182. 7.

Apparet igitur motum tabulae imminuendum esse in diebus 779 proxime 0. 50′.

Aliud examen.

1610, Ianuarii d. 21, h. 0. 30′ ab occasu, idest h. 5. 5′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 357. 26.

1616, Augusti d. 3, h. 8 a meridie, distabat ab auge media 161.47′.

Locorum distantia habet gr. 164. 21′.

Tempus intermedium est d. 2386. 2. 55, cui ex tabula competunt gr. 164. 12′.

Hinc motus tabulae non movendus apparet.

Quia hoc examen nil immutat de motu tabulae, praecedens vero imminuit, aliud autem addit, relinquatur pro nunc tabula in suo esse, iuxta quam radix merid. 1 Ianuarii 1610 incidit in gr. 262. 5, radix vero anni 1616 in gr. 192. 13.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 95r.

⁝ 1616, Octobris d. 9, h. 6. 6′ a meridie.

Dies a radice 2474.

36. 40
295. 20
276. 41
200. 58
12. 46
9. 20
242
15
1074. 0
720
354. 0

D. 23, h. 10. 47, Septembris.

23. 10. 47		
13. 37		
23. 11. 0. 37		
24	30	
2	27	
	1	
26	58	
29. 34	8	
1	6	
29 34	8	
24	30	
1	38	24. 30
	17	7. 21
30. 0	33	31. 51

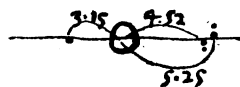
42. 52	331. 10	205. 4
8. 29	4. 13	2. 6
34. 23	327	203

D. 22. 16. 42′. 22″.

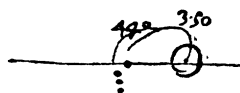
13. 37

D. 22, h. 16. 28′. 45″.

gr. 29. 19′. 37″
24. 31
14. 42
49. 0
19. 36
38
29. 59. 59. 14

3. 44	1. 10. 0
38. 8	9. 26
41. 52	19. 26

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 44t.

Disquisitiones pro ⁝.

1613, Aprilis d. 16, h. 2. 30′ ab occasu, quae est 9. 3′ a meridie aequata, ⁝ distabat ab auge media 167. 10′.

1616, Octobris d. 9, h. 6. 6 a meridie, sed aequata h. 5. 47′, eadem stella distabat ab auge media gr. 345. 30′.

Locorum distantia est gr. 178. 20.

Tempus intermedium habet dies 1271. 20. 44, quibus ex tabula debentur gr. 176. 15.

Augendus igitur apparet motus tabulae gr. 2. 5′ in diebus 1272 proxime.

Aliud.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 45r.

1616, Octobris d. 20, h.0.30′ ab occasu, sed tempore aequato h. 0.51′, quae est a meridie h. 6.11′, ⁝ distabat ab auge media 177.44′. Hoc autem tempus distat a meridie 1 Ianuarii 1610 dies 2485.6.9′, quibus ex tabula competunt gr. 295. 9, qui dempti a gr. 177.44 relinquunt gr. 242.35′ pro distantia ⁝ ab auge media d. 1 Ianuarii 1610 in meridie, quam dicimus radicem altissimam [242. 35].

Calculentur modo per hanc tabulam et cum hac radice plura loca observata, ut medius tabulae motus rettificetur. Et primum:

1613, Aprilis d. 16, h. 2. 30′ ab occasu, sed a meridie et tempore aequato h. 9. 16′, ex tabula colligitur locus ⁝ gr. 175. 58; ex quo debuisset ♃em tangere; sed ex observatione distabat 1. 25′; motus itaque tabulae excedit gr. 1. 8 in diebus 1202, h. 9. 16′: nam quando distat 1. 15 a centro ♃, reperitur in gr. 174. 50′.

Dies a radice 1202. 9. 16.

198. 20
327. 40
100. 29
18. 51
33
7. 30
242. 35
895. 58
720
175. 58

1613, Iunii d. 5, h. 1 ab occasu, quae est a meridie hora aequata 8. 41, habetur ex tabula locus ⁝ in gr. 169. 28, qui dat elongationem a centro ♃ 2. 30′; quae tamen ex observatione fuit 2. 50′: ex quo videtur retrahendus motus gr. 1. 10′ proxime in diebus 1252.

Dies a radice 1252. 8. 41.

198. 20
327. 40
351. 55
100. 29
16. 45
1. 22
10. 22
242. 35
1249. 28
1080
169. 28

Dies a radice 1643. 8. 18.

1614, Iulii d. 1[1], h. 0. 40′ ab occasu, quae est hora aequata a meridie 8. 18′, habetur ex tabula locus ⁝ in gr. 12. 11′; et quia tunc e tenebris exivit, ex his quae colliguntur ex prostaferesi et latitudine ♃, debebat distare potius aliquid amplius: quare ex hac operatione videtur potius promovendus motus quam retrahendus.

198. 20
263. 0
209. 32
150. 43
16. 45
36
10. 40
242. 35
1092. 11
1080
12. 11

Dies a radice 1664. 8. 22.

1614, Iulii d. 22, h. 1 ab occasu, quae est a meridie hora aequata 8. 22, ex tabula colligitur locus in gr. 346. 40: ex qua operatione potest colligi, motum ⁝ esse nonnihil promovendum, idem attestante coniunctione • cum ipsa ⁝.

198. 20
263. 0
134. 18
200. 58
16. 45
10. 44
242. 35
1066. 40
720
346. 40

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 45*t*.

Dies a radice 1682. 8. 5.

1614, Augusti d. 9, h. 1 ab occasu, quae est hora aequata a meridie 8. 5, habetur ex tabula motus ⁝ esse gr. 169. 19, ex quo distantia stellae a centro ♃ 2. 37′, quam experientia dedit 2. 30; ex quo videtur motus tabulae augendus aliquid.

198. 20
263. 0
59. 4
100. 29
16. 45
8. 10
56
242. 35
889. 19
720
169. 19

1614, Augusti d. 13, h. 2 ab occasu, quae est a meridie aequata 9. 0, habetur ex tabula motus ⁝ gr. 11. 20. Ex quibus et aliis superioribus huius anni observationibus motus videtur promovendus gr. 1.

---

(1) Di mano del P. VINCENZIO RENIERI si legge qui « emersit e tenebris ». Cfr. ANTONIO FAVARO, *Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. XII. Vincenzio Renieri* (*Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.* Tomo LXIV. Parte seconda, pag. 184). Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1905.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 46r.

Alia inquisitio pro eadem ⁝ .

1616, Augusti d. 9, h. 1.40′ ab occasu, quae est 8.41 a meridie (aequatio nulla est), ⁝ distabat ab auge media gr. 165.45.

1614, Augusti d. 9, h. 8.5 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 160.42. Hoc autem tempus distat a praecedenti Augusti 9, h. 8.41, per dies 731. 0.36′, quibus ex tabula competunt gr. 5.29, quibus additis gr. 160.42 habentur gr. 166.11 pro distantia ⁝ ab auge media, quae tamen fuit tantum gr. 165.45. Differentia est gr. 0.26, iuxta quam motus tabulae imminuendus videtur in diebus 731. Et secundum hanc rationem imminuendus est motus tabulae in diebus 1000 gr. 0.35′½, in diebus vero 100 gr. 0.3 ½ [1]; et radix altissima reponenda in gr. 244.

Haec positio satis accomodatur superioribus disquisitionibus. Examinentur modo aliae.

Dies a radice 2381.10.42′.

1616, Iulii d. 8, h. 3.10′ ab occasu, quae est 10.42′ a meridie, ⁝ reperitur ex tabula [2] in gr. 8.54′: et hoc optime congruit cum experientia, nam tunc ⁝ exivit e tenebris etc.

35.29
311.20
59. 1
50.14
20.56
1.24
5.30
244
8.54

Dies a radice 2424.7.54.

1616, Augusti d. 20, h. 1,5 ab occasu, quae est 7.54′ a meridie, ⁝ ex tabula reperitur in gr. 7.30: et peroptime respondet cum experientia, quia tunc ⁝ incidit in umbram ♃.

35.29
295. 6
284.46
200.58
14.39
1.48
10.44
244
7.30

1616, Iunii d. 2, h. 10′ a meridie, colligimus ex tabula locum ⁝ in gr. 349.16. Et haec quoque, adhibitis necessariis considerationibus, respondet; quare hic insistimus in hoc mane, in festo nempe Santorum omnium anni 1616.

---

[1] Le otto righe che precedono leggonsi anche in Mss. Gal., P. III, T. V, car. 43r.

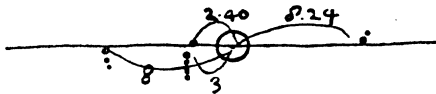
[2] La tavola di cui qui si serve è fra quelle che non pervennero insino a noi.

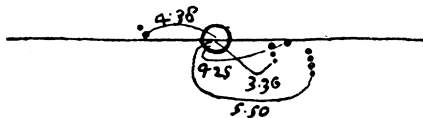
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 199*t*.

1610, Patavii.

Ianuarii d. 12, h. 1 ab occasu, quae est 5. 26′ a meridie.

Prost. 8. 10 add.

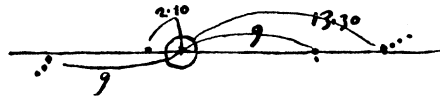
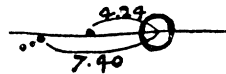
234. 7	293. 0	142.25	214.56
46.50	202.36	100.29	43
42.23	21. 5	10.28	4.29
2.50	1.24	40	18
51	25	13	5
53.17	123	242.15	262
8.10	8.10	8.10	8.10
387.28	649.40	505. 0	532.58
360	360	360	360
27.28	289.40	145. 0	172.58

D. 13, h. 1 ab occasu.

27.28	289.40	145. 0	172.58
203.25	101.18	50.14	21.30
230.53	30.58	195.14	194.28

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 194*t*.

Apponentur nonnullae computationes ad rectificandas radices in meridie 1 Ianuarii anni 1610, Patavii; quas radices exibuit computus quidam retrogradus in locis sequentibus, nempe:

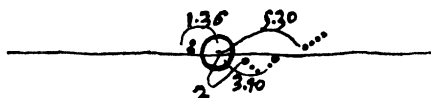
	•	:	∴	⁘
℞	53.17	111. 0	242.15	261.48

1610, d. 19 Ianuarii, h. 2 ab occasu, quae est 6. 32 a meridie. Prost. ad. 9. 24.

234. 7	293. 0	142.25	214.56
30.46	191.42	92.10	193.26
50.51	25.19	12.34	5.22
4.30	2.15	1. 7	29
53.17	111	242.15	261.48
9.24	9.24	9.24	9.24
382.55	632.40	499.55	685.25
360	360	360	360
22.55	272.40	139.55	325.25
25.26		6.17	
48.21		146.12	

Hinc colligitur, radicem • non discrepare: quandoquidem tunc scripsi, me dubium esse numquid stella ex oriente ♃em fere tangeret; insuper ex eo quod post horas 3 scripserim, eandem • mediam occupasse sedem inter ♃ et alteram orientalem; computus autem exibet hanc positionem, quae valde congruit:

probabiliter infertur, ambarum radices non multum aberrare, quod diligenter in sequentibus observabitur. In reliquis quoque : et ⁝ nihil absonum notabiliter observatur.

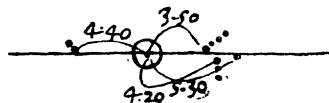
Hinc radix • bene se habet.

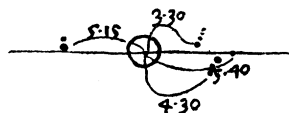
D. 20, h. 1.15 ab occasu.

22.55	272.40	139.55	325.25
194.57	97. 1	48.10	20.36
2. 7	1. 3	32	13
219.59	10.44	188.37	346.14

Hinc primum colligitur, radicem : reponendam esse in pluribus gradibus, cum ipsam tunc viderim, quod non accidisset nisi a ♃ longius distitisset, tum etiam quia tunc de ⁝, quae maior est, dubitaverim numquid adesset ex occidente. Ex computo ad h. 6

219.59	10.44	188.37	346.14
33.54	16.52	8.23	3.35
6.21	3.10	1.35	40
260.14	30.46	198.35	350.29

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 195r.

colligitur constitutio sequens:

Post horam vero, nempe h. 7, talis constitutio habetur ex calculo:

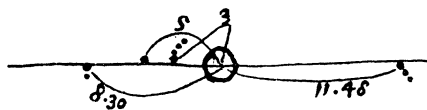
260.14	30.46	198.35	350.29
8.29	4.13	2. 6	54
268.43	34.59	200.41	351.24

In observatione secunda, nempe horae 6, duae tantum stellae observatae sunt, ex quo intelligitur, ⁞ et ⁝ fuisse coniunctas; et licet latitudo inter ipsas fuerit magna, tamen ⁞ ob exilitatem et propinquitatem ⁝ et inexperientiam observandi non fuit adnotata. Id autem sic se habuisse, confirmat observatio horae 7, quae congruit cum calculatione; ex qua tandem colligitur, radici ⁞ aliquid addendum esse, cum experientia illam viciniorem ♃ⁱ ostendat quam calculus exibet.

Hinc radices · et ⁝ sat bene respondent.

Radix vero ⁞ augenda videtur.

Radix : augenda videtur non modice.

D. 21, h. 0. 30.

219.59	10.44	188.37	346.14
194.57	97. 1	48.10	20.36
2. 7	1. 3	31	14
57. 3	108.48	237.18	7. 4

Hinc quoque colligitur, radici : addendum esse, ex eo quod vicinior observata fuit ♃ⁱ quam ex calculo.

Radici vero ⁞ nihil aut parum addendum videtur; et licet superior observatio addendum aliquid annuat, tamen in maxima illa propinquitate ♃ⁱˢ facile al-

lucinatio potuit contingere in distantia dimetienda.

Radix : augenda videtur.

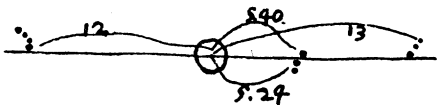
Radici ⁝ nihil aut valde parum addendum.

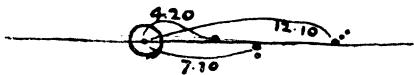
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 195*t*.

1610.

Ianuarii d. 22, h. 2 ab occasu, quae est h. 6. 36 a meridie.

Prost. 9. 38.

108. 15 46. 50 50. 51 5. 5 53. 17 9. 38	226 202. 36 25. 19 2. 32 111 9. 38	284. 46 100. 29 12. 34 1. 16 242. 15 9. 38	69. 51 42. 59 5. 22 32 261. 48 9. 38
273. 56	577. 5 360	650. 58 360	390. 10 360
273. 56 33. 54	217. 5 16. 52	290. 58 8. 23	30. 10 3. 35
311. 10	233. 57	299. 21	33. 45

Quia observatio reponit : inter • et ⁝, constat radici : multum esse addendum.

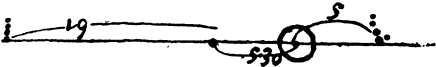
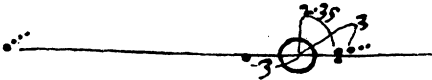
Constitutio ex calculo h. 6 est sequens, ex qua pariter constat radici : addendum esse gr. saltem 12 :

Radici : addendum videtur gr. 12.

Emendantur radices prout ex supra notatis colligi potest, et reponuntur ut infra, et comparantur aliae sequentes calculationes cum observationibus.

Radices correctae.

	•	:		
℞	53. 17	123	242. 15	262. 45

D. 23, h. 0. 40.

277. 56 186. 28 5. 39	217. 5 92. 48 2. 49 cor.° 12	290. 58 46. 4 1. 20	30. 10 19. 42 cor. 1. 36
170. 3 36. 44	324. 42 18. 16	338. 22 9. 3	51. 28 3. 53
146. 47	342. 58	347. 25	55. 21

Haec respondet observationi, in qua notantur solum 3 stellae, quia occidentales fuerunt ☌. Calculus post horas 4. 20′, nempe h. 5, sic exhibet constitutionem:

quae valde dissonat ab observatione, in qua una tantum stella, nempe ⁝, notatur: quare credendum est, •, : et ⁝ ob vicinitatem ♃ non fuisse animadversas; et forte hora fuit tardior.

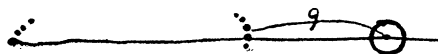
D. 24.

110. 3 203. 25	324. 42 101. 18	338. 22 50. 14	51. 28 21. 30
313. 28	66. 0	28. 36	72. 58

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 196*r*.

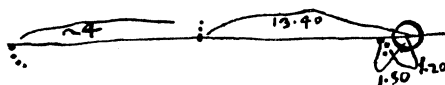
1610.

Computus precedentis ad horam 6 sic se habet:

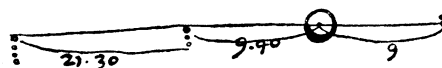
313.28	66. 0	28.36	72.58
42.23	21. 5	10.28	4.29
2.50	1.24	40	18
358.41	88.29	39.44	77.45

Haec autem bene respondent observationi.

D. 25, h. 1. 40′ ab occasu, quae est 6. 19′ a meridie.

Prost. 10.

108.15	226	284.46	69.51
297. 6	146.30	251.12	107.28
50.51	25.19	12.34	5.22
2.43	1.19	38	17
53.17	123	242.15	262
10	10	10	10
522.12	532. 8	801.25	454.58
360	360	720	360
162.12	172. 8	81.25	94.58

Haec quoque bene respondent, cum •, : non observatae fuerint ob maximam vicinitatem ad ♃.

D. 26, h. 0. 40.

162.12	172. 8	81.25	94.58
194.57	97. 1	48.10	20.36
357. 9	269. 9	129.35	115.34
33.54			
2.50			
33.53			

Haec omnia consonant; nam et h. 5 • ex calculo incidit in locum orientalem, distans a ♃is centro 3.15, quod respondet secundae observationi.

D. 27, h. 1 ab occasu.

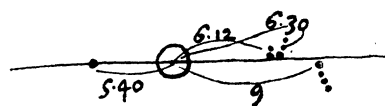
357. 9	269. 9	129.35	115.34
203.25	101.18	50.14	21.30
2.50	1.24	40	18
23.24	11.51	180.29	137.22

Bene respondet, cum una tantum ⋮ hac hora observata sit.

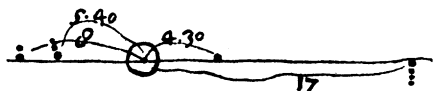
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 196*t*.

Ianuarii 1610.

D. 30, h. 1 ab occasu, quae est h. 5. 45 a meridie.

342.22	159	67. 9	284.46
42.23	21. 5	10.28	4.29
6.21	3.10	1.40	40
53.17	123	242.15	262
10.25	10.25	10.25	10.25
454.48	316.40	331.57	562.20
360			360
94.48			202.20

Haec omnia sat bene congruunt, nisi quod : et ⋮ tanquam stella una in observatione acceptae fuerunt.

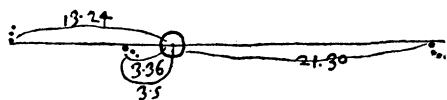
D. 31, h. 2 ab occasu.

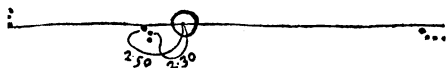
94. 48	316. 40	331. 57	202. 20
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
8. 29	4. 13	2. 6	54
306. 42	62. 11	24. 17	224. 44

Haec bene respondent, nisi quod in observationibus stella • non adnotatur; quod forte ex incuria in observando vel delineando contigit.

Quod autem post 2 horas : et ⋮ viciniores essent factae, patet ex apposito calculo.

62. 11	24. 17
8. 26	4. 11
70. 37	28. 28

Februarii d. 1, h. 2 ab occasu.

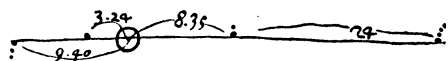
306. 42	62. 11	24. 17	224. 44
194. 17	97. 1	48. 10	20. 36
140. 59	159. 12	72. 27	245. 20

Haec calculata est ad horam 1 per errorem; sed in sequenti additur motus unius horae, ut comparetur cum observatione:

140. 59	159. 12	72. 27	245. 20
8. 29	4. 13	2. 6	54
149. 28	163. 25	74. 33	246. 14

Haec bene respondet, habita semper ratione quod in primis observationibus, ob rei novitatem, intervalla stellarun a ♃ semper minora designabantur.

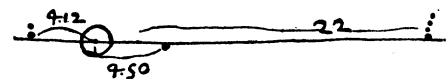
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 197*r*.

Februarii 1610.

D. 2, h. 7 ab occasu.

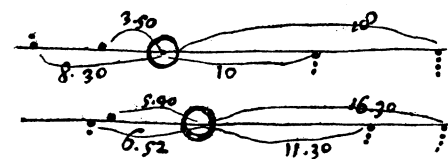
149. 28	163. 25	74. 33	246. 14
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
42. 23	21. 5	10. 28	· 4. 29
35. 16	285. 48	135. 15	272. 13

Bene congruit.

D. 3, h. 7 ab occasu.

35. 16	285. 48	135. 15	272. 13
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
238. 41	27. 6	185. 29	293. 43

Respondet recte.

D. 4, h. 2 ab occasu, quae est h. 6. 52.

Prost. 10. 45.

342. 22	159	67. 9	284. 46
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
50. 51	25. 19	12. 34	5. 22
7. 19	3. 39	1. 44	47
53. 17	123	242. 15	262
10. 45	10. 45	10. 45	10. 45
761. 40	468. 13	585. 39	671. 8
720	360	360	360
41. 40	108. 13	225. 39	311. 8
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
84. 3	129. 18	236. 7	315. 37

Satis apposite respondent.

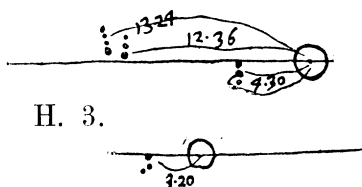
D. 8, h. 1 ab occasu, quae est h. 5. 57 a meridie.

Dies a radice 39.

Pr. 10. 52'.

342. 22 30. 46 50. 26 53. 17 10. 52	159 191. 42 25. 6 123 10. 52	67. 9 92. 10 12. 28 242. 15 10. 52	284. 46 193. 26 5. 19 262 10. 52
487. 43 360	509. 40 360	424. 54 360	756. 23 720
127. 43 16. 57	149. 40 8. 26	64. 54	36. 23
144. 40	158. 6		

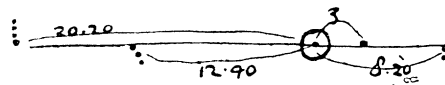
H. 3.

3.20

Haec bene respondet. Et ex omnibus supra notatis colligitur, me tunc temporis, ob inesperientiam et instrumenti inefficaciam, non perpexisse stellas Mediceas nisi dum essent remotae a ♃ centro saltem 3 semidiametros.

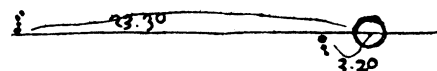
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 197*t*.

1610 Februarii.

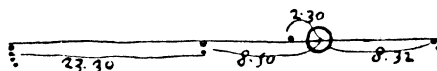
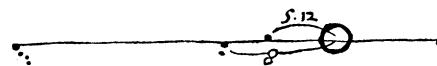
D. 9, h. 0. 30 ab occasu.

127. 43 194. 57 4. 14	149. 40 97. 1 2. 7	64. 54 48. 10 1. 3	36. 23 20. 36 27
326. 54	248. 48	114. 7	57. 26

Bene respondet, nisi quod • ob vicinitatem ♃ non fuit observata.

D. 10, h. 1. 30.

326. 54 203. 25 8. 29	248 48 101. 18 4. 13	114. 7 50. 14 2. 6	57. 26 21. 30 54
178. 48	354. 9	166. 27	79. 50

Bene respondet.

D. 11, h. 1.

178. 48 203. 25 4. 14	354. 9 101. 18 2. 7	166. 27 50. 14 1. 3	79. 50 21. 30 27
26. 27 38. 8	97. 34 18. 59	217. 44	101. 47
64. 35	116. 33		

H. 5. 30.

Respondet optime: et de more • in prima observatione non fuit conspecta.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 198*r*.

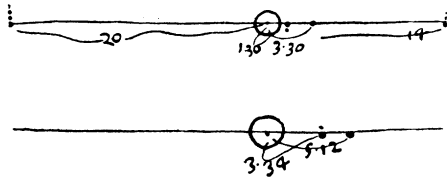
Radices magis correctae in meridie 1 Ianuarii 1610.

•	:	∴	⁖
53. 17	120. 0	242. 12	262. 45

1610, Februarii d. 12, h. 0. 40′ ab occasu, quae est 5. 29 ab occasu (*sic*).

Dies a radice 43. 5. 29.

Prost. 11.

216. 30 250. 15 42. 23 4. 6 53. 17 11	92 303. 54 21. 5 2. 3 120. 0 11	209. 32 150. 43 10. 28 1. 1 242. 15 11	139. 42 64. 29 4. 29 26 262. 45 11
577. 31 360	550. 2 360	624. 59 360	482. 51 360
217. 31 28. 16	190. 2 14. 3	264. 59 6. 57	122. 51 3
245. 47	204. 5	271. 56	125. 51

Quia in hac calculatione : longe discrepat ab observatione, oportet in observando allucinationem fuisse. Reliquae stellae bene respondent.

D. 13, h. 0. 30′.

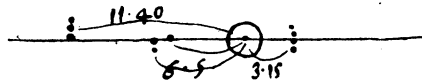
217. 31 194. 57 7. 3	190. 2 97. 1 3. 31	264. 59 48. 10 1. 40	122. 51 20. 36 45
59. 31	290. 34	314. 49	144. 12

Bene respondet.

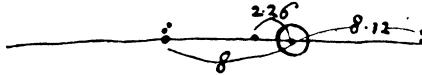
D. 15, h. 1 ab occasu, idest h. 6. 10.

Dies a radice 46. 6. 10.

Prost. 11. 4.

216. 30 140. 31 50. 51 1. 25 57. 17 11. 4	92 247. 48 25. 19 42 120 11. 4	209. 23 301. 27 12. 34 20 242. 15 11. 4	139. 42 128. 57 5. 22 9 262. 45 11. 4
477. 38 360	496. 53 360	776. 3 720	547. 59 360
117. 38	136. 53	56. 3	187. 59

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 117*r*.

H. 0. 48 ab occasu.

181. 27 203. 25	192. 18 101. 18	94. 30 50. 14	34. 57 21. 30
24. 52	293. 36	144. 44	56. 27

1611, Martii d. 17, h. 0. 30 ab occasu, quae est 6. 24′ a meridie.

D. 441.

Prost. 9 ad.

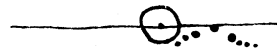
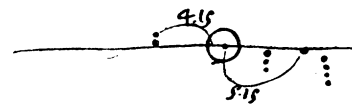
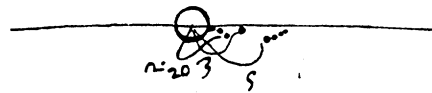
5 216. 30 203. 25 50. 51 3. 24 53. 17 9	200 92 101. 18 25. 19 1. 41 123 9	 295. 20 209. 32 50. 14 12. 34 242. 50 9	 317. 1 139. 42 21. 30 5. 22 262. 22 9
541. 27 360	552. 18 360	814. 30 720	754. 57 720
181. 27 21. 11	192. 18 10. 33	94. 30	34. 57
202. 38 16. 57	202. 51 8. 26		
219. 35	211. 17		

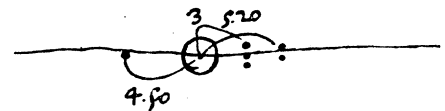
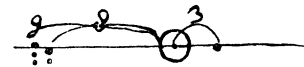
H. 3.

H. 5.

1610, d. 13 Ianuarii, h. 3 ab occasu.

Dies intermedii 13. 3.

234. 7 250.15 25.26 53.17 8.30	293. 0 303.54 12.39 111 8.30	142.25 150.43 6.17 242.15 8.30	214.56 64.29 2.41 261.48 8.30
571.35 360	729. 3 720	550.10 360	552.24 360
211.35 33.54 4.14	9. 3 19	190.10 9.26	192.24 4
249.43	28. 3	199.36	196.24

1610, d. 16 Ianuarii, h. 5. 30 a meridie.

234. 7 140.31 42.23 4.14 53.17 8.50	293. 0 247.48 21. 5 2. 7 111 8.50	142.25 301.27 10.28 1. 3 242.15 8.50	214.16 128.57 4.29 27 261.48 8.50
483.22 360	683.50 360	706.28 360	619.27 360
123.22	323.10	346.28	259.27
			18.26 180 22.43
			221. 9
			18.38 180 25.46
			224.14

123.22 203.25	323.10 101.18	346.28 50.14	259.27 21.30
326.47	64.28	39.42	280.57

170.12	165. 4	89.56	302.27

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 203*t*.

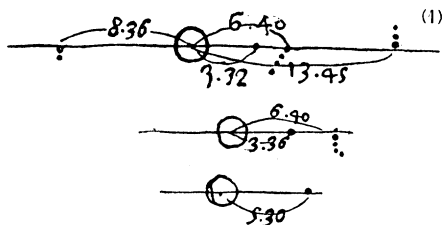
1612.

Februarii d. 13, h. 0. 30 ab occasu, idest h. 7. 22 a meridie.

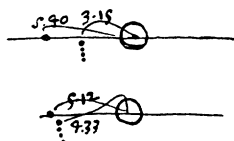
Dies a radice 774.

Prost. 0.42.

188.45	348	246.50	284.59
198.52	250.40	276.41	64.29
93.41	45.12	200.58	85.58
45.30	29.32	14.39	4.46
53.17	120	242.15	262.45
40	40	40	40
580.45	794. 4	982. 3	703.39
360	720	720	360
220.45	74. 4	262. 3	343.39
38. 8			4. 2
258.53			347.41

H. 0. 30.

D. 14, h. 1. 30.

220.45		343.39
203.25		21.30
8.29		54
72.39		6. 3
29.40		3.14
102.19		9.17

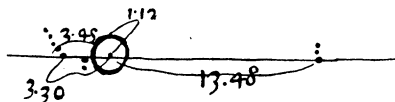
H. 1. 30.

Ex hac operatione ⋮ retrahendus apparet gr. 1 in diebus 774. Idem ostendit praecedens.

(1) Questa configurazione è in parte cancellata.

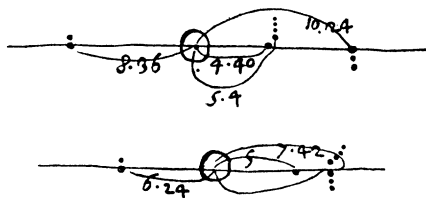
1613, Ianuarii d. 22, h. 6. 50 ab occasu, idest h. 11. 30′.

Dies a radice 1118.

Prost. 9.45 dem.

12.30	136	198.20	252.32
181.15	49.36	343.50	349.15
234. 7	293	142.25	214.56
187.21	90.24	41.56	171.56
93.14	46.24	23. 2	9.51
4.14	2. 7	1. 3	27
57.17	120	242.15	262.45
769.58	737.31	992.51	1261.42
729.45	729.45	729.45	1089.45
40.13	7.46	263. 6	171.57
9.54	4.55		1. 3
50. 7	12.41		173

Haec quoque operatio idem ostendit quod praecedentes, et forte minus esse retrahendum quam gr. 1.

D. 23, h. 6 ab occasu.

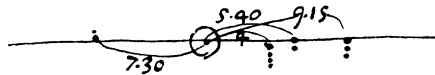
40.13	7.46	263. 6	171.57
194.57	97. 1	48.10	20.36
1.25	42	20	9
236.35	105.29	311.36	192.42
57.54	28.50	14.14	6. 7
294.29	134.19	325.50	198.49

Haec autem operatio optime respondet, et nihil esse retrahendum ostendit.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 204r.

1613, Ianuarii d. 30, h. 12. 30 ab occasu, idest h. 17. 20′ a meridie.

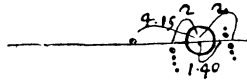
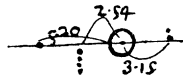
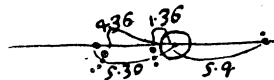
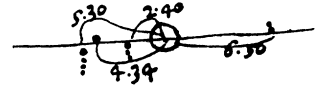
Dies a radice 1126.

Prost. 8. 37 demenda.

10	136	198. 20	252. 32
181	49. 36	343. 50	349. 15
108. 15	226	284. 46	69. 51
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
144. 5	71. 43	35. 36	15. 14
2. 50	1. 24	40	18
53. 17	120	242. 15	262. 45
639. 58	852. 31	1406. 54	1078. 52
368. 37	728. 37	1088. 37	728. 37
271. 21	123. 54	318. 17	350. 15

Respondet optime.

D. 31, h. 4. 30 ab occasu.

271. 21	123. 54	318. 17	350. 15
136. 36	67. 30	33. 30	14. 20
47. 57	191. 24	351. 47	4. 35
21. 11	10. 33	5. 14	2. 14
H.7. 69. 8	201. 57	357. 1	6. 49
38. 6	19	9. 26	4. 2
107. 14	220. 57	6. 27	10. 51
19. 47	9. 50	4. 51	2. 5
127. 1	230. 47	11. 18	12. 56

H. 4. 30.

H. 7.

H. 11. 30.

H. 13. 50.

Respondet optime, si horae in observatione aliquid tardiores ponantur, quod satis est rationabile.

1614.

Iunii d. 13, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 35′ a meridie.

Dies a radice 1625.

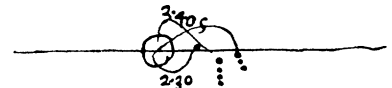
Prost. 10. 20′ addenda.

12 30	136	198. 20	252. 32
7. 30	297. 48	263	295. 31
108. 15	225. 55	284. 46	69. 51
297. 16	146. 30	251. 10	107. 28
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 56	20. 28	1. 13	32
10. 20	10. 20	10. 20	10. 20
53. 17	120	242 15	262. 45
561. 52	972. 46	1267. 49	1006. 9
360	720	1080	720
201. 52	252. 46	187. 49	286. 9

⁝ promovendus videtur 0. 30′.

D. 16, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 36 a meridie.

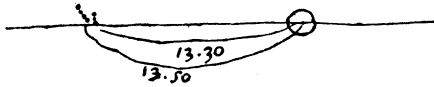
Dies a radice 1628.

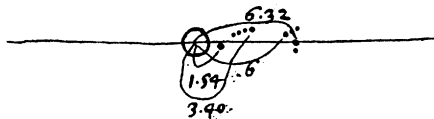
201. 52	252. 46	187. 49	286. 9
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
92. 7	196. 40	338. 32	350. 38

Optime respondet.

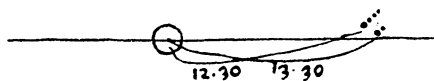
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 200*r*.

1614, Iulii d. 10, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 30 a meridie.

Dies a radice 1652.

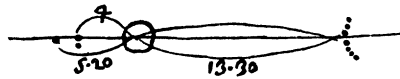
12. 30	136	198. 20	252. 32
7. 30	297. 48	263. 0	295. 31
90. 57	24. 48	351. 55	354. 38
46. 50	202. 36	100. 22	42. 59
67. 48	33. 45	17. 48	7. 37
4. 14	2. 7	10. 24	10. 24
10. 24	10. 24	243. 14	262. 5
53. 30	120	1185. 3	1225. 46
293. 43	827. 28	1080	1080
	720	105. 3	145. 46
	107. 28	104. 7	

1614, Iulii d. 12, h. 1 ab occasu.

293. 4	107. 28	105. 3	145. 46
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
339. 54	310. 4	205. 32	188. 45

D. 13, h. 1.

339. 54	310. 4	205. 32	188. 45
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
183. 19	51. 22	255. 46	210. 15

1613, Martii d. 20, h. 3. 48 ab occasu, idest 9. 46′ a meridie.

Dies a radice 1175.

Prost. 2 addenda.

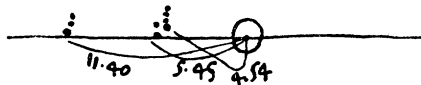
12. 30	136. 0	198. 20	252. 52
181. 15	49. 36	343. 50	349. 15
198. 52	250. 44	276. 41	64. 29
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
6. 29	3. 14	1. 33	41
2	2	2	2
53. 30	120	243. 14	262. 5
827. 59	746. 2	1335. 41	1046. 33
720	720	1080	720
107. 59	26. 2	255. 41	326. 34

Respondent omnia ad unguem, dum orbis ⋮ ampliatur 1 semid., et idem ostendunt aliae superiores calculationes.

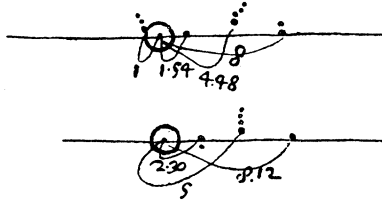
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 200*t*.

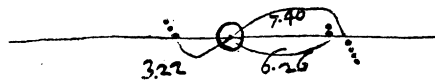
1613, Aprilis d. 15, h. 1 ab occasu, idest h. 7. 37 a meridie.

Dies a radice 1201.

Prost. 7. 22 addenda.

12. 30	136	198. 20	252. 32
2. 30	99. 12	327. 40	338. 30
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
5. 13	2. 36	1. 17	33
7. 22	7. 22	7. 22	7. 22
53. 30	120	243. 14	262. 5
343. 50	499. 0	842. 46	888. 48
	360	720	720
	139. 0	122. 46	168. 48

D. 16, h. 2. 30.

343.50	139. 0	122.46	168.48
203.25	105.18	50.14	21.30
12.43	6.20	3. 9	1.21
199.58	246.38	176. 9	191.19
7. 3	3.31		45
207. 1	250. 9		192. 4

D. 23, h. 7. 50 a meridie.
Dies a radice 1209.
Prost. 8. 27 addenda.

12.30	136	198.20	252.32
2.30	99.12	327.40	338.30
30.46	191.42	92.10	193.26
66.23	33. 3	16.16	7. 1
8.27	8.27	8.27	8.27
53.30	120	243.14	262. 5
174. 6	588.24	886.10	1062. 1
	360	720	720
174. 6	228.24	166.10	342. 1
	4.13		54
	232.37		342.55

Ex hac et precedenti observatione ⁝ retrahendus videtur gr. 2.

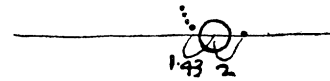
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 201r.

1613, Maii d. 1, h. 8 a meridie.
Dies a radice 1217.

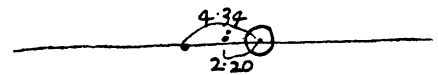
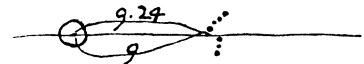
12.30	136	198.20	252.32
2.30	99.12	327.40	338.30
234. 7	293	142.25	214.56
343.56	349. 6	351.41	150.27
67.48	33.45	16.45	7.10
9.25	9.25	9.25	9.25
53.30	120	243.14	262. 5
723.46	1040.28	1289.30	1235. 5
720	720	1080	1080
3.46	320.28	209.30	155. 5

Hic ⁝ retrahendus videtur gr.3, etiam si orbis : non imminuatur. •, quae h. 3. 25 ex observatione distabat 2. 20, optime respondet.

D. 2, h. 0. 30.

3.46	320.28	209.30	155. 5
194.57	97. 1	48.10	20.36
4.14	2. 7	1. 3	27
202.57	59.36	258.43	176. 8

Hic ⁝ retrahendus videtur gr.2, cum in observatione distiterit 2.30′, nisi forte habita non fuerit ratio maximae latitudinis.

D. 3, h. 1. 30.

202.57	59.36	258.43	176. 8
203.25	101.18	50.14	21.30
8.29	4.13	2. 6	54
54.51	165. 7	311. 3	198.32
		6.17	2.41
		317.20	201.13

Hec respondet optime.

Hic si ⁝ retrahatur gr. 3, sat est si ⁝ retrahatur 1: et forte in praecedenti observatione habita non fuit debita ratio latitudinis, ex quo ⁝ creditus fuerit in maiori elongatione a ♃ quam vere fuerit.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 201*t*.

Cum in superioribus disquisitionibus comperiantur 2 stellae ⁝ et ⁝ non respondere ad unguem, examinentur rursus ipsarum motus medii et corrigantur ultimae tabulae, habita insuper ratione aequandorum dierum.

1613, Aprilis d. 16, hora aequata 2. 37 ab occasu, quae est 9. 16 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 167.

1616, Octobris d. 20, hora aequata 6. 21′, eadem stella distabat ab auge media 177. 40′.

Locorum distantia est gr. 10. 40′.

Tempus intermedium habet dies 1282. 21. 5, cui ex tabula competunt gr. 9. 34.

Hinc motus tabulae augendus videtur gr. 1. 6 in diebus 1282, idest
in diebus 1000, gr. 0. 51.′ 30″,
in diebus 100, gr. 0. 5.′ 9″.

Et iuxta hanc operationem radix in meridie 1 Ianuarii 1610 incidit in gr. 240.

Si altera operatio sit melior, motus tabulae augendus erit
in diebus 1000, 1. 30′.
in diebus 100, 0. 9′;
et radix in meridie 1 Ianuarii 1610 erit 239. 48.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 98*t*.

1610, Februarii d. 11, h. 3 ab occasu, quae est 10 a meridie, • distabat ab auge media gr. 4.

Anno vero 1616, Augusti d. 4, h. 8 a meridie, eadem stella distabat ab auge media gr. 338. 30′.

Dies intermedii sunt 2365, h. 22, nempe h. 56782.

Gradus ultra circulos integros sunt 334. 30′. Integrae conversiones sunt 1337, quae (cum praedictis gradibus 334. 30) continent gr. 4816. 54. 30, qui divisi per numerum horarum, nempe per 56782, dant motum unius horae [1].

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 93*r*.

Examinantur rursus pertinentia ad motum • .

1610, Ianuarii d. 19, h. 6. 32 a meridie, • distabat ab auge media gr. 14.

1616, Octobris d. 6, h. 7. 4 a meridie, distabat ab auge media 185.26.

Locorum differentia est gr. 171. 26.

Dies intermedii sunt 2452. 0. 32, quibus ex tabula competunt gr. 171. 58.

Hinc motus tabulae iminuendus videtur gr. 0. 32′, in diebus 2452.

Aliud examen.

1614, Iulii d. 29, h. 8. 14′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 187. 32.

1616, Augusti d. 13, h. 1 ab occasu, quae est 7. 56 a meridie, • distabat ab auge media gr. 11.

Locorum distantia est gr. 183. 28′.

Dies intermedii sunt 745. 23. 42, quibus ex tabula competunt gr. 183. 14.

Hinc motus tabulae augendus videtur gr. 0. 14′ in diebus 746.

Et quia hae duae operationes prope insensibiliter addunt aut minunt, relinquatur motus tabulae uti est, iuxta quem radix in meridie 1 Ianuarii 1610 incidit in gr. 53. 30, radix vero in meridie Ianuarii 1616 in gr. 48. 12: quod etiam ex complurimis aliis operationibus compertum est.

D. 15 Iunii 1616 notanda observatio, cum prostaferesis fuit nulla.

---

[1] A car. 99*r*. sono i calcoli numerici relativi a questo computo: stimiamo superfluo riprodurli.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 88r.

Inquiritur pro solo •, posita radice altissima 59.
1614, Iunii d. 13, h. 1 ab occasu, idest 8. 33 a meridie.
Dies a radice 1625.

12. 30
7. 30
108. 15
297. 6
67. 48
4. 49
497. 58
360
137. 58
59
10. 14
207. 12

Ex hac operatione quae dat • distare a centro ♃ 2. 34, observatio autem dedit distare vix 1, apparet motum tabulae imminuendum gr. 6 proxime in diebus 1625.

1614, Iunii d. 26, h. 8. 36 a meridie.
Dies a radice 1638.

12. 30
7. 30
342. 20
187. 21
67. 48
5. 5
59
10. 31
692. 5
360
332. 5

Ex hac operatione, quae dat distare • a centro ♃ 2. 34′, retrahendus videtur gr. 5, cum observatio dederit distantiam 3 in diebus 1638.

1616, Iunii d. 18, h. 11. 25′ a meridie.
Dies a radice 2361.

25. 0
183. 45
324. 45
203. 25
93. 14
3. 32
59. 50
893. 31
720
173. 31

Ex hac operatione retrahendus videtur gr. 4. 30.
Observatio fuit exactissima.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 205t.

• habita ratione ad observationem diei 11 Februarii anni 1610.

• ea die, h. 6 a meridie, distabat ab auge media gr. 13.

Anno vero 1616, Augusti d. 20, h. 9 a meridie, distabat ab auge media gr. 2.

Dies intermedii sunt 2382, h. 3, quibus ex tabula competunt (reiectis integris circulis) gr. 354.

Sed ex observationibus, locorum distantia est gr. 349. Constat ergo motum tabulae superfluum esse gr. 5 in diebus 2382, h. 3.

Aliud examen.

1614, Iunii d. 26, h. 8. 36′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 317. 30.

1616, Octobris d. 6, h. 7 a meridie, • distabat ab auge media gr. 184. 30.

Distantia locorum est gr. 227.

Dies intermedii sunt 832. 22. 24′, quibus per tabulam competunt gr. 229. 4. Motus igitur tabulae retrahendus est gr. 2. 4 in diebus 833 prossime.

Imminuatur itaque motus tabulae

in diebus 100 gr. 0. 13,

in diebus 1000 gr. 2. 12.

Secundum hanc tabulae correctionem, radix in meridie 1 Ianuarii 1610 ponenda est gr. 59. 0, radix vero 1 Ianuarii 1616, gr. 50. 0.

:

1610, Ianuarii d. 20, h. 5 a meridie, : distabat ab auge media gr. 10.

1616, Septembris d. 14, h. 7 a meridie, distabat ab auge media gr. 186.

Distantia igitur inter duo loca est ex observatione gr. 176.

Tempus intermedium est d. 2429, h. 2, cui competunt ex tabula gr. 186.

Motus igitur tabulae superfluus est gr. 10 in diebus 2429, h. 2.

Aliud.

1611, Martii d. 15, h. 0. 30 ab occasu, quae est h. 6. 20 a meridie, : distabat ab auge media gr. 336.

Anno vero 1616, Septembris d. 12, h. 7 a meridie, distabat ab auge media 341.

Distantia inter 2 loca est gr. 5.

Tempus intermedium est d. 2008. 0. 40′, cui competunt (reiectis integris circulis) gr. 13. 13′.

Motus igitur tabulae abundat gr. 8. 13 in diebus 2008: quae proxime respondent cum superiori.

Demenda sunt igitur in diebus 10 2′. 23″,
in diebus 100 23 . 53 ,
in diebus 1000 gr. 4 proxime.

Facto calculo cum emendatione tabulae, radix meridiei Ianuarii 1616 restituenda est in gr. 299. 40; radix vero Ianuarii 1610, in gr. 120.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 206r.

⁝

1610, Ianuarii d. 20, h. 5. 48 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 336. 20′ ex observatione.

1616, Augusti d. 20, h. 7. 24 a meridie, distabat ab auge media 166. 47.

Gradus intermedii sunt 190. 27.

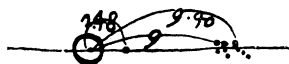
Tempus inter observationes habet dies 2404. 1.36′, cui competunt (reiectis circulis) gr. 189. 29.

Differentia est gr. 0. 58′, secundum quam motus tabulae deficit in diebus 2404: iuxta quem defectum augenda est tabula, et pro diebus 100 addendum est gr. 0. 2′. 25″, pro diebus vero 1000 addendum gr. 0 . 24′. 7″.

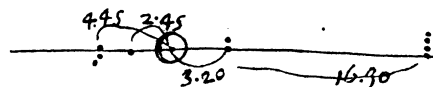
Facto calculo iuxta hanc emendationem, radix anni 1610 in meridie 1 Ianuarii statuenda est in gr. 262, 45; radix vero in meridie 1 Ianuarii 1616, in gr. 193. 44.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 206*t*.

1611, Martii d. 14, h. 7. 54 a meridie, quae fuit 2 ab occasu.
Dies a radice 438.

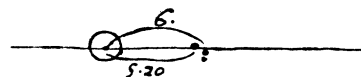
4. 8	198. 24	295. 10	317. 11
342. 18	158. 53	61. 9	284. 46
187. 21	90. 24	41. 56	171. 56
7. 37	29. 32	14. 39	6. 16
59. 20	3. 48	1. 48	49
10. 50	10. 50	10. 50	10. 50
59	120	242. 38	262. 45
670. 34	621. 51	674. 10	1054. 33
360	360	360	720
301. 34	261. 51	314. 10	334. 33
21. 11	10. 33	5. 14	2. 14
331. 45	272. 24	319. 24	336. 47

Ex hac calculatione per tabulas ultimo correctas, nempe die 11 8bris 1616, si motus in illis descripti cum veris congruant, ratio circulorum poterit rectificari; et apparent, circulum maximum, nempe 4^{um}, ampliandum esse fere ♃^{is} semid. 1, circulum vero 2^{um} imminuendum esse nonnihil, nempe semid. 0. 15 proxime.

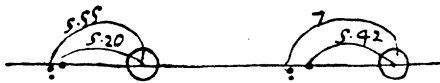
1612, Decembris d. 5, h. 15. 34 a meridie.
Dies a radice 1070.
Prost. demenda 10.

10. 18	136	197. 55	252. 56
198. 41	250. 44	276. 39	64. 31
127. 8	63. 17	31. 24	13. 26
4. 48	2. 22	1. 10	33
59	120	242. 38	262. 45
399. 55	572. 23	749. 46	594. 9
370	370	730	370
29. 55	202. 23	19. 46	224. 9

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 207*r*.

1612, Decembris d. 6, h. 17. 54 a meridie.

22. 55	202. 23	19. 46	224. 9
19. 11	9. 50	4. 55	2. 5
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
245. 31	313. 31	74. 55	247. 44
8. 29	4. 13	2. 6	0. 54
254. 6	317. 44	77. 1	248. 38

H. 18. 54.

D. 7, h. 15. 5 a meridie.

245. 31 179. 33	313. 31 89. 21	74. 55 44. 20	247. 44 18. 58
65. 4 18. 22	42. 52 9. 8	119. 15	266. 42
83. 26	52. 0		

Ex hisce observationibus, facta comparatione circulorum minorum, si semidiametrus 2[i] ponatur (ut in praecedenti observatum est) semid. ♃ 8. 45, alterius semidiametrus ponendus videtur 5. 50′.

1612, Februarii d. 13, h. 0. 30 ab occasu, idest 5. 42 a meridie.
Dies a radice 774.
Prost. ad. 0. 42.

187. 14 198. 43 93. 41 42. 23 5. 56 42 59	347. 19 250. 45 45. 12 21. 5 2. 57 42 120	246. 32 276. 41 200. 58 10. 28 1. 24 42 242. 38	285. 4 64. 29 85. 58 4. 29 38 42 262. 45
587. 39 360	788. 0 720	979. 23 720	704. 5 360
227. 39 38. 8	68. 0	259. 23	344. 5 4. 2
h.5. 265. 47 8. 29			348. 7 54
h.4. 257. 18			347. 13

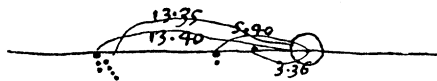
H. 5.

H. 4.

Facta modo comparatione • ad ⁝, orbis • imminuendus est adhuc usque ad semid. ♃ 5. 30′, et motus ⁝ retrahendus gr. 1.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 207*t*.

1614, Iunii d. 18, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 35′ a meridie.
Dies a radice 1630.
Prost. 10. 25′ ad.

10. 18 6. 12 342. 18 67. 48 4. 56 10. 25 59	136 297. 43 158. 53 33. 45 2. 28 10. 25 120	197. 55 262. 45 67. 9 16. 45 1. 14 10. 25 242. 38	252. 56 295. 45 284. 46 7. 10 32 10. 25 262. 45
500. 57 360	759. 14 720	798. 51 720	1114. 9 1080
140. 57	39. 14	78. 51	34. 9

Hic si orbis ⁝ relinquatur cum semidiametro complectente semid. ♃ 14, circulus ⁝ ampliandus videtur 0. 12 vix et motus nihil immutandus. Sed si orbis ⁝

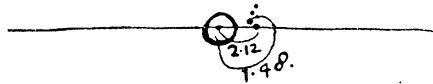
augeatur 1, sufficit si motus eius retrahatur 0. 30.

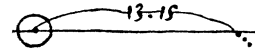
Imo bene respondet si • 2 tantum gradus retrahatur, ut ostendit sequens operatio et etiam haec, postquam demptus est error.

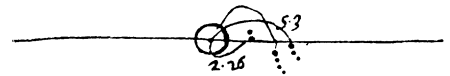
1614, Iunii d. 13, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 34 a meridie.

Dies a radice 1625.

Prost. 10. 15 ad.

10. 18	136	197. 55	252. 56
6. 12	297. 43	262. 45	295. 45
108. 12	225. 55	284. 46	69. 51
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
4. 48	2. 24	1. 12	31
10. 15	10. 15	10. 15	10. 15
59	120	242. 38	262. 45
563. 39	972. 32	1267. 28	1006. 41
360	720	1080	720
203. 39	252. 32	187. 28	286. 4

1614, Iunii d. 15, h. 1 ab occasu.

187. 28	286. 41
100. 29	42. 59
287. 57	329. 40

1614, Iunii d. 16, h. 1.

203. 39	252. 32	187. 28	286. 41
250. 24	304. 3	150. 52	64. 38
94. 3	196. 35	338. 20	351. 19

Segue questo esame tornando in dietro 6 carte [1].

[1] Cfr. nota apposta alla col. 2ª di pag. 664

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 42r.

⁝

1612, Decembris d. 12, h. 15 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 18.

1616, Octobris d. 20, h. 5. 30′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 178.

Locorum differentia est gr. 160.

Tempus intermedium habet dies 1407. 14. 30′, quibus ex tabula competunt gr. 156. 25.

Motus itaque tabulae[1] deficit gr. 3. 35 in diebus 1407. 14; est itaque augendus, et iuxta hanc rationem addendum est

pro diebus 1000 gr. 2. 32′,
pro diebus 100 15′. 12″,
pro diebus 10 1. 30;

et radix altissima reponenda est in gr. 236. 42.

Haec correctio facta est anno 1616, die 23 Xmbris, a Bellosguardo[2].

1612, Martii d. 10, h. 3 ab occasu, idest 8. 50′ a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 182. 29′.

1616, Augusti d. 20, h. 0. 36 ab occasu, idest 7. 21′ a meridie, distabat ab auge media gr. 166. 55.

Locorum distantia est gr. 344. 26.

Tempus intermedium habet dies 1623. 22. 31, cui competunt ex tabula gr. 342. 33.

Motus igitur tabulae augendus est gr. 1. 53′ in diebus 1624: iuxta quam rationem addendum est

in diebus 1000 gr. 1. 10,
in diebus vero 100 gr. 0. 7′;

et radix altissima reponenda est in gr. 259. 41.

1613, Aprilis d. 8, h. 9. 30′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 8. 20.

1616, Augusti d. 29, h. 7. 22′ a meridie, distabat ab auge media gr. 20.

---

(1) Cfr. pag. 470.

(2) Questa annotazione sembra aggiunta posteriormente al computo surriferito.

Distantia locorum habet gr. 11. 40′.

Tempus intermedium est d. 1238. 21. 52′, cui ex tabula competunt gr. 10. 2.

Deficit itaque motus tabulae gr. 1. 38 in diebus 1239: iuxta quam rationem addendum est

pro diebus 1000 gr. 1. 20′,
pro diebus 100 gr. 0. 8′;

et radix altissima reponenda in gr. 51. 43.

Iuxta praecedentes emendationes co[rrec]tae sunt omnes tabulae, hac die 11 Ianuarii 1617, a Bellosguardo [1].

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 61*t*.

1613, Iunii d. 6, h. 10. 24′ a meridie, : distabat ab auge media gr. 9. 30.

1616, Augusti d. 29, h. 7. 22 a meridie, : distabat ab auge media gr. 5. 40′.

Locorum distantia habet gr. 356. 10.

Tempus intermedium est dierum 1179. 20. 58, cui ex tabula competunt gr. 356. 29.

Superat itaque motus tabulae gr. 0. 19 in diebus 1180: iuxta quam rationem demendum est

pro diebus 1000 gr. 0. 16′,
et pro diebus 100 0. 2

et radix altissima reponenda in gr. 122.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 47*r*.

Pro ∘.

1614, Iunii d. 19, h. 0. 30′ ab occasu, idest h. 8. 6 a meridie, • distabat ab auge media gr. 329. 8.

1616, Iunii d. 18, h. 11. 25′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 169. 10.

Locorum differentia est gr. 200. 2.

---

[1] Questa annotazione sembra aggiunta posteriormente al calcolo surriferito.

Tempus intermedium habet dies 730. 3. 19′, cui debentur ex tabula gr. 198. 15.

Deficit ergo motus tabulae gr. 1. 47′ in diebus 730. 3.

1613, Aprilis d. 16, h. 2. 30 ab occasu, idest h. 9. 10′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 187. 30′.

1616, Augusti d. 28, h. 7. 50′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 179. 6.

Locorum differentia est gr. 351. 36.

Tempus intermedium habet dies 1229. 22. 40′, cui ex tabula competunt gr. 346. 8.

Deficit igitur motus tabulae gr. 5. 28 in diebus 1229.

1612, Decembris d. 4, h. 18. 17 a meridie, • distabat ab auge media gr. 212. 20.

1616, Octobris d. 6, h. 1. 30 ab occasu, idest h. 7. 4 a meridie, • distabat ab auge media gr. 185. 32′.

Locorum differentia est gr. 333. 12.

Tempus intermedium habet dies 1401. 12. 47, cui ex tabula competunt gr. 329. 16.

Deficit ergo motus tabulae gr. 3. 56′ in diebus 1401 $^1/_2$.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 47*t*.

1616, Iunii d. 18, h. 11. 27′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 169. 10′.

1616, Augusti d. 29, h. 0. 52′ ab occasu, quae est h. 7. 27′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 20. 36.

Locorum differentia est gr. 211. 26.

Tempus intermedium habet dies 71. 20. 0, cui ex tabula competunt gr. 211. 47.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 117*t*.

: d. 12 Septembris 1616, h. 11. 23 a meridie, fuit in auge media. A meridie primi Ianuarii 1610 usque ad hoc tempus sunt intermedii dies 2447. 11. 23, quibus competunt de motu : (reiectis integris cir-

culis) gr. 249, qui si auferantur ex integro circulo relinquunt gr. 111, distantiam ab auge media in meridie primi Ianuarii 1610.

• d. 12 Septembris 1616, h. 9 a meridie, fuit in auge media. A meridie primi Ianuarii 1610 usque ad hoc tempus sunt intermedii dies 2447. 9, quibus competunt de motu • gr. 306. 43, qui ablati ex integro circulo relinquunt 53. 17 pro distantia • ab auge media in meridie primi Ianuarii 1610.

⁝ d. 10 Septembris 1616, h. 21. 30 a meridie, fuit in auge media. Sunt dies intermedii 2445. 21. 30, quibus competunt gr. 117. 45, qui dempti ex 360 relinquunt 242. 15 pro distantia ⁝ ab auge media in meridie primi Ianuarii 1610.

⁞ d. 15 Septembris 1616, h. 1. 40′ a meridie, fuit in auge media. Dies intermedii sunt 2450. 1. 40′, quibus competunt gr. 98. 12, qui dempti ex 360 dant gr. 261. 48 pro distantia ⁞ ab auge media in meridie primi Ianuarii anno 1610.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 48*r*.

Pro ratione orbium ⁝ et :,
1616, Augusti d. 17, h. 8 a meridie.
Dies a radice 2421. 8.

272	35. 30
198. 30	295. 6
225. 55	284. 46
101. 18	50. 14
33. 45	16. 45
120	244
10. 36	10. 36
962. 4	935. 57
720	720
242. 4	215. 57

Pro • in ratione ad :.
1616, Iulii d. 31, h. 1 ab occasu, quae est 8. 12′ a meridie.
Dies a radice 2404.

25. 0	272
5. 0	198. 30
93. 41	45. 12
67. 48	33. 45
1. 42	120. 50
53. 30	9. 20
9. 20	
	679. 37
256. 1	360
	319. 37

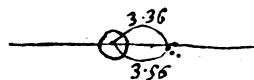
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 49*r*.

1613, Maii d. 8, h. 3. 30 ab occasu, idest 10. 26 a meridie aequata.
Dies a radice 1224.
Prost. 10. 0 ad.

12. 30	136. 0	197. 45
2. 30	99. 12	327 33
108. 15	225. 55	284. 46
93. 41	45. 12	200. 58
84. 45	42. 11	20. 56
3. 41	1. 49	52
10	10	10
53. 30	120	244
8. 52	680. 19	1286. 50
	360	1080
	320. 19	206. 50

Si ea quae supponuntur de : recte se habent, ⁝ retrahendus apparet 3. 40.

1613, Maii d. 18, h. 1 ab occasu, idest hora a meridie aequata 8. 6.
Dies a radice 1234.
Prost. 10. 30 ad.

12. 30 •		197. 45 ⁝
2. 30		327. 33
342. 22		67. 9
93. 41		200. 58
67. 48		16. 45
51		13
10. 30		10. 30
53. 30		244
583. 42		1064. 44
360		720
223. 42		344. 44

Hinc idem ⁝ retrahendus apparet 1 tantum.

1616, Octobris d. 9, h. 0. 3 ab occasu, idest a meridie aequata 5. 47.

Dies a radice 2474.

35. 30
295. 6
276. 41
200. 58
10. 28
1. 35
244
9. 11
1073. 29
720
353. 29

Hinc promovendus videtur gr. 1. 10′.

1616, Octobris d. 20, h. 0. 30 ab occasu, idest hora a meridie aequata 5. 29′.

Dies a radice 2485.

35. 30
295. 6
59. 4
251. 12
10. 28
1. 1
8. 30
244
904. 51
720
184. 51

Hinc promovendus videtur 0.40′.

1616, Augusti d. 9, h. 1. 40 ab occasu, idest hora a meridie aequata 8. 40.

Dies a radice 2413.

35. 30
295. 0
142. 25
150. 43
16. 45
1. 20
244
10. 6
895. 49
720
175. 49

Hinc promovendus videtur 0.40.

1616, Septembris d. 10, h. 6. 51 aequata.

Dies a radice 2445.

25. 0	35. 30
5. 0	295. 6
216. 30	209. 32
297. 6	251. 12
50. 51	12. 34
7. 11	1. 44
53. 30	244
10. 46	10. 46
665. 54	1060. 24
360	720
305. 54	340. 24

Hinc promovendus videtur 0.16′.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 49*t*.

1616, Maii d. 29, h. 10 a meridie, sed tempore aequato h. 9. 50′.

Dies a radice 2341.

272	35. 30
148. 49	311. 20
91. 50	209. 32
101. 18	50. 14
37. 58	18. 51
3. 31	1. 40
120	244
775. 26	871. 7
724. 5	724. 5
51. 21	147. 2

1616, Iunii d. 1, h. 12 a meridie, sed tempore aequato 11.51'.
Dies a radice 2344.

272
148.49
91.50
303.54
46.24
3.35
120
986.32
720
266.32
101.18
7.50

: respondet ad unguem.

1616, Iunii d. 13, h. 2 ab occasu, tempore aequato 9.28'.
Dies a radice 2356.

35.30
311.20
351.55
301.27
18.51
244
1264. 3
1080.29
183.34

Hinc : promovendus videtur gr. 1.54.

1616, Iunii d. 20, h. 0.40 ab occasu, quae est 8.13' a meridie.
Dies a radice 2363.

35.30
311.20
134.18
150.43
16.45
244.26
1.24
894.26
720
174.26

Hinc promovendus videtur 1.54.

1616, Iunii d. 27, h. 11.39 a meridie aequata.
Dies a radice 2370.

35.30
311.20
276.41
23. 2
1.18
244
3
894.51
720
174.51

Hinc promovendus videtur gr. 1.30.

1616, Iulii d. 8, h. 10.40.
Dies a radice 2381.

272. 0	35.30
148.49	311.20
183.41	59. 4
101.18	50.14
42.11	20.56
2.49	1.20
5.40	5.40
120	244
876.28	728. 4
720	720
156.28	8. 4
4.13	2. 6
2.28	1.13
163. 9	11.23

Hinc promovendus videtur 1.30.

1616, Augusti d. 2, h. 2.8 ab occasu, idest hora aequata 9.20 a meridie.
Dies a radice 2406.

35.30
295. 6
301.27
18.51
40
244
9.28
905. 2
720
185. 2

Hic retrahendus videtur gr. 1.

1616, Augusti d. 9, h. 1. 40 ab occasu, idest hora aequata 8. 40 a meridie.

Dies a radice 2413.

35. 30
295. 6
142. 25
150. 43
16. 45
1. 20
244
10. 5
895. 54
720
175. 54

Hic promovendus videtur gr. 0. 20′ tantum.

1616, Augusti d. 20, h. 1. 5 ab occasu, idest a meridie aequata 7. 50.

Dies a radice 2424.

35. 30
295. 6
284. 46
200. 58
14. 39
1. 40
10. 44
244
7. 23

Hic videtur bene congruere.

1616, Octobris d. 9, h. 0. 30, idest 5. 47 a meridie aequata.

Dies a radice 2474.

35. 30
295. 6
276. 41
200. 58
10. 28
1. 35
9
244
1073. 18
720
353. 18

Hic promovendus videtur gr. 1. 12.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 50r.

1616, Octobris d. 20, h. 0. 30 ab occasu, quae est 5. 30′ a meridie aequata.

Dies a radice 2485.

35. 30
295. 6
59. 4
251. 12
10. 28
1. 3
8. 15
244
904. 38
720
184. 38

Hic promovendus videtur gr. 1.

1614, Iunii d. 27, h. 1 ab occasu, idest hora a meridie aequata 8. 31.

Dies a radice 1639.

197. 45
262. 39
209. 32
16. 45
1. 5
10. 35
244
942. 21
720
222. 21
50. 14
172. 7

Hinc promovendus videtur gr. 1. 38.

1614, Iulii d. 1, h. 0. 40′ ab occasu, quae est hora a meridie aequata 8. 12.

Dies a radice 1643.

197. 45
262. 39
209. 32
150. 43
16. 45
24
10. 34
244
1092. 22
1080
12. 22

Hic promovendus videtur gr. 0. 50.

1613, Iunii d. 9, h. 3 ab occasu, quae est hora aequata a meridie, 10. 25′.

Dies a radice 1256.

197. 45
327. 33
351. 55
301. 27
20. 56
10. 50
20
244
1452. 46
1080
372. 46
360
12. 46

Hinc videtur retrahendus gr. 1. 30.

1613, Iunii d. 5, h. 1 ab occasu, quae est hora aequata a meridie 8. 22.

Dies a radice 1252.

197. 45
327. 33
351. 55
100. 29
16. 45
10. 44
30
244
1249. 41
1080
169. 41

Hinc retrahendus videtur 1.10.

1613, Iunii d. 27, h. 1. 30 ab occasu, quae est a meridie aequata 9. 2′.

Dies a radice 1274.

136	197. 45
99. 12	327. 33
250. 44	276. 41
45. 12	200. 58
38. 6	18. 55
9. 34	9. 34
120	244
698. 48	1275. 26
360	1080
338. 48	195. 26

Hic retrahendus videtur 2.26.

1613, Iunii d. 6, h. 3 ab occasu, idest 10. 24′.

Dies a radice 1253.

13. 50	136
2. 46	99. 12
90. 41	24. 48
250. 15	303. 54
84. 45	42. 11
3. 24	1. 41
51. 43	120
10. 30	10. 30
507. 54	738. 16
360	720
147. 54	18. 16

1613, Iulii d. 15, h. 0.30 ab occasu, quae est a meridie aequata 7. 57.

Dies a radice 1292.

12. 30	197. 45
2. 30	327. 33
307. 7	201. 27
46. 50	100. 29
59. 20	14. 39
8. 2	1. 55
53. 30	244
8. 20	8. 20
498. 9	1096. 8
360	1080
138. 9	16. 8

Hic retrahendus videtur gr. 1.

Mss Gal., P. III, T. IV, car. 50*t*.

⁝

1613, Iunii d. 9, h. 10. 25 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 3.

1616, Iunii d. 27, h. 11. 39 a meridie, distabat ab auge media gr. 173. 20.

Locorum differentia est gr. 170. 20.

Tempus intermedium habet dies 1114, h. 1. 14′, cui competunt gr. ex tabula gr. 167. 28.

Deficit itaque motus tabulae gr. 2. 52 in diebus 1114.

Et iuxta hanc rationem addendum est

pro diebus 1000 gr. 2.34′,

in diebus 100 gr. 0.15 $^1/_2$;

et radix altissima reponenda est in gr. 239. 20′.

In gratiam praepositae constitutionis fiant sequentes probationes.

1616, Augusti d. 17, h. 8 a meridie, sed tempore aequato h. 7.58'.

Dies a radice 2421.

272. 0	40.38
198.30	296. 8
225.55	284.49
101.18	50.14
33.37	16.41
10.37	10.37
120	239.20
961.57	938.27
720	720
241.57	218.27

1616, Augusti d. 24, h. 7. 56 aequata.

Dies a radice 2428.

272. 0	40.38
198.30	296. 8
225.55	284.49
90.24	41.56
33.28	16.33
10.50	10.50
120	239.20
950.37	930.14
720	720
230.37	210.14

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 51r.

1616, Iunii d. 13, h. 2 ab occasu, idest hora a meridie aequata 9. 28', : distabat ab auge media gr. 184. 28.

1616, Octobris d. 20, h. 0. 30' ab occasu, quae est hora aequata a meridie 5. 30, distabat ab auge media gr. 177.

Locorum distantia habet gr. 352. 32.

Tempus intermedium est d. 128. 20. 2', quibus competunt ex tabula gr. 352. 24.

Augendus igitur videtur motus tabule gr. 0. 8' in diebus 128 $^5/_6$.

Iuxta quam rationem addendi sunt

in diebus 1000 gr. 1. 6',

in diebus 100 gr. 0. 6. 30.

et radix altissima incidit in gr. 241. 54.

343.46
284.46
41.56
41.56
712.24
360
352.24

1616, Augusti d. 17, hora a meridie 7.58.

Dies a radice 2421.

272. 0	37.42
198.30	295.32
225.55	284.46
101.18	50.14
29.32	14.39
4. 5	2. 2
10.37	10.37
120	241.54
961.57	937.26
720	720
241.57	217.26

Sat bene respondet, si tantum amplietur orbis : usque ad semid. 8.40′.

1616, Augusti d. 24, h. 7.56.59 aequata.

Dies a radice 2428.

272. 0	37.42
198.30	295.32
225.55	284.46
90.24	41.56
33.28	16.37
10.50	10.50
120	241.54
951. 7	929.17
720	720
231. 7	209.17

Haec bene respondet, et nihil videtur immutandum.

Tabula pro ⁝ emendata iuxta superiorem constitutionem est reliquis melior.

1616, 27 9mbris scripsi [1].

In gratiam supradictorum fiunt sequentia examina.

1613, Iunii d. 9, h. 10.25′ a meridie.

Dies a radice 1256.

12.30	198.51
2.30	327.46
90 37	351.58
140.31	301.27
84 45	20.56
3.32	50
53	241.54
10.30	10.30
397.55	1454. 6
360	1080
37.55	14. 6

Respondet ad unguem.

1613, Iunii d. 27, h. 1.30′ ab occasu, idest 9.2′ a meridie.

Dies a radice 1274.

136	198.51
99.13	327.46
250.44	276.45
45.12	200.58
37.58	55
8	18
120	241.54
9.35	9.35
698.50	1274.38
360	1080
338.50	194.38

Hic : retrahendus videtur gr. 1, si etiam ⁝ retrahatur gr. 1; ve-

[1] Questa annotazione sembra aggiunta posteriormente ai calcoli surriferiti.

rum quia in sequenti : bene respondet, hic forte fuit aliquis error in tempore.

1613, Iulii d. 1, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 32 a meridie.

Dies a radice 1278.

136
99. 12
250. 44
90. 24
33. 45
2. 15
120
9. 24
741. 44
720
21. 44

Bene respondet pro :.

1613, Iulii d. 14, h. 8. 27.

Dies a radice 1291.

136	198. 51
99. 12	327. 46
116. 39	201. 33
101. 18	50. 14
33. 45	16. 45
1. 55	57
120	241. 54
8. 20	8. 20
617. 9	1046. 20
360	720
257. 9	326. 20

Hic satis bene respondet.

1616, Iulii d. 15, h. 7. 57.

Dies a radice 1292.

12. 30	198. 51
2. 30	327. 46
307. 7	201. 33
46. 50	100. 29
67. 23	16. 39
53. 30	241. 54
8. 16	8. 16
498. 6	1095. 28
360	1080
138. 6	15. 28

Respondet ad unguem.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 51t.

1613, Iulii d. 18, h. 1. 30′ ab occasu, quae est h. 8. 55 a meridie.

Dies a radice 1295.

12. 30	198. 51
2. 30	327. 46
307. 7	201. 33
297. 6	251. 12
75. 35	18. 41
8	8
53. 30	241. 54
756. 18	1247. 57
720	1080
36. 18	167. 57
4. 14	1. 3
32. 4	166. 54

Sat bene respondet.

1614, Iulii d. 10, h. 1 ab occasu, idest 8. 30′ a meridie.

Dies a radice 1652.

198. 51	252. 32
263. 18	295. 31
351. 58	354. 38
100. 29	42. 59
16. 45	7. 10
1. 3	27
241. 54	262. 5
10. 24	10. 24
1184. 42	1225. 46
1080	1080
104. 42	145. 46

Hinc videtur orbis ⁝ imminuendus sem. 0. 30, vel motus eius augendus 0. 40′.

1614, Iulii d. 13, h. 1 ab occasu.

104. 31	145. 37
150. 43	64. 29
255. 14	210. 6

Hinc colligitur, esse potius augendus motus ⁝ 0. 35, quam imminuendus eius orbis.

1616, Augusti d. 19, h. 8 a meridie.

Dies a radice 2423.

272	145. 4
198. 30	317. 1
225. 55	69. 51
303. 54	64. 29
33. 45	7. 10
120	262. 5
10. 41	10. 41
1164. 45	876. 21
1080	720
84. 45	156. 21

Hinc pariter apparet, motum ⁝ augendum esse gr. 0. 40′.

Si autem nihil immutetur tabula, et radix altissima calculetur per observationem d. 20 Augusti 1616, cadet radix in gr. 262.32, et aucta erit 0. 27′, quod non modice confert. Corrigitur itaque in hoc mane 29 Novembris 1616, a Bellosguardo.

Pro ⁝.

1616, Octobris d. 18, h. 6 a meridie, sed tempore aequato h. 5. 39′.

Dies a radice 2483.

5. 22	145. 4
1. 45	317. 1
6. 46	279. 24
21	64. 29
1. 7	4. 29
	35
	8. 30
	262. 32
	2. 4
	1. 7
	3. 11

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 52r.

1612.

Decembris d. 16, h. 15. 50′.

Dies a radice 1081.

136. 0	198. 51
183. 41	59. 4
101. 18	50. 14
63. 17	31. 24
3. 31	1. 40
120	241. 54
607. 47	583. 7
370. 36	370. 36
237. 11	212. 31
14. 46	7. 20
251. 57	219. 51

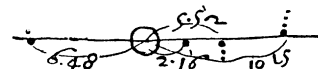
Hinc apparet, aut orbem : augendum, aut ⁝ imminuendum, aut motum ⁝ retrahendum, aut iusta haec omnia aliquid immutandum.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 52t.

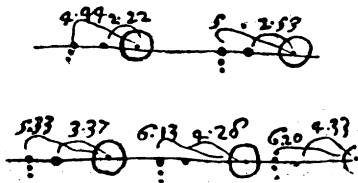
1612, Decembris d. 4, h. 18. 1 a meridie.

Dies a radice 1069.

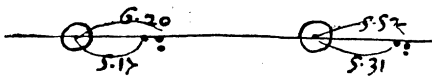
Prost. 9. 48 dem.

12. 30	136	198. 51	252. 32
324. 45	317. 46	134. 18	209. 33
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
152. 34	75. 56	37. 42	16. 8
53. 30	120	241. 54	262. 32
574. 5	841. 24	704. 55	934. 11
369. 48	729. 48	369. 48	729. 48
204. 17	111. 36	335. 7	204. 23
5. 39	2. 49	1. 23	36
209. 56	114. 25	336. 30	204. 59

Hic ⁝ retrahendus videtur 4.30.

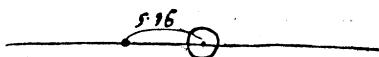
D. 5, h. 15. 18 a meridie.

204. 17	111. 36	335. 7
177. 59	88. 35	43. 58
25	1. 11	34
2	201. 22	19. 39
24. 41	2 32	1. 16
5. 5	203. 54	20. 55
29. 46	4. 38	2. 18
9. 17	208. 32	23. 13
39. 3	5. 58	2. 56
12. 1	214. 30	26. 9
51. 4	1. 24	40
2. 50	215. 54	26. 49
53. 54		

Hae omnes probabiliter bene respondent.

D. 6, h. 17. 38 a meridie.

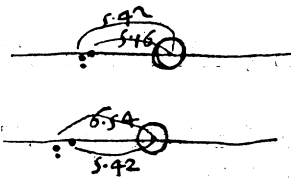
24. 41	201. 22	19. 39
203. 25	101. 18	50. 14
19. 47	9. 50	4. 51
247. 53	312. 30	74. 44

Respondent ad unguem.

D. 7, h. 14. 48′ a meridie.

247. 53	312. 30	74. 44
179. 24	89. 17	44. 18
67. 17	41. 47	119. 2

D. 7, h. 14. 48 a meridie.

Dies a radice 1072.

Prost. 10 d.

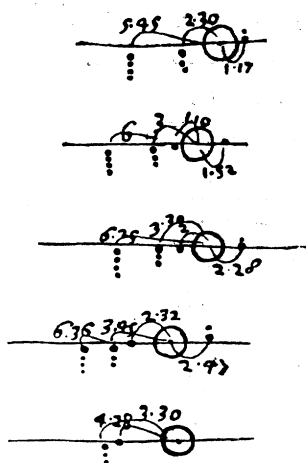
12. 30	136
198. 52	250. 44
46. 50	202. 36
118. 40	59. 4
6. 55	3. 23
53. 30	120
437. 17	771. 47
370	730
67. 17	41. 47
24	11. 57
91. 17	53. 44

Bene respondent.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 53r.

1612, Decembris d. 12, h. 14, 53′ a meridie.

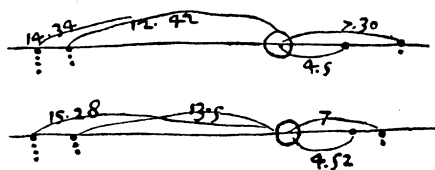
Dies a radice 1077.

Prost. 10, 12 d.

12. 30	136	198. 51	262. 32
198. 52	250. 44	276. 41	64. 29
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
118. 40	59. 4	29. 18	12. 32
7. 28	3. 43	1. 46	48
53. 30	120	241. 54	262. 32
733. 56	918. 37	1100. 11	743. 20
730. 12	730. 12	1090. 12	730. 12
3. 44	188. 25	9. 59	13. 8
8. 29	4. 13	2. 6	54
12. 13	192. 38	12. 5	14. 2
20. 42	196. 51	14. 11	14. 56
5. 39	2. 49	1. 20	36
26. 21		15. 31	
11. 19		2. 46	
37. 40		18. 17	

Motus ⁝ retrahendus videtur gr. 3.

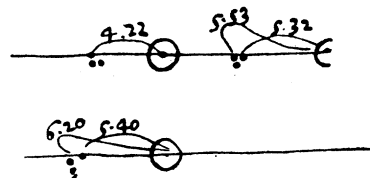
Motus ⁞ retrahendus videtur gr. 0.50. Sed potius nihil certi desumitur.

D. 13, h. 17. 8 a meridie.

3. 44	188. 25	9. 59	13. 8
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
16. 55	8. 26	4. 11	1. 47
1. 25	42	20	9
225. 29	298. 51	64. 44	36. 34
12. 43	6. 41	3. 13	1. 18
42	305. 32	67. 57	37. 52
238. 54			

⁞ retrahendus videtur 50: attamen non est adeo exacta observatio, cui multum sit tribuendum, si aliae exactiores in contrarium ostendant.

: et · bene respondent.

D. 14, h. 14. 55 a meridie.

225. 29	298. 51
177. 59	88. 35
6. 38	3. 19
50. 6	30. 45
25. 26	12. 39
75. 32	43. 24
8. 29	4. 13
84. 1	47. 37

Bene respondent, et melius esset si orbis : paululum ampliaretur.

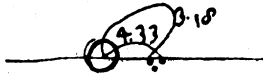
1612, Xmbris d. 16, h. 15. 37′ a meridie.

Dies a radice 1081.

136	198. 51
183. 41	59. 4
101. 18	50. 14
63. 17	31. 24
2. 36	1. 14
120	241. 54
606. 52	582. 41
370. 24	370. 24
236. 28	212. 17
14. 46	7. 20
251. 14	219. 37

Hinc ⁝ retrahendus videtur gr. 1. 30, et orbis : ampliandus.

D. 17, h. 15. 27 a meridie.

12. 30 73 46. 50 127. 8 3. 49 53. 30	136 183. 41 202. 36 63. 17 1. 52 120
316. 47 10. 24	707. 26 370. 24
306. 23	337. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 53*t*.

1612, Xmbris d. 27, h. 19. 31′ a meridie.

Dies a radice 1092.

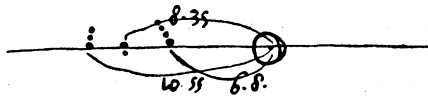
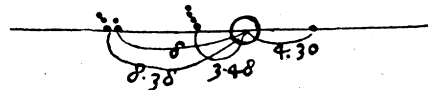
Prost. 10. 37′.

12. 30 307. 7 46. 50 84. 45 5. 5 53. 30	136 116. 39 202. 36 42. 11 2. 32 120	198. 51 201. 27 100. 29 20. 56 1. 15 241. 54	252. 32 134. 20 42. 59 8. 57 32 262. 32
509. 47 370. 36	629. 58 370. 36	764. 52 730. 36	701. 52 370. 36
139. 11 76. 17	259. 22 37. 58	34. 16 18. 51	331. 16 8. 4
215. 28	287. 20	53. 7	339. 20

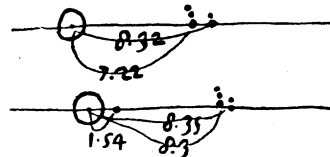
Hic si orbis : amplietur, ut ex superioribus apparet, de motu ⋮ nihil videtur immutandum; attamen si reliquae observationes promovendum ostendant, hic quoque potest promovi 0. 50.

1613, Ianuarii d. 5, h. 11. 38′.

Dies a radice 1101.

12. 30 181. 15 203. 25 93. 14 5. 17 53. 30	136 49. 36 101. 18 46. 24 2. 41 120	198. 51 343. 52 50. 14 23. 2 1. 16 241. 54	252. 32 349. 15 21. 30 9. 51 34 262. 32
549. 11 370. 30	455. 59 370. 30	859. 21 730. 30	896. 12 730. 30
178. 41 53. 26	85. 29 26. 35	128. 51 13. 10	165. 42 5. 38
232. 7	112. 4	142. 1	171. 20

Hic ⋮ retrahendus videtur gr. 1.

1613, Ianuarii d. 21, h. 6 ab occasu, quae est 10. 25 a meridie.

Dies a radice 1117.

12. 30 181. 15 234. 7 343. 56 110. 11 3. 32 53. 30	136 49. 36 293 349. 6 54. 51 1. 45 120	198. 51 343. 52 142. 25 351. 41 27. 13 50 241. 54	252. 32 349. 15 214. 56 150. 27 11. 38 22 262. 32
939. 1 729. 30	1004. 18 729. 30	1306. 46 1089. 30	1241. 42 1089. 30
209. 31 12. 43	274. 48 6. 20	217. 16 3. 9	152. 12
222. 14	281. 8	220. 25	

Hinc quoque ⋮ retrahendus videtur gr. 2, sed • promovendus

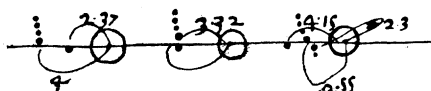
videtur 7. 20′, nisi tempus adnotatum fuit anticipatum fere h. 1, quod probabile est.

209. 31	274. 48	217. 16
22. 36	11. 15	5. 31
186. 55	263. 33	211. 45
12. 43	6. 20	3. 9
199. 38	269. 53	214. 54

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 54r.

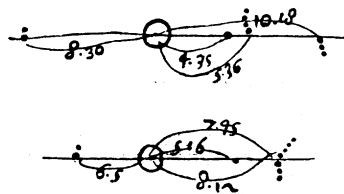
1613, Ianuarii d. 22, h. 10. 18 a meridie.

Dies a radice 1118.

12. 30	136	198. 51	252. 32
181. 15	49. 36	343. 52	349. 15
234. 7	293	142. 25	214. 56
187. 21	90. 24	41. 56	171. 56
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
7. 46	3. 52	1. 50	49
53. 30	120	241. 54	262. 32
752. 46	730. 50	989. 39	1260. 4
729. 25	729. 25	729. 25	1089. 25
23. 21	1. 25	260. 14	170. 39
3. 15	1. 37	46	20
26. 36	3. 2	261. 0	170. 59
11. 19	5. 37		1. 13
	4. 55		
37. 55			172. 12
9. 54	13. 34		1. 3
47. 49			173. 15

Hic si tempus observationis adnotatus fuit prius quam re vera fuerit h. 0. 30 fere, ⁝ retrahendus erit gr. 0. 40 proxime, ut aliae exactiores observationes ostendunt, et reliqua bene respondent.

D. 23, h. 6 ab occasu, idest h. 10. 48 a meridie.

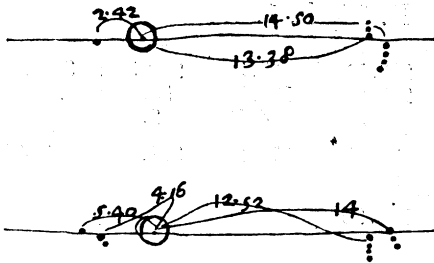
Dies a radice 1119.

12. 30	136	198. 51	252. 32
181. 15	49. 36	343. 52	349. 15
234. 7	293	142. 25	214. 56
30. 46	191. 42	92. 10	193. 26
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
6. 47	3. 23	1. 36	43
53. 30	120	241. 54	262. 32
603. 40	835. 52	1041. 44	1282. 21
369. 20	729. 20	729. 20	1089. 20
234. 20	106. 32	312. 24	193. 1
57. 53	29	14. 8	6. 7
292. 13	135. 32	326. 32	199. 8

Hic si ⁚ retrahatur gr. 2, ⁝ non est movendus; si vero ⁝ retrahatur gr. 0. 50, ⁚ retrahendus erit fere nihil: est tamen utriusque correctionis capax.

D. 29, h. 7. 20 ab occasu, quae est 12. 15 a meridie.

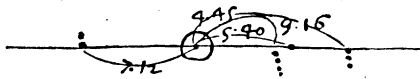
Dies a radice 1125.

Prost. 8. 48.

12. 30	136	198. 51	252. 32
181. 15	49. 36	343. 52	349. 15
108. 15	225. 55	284. 46	69. 51
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
101. 43	50. 37	25. 8	10. 45
2. 7	1. 3	241. 30	262. 14
53. 30	120	54	32
756. 26	729. 41	1346. 13	1052. 37
728. 48	728. 48	1088. 48	728. 48
27. 38	0. 53	257. 25	323. 49
56. 30	28. 8	13. 54	5. 5
84. 8	29. 1	271. 19	328. 54

Hic de ⁝ nihil asseri potest, cum sit circa mediam longitudinem; ⁝ vero potius promovendus videtur: tamen facile potuit allucinatio contingere.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 54*t*.

1613, Ianuarii d. 30, h. 12. 30 ab occasu, quae est 17. 27 a meridie.

84. 8 186. 28 4. 31	29. 1 92. 48 2. 15	271. 19 46. 4 1. 7	328. 54 19. 42 22
275. 7	124. 4	318. 30	348. 58

Hinc ⁝ promovendus videtur gr. 1. 30.

D. 31, h. 4. 30 ab occasu, quae est 9. 30 a meridie.

Dies a radice 1127.

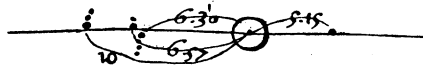
Prost. 8. 28.

12. 30 181. 15 108. 15 343. 56 76. 17 4. 14 53. 30	136 49. 36 225. 55 349. 6 37. 58 2. 7 120	198. 51 343. 52 284. 46 351. 41 18. 51 1. 3 241. 54	252. 32 349. 15 69. 51 150. 27 8. 4 27 262. 32
779. 57 728. 28	920. 42 728. 28	1440. 58 1088. 28	1093. 8 1088. 28
51. 27 21. 11	192. 14 10. 33	352. 30 5. 14	4. 40 2. 23
72. 38 38. 8	202. 47 19	357. 44 9. 26	7. 3 4. 2
110. 46 19. 47	221. 47 9. 50	7. 10 4. 51	11. 5 1. 5
130. 33	231. 37	12. 1	12. 10

Hinc ⁝ promovendus videtur 1.

1613, Februarii d. 17, h. 6. 30 ab occasu, idest 11. 51 a meridie.

Dies a radice 1144.

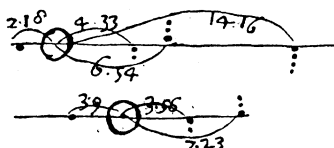
12. 30 181. 15 216. 30 93. 41 93. 14 7. 11 53. 30	136 49. 36 91. 50 45. 12 46. 24 3. 35 120	198. 51 343. 52 209. 32 200. 58 23. 2 1. 42 241. 54	252. 32 349. 15 139. 42 85. 58 9. 51 46 262. 32
657. 51 365. 30	492. 37 365. 30	1219. 51 1085. 30	1100. 34 1085. 30
292. 21	127. 7	134. 21	15. 4

Hinc ⁝ promovendus videtur gr. 1.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 55r.

1612.

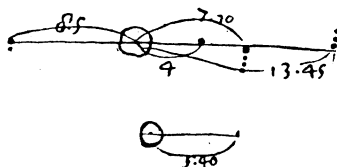
Februarii d. 12, h. 0. 50′ ab occasu, idest h. 6. 4′ a meridie.

Dies a radice 773.

188. 45	347. 26	247. 11	284. 47
198. 52	250. 44	276. 41	64. 29
250. 15	.303. 54	150. 43	64. 29
51. 25	25. 36	12. 42	5. 26
28	28	28	28
689. 45	928. 8	687. 35	419. 39
360	720	360	360
329. 45	208. 8	327. 35	59. 39
53. 30	120	241. 54	262. 32
23. 15	328. 8	209. 29	322. 11
9. 54	4. 55	2. 26	1. 3
33. 9	333. 3	211. 55	323. 14

Hic ⁝ retrahendus videtur gr. 2. 30.

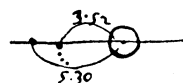
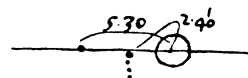
• et : bene congruunt.

D. 13, h. 0. 30.

23. 15	328. 8	209. 29	322. 11
194. 57	97. 1	48. 10	20. 36
5. 39	2. 49	1. 20	36
223. 51	67. 58	258. 59	343. 23
38. 8			4. 2
261. 59			347. 25

• et : bene congruunt.

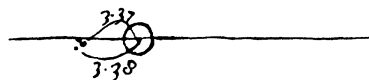
De ⁝ nil videtur immutandum, aut retrahendus 0. 50′.

D. 14, h. 1. 30.

223. 51	67. 58	258. 59	343. 23
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
8. 29	4. 13	2. 6	0. 54
75. 45	173. 29	311. 19	5. 47
29. 40			3. 8
105. 25			8. 55

Hic quoque de ⁝ nihil cogimur; si tamen aliquid est faciendum, retrahendus est.

D. 23, h. 5. 5 ab occasu, idest h. 10. 31′ a meridie.

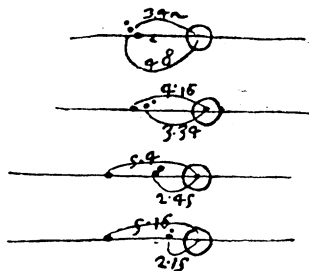
Dies a radice 784.

188. 45	347. 26	247. 11	284. 47
73. 0	183. 41	59. 4	279. 24
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
84. 45	42. 11	20. 56	8. 57
4. 22	2. 11	1. 5	262. 28
53. 30	120	241. 54	32
3. 10	3. 10	3. 10	3. 10
501. 13	743. 51	774. 18	925. 16
360	720	720	720
141. 13	23. 51	54. 18	205. 16

• et : respondent ad unguem.

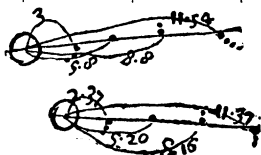
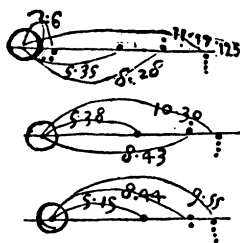
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 56r.

1612, Februarii d. 28, h. 0.20′ ab occasu, idest h. 5.54′ a meridie.

Dies a radice 789.

188.45	347.26
73. 0	183.41
30.46	191.42
7.37	21. 5
42.23	3.48
53.30	120
4.25	4.25
400.26	872. 1
360	720
40.26	152. 1
8.29	4.13
48.55	156.14
14. 8	7. 2
63. 3	163.16
4.14	2. 7
67.17	165.23

Bene respondent.

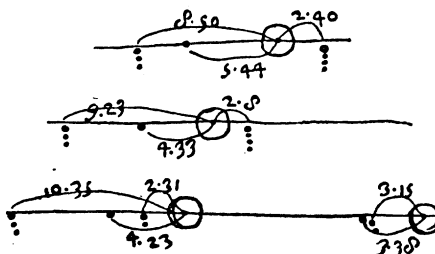
D. 29, h. 0. 20.

244. 6	247.50	347.25	331.33
5.39	2.49	1.20	36
249.45	250.39	348.45	382. 9
8.29	4.13	2. 6	54
258.14	254.52	350.51	333. 3
21.11	10.33		2.14
279.25	265.25		335.17
12.43	6.20		1.21
292. 8	271.45		336.38

Hinc ⁝ retraendus videtur gr. 2; reliqua bene respondent.

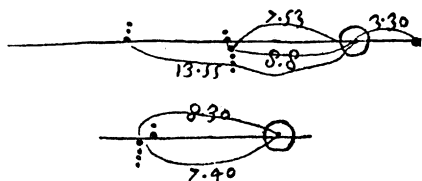
De ⁝ 3 priores observationes retrahendum ostendunt; 2 posteriores, promovendum: sed priores cum reliquis magis concordare videntur.

1612, Martii d. 1, h. 0.40, idest h. 6.18 a meridie.

Dies a radice 791.

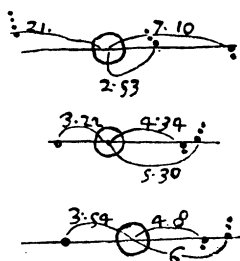
188.45	347.26	247.11	284.47
307. 7	116.39	201.27	134.20
203.25	101.18	50.14	21.30
50.51	25.19	12.34	5.22
2.33	1.16	36	16
53.30	120	241.54	262.32
4.50	4.50	4.50	4.50
811. 1	716.48	758.46	713.37
720	360	720	360
91. 1	356.48	38.46	353.37
11.19	5.37	2.46	1.12
102.21	2.21	41.32	354.49
28.16	14. 3	6.57	2.59
130.37	16.24	48.29	357.48
9.54	4.55		
140.31	21.19		

Hinc ⁝ retrahendus videtur 1.30′; ⁝ vero ut supra.

D. 2, h. 3. 50.

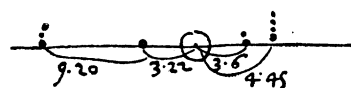
91. 1	356.48	38.46	353.37
203.25	101.18	50.14	21.30
27	13.30	6.48	3
321.20	111.36	95.48	18. 7
	7. 2		1.30
	118.38		19.37

Hinc ⁝ retrahendus videtur 1. 50′.

Mss.Gal., P. III, T. IV, car. 56t.

1612, Martii d. 4, h. 0. 30 ab occasu, idest h. 7. 10′ a meridie.
Dies a radice 794.
Prost. 205.

188.45	347.26	247.11	284.47
307. 7	116.39	201.27	134.20
93.41	45.12	200.58	85.58
59.20	29.32	14.39	6.16
1.25	42	20	9
53.30	120	241.54	262.32
5.24	5.24	5.24	5.24
709.12	664.55	911.53	779.26
360	360	720	720
349.12	304.55	191.53	59.26
46.37	23.12	11.31	
35.49	328. 7	203.24	
7. 3	3. 3	1.40	
42.52	331.10	205. 4	

Hic hora, quae adnotata fuit 6, probabiliter fuit 5, id etiam attestantibus stellis • et : : quod cum ita sit, apparet ⁝ retrahendus esse gr. 2, ut in multis superioribus; alioquin retrahendus esset plus quam gr. 6.

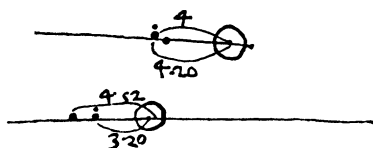
D. 10, h. 3 ab occasu, idest h. 8. 50′ a meridie.
Dies a radice 800.
Prost. 212.

10	37	231. 4	274. 2
74.51	37.16	18.25	7.55
53.30	120	241.54	262.32
6.41	6.41	6.41	6.41
144. 2	200.57	498. 4	551.10
	6.20	360	360
	207.17	138. 0	191.10
			1.21
			192.31

Hic ⁝ retrahendus videtur gr. 3 et ad minus gr. 2.

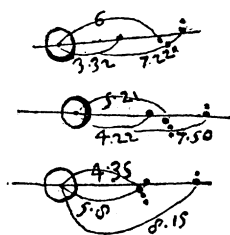
D. 13, h. 4 ab occasu, idest h. 9. 53 a meridie.

Dies a radice 803.

Prost. 215.

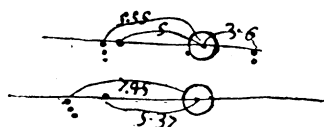
10. 0	37	231	274. 2
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
76. 17	37. 58	18. 51	8. 9
7. 28	3. 44	1. 46	48
53. 30	120	241. 54	262. 32
7. 10	7. 10	7. 10	7. 10
404. 40	510. 46	651. 24	617. 10
360	360	360	360
44. 40	150. 46	291. 24	256. 10
14. 8	7. 2		
58. 48	157. 48		

• et : respondent ad unguem.

D. 14, h. 0. 30′.

44. 40	150. 46	291. 24	256. 10
169. 30	84. 12	41. 52	17. 54
4. 24	2. 17	1. 13	37
218. 34	237. 25	334. 29	274. 41
12. 2	5. 58	2. 56	
230. 36	243. 23	337. 25	
13. 26	6. 38	3. 17	
244. 2	250. 1	340. 42	

Hic ⋮ retrahendus videtur gr. 3; et est satis exacta et cui maxime fidendum, praesertim cum tot aliis superioribus attestationibus.

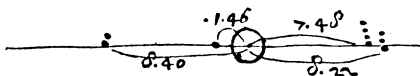
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 57r.

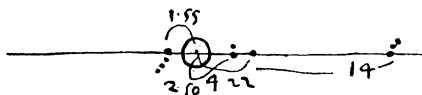
1612, Martii d. 15, h. 0. 30′.

218. 34	237. 25	334. 29
203. 35	101. 28	50. 24
62. 9	338. 53	24. 53
33. 54		8. 23
96. 3		33. 26

Hinc quoque ⋮ retrahendus videtur fere gr. 3.

1611, Aprilis d. 17, h. 1 ab occasu, quae est 7. 33 a meridie.

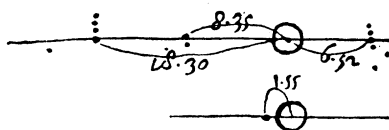
Dies a radice 472.

5	198. 30	295. 32	317. 1
198. 52	250. 44	276. 41	64. 29
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
4. 40	2. 20	1. 9	30
10. 20	10. 20	10. 20	10. 20
53. 30	120	1. 11	33
		236. 42	259. 41
378. 32	814. 2	936. 43	701. 49
360	720	720	360
18. 32	94. 2	216. 43	341. 49

D. 18, h. 2.

18. 32	94. 2	216. 43	341. 49
203. 25	101. 18	50. 14	21. 30
8. 29	4. 13	2. 6	54
230. 24	199. 33	269. 3	4. 13

Hic : retrahendus videtur.

D. 24, h. 1. 30 ab occasu, idest 8. 10 a meridie.

Dies a radice 479.

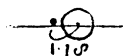
5. 0 198. 52 30. 46 69. 13 53. 30 9. 48	198. 30 250. 44 191. 42 34. 27 120 9. 48	295. 32 276. 41 92. 10 17. 5 236. 42 9. 48 1. 13	317. 1 64. 29 193. 26 7. 19 259. 41 9. 48 30
367. 9 360	805. 11 720	929. 11 720	852. 14 720
7. 9 12. 43	85. 11	209. 11	132. 14
19. 52			

D. 25, h. 1.

7. 9 194. 57 4. 14	85. 11 97. 1 2. 7
206. 20 25. 26	184. 19 12. 39
231. 46	196. 58

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 58*t*.

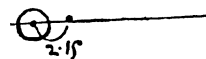
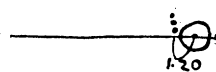
1616, Iunii d. 18, h. 3. 48 ab occasu, idest 11. 18′ a meridie.

Dies a radice 2361.

25. 0 183. 45 324. 45 203. 25 93. 14 2. 33 53. 30 50
886. 52 720
166. 52

Hic • promovendus videtur gr. 3, aut hora fuit tardior quam in adnotatione.

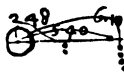
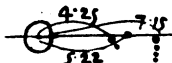
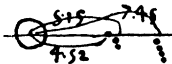
D. 20, h. 0. 40 ab occasu, idest h. 8. 12 a meridie.

Dies a radice 2363.

25. 0 183. 45 324. 45 250. 15 67. 48 1. 42 53. 30 1. 24	272 148. 49 317. 46 303. 54 33. 45 50 120 1. 24	37. 42 311. 39 134. 16 150. 43 16. 45 24 241. 54 1. 24	145. 4 327. 46 209. 33 64. 29 7. 10 10 262. 32 1. 24
908. 9 720	1198. 28 1080	894. 49 720	1018. 7 720
188. 9 15. 32	118. 28	174. 49	298. 7
203. 41			

Hinc ⋮ promovendus videtur gr. 1. 40′, et • promovendus videtur gr. 8. 20; sed potuit facile esse error in tempore et in determinanda distantia.

D. 22, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 33 a meridie.

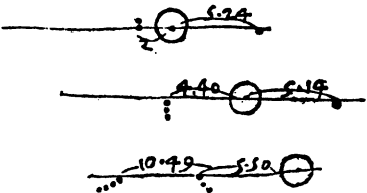
Dies a radice 2365.

25. 0	272	37.42	145. 4
183.45	148.49	311.39	327.46
324.45	317.46	134.18	209.33
297. 6	146.30	251.12	107.28
67.48	33.45	16.45	7.10
4.39	2.20	1. 9	30
53.30	120	241.54	262.32
1.52	1.52	1.52	1.52
958.25	1043. 2	996.31	1061.57
720	720	720	720
238.25	323. 2	276.31	341.57
12.43	6.20	3. 9	1.21
251.18	329.22		343.18
11.19	5.37		1.12
262.37	334.59		344.30
11.44	5.41		1.17
274.21	340.40		345.47

Hinc ⁝ promovendus videtur 0. 35.

: bene respondet.

D. 24, h. 1. 20′ ab occasu, idest 8. 50.

Dies a radice 2367.

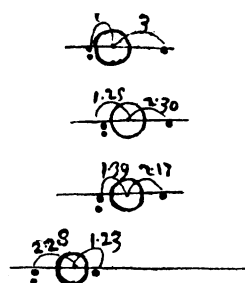
25. 0	272	37.42	145. 4
183.45	148.49	311.39	327.46
324.45	317.46	134.18	209.33
343.56	349. 6	351.41	150.27
74.51	37.16	18.25	7.55
53.30	120	241.54	262.32
2.18	2.18	2.18	2.18
1008. 5	1247.15	1097.57	1105.35
720	1080	1080	1080
288. 5	167.15	17.57	25.35
5.39		1.20	

Hic : videtur promovendus gr. 1, et ⁝ promovendus 2.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 59r.

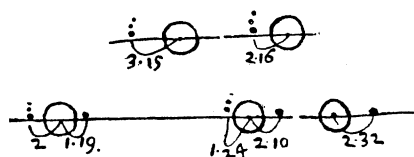
1616, Iunii d. 26, h. 7. 56 a meridie.

H. 1 ab occasu est 8. 32′ a meridie.

Dies a radice 2369.

25. 0	272	37.42	
189.45	148.49	311.39	
324.45	317.46	134.18	
30.46	191.42	92.10	
59.20	29.32	14.39	
7. 3	3.31	1.40	
52	120.25	13	
53.30	2.46	241.54	
2.46	1086.31	2.46	
687.47	1080	836.21	
360	6.31	720	
327.47	2.32	116.21	
5. 5	9. 3		
332.52	1.45		
3.32	10.48		
335.24	5		
10. 5	15.48		
345.29			

Hic ⁝ promovendus videtur 2.30′. Quo ad •, in 3 prioribus calculationibus nil mutandum videtur, in quarta promovendus 4.30: quia tamen id repugnat aliis observationibus et potuit facilius error accidisse in tempore in hac ultima, et forte non vere tangebat, ideo credo sat esse si promoveatur gr. 2 et forte minus.

D. 27, h. 7. 56 a meridie. Haec hora est 0. 24 ab occasu.

327.47	6.31	116.21
203.38	101.30	50.26
171.25	108. 1	166.47
16.57		4.35
5. 5		171.22
193.27		48
9.20		172.10
202.47		2.19
3.24		174.29
206.11		

Hinc ⁝ promovendus videtur gr. 2.

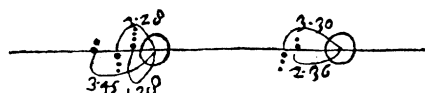
• vero promovendus videtur gr. 2 plus minus.

D. 28, h. 2. 30 ab occasu.

193.27
194.57
4.14
32.38

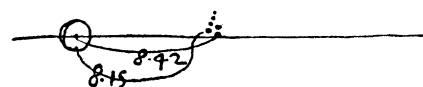
Iulii d. 1, h. 0. 30 ab occasu, idest h. 8. 2′ a meridie.

Dies a radice 2374.

272	37.42	145. 4
148.49	311.39	327.46
250.44	276.41	64.29
45.12	200.58	85.50
33.53	16.49	2.12
120	241.54	262.32
4. 6	4. 6	4. 6
874.44	1089.49	896.59
720	1080	720
154.44	9.49	176.59
8.26	4.11	
163.10	14. 0	

Hinc ⁝ promovendus videtur gr. 0. 30, et ⁝ bene respondet.

Attamen 2 observationes non concordant invicem, et prima nil immutandum ostendit, 2ª promovendum; [q]uare nil certi colligimus.

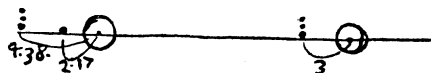
D. 2, h. 2.30 ab occasu.

154.44		176.59
101.18		21.30
8.26		1.47
264.28		199.16

Hic ⁝ promovendus videtur gr. 0. 50. Sed verius hic quoque, et ratione temporis et distantiae, nil certi colligere possumus.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 59*t*.

1616, Iulii d. 4, h. 0. 25′ ab occasu, idest h. 7. 57 a meridie.

Dies a radice 2377.

25	272	37. 42
183. 45	148. 49	311. 39
198. 52	250. 44	276. 41
343. 56	349. 6	351. 41
59. 20	29. 32	14. 39
8. 4	4. 0	2
53. 30	120	241. 54
4. 42	4. 42	4. 42
877. 9	1178. 53	1240. 58
720	1080	1080
157. 9	98. 53	160. 58
8. 29		6. 39
165. 38		167. 37

De primo • in prima calculatione promovendus videtur tantum gr. 1, in secunda gr. 4; sed quia in secunda potest esse error in tempore et in contactu nondum facto, statuimus promovendum esse tantum gr. 2.

⁝ bene respondet.

D. 5, h. 2.

H. 2 ab occasu.

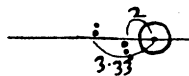
165. 38
203. 25
4. 56
13. 59

D. 5, h. 2.

Hinc • promovendus videtur gr. 1. 20; nam cum e tenebris exivit, distare debuit a centro ♃ 1. 30, cui respondet gr. 15. 20′.

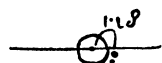
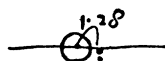
D. 8, h. 3. 10, idest h. 10. 40 a meridie.

Dies a radice 2381.

272	37. 42
148. 49	311. 39
183. 41	59. 4
101. 18	50. 14
42. 11	20. 56
2. 49	1. 20
120	241. 54
5. 30	5. 30
876. 18	728. 19
720	720
156. 18	8. 19
6. 41	3. 19
162. 59	11. 38

Hic ambo videntur bene respondere, sed quia hora distat ab occasu, relinquitur dubium in tempore: ideo fidendum est magis observationibus propinquioribus occasui ⊙.

D. 10, h. 0. 45, idest h. 8. 15 a meridie.

Dies a radice 2383.

272
148. 49
183. 41
303. 54
33. 45
1. 3
120
5. 53
1069. 5
720
349. 5
1. 45
350. 50

Hic : videtur promovendus gr. 2.

D. 13, h. 0. 30, idest h. 7. 57.

Dies a radice 2386.

25
183. 45
73
140. 31
67 23
53. 30
6. 32
549. 91
360
189. 41

Hic • promovendus videtur 2.30′.

1616, Augusti d. 13, h. 1, quae est h. 7. 55 a meridie.

Dies a radice 2417.

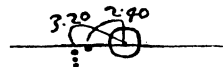
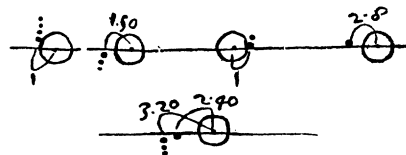
25. 0
5. 0
234. 7
343. 56
67. 6
53. 30
10. 20
738. 59
720
18. 59

Hinc • promovendus videtur gr. 2.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 60r.

1616, Augusti d. 20, h. 0.36 ab occasu, idest h. 7. 22′ a meridie.

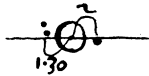
Dies a radice 2424.

25. 0	272	37. 42	145. 4
5. 0	198. 30	295. 32	317. 1
108. 15	225. 55	284. 46	69. 51
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
3. 7	1. 32	44	20
53. 30	120	241. 54	262. 32
10. 45	10. 45	10. 45	10. 45
358. 38	903. 26	1086. 20	897. 47
	720	1080	720
358. 38	183. 26	6. 20	177. 47
16. 57	3. 48	1. 1	
6. 13	187. 4	7. 21	
21. 48		6. 7	
5. 39		13. 28	
27. 27			

Hic omnes stellae bene respondent: quia tamen in temporibus

possunt esse errores, ideo non est hic tantum insistendum, sed attendenda sunt alia accidentia observata in aliis temporibus et horis minus dubiis, nempe vicinioribus occasui ☉.

Augusti d. 27, h. 6. 55′ a meridie.

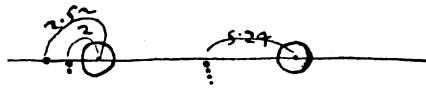
Dies a radice 2431.

25. 0	272
5. 0	198. 30
342. 22	158. 53
203. 25	101. 18
50. 51	25. 19
7. 45	3. 52
53. 30	120
10. 54	10. 54
698. 47	890. 46
360	720
338. 47	170. 46

Hic : promovendus videtur gr. 1. 10′.

• quoque promovendus videtur 1. 10′.

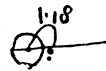
D. 29, h. 0. 52 ab occasu, idest h. 7. 22′ a meridie.

Dies a radice 2433.

25. 0	272	37. 42	145. 4
5. 0	198. 30	295. 32	317. 1
342. 22	158. 53	67. 9	284. 46
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
3. 7	1. 32	44	20
53. 30	120	241. 54	262. 32
10. 54	10. 54	10. 54	10. 54
749. 38	1093. 15	819. 17	1091. 22
720	1080	720	1080
29. 38	15. 15	99. 17	11. 22
			1. 1
			12. 23

Hic quoque [•] et : promovendi videntur uterque gr. 1.10 aut 15′. ⋮ respondet ad unguem.

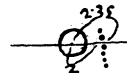
Septembris d. 12, h. 6. 50 a meridie.

Dies a radice 2447.

272. 0
198. 30
91. 50
349. 6
28. 50
120
10. 42
1070. 58
720
350. 58

Hic : promovendus videtur 0.50′.

D. 14, h. 6. 50 a meridie.

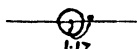
Dies a radice 2449.

272		145. 4
198. 30		317. 1
91. 50		139. 42
191. 42		193. 26
28. 50		6. 7
120		262. 32
10. 40		10. 40
913. 32		1074. 32
720		720
193. 32		354. 32

Hic : si promoveatur gr. 1, ⋮ promovendus videtur gr. 0. 15.

Mss. Gal., P. III, T IV, car. 60*t*.

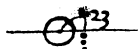
1616, Octobris d. 6, h. 1. 30 ab occasu, idest h. 6. 52′ a meridie.

Dies a radice 2471.

25. 0
5. 0
198. 52
203. 25
50. 51
7. 20
53. 30
9. 28
553. 26
360
193. 26

Hinc • promovendus videtur gr. 1. 6.

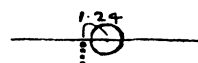
1616, Octobris d. 9, h. 0. 30 ab occasu, idest 5. 48′ a meridie.

Dies a radice 2474.

37. 42
295. 32
276. 41
200. 58
10. 28
241. 54
9. 12
1074. 1
720
354. 1

Hinc ⋮ promovendus videtur 0. 45.

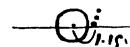
D. 18, h. 1. 45, idest 6. 47 a meridie.

Dies a radice 2483.

145. 4
317. 1
279. 24
64. 29
5. 22
42
262. 32
8. 28
1083. 2
108
3. 2

Hinc ⋮ promovendus videtur gr. 0. 25′.

D. 20, h. 0. 30 ab occasu, idest 5. 30′ a meridie.

Dies a radice 2485.

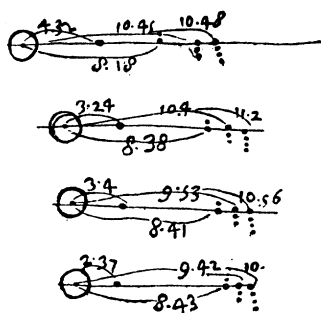
37. 42
295. 32
59. 4
251. 12
11. 31
241. 54
8. 16
905. 11
720
185. 11

Hinc ⋮ promovendus videtur 0. 20.

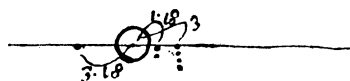
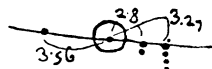
Hae quae sequuntur collactiones calculantur per tabulas ⋮ et ⋮ correctas iuxta proxime sequentes correctiones 23 Xmbris anni 1616.

1611, Martii d. 14, h. 0. 40′ ab occasu, quae est h. 6. 34 ab occasu (*sic*).

Dies a radice 438.

Prost. 10. 50, ad.

5. 0 342. 22 187. 21 50. 51 4. 48 53. 30 10. 50	198. 30 158. 53 90. 24 25. 19 2. 23 120 10. 50	295. 32 67. 9 41. 56 12. 34 1. 10 236. 42 10. 50 1. 6	317. 1 284. 46 171. 56 5. 22 30 259. 41 10. 52 30
654. 42 360	606. 19 360	666. 59 360	1058. 38 720
294. 42 11. 19	246. 19 5. 37	306. 59 2. 46	330. 38 1. 12
306. 1 16. 57	251. 56 8. 26	309. 45 4. 11	331. 50 1. 47
322. 58 4. 14	260. 22 2. 7	313. 56 1. 3	333. 37 27
327. 12	262. 29	314. 59	334. 4
331. 26	264. 36	316. 2	334. 31

D. 15, h. 0. 30.

294. 42 194. 57 7. 3	246. 19 97. 1 3. 31	306. 59 48. 10 1. 40	330. 38 20. 36 45
136. 42 8. 29	346. 51 4. 13	356. 49	351. 59 54
145. 11	351. 4		352. 53

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 61*r*.

1616, Augusti d. 20, h. 0.36 ab occasu, idest 7. 21′ a meridie, ⁝ erat in gr. 166. 55′ ab auge media.

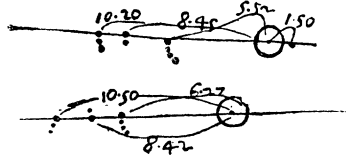
Die vero 29 eiusdem mensis, h. 2 ab occasu, idest h. 8. 30′ a meridie, distabat ab auge media gr. 1. 30.

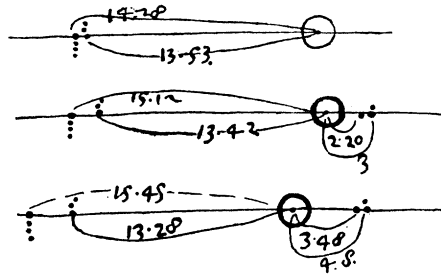
Est itaque distantia locorum gr. 194. 35.

Tempus intermedium habet dies 9, h. 1. 9′, quibus competunt gr. 194. 28′.

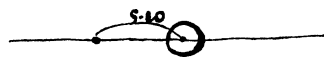
Exigua est differentia, quare colligimus nullam esse eccentricitatem.

D. 16, h. 0. 30.

136. 42 203. 25	346. 51 101. 18	356. 49 50. 14	351. 59 21. 30
340. 7	88. 9 6. 20	47. 3 3. 9	13. 29 1. 21

D. 17, h. 0. 30.

83. 32 21. 11	189. 27 10. 33	97. 17 5. 14	34. 59 2. 14
104. 43 16. 57	200 8. 26	102. 31 4. 11	37. 13 1. 47
121. 40	208. 26	106. 42	39

1613, Martii d. 11, h. 2. 52′ ab occasu, idest 8. 41 a meridie.

Dies a radice 1166.

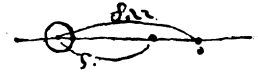
13. 50 181. 23 324. 45 343. 56 67. 48 5. 48 51. 43		∵201. 23 344. 7 134. 18 351. 41 16. 45 1. 22 236. 42	
989. 13 720. 27		1286. 18 1080. 27	
268. 46 203. 25		205. 51 50. 14	
65. 21		155. 37	

1613, Aprilis d. 5, h. 9. 43 a meridie.

Dies a radice 1191.

	: 135. 44 49. 34 116. 39 101. 18 37. 58 3. 2 122 5. 32	: 201. 23 344. 7 201. 27 50. 14 18. 51 1. 26 236. 42 5. 32	
	571. 47 360	1059. 42 720	
	211. 47	339. 42	

D. 12, h. 7. 48 a meridie.

Dies a radice 1167.

13. 50 181. 23 324. 45 343. 56 59. 20 6. 46 51. 43	135. 44 49. 34 317. 46 349. 6 29. 32 3. 23 122	201. 23 344. 7 134. 18 351. 41 14. 39 1. 36 236. 42	253. 42 349. 22 209. 33 150. 27 6. 16 43 259. 41
981. 43 720. 42	1007. 5 720. 42	1284. 26 1080. 42	1229. 44 1080. 42
261. 1	286. 43	203. 44	149. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 61*t*.

1610, Xmbris d. 29, h. 2. 30 ab occasu, idest 6. 50 a meridie.

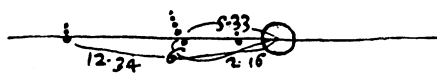
Dies a radice 363.

Prost. 3. 10 dem.

183. 45 324. 45 250. 15 50. 51 7. 3 53. 80	148. 49 317. 46 303. 54 25. 19 3. 31 120	311. 39 134. 18 150. 43 12. 34 1. 40 236. 42	327. 46 209. 33 64. 29 5. 22 45 259. 41
870. 9 723. 10	919. 19 723. 10	847. 36 723. 10	867. 36 723. 10
147. 0 66. 23	196. 9 33. 3	124. 26 16. 19	144. 26 7. 1
213. 23	229. 12	140. 45	151. 27

1613, Iunii d. 4, h. 1 ab occasu, idest 8. 23 a meridie.

Dies a radice 1251.

13. 50 2. 46 90. 41 203. 25 67. 48 51. 43 10. 31	136 99. 12 24. 48 101. 18 33. 45 120 10. 31	201. 23 328. 16 351. 59 50. 14 16 45 236. 42 10. 31	253. 42 338. 44 354. 42 21. 30 7. 10 259 41 10. 31
440. 44 360	525. 34 360	1195. 50 1080	1246. 0 1080
80. 44	165. 34	115. 50	166. 0

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 57*t*.

Sequentia examinantur in gratiam emendationis tabularum ultimo factae, nempe die 11 Ianuarii 1617, non stilo florentino sed astronomico, ut adnotatum est infra post 4 paginas [1].

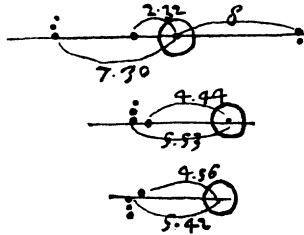
1611, Martii d. 17, h. 0. 30′ ab occasu, idest 6. 26′ a meridie.

Dies a radice 441.

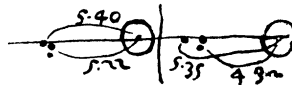
5. 32 216. 30 203. 25 50. 51 3. 41 51. 43 10. 57	198. 24 91. 50 101 18 25. 19 1. 49 122 10. 57	296. 33 209. 32 50. 14 12. 34 53 236. 42 10. 57	317. 29 139. 42 21. 30 5. 22 23 259. 41 10. 57
542. 39 360	551. 37 360	817. 25 720	755. 4 720
182. 39 21. 11	191. 37 10. 33	97. 25	35. 4
203 50 16. 57	202. 10 8. 26		
220. 47	210. 36		

[1] Cioè a car. 62*r*., dove si legge la tavola che pubblichiamo a pag. 469.

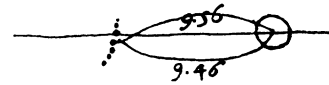
D. 18, h. 0. 30.

182.39	191.37	97.25
203.25	101.18	50.14
26. 4	292.55	147.39
29.40	14.46	7.20
55.44	307.41	154.59
4.14		1. 3
59.58		156. 2

Hinc videtur orbis ⋮ aliquid imminuendus, vel orbis • ampliandus, vel uterque moderandus.

D. 20, h. 2.

26. 4	292.15
46.50	202.36
12.43	6.20
85.37	141.51
14. 8	7. 2
99.45	148.53

1616, Octobris d. 19, h. 5. 30′ a meridie.

Dies a radice 294.

⋮ 328.16	⁞ 338.44
201.27	134.20
200.58	85.58
11.31	4.56
155.16	192.17
8.30	8.30
905.58	764.45
720	720
185.58	44.45
50.14	21.30
135.44	23.15

Bene respondet, vel orbis ⋮ tantillum imminuendus.

Ex his et sequentibus decernendum videtur, orbium semidiametros futuras esse:

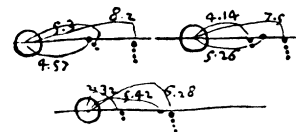
• semid. ♃ 5. 50′;
: semid. ♃ 8. 45′;
⋮ semid. ♃ 14. 0′;
⁞ semid. ♃ 24. 40′.

Ita decernebam die 14 Ianuarii 1617, astronomico stilo, a Bellosguardo.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 58*r*.

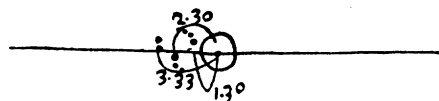
1616, Iunii d. 22, h. 1 ab occasu, idest h. 8. 33′ a meridie.

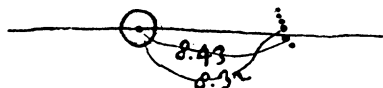
Dies a radice 174.

181.23	49.34	344. 7	349.22
198.52	250.44	276.41	64 29
93.41	45.12	200.58	85.58
67.48	33.45	16.45	7.10
4.40	2.20	1. 9	21
51.18	301	155.16	192.17
1.54	1.54	1.54	1.54
599.36	684.29	996.50	701.11
360	360	720	360
239.36	324.29	276.50	341.11
12.43	6.20	3. 9	1.21
252.19	330.49		342.32
16.57	8.26		1.47
6.22	3. 8		40
275.38	342.23		344.59

Hinc orbis • augendus videtur semid. 0. 10′ in ratione ad orbem :, et orbis ⋮ minuendus semid. 0. 20′ in ratione ad • emendandum.

Iulii d. 1, h. 0. 30 ab occasu, idest 8. 2 a meridie.

Dies a radice 183.

181. 23	49. 34		
73. 0	183. 41	344. 7	349. 22
250. 15	303. 54	59. 4	279. 24
67. 48	33. 45	150. 43	64. 29
17	8	16. 49	7. 12
51. 18	301	155. 16	192. 17
4. 6	4. 6	4. 6	4. 6
628. 7	876. 8	730. 5	896. 50
360	720	720	720
268. 7	156. 8	10. 5	176. 50

D. 2, h. 2. 30 ab occasu.

	156. 8		176. 50
	101. 18		21. 30
	8. 26		1. 47
	265. 52		200. 7

Hinc nil videtur immutandum.

1616, Iulii d. 31, h. 1 ab occasu, idest 8. 12 a meridie.

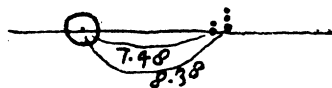
Dies a radice 213.

2. 46	
234. 7	99. 9
250. 15	293
67. 48	303. 54
1. 35	33. 45
51. 18	301. 46
9. 28	9. 28
616. 17	1041. 2
360	720
256. 17	321. 2

Respondet ad unguem.

1616, Augusti d. 17, h. 8 a meridie.

Dies a radice 230.

: 99. 9	⋮ 328. 16
158. 53	67. 9
33. 45	16. 45
301	155. 16
10. 48	10. 48
603. 35	578. 14
360	360
243. 35	218. 14

Sat bene respondet, aut orbis ⋮ tantillum imminuendus.

Observatio 19 Augusti 1616 bene respondet et nil impedit, si etiam orbis ⋮ tantillum imminuatur in ratione ad orbem :.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 87*t*.

:, 1616, Octobris d. 9, h. 6. 6 a meridie, distabat ab auge media gr. 345. 38.

Tempus a radice altissima 2474.6.6, cui ex tabula debentur gr. 101. 50. 9, idest dempti ex 345. 38′ relinquunt radicem altissimam in gr. 243.48. Huic si addatur motus annorum 6, habebimus radicem in meridie 1 Ianuarii 1616 in gr. 156.

1256. 10. 25
200. 19
328. 4
352. 3
301. 27
20. 56
50
1203. 39
1080
123. 39

363
123. 39
240. 31

20. 13. 35
365
365
152
27. 11. 39
930. 1. 14
184
1114. 1. 14
197. 45
343. 46
142. 25
200. 58
2. 34
887. 28
720
167. 28

167. 28
1. 30
168. 58

170. 20
167. 28
2. 52

Dies annorum 6.

2191
36. 40
343. 50
201. 27
50. 14
243. 48
875. 59
720
155. 59

2191
152
27
2370
2370. 11. 39
40. 34
312. 6
276. 52
23. 2
1. 18
653. 52
360
293. 52

360
173. 20
533. 20
293. 52
239. 28

OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1617.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 208r.

1617.

Radices.

340.34	295.20	183.26	138.54

1617, Februarii d. 7, h. 18.8 a meridie, quae est h. 13 ab occasu.

Dies a radice 38.

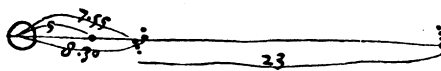
342.22 187.21 152.34 1. 8 344.34	158.53 90.24 75.56 34 295.20	67. 9 41.56 37.42 17 183.26	284.46 171.56 16. 8 8 138.54
1027.59 720	621. 7 360	330.30	611.52 360
307.59	261. 7	330.30	251.52

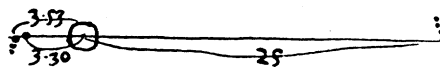
51.18 184 324.45 140.31	301 148.45 317.46 247.48	155.16 312.25 134.18 301.27	192.17 328. 7 209.33 128.57
700.34 360	1015.19 720	903.26 720	858.54 720
340.34	295.19	183.26	138.54

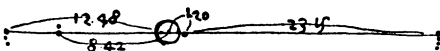
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 209r.

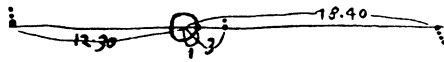
1617, Februarii d. 7, h. 13 ab occasu, idest h. 18.8 a meridie.

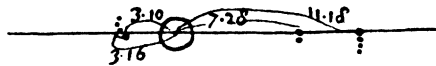
Dies a radice 38.

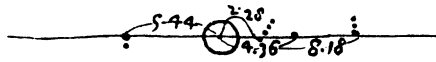
342.22 187.21 153.42 340.34	158.53 90.24 76.29 295.20	67. 9 41.56 37.59 183.26	284.46 171.56 16.15 138.54
1024. 9 724.36	621. 6 364.36	330.30 4.36	611.51 364.36
299.33	256.30	325.54	247.15

D. 8, h. 13 ab occasu.

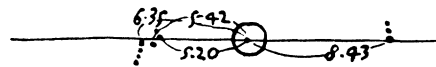
142.50	357.40	16. 0	268.37

D. 9, h. 13 ab occasu.

346. 7	98.50	66. 6	289.59

D. 10, h. 13 ab occasu.

189.24	200. 0	116.12	311.21

D. 11, h. 13 ab occasu.

32.41	301.10	166.18	332.43

D. 12, h. 13 ab occasu.

235.58	41.20	216.24	354. 5

D. 13, h. 13 ab occasu.

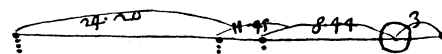
79.15	142.30	266.30	15.27

D. 14, h. 13 ab occasu.

282.32	243.40	316.36	36.49

D. 15, h. 13 ab occasu.

125.49	344.30	6.42	58.11

D. 16, h. 13 ab occasu.

329. 6	86	56.48	79.33

D. 17, h. 13 ab occasu.

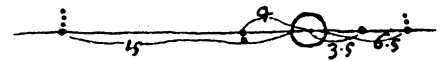
172.23	187.10	106.54	100.55

Mss.Gal., P. III, T. IV, car. 209*t*.

1617, Februarii d. 18, h. 13 ab occasu, idest h. 18.22 a meridie. Dies a radice 49.

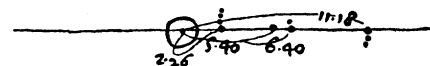
216.30	91.50	209.32	139.42
30.46	191.42	92.10	193.26
152.34	75.56	37.42	16. 8
3. 7	1.32	44	20
340.34	295.20	183.26	138.54
743.31	656.20	523.34	488.30
725.56	365.56	365.56	365.56
17.35	290.24	157.38	122.34

D. 19, h. 12 ab occasu.

212.24	27.17	205.40	143. 2

D. 20, h. 12 ab occasu.

55.41	128.27	255.46	164.24

D. 21, h. 12 ab occasu.

258.58	229.37	305.52	185.46

D. 22, h. 12 ab occasu.

101.15	330.47	355.58	207. 8

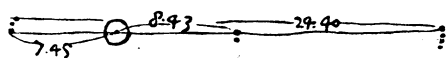
D. 23, h. 12 ab occasu.

304.32	71.57	46. 4	228.30

D. 24, h. 12 ab occasu.

147.49	173. 7	96.10	249.52

D. 25, h. 12 ab occasu.

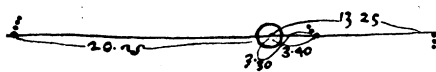
351. 6	274.17	146.16	271.14

D. 26, h. 12 ab occasu, idest h. 17.33 a meridie.
Dies a radice 57.

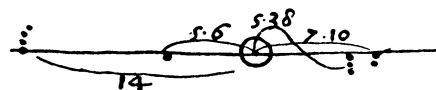
90.37	24.48	351.55	354.38
343.56	349. 6	351.41	150.27
144. 5	71.43	35.36	15.14
4.39	2.20	1. 9	30
340.34	295.20	183.26	138.54
923.51	743.17	923.47	659.43
726.54	726.54	726.54	366.54
196.57	16.23	196.53	292.49

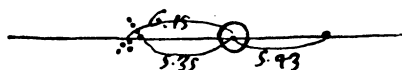
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 211r.

1617.

Martii d. 7, h. 11 ab occasu, idest h. 16.40 a meridie.
Dies a radice 66.

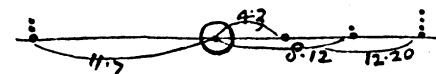
324.45	317.46	134.18	209.33
140.31	247.48	301.27	128.57
135.36	67.30	33.30	14.20
5.39	2.49	1.20	36
340.35	295.20	183.26	138.54
947. 6	931.13	654. 1	492.20
727.54	727.54	367.54	367.54
219.12	203.19	286. 7	124.16

D. 8, h. 11 ab occasu.

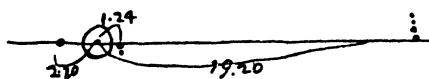
63. 2	304.45	336.22	145.42

D. 9, h. 11 ab occasu.

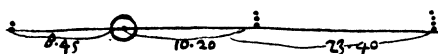
266.52	46.11	26.37	167. 8

D. 10, h. 11 ab occasu.

110.42	147.37	76.52	188.34

D. 11, h. 11 ab occasu.

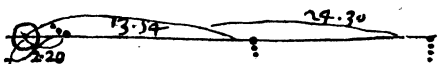
314.32	249. 3	127. 7	210

D. 12, h. 11 ab occasu.

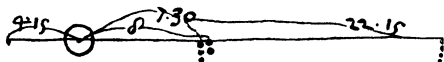
158.22	350.29	177.22	231.26

Die 13, h. 11 ab occasu, idest h. 16.53 a meridie.
Dies a radice 72.

198.52	250.44	276.41	64.29
46.50	202.36	100.29	42.59
135.36	67.30	33.30	14.20
7.28	3.43	1.46	48
340.34	295.20	183.26	138.54
729.20	819.53	595.52	261.30
728.24	728.24	368.24	8.24
0.56	91.29	227.28	253. 6

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 211*t*.

1617.

Martii d. 14, h. 11 ab occasu.

204.36	192.53	277.41	274.34

D. 15, h. 11 ab occasu.

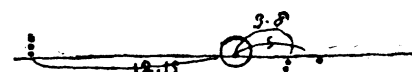
48.16	294.17	327.54	296. 2

D. 16, h. 11 ab occasu.

251.56	35.41	18. 7	317.30

D. 17, h. 11 ab occasu.

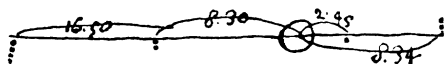
95.36	137. 5	68.20	338.58

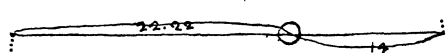
D. 18, h. 11 ab occasu.

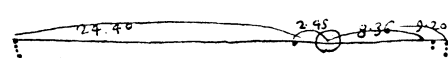
299.16	238.29	118.33	0.26

D. 19, h. 11 ab occasu.

142.56	339.53	168.46	21.54

D. 20, h. 10.30 ab occasu, idest h. 16.31 a meridie.
Dies a radice 79.

198.52	250.44	276.41	64.29
30.46	191.42	92.10	193.26
135.36	67.30	33.30	14.20
4.22	2.11	1. 5	28
340.34	295.20	183.26	138.54
710.10	807.27	586.52	411.37
369. 5	729. 5	369. 5	369. 5
341. 5	78.22	217.47	42.32

D. 21, h. 10.30 ab occasu.

184.45	179.46	268. 0	64. 0

D. 22, h. 10.30 ab occasu.

28.25	281.10	318.13	85.28

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 212r.

1617.

D. 23, h. 10. 30 ab occasu.

232. 9	22. 34	8. 26	106. 56

D. 24, h. 10. 30 ab occasu.

75. 49	123. 58	58. 39	128. 24

D. 25, h. 10. 30 ab occasu.

279. 29	225. 22	108. 52	149. 52

D. 26, h. 10. 30 ab occasu.

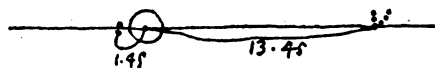
123. 9	326. 46	159. 5	171. 20

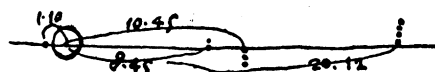
D. 27, h. 10. 30 ab occasu, idest 16. 39 a meridie.

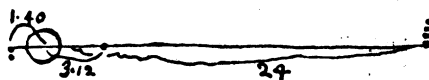
Dies a radice 86.

73. 0	183. 41	59. 4	279. 24
140. 31	247. 48	301. 27	128. 57
135. 36	67. 30	33. 30	14. 20
5. 31	2. 45	1. 18	138. 35
340. 34	295. 20	183. 26	54
695. 12	797. 4	578. 45	562. 10
369. 40	729. 40	369. 40	369. 40
325. 32	67. 24	209. 5	192. 30

D. 28, h. 10. 30 ab occasu.

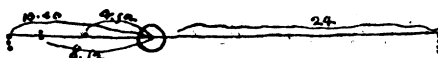
168. 51	168. 39	259. 15	213. 56

D. 29, h. 10. 30 ab occasu.

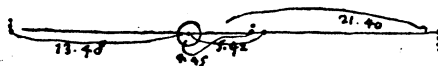
12. 10	269. 50	309. 25	235. 2

D. 30, h. 10. 30 ab occasu.

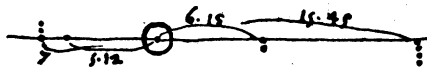
215. 29	11. 3	359. 35	256. 28

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 212t.

1617.

Martii d. 31, h. 10. 30′ ab occasu.

58. 48	112. 16	49. 45	277. 54

Aprilis d. 1, h. 10. 30′ ab occasu.

262. 7	213. 29	99. 55	299. 20

D. 2, h. 10. 30 ab occasu.

105. 26	314. 42	150. 5	320. 46

Aprilis, d. 3, h. 10. 30′ ab occasu.

308. 45	55. 55	200. 15	342. 12

D. 4, h. 10. 30 ab occasu.

152. 4	157. 8	250. 27	3. 38

D. 5, h. 10. 30 ab occasu, idest 16. 48 a meridie.
Dies a radice 95.

307. 7	116. 39	201. 27	134. 20
297. 6	146 30	251. 12	107. 28
135. 36	67. 30	33. 30	14. 20
6. 46	3. 22	1. 36	43
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
1087. 9	629. 21	671. 11	395. 45
730. 15	370. 15	370. 15	370. 15
356. 54	259. 6	300. 56	25. 30

D. 6, h. 10. 30' ab occasu.

200. 23	0. 24	351. 6	47. 59

D. 7, h. 10. 30 ab occasu.

43. 52	101. 42	41. 16	69. 28

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 213r.

1617.

Aprilis d. 8, h. 10. 30 ab occasu.

247. 21	203	91. 26	90. 57

D. 9, h. 10. 30 ab occasu.

90. 50	304. 18	141. 36	112. 26

D. 10, h. 10. 30 ab occasu.

294. 19	45. 36	191. 46	133. 55

D. 11, h. 10. 30 ab occasu.

137. 48	146. 54	241. 56	155. 24

D. 12, h. 10. 30 ab occasu.

341. 17	248. 12	292. 6	176. 53

D. 13, h. 10. 30 ab occasu.

184. 46	349. 30	342. 16	198. 22

D. 14, h. 10. 30 ab occasu.

28. 15	90. 48	32. 26	219. 51

D. 15, h. 10. 30 ab occasu.

231. 44	192. 6	82. 36	241. 20

D. 16, h. 10. 30 ab occasu.

75. 13	293. 24	132. 46	262. 49

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 213t.

1617.

Aprilis d. 17, h. 9. 30 ab occasu, idest 16. 4' ab occasu (*sic*).
Dies a radice 107.
10. 56.

181. 23	49. 34	344. 7	349 22
343. 56	349. 6	351. 41	150. 27
136. 10	67. 45	33. 38	14. 24
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
1002. 3	761. 45	912. 52	653. 7
730. 56	730 56	730. 56	370. 56
271. 7	30. 49	181. 56	282. 11

D. 18, h. 9. 30 ab occasu.

114. 30	132. 5	232. 8	303. 39

D. 19, h. 9. 30 ab occasu.

317. 53	233. 21	282. 20	325. 7

D. 20, h. 9. 30 ab occasu.

161. 16	334. 37	332. 32	346. 35

D. 21, h. 9. 30 ab occasu.

4. 39	75. 53	22. 44	8. 3

D. 22, h. 9. 30 ab occasu.

208. 2	177. 9	72. 56	29. 31

D. 23, h. 9. 30 ab occasu.

51. 25	278. 25	123 8	50. 59

D. 24, h. 9 ab occasu, idest h. 15. 40′ a meridie.

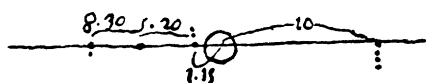
Dies a radice 114.

181. 23	49. 34	344. 7	349. 22
234. 7	293. 0	142. 25	214. 56
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
132. 47	66. 6	32. 44	14. 2
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
982. 32	749. 12	903. 40	803. 12
731. 9	731. 9	731. 9	731. 9
251. 23	18. 3	172. 31	72. 3

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 214*a r*.

1617, Iulii d. 12, h. 8.30 a meridie.

Dies a radice 193.

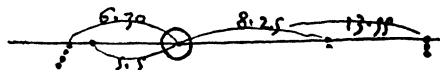
181.23	49.34	344. 7	349.22
307. 7	116.39	201.27	134.20
250.15	303.54	150.43	7.10
67.48	33.45	16.45	64.29
4.14	2. 7	1. 3	27
340.34	295.20	183.26	138.54
1151.21	801.19	897.31	694.42
1082	722	722	362
69.21	79.19	175.31	332.42

Bene respondit.

D. 13, h. 8.30′ a meridie.

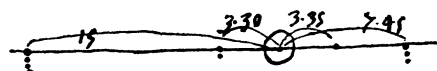
272.57	180.49	225.57	353.42

Bene respondit.

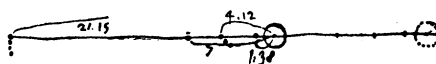
D. 14, h. 8.30 a meridie.

116.33	282.19	276.23	15.24

Respondit ad unguem.

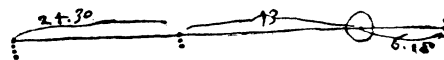
D. 15, h. 8.30 a meridie.

320. 6	23.49	326.49	37. 6

Bene respondit.

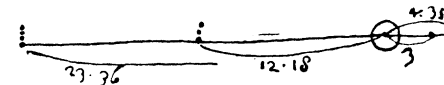
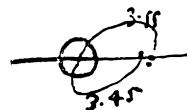
D. 16, h. 8.30 a meridie.

163.42	125.19	17.15	58.48

Satis bene respondit, nisi quod : et ⁝ paulo plus distabant ad invicem; ex quo retrahendi videntur.

D. 17, h. 8.30 a meridie.

7.18	226.49	67.41	80.30

· separabatur a ♃ hora debita.

D. 18, h. 8 a meridie.

210.54	328.19	118. 7	102.12

H. 2.30 fuerunt sic, nempe cum latitudine notabili:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 214*a t*.

1617, Iulii d. 19, h. 8 a meridie.

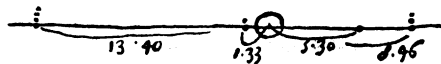
Dies a radice 200.

2.46	99. 9	328.16	338.44
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295 20	183.26	138.54
51. 8	68.14	168.27	124.48

Hac hora • et ⋮ erant paulo viciniores; distabant enim 1. 20′ inter se.

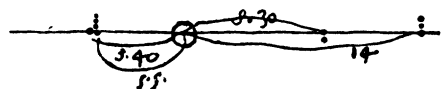
Hinc ⋮ retrahendus videtur 1.25.

D. 20, h. 8 a meridie.

254.44	169.44	218.53	146.30

H. 2 : ♃ tangebat.

Hinc : retrahendus videtur 1.42.

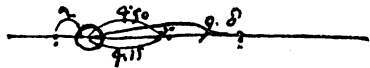
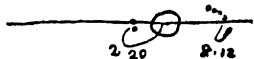
D. 21, h. 8 a meridie.

98.20	271.14	269.19	168.12

Ante h. 2 ab occasu stellas videre non licuit: ea autem hora ⁞ et • sese tangebant.

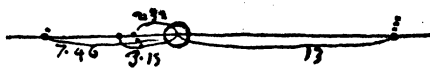
Hinc et ex sequenti ⁞ retrahendus videtur 1.25.′

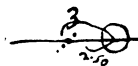
: hic retrahendus videtur 2.15.

D. 22, h. 8 a meridie.

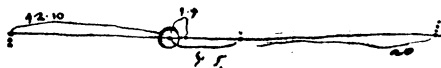
301.56	12.44	319.45	189.54

H. 1.30 fuerunt sic:

H. 2 • et ⁞ vere fuerunt ☌, et : distabat 2. 48.

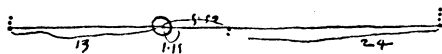
D. 23, h. 8 a meridie.

145.32	114.14	10.11	211.36

H. 1.30′ • et ⋮ fuerunt sic:

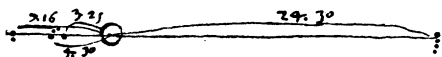
In coniunctione • et ⋮ distabant 2.50; et fuit h. 2; imo h. 2; sic fuerunt [1]:

Hinc ⋮ retrahendus videtur 1.20.

D. 24, h. 8 a meridie.

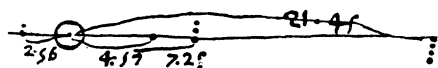
349. 8	215.44	60.37	233.18

D. 25, h. 8 a meridie.

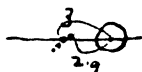
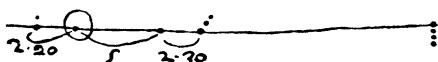
192.44	317.14	111. 3	255. 0

H. 2 • distabat 1.40′. Incerta.

D. 26, h. 8 a meridie.

36.20	58.44	161.29	276.42

[1] Le parole « imo h. 2 sic fuerunt » e la relativa configurazione sono aggiunte sul margine inferiore della carta e richiamate con un segno dopo « et fuit h. 2 ».

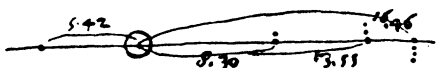
D. 27, h. 8 a meridie.

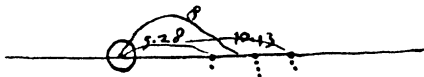
239.56	160.14	211.55	298.24

Incerta quo ad tempus.

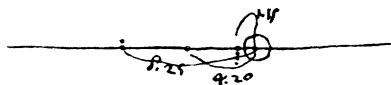
H. 2.20′ fuerunt sic:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 215r.

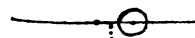
1617, Iulii d. 28, h. 8 a meridie.

Dies a radice 209.

2.46 30.46 67.48 340.34 2	99. 9 191.42 33.45 295.20 2	328.16 92.10 16.45 183.26 2	338.44 193.26 7.10 138.54 2
443.54 360	621.56 360	622.37 360	679.14 360
83.54	261.56	262.37	319.14

D. 29, h. 8 a meridie.

287.32	3.27	313. 4	341

D. 30, h. 8 a meridie.

131.10	104.58	3. 3	2.42

H. 2.50′ • distabat 2, et nec ⋮ nec ⋮ adhuc e tenebris exierant.

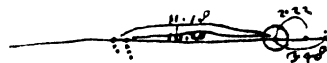
H. 3.20′ ⋮ exivit e tenebris, distans a centro ♃ 1.20′ cum latitudine australi sic:

H. 3.40′ sic:

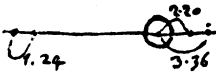
et h. 4.12 vere fuerunt ☌ sic:

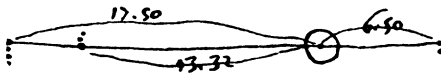
H. 4.45.

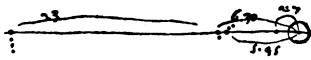
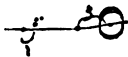
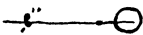
H. 5.15′ • ♃ tangebat, et ⋮ non dum apparebat, cum tamen multum distare debuisset, qua in re non parum anxius fui; cumque tam enormiter calculus aberrare non posset, tandem incidit in mentem, ipsum ⋮ a ⋮ eclypsatum esse, minorem nempe et superiorem a maiori et viciniori: et sic fuit dubio procul, neque a calculo correcto discrepat; et est observatio maximi usus [1].

D. 31, h. 8 a meridie.

334.48	206.29	53.58	24.25

[1] Da *H. 5.15′* ad *usus* si legge sopra un carticino aggiunto (car. 214b).

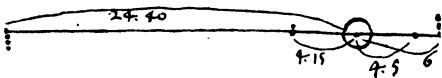
H. 1 fuerunt sic:

Augusti d. 1, h. 8 a meridie.

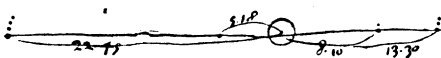
178.18	308. 0	104.25	46. 8

D. 2, h. 8 a meridie.

21.56	49.31	154.52	67.51

H. 2 sic:

Hac hora ⁝ et : erant ☌ sic:

et • distabat vix 2, ex quo retrahendus videtur 2.

Haec confirmat cum superioribus, nempe : retrahendum esse 1.40, ⁝ vero 2.

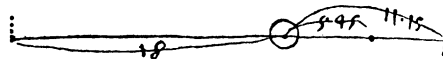
D. 3, h. 8 a meridie.

225.34	151. 2	205.19	89.34

D. 4, h. 8 a meridie.

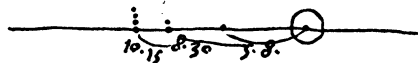
69.12	251.33	255.46	111.17

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 215*t*.

1617, Augusti d. 5, h. 8 a meridie.

Dies a radice 217.

2.46	99. 9	328.16	338.44
234. 7	293. 0	142.25	214.56
343.56	349. 6	351.41	150.27
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
3.33	3.33	3.33	3.33
992.44	1073.53	1026. 6	853.44
720	720	720	720
272.44	353.53	306. 6	133.44

H. 0.30 : distabat a centro ♃ 1.10 ab occidente, et h. 1 vere centrum eius circumferentia ♃ tangebat. Hinc retrahendus videtur 1.30.

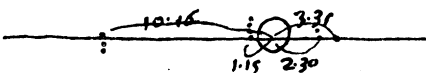
D. 6, h. 8 a meridie.

116.32	95.34	356.43	155.37

Exacta observatio.

Hac hora ⁝ distabat a : 2.20′, et h. 2 distabat 2; ⁝ vero distabat a ♃ centro ex occidente 1.40, et h. 2 ♃ tangebat. Retrahendus videtur 3.

[H]inc ⁝ retrahendus 1.40.

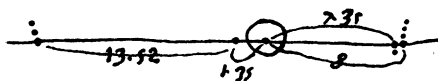
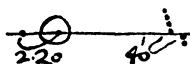
D. 7, h. 8 a meridie.

320.10	197. 5	47.10	177.20

H. 0.50 ⁝ et : aequaliter distabant a centro ♃, et distantia erat 2.10.

H. 2.15′.

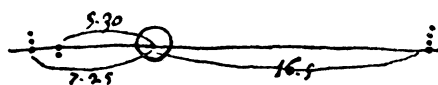
Hinc ⁝ retrahendus videtur 2.20′.

D. 8, h. 8 a meridie.

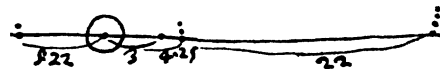
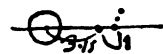
163.48	298.36	97.37	199. 3

H. 0.20′ fuerunt sic:

H. 1.10 ⁝, : fuerunt ☌, et tunc · distabat 1.20; et h. 1.40′ · ♃ tangebat.

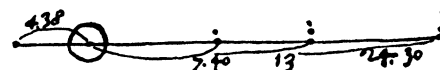
· hucusque respondit ad unguem.

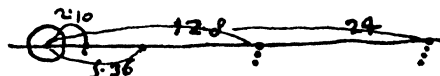
D. 9, h. 8 a meridie.

7.26	40. 7	148. 4	220.46

H. 2.20′ · exivit e tenebris, distans 1.20′, et ⁝ et : distabant inter se 1. 40. Hinc ⁝ et : retrahendi videntur ut in superiori. Hic · retrahendus videtur 3.30′.

D. 10, h. 8 a meridie.

211. 4	141.38	198.31	242.29

H. 1.45 fuerunt sic:

D. 11, h. 8 a meridie.

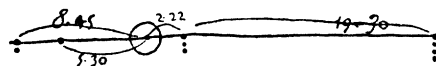
54.42	243. 9	248.58	264.12

D. 12, h. 8 a meridie.

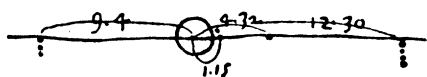
258.20	344.40	299.25	285.55

H. 2 : distabat 1.50, ex quo retrahendus videtur 1.45.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 216r.

1617, Augusti d. 13, h. 8 a meridie.

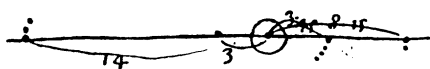
Dies a radice 225.

2.46	99. 9	327.46	338.30
108.15	225.55	284.46	69.51
297. 6	146.30	251.12	107.28
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
5.54	5.54	5.54	5.54
822.23	806.33	1069.49	667.47
720	720	720	360
102.23	86.33	349.40	307.47

Augusti d. 14, h. 8 a meridie.

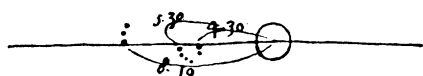
306. 0	188. 3	40.15	329.29

H. 1.40′ : distabat 1.30, ex quo videtur non movendus.

H. 2 • distabat 4.

D. 15, h. 8 a meridie.

149.37	289.33	90.41	351.11

H. 1.40 • distabat 2.20, ⋮ vero distabat 4.40′.

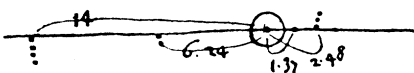
D. 16, h. 8 a meridie.

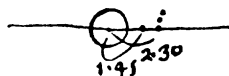
353.14	31. 3	141. 7	12.53

H. 1 • distabat 1.10′, e[x] quo retrahendus videtur 4.

☌ ⋮ et : fuit sine ulla declinatione.

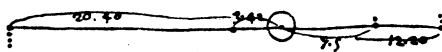
H. 2 ⋮ et :, qui antea ☌ fuerunt, iam separabantur et distabant ad invicem 0.5′, et ⋮ erat ♃ vicinior. Hinc retrahendus videtur 2.30′.

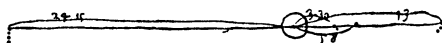
D. 17, h. 8 a meridie.

196.51	132.33	191.33	34.35

H. 0.28′ ⋮ distabat 1.30.

H. 1.30′ occidentales fuerunt sic:

Hinc • retrahendus videtur 2.10, et ⋮ retrahendus 2.20′.

D. 18, h. 8 a meridie.

40.28	234. 3	241.59	56.17

D. 19, h. 8 a meridie.

244. 5	335.33	292.25	77.59

H. 0.15 : et • fuerunt ☌, et distabant a centro ♃ 4.10, et in separatione aderat notabilis declinatio sic:

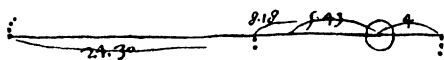
Hinc si • retrahatur 4, : retrahendus est 2.

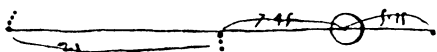
H. 2.20′.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 216*t*.

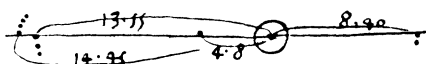
1617, Augusti d. 20, h. 8 a meridie.

Dies a radice 232.

2.46	99. 9	328.16	338.44
342.22	158.53	67. 9	284.46
46.50	202.36	100.29	42.59
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
7.20	7.20	7.20	7.20
807.40	797. 3	703.25	819.53
720	720	360	720
87.40	77. 3	343.25	99.53

D. 21, h. 8 a meridie.

291.17	178.33	33.51	121.35

H. 0.30′ : ♃ proxime tangebat: hinc retrahendus videtur 1.50′.

D. 22, h. 8 a meridie.

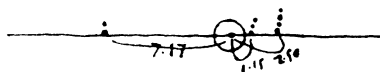
134.54	280. 3	84.17	143.17

H. 2.30′ ⋮ et : distabant 1.45, et • distabat 3.20′.

D. 23, h. 8 a meridie.

338.31	21.33	134.43	164.59

Correcta ut in superioribus, respondent omnia.

D. 24, h. 8 a meridie.

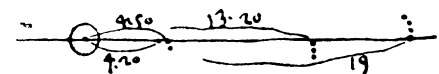
182. 8	123. 3	185. 9	186.41

D. 25, h. 8 a meridie.

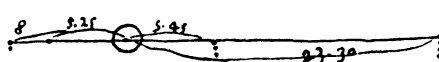
25.45	224.33	235.35	208.23

H. 1 • distabat 2, et ⋮ erat ♃ⁱ propinquior quam :, et inter se distabant 0.12.

Hic ⋮ retrahendus videtur 2.12, si orbes non alterentur.

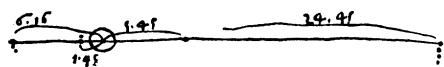
D. 26, h. 8 a meridie.

229.22	326. 3	286. 1	230. 5

D. 27, h. 8 a meridie.

72.59	67.33	336.27	251.47

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 217*r*.

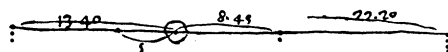
1617, Augusti d. 28, h. 8 a meridie.

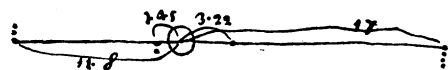
Dies a radice 240.

2.46	99. 9	328.16	338.44
216.30	91.50	209.32	139.42
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
8.45	8.45	8.45	8.45
636.23	528.49	746.44	633.15
360	360	720	360
276.23	168.49	26.44	273.15

H. 2.16 : distabat 1.45, ⁝ vero et • aequaliter distabant a ♃. H. 2.45 : distabat 1.20.

Hinc : retrahendus videtur 2.45.

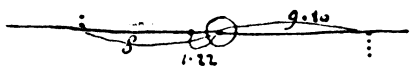
D. 29, h. 8 a meridie.

119.56	270.15	77. 6	294.53

D. 30, h. 8 a meridie.

323.29	11.41	127.28	316.31

H. 2.20 • distabat 2.40.

H. 2.35 : exivit e tenebris, distans 2.10. Hinc retrahendus videtur 2.

D. 31, [h.] 8 a meridie.

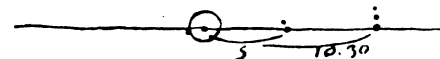
167. 2	113.[...][1]	[...][1].50	338. 9

H. 0.30′ fuerunt sic:

[. . . . .][1]

H. 2.15 • et ⁝ erant ☌, et a centro ♃ distabant 1.10. Ex his • retrahendus videtur 4, et ⁝ 4.15.

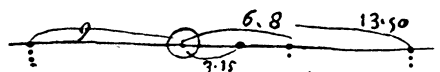
[1] Una macchia d'inchiostro nasconde il numero dopo *113*, il numero prima di *50* e la configurazione dopo *H. 0.30′ fuerunt sic.*

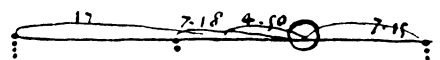
Septembris d. 1, h. 8 a meridie.

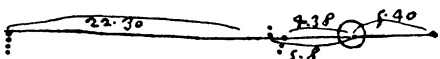
10.35	214.33	228.12	359.47

H. 0.30′ ⁝ distabat ex occidente 2. Hinc retrahendus 3.35.

H. 3 • exivit e tenebris, distans a centro ♃ 1.50. Hinc retrahendus 4.

D. 2, h. 8 a meridie.

214. 8	315.59	278.34	21.25

D. 3, h. 8 a meridie.

57.41	57.25	328.56	43. 3

D. 4, h. 8 a meridie.

261.14	158.51	19.18	64.41

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 217*t*.

1617, Septembris d. 5, h. 7 a meridie.

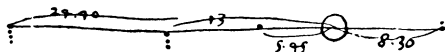
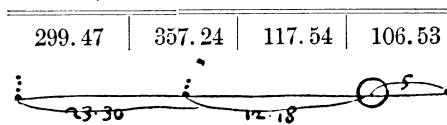
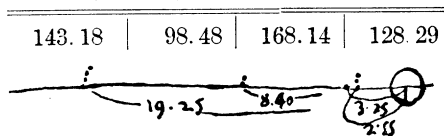
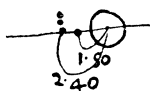
Dies a radice 248.

2.46	99. 9	328.16	338.44
216.30	91.50	209.32	139.42
187.21	90.24	41.56	171.56
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
9.45	9.45	9.45	9.45
816.16	616	787.34	805.17
720	360	720	720 .
96.16	256	67.34	85.17

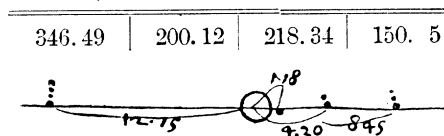
D. 6, h. 7 a meridie.

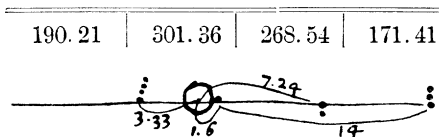
299.47	357.24	117.54	106.53

D. 7, h. 7 a meridie.

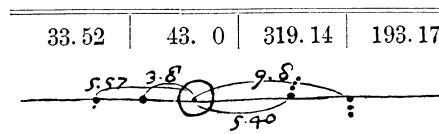
143.18	98.48	168.14	128.29

H. 3.30 fuerunt sic:

Si retrahatur ut in superiori, bene respondet, scilicet retrahendo ⁝ 4.15, • vero [...][1].

D. 8, h. 7 a meridie.

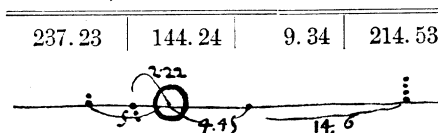
346.49	200.12	218.34	150. 5

D. 9, h. 7 a meridie, idest 0.38′ ab occasu.

190.21	301.36	268.54	171.41

H. 1 • separabatur a ♃, ex quo retrahendus 4, ut in superiori.

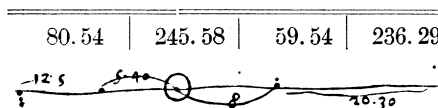
D. 10, h. 7 a meridie.

33.52	43. 0	319.14	193.17

[1] Un foro nella carta toglie la lettura.

D. 11, h. 7 a meridie.

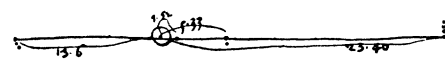
237.23	144.24	9.34	214.53

H. 0.20′ ⁝ ♃ adhuc proxime tangebat: eius eclypsim per nubes observare non licuit. Hinc retrahendus videtur 4.30.

D. 12, h. 7 a meridie.

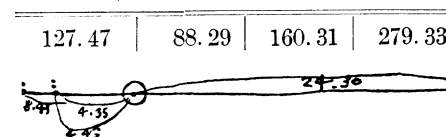
80.54	245.58	59.54	236.29

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 218r.

1617, Septembris d. 13, h. 7 a meridie.

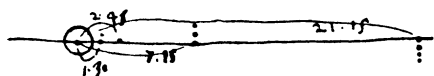
Dies a radice 256.

2.46	99. 9	328.16	338.44
90.37	24.48	351.55	354.38
140.31	247.48	301.27	128.57
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
10.30	10.30	10.30	10.30
644.18	707. 7	1190.13	977.59
360	360	1080	720
284.18	347. 7	110.13	257.59

H. 0.20′ ⁝ distabat 2.20. H. 2.20′ distabat 1.25. Hinc retrahendus videtur 3.

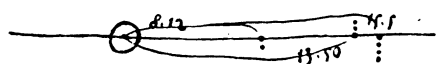
D. 14, h. 7 a meridie.

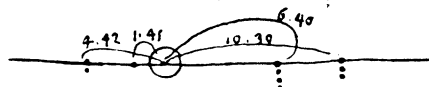
127.47	88.29	160.31	279.33

H. 0.25 ⁝ distabat a • 0.50′.

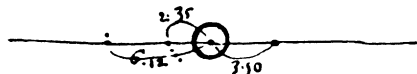
D. 15, h. 7 a meridie.

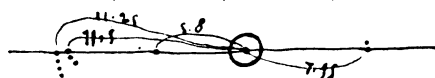
331. 16	189. 51	210. 49	301. 7

Responderunt, facta correctione supraposita.

D. 16, h. 7 a meridie.

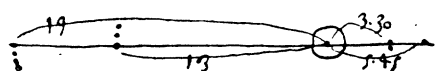
174. 45	291. 13	261. 7	322. 41

D. 17, h. 7 a meridie.

18. 14	32. 35	311. 25	344. 15

D. 18, h. 7 a meridie.

221. 43	133. 57	1. 43	5. 49

D. 19, h. 7 a meridie.

[1]. . 5. 12	235. 19	52. 1	27. 23

H. 0. 30 ⁝ distabat a ⁝ 0. 25 tantum, et erat ⁝ ♃^{i} vicinior.

D. 20, h. 7 a meridie.

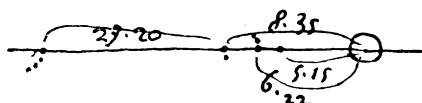
268. 41	336. 41	102. 19	48. 57

H. 0. 20′ : et • distabant ad invicem 1. 12. Hinc : retrahendus videtur 3. 30.

[1] Un foro nella carta toglie la lettura completa.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 218*t*.

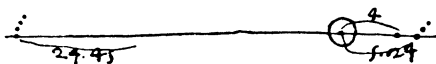
1617, Septembris d. 21, h. 7 a meridie.

Dies a radice 264.

2. 46	99. 9	328. 16	338. 44
324. 45	317. 46	134. 18	209. 33
93. 41	45. 12	200. 58	85. 58
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
11	11	11	11
832. 6	797. 59	872. 37	790. 25
720	720	720	720
112. 6	77. 59	152. 37	70. 25

H. 0. 20′.

et si retrahantur ut supra, bene respondent.

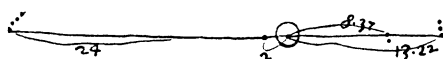
D. 22, h. 7 a meridie.

315. 33	179. 19	202. 53	91. 57

H. 0. 30′ fuerunt sic:

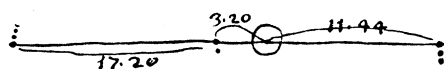
et h. 0. 32 fuerunt ☌, et distabant a centro ♃ 4. 20′.

H. 4. 10′ : ex occidente distabat 1. 15.

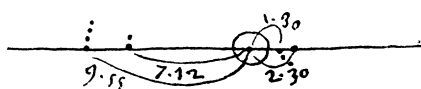
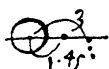
D. 23, h. 7 a meridie.

159. 0	280. 39	253. 9	113. 29

H. 0. 20′ • distabat 3, ex quo retrahendus 4.

D. 24, h. 7 a meridie.

2.27	21.59	303.25	135. 1

Hora debita correcta, : exivit e tenebris, distans 2.45.

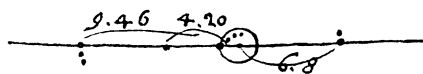
D. 25, h. 7 a meridie.

205.54	123.19	353.41	156.33

H. 0.54′ fuerunt sic:

H. 1.30 ⁝ et • fuerunt ☌ et distabant 2.20 a centro ♃.

H. 4 ⁝ ♃ tangebat.

Hinc ⁝ retrahendus videtur 4.30, • vero 4.40.

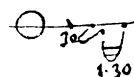
D. 26, h. 7 a meridie.

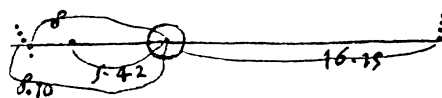
49.21	224.39	43.57	178. 5

H. 1 ⁝ mediam occupabat sedem inter • et ♃ circumferentiam.

H. 2.30′ ⁝ distabat 1.30. Hinc retrahendus videtur 2.50.

D. 27, h. 7 a meridie.

252.48	325.59	94.13	199.37

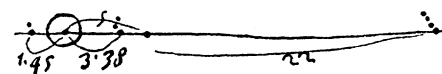
H. 0.36 fuerunt sic:

D. 28, h. 7 a meridie.

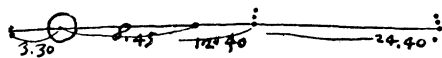
96.15	67.19	144.29	221. 9

H. 2.40 ⁝ et : fuerunt ☌, quod congruit cum correctione superius posita.

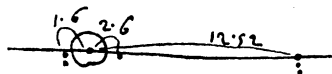
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 219r.

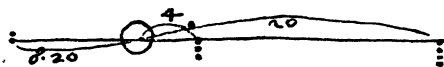
1617, Septembris d. 29, h. 7 a meridie.

Dies a radice 272.

2.46	99. 9	328.16	338.44
198.52	250.44	276.41	64.29
46.50	202.36	100.29	42.59
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
11.20	11.20	11.20	11.20
659.42	888.41	914.51	602.42
360	720	720	360
299.42	168.41	194.51	242.42

D. 30, h. 7 a meridie.

143. 8	270. 0	245. 6	264.13

Octobris d. 1, h. 6 a meridie.

338. 5	7. 6	293.15	284.50

D. 2, h. 6 a meridie.

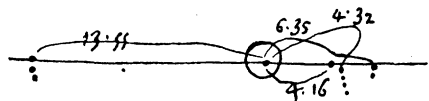
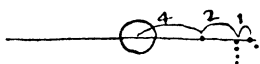
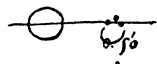
181.31	108.25	343.30	306.21

H. 2.30′ • distabat 1.20′.

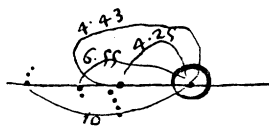
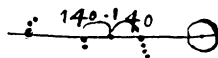
D. 3, h. 6 a meridie.

24.57	209.44	33.45	327.52

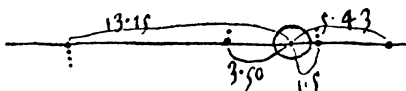
H. 0. 25′ • exivit e tenebris, distans a centro ♃ 2.

D. 4, h. 6 a meridie.

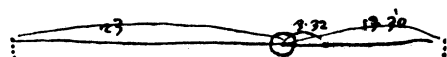
228.23	311. 3	83.50	349.23

H. 0.20 fuerunt sic:

H. 3.6 sic:

D. 5, h. 6 a meridie.

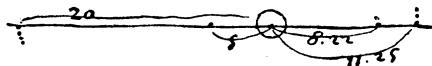
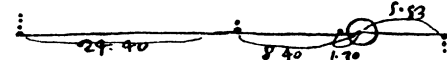
71.49	52.22	134. 5	10.54

H. 1.30′ fuerunt sic:

H. 2. 8′ ⁝ in tenebras incidit. Hinc retrahendus videtur 3.5; et hic rationem habuimus inaequalitatis dierum.

D. 6, h. 6 a meridie.

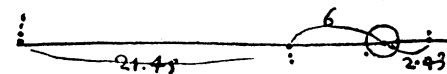
275.15	153.41	184.20	32.45

H. 2.30′ ⁝ distabat a centro ♃ 1.15, ex quo retrahendus 4.30′ ut supra.

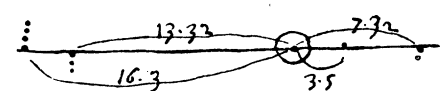
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 219*t*.

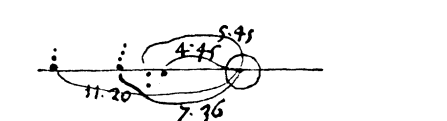
1617, Octobris d. 7, h. 6 a meridie.

Dies a radice 280.

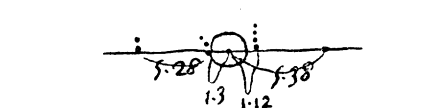
2.46	99. 9	328.16	338.44
73. 0	183.41	59. 4	279.24
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
11.20	11.20	11.20	11.20
478.31	614.49	594.40	773.44
360	360	360	720
118.31	254.49	234.40	53.44

D. 8, h. 6 a meridie.

321.55	356. 6	284.53	75.13

D. 9, h. 6 a meridie.

165.19	97.23	335. 6	96.42

H. 1.20 • distabat 0. 25′.

D. 10, h. 6 a meridie.

8.43	198.40	25.19	118.11

D. 11, h. 6 a meridie.

212. 7	299.57	75.32	139.40

D. 12, h. 6 a meridie.

55.31	41.14	125.45	161. 9

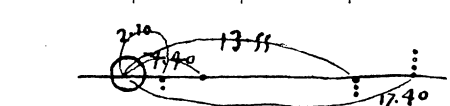
D. 13, h. 6 a meridie.

258.55	142.31	175.58	182.38

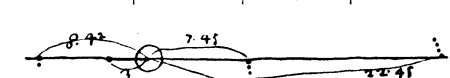
H. 0.30 ⁝ distabat 2.15′.

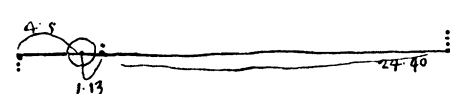
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 220r.

1617, Octobris d. 14, h. 6 a meridie.

Dies a radice 287.

2.46	99. 9	328.16	338.44
73	183.41	59. 4	279.24
343.56	349. 6	351.41	150.27
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
11.11	11 11	11.11	11.11
822.18	963.46	946.12	924. 2
720	720	720	720
102.18	243.46	226.12	204. 2

H. 2 ⁝ distabat a ⁝ 0.15′.

D. 15, h. 6 a meridie.

305.42	345. 3	276.25	225.31

H. 2.35 : distabat 1.30.

D. 16, h. 6 a meridie.

149. 6	86.20	326.38	247. 0

D. 17, h. 6 a meridie.

352.30	187.37	16.51	268.29

H. 1 • ♃em tangebat.
H. 1.50 ⁝ exivit ex umbra.
H. 1.50′ : distabat 1.15′.

D. 18, h. 6 a meridie.

195.54	288.54	67. 4	289.58

D. 19, h. 6 a meridie.

39.18	30.11	117.17	311.27

D. 20, h. 6 a meridie.

242.42	131.28	167.30	332.56

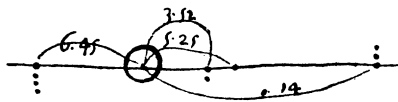
D. 21, h. 6 a meridie.

86. 6	232.45	217.43	354.25

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 220t.

1617, Octobris d. 22, h. 6 a meridie.

Dies a radice 295.

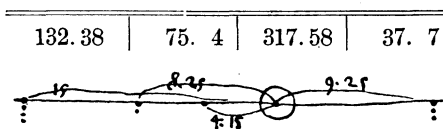
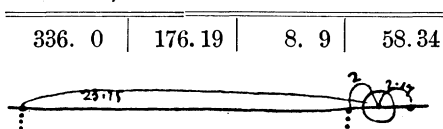
2.46	99. 9	328.16	338.44
307. 7	116.39	201.27	134.20
297. 6	146.30	251.12	107.28
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
10.52	10.52	10.52	10.52
1009.16	693.49	987.47	735.40
720	360	720	720
289.16	333.49	267.47	15.40

Hac hora : et • distabant ad invicem 1.12.

H. 1.12 ⋮ exibit e tenebris, distans a centro ♃ 5.32′: nubes fuerunt.

D. 23, h. 6 a meridie.

132.38	75. 4	317.58	37. 7

D. 24, h. 6 a meridie.

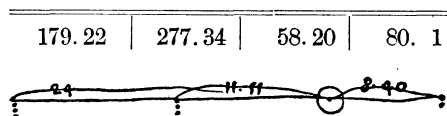
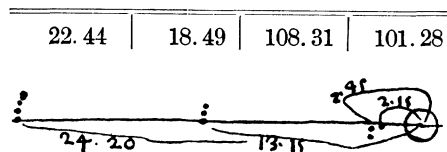
336. 0	176.19	8. 9	58.34

H. 0.36 : distabat 1.20, et • distabat 3.

H. 1 ⋮ separabitur a ♃, et h. 2.20 incidet in umbram: et sic fuit.

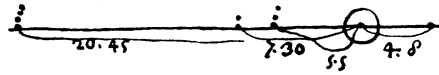
D. 25, h. 6 a meridie.

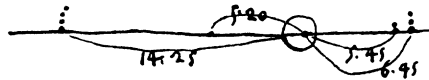
179.22	277.34	58.20	80. 1

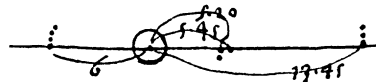
D. 26, h. 6 a meridie.

22.44	18.49	108.31	101.28

H. 1.20′ : exivit e tenebris, et h. 1.22′ exivit •, qui erat ♃i vicinior, interque se distabant 0.30.

D. 27, h. 6 a meridie.

226. 6	120. 4	158. 42	122. 56

D. 28, h. 6 a meridie.

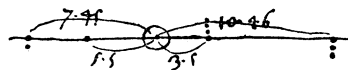
69. 28	221. 19	208. 53	144. 23

D. 29, h. 6 a meridie.

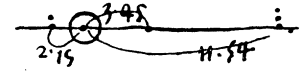
272. 50	322. 34	259. 4	165. 50

H. 1. 20′ ⁝ et • fuerunt ☌.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 221r.

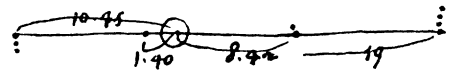
1617, Octobris d. 30, h. 6 a meridie.

Dies a radice 303.

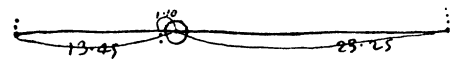
184 250. 15 50. 51 340. 34 10. 26	148. 45 303. 54 25. 19 295. 20 10. 26	312. 25 150. 43 12. 34 183. 26 10. 26	328. 7 64. 29 5. 22 138. 54 10. 26
836. 6 720	783. 44 720	669. 34 360	547. 18 360
116. 6	63. 44	309. 34	187. 18

D. 31, h. 6 a meridie.

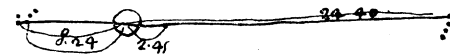
319. 27	164. 58	359. 44	208. 44

H. 0. 20 ⁝ distabat ex occidente 1. 25′.

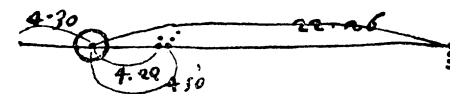
Novembris d. 1, h. 6 a meridie.

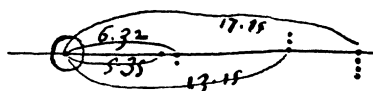
162. 48	266. 12	49. 54	230. 10

H. 0. 20′ • distabat 2. 30′.

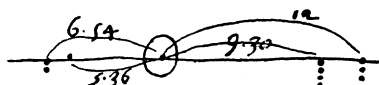
D. 2, h. 6 a meridie.

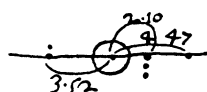
6. 9	7. 26	100. 4	251. 56

D. 3, h. 6 a meridie.

209. 30	108. 40	150. 14	273. 2

D. 4, h. 6 a meridie.

52. 51	209. 54	200. 24	294. 28

D. 5, h. 6 a meridie.

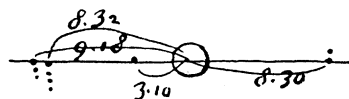
256.12	311. 8	250.34	315.54

D. 6, h. 6 a meridie.

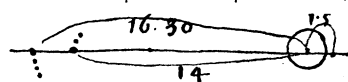
99.33	52.22	300.44	337.20

D. 7, h. 6 a meridie.

302.54	153.36	350.54	358.46

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 221*t*.

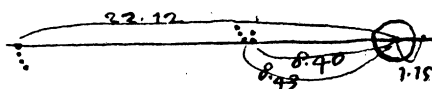
1617, Novembris d. 8, h. 6 a meridie.

Dies a radice 312.

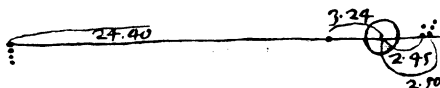
184. 0	148.45	312.25	328. 7
234. 7	293. 0	142.25	214.56
46.50	202.36	100.29	42.59
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
9.50	9.50	9.50	9.50
866.12	974.50	761. 9	740. 8
720	720	720	720
146.12	254.50	41. 9	20. 8

D. 9, h. 6 a meridie.

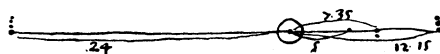
349.32	356. 3	91.18	41.33

H. 1 ⁝ distabat a ⁝ 1.15. Et : distabat 1.15, • vero 2.

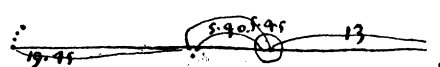
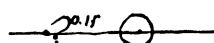
D. 10, h. 6 a meridie.

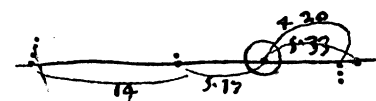
192.52	97.16	141.27	62.58

H. 0.30′ : et ⁝ distabant 0.50′.

D. 11, h. 6 a meridie.

36.12	198.29	191.36	84.23

D. 12, h. 6 a meridie.

239.32	299.42	241.45	105.48

D. 13, h. 6 a meridie.

82.52	40.55	291.54	127.13

H. 0. 30′ fuerunt sic:

D. 14, h. 6 a meridie.

286.12	142. 8	342. 3	148.38

H. 0. 30′ ⁝ et • erant ☌.

D. 15, h. 6 a meridie.

129.32	243.21	32.12	170. 3

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 222r.

1617, Novembris d. 16, h. 6 a meridie.

Dies a radice 320.

184. 0	148.45	312.25	328. 7
108.15	225.55	284.46	69.51
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
9. 6	9. 6	9. 6	9. 6
692.46	704.25	802.17	551.20
360	360	720	360
332.46	344.25	82.17	191.20

D. 17, h. 6 a meridie.

176. 6	85.38	132.26	212.45

D. 18, h. 6 a meridie.

19.26	186.51	182.35	234.10

D. 19, h. 6 a meridie.

222.46	288. 4	232.44	255.35

D. 20, h. 6 a meridie.

66. 6	29.17	282.53	277. 0

D. 21, h. 6 a meridie.

269.26	130.30	333. 2	298.25

D. 22, h. 6 a meridie.

112.46	231.43	23.11	319.50

D. 23, h. 6 a meridie.

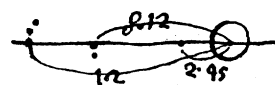
316. 6	332.56	73.20	341.15

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 222t.

1617.

Novembris d. 24, h. 5 a meridie.

Dies a radice 328.

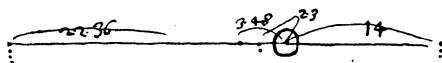
184	148.45	312.25	328. 7
108.15	225.55	284.46	69.51
187.21	90.24	41.56	171.56
42.23	21. 5	10.28	4.29
340.34	295.20	183.26	138.54
8.26	8.26	8.26	8.26
870.59	789.55	841.27	721.43
720	720	720	720
150.59	69.55	121.27	1.43

D. 25, h. 5 a meridie.

354.19	171. 8	171.36	23. 8

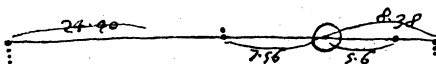
D. 26, h. 5 a meridie.

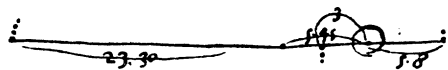
197.39	272.21	221.45	44.33

D. 27, h. 5 a meridie.

40.59	13.34	271.54	65.58

H. 1.40 : exivit e tenebris.

D. 28, h. 5 a meridie.

244.19	114.47	322. 3	87.23

D. 29, h. 5 a meridie.

87.39	216. 0	12.12	108.48

Facta correctione, ⋮ exire debet e tenebris h. 2.32 ab occasu.

D. 30, h. 5 a meridie.

290.59	317.13	62.21	130.13

Decembris d. 1, h. 5 a meridie.

134.19	58.26	112.30	151.38

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 223r.

1617.

Decembris d. 2, h. 5 a meridie.

Dies a radice 336.

184. 0	148.45	312.25	328. 7
342.22	158.53	67. 9	284.46
140.31	247.48	301.27	128.57
42.23	21. 5	10.28	4.29
340.34	295.20	183.26	138.54
7.38	7.38	7.38	7.38
1057.28	879.29	882.33	892.51
720	720	720	720
337.28	159.29	162.33	172.51

D. 3, h. 5 a meridie.

180.48	260.42	212.42	194.16

D. 4, h. 5 a meridie.

24. 8	1.55	262.51	215.41

D. 5, h. 5 a meridie.

227.28	103. 8	313. 0	237. 6

D. 6, h. 5 a meridie.

70.48	204.21	3. 9	258.31

D. 7, h. 5 a meridie.

274. 8	305.34	53.18	279.56

D. 8, h. 5.

117.28	146.47	103.27	301.21

D. 9, h. 5.

320.48	148. 0	153.36	322.46

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 223t.

1617.

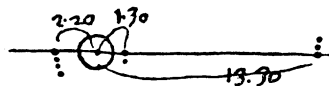
Decembris d. 10, h. 5 a meridie.

Dies a radice 344.

184	148.45	312.25	328. 7
216.30	91.50	209.32	139.42
93.41	45.12	200.58	85.58
42.23	21. 5	10.28	4.29
340.34	295.20	183.26	138.54
6.48	6.48	6.48	6.48
883.56	609. 0	923.37	703.58
720	360	720	360
163.56	249. 0	203.37	343.58

H. 0.30′ ⋮ et : erant ☌, et • distabat 2.

D. 11, h. 5.

7.16	350.13	253.46	5.23

H. 0.30 : distabat 2.

Mss. Gal., P. III. T. IV, car. 224r.

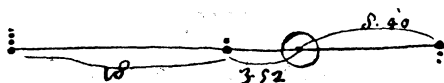
Ex superioribus huius anni observationibus, omnes retrahendi videntur: ⋮ 3, ⋮ 4.30′, : 3.30′, • 4.

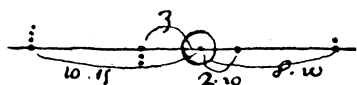
OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1618.

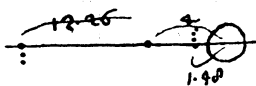
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 224r.

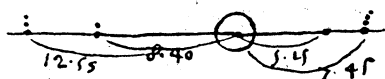
1618, Ianuarii d. 3, h. 5 a meridie.

Dies a radice 368.

184	148.45	312.25	328. 7
324.45	317.46	134.18	209.33
187.21	90.24	41.56	171.56
42.23	21. 5	10.28	4.29
340.34	295.20	183.26	138.54
3.50	3.50	3.50	3.50
1082.53	877.10	686.23	856.49
1080	720	360	720
2.53	157.10	326.23	136.49

D. 4, h. 5.

206.13	258.22	16.31	158.13

D. 5, h. 5.

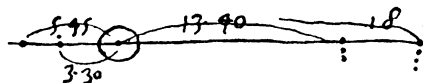
49.33	359.34	66.39	179.37

D. 6, h. 5.

252.53	100.46	116.47	201. 1

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 224t.

1618.

Aprilis d. 5, h. 17 a meridie.

Dies a radice 460.

5.32	198.24	296.33	317.29
324.45	317.46	134.18	209.33
144. 5	71.43	35.36	15.14
340.34	295.20	183.26	138.54
814.56	883.13	649.53	681.10
727.25	727.25	367.25	367.25
87.31	155.48	282.28	313.45

Aprilis d. 8, h. 16 a meridie.

Dies a radice 463.

5.32	198.24	296.33	317.29
324.45	317.46	134.18	209.33
250.15	303.54	150.43	64.29
135.36	67.30	33.30	14.20
340.34	295.20	183.26	138.54
1056.42	1182.54	798.30	744.45
727.45	1087.45	727.45	727.43
328.57	95. 9	70.45	17. 0

Aprilis d. 25, h. 15 a meridie.

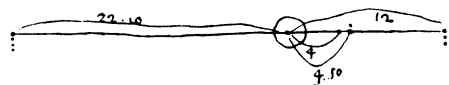
Dies a radice 480.

5.32	198.24	296.33	317.29
73. 0	183.41	59. 4	279.24
127. 8	63.17	31.24	13.26
340.34	295.20	183.26	138.54
546.14	740.42	570.27	749.13
369.10	729.10	369.10	729.10
177. 4	11.32	201.17	20. 3

D. 26, h. 15 a meridie.

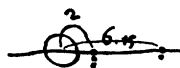
20.25	112.46	251.27	41.29

D. 27, h. 15 a meridie.

223.46	214. 0	301.37	62.55

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 225r.

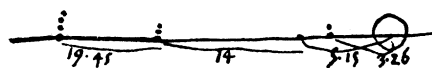
1618.

Aprilis d. 28, h. 15 a meridie.

67. 7	314.14	351.47	84.21

D. 29, h. 15 a meridie.

270.28	55.28	41.57	105.47

D. 30, h. 15 a meridie.

113.49	156.42	92. 7	127.13

Maii d. 1, h. 15 a meridie.

317.10	257.56	142.17	148.39

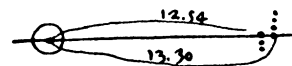
D. 2, h. 15 a meridie.

160.31	359.10	192.27	170. 5

D. 3, h. 15 a meridie.

3.52	100.24	242.37	191.31

D. 4, h. 15 a meridie.

207.13	201.38	292.47	212.57

D. 5, h. 15 a meridie.

50.34	302.52	342.57	234.23

D. 6, h. 15 a meridie.

253.55	44. 6	33. 7	255.49

D. 7, h. 15 a meridie.

97.16	145.20	183.17	277.15

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 225t.

1618.

Maii, d. 8, h. 15 a meridie.

Dies a radice 493.

5.32	198.24	296.33	317.29
307. 7	116.39	201.27	134.20
250.15	303.54	150.43	64.29
127. 8	63.17	31.24	13.26
340.34	295.20	183.26	138.54
1030.36	977.34	863.33	668.38
730. 8	730. 8	730. 8	370. 8
300.28	247.26	133.25	298.30

D. 9, h. 15 a meridie.

143.49	348.40	183.35	319.56

D. 10, h. 15 a meridie.

347.10	89.54	233.45	341.22

D. 11, h. 15 a meridie.

190.31	191. 8	283.55	2.48

D. 12, h. 15 a meridie.

33.52	292.22	334. 5	24.14

D. 13, h. 15 a meridie.

237.13	33.36	24.15	45.40

D. 14, h. 15 a meridie.

80.34	134.50	74.25	67. 6

D. 15, h. 15 a meridie.

283.55	236. 4	124.35	88.32

D. 16, h. 15 a meridie.

127.16	337.18	174.45	109.58

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 226r.

1618.

Maii, d. 17, h. 15 a meridie.
Dies a radice 502.

186.55	248	279.41	306.51
46 50	202.36	100.29	42.59
127. 8	63.17	31.24	13.26
340.34	295.20	183.26	138.54
701.27	709.13	595	502.10
370.45	370.45	370.45	370.45
330.42	338.28	224.15	131.25

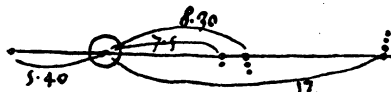
D. 18, h. 15 a meridie.

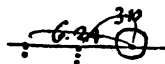
174. 7	79.44	274.27	152.53

Iunii d. 19, h. 7 ab occasu, quae est h. 14. 36 a meridie.
Dies a radice 535.

186.55	248	279.41	306 51
342.22	158.53	67. 9	284.46
297. 6	146.30	251.12	107.28
118.40	59. 4	29.18	12.32
5. 5	2.32	1.16	32
340.34	295.20	183.26	138.54
1290.42	910.19	812. 2	851. 3
1091.20	731.20	731.20	731.20
199.22	178.59	70.42	119.43

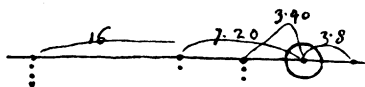
Iunii d. 24, h. 10 a meridie.
Dies a radice 540.

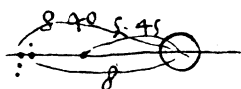
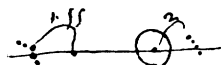
186.55	248	279.41	306.51
216.30	91.50	209.32	139.42
84.45	42.11	20.56	8.57
340.34	295.20	183.26	138.54
828.44	677.21	693.35	594.24
731	371	371	371
97.44	306.21	322.35	223.24

D. 25, h. 10 a meridie.

301. 9	47.18	12.49	244.54

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 226t.

1618.

Iulii d. 2, h. 14. 53′ a meridie.
Dies a radice 548.

186.55	248	279.41	306.51
216.30	91.50	209.32	139.42
187.21	90.24	41.56	171.56
118.40	59. 4	29.18	12.32
7.28	3.44	1.46	48
340.34	295.20	183.26	138.54
1057.28	788.22	745.39	770.43
730.30	730.30	730.30	730.30
326.58	57.52	15. 9	40.13

Iulii d. 17, h. 9 a meridie.
Dies a radice 563.

186.55	248	279.41	306.51
324.45	317.46	134.18	209.33
250.15	303.54	150.43	64.29
76.17	37.58	18.51	8. 4
340.34	295.20	183.26	138.54
1178.46	1202.58	766.59	727.51
1089	1089	729	369
89.46	113.58	37.59	358.51

H. 2. 30′ fuerunt sic:

Haec fuit nostra prima observatio huius anni.

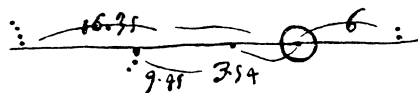
Hic ⋮ et : respondent, facta correctione precedentis anni. Sed ⋮ videtur paulo plus retrahendus, nempe 4. 20′.

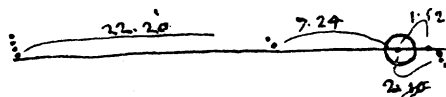
D. 18, h. 9 a meridie.

293.15	215.22	88. 9	20.27

H. 2. 30′ : et • videbantur se tangere. Observatio non certa; fuit enim aer caliginosus.

D. 19, h. 9 a meridie.

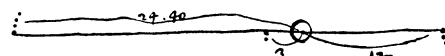
136.44	316.46	138.14	42. 3

D. 20, h. 9 a meridie.

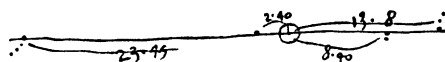
341.13	58.10	188.19	63.39

Caelum fuit nubilosum.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 227r.

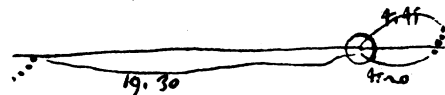
1618.

Iulii d. 21, h. 9 a meridie.
Dies a radice 567.

186.55	248	279.41	306.51
324.45	317.46	134.18	209.33
343.56	349. 6	351.41	150.27
76.17	37.58	18.51	8. 4
340.34	295.20	183.26	138.54
1272 27	1248.10	967.57	813.49
1088.24	1088 24	728.24	728.24
184. 3	159.46	239.33	85.25

D. 22, h. 9 a meridie.

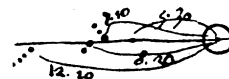
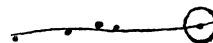
27.37	261.13	289.56	107. 4

H. 2. 25′ ab occasu • distabat 2. 40′.

D. 23, h. 9 a meridie.

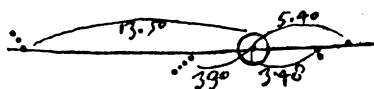
231.11	2.40	340.19	128.43

Hic ⋮ et • respondent correcti. Si tamen quid amplius retrahantur, melius respondent.

H. 3. 20′ ab occasu fuerunt sic.

D. 24, h. 9 a meridie.

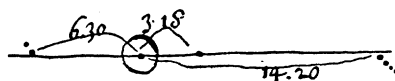
74.45	104. 7	30.42	150.22

H. 2 ab occasu fuerunt sic:

quod congruit cum emendatione.

D. 25, h. 9 a meridie.

278.19	205.34	81. 5	172. 1

D. 26, h. 9 a meridie.

121.53	307. 1	131.28	193.40

D. 27, h. 9 a meridie.

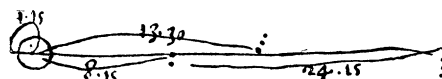
325.27	48.28	181.51	215.19

D. 28, h. 9 a meridie.

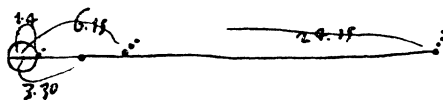
169. 1	149.55	232.14	236.58

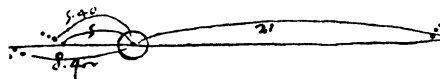
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 227*t*.

1618.

Iulii d. 29, h. 9 a meridie.
Dies a radice 575.

186.55	248	279.41	306.51
198.52	250.44	276.41	64.29
297. 6	146.30	251.12	107.28
76.17	37.58	18.51	8. 4
340.34	295.20	183.26	138.54
1099.44	978.32	1009.51	625.46
1086.50	726.50	726.50	366.50
12.54	251.42	283. 1	258.56

D. 30, h. 9 a meridie.

216.31	353.12	333.27	280.38

D. 31, h. 9 a meridie.

60. 8	94.42	23.53	302.20

H. 2 ⁝ et • erant ☌, quod respondet cum emendatione.

Augusti d. 1, h. 9 a meridie.

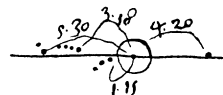
263.45	196.12	74.19	324. 2

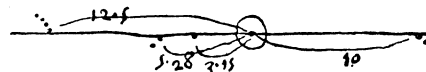
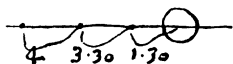
D. 2, h. 9 a meridie.

107.22	297.42	124.45	345.44

Circa h. 3 ⁝ erat occidentalior quam : 0.12.

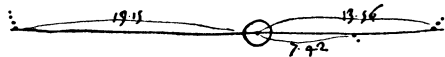
D. 3, h. 9 a meridie.

310.59	39.13	175.11	7.26

D. 4, h. 9 a meridie.

154.36	140.43	225.37	29. 8

Circa h. 2 fuerunt sic:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 228r.

1618.

Augusti d. 5, h. 9 a meridie.
Dies a radice. 582.

186. 15	248	279. 41	306. 51
73. 0	183. 41	59. 4	279. 24
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
723. 36	967. 31	641. 31	776. 12
365. 23	725. 23	365. 23	725. 23
358. 13	242. 8	276. 8	50. 49

D. 6, h. 9 a meridie.

201. 50	343. 38	326. 34	72. 31

D. 7, h. 9 a meridie.

45. 27	85. 8	17. 0	94. 13

D. 8, h. 9 a meridie.

249. 4	186. 38	67. 26	115. 55

D. 9, h. 9 a meridie.

92. 41	288. 8	117. 52	137. 37

D. 10, h. 9 a meridie.

296. 18	29. 38	168. 18	159. 19

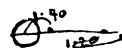
H. 2 ab occasu : et ⁝ erant ♂, quod convenit cum correctione.

D. 11, h. 9 a meridie.

139. 55	131. 8	218. 44	181. 1

D. 12, h. 9 a meridie.

343. 32	232. 38	269. 10	202. 43

H. 2. 20′ fuerunt sic:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 228t.

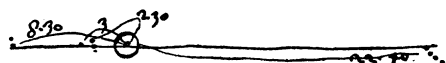
1618.

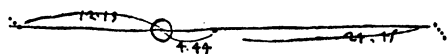
Augusti d. 13, h. 9 a meridie.
Dies a radice 590.

186. 55	248	279. 41	306. 51
307. 7	116. 39	201. 27	134. 20
76. 17	37. 58	18. 51	8. 4
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
910. 53	697. 57	683. 25	588. 9
723. 30	363. 30	363. 30	363. 30
187. 23	334. 27	319. 55	224. 39

H. 1.20 intervalla trium stellarum erant proxime aequalia, quod consonat cum correctionibus supra notatis.

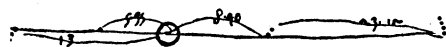
D. 14, h. 9 a meridie.

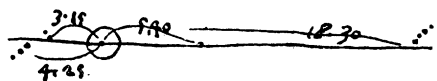
31. 2	75.59	10.23	246.23

D. 15, h. 9 a meridie.

234.41	177.31	60.51	268. 7

H. 1.30 : distabat ex oriente 1.20, ⁝ vero 4.

Hic : retrahendus videtur 3.35, • vero 4.

D. 16, h. 9 a meridie.

78.20	279. 3	111.19	289.51

D. 17, h. 9 a meridie.

281.59	20.35	161.47	311.35

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 229r.

1618.

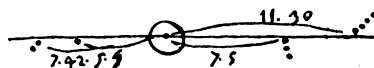
Augusti d. 18, h. 9 a meridie.
Dies a radice 595.

186.55	248	279.41	306.51
307. 7	116.39	201.27	134.20
297. 6	146.30	251.12	107.28
76.17	37.58	18.51	8. 4
340.34	295.20	183.26	138.54
1207.59	844.27	934.37	695.37
1082.12	722.12	722.12	362.12
125.47	122.15	212.25	333.25

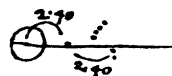
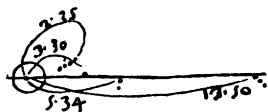
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 105r.

1618.

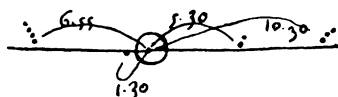
Augusti d. 18, h. 8 a meridie.
Dies a radice 595.

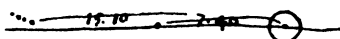
186.55	248	279.41	306.51
307. 7	116.39	201.27	134.20
297. 6	146.30	251.12	107.28
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
1199.30	840.14	932.31	694.43
1082.12	722.12	722.12	362.12
118.18	118. 2	210.19	332.31

D. 19, h. 8 a meridie.

321.59	219.36	260.49	354.17

Cum • distabat 2.40, reliqui fuerunt sic ex observatione, quod fuit h. 3 ab occasu vel paulo post:

Ex calculo sic:

Hic • retrahendus videtur 6.
Hic : retrahendus videtur 4. 30′,
⁝ vero 5. 30.

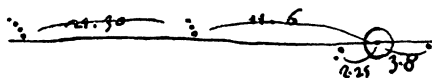
D. 20, h. 8 a meridie.

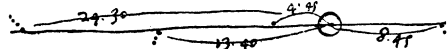
165. 40	321. 10	311. 19	16. 3

D. 21, h. 8 a meridie.

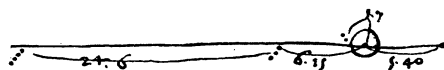
9. 21	62. 44	1. 49	37. 49

H. 0. 45 vidi ⁝ ex occidente distantem 1. 12, dum in umbram cadere debebat. Hic ⁝ retrahendus videtur 6.

H. 2. 48 • distabat 1. 12. Ex his vereor, in tempore fuisse errorem, vel • retrahendum 10.

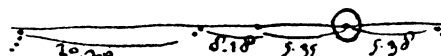
D. 22, h. 8 a meridie.

213. 2	164. 18	52. 19	59. 35

D. 23, h. 8 a meridie.

56. 43	265. 52	102. 49	81. 21

D. 24, h. 8 a meridie.

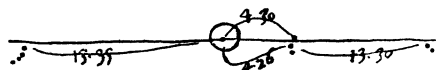
260. 24	7. 26	153. 19	103. 7

H. 2. 30′ : distabat 1. 20′. Hinc retrahendus videtur 3. 36. Satis exquisita observatio.

D. 25, h. 8 a meridie.

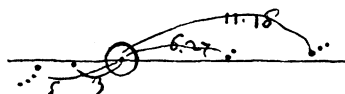
104. 5	109. 0	203. 49	124. 53

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 105*t*.

1618.

Augusti d. [26], h. 8 a meridie.
Dies a radice 603.

8. 18	297. 40	264. 50	296. 13
250. 15	303. 54	150. 43	64. 29
67. 48	33. 45	16. 45	7. 10
340. 34	295. 20	183. 26	138. 54
666. 55	930. 39	615. 44	506. 46
360	720	360	360
306. 55	210. 39	255. 44	146. 46

☌ fuit h. 2. 30′, et distabant 4. 20′, et quoad latitudinem sese tangebant.

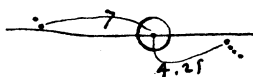
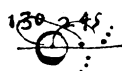
D. 27, h. 8 a meridie.

150.37	312.14	306.15	168.23

Cum • distaret 2.45, ⁝ distabat 6.50′, quod fuit h. 2.24.

Omnia extimative.

Hinc • retrahendus 4.40, ⁝ vero 5.30′.

D. 28, h. 8 a meridie.

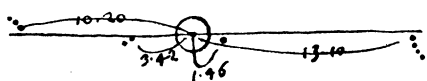
354.19	53.49	356.46	190.20

H. 1.15 fuerunt sic:

H. 1.45′ • ♃ tangebat.

H. 2 ⁝ et ⁝ fuerunt ☌, et distabant 2.15; illarum declinatio intercipiebat 1.20 [1] inter centra.

H. 3.30′ ⁝ distabat 1.17.

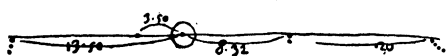
Hinc ⁝ retrahendus 5.30, ⁝ vero 7.40′, • vero 8.20.

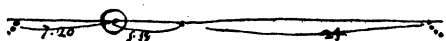
D. 29, h. 8 a meridie.

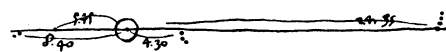
198. 1	155.24	47.17	212. 7

• h. 2 distabat 1.30. Hinc retrahendus 8.

[1] Poichè *1.20* a causa di una correzione non è ben chiaro, GALILEO soggiunse subito dopo: « dico 1.20 ».

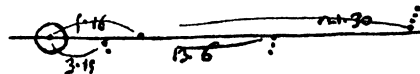
D. 30, h. 8 a meridie.

41.43	256.59	97.48	233.54

D. 31, h. 8 a meridie.

245.25	358.34	148.19	255.41

Septembris d. 1, h. 8 a meridie.

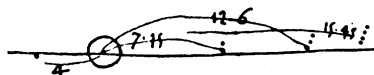
89. 7	100. 9	198.50	277.28

H. 0.36′ ⁝ distabat 2.45′. Hinc retrahendus videtur 4.40.

D. 2, h. 8 a meridie.

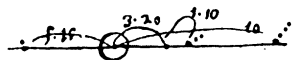
292.49	201.44	249.21	299.15

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 106r.

1618.

Septembris d. 3, h. 8 a meridie.
Dies a radice 611.

8.18	297.40	264.50	296.13
234. 7	293	142.25	214.56
203.25	101.18	50.14	21.30
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
2.12	2.12	2.12	2.12
856.24	1023.15	659.52	680.45
720	720	360	360
136.24	303.15	299.52	320.45

D. 4, h. 8 a meridie.

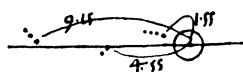
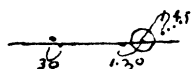
340. 6	44.50	350.23	342.32

H. 0.36 fuerunt sic:

H. 2.20′ fuerunt sic:

Satis exactae.

⁝ retrahendus videtur 7, • vero 7.30.

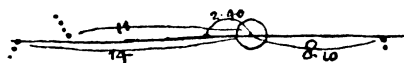
D. 5, h. 8 a meridie.

183.48	146.25	40.54	4.19

H. 0.20.

H. 2 ⁞ ♃ tangebat ex occidente. Hinc retrahendus 7.

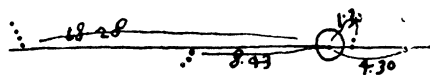
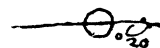
H. 7.23 a meridie • ♃ tangebat.

H. 3.50 • distabat ex occidente 1.15. Hinc retrahendus 8.35.

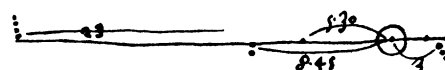
D. 6, h. 8 a meridie.

27.30	248. 0	91.25	26. 6

H. 7.28′ a meridie • exivit e tenebris. Hinc retrahendus 9.

D. 7, h. 8 a meridie.

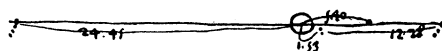
231.12	349.35	141.56	47.53

H. 7.20 a meridie : et • separabantur, et fuerunt sic:

Hic : retrahendus videtur 7.

D. 8, h. 8 a meridie.

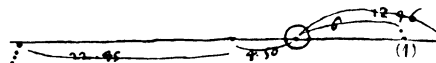
74.54	91.10	192.27	69.40

H. 1 intervalla inter : et •, et inter • et circumferentiam ♃, erant proxime aequalia.

H. 8.4 a meridie ⁝ separabatur a ♃, ipsumque tangebat. Hic retrahendus videtur 8.30′.

D. 9, h. 8 a meridie.

278.36	192.45	242.58	91.27

H. 9.4 a meridie : distabat 1.40. Hinc retrahendus videtur 8.

D. 10, h. 8 a meridie.

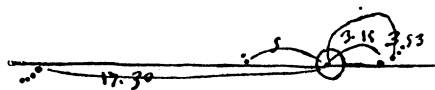
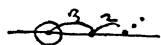
122.18	294.20	293.29	113.14

(1) L'ultima parte a destra della configurazione manca, perchè la carta è strappata.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 106*t*.

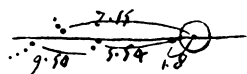
1618.

Septembris d. 11, h. 8 a meridie.

Dies a radice 619.

8.18	297.40	264.50	296.13
234. 7	293	142.25	214.56
30.46	191.42	92.10	193.26
67.48	33.45	16.45	7.10
340.34	295.20	183.26	138.54
4.18	4.18	4.18	4.18
685.51	1115.45	703.54	854.57
360	1080	360	720
325.51	35.45	343.54	134.57

H. 9.23 a meridie fuerunt sic:

Hic retrahendi videntur ut supra.

D. 12, h. 8 a meridie.

169.29	137.16	34.21	156.40

H. 8.50 ⁝ et : fuerunt ☌.

H. 9.8′ • tangebat. ⁝ et : in ☌ mediam occupabant sedem inter ⁝ et circumferentiam ♃.

Omnia congruunt cum correctione superiori.

D. 13, h. 8 a meridie.

13. 7	238.47	84.48	178.23

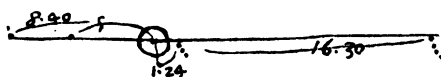
D. 14, h. 8 a meridie.

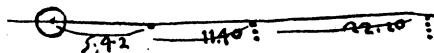
216.45	340.18	135.15	200. 6

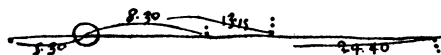
H. 7.16 : et ⁝ separatae fuerunt, et distabant ad invicem 1; • vero distabat 1.50.

H. 9 : et • fuerunt ☌. H. 9.16 iam separatae erant, et distabant ad invicem 0.10 [1].

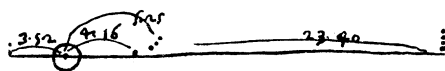
D. 15, h. 8 a meridie.

60.23	81.49	185.42	221.49

D. 16, h. 8 a meridie.

264. 1	183.20	236. 9	243.32

D. 17, h. 8 a meridie.

107.39	284.51	286.36	265.15

[1] Cfr. pag. 784.

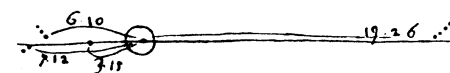
D. 18, h. 8 a meridie.

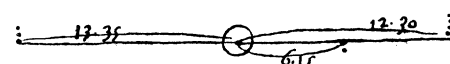
311.17	26.22	337. 3	286.58

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 107r.

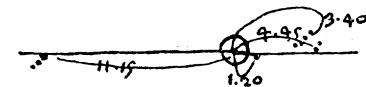
1618.

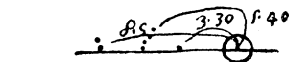
Septembris d. 19, h. 7 a meridie.

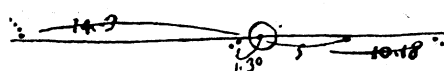
Dies a radice 627.

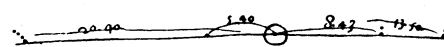
8.18	297.40	264.50	296.13
108.15	225.55	284.46	69.51
343.36	349. 6	351.41	150.27
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
6.18	6.18	6.18	6.18
866.41	1203.51	1105.40	667.59
720	1080	1080	360
146.41	123.51	25.40	307.59

D. 20, h. 7 a meridie.

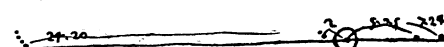
350.18	225.21	76. 6	329.41

D. 21, h. 7 a meridie.

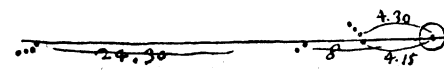
193.55	326.51	126.32	351.23

D. 22, h. 7 a meridie.

37.32	68.21	176.58	13. 5

D. 23, h. 7 a meridie.

241. 9	169.51	227.24	34.47

D. 24, h. 7 a meridie.

84.46	271.21	277.50	56.29

D. 25, h. 7 a meridie.

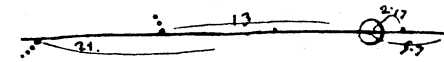
288.23	12.51	328.16	78 11

D. 26, h. 7 a meridie.

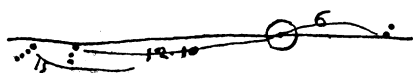
132. 0	114.21	18.42	99.53

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 107t.

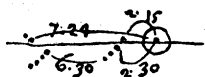
1618.

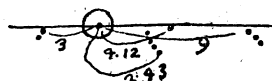
Septembris d. 27, h. 7 a meridie.

Dies a radice 635.

8.18	297.40	264.50	296.13
342.22	158.53	67. 9	284.46
297. 6	146.30	251.12	107.28
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
7.47	7.47	7.47	7.47
1055.27	935.42	789. 3	841.24
720	720	720	720
335.27	215.42	69. 3	121.24

D. 28, h. 7 a meridie.

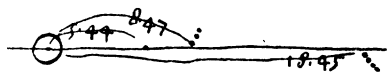
179. 2	317.10	119.27	143. 4

D. 29, h. 7 a meridie.

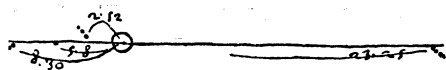
22.37	58.38	169.51	164.44

D. 30, h. 7 a meridie.

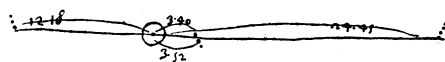
226.12	160. 6	220.15	186.24

Octobris d. 1, h. 7 a meridie.

69.47	261.34	270.39	208. 4

D. 2, h. 7 a meridie.

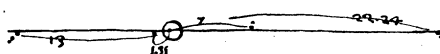
273.22	3. 2	321. 3	229.44

D. 3, h. 7 a meridie.

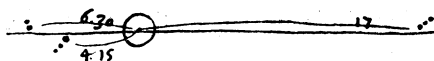
116.57	104.30	11.27	251.24

D. 4, h. 7 a meridie.

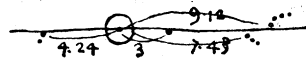
320.32	205.58	61.51	273. 4

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 108r.

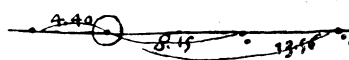
1618.

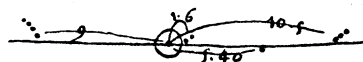
Octobris d. 5, h. 7 a meridie.
Dies a radice 643.

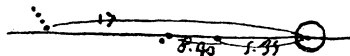
8.18	297.40	264.50	296.13
216.30	91.50	209.32	139.42
250.15	303.54	150.43	64.29
59.20	29.32	14.39	6.16
340.34	295.20	183.26	138.54
9.12	9.12	9.12	9.12
884. 9	1027.28	832.22	654.46
720	720	720	360
164. 9	307.28	112.22	294.46

D. 6, h. 7 a meridie.

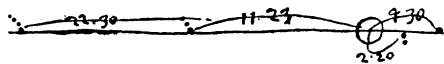
7.41	48.53	162.43	316.23

D. 7, h. 7 a meridie.

211.13	150.18	213. 4	338. 0

D. 8, h. 7 a meridie.

54.45	251.43	263.25	359.37

D. 9, h. 7 a meridie.

258.17	353. 8	313.46	21.14

D. 10, h. 7 a meridie.

101.49	94.33	4. 7	42.51

D. 11, h. 7 a meridie.

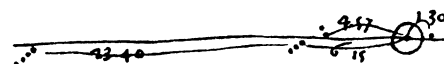
305.21	195.58	54.28	64.28

D. 12, h. 7 a meridie.

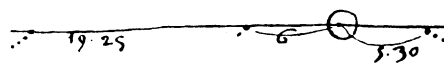
148.53	297.23	104.49	86. 5

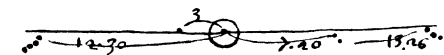
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 108*t*.

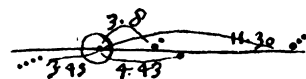
1618.

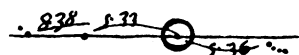
Octobris d. 13, h. 6 a meridie.
Dies a radice 651.

8.18	297.40	264.50	296.13
90.37	24.48	351.55	354.38
203.25	101.18	50.14	21.30
50.51	25.19	12.34	5.22
340.34	295.20	183.26	138.54
10. 6	10. 6	10. 6	10. 6
703.51	754.31	873. 5	826.43
360	720	720	720
343.51	34.31	153. 5	106.43

D. 14, h. 6 a meridie.

187.21	135.55	203.25	128.19

D. 15, h. 6 a meridie.

30.51	237.19	253.45	149.55

D. 16, h. 6 a meridie.

234.21	338.43	304. 5	171.31

D. 17, h. 6 a meridie.

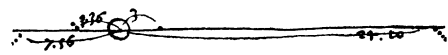
77.51	80. 7	354.25	193. 7

D. 18, h. 6 a meridie.

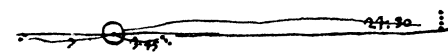
281.21	181.31	44.45	214.43

D. 19, h. 6 a meridie.

124.51	282.55	95. 5	236.19

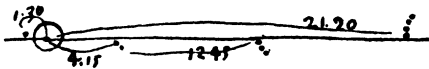
D. 20, h. 6 a meridie.

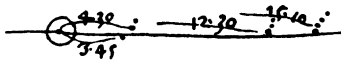
328.21	24.19	145.25	257.55

D. 21, h. 6 a meridie.

171.51	125.43	195.45	279.31

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 109r.

1618.

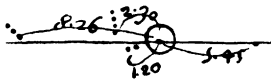
Octobris d. 22, h. 6 a meridie.
Dies a radice 660.

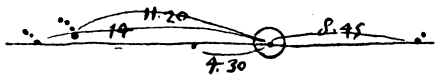
8. 18 324. 45 50. 51 340. 34 10. 54	297. 40 317. 46 25. 19 295. 20 10. 54	264. 50 134. 18 12. 34 183. 26 10. 54	296. 13 209. 33 5. 22 138. 54 10. 54
735. 22 720	946. 59 720	606. 2 360	660. 56 360
15. 22	226. 59	246. 2	300. 56

D. 23, h. 6 a meridie.

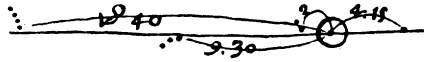
218. 50	328. 20	296. 19	322. 29

D. 24, h. 6 a meridie.

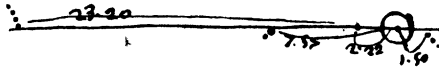
62. 18	69. 41	346. 26	344. 2

D. 25, h. 6 a meridie.

265. 46	171. 20	36. 43	5. 35

D. 26, h. 6 a meridie.

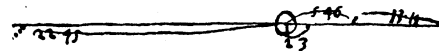
109. 14	272. 23	87. 0	27. 8

D. 27, h. 6 a meridie.

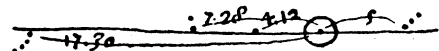
312. 42	13. 44	137. 17	48. 41

D. 28, h. 6 a meridie.

156. 10	115. 5	187. 34	70. 14

D. 29, h. 6 a meridie.

359. 38	216. 26	237. 51	91. 47

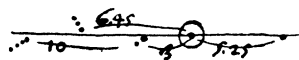
D. 30, h. 6 a meridie.

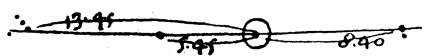
203. 6	317. 47	288. 8	113. 20

D. 31, h. 6 a meridie.

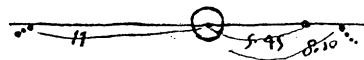
46. 34	59. 8	338. 25	134. 53

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 109t.

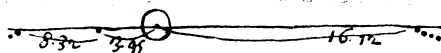
1618, Novembris d. 1, h. 6 a meridie.

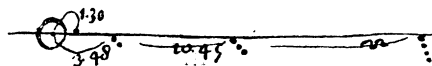
Dies a radice 670.

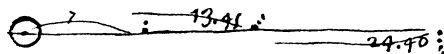
8. 18 198. 52 50. 51 340. 34 11. 25	297. 40 250. 44 25. 19 295. 20 11. 25	264. 50 276. 41 12. 34 183. 26 11. 25	296. 13 64. 29 5. 22 138. 54 11. 25
610 360	880. 28 720	748. 56 720	516. 23 360
250	160. 28	28. 56	156. 23

D. 2, h. 6 a meridie.

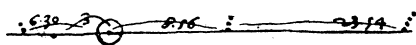
93.26	261.47	79.11	177.54

D. 3, h. 6 a meridie.

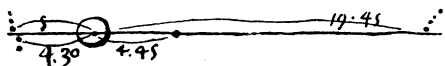
296.52	3. 6	129.26	199.25

D. 4, h. 6 a meridie.

140.18	104.25	179.41	220.56

D. 5, h. 6 a meridie.

343.44	205.44	229.56	242.27

D. 6, h. 6 a meridie.

187.10	307. 3	280.11	263.58

D. 7, h. 6 a meridie.

30.36	48.22	330.26	285.29

D. 8, h. 6 a meridie.

234. 2	149.41	20.41	307. 0

D. 9, h. 6 a meridie.

77.28	251. 0	70.56	328.31

D. 10, h. 6 a meridie.

280.54	352.19	121.11	350. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 110r.

1618, Novembris d. 11, h. 5 a meridie.

Dies a radice 680.

8.18	297.40	264.50	296.13
73. 0	183.41	59. 4	279.24
42.23	21. 5	10.28	4.29
340.34	295.20	183.26	138.54
11.30	11.30	11.30	11.30
475.45	809.16	529.18	730.30
360	720	360	720
115.45	89.16	169.18	10.30

D. 12, h. 5 a meridie.

319. 9	190.33	219.33	31.59

D. 13, h. 5 a meridie.

162.33	291.50	269.58	53.28

D. 14, h. 5 a meridie.

5.57	33. 7	320.13	74 57

D. 15, h. 5 a meridie.

209.21	134.24	10.28	96.26

D. 16, h. 5 a meridie.

52.45	235.41	60.43	117.55

D. 17, h. 5 a meridie.

256. 9	336.58	110.58	139.24

D. 18, h. 5 a meridie.

99.33	78.15	161.13	160.63

D. 19, h. 5 a meridie.

302.57	179.32	211.28	182.22

D. 20, h. 5 a meridie.

146.21	280.49	261.43	203.51

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 110*t*.

1618, Novembris d. 21, h. 5 a meridie.

Dies a radice 690.

8.18	297.40	264.50	296.13
307. 7	116.39	201.27	4.29
42.23	21. 5	10.28	134.20
340.34	295.20	183.26	138.54
11.16	11.16	11.16	11.16
709.38	742	671.27	585.12
360	720	360	360
349.38	22	311.27	225.12

D. 22, h. 5 a meridie.

193. 1	123.16	1.39	246.40

D. 23, h. 5 a meridie.

36.24	224.32	51.51	268. 8

D. 24, h. 5 a meridie.

239.47	325.48	102. 3	289.36

D. 25, h. 5 a meridie.

83.10	67. 4	152.15	311. 4

D. 26, h. 5 a meridie.

296.33	168.20	202.27	332.32

D. 27, h. 5 a meridie.

139.56	269.36	252.39	354. 0

D. 28, h. 5 a meridie.

343.19	10.52	302.51	15.28

D. 29, h. 5 a meridie.

186.42	112. 8	353. 3	36.56

D. 30, h. 5 a meridie.

30. 5	213.24	43.15	58.24

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 230r.

Constitutiones calculatae per ultimam correctionem anni 1618, quarum radix ponitur in meridie ultimi diei Augusti [1].

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 242t.

1618.

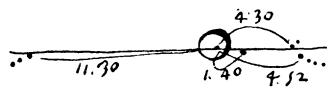
Septembris d. 14, h. 7 a meridie.

Dies a radice 14.

234. 2	292. 54	142. 20	214. 50
93. 38	45. 10	200. 56	85. 56
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
9. 37	58. 31	171. 55	261. [5]
4. 58	4. 58	4. 58	4. 58
401. 35	431. 5	534. 48	573. [5]
361. 29	360. 44	360. 21	360. 9
40. 6	70. 21	174. 27	212. 56

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 231r.

1618, Septembris d. 14, h. 7 a meridie.

234. 2	292. 54	142. 20	214. 50
93. 39	45. 10	200. 56	85. 56
59. 20	29. 32	14. 36	6. 16
166. 12	317. 13	121. 41	239. 35
4. 58	4. 58	4. 58	4. 58
558. 11	689. 47	484. 31	551. 35
361. 29	360. 44	360. 21	360. 9
196. 42	329. 3	124. 10	191. 26

[1] Cfr. pag. 777.

D. 15, h. 7 a meridie.

40. 19	70. 33	174. 34	213. 8

D. 16, h. 7 a meridie.

243. 56	172. 3	224. 58	234. 50

H. 7.30 : distabat 1. 6. H. 10.56 iam superaverat ♃, et distabat ex occidente 1. 10.

Exactissima observatio, et quae ad unguem congruit cum calculo iam correcto. Hic constat, : superare ♃ h. 2. 51.

D. 17, h. 7 a meridie.

87. 33	273. 33	275. 22	256. 32

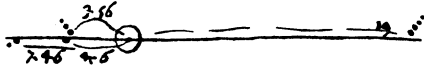
D. 18, h. 7 a meridie.

291. 10	15. 3	325. 46	278. 14

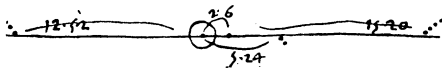
Nota exitum e tenebris, qui ex calculo aequato debet accidere h. 0.18 ab occasu.

Hoc momento non bene licuit observare, sed ita fuisse existimatur.

D. 19, h. 7 a meridie.

134.47	116.33	16.10	299.56

Hac hora ⋮ et • erant iam ☌.

D. 20, h. 7 a meridie.

338.24	218. 3	66.34	321.38

H. 8. 20 • ♃ tangebat. Bene respondet.

H. 11.45 •, superata umbra, distabat ex oriente 2.

D. 21, h. 7 a meridie.

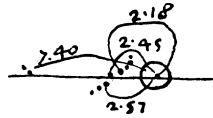
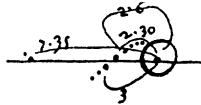
182. 1	319.33	116.18	343.20

Hac hora : et ⋮ optime responderunt.

H. 8 • debet separari: hac tamen hora distabat a circumferentia 0. 12. Hic promovendus videtur 1.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 231t.

1618, Septembris d. 22, h. 7 a meridie.

108. 3	225.43	284.35	69.39
46 50	202.36	100.29	42.58
59.20	29.32	14.39	6.16
166.12	317.13	121.41	239.35
6 50	6.50	6.50	6.50
387.15	781.54	528.14	365.18
360	720	360	360
27.15	61.54	168.14	5.18
aequat.1. 50	54	26	12

25.25	61	167.48	4.56

H. 6. 28 ⋮ intravit in umbram, quod peroptime respondet.

H. 7. 31 fuit ☌ • et :, quod respondet ad unguem tum ratione temporis, tum ratione distantiae.

D. 23, h. 7 a meridie.

230.52	163.24	218.38	26.50

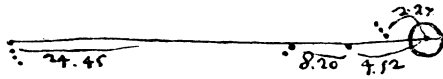
D. 24, h. 7 a meridie.

74.19	264.54	269. 2	48.32

D. 25, h. 7 a meridie.

277.56	6.24	319.26	70.14

D. 26, h. 7 a meridie.

121.33	108.14	9.50	91.56

D. 27, h. 7.

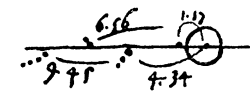
325.10	209.44	60.14	113.38

D. 28, h. 7.

168.47	311.14	110.38	135.20

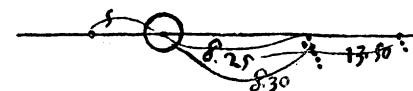
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 232r.

1618, Septembris d. 29, h. 7.

108. 3	225.43	284.34	69.40
30.40	191.36	92. 5	193.20
59.20	29.32	14.39	6.16
166.12	317.13	121.41	239.35
8. 6	8. 6	8. 6	8. 6
372.21	772.10	521. 5	516.57
360	720	360	360
12.21	52.10	161. 5	156.57

D. 30, h. 7.

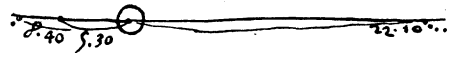
215.55	153.37	211.28	178.36

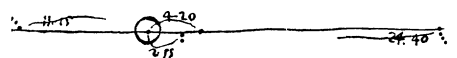
Octobris d. 1, h. 7 a meridie.

59.29	255. 4	261.51	200.15

D. 2, h. 7.

263. 3	356.31	312.14	221.54

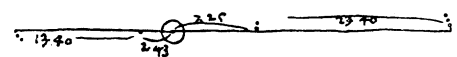
D. 3, h. 7.

106.37	97.58	2.37	243.33

D. 4, h. 7.

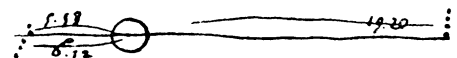
310.11	199.25	53. 0	265.12

H. 8.28 • et : fuerunt ☌, quod respondet ad unguem.

In ☌ sese proxime tangebant.

D. 5, h. 7.

153.45	300.52	103.23	286.51

H. 9.9 • ♃ tangebat. Bene respondet.

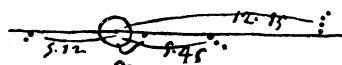
D. 6, h. 7.

357.19	42.19	153.46	308.30

H. 7.30′ : et ⋮ fuerunt ☌, quod respondet ad amussim.

H. 9.44 • exivit e tenebris.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 232*t*.

1618, Octobris d. 7, h. 7.
Dies a radice 37.

342. 4	158. 35	66. 51	284. 28
343. 52	349. 2	351. 37	150. 23
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
166. 12	317. 13	121. 41	239. 35
9. 25	9. 25	9. 25	9. 25
920 53	863. 47	564. 13	690. 7
720	720	360	360
200. 53	143. 47	204. 13	330. 7

H. 6. 30′ • distabat 1. 20, et respondet ad unguem.

D. 8, h. 7.

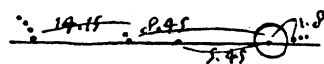
44. 25	245. 12	254. 34	351. 44

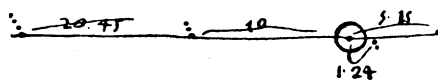
D. 9, h. 7.

247. 57	346. 37	304. 55	13. 21

H. 8. 40 : distabat 1. 10, et respondet ad unguem.

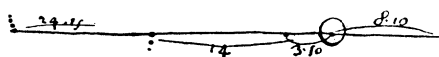
D. 10, h. 7.

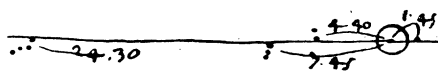
91. 27	88. 2	355. 16	34. 58

D. 11, h. 7.

294. 59	189. 27	45. 37	56. 35

H. 7. 32 : 1. 30 distabat. H. 10. 35 • et : fuerunt ☌.

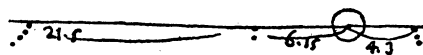
Emendato calculo, respondent ad unguem.

D. 12, h. 7.

138. 31	290. 52	95. 58	78. 12

D. 13, h. 7.

342. 3	32. 17	146. 19	99. 49

H. 7. 56 • distabat 1. 15.

D. 14, h. 7.

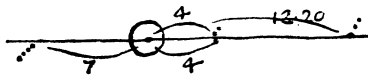
185. 35	133. 42	196. 40	121. 26

D. 15, h. 7.

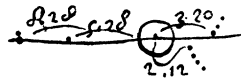
29. 7	235. 7	247. 1	143. 3

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 233r.

1618, Octobris d. 16, h. 6 a meridie.

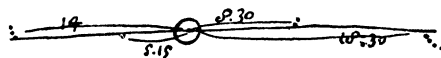
Dies a radice 46.

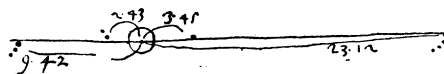
216. 6	91.26	209. 8	139.18
140.27	247.44	301.23	128.53
50.51	25.19	12.34	5.22
166.12	317.13	121.41	239.35
10.20	10.20	10.20	10.20
583.56	692. 2	655. 6	523.28
360	360	360	360
223.56	332. 2	295. 6	163.28

D. 17, h. 6.

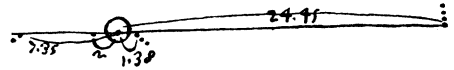
67.28	73.27	345.27	185. 5

D. 18, h. 6.

271. 0	174.52	35.48	206.42

D. 19, h. 6.

114.32	276.17	86. 9	228.19

D. 20, h. 6.

318. 1	17.39	136.27	249.53

D. 21, h. 6.

161.30	119. 1	186.45	271.27

H. 6. 24 • et ⁝ aequaliter distabant a ♃.

H. 7. 10′ • ♃ tangebat.

D. 22, h. 6.

4.59	220.23	237. 3	293. 1

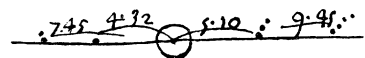
D. 23, h. 6.

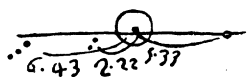
208.28	321.45	287.21	314.35

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 233t.

1618, Octobris d. 24, h. 6 a meridie.

Dies a radice 54.

90.37	24.48	351.55	354.38
93.41	45.12	200.58	85.58
50.51	25.19	12.34	5.22
166.12	317.13	121.41	239.35
11	11	11	11
412.21	423.32	698. 8	696.33
360	360	360	360
52.21	63.32	338. 8	336.33

D. 25, h. 6.

255.49	164.53	28.25	358. 6

H. 5.51′ ⋮ distabat 1.15. Respondet bene.

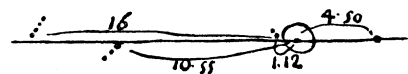
H. 8.21 : distabat 1.15.

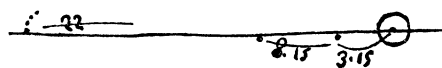
H. 8.32 tangebat, et respondet optime.

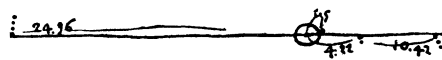
D. 26, h. 6.

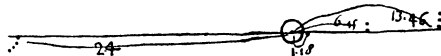
99.17	266.14	78.42	19.39

D. 27, h. 6.

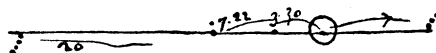
302.45	7.35	128.59	40.12

D. 28, h. 6.

146.13	108.56	179.16	61.45

D. 29, h. 6.

349.41	210.17	229.33	83.18

D. 30, h. 6.

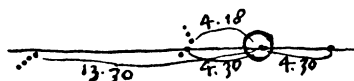
193. 9	311.38	279.50	104.51

H. 6.32 • distabat a centro ♃ 1.25, quod bene respondet.

D. 31, h. 6.

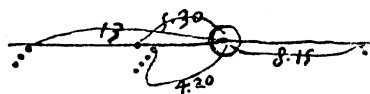
36.37	52.59	330. 7	126.24

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 234r.

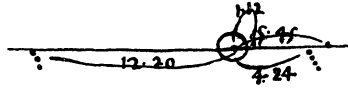
1618, Novembris d. 1, h. 5 a meridie.

Dies a radice 62.

324. 9	317.10	133.42	208.57
46.50	202.36	100.29	42.59
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
11.20	11.20	11.20	11.30
590.54	869.24	377.40	507.20
360	720	360	360
230.54	149.24	17.40	147.20

H. 5.33′ : et ⋮ fuerunt ☌, et respondet ad ung[uem].

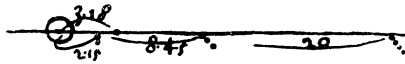
D. 2, h. 5 a meridie.

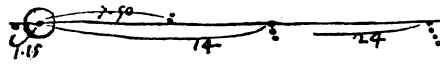
74.21	250.44	67.56	168.52

D. 3, h. 5 a meridie.

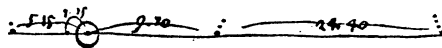
277.48	352. 4	118.12	190.24

D. 4, h. 5.

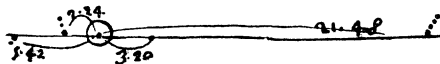
121.15	93.24	168.28	211.56

D. 5, h. 5.

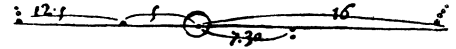
324.42	194.44	218.44	233.28

D. 6, h. 5.

168. 9	296. 4	269. 0	255. 0

D. 7, h. 5.

11.36	37.24	319.16	276.32

D. 8, h. 5.

215. 3	138.44	9.32	298. 4

H. 8.12 ⁝ debet exire e tenebris, et h. 8.42 ∶ et ⁝ debent ☌.

D. 9, h. 5.

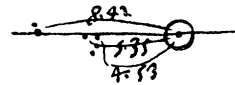
58.30	240. 4	59.48	319.36

D. 10, h. 5.

261.57	341.24	110. 4	341. 8

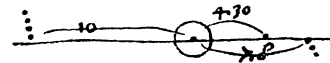
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 234*t*.

1618, Novembris d. 11, h. 5 a meridie.

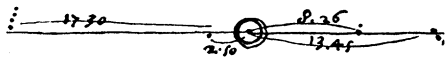
Dies a radice 72.

198.10	250.42	276. 0	63.47
46 49	202.35	100.28	42.58
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
11.24	11.24	11.24	11.24
464.58	802.19	520. 1	362.13
360	720	360	
104.58	82.19	160. 1	2.13

Bene responderunt omnia.

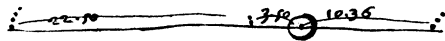
D. 12, h. 5.

308.22	183.36	210.13	23.42

H. 7 ∶ distabat 1.40, et respondit ad unguem.

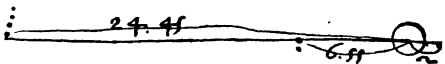
D. 13, h. 5.

151.46	284.53	260.26	45.11

H. 7.31 • debet tangere ♃.

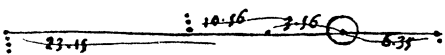
D. 14, h. 5.

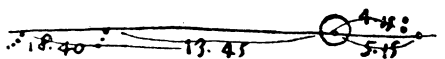
355.10	26.10	310.39	66.40

H. 8.27 • debet exire e tenebris.

D. 15, h. 5.

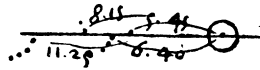
198.34	127.27	0.52	88. 9

H. 6.52 ⁝ debet separari a ♃.
H. 8.28 ⁝ debet extingui. Et sic fuit.

D. 16, h. 5.

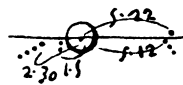
41.58	228.44	51. 5	109.38

D. 17, h. 5.

245.22	330. 1	101.18	131. 7

Respondit ad unguem.

D. 18, h. 5.

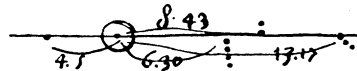
88.46	71.18	151.31	152.36

⁝, accedens ad ☌ primae, non tamen perfecte eam assecuta fuit; ex quo colligitur, rationem orbium ipsarum esse quam proxime veram.

D. 19, h. 5.

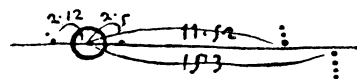
292.10	172.35	201.44	174. 5

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 235r.

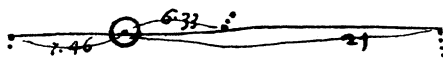
1618, Novembris d. 20, h. 5 a meridie.

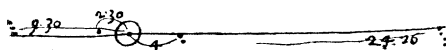
Dies a radice 81.

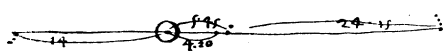
72.12	182.53	58.16	278.36
203.25	101.18	50.14	21.30
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
11.12	11.12	11.12	11.12
495.24	633.41	251.51	555.22
360	360		360
135.24	273.41	251.51	195.22

H. 8.8 ⁝ et : ☌ fuerunt, et • distabat 2.5. Hic • bene respondet, sed ⁝ promovendus videtur 1.54.

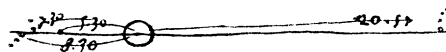
D. 21, h. 5.

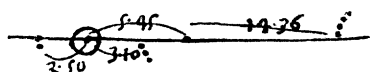
338.45	14.55	302. 1	216.48

D. 22, h. 5.

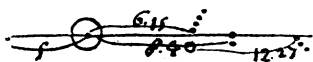
182. 6	116. 9	352.11	238.14

D. 23, h. 5.

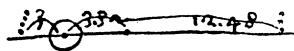
25.27	217.23	42.21	259.40

D. 24, h. 5.

228.48	318.37	92.31	281. 6

D. 25, h. 5.

72. 9	59.51	142.41	302.32

D. 26, h. 5.

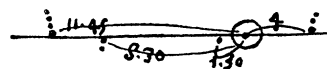
275.30	161. 5	192.51	323.58

D. 27, h. 5.

118.51	262.19	243. 1	345.24

D. 28, h. 5.

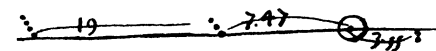
322.12	3.33	293.11	6.50

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 235*t*.

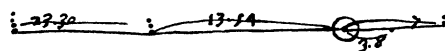
1618, Novembris d. 29, h. 5 a meridie.

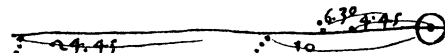
Dies a radice 90.

306.13	115.45	200.33	133.26
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
10.50	10.50	10.50	10.50
525.38	464.53	343.32	388.20
360	360		360
165.38	104.53	343.32	28.20

H. 9.6 ⁝ et • erant ☌ ex occidente quod bene respondet.

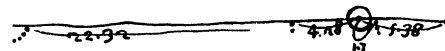
D. 30, h. 5.

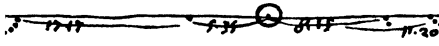
8.59	206. 7	33.42	49.46

Decembris d. 1, h. 5.

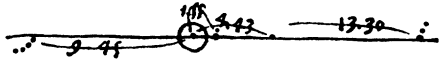
212.20	307.21	83.52	71.12

D. 2, h. 5.

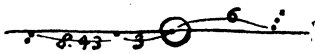
55.41	48.35	134. 2	92.38

H. 10.16′ ⁝ et : debent ☌.

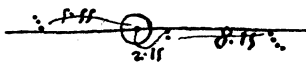
D. 3, h. 5.

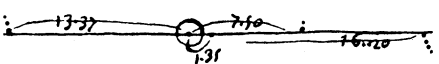
259. 2	149.49	184.12	114. 4

D. 4, h. 5.

102.23	251. 3	234.22	135.30

D. 5, h. 5.

305.44	352.17	284.32	156.56

D. 6, h. 5.

149. 5	93.31	334.42	178.22

D. 7, h. 5.

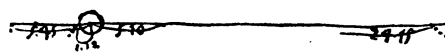
352.26	194.45	24.52	199.48

D. 8, h. 5.

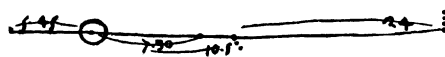
195.47	295.59	75. 2	221.14

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 236r.

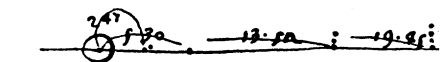
1618, Decembris d. 9, h. 5.
Dies a radice 100.

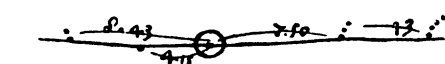
180.23	48.34	343. 7	348.22
42.23	21. 5	10.28	4.26
166.12	317.13	121.41	239.35
10.10	10.10	10.10	10.10
399. 8	397. 2	485.26	602.33
360	360	360	360
39. 8	37. 2	125.26	242.33

D. 10, h. 5.

242.29	138.16	175.36	263.59

D. 11, h. 5.

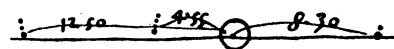
85.50	239.30	225.46	285.25

D. 12, h. 5.

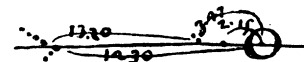
289.11	340.44	275.56	306.51

D. 13, h. 5.

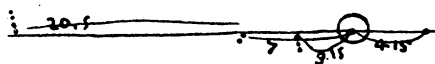
132.32	81.58	326. 6	328.17

D. 14, h. 5.

335.53	183.12	16.16	349.43

D. 15, h. 5.

179.14	284.26	66.26	11. 9

D. 16, h. 5.

22.35	25.40	116.36	32.35

D. 17, h. 5.

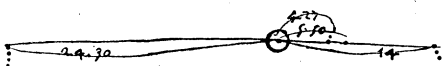
225.56	126.54	166.46	54. 1

D. 18, h. 5.

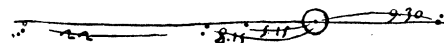
69.17	228. 8	216.56	75.27

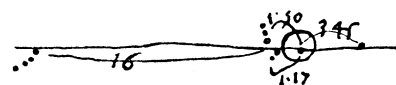
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 236*t*.

1618, Decembris d. 19, h. 5 a meridie.

Dies a radice 110.

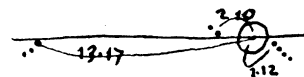
181.23	49.34	344. 7	349.22
234. 7	293	142.25	214.56
41.17	20	9.22	3.33
166.12	317.13	121.42	239.35
9.33	9.33	9.33	9.33
632.32	689.20	627. 8	816.59
360	360	360	720
272.32	329.20	267. 8	96.59

D. 20, h. 5.

115.53	70.34	317.18	118.25

D. 21, h. 5.

319.14	171.48	7.28	139.51

D. 22, h. 5.

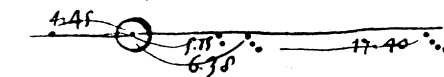
162.35	273. 2	57.38	161.17

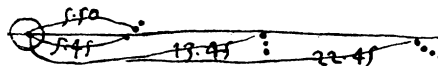
D. 23, h. 5.

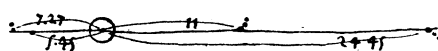
5.56	14.16	107.48	182.43

D. 24, h. 5.

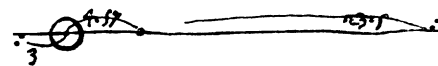
209.17	115.30	157.58	204. 9

D. 25, h. 5.

52.38	216.44	208. 8	225.35

D. 26, h. 5.

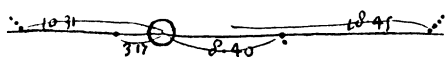
255.59	317.58	258.18	247. 1

D. 27, h. 5.

99.20	59.12	308.28	268.27

D. 28, h. 5.

302.41	160.26	358.38	289.53

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 237*r*.

1618, Decembris d. 29, h. 5 a meridie.

Dies a radice 120.

180.11	48.22	342.55	348.10
108.15	225.55	284.29	49.59
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
8.34	8.34	8.34	8.34
505.35	621. 9	768.24	670.39
360	360	720	360
145.35	261. 9	48.24	310.39

D. 30, h. 5.

348.53	2.20	98.31	332. 2

D. 31, h. 5.

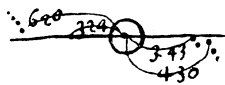
192.11	103.31	148.38	353.25

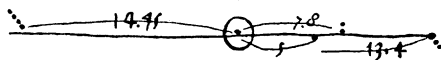
H. 6. 6′ • et ⁝ erant ☌, et respondet bene.

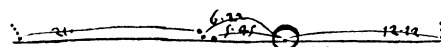
OSSERVAZIONI E CALCOLI DEL 1619.

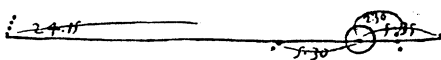
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 237*r*.

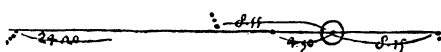
1619, Ianuarii d. 1, h. 5.

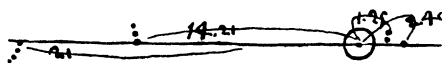
35. 29	204. 42	198. 45	14. 48

D. 2, h. 5.

238. 47	305. 53	248. 52	36. 11

D. 3, h. 5.

82. 5	47. 4	298. 59	57. 34

D. 4, h. 5.

285. 23	148. 15	349. 6	78. 57

D. 5, h. 5.

128. 41	249. 26	39. 13	100. 20

D. 6, h. 5.

331. 59	350. 37	89. 20	121. 43

D. 7, h. 5.

175. 17	91. 48	139. 27	143. 6

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 237*t*.

1619, Ianuarii d. 8, h. 5 a meridie.

Dies a radice 130.

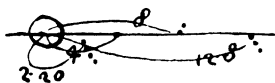
180. 23	48. 34	343. 7	348. 22
342. 4	158. 35	66. 51	284. 28
42. 23	21. 5	10. 28	4. 29
166. 12	317. 13	121. 41	239. 35
7. 17	7. 17	7. 17	7. 17
738. 19	552. 44	549. 24	884. 11
720	360	360	720
18. 19	192. 44	189. 24	164. 11

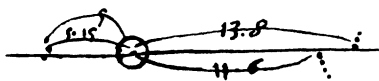
H. 5. 10 • distabat 2, : vero 2. 15, et ⁝ a : 0. 25.

H. 6. 36 : et ⁝ distabant ad invicem 0.12, : vero a centro ♃ 3.

H. 7 • medius erat inter ⁝ et ♃.

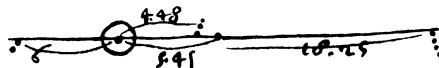
D. 9, h. 5.

221.34	293.52	239.29	185.31

D. 10, h. 5.

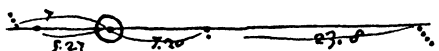
64.49	35. 0	289.34	206.51

H. 6.36 ⁝ et ⁚ fuerunt ☌, et tunc ⁚ erat orientalior quam · 0.24: exacta observatio. Hic ⁝ promovendus videtur fere 3.

· et ⁚ bene respondent.

D. 11, h. 5.

268. 4	136. 8	339.39	228.11

H. 5.16 ⁝ et · distabant ad invicem 1. 25, et respondent ad unguem.

D. 12, h. 5.

111.19	237.16	29.44	249.31

D. 13, h. 5.

314.34	338.24	79.49	270.51

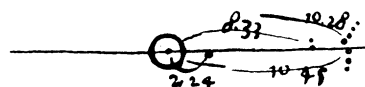
D. 14, h. 5.

157.49	79.32	129.54	292.11

D. 15, h. 5.

1. 4	180.40	179.59	313.31

D. 16, h. 5.

204.19	281.48	230. 4	334.51

H. 6.28′ ⁝ distabat a ⁚ 1, ex (*sic*) videtur ipse [⁝] promovendus 2.

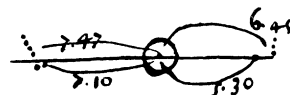
D. 17, h. 5.

47.34	22.46	280. 9	356.11

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 238*r*.

1619, Ianuarii d. 18, h. 5 a meridie.

Dies a radice 140.

180.23	48.34	343. 7	348.22
216. 6	91.26	209. 8	139.18
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
6.26	6.26	6.26	6.26
611.30	484.44	690.50	738.10
360	360	360	720
251.30	124.44	330.50	10.18

H. 5. 25 ⁝ distabat a ⁚ 1. 10. Hic ⁝ promovendus videtur tantum 0. 32.

D. 24, h. 5 a meridie.

Dies a radice 146.

180.23	48.34	343. 7	348.22
216. 6	91.26	209. 8	139.18
140.31	247.48	301.27	128.57
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
5.40	5.40	5.40	5.40
731.15	731.46	991.31	866.21
720	720	720	720
11.15	11.46	271.31	146.21

D. 30, h. 5 a meridie.

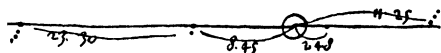
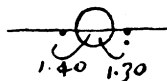
Dies a radice 152.

180.23	48.34	343. 7	348.22
90. 7	24.18	351.25	354. 8
46.50	202.36	100.29	42.59
42.23	21. 5	10.28	4.29
166.12	317.13	121.41	239.35
4.40	4.40	4.40	4.40
530.35	618.26	931.50	994.23
360	360	720	720
170.35	258.26	211.50	274.23
250.15	303.54	150.43	64.29
420.50	562.20	362.33	338.52
360	360	360	
60.50	262.20	2.33	338.52

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 238*t*.

1619, d. 8 Februarii, h. 6 a meridie.

Dies a radice 161.

180.23	48.34	343. 7	348.22
324. 9	317.10	133.42	208.57
203.25	101.18	50.14	21.30
50.51	25.19	12.34	5.22
166.12	317.13	121.41	239.35
3.50	3.50	3.50	3.50
928.50	813.24	665. 8	827.36
720	720	360	720
208.50	93.24	305. 8	107.36

D. 18 Augusti 1619 (cuius calculus est sequens), h. 9. 32 a meridie, vere fuerunt sic:

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 239*r*.

1619, Augusti d. 18, h. 9.32 a meridie.

Dies a radice 351.

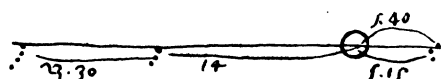
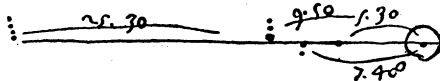
184	148.45	312.25	328. 7
90.37	24.48	351.55	354.38
93.41	45.12	200.58	85.58
76.17	37.58	18.51	8. 4
4.31	2.15	1. 7	29
166.12	317.13	121.41	239.35
615.18	576.11	1006.57	1026.51
369.45	369.45	729.45	729.45
246.33	206.26	277.12	297. 6
46.50	202.36	100.29	42.59
199.43	3.50	176.45	254. 7

1619, Septembris d. 10, h. 10 a meridie.

Dies a radice 375.

184	148.45	312.25	328. 7
198.52	250.44	276.41	64.29
297. 6	146.30	251.12	107.28
84.45	42.11	20.56	8.57
166.12	317.13	121.41	239.35
930.55	905.23	982.55	748.36
725.30	725.30	725.30	725.30
205.25	179.53	257.25	23. 6

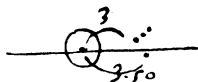
D. 13, h. 8 a meridie.

Dies a radice 378.

184	148.45	312.25	328. 7
198.52	250.44	276.41	64.29
187.21	90.24	41.56	171.56
67.48	33.45	16.45	7.10
166.12	317.13	121.41	239.35
804.13	840.51	769.28	811.17
725. 3	725. 3	725. 3	725. 3
79.10	115.48	44.25	86.14

D. 14, h. 8 a meridie.

282.48	217.19	94.52	107.57

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 239*t*.

D. 19, h. 8 a meridie.
Dies a radice 384.

184	148.45	312.25	328. 7
73	183.41	59. 4	279.24
93.41	45.12	200.58	85.58
67.48	33.45	16.45	7.10
166.12	317.13	121.41	239.35
584.41	728.36	710.53	940.14
363.41	723.41	363.41	723.41
221. 0	4.55	347.12	216.23

H. 8.36 • et ⁝ erant ☌. Hinc ⁝ retrahendus videtur 4.40.

H. 9.25′ : separabatur a ♃ et eum tangebat. Hinc retrahendus videtur 4.

D. 20, h. 8 a meridie.

64.40	105.28	37.41	238.10

Haec ☌ fuit h. 9.30.

D. 21, h. 8 a meridie.

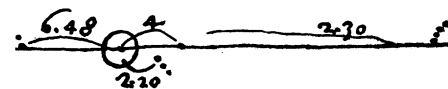
268.18	206.59	88. 8	259.53

D. 22, h. 8 a meridie.

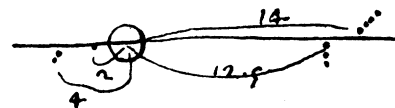
111.56	308.30	138.35	281.36

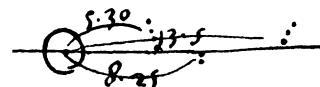
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 240*r*.

1619, Septembris d. 23, h. 8 a meridie.
Dies a radice 388.

184	148.45	312.25	328. 7
73	183.41	59. 4	279.24
187.21	90.24	41.56	171.56
67.48	33.45	16.45	7.10
166.12	317.13	121.41	239.35
678.31	773.48	551.51	1026.12
362.30	722.30	362.30	722.30
315.51	51.18	189.20	303.42

H. 8.24′ ⁝ distabat 1.15. Hinc retrahendus videtur 5.

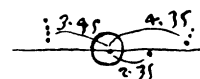
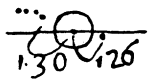
D. 24, h. 8 a meridie.

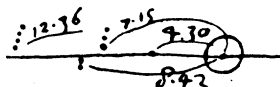
159.29	152.49	239.47	325.25

D. 25, h. 8.

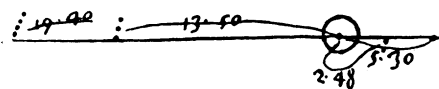
3. 7	254.20	290.14	347. 8

H. 7 ⁝ et : erant ☌. Hinc 4 retrahendus videtur 6.14.

H. 9.40′ • tangebat ♃, ex quo retrahendus videtur 5.15.

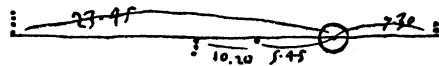
D. 26, h. 8.

206.45	355.51	340.41	8.51

H. 7.30 fuerunt sic:

D. 27, h. 8.

50.23	97.22	31. 8	30.34

D. 28, h. 8.

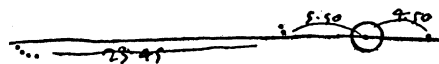
254. 1	198.53	81.35	52.17

H. 7.15 : distabat 1.36. Hinc retrahendus videtur 5.

D. 29, h. 8.

97.39	300.24	132. 2	74. 0

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 240*t*.

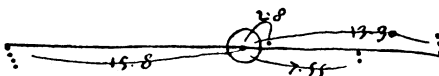
1619, Septembris d. 30, h. 8 a meridie.

Dies a radice 395.

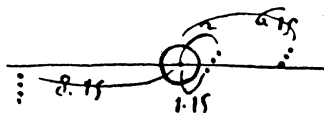
184	148.45	312.25	328. 7
307. 7	116.39	201.27	134.20
297. 6	146.30	251.12	107.28
67.48	33.45	16.45	7.10
166.12	317.13	121.41	239.35
1022.13	762.52	903.30	816.40
720.40	720.40	720 40	720.40
301.33	42.12	182.50	96. 0

Octobris d. 1, h. 8.

145.11	143.43	233.17	117.43

D. 2, h. 8.

348.49	245.14	283.44	139.26

H. 8.40′ • ♃ tangebat.

D. 3, h. 8.

191.59	346.17	333.44	160.41

D. 4, h. 8.

35. 9	87.20	23.44	181.56

D. 5, h. 8.

238.19	188.23	73.44	203.11

D. 6, h. 8.

81.29	289.26	123.44	224.26

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 241r.

1619, Octobris d. 10, h. 7 a meridie.

Dies a radice 405.

5. 32	198. 24	296. 33	317. 25
297. 6	146. 30	251. 12	107. 28
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
166. 12	317. 13	121. 41	239. 35
2. 15	2. 15	2. 15	2. 15
530. 25	693. 54	686. 20	672. 59
360	360	360	360
170. 25	333. 54	326. 20	312. 59

H. 7. 12 • distabat 1. 30′, et h. 7. 36′ distabat 1. 8′. Hinc retrahendus videtur 6.

D. 11, h. 7 a meridie.

14. 4	75. 26	16. 48	334. 43

D. 12, h. 7.

217. 43	176. 58	67. 16	356. 27

H. 8. 25 • et ⁝ erant ☌, et distabant a centro ♃ 3. 50′. Hinc ⁝ retrahendus videtur 7.

D. 13, h. 7.

61. 22	278. 30	117. 44	18. 11

D. 14, h. 7.

265. 1	20. 2	168. 12	39. 55

D. 15, h. 7.

108. 40	121. 34	218. 40	61. 39

D. 16, h. 7.

312. 19	223. 6	269. 8	83. 23

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 241t.

1619, Octobris d. 17, h. 7 a meridie.

Dies a radice 412.

5. 32	198. 24	296. 33	317. 29
234. 7	293	142. 25	214. 56
46. 50	202. 36	100. 29	42. 59
59. 20	29. 32	14. 39	6. 16
166. 12	317. 13	121. 41	239. 35
3. 55	3. 55	3. 55	3. 55
515. 56	1044. 40	679. 42	825. 10
360	720	360	720
155. 56	324. 40	319. 42	105. 10

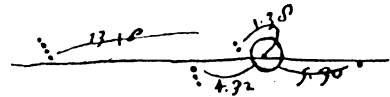
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 243r.

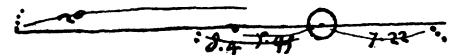
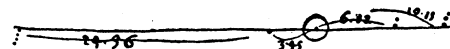
1619.

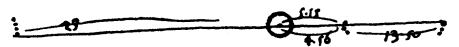
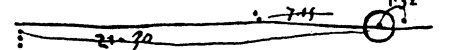
Radices medii motus ad diem 14 Octobris, h. 6 a meridie.

246. 20	7. 40	158. 0	29. 0

D. 14 Octobris, h. 6 a meridie.

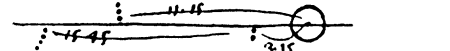
246. 20	7. 40	158. 0	29. 0
prost. 3. 12	3. 12	3. 12	3. 12
249. 32	10. 52	161. 12	32. 12

D. 15, h. 6 a meridie.

93. 10	112. 23	211. 39	53. 55

D. 16, h. 6.

296. 48	213. 54	262. 6	75. 38

D. 17, h. 6.

140.26	315.25	312.33	97.21

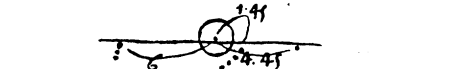
D. 18, h. 6.

344. 4	56.56	3. 0	119. 4

H. 6.44 • ♃ tangebat, et respondet ad unguem.

H. 8.20 ⁝ iam exierat ex umbra et distabat 1.30′.

D. 19, h. 6.

187.42	158.27	53.27	140.47

H. 6.33 • distabat 1.20.

D. 20, h. 6.

31.20	259.58	103.54	162.30

D. 21, h. 6.

234.58	1.29	154.21	184.13

H. 6.30 ⁝ distabat 3.15′. Hinc promovendus videtur 2.40′.

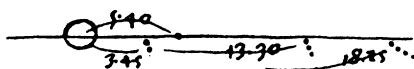
H. 7.36 : exivit e tenebris, et distabat 1.20′. Hinc patet quomodo, ob coni inclinationem ex latitudine ♃, finis eclypsis anticipaverit h. 0.40′ proxime.

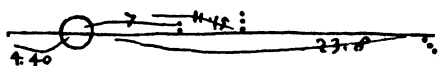
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 243*t*.

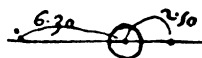
1619, Octobris d. 22, h. 6.
Dies a radice 8.

187.21	90.24	41.56	171.56
246.20	7.40	158. 0	29
5.26	5.26	5.26	5.26
79. 7	103.30	205.22	206.22

D. 23, h. 6.

282.45	205. 1	255.49	228. 5

D. 24, h. 6.

126.23	306.32	306.16	249.48

D. 25, h. 6.

330. 1	48. 3	356.43	271.31

D. 26, h. 6.

173.39	149.34	47.10	293.14

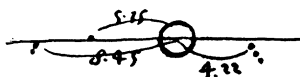
D. 27, h. 6.

17.17	251. 4	97.37	314.57

D. 28, h. 6.

220.55	352.35	148. 4	336.40

D. 29, h. 6.

64.33	94. 6	198.31	358.23

H. 7.10 ⁝ cernebatur a ♃ separatus et in auge vera constitutus; et h. 14.30 a meridie iam distabat 3, nec umbram tetigerat, adeo ut immunis a tenebris evaserit.

D. 30, h. 6.

268.11	195.37	248.58	20. 6

D. 31, h. 6.

111.49	297. 8	299.25	41.49

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 244r.

1619, Novembris d. 1, h. 6 a meridie.

Dies a radice 18.

30.46 30.46 246.20 7.30	191.42 191.42 7.40 7.30	92.10 92.10 158 7.30	193 26 193.26 29 7.30
315.22	398.34 360	349.50	423.22 360
315.22	38.34	349.50	63.22

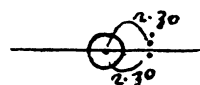
D. 2, h. 6.

159. 0	140. 5	40.17	85. 5

D. 3, h. 6.

2.38	241.36	90.44	106.48

D. 4, h. 6.

206.16	343. 7	141.11	128.31

D. 5, h. 6.

49.54	84.38	191.38	150.14

D. 6, h. 6.

253.32	186. 9	242. 5	171.57

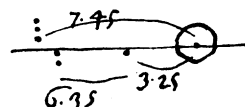
D. 7, h. 6.

97.10	287.40	292.32	193.40

D. 8, h. 6.

300.48	29.11	342.59	215.23

D. 9, h. 6.

144.26	130.42	33.26	237. 6

H. 5.48 ⁝ et : erant ☌.

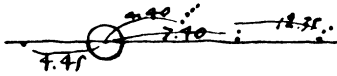
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 244t.

1619, Novembris d. 10, h. 6 a meridie.

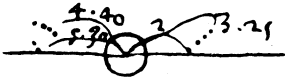
Dies a radice 27.

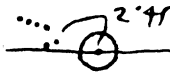
108.15 343.56 246.20 8.47	225.55 349. 6 7.40 8.47	284.46 351.41 158 8.47	69.51 150.27 29 8.47
707.18 360	591.28 360	803.14 720	258. 5
347.18	231.28	83.14	258. 5

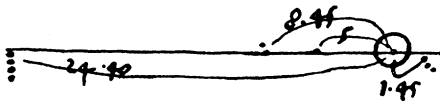
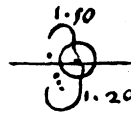
D. 14, h. 5 a meridie.
Dies a radice 31.

342.22 203.25 42.23 246.20 9.24	158.53 101.18 21. 5 7.40 9.24	67. 9 50.14 10.28 158 9.24	284.46 21.30 4.29 29 9.24
125. 4	298.20	295.15	349. 9

Hac hora ⋮ distabat 6, ex quo retrahendus videtur fere 3.

D. 15, h. 5.

328.39	39.48	345.39	10.49

H. 5.15 fuerunt sic:

H. 6.5 sic:

D. 19, h. 5.
Dies a radice 36.

342.22 140.31 42.23 246.20 10	158.53 247.48 21. 5 7.40 10	67. 9 301.27 10.28 158 10	284.46 128.57 4.29 29 10
781.36 720	445.26 360	547. 4 360	457.12 360
61.36	85.26	187. 4	97.12

H. 6.10 fuerunt sic:

Maximae exorbitantiae; nam • retrahendus videtur 53.30, ⋮ vero 14.45.

• circa h. 6.8 exivit e tenebris.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 111r.

1619, Novembris d. 19, h. 6 a meridie.
Dies a radice 1053.

13.50 90.37 250.15 50.51 340.34 10	135.44 24.48 303.54 25.19 295.20 10	201.23 351.55 150.43 12.34 183.26 10	253.42 354.38 64.29 5.22 138.54 10
766. 7 720	795. 5 720	910. 1 720	827. 5 720
46. 7	75. 5	190. 1	107. 5

FRAMMENTI

DI

CALCOLI DELLE MEDICEE.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 8*t*.

Ianuarii 1610, d. 15, h. 3, visae fuerunt stellae omnes occidentales ita: ○ • : ⁝ ⋮; utque arbitror, erant in hunc ordinem. Et quia ♃ⁱ proxima cum ipso iuncta fuit hora 7, ergo fuit in superiori parte sui orbis, sufficiuntque horae 4 ad promovendam illam usque ad ☌, potuitque ipsa praecedere; augentur gr. circiter 310 ab auge.

Remotissima a ♃ fuit ⋮; nam 2 diebus precedentibus fuerant omnes prope ♃. Elongabatur ergo adhuc a ♃, et fuit in parte inferiori sui orbis in gr. circiter 225 ab auge.

Stella ⁝, quia in sequenti nocte fuit prope ☌, ergo nunc erat in superiori parte; cumque removeretur a ♃ 7 part., distabat ab auge gr. 315 proxime: in motu vero horarum 4 progressa fuit part. 1, nempe gr. 8 proxime; ideo distitit tunc a ♃ par. 6.

: fuit parte...[1]

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 8*r*.

Stella • fuit in auge h. 2. 20′ diei 26 Ianuarii 1610, ex observatione illius noctis.

• fuit in auge h. 2 diei 2 Februarii.

[1] Rimane così in tronco.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 62*r*.

Martii d. 15, h. 5.
Aprilis d. 9, h. 3.

♃i proximus.	Secundi a ♃.	Tertii a ♃.	♃i proximus.
15.19 9. 3			
D. 24.22	D. 24.22	24.20	24.18
113.41 94.44 186.42	256. 8 51.13 42.50 42.50 8.34	302.29 204.29 42.36	74.33 86.55 16.15
395. 7		549.34 360	177.43
	401.35 360	189.34	
	41.35		

D. 6 Xembris, h. 5.
Martii 15, h. 9.

4.us a ♃.	3.us a ♃.	2.us a ♃.	♃i prox.us
24.19 31 28 15. 9			
D. 99. 4	99.2	D. 99	99
155.26 86.55 108.38 3.37	281.10 460. 7 4.16	252.36 205.16	331.35
354.36	745.33 360	457.52 360	
	385 360	97	
	25		

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 65*t*.

	d.	h.
Xmbris	19.	3.
Martii	15.	9.

4.us a ♃.	3.ii a ♃.	2.i a ♃.	♃i prox.us
11. 21 31 28 15. 9			
D. 86. 6	D. 86. 4	D. 86. 2	D. 86. 2
298. 11 130. 22 5. 26	489. 46 316. 44 8. 31	304. 32 616. 50 8. 34	454. 44 142. 6 17
433. 59 360	815. 1 720	929. 56 720	613. 50 360
73. 59	95	209. 56	253. 50

Februarii d. 16, h. 0,40.
Martii d. 15, h. 9.

Remotissimi a ♃.	3.us a ♃.	2.us a ♃.	♃i prox.us
16. 0. 40 15. 9			
11. 23. 20 15. 9			
27. 8. 20	27. 6	27. 4	27. 4
74. 33 152. 4 7. 15 18	302. 29 357. 51 12. 47	256. 8 359. 38 17. 8	113. 41 345. 47 53. 57
234. 10	673. 7 360	632. 54 360	513. 25 360
	313. 7	272. 54	163. 25

Remotissimi.	3.us a ♃.	2.us a ♃.	Prox.us
15. 9			
27. 0.30′			
D. 11.15.30	11.17.30	11.19.30	11.19.30
217.16	151.26	308. 4	236 50
21 44	51	102.48	203 41
13.35	36	81.23	161.24
27	1. 4	2. 8	4.14
253. 2	249.35	494.23	606. 9
		360	360
		134	246. 9

3.us a ♃.
4.20
3.45. ♃ prox.us

3.us
8.

19.20

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 66*t*.

	d.	h.
Martii	15.	9.
Aprilis	10.	3.

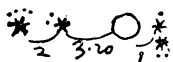
Remot.us a ♃.	3.ii a ♃.	2.i a ♃.	♃i prox.us
15.15	d. 25.20	25.22	25.22
10. 3	302.29	256. 8	113.41
25.18	255.37	154. 2	298.25
74.33	42.36	85.40	186.42
108.38	600.42	8.34	598.48
16.14	360	504.24	360
199.25	240.42	360	238.48
		144.24	

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 68t.

Del S. Buonarruoti.

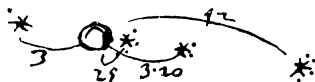
Martii 15. 5.

Aprilis 2. 3.

☉ ·15.19 2. 3	•• D. 17.23	∵ D. 17.21	⁘ 17.18
D. 17.22	308. 4	151.15	217.16
222.37	359.38	357.51	152.5
166.43	42.50	42.36	16.16
389.20	42.50	2. 8	385.37
360	12.51	553.50	360
29.20	766.13	360	25.37
	720	193.50	
	46.13		

Ex hac operazione 3^{us} a ♃ videtur tardior quam par sit; cum enim sit in apogeo, minus distat a ♃ quam oporteret; defectus autem videtur esse gr. 7 in diebus 17. 21.

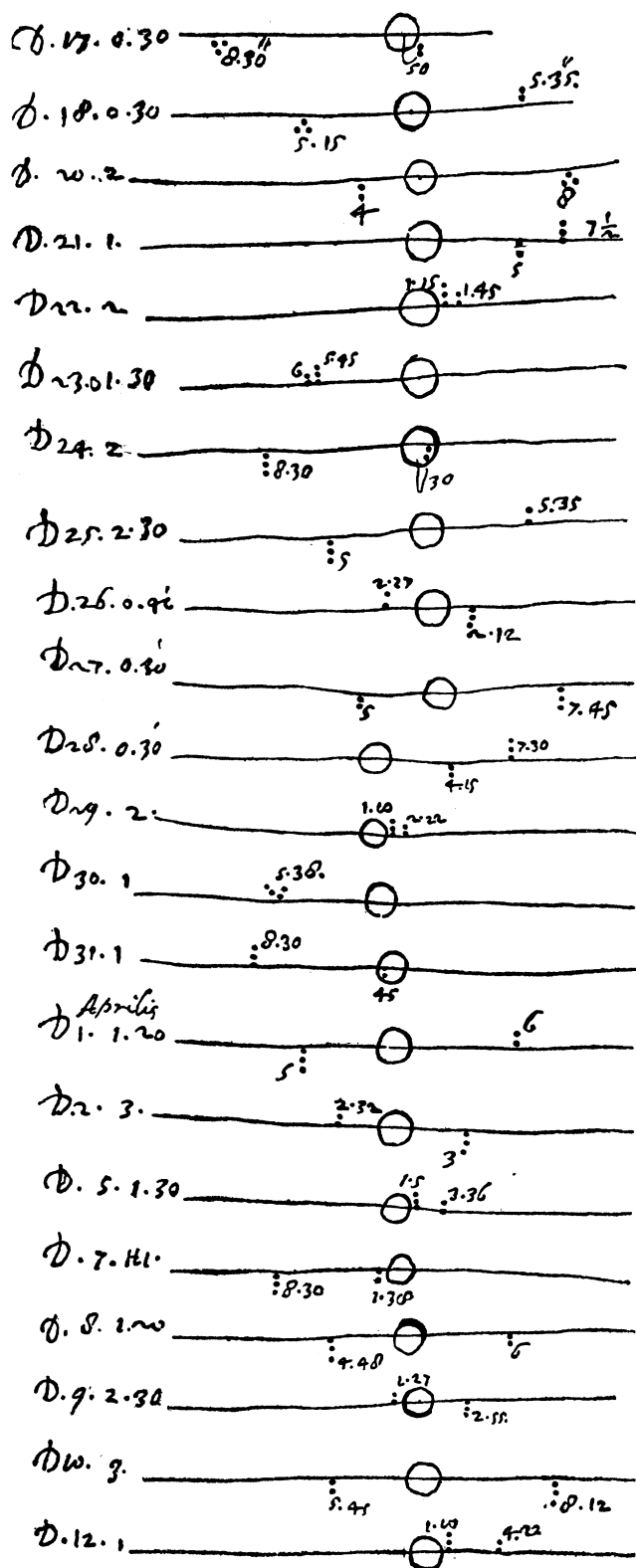
Martii 15. 5.

Aprilis 12. 1.

☉ 15.19 12. 1	•• D. 27.21	∵ 27.19	⁘ 27.16
D. 27.20	256. 8	302.29	74.33
113.41	359.38	357.51	152. 5
345.47	85.40	40.28	14.29
169.44	701.26	700.48	241. 7
629.12	360	360	
360	341.26	340.48	
269.12	4.17		
	345.43		
	4.17		
	350. 0		

Motus 3^{i} a ♃ tardior apparet quam par sit; cum enim sit in apogeo, deberet sub ♃ latere, ut experientia docuit.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 46r.

Constitutiones Planetarum 2ⁱ et 3ⁱ a ♃, reliquis demptis, calculo repertae, ut cum apparentibus conferantur ad calculum corrigendum. Distantias a centro ♃ accepimus.

Martii.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 22*t*.

1610. Decembris, d. 2, h. 3 ab occasu, sed a meridie h. 6. 28.

D.	28. 17. 32 365 31 17. 9. 50
D.	442. 3. 22
gr.	6. 37 216. 46 46. 50 25. 26 3
	298. 39 8
	306. 39

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 87*t*.

1611, Martii d. 14, h. 7. 54 a meridie [1].

Dies a radice 438.

5. 0 342. 22 187. 21 59. 20 7. 38 53. 30 10. 50	198. 30 158. 53 90. 24 29. 32 3. 52 120 10. 50	295. 20 67. 9 41. 56 14. 39 1. 48 243. 14 10. 50	317. 1 284. 46 171. 56 6. 16 49 262. 5 10. 50
666. 1 360	622. 1 360	674. 56 360	1054. 3 720
306. 1 16. 57 4. 14	262. 1 8. 26	314. 56 4. 11	334. 3 1. 47
327. 12	h.4. 270. 27 4. 13	319. 7 2. 5	335. 50 54
	h.5. 274. 40	321. 12	336. 44

[1] Cfr. pag. 470, 568.

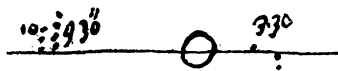
Mss. Gal., P. III, T. V, car. 59*r*.

Aprilis d. 26. 1.
Martii d. 15. 5.

•	••	∵	⁘
15. 19 26. 1			
D. 41. 20	D. 41. 21	D. 41. 19	D. 41. 16
228. 36 203. 43 169. 44	104. 16 101. 36 84 40 4. 14	260. 58 51. 31 40. 47	146. 38 21. 37 14. 24
602. 3 360	294. 36	353. 16 17	182. 39 21. 44
242. 3 203. 43	83. 20 101. 5 88. 26	336. 16 51. 7	204. 23
445. 46 360	272. 51 101. 5	387. 23	
85. 46	373. 56	27. 23	
	13. 5		

D. 27, h. 1.

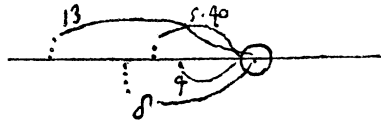
Martii d. 15. 5.
Maii d. 6, h. 1.

•	••	∵	⁘
15. 19 30 6. 1			
51. 20	51. 21	51. 19	51. 16
105. 45 203. 43 169. 46	27. 30 101. 21 88. 27	349. 21 50. 11 39. 44	3. 45 21. 40 14. 26
479. 14 360	217. 18	439. 16 360	39. 51 1. 48
119. 14		79. 16	41. 39

Ex hac observatione demendum videtur ex motu ⁘; at ex observatione d. 16, h. 3, Ianuarii contrarium apparet; ergo potius mutanda radix.

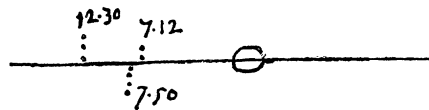
Mss. Gal., P. III, T. V, car. 26*t*.

D. 30 9mbris, h. 6 ab occasu, a meridie vero 10. 26.

Prost. gr. 11. 30.

30. 13. 34 31 17. 10. 40	61. 13. 34 28. 12. 50	61. 13. 34 29. 16	61. 13. 34 22. 12. 40
79. 0 14	90. 2 24	91. 5 34	84. 2. 14
199. 20 30. 46 1. 25 34 11. 30	111. 0 8. 26 1. 24 17 11. 30	203. 1 50. 15 10. 28 1. 8 11. 30	279. 40 86 1. 47 13 11. 30
234. 35	132. 37 180	276. 22	379. 10 180
	312. 37		199. 10

Ianuarii d. 19, h. 3 ab occasu, sed a meridie 7. 38.

Prost. 6.

11. 16. 22 17. 10. 40	11. 16. 22 28. 12. 50	11. 16. 22 29. 16	11. 16. 22 22. 10. 10
29. 3. 2	40. 5. 12	41. 8. 22	34. 2. 32
108. 23 30. 46 25. 26 17 prost. 6	86. 20 21. 5 48 6	210. 14 50. 15 16. 45 6. 44	284. 53 85. 59 1. 47 6. 20
170. 42	114. 13 180	284. 8	378. 59 180
	294. 13		198. 59

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 21*r*.

1611, Maii d. 6, h. 0. 30′ ab occasu, sed a meridie h. 7. 32.

• d. h. ′	••	•••	••••
24. 16. 28 240 5 17. 9. 50	24. 16. 28 240 5 28. 14. 40	24. 16. 18 240 5 29. 16	24. 16. 28 240 22. 10. 10
D. 287. 2. 18	298. 7. 8	299. 8. 20	292. 2. 38
3. 48 72. 31 343. 56 16. 57 2. 32	86. 40 111. 0 89. 52 29. 32 32	331. 8 203. 1 92. 18 16. 45 1	339. 10 134. 38 43 1. 47 32
438. 54 360	317. 36	644. 12 360	519. 7 360
78. 54 prost. 8. 30	prost. 8. 30	284. 12 prost. 8. 30	159. 7 prost. 8. 30
70. 24	309. 6	275. 42	140. 37

• 1611, Aprilis d. 8, h. 1. 20 ab occasu, sed a meridie h. 7. 45.

D.	21. 16. 15 270 17. 9. 50 6
	315. 2. 5
	185. 43 531. 17 16. 57 42
	734. 39 720
prost.	14. 39 11. 30
	3. 9

• Aprilis d. 24, h. 3 ab occasu sed a meridie h. 9. 46.

D.	5. 14. 14 276. 9. 50 17
	299. 0. 4
	3. 48 307. 43 30. 46 30
prost. demenda	342. 47 10
	332. 47

• 1611, d. 25 Maii, h. 0. 30 ab occasu, sed a meridie h. 7. 50.

5. 16. 10
240
5
17. 9. 50
D. 268. 2. 0
gr. 3. 48
324. 9
187. 21
16. 57
532. 15
360
172. 15
prost. demenda 7
165. 15

Ex hac quoque demendum aliquid videtur.

1610, d. 5 Augusti, h. 8 ante meridiem.

D. 26. 8
365
150
3
17. 9. 50
561. 17. 50
189. 32
324. 9
203. 25
144. 5
7. 4
868. 15
720
148. 15

• 1610, d. 29 9mbris, h. 5 ab occasu, sed h. 9. 35 a meridie.

365. 14. 25
62
17. 9. 50
D. 445. 0. 15
6. 37
216. 46
297. 6
2. 7
522. 36
360
162. 36
prost. 10
172. 36
203
375

• 1610, d. 29 Xmbris, h. 2. 30 ab occasu, sed a meridie h. 6. 55.

D. 1. 17. 5
365
31
17. 9. 50
415. 2. 55
6. 37
531. 17
16. 57
7. 4
42
562. 37
360
202. 37

Ex hoc computo demendi videntur gr. 8 in diebus 415 in tabula *Z*[1].

• 1611, d. 30 Martii, h. 1 ab occasu, sed a meridie h. 7. 13.

D. 0. 16. 47
300
17. 9. 50
6
D. 324. 2. 37
gr. 185. 43
108. 23
93. 41
16
5
409. 44
360
49. 44
prost. demenda 11. 30
38. 14

Ex hoc autem demendi videntur gr. 6 in diebus 324.

[1] Cfr. pag. 468.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 20*t*.

Mss. Gal, P. III, T. V, car. 60r.

Motus *C*. D. 1. 18. 54

	D. 15,	h. 4.	— apog.	
	16.	22. 54	— or.	
	18.	17. 48	— perig.	
	20.	12. 42	— occ.	
	22.	7. 36	— apog.	
	24.	2. 30	— or.	
	25.	21. 24	— perig.	
	27.	16. 18	— occ.	
2^us a ♃.	D. 15,	h. 4	in aug.	h. 21
	16.	1	— or.	
	16.	22	— perig.	
	17.	19	— occ.	
	18.	16	— aug.	
	19.	13	— or.	
	20.	10	— perig.	
	21.	7	— occ.	
	22.	4	— aug.	
3^us a ♃.	D. 15.	5	in auge	42. 15
	16.	23. 15	— or.	1. 18. 15
	18.	17. 30	— perig.	
	20.	11. 45	— occ.	
	22.	6. 0	— aug.	
♃ proximus.	15.	3	in perigeo	10. 34
	15.	13. 34	— occ.	
	16.	0. 8	— ap.	
	16.	10. 42	— or.	
	16.	21. 26	— perig.	
	17.	8. 0	— occ.	
	17.	18. 34	— ap.	
	18.	5. 8	— or.	
	18.	15. 42	— perig.	
	19.	2. 16	— occ.	
	19.	12. 50	— ap.	

19. 23. 24 — or.
20. 9. 58 — perig.
20. 20. 32 — occ.
21. 7. 6 — ap.
21. 17. 40 — or.
22. 4. 14 — perig.
22. 14. 48 — occ.
23. 1. 22 — ap.
23. 11. 56 — or.
23. 22. 30 — perig.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 60*t*.

Proximi periodus h. 41;
a ☌ ad ☌ h. 20. 30;
a ☌ ad mediam long. 10. 15.

D.	h.	′	
D. 6, h.	6.	0	☌
6.	16.	15	—
7.	3.		☌
7.	13.	15	—
8.	0.	0	☌
8.	10.	15	—
8.	21.		☌
9.	7.	15	—
9.	18.		☌
10.	4.	15	—
10.	15.		☌
11.	1.	15	—
11.	12.		☌
11.	22.	15	—
12.	9.		☌
12.	19.	15	—
13.	6.		☌

13.	16.	15	—
14.	3.		♂
14.	13.	15	—
15.	0.	0	♂
15.	10.	15	—
15.	21.		♂
16.	7.	15	—
16.	18.		♂
17.	4.	15	—
17.	15.		♂
18.	1.	15	—
18.	12.		♂
18.	22.	15	—
19.	9.		♂
19.	19.	15	—
20.	6.	0	♂

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 48*r*.

Martii d. 15. 5 fuit • in perigeo
Aprilis d. 24, 0. 20 fuit in auge.

D. 15 Martii prostapheresis fuit maxima, nempe gr. 11; fuit enim distantia inter ☉ et ♃ g. 110.

Die vero 24 Aprilis distantia inter ☉ et ♃ fuit g. 74, et prostapheresis gr. 10. 10′.

Conficit semicirculum h. $21^1/_5$ proxime.

Motus horarius • g. 8. 28′. 39.″ 7‴. 5⁗,
vel melius g. 8. 28′. 37″.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 14*r*.

• D. 18 Iunii, h. 11. 23 a meridie, • distabat ab auge vera gr. 170, sed a media gr. 169.

Die vero 26, h. 10. 31, distabat ab auge vera gr. 350, a media vero gr. 347. 10.

348. 10.

Tempus intermedium est dies 7, h. 23. 8′, quo tempore per tabulae calculum conficit, ultra integros circulos, gr. 180. 1; sed si hi gradus 180. 1 addantur primo loco stellae, nempe gradui 169, habebimus 349. 1, qui excedunt locum visum per gr. 1. 51.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 44*t*.

Die 18 Iunii, h. 11. 25′ a meridie, • distabat ab auge vera gr. 170, sed a media 169. 3′.

Die vero 3 Iulii, h. 4. 30′ ab occasu, quae est 12. 5′ a meridie, distabat ab auge media 345. 15.

Tempus intermedium est dierum 15, h. 0. 40, quo tempore conficiuntur gr. 176. 56, reiectis integris circulis; qui, additi ad primum locum 169. 3, efficiunt pro secundo loco gr. 345. 59, qui superant locum observationis per gr. 0. 44′ in diebus 15. 0. 40.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 29r.

••

Ex calculo diei 14, h. 0. 30′, Iunii 1611 motui : videntur deficere gr. 16 in diebus 259. 4. 50, adeo ut motui horario addendum esset gr. 0. 0′. 1″ proxime.

Ex calculo autem diei 6 Maii, h. 0. 30 ab occasu, videntur deficere gr. 28 in diebus 298. 5. 16.

Ex calculo diei 25. 1, Aprilis 1611 deficiunt gr. 23. 36 in diebus 309.

Ex calculo diei 29. 2, Martii 1611 deficiunt gr. 16 in diebus 336. 4. 40.

Ex calculo diei 17, h. 5, Martii 1611 deficiunt gr. 27 in diebus 348.

Ex calculo diei 13 Februarii, h. 0. 30′ ab occasu, deficiunt gr. 23 in diebus 380. 7. 12.

Ex calculo diei 2, h. 3, Xmbris 1610 deficiunt gr. 22 in diebus 453. 5. 19.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 31r.

1612, Februarii d. 17, h. 9. 50 p. m., fuit • in auge media.

1611, d. 4 Xmbris, h. 7. 30′ ab occasu, nempe h. 12 a meridie.

Sunt dies intermedii 74, h. 21. 50′, quibus per tabulam novam debentur gr. 43. 4; sed per tabulam veterem debentur gr. 120. 7.

Melius ergo respondet computus per novam tabulam.

D. h.	G. 199. 20	201. 16
26. 12	93. 41	93. 47
31	177. 59	178
17. 9 50	7. 4	7. 4
D. 74. 21 50	478. 4	480. 7
	360	360
	118 4	120. 7

Aliud exemplum.

1611, d. 29 Xmbris, h. 5. 20′ ab occasu, a meridie vero h. 9. 45′.

Dies intermedii sunt 50, h. 0. 5′, quibus per tabulam novam debentur gr. 40. 57′; per veterem vero, gr. 92. 20′.

Nil certi colliges ab experientia.

D. h. ′	
1. 14. 15	G. 40. 57
31	
17. 9. 50	
50. 0. 5	

Aliud.

1611, d. 10 Xmbris, h. 7 ab occasu, sed a meridie 11. 32′.

Dies intermedii 68, h. 22.18′, quibus debentur per tabulam novam gr. 273. 37; sed per tabulam veterem debentur gr. 343. 31.

D. h.	G. 265. 8	326. 48
20. 12. 28	179. 21	187. 34
31	186. 28	186. 29
17. 9. 50	2. 40	2. 40
D. 68. 22. 18	633. 37	703. 31
	360	360
	273. 37	343. 31

Aliud.

1612, d. 19 Ianuarii, h. 5 ab occasu, a meridie vero 9. 37′.

Dies intermedii 29. 0. 13, quibus debentur gr. 112. 10 per tabulam novam, sed per veterem gr. 141. 47.

D. 11. 14. 23	G. 88. 33	108. 56
17. 9 50	21. 47	31. 1
29. 0. 13	1. 50	1. 50
	112. 10	141. 47

1612, Ianuarii d. 11, h. 5 ab occasu et 9. 37′ a meridie.

Dies intermedii 37. 0. 13, quibus respondent gr. 291. 20 per tabulam novam, sed per veterem gr.[1]

12. 14. 23′	312. 34	343
17. 9. 50	336 56	344. 7
37. 0. 13	1. 50	1. 50
	651 20	688 57
	360	360
	291 20	328. 57

1611, 9mbris d. 20, h. 7 ab occasu, sed a meridie h. 11. 42′.

Dies intermedii 88, h. 22. 8′, quibus debentur gr. 0. 10′ per tabulam novam; sed per veterem debentur gr. 90. 48.

Ex his observationibus apparet, tabulam novam esse erroneam.

D h	353. 21	75. 44
9 12 18	179. 21	187. 34
31	186. 28	186 30
31	1	1
17. 9. 50		
88. 22. 8	720. 10	450. 48
	360	360
	360. 10	90 48

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 77*t*.

1612, Februarii d. 17, h. 4. 20, • fuit in auge.

1611, d. 29 Aprilis, h. 7, fuit in auge.

A die 29, h. 7, Aprilis ad diem Februarii 17, h. 4. 20′, sunt dies 293, horae 21. 20′.

[1] Rimane così in tronco.

Ex hac computatione tempus unius conversionis • est h. $42.29'.23''.51'''.19''''.31^{v}$.

Et ipsa stella conficit de suo circulo singulis horis gr. $8.28'.21''.19'''.24''''$.

	D.	h.
Ap.		17
	31	
	30	
	31	
	31	
	30	
	31	
	30	
	31	
	31	
	17.	4.20'

D. 293.21.20' hunc numerum dividas per horas 42.30', et habebis numerum conversionum, quae sunt 166 fere.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 11r.

1610, d. 15 9mbris, h. 1, • fuit in perigeo.

1612, d. 17 Februarii, h. 4.30', fuit in auge.

Sunt intermedii dies 459, h. 3.30', qui sunt horae 11019 $^1/_2$, quas si dividas per horas 21 $^1/_4$, quae sunt proxime tempus dimidiae circulationis, proveniunt semicirculationes fere 519, quae conficiunt gr. 93420. Hunc numerum graduum, confectum horis 11019 $^1/_2$, si per hunc horarum numerum dividas, exibit motus unius horae, nempe gr. 8.28.39.

365	
14.	23
31	
31	
17.	4.30
459	3.30

1611, d. 8 Aprilis, h. 2, • fuit in auge.

Et 1612, d. 17 Februarii, h. 4.20, fuit pariter in auge.

Sunt dies intermedii 315, h. 2, nempe hore 7562.

Dividas per horas 42 $^1/_2$ tempus unius conversionis).

Exeunt conversiones 178 fere, quae continent gr. 64080. Hunc numerum si dividas per horas 7562, habebis motum unius horae gr. 8.28'.26''.

D.	h.
21	22
31	
30	
31	
31	
30	
31	
30	
31	
31	
17	4
315	2

1610, d. 15 9mbris, h. 5.47' a meridie, fuit in perigeo. Prostaferesis demenda gr. 10.32, cuius tempus h. 1.13; fuit ergo in perigeo h. 4.34' a meridie.

1612, d. 17 Februarii, h. 9.50' p. m.

Dies intermedii sunt 459.5.16'.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 35^{b} r.

1612, Februarii d. 23, h. 5. 20′ ab occasu, : apparebat elongatus ab auge vera 3 ♃^{is} semidiametros, quibus de suo circulo respondent proxime gr. 14. 30′ fere, qui conficiuntur h. 3. 26′ proxime: fuit ergo in auge vera h. 1. 54′ ab occasu. Tempus autem semidiametri est tunc h. 5. 21′: ergo fuit in auge vera h. 7. 15 a meridie.

Quia vero tunc locus terrae fuit sub gr. 4 ♍, locus autem ♃ in gr. 19 ♌, quorum locorum differentia est gr. 15, quibus congruit prostapheresis gr. 3. 45′, quos conficit Planeta h. 0. 52, ergo fuit in auge media h. 8. 7′ a meridie.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 88^{b} r.

1612, Februarii d. 23, h. 5. 20 ab occasu, sed a meridie 10. 40, : apparebat elongatus a centro ♃, versus ortum, 3 eiusdem ♃ semidiametros, quibus respondent de suo circulo gr. 23 proxime, quos percurrit horis 5. 30′ fere.

Ergo videtur fuisse in auge sua vera h. 5. 10′ a meridie.

Quia vero tunc locus terrae fuit sub gr. 4 ♍, et locus ♃ in gr. 19 ♌, quorum locorum differentia est gr. 15, quibus congruit prostapheresis gr. 3. 45, hos autem conficit Planeta h. 0. 52, ergo fuit in auge media h. 6. 2′ a meridie.

Quaeritur modo locus eius d. 28 eiusdem mensis, h. 5. 50′ a meridie.

Tempus intermedium est d. 4. 23. 50′, quo permeat gr. 144. 42.

Et tanta fuit elongatio ab auge media: sed ab auge vera, gr. 149. 42; fuit enim prostapheresis tunc gr. 5 fere: debuit igitur apparuisse orientalis distans a centro ♃ per 4 eius semidiametros proxime, quod satis cum apparentia congruit.

D. h.
18
4. 5. 50
4. 23. 50
44. 20
96. 52
3. 30
144. 42

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 60*r*.

Tertii a ♃ periodus unius quartae videtur esse h. 42 $^2/_3$, idest

4ª ⊽ D. 1. 18 $^2/_3$,
D D. 3. 13 $^1/_3$,
◯ D. 7. 2 $^2/_3$.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 33*r*.

1612, Februarii d. 17, h. 0. 30 ab occasu, ∵ distabat ab auge gr. 97 fere; et d. 19, h. 0.30′, distabat a perigeo gr. 17 proxime: ex quo colligitur, fuisse in perigeo d. 18, h. 15.30 ab occasu, et d. 18, h. 20.30′ a meridie in auge vera.

Terra fuit tunc in gr. 29 ♌, ♃ vero in ♌. Ergo in auge media fuit d. 18, h. 23 a meridie.

1612, Februarii d. 17.0.30′ ab occasu, idest h. 5. 43′ a meridie, : distabat ab auge vera gr. 107, et a media 102.

Et d. 19.0.30 ab occasu, et a meridie 5.45, distabat ab auge vera gr. 309, et a media 304.

Fuit ergo in auge media d. 19, h. 19.15′ proxime.

1612, Februarii d. 17, h. 9.50 p. m., • fuit in auge media.

Die vero 23, h. 10.30′ a meridie, quaeritur eius locus.

Sunt dies intermedii 6. 0. 40′, quibus respondent gr. 146. 10′, quae est distantia ab auge media; a vera autem gr. 150 proxime.

D.		G.
	14. 10	140. 31
	5. 10. 30	5. 39
	6. 0. 40	146. 10

: D. 23, h. 10.30′ queritur locus.

Dies intermedii 3. 15. 15.

Distabat ergo gr. 8.13 ab auge media, a vera autem 12.

D.		
	4. 45	304
	3. 10. 30	63. 10
	3. 15. 15	1. 3
		368. 13
		360
		8. 13

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 12r.

1611, Maii d. 6, h. 3 ab occasu, sed a meridie 10. 4'.

☉ fuit in gr. 15 ♉; Terra in gr. 15 ♍; ♃ in 19 ♋: ex quo prostaferesis est gr. 10.30', quam debemus auferre, quia computus fit retrocedendo.

:: fuit in perigeo medio d. 22 Februarii 1612, h. 10.10' a meridie. Hanc accipio pro radice.

Tempus inter d. 6, h. 10. 4', Maii 1611 ad diem usque 22, h. 10.10', Februarii 1612 est dierum 292.0.6, quibus respondent gr. 156.46. Tantum igitur distabat tunc :: a perigeo medio, sed retrocedendo. Intervallum ergo inter :: et apogeum medium fuit gr. 24. 14', quibus addenda est prostapheresis ratione loci Terrae, quae est gr. 10.30'; adeo ut locus visus et vera distantia ab auge vera fuit tunc gr. 34.44'.

D. h. '	
24. 13. 56	339. 11
30	134. 31
31	42. 59
31	5
30	516. 46
31	360
30	
31	156. 46
31	10. 30
22. 10 10	
292. 0. 6	167. 16

1612, d. 28 Ianuarii, h. 2 ab occasu, quae est a meridie h. 6.48'.

Dies intermedii usque ad 22 Februarii, h. 10.10' a meridie, sunt dies 25, h. 3.22', quibus conficiuntur medii motus gr. 180.18. Retrocedendo igitur a perigeo medio gr. 180.18', constat :: tunc fuisse in auge media fere. Quia vero tunc Terra fuit in gr. 8 ♌, ♃ vero in 23 ♌, fuit ergo remota Terra a coniunctione ♃ gr. 15, quibus respondet prostapheresis graduum 3.45', quibus vera aux tunc distat a media: ergo :: distabat ab auge vera, quam iam pertransiverat, gr. 3.27'.

D. h. '	
	69. 55
2 17. 12	107. 22
22. 10 10	2. 41
25. 3. 22	20
	180 18

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 25r.

1611, Aprilis d. 18, h. 2.40′ a meridie, :: fuit in auge vera, sed in media fuit h. 12 prius, nempe d. 17, h. 14.40′ a meridie.

1612, Martii d. 10, h. 5 ante Solis occasum, quae sunt a meridie h. 0. 45′, fuit in perigeo vero, sed in medio h. 8.5′ a meridie.

Sunt dies intermedii 327. h. 17. 25′, nempe horae 7865. 25′, in quibus conficiuntur semicirculationes 39, quae continent gr. 7020, qui, divisi per 7865.25′ horis, dant motum horarium 53′. 33″;

pro min. 10 8′. 55″.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 69r.

Martii d. 15, h. 5, fuit Planeta remotissimus in auge sui orbis; quaeritur locus eius die 12 Februarii, h. 2.

Quia integram absolvit periodum diebus 16, h. 18. 10′, hoc est h. 402. 10; sunt autem inter dicta tempora dies 30, h. 27, nempe h. 747; quas si diviserimus per horas 402. 10′ provenit 1 et supersunt horae 344. 50; cui numero respondet distantia orientalis a ♃, 11′. 20″.

Queritur d. 4 Ianuarii, h. 2.

Ab epoche ad hunc diem intercedunt horae 1689; hae divisae per tempus unius revolutionis, nempe per horas 402. 10, proveniunt 4 reversiones et supersunt h. 50 1/3, quae sunt tempus elongationis ab auge; cui respondent distantiae a ♃, 13′. 30″ occidentaliter.

Queritur d. 2 Februarii, h. 0. 30′.

Quaeritur d. 10, h. 3. 30′.

D. 15, h. 4, in perigeo.

D. 29, h. 8, in perigeo.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 79*t*.

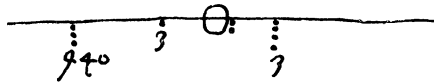
Ianuarii d.19, h. 5 ab occasu, h. 9.38 a meridie.

•	••	∵	⁘
D. h. '			
11.14.22	11.14.22	11.14.22	11.14.22
17. 9.50	28.14.40	29.16	22.10.10
29. 0.12	40. 5. 2	41. 6.22	34. 0.32
Gr. 108.23	Gr. 89.20		
30.46	21. 5	210.14	
1.32	8	50.15	284.53
140.41	110.33	12.34	85.59
prost. 6	prost. 6	prost. 6.48	prost. 6.28
146.41	116.33	279.51	377.10
			360
			17.10

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 81*r*.

Martii d.10, h. 6.30′ a meridie.

•	••	∵	⁘
D. 11.14.10	9.20	D. 9. 8. 0	6.13.50
10. 6.30	10. 6.30	6.30	10. 6.30
D. 21.20.40	D. 10.15.50	9.14.30	16.20.20
108.23	292.20	92.18	344
203.25	63.16	29.11	17.54
169.31	3.31	1	18
5.39	7.30	7.30	7.30
486.58	366.37	130. 7	369.42
360	360		360
126.58	6.37		9.42
prost. 7.30	8.26		1.47
134.28	1.24		18
	16.27		11.47

9.40 3 3

:: ex hac observatione videtur fuisse in perigeo vero h. 0.15 a meridie, sed in medio h. 8.40′ a meridie.

Et videtur fuisse in perigeo medio d. 22 Februarii, h. 14.40′ a meridie, nempe h. 4.30 tardius quam in radice positum fuit.

:: Februarii d.13, h. 5.33′ a meridie.

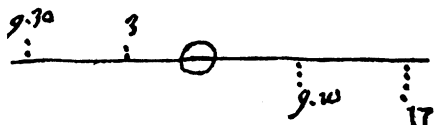
H. 18.27′
8.10.10
D. 9. 4.37
193.28
3.35
32
197.35
H. 10
14
3. 9.50
3.23.50
gr. 250.15
194.57
7. 4
452.16
360
92.16

⁘
6.13.50
10.10.14
17. 4
365.26
7. 4
12.30
6.11.20
10. 6.30
D. 16.17.50
343.56
15.14
45
7.30
H. 2.20. 367.25

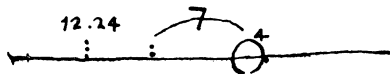
Hor. 3. 2 occidentalior e borea attollebat
* * O * duas centagebat

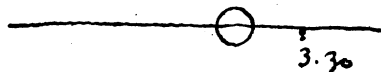
2.40
Ho: 4.30 * O * [illegible] adhuc tangebat

D. 12, h. 0.30 ab occasu, a meridie vero 6.17.

11 14.10 12. 6 17	12. 9.20 6.17	8 11. 6.17	6.13.50 12. 6.17
23. 20. 27	12. 15. 37	11.14.17	18.20. 7
108.22 250.15 84.45 84.45 2.49 1 7.30	292.20 202.28 63.16 2. 7 30 5.40	142.33 50.15 30.30 5.40	386.55 17.55 6 5.40
539.26 360	566.21 360	228.58	410.36 360
179.26	206.21		50.36

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 85*t*.

Ianuarii d. 19, h. 3 ab occasu, a meridie vero h. 7.40′.

•	:	⁝	::
11.16.20 17.10.40	11.16.20 28.12.50	11.16.20 29.16. 0	11.16.20 22.10.10
29. 3. 0	40. 5.10	41. 8.20	34. 2.30
108.23 30.46 25.26 prost. 6	89.20 21. 5 42 prost. 6	210.14 50.15 16.45 40 6	284.53 85.59 1.47 27 6
170.45	177.7	287.54	379. 6 360
			19. 6 1.47
			20.53

Martii d. 10, h. 4.30 ab occasu, a meridie 10.13.

:	::
11.10 10.10 13	6.13.50 10.10.13
D. 10.21.23	D. 17. 0.3
292.20 88.35 1.38 prost. 7.30	365.26 7.30
390. 3	372.56
30. 3	

Ex hac observatione ⁝ videtur ponendum esse in radice in perigeo medio d. 22 Februarii, h. 12 a meridie, non autem h. 10.10′.

Idem proxime videtur ex observatione d. 19. 3 Ianuarii.

1611, Maii d. 6, h. 0.30 ab occasu, a meridie vero 7.33.

∴	::
24.16.27 245 29.16	24.16.27 245 22.10.10
299. 8.27	292. 2.37
331. 8 203. 1 92.18 16.45 54 9	339.11 134.38 43.47 1 9.30
653. 6 360	528. 6 360
293. 6	168. 6

∴	∷
24. 10. 27	24. 10. 27
240	245
5	22. 10. 10
29. 16	291. 20. 37
299. 2. 27	339. 11
331. 8	134. 38
203. 1	21. 30
92. 18	17. 54
4. 11	33
1	9
632. 38	522. 46
360	360
272. 18	162. 46
pr.ad. 9	14. 22. 10
281. 18	30
	6. 7. 33
	51. 5. 43
	354. 48
	21. 30
	4. 29
	39
	381. 26
	9
	372. 26

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 88c r.

• fuit in auge media { 1611, Aprilis d. 7, h. 15. 10′ post meridiem. 1612, Februarii d. 17, h. 9. 50′ post meridiem (1).

: fuit in perigeo medio { 1611, Februarii d. 9, h. 15 a meridie. 1612, Februarii d. 28, h. 14. 40′ a meridie, seu 12. 50.

∵ fuit in auge media { 1611, Martii d. 22, h. 17. 40′ a meridie. 1612, Februarii d. 29, h. 16 a meridie.

⁘ fuit in auge media d. 16, h. 1. 50 a meridie, mensis Martii 1611.

⁘ fuit autem in perigeo medio Februarii d. 22, h. 10. 10′ a meridie, 1612.

---

(1) Senza cancellare *9. 50 post meridiem*, vi scrisse sopra *11. 0, seu 10. 40′*.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 74*t*.

1612

•	••	∵	∷
Ex observatione d. 5 Xmbris non accipitur sensibilis error aut quid addendum.	Haec videtur promovenda, idest motui ipsius videntur addendi gr. 11 in diebus 281, aut orbis augendus.	Motui vero huius demendi videntur gr. 2 in diebus 279.	
Ex die 8 quid addendum.	Videtur similiter addendum gr. 13 in diebus 284, aut orbis imminuendus.	Ex observatione d. 27, h. 15. 28 a meridie, mensis 9mbris 1612 demendi videntur gr. 3.30 in diebus 271.	
Ex d. 6 Xmbris forte augendus videtur orbis ╲	Videntur addendi similiter gr. 13 in diebus 282, aut paululum augendus orbis proximioris stellae.	Ex observatione d. 12, h. 15, Xmbris 1612 videntur retrahendi gr. 3 in diebus 287, et est examen exactum: retrahendi, dico, primae tabulae.	
Ex d. 7.	Videntur addendi gr. 12 proxime in diebus 283, si paululum augeatur orbis primae stellae.		
Ex d. 12 Xmbris, h. 15 a meridie.	Videntur rursus addendi gr. 12 in diebus 288, et est examen exactum: addendi, dico, primae tabulae.		

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 97*r*.

Februarii 1610 d. 11, h. 8 a meridie, • distabat ab auge vera gr. 22, sed ab auge media gr. 11 tantum.

Sed Aprilis 1613 d. 1, h. 7 a meridie, distabat ab auge vera gr. 12, sed ab auge media gr. 7. 16′.

Tempus intermedium est dierum 1144, h. 23, quibus per tabulam respondent, reiectis integris circulis, gr. 346. 22. Sed per observationes supra positas colliguntur gr. 356. 16.

1611, Aprilis d. 29, h. 4. 30′ ab occasu, quae est h. 11. 26′ a meridie, • distabat ab auge vera gr. 346, sed ab auge media 337 tantum.

1613, Aprilis d. 7, h. 1. 24, a meridie vero 7. 50′, • distabat ab auge vera gr. 164, a media vero [1]....

1612, Decembris d. 5, h. 15. 34′ a meridie, • distabat ab auge vera gr. 22.

1613, Aprilis d. 8, h. 3. 8′ ab occasu, quae est hora a meridie 9. 35′, • distabat ab auge vera gr. 13.

1612, Martii d. 20, h. 2. 30′ ab occasu, quae fuit h. [2].... a meridie, • distabat ab auge vera gr. 20.

---

(1) Resta così in tronco nel manoscritto.

(2) Il numero è lasciato in bianco.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 10*t*.

19. 4 307.43 140.31	140 117 247.48	201.38 201.54 301.27	252.32 134.20 128.57
467.18 360	504.48 360	704.59 360	515.49 360
107.18	144.48	344.59	155.49
156.54 107.18	263.30 144.48	224 360	58.30 360
		584 344.59	418.30 155.49
49.36	118.42	239. 1	262.41 Locus.

Loca radicis altissimae.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 9*r*.

321.39 - 223.42 - 261.0 - 337.44.

Loca Planetarum ab auge media anni 1610, in meridie diei 1 Ianuarii.

Computus pro die 11 Iunii 1614, h. 8. 32 a meridie.

Dies a radice altissima 1623, h. 8. 32.

19.4 11.26 108.23 250 15 67.48 4.31 10.10	140 300 226 303.54 33.45 2.15 10.10	201.38 265 284.50 150.43 16.45 1. 7 10.10	252.32 295.31 69 51 64 29 7.10 29 10 10
793.16 720	1239.46 1080	1203.13 1080	1037.56 720
73.16	159.46	123.13	317.56
49.36 471.37	118.42 1016. 4	239. 1 930.13	262.41 700.12
521.13 360	1134.46 1080	1169.14 1080	962.53 720
161.13	54.46	89.14	242.53
			306.16 69.51 171.56 7.10 10.10 37
			603.52 360
			242.52

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 9*t*.

1610, Februarii d. 11, h. 3 ab occasu, quae est h. 8 a meridie, • distabat ab auge vera gr. 18, sed ab auge media gr. 7 tantum.

Anno vero 1613, Aprilis d. 8, h. 3. 8′ ab occasu, a meridie vero h. 9.35′, eadem • distabat ab auge vera gr. 13, sed a media gr. tan-

tum 6. 47. Quod idem est ac si ponamus, eandem • h. 10 a meridie distare ab auge media gr. 10. 20'.

Tempus intermedium inter has observationes est dierum 1152, h. 2, cui ex tabula competunt, reiectis integris circulis, gr. 355. 42. At observationes praedictae dant nobis gr. 363. 20'; igitur motus tabularum deficit gr. 7. 38' in diebus 1152, h. 2.

Est igitur ex hac collatione augendus motus tabule gr. 7. 38 in diebus 1152, h. 2.

Aliud examen.

Anno 1611, Aprilis d. 29, h. 4. 30' ab occasu, quae est h. 11. 26' a meridie, • distabat ab auge vera gr. 346, sed a media distabat gr. 336. 30'.

Anno vero 1613, Aprilis d. 7, h. 1. 24 ab occasu, quae est a meridie 7. 50', distabat ab auge vera gr. 164, sed a media gr. 158 tantum.

Sunt intermedii dies 708. 20. 24', quibus ex tabularum motu competunt, reiectis circulis integris, gr. 193. 35. Sed observationes hae exibent tantum gr. 181. 30; est igitur motus tabularum superaddens gr. 12. 5 in diebus 708, h. 20. Cuius oppositum ostendit examen superius positum.

Anno 1611, Martii d. 30, h. 3. 30' ab occasu, a meridie vero h. 9. 42', • distabat ab auge vera gr. 348, a media vero gr. 337.

Anno vero 1613, d. 9 Aprilis, h. 0. 20' ab occasu, a meridie vero h. 6. 48, • distabat ab auge vera gr. 194, a media vero gr. 188.

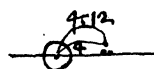
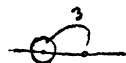
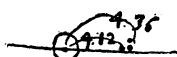
Tempus intermedium est dierum 740, h. 21. 6', quibus ex tabula respondent gr. 229. Sed ex observationibus colliguntur gr. 211 tantum; ergo tabularum motus est superfluus gr. 18, qui demendi essent ex motu tabulae in diebus 740.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 101r.

Examinetur motus : ex altissima radice 1610 Ianuarii d. 7, et referatur ad •, cuius motus ratus videtur.

1612, Xmbris d. 17, h. 15. 37 a meridie.

Prost. 11. 6.

24		
365		
365		
304		
17. 15. 37		
1075. 15. 37	1075. 15. 37	1075. 15. 37
	240. 18	
	240 18	
19. 4	249. 38	238. 5
199. 20	146. 24	238. 5
297. 6	63. 17	249. 19
127. 8	⊕ 2. 37	146. 23
4. 14		63. 17
1	942. 32	≋ 2 37
33. 33	122	122
681. 25	1064. 32	1059. 26
371. 6	731. 6	731. 6
310. 19	333. 26	328. 20
16 57		8. 26
327. 16		336. 46

Computus per tabulam ≋ (1) ad unguem respondet.

(1) Cfr. pag. 459.

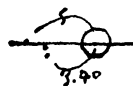
1612, Martii d. 13, h. 4 ab occasu, idest h. 9. 50′ a meridie.

⊙ 23 ♓. Arc. 5. 50′.

♃ 17 ♌.

Prost. 7. 50 addenda.

24	
365	
365	
29	
13. 9. 50	
796. 9. 50	796. 9. 50
	238. 5
189. 32	95. 14
3. 49	114. 50
307. 43	247. 40
140. 31	37. 58
76. 17	3. 31
7. 3	122
prost. 7 50	7. 50
33. 33	867. 8
766. 18	720
720	147. 8
46. 18	2. 49
5. 39	149. 57
51 57	5. 37
11 19	155. 44
63. 16	

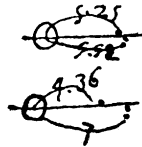
Ex hac quoque respondet ad unguem per tabulam ≋.

1611, Maii d. 6, h. 0. 30 ab occasu, idest h 7. 34 a meridie.

⊙ 15 ♉. 7. 4.

♃ 19 ♋.

9. 20′ prost. addenda.

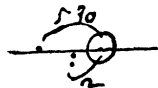
24 365 89 6. 7. 34	
484. 7 34	484. 7. 34
7. 37 73. 31 93 41 59. 20 4. 14 34 33. 33 9. 20	190. 28 182. 4 46. 6 29. 32 2. 24 122 9. 20
281. 50 21. 11	581. 54 360
303. 1	221. 54 10. 33
	232. 27

Et haec bene congruit ♒.

1611, Ianuarii d. 19, h. 0. 30′ ab occasu, idest a meridie h. 5. 8.

☉ 29 ♑. Arc. 4. 38.

♃ 18 ♋.

Prost. 2. 42.

365 12. 5. 8	
377. 5. 8	377. 5. 8
185. 43 199. 20 343. 56 42. 23 68 33. 33 2. 42	142. 51 249. 19 348. 59 21. 5 34 122 2. 42
808. 45 720	887. 30 720
88. 45	167. 30

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 102*r*.

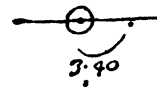
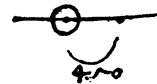
Sequitur examen pro eodem ∵ in ratione ad •

1611, Aprilis d. 2, h. 3 ab occasu, sed a meridie 9. 20′.

☉ in 12 ♈. Arc. 6. 18.

♃ in 15 ♋.

11. 14 addenda.

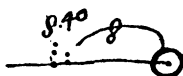
•	∵
24 365 59 2. 9. 20	
450. 9. 20	450. 9. 20
7. 37 90. 57 76. 17 2. 50	296. 38 352. 5 18. 51 40 11. 14 232
177. 41 11. 14 33. 33	
222. 28 8. 29	911. 28 720
231. 57	191. 28 2. 6
	193. 34

Haec est admodum dubia, quia non constat exacte de hora.

1611, Aprilis d. 8, h. 1. 20′ ab occasu, sed a meridie h. 8.
Prost. 10. 50.

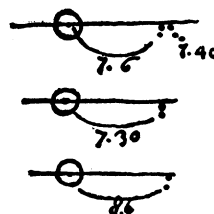
456. 8		456. 8	456. 8
		296. 38	316. 17
		352. 5	354. 34
		301. 27	128. 59
		16. 45	7. 10
		10. 50	10. 50
		232	51. 45
		1209. 45	869. 35
		1080	720
		129. 45	149. 35
		4. 11	1. 47
		133. 56	151. 22

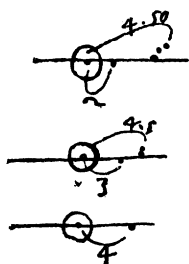
Incerta.

1610, Ianuarii d. 17, h. 0.30 ab occasu, a meridie vero h. 5.0′.

	10. 5	10. 5
	292. 46	142. 25
	21. 5	10 28
	9. 25	9 25
	122	232
	445. 16	394. 18
	360	360
	85. 16	34. 18
	19	5. 20
	104	29
		9
		38

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 102*t*.

1612, Xmbris d. 16, h. 15.47 a meridie.
Prost. 11. 3.

24	1074. 15. 47	1074. 15. 47	1074. 15. 47
365		280. 49	
365	240. 18	280. 49	
304	240. 18	276. 56	
16. 15. 47	249. 38	200. 58	
1074. 15. 47	45. 7	31. 24	
	63. 17	1. 35	
	2. 49		
	30	1072. 31	
	122	232	
	963. 57	1304. 31	
	731. 3	1091. 3	
	232. 54	213. 28	

1612, Novembris d. 27, h. 15.28 a meridie.
Prost. 10. 0′.

24			
365			
365			
274			
27. 15 28			
1055. 15. 28	1055. 15. 28	1055. 15. 28	
189 32		280 49	
189. 32		280 49	
90. 57		352 5	
297. 6		251 42	
127. 8		31 24	
2. 50		57	
1. 8		232	
898 13		1429. 46	
33. 33		1090	
931. 46		339. 46	
730		3. 6	
201. 46		342 52	
12 43		345 58	
214 29			
227 12			

Examinatur ∵ cum tabula bona [1].

Ex hoc calculo, ex tabula bona demendi videntur gr. 4. in diebus 1055. 15, quod congruet etiam cum praecedenti observatione; aut altissimae radici gr. 4 auferendi sunt, adeo ut non 232, sed 228 statuatur ∵ abfuisse tunc ab auge media.

Ut igitur cognoscamus, numquid error sit in radice vel in tabula, calculetur locus parum tempore distans a radice; et si error accidit idem, erit in radice; si exiguus, erit in tabula. Accipiatur itaque constitutio diei

1612, Xmbris d. 27, h. 16 a meridie.

Prost. 11. 30 demenda.

24		1085. 16. 0	1085. 16. 0
365			
365			
304			
27. 16			
1085. 16. 0			

Hic examinatur 3ª ∴ in ratione ad ∷.

(1) Cfr. pag. 469.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 103r.

Sequitur examen ∴ in ratione ad •.

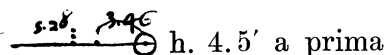
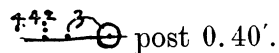
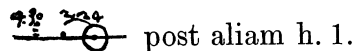
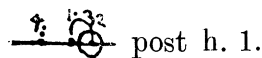
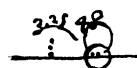
1612, Xmbris d. 12, h. 15 a meridie.

Prost. 10. 51 demenda.

24			
365			
365			
304			
12. 15			
1070. 15		1070. 15	
19. 4	19. 35	280. 49	
199. 20	30	280. 49	
127. 8		279. 56	
33. 33	19	31. 24	
		232	
379 5	5 28	1104 58	
370. 51	3. 46	1090. 51	
8. 14	1. 42		
		14. 7	14. 7
8. 29		2. 6	8. 33
16. 43		16. 13	22. 40
25. 12		18. 19	
7. 39		1. 20	
32. 51		19. 39	
8. 14			
33. 54			
48			
42. 50			

post h. 1.

post aliam h. 1.

post 0. 40′.

h. 4. 5′ a prima observatione.

Ex hac exactissima observatione, tabulae bonae demendi videntur gr. 5. 40 in diebus 1070, aut radix altissima reponenda in gr. 226. 20′, vel utrumque moderandum; quod ex aliis observationibus attendatur.

1611, Maii d. 4, h. 1.30 ab occasu, a meridie h. 8. 30′.

☉ 13 ♉. Arc. d. 7.

♃ 19 ♋.

Pr. 9. 30′ addenda.

24 365 189 4. 8. 30			
482. 8. 30	482 8. 30	482. 8. 30	482. 8. 30
7. 37 73. 31 46. 50 67. 48 4. 14 33. 33		296 38 59 19 100. 29 16. 45 1. 30 239 2	316. 17 279. 14 43. 0 7. 10 27 9. 30 51. 45
233. 33 9. 30		715. 41 360	707. 24 360
243. 3		355. 40	347. 24

Haec non deservit motui ∵, sed ∷, et ad unguem respondent omnia pro eius motu in ratione ad · cum tabula ♉ [1] et radice altissima.

[1] Non pervenne insino a noi, e sembra essere stata intermedia fra quelle a pag. 466 e 469.

1611, Maii d. 6, h. 7. 34 a meridie.

Prost. 9. 20 addenda.

	484. 7. 34	484. 7 34
	296. 38 59. 19 200 58 14. 39 1. 8 9 20 232	316. 17 279 14 85 59 6 16 30 9. 20 51. 45
	814. 2 720	749 21 720
	94. 2	29. 21

Nullius est usus, cum ∵ sit in maxima elongatione a ♃.

1611, Maii d. 29, h. 1 ab occasu, a meridie h. 8. 25.

☉ 7 ♊. 7. 25.

♃ 23 ♋.

Prost. 7 addenda.

24 365 89 29. 8. 25			
507. 8. 25	507. 8. 25	507. 8. 25	507. 8. 25
	240. 18 348. 58 33. 45 1. 45 7 122	280. 49 351. 41 16. 45 7. 50 232	305. 23 150. 28 7. 10 7. 22 51. 45
	753. 46 720	889. 5 720	522. 8 360
	33. 46	169. 5	162. 8

Ex hac experientia idem videtur demendum quod supra ex observatione d. 12 Xmbris 1612 in diebus 1070; ex quo manifeste patet, errorem non esse in tabula, sed in radice, reponenda, ut ibi dicitur, in gr. 226. 20.

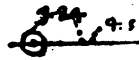
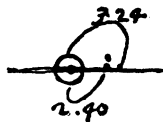
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 103*t*.

Pro eodem ∵ in ratione ad :, 1611, Martii d. 29, h. 2 ab occasu, sed a meridie h. 8. 12.

☉ 8 ♈. Arc. h. 6. 12.

♃ 15 ♋.

Prost. 11. 25 addenda.

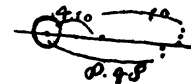
24 365 28 29. 8. 12		
446. 8. 12	446. 8. 12	446. 8. 12
7. 37 216. 46 140 31 67. 48 1. 42 11. 25 33. 33	190. 28 91. 2 247. 40 33 45 50 11. 25 122	296. 38 209 41 301. 27 16. 45 24 11 25 232
479. 22 360	697. 10 360	1C68. 20 720
119. 22	337. 10 10. 33	348 20
		348. 20 5. 40
	347. 43	342. 40 5: 31
		348 11
		348 20 5 31
		353. 51

Haec experientia dubia est.

1611, Martii d. 7, h. 1 ab occasu, idest h. 6. 38 a meridie.

☉ 16 ♓. 5. 38.

♃ 14 ♋.

Prost. 10. 50 addenda.

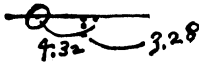
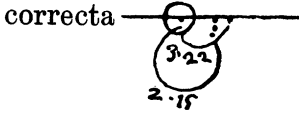
24 365 28 7. 6. 38		
424. 6. 38	424. 6. 38	:
• 7. 37 108. 23 93 41 50. 51 4. 14 1 10 50 33 33	: 190. 28 225. 31 45. 6 25. 19 2. 41 10. 50 122	296. 38 284. 50 200. 58 12 34 1. 17 10 50 232
310. 19	621. 55 360	1039 7 720
	261 55 8 26	319. 7
	270. 21 12. 39	
	283. 0	
	emendatio	5. 40
		313. 27 4. 11
	post h. 2.	317 38 6. 17
	post h. 3.	323. 55

post h. 2.

post h. 3.

Ex hac experientia nihil fere discrepat a reliquis superioribus, adeo ut vere altissima radix retrahenda sit ad gr. 226. 20. Et forte paululum orbis : augendus

apparet, ut, v. g., 15′; nulla tamen adest necessitas, sed tantum notatur si forte per alias observationes idem clarius colligeretur.

1611, Martii d. 26, h. 0. 40′ ab occasu, idest h. 6. 50 a meridie.
☉ 5 ♈. Arc. 6. 8.
♃ 15 ♋.
11. 30 addenda.

•	443. 6. 50	
24	⋮ 296. 38	
365	209. 41	
28	150 43	
26. 6. 50	12. 34	
443. 6 50	1. 40	
7. 37	11. 30	
216. 46	232	
250. 15	914 46	
50. 51	720	
7. 3	194. 46	
11. 30	5. 20	
33 33	189. 26	
577. 35	4. 51	post
360	194. 17	h. 2. 20′.
217. 35		
18. 22		
235. 57		

correcta
Ex hac quoque observatione idem ad unguem colligitur, nempe radicem altissimam ad gr. 226. 20 esse retrahendam.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 18*t*.

: fuit in perigeo vero 1610, d. 30 Novembris, h. 15. 20′ a meridie.
Sed in perigeo medio fuit d. 30, h. 14. 30′ a meridie.
Fuit autem in auge media 1613, Ianuarii d. 22, h. 6. 43 a meridie.
Sunt dies intermedii 783. 16. 13′, horae scilicet 18808. 13′.

Et quia semicirculatio absolvitur h. 42 ²/₃ proxime, erunt in dicto tempore semicirculationes 441, quae continent gr. 79380, quos conficit stella h. 18808. 13′, nempe diebus 783 ²/₃.

: fuit rursum in perigeo vero 1611, Aprilis d. 25, h. 0. 30′ ab occasu, hoc est d. 25, h. 7. 20′ a meridie; sed in perigeo medio, h. 9. 40′.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 40*t*.

1613, Ianuarii d. 29, ⁘ distabat a centro ♃ 14. 20′, ab auge vero 324. 32′, seu 35. 28′.

Ex hac observatione semidiameter orbis ⁘ continet diametros ♃ 24. 41′, ex sequenti vero 24. 11′.

1610, Decembris d. 7, ⁘ distabat a centro ♃ 13. 50′, ab auge vero gr. 34. 54′.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 40*r*.

1614, Iunii d. 24, h. 4. 15, ∵ et ⁘ coniuncti fuerunt. Tunc autem ∵ erat in gr. 29. 7, ∷ vero in gr. 166. 4′, seu 13. 56.

Iulii d. 10, h. 1, ∵ distabat 105. 53′, adhibita correctione 40′.
Et ∷ distabat 146. 58, facta correctione 36′.

Et idem :: erat orientalior ∵ 0. 10′.

At si :: procedat 0. 30′, acquirit illa 10 minuta; movetur autem 0. 30′ in tempore 0. 33′ proxime.

Tertius vero in tanto tempore, movetur 1. 10′ fere, quod intervallum vix sensibiliter minuit distantiam suam a ♃. Ex quo citra errorem sensibilem dicere possumus, ⁘ et ∵ coniunctos fuisse, cum ⁘ distaret ab auge vera 147. 35, ∵ vero 107. 15.

Ex his constat, qualium semidiameter orbis ∵ est 14, talium orbis ⁘ semidiametrum esse 24. 56 proxime; ex sequenti vero 24. 21′.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 40*t*.

1614, d. 5 Augusti, ⁘ distabat a ♃ 6. 30′, cum esset in gr. 344, hoc [est] cum distaret ab auge gr. 16.

Mss. Gal., P. III. T. V, car. 41*r*.

1614, d. 25 Iunii.

Fuit tunc • in 127. 40, seu in 52. 20′, : vero in gr. 31. 25.

Ex hac observatione, dum semidiameter : fuerit 9, semidiameter • est 5. 55.

1614.

Iulii d. 12, h. 1. 36, : et ∵ fuerunt ☌.

Erat ∵ in gr. 207. 28′ — 27. 28′;

: vero in gr. 314. — 46.

Ex hac observatione, cum semidiameter ∵ fuerit 14, semidiameter : erit 9. 5.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 41*t*.

1611, 29 Aprilis, h. 4. 30′, 11. 25′ a meridie, • in 347 fuit. Prost. 93.
Et 1614, Septembris d. 4, h. 0. 30, 6. 57′, fuit in gr. 150. Prost. 6.40′.
In prima ergo observatione • distabat ab auge media 338 proxime, in secunda vero distabat ab auge media 143. 20′.

Igitur motus eius, reiectis integris circulis, fuit gr. 165. 20′ in diebus 1223. 19. 32.

1614, Iunii d. 18, ∵ distabat in circulo gr. 34. 38, sed a centro ♃ semidiametros 13. 45: quanta ergo est eius maxima elongatio? Erit 24. 12.

1614, d. 30 Augusti, ∵ distabat 9 a ♃, dum esset in gr. 138. 53′, seu 21. 7.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 43*r*.

1614, Augusti d. 9, h. 8. 5 a meridie, ⁝ distabat ab auge media gr. 160. 42: ab hoc tempore ad 9 Augusti 1616, h. 8. 41′, sunt dies 731, h. 0. 36′, quibus competunt ex tabula gr. 5. 29, quibus additis gradibus 160. 42, exibent gr. 166. 11 pro distantia ⁝ ab auge media, quae tamen ex observatione fuit tantum 165. 45. Differentia est gr. 0. 26′, iuxta quam motus tabulae imminuendus videtur in diebus 731. Et secundum hanc rationem minuendus erit motus tabulae in diebus 1000, 35′ 1/2; in diebus 100, 3′ 1/2.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 7*t*.

1616, Octobris d. 6, h. 7. 4 a meridie, • distabat ab auge media gr. 184. 46′.

A meridie 1 Ianuarii 1610 ad hoc tempus sunt dies 2471, h. 7. 4′, quibus ex tabula correcta competunt gr. 59.

Radix vero in meridie 1 Ianuarii 1616 in gr. 50...

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 14*t*.

Anno 1610, Ianuarii d. 12, h. 3. 15 ab occasu, quae est 7. 40′ a meridie, • distabat ab auge media gr. 5. 30. Ex quo sequitur, ipsum fuisse in auge media circa h. 7.

Anno vero 1616, Iunii d. 27, h. 3 ab occasu, quae fuit 10. 37 a meridie, idem distabat ab auge media gr. 191.

Sunt autem dies intermedii 2358, h. 3. 57, qui continent horas 56596 proxime. Motus ultra revolutiones integras continet gr. 191.

Revolutiones integrae sunt 1332, quae cum predictis gradibus 191 efficiunt gr. 479711, qui, divisi per numerum horarum 56596, dant motum horae unius gr. 8. 28. 33 [1].

Haec operatio confirmat tabulam.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 39*r*.

1613, d. 19 Aprilis, h. 4 ab occasu, quae est a meridie 10. 44, : distabat ab auge vera gr. 194, sed a media 186.

1616, Iulii d. 3, h. 10. 35, : distabat ab auge media gr. 5. 30.

Tempus intermedium est d. 1170. 23. 51, seu h. 28104.

Motus ultra integros circulos habet gr. 180.

Conversiones integrae sunt 330, quae continent gr. 118800, qui cum gr. 180 efficiunt gr. 118980, qui si dividantur per numerum horarum, dant tempus unius horae gr. 4. 14. Iste autem addit, potius quam imminuat, motum tabulae imminuendum.

---

[1] Cfr. pag. 463.

1613, Iunii d. 6, h. 10. 35 a meridie, : distabat ab auge media gr. 6.
1616, Iulii d. 3, h. 10. 35, distabat ab auge media 5. 30.
Tempus intermedium est d. 1123, hoc est h. 26952.
Motus ultra integros circulos habet gr. 359. 30′.
Conversiones integrae fuerunt 316, quae continent gr. 113760, quibus additis gr. 359. 30′ dant totum motum confectum in toto tempore intermedio; sunt autem gr. 114119. 30′, qui divisi per numerum horarum dant motum unius hore, nempe 4. 14′, ut superior operatio.

Hinc colligi potest, errorem esse in radice, et presertim cum diminutio horum 5 graduum constet faciendam esse etiam in die 6 Iunii 1613, ut apparet ex calculo relato ad observationem.

Mss. Gal., P. III. T. IV car. 90*t*.

1614, Iunii d. 13, h. 8. 34, • distabat ab auge media gr. 191. 46.
1616, Augusti d. 29, h. 7. 27, distabat 9. 26.
Distantia locorum est gr. 177. 40′.
Dierum intervallum est 807. 22. 53, quibus competunt gr. 187. 52.

369 26	16. 15. 26	10
191 46	184	343 56
177. 40	365	186. 28
	213	7 28
	29 7. 27	547. 52
	807. 22. 53	360
		187. 52

1614, Iunii d. 13, h. 8. 34, • distabat ab auge media gr. 191. 46.
1616, Augusti d. 13, h. 7. 56, distabat ab auge media 10. 30.
Locorum distantia habet gr. 178. 44.
Dierum intervallum habet d. 791. 23. 22, quibus debentur gr. 177. 20.

370. 30	16. 15. 26	188. 45
191. 46	184	307. 7
178. 44	365	203. 25
	213	194. 57
	13. 7. 56	3. 6
	791. 23. 22	897. 20
		720
		177. 20

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 9*t*.

1610, Ianuarii d. 20, h. 5 a meridie, : distabat ab auge media gr. 10.

1616, Septembris d. 14, h. 7 a meridie, eadem distabat ab auge media gr. 186.

Distantia igitur inter duo loca est gr. 176.

Tempus intermedium est dierum 2429, h. 2, cui competunt ex tabula gr. 186.

Tabulae igitur motus est superfluus gr. 10 in diebus 2429, h. 2.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 94*t*. (1)

Iunii d. 13, h. 2 ab occasu, ⁝ distabat ab auge media gr. 186. 4: hora aequata est 9. 28 a meridie.

Octobris d. 20, hora aequata 5. 28′ a meridie, distabat ab auge media gr. 177. 13.

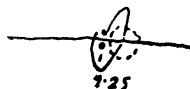
Locorum differentia est gr. 351. 9.

Tempus intermedium habet dies 128. 20. 0, quibus ex tabula debentur gr. 352. 20.

177. 13	16. 14. 32	343. 46
360	92	284. 46
537. 13	20. 5. 28	41. 56
186. 4	128. 20	41. 52
351. 9		712. 20
		360
		352. 20

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 17*t*.

364. 27	188. 31	7. 34	178. 37
8. 29	4. 13	2. 6	1. 44
355. 26	182. 18	5. 28	176. 53

H. 11′ ab occasu.

(1) Questa pagina contiene la configurazione di Saturno che abbiamo riprodotto a pag. 276 del Vol. XII.

H. 1.24′ ⋮ eclypsabitur, distans a circumferentia ♃ 1.

Manebit in eclypsy usque in h. 4.6, postea apparebit, distans a circumferentia ♃ 2.15′.

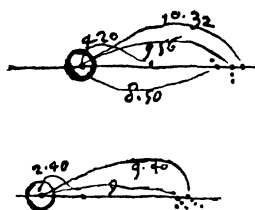
Eodem momento quo ⋮ intrabit in tenebras, : apparebit versus occasum, tangens fere ♃; cum autem exibit e tenebris, idem : distabit a circumferentia ♃, 1.48.

· vero, h. 2 separabitur a ♃ versus ortum, sed non apparebit ob eclypsim, a qua liberabitur h. 3.12′, et tunc distabit a circumferentia ♃ 1 semid.; et eodem tempore : distabit a circumferentia 1.15 versus occasum.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 89*t*.

1611, Martii d. 14, h. 7. 54 a meridie [1].

Dies a radice 438.

4. 8	198.24	295.10	317 11
342.18	158.53	67. 9	284.46
187.21	90 24	41.56	171 56
7.37	29.32	14 39	6 16
59.20	3 48	1.48	49
10 50	10 50	10.50	10 50
59	120	242 38	262.45
670 34	611.51	674.10	1054.33
360	360	360	720
310 34	251.51	314 10	334.33
21.11	10.33	5.14	2.14
331.45	272.24	319.24	336.47

Ex hac operatione, per tabulas ultimo correctas, quod attinet ad circulorum magnitudines, circulus maximus videtur ampliandus 1 semidiam. proxime, circulus vero : imminuendus 0.15.

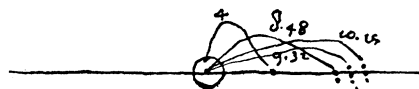
Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 90*r*.

1611, Martii d. 14, h. 2 ab occasu, quae est h. 8. 54 a meridie.

Dies a radice 438.

Prost. 10.50.

5. 0	200	295.20	317. 1
342.22	159	67. 9	284 46
187.21	90.24	41 56	171 56
67.48	33.45	16 45	7 10
7.37	3.48	1.50	49
53 17	123	242.15	262
10 50	10.50	10 50	10 50
674.15	620.47	676. 5	1054.32
360	360	360	720
314 15	260.47	316. 5	334 32
16 57	8.26	4 11	1.47
331 12	269.13	320.16	336.19
8 29	4.13	2. 6	54
339.41	273.26	322 22	337.12

H. 2.

H. 4.

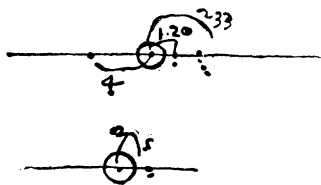
H. 5.

Error est in calculo horae unius superfluae.

[1] Cfr. pag. 817.

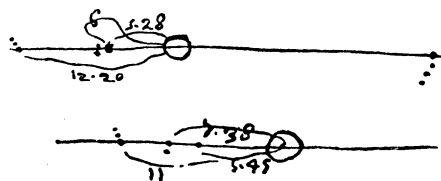
1611, Martii d. 15, h. 0.30 ab occasu, quae est h. 6. 21.

Dies a radice 439.

5. 0	200	295.20	317. 1
342.22	159	67. 9	284.46
30.46	191.42	92.10	193.26
53.41	26.43	13.14	5.40
53.17	123	242.15	262
10.55	10.55	10.55	10.55
496. 1	711.20	721. 3	1073.48
360	360	720	720
136. 1	351.20	1. 3	353.48

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 91r.

1612, Decembris d. 7, h. 15. 5 a meridie [1].

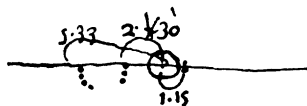
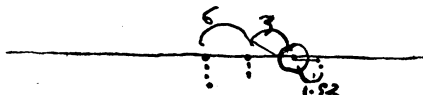
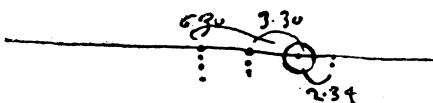
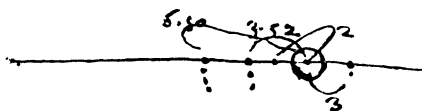
Dies a radice 1072.

19. 4	140	201.38	252 32
199.20	251	276 56	64 29
46.50	202.36	100 29	42 59
127. 8	63.17	31.24	13.26
43	21	10	4
49.36	118.42	239. 1	262.41
442.41	775.56	849 38	636 11
370	730	730	370
72.41	45.56	119.38	266.11
33.54	16.52	8.23	3.35
106 35	62.48	128. 1	

[1] Cfr. pag. 570.

1612, Decembris d. 12, h. 15 a meridie.

Dies a radice 1077, h. 15.

19. 4	140	201.38	252.32
199.20	251	276.56	64.29
343.56	349. 6	351.41	150.27
127. 8	63.17	31.24	13.26
49.36	118.42	239. 1	262.41
729. 4	922. 5	1100.40	743.35
370.11	730.11	730.11	730.11
358.53	191.54	370.29	13.24

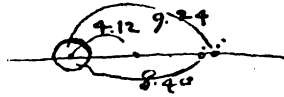
H. 15 a meridie.

H. 16.

H. 17.

H. 17. 40.

D. 17, h. 5 a meridie.

119.17	331 8	342.50	259.59
199.11	99	49.13	21. 3
318 28	50. 8	32. 3	281. 2

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 92t.

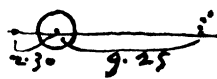
1611, d. 7 Martii, h. 1 ab occasu, quae est h. 6. 40′ a meridie.

Dies a radice 431.

7. 37 342. 34 203. 25 50. 51 5. 39 49. 36 10	200 159 101. 18 25. 19 2. 49 118. 42 10	296. 38 61. 15 50. 14 12. 34 1. 20 239. 1 10	317. 1 284. 46 21. 30 5. 22 36 262. 41 10
669. 42 360	617. 8 360	677. 2 360	901. 56 720
309. 42	257. 8	317. 2	181. 56

309. 42 16. 57	257. 8 8. 26	317. 2 4. 11
126. 39	265. 34	321. 13

H. 3 ab occasu.

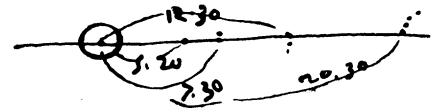
D. 8, h. 1 ab occasu.

153. 22	358. 35	7. 21	203. 30

H. 5.

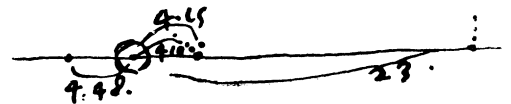
1610, Ianuarii d. 15, h. 3 ab occasu, h. 7. 28 a meridie.

Dies a radice 15.

Prost. 8. 30′ addenda.

234. 11 297. 6 50. 20 3. 57 49. 36 8. 30	293. 0 146. 30 29. 32 2. 0 118. 42 8. 30	142. 35 251. 12 14. 39 1 239. 1 8. 30	214. 56 107. 28 6. 16 25 262. 41 8 30
643. 40 360	597. 14 360	656. 47 360	600. 16 360
283. 40	237. 14	296. 47	240. 16

D. 16, h. 1 ab occasu, quae est h. 5. 29 a meridie.

Dies a radice 16.

234. 11 140. 31 42. 23 4. 6 49. 36 8. 30	293. 0 247. 48 21. 5 2. 3 118. 42 8. 30	142. 25 301. 27 10. 28 1 2 239. 1 8. 30	214. 56 128. 57 4. 29 26 262. 41 8. 30
479. 17 360	691. 8 360	702. 50 360	619. 59 360
119. 17	331. 8	342. 50	259. 59

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 55*t*. (1)

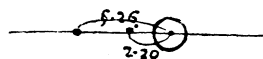
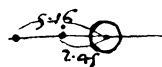
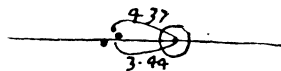
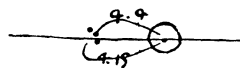
1612, Februarii d. 28, h. 0. 20′ ab occasu, idest h. 5. 54′ a meridie.

Dies a radice 789.

Prost. 2. 30.

188. 45	347. 26
73. 0	183. 41
30. 46	191. 42
42. 23	21. 5
7. 37	3. 48
53. 30	120
9. 14	9 14
405. 15	876. 56
360	720
45. 15	156. 56
8. 29	4. 13
53. 44	155. 9
14. 8	7. 2
67 52	162 11
4. 14	2. 7
72. 6	164. 18

Respondent ad unguem.

(1) Il calcolo apparisce cancellato: cfr pag. 721.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 20r.

Si error fuerit in radice, ex sequentibus coniecturis intelligetur. Nam si stella ponatur fuisse in auge antequam vere fuisset, ita ut in tempore radicis non dum ad augem pervenerit, tunc

locus stellae per tabulas repertus, in prima quarta circuli stellam faciet remotiorem a ♃ quam revera per observationem reperitur;

in secunda quarta contrarium accidet, nam locus computi dabit stellam viciniorem ♃ quam locus visus;

in tertia quarta computus dabit stellam remotiorem a ♃ quam vere appareat per sensum;

in ultima quarta locus computatus dabit stellam viciniorem ♃ quam sit locus visus.

Adeo ut, si in prima et tertia quarta locus calculi exhibet stellam remotiorem a ♃ quam vere fuerit in observatione, aut si in secunda et quarta quarta calculus dat stellam viciniorem ♃i quam vere apparuerit, error est in radice, et stella non fuit in auge ea hora quae ponitur in radice, sed tardius; adeo ut, si notatum sit stellam fuisse in auge h. 6 a meridie, non sit verum, sed dicendum erit fuisse, v. g., h. 8.

Contrarium accidet si in prima et tertia quarta locus visus det stellam remotiorem a ♃ loco calculi, aut viciniorem in secunda et ultima quarta: tunc enim aux in radice ponenda erit in paucioribus horis, ut, v. g., in hora quinta si adnotata fuerit in hora sexta.

Sed in maximis elongationibus talis error percipi non potest.

Error qui ex sola radice provenit, est semper idem, nec augetur per temporis longitudinem, aut imminuitur per brevitatem.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 30*r*.

Die 21 Ianuarii anni 1612 observavi, diametrum ♃ ad distantiam eius a Terra esse ut 1 ad 275 [1]; die vero 9 Iunii eiusdem anni fuit ut 1 ad 291: et haec per telescopium. Quia vero telescopium lineas multiplicat in ratione 18 ad 1, fuit in prima observatione ratio distantiae a Terra ad diametrum stellae ut 4950 ad 1, in altera vero ut 5238 ad 1.

Reperitur ergo per tabulas sinuum, ♃^{is} diametrum in prima observatione subtendisse angulum gr. 0. 0′. 41″. 37‴, in secunda vero subtendisse gr. 0. 0′. 39″. 24‴.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 7*r*.

Basis 3anguli qui conficitur a radiis visoriis transeuntibus per telescopium et terminantibus in diametro maximi circuli qui conficitur a Planeta Mediceo remotissimo a ♃, ad alterum latus aequicruris 3anguli ab ipsis radiis confecti habet rationem 1 ad $9\,{}^{2}/_{17}$, quae est proxime ut 100000 ad 10968. Quia vero telescopium longitudines multiplicat in ratione 19 ad 1, si numeri 10968 undevigesima pars accipiatur, quae est $577\,{}^{1}/_{5}$ proxime, habebimus rationem 100000 ad 577, quae erit distantiae ♃ a Terra ad diametrum dicti circuli. Ergo dicta diameter subtendit in orbe ♃ gr. 0. 20′ proxime.

Quod si ♃^{is} diameter est pars 24^{a} eiusdem diametri, ergo diameter ♃ subtendit gr. 0. 0′. 50″; et hoc accidit cum ♃ est Terrae proximus.

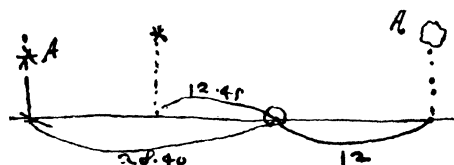
Mss. Gal., P. III, T. III, car. 37*t*.

Maxima ♃ distantia ad semidiametrum orbis magni est ut par. 5. 27′. 29″ ad 1, minima vero ut part. 4. 58′. 49″ ad 1.

5. 27′. 29″	4. 58′. 49″
60	60
327	298
60	60
19649	17927

[1] Cfr. pag. 446.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 85r.

16 Motus ♃ diurnus 8 diam.

Fixa A die 25 Iulii distabat a centro ♃ 28.5 ♃is semidiametros, die vero 27 distabat versus occasum 12 eorumdem; quare motus ♃ in horis [48] continet tales semidiametros 40. 40′. Sed e gradibus zodiaci confecit hoc tempore gr. 1.8, hoc est minuta secunda 4080 in diebus 10, minuta secunda 816″ in diebus 2, quae di[vi]sa per $40^2/_3$ dant semidiametrum ♃ 20″ proxime.

1614, Ianuarii die 25, Iovis latitudo borealis augetur singulis diebus 22″. Motus eius longitudinis retrogradus [...] in diebus singulis 160″. Et per collationem ad [. . .] ♃ elongatus est in 3 diebus semidiametros suas 26. Ex his ♃ semidiameter est proxime 19″.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 229t.

1613, ♃ fuit in oppositione ☉ 12 Martii;
1614, 11 Aprilis;
1615, 13 Maii;
1616, 14 Iunii;
1617, 19 Iulii;
1618, 26 Augusti.

1611, 9 Ianuarii;
1612, 10 Februarii.

H. 0.55 exibit ⁚.

OBSERVATIONES IESUITARUM

(28 NOVEMBRE 1610 — 6 APRILE 1611).

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 4-5.

Observationes Iesuitarum
1610

28. 9bris mane H. 12	O * *
30. mane	* * O *
2. Xbris	O * * *
3. mane	O * *
3. Ho. 5.	* O *
4. mane	* O * *
6. mane	* * O *
8. mane H. 13.	* * * O
10. mane	* * * O *
11.	* * O *
12. H. 4 vesp.	* O *
13. mane	* * * O *
14 clare	* * * O *
15.	* * O
16. Clariss.	* O * * *
17. clariss.	* O * *
18.	* O * * *
21. mane	* * O * *
24.	* * O *
25.	* * O *
29. vesp.	* * O
30. mane	* * O *
Ianuarij 4. mane	* * O *
4. vesp.	* * O *
5.	* * * O *
6.	* O * *
7	* O * * * media orientaliu non apparuit in recta linea.
7. vespere	* O * *
11.	* * * O

12. * * * O *

12. vespi * * * O

13. vespi * * O * *

15. mane O * *

16. vesperi O * * *

17. vesperi * O * *

18. * * O *

20. vesperi O * * *

23. vespi H. 2. O * * * *

H. 4. O * * * *

H. 10 O * * * *

25. vespi. * * * O *

31. vespi H. 5. * * O *

2. febr. vespi. * * * O

H. 4. * * * O

H 10 * * O *

3. febr. vespi. * O * * *

12. vespi. * * O * *

13. vespi * *O *

17 vespi. * * O * *

23. vespi. * * * O *

eadē 23. vidimus die sequenti sine defectu, multo minore Venere; quā adspeximus satis exilem prope occasum.

Martii 9. vespi. H. 4 * O *

21. vespi. H. 4. * O * * *

25. vespi. H. 2. * O * *

29. vesp. H. 3. O * * * *

April. 1. H. 3. * O *

5 H. 2½ * * O

8. H. 2 * * O * secunda orientalis vix apparebat

THEORICA

SPECULI CONCAVI SPHAERICI.

AVVERTIMENTO.

Gli specchi ustorî di Archimede e quelli quasi altrettanto celebri di Proclo e di Antemio attirarono siffattamente l'attenzione degli studiosi al tempo del Rinascimento, da indurli ad applicarsi con notevole attività agli studi di catottrica, e ad immergersi con gran fervore in tutto ciò che intorno a questa materia avevano tramandato i Greci e gli Arabi.

Sul finire del secolo decimosesto questi studi vanno assumendo un carattere più positivo; e nello stesso Carteggio Galileiano troviamo a più riprese trattato tale argomento, principalmente prima da Giovanni Antonio Magini, e più tardi da Bonaventura Cavalieri e da Vincenzo Renieri.

Galileo pure si occupò dello specchio concavo sferico [1], o d'iniziativa sua propria o per compiacere ai suoi amici e corrispondenti: e tra le carte che di lui ci furono conservate è nei Mss. Galileiani della Biblioteca Nazionale di Firenze (P. VI, T. II, car. 4) una tavola nitidissima, nella quale sono rappresentate ed illustrate le varie riflessioni degli specchi concavi sferici nei rispetti della luce e del calore, con qualche rispondenza a ciò che su tale proposito pubblicò il Magini [2].

Argomentiamo che a questi studi Galileo si sia applicato intorno al 1610; ed abbiamo stimato opportuno di dare il facsimile della tavola, tanto a motivo della sua bellezza, quanto anche perchè non senza qualche difficoltà avrebbe potuto esser riprodotta altrimenti.

---

[1] Cfr. ANTONIO FAVARO, *Intorno ai cannocchiali costruiti ed usati da Galileo Galilei* (*Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.* Tomo LX, Parte seconda, pag. 319). Venezia, tip. di Carlo Ferrari, 1901.

[2] *Breve instruttione sopra l'apparenze et mirabili effetti dello specchio concavo sferico.* Del Dottor GIO. ANTONIO MAGINI, ecc. In Bologna, presso Gio. Battista Bellagamba, M. DC. XI.

ANALECTA ASTRONOMICA.

AVVERTIMENTO.

Il disordine tumultuario col quale nei Manoscritti Galileiani della Biblioteca Nazionale di Firenze furono messe insieme le carte concernenti i Pianeti Medicei, ha fatto comprendere tra esse anche materiali che non risguardano in nessun modo l'astronomia, e che noi diamo alla luce al loro posto nella presente Edizione[1]. Qui appresso abbiamo raccolto altri materiali, d'indole astronomica e di forma frammentaria; non senza avvertire che altri ancora, pure astronomici, furono da noi lasciati dove li abbiamo rinvenuti, come, per esempio, le osservazioni di Mercurio dei 20 e 25 novembre 1612 e quelle di Venere del 28 novembre[2] e del 27 dicembre 1612[3], oppure, come la configurazione di Saturno, furono altrove[4] riprodotti.

[1] Cfr. Vol. XIX, Doc. XIII.
[2] Cfr. pag. 450 del presente volume.
[3] Cfr. pag. 452.
[4] Cfr. del presente volume la pag. 852, e Vol. XII, pag. 276.

Mss. Gal., P. III, T. V, car. 45r.

1.ª Eclipsis primae medium fuit h. 3.20′ ante mediam noctem. Et tunc verus motus ☉ erat in 24.30′ ♓.

2.ª Secunda eclipsis fuit h. 0.50′ ante mediam noctem. Et tunc Sol occupabat gr. 13.45′ ♓.

Tertia fuit ante mediam noctem h. 4.20′. Et tunc ☉ fuit in gr. 3.15 ♍.

Motus ☽ a prima eclipsi ad 2am, gr. 349.15. Tempus a prima ad 2, dies 354, h. 2.34′.

A 2a ad 3am motus est gr. 169.30. Tempus a 2a ad 3am fuit d. 176, h. 20.12′.

☽ae motus in primo tempore. { inaequalitatis in primo tempore gr. 306.25, longitudinis vero gr. 345.50.

☽ motus in 2° tempore. { inequalitatis fuit gr. 150.26′, longitudinis vero gr. 170. 7.[1]

[1] Cfr. Vol. X, pag. 504.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 11[a] t.

eeeaaaaaaeeaaaaeioa
credere quam magna anassarete atalantaque in ora

aiaaieiieaeoeaa
callida Barine figite ante
madida Laringe
Carmina lanigeri
Carmina largire si vis
Maria Galilei Ginevra demoneata [1].

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 19[a] r.

La circumferenza al semidiametro è come 44 a 7.

La corda di un grado (che è insensibilmente minore del suo arco) sarà contenuta nel semidiametro volte 57 prossimamente.

La corda d'un minuto primo entra nel semidiametro 3436 volte.

La corda d'un minuto secondo entra nel semidiametro 208454.

Adunque, posto il diametro visuale del ☉ 30′, entrerà nella sua distanza dalla Terra 114 volte, et il diametro intero dell'orbe magno conterrà 228 diametri del ☉.

E posto che il diametro visuale del ☉ contenga 360 diametri visuali d'una stella della 2ª grandezza (che sarà quando il diametro visuale della stella fissa sia 5 minuti secondi), adunque (quando si ponesse che le stelle della 2ª grandezza fusser grandi quanto 'l Sole) la distanza di tali stelle dalla Terra conterrebbe [2] ....

Sarà dunque la distanza delle stelle fisse 360 semidiametri dell'orbe magno.

[1] Cfr. *Serie decimaquarta di Scampoli Galileiani* raccolti da ANTONIO FAVARO (*Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XX. pag. 6-7). Padova, tip. Gio. Batt. Randi, 1904.

[2] Dopo *conterrebbe* leggesi, cancellato: *82080 diametri del ☉ o di essa stella.*

La corda d'un minuto è 291, di un secondo è poco meno di 5.
Una fissa della 3ª grandezza è 4″, et la sua suttesa sarà 20.
Il 20 in 100000 entra 5000 volte.

Fit aequinotium quando axis aequatoris terreni tangit sphaeram orbis magni.

Fiunt autem solstitia quando idem axis aequatoris secat eandem spheram et ipsum quoque planum orbis magni.

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 10r.

Media caudae Elicis incidit secundum latitudinem in gr. 9 ♍, et latitudo eius est gr. 56.

Terra est modo in 25 ♋, ex quo locus ✶ ab ea distat gr. 44.

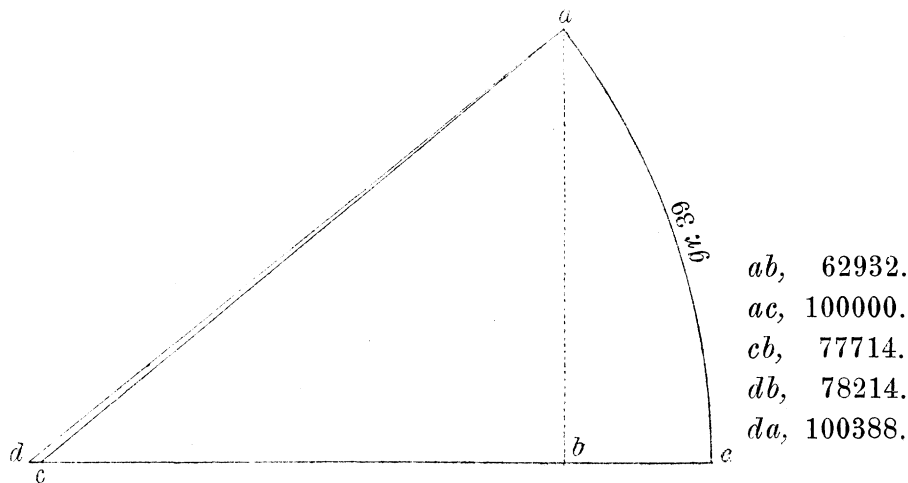
Inter mediam caudae Elicis et sibi proximam pono nunc gr. 0.0′.15″.

Semidiameter stellae maioris gr. 0.0.3″, minoris vero 2″, et intercapedo 10″.

Semidiameter orbis magni continet semidiametros ☉ 226.

Semidiameter ☉ continet semidiametros stellae maioris 300.

Distantia ergo stellae continet distantias ☉ 300 (si stella ponatur tam magna ut ☉), hoc est semidiametros ☉ 67800.

ab, 62932.
ac, 100000.
cb, 77714.
db, 78214.
da, 100388.

Polis conversionis diurnae in terra immutabilibus et fixis existentibus, immutabilis permanet equinottialis, et ad eumdem terrestris superficiei punctum neuter aequatoris polorum attollitur aut deprimitur unquam, sed invariabilis semper remanet eiusdem loci eadem elevatio poli, quae solummodo mutatur dum in superficie terrae ad aequatorem vel ad polum accedimus.

Extenso terrestris aequatoris plano et axe usque ad fixas, si qua fixa in axe incidet, ea immobilis apparebit, quandiu in axe steterit; et si stellae in plano aequatoris reperiantur, circulum maximum designare videbuntur; reliquarum vero unaquaeque circulum describere apparebit eo minorem, quo ab ipso aequatoris plano remotior fuerit; et quae ad aliquem locum verticales fuerint, semper verticales erunt, quam diu eandem ad planum aequatoris elongationem servabunt.

Si manente me in eodem terrestris superficiei loco, tota Terra transponatur.... [1]

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 8r.

Il diametro del Cane, veduto col telescopio, è una delle 1200 parti della sua distanza dall' occhio, et il telescopio l' accrescie 32 volte: adunque il suo vero diametro è la 38400ma parte della distanza dall' occhio ad essa stella. Onde si raccoglie che il diametro visuale del Cane sia 5''.18''' in circa.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 230r.

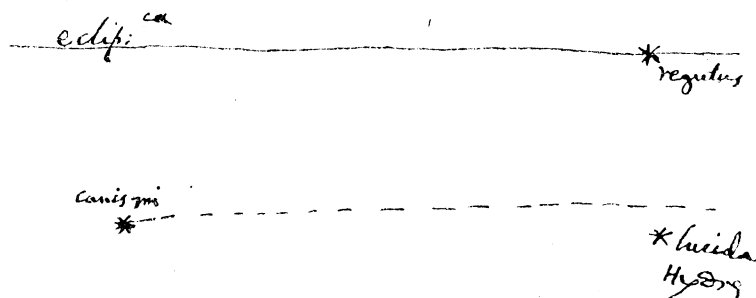
Distantia Caniculae ad eius diametrum est ad summum ut 56000 ad 1.

Distantia ☉ ad eius diametrum est proxime ut 114 ad 1.

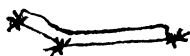
Ergo si ponamus, Canem et Solem esse aequales, distantia Canis continebit distantiam ☉ plus quam 490 vices.

---

(1) Rimane così in tronco nell' autografo.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 246*r*.

Quando ☉ est in 0 ♑, Canicula mediat caelum h. 8 ab occasu; et ☉ existente in 6 ♈, eadem stella mediat in occasu ☉is.

Et rursus, dum ☉ fuerit in 0 ♉ in occasu, eadem stella reperitur gr. 23 elevata versus occasum; et in eodem loco reperitur, Sole in gr. 0 ♑, hora 10. 20′ ab occasu.

Facciasi un angolo di cartone, che, messo nella cima del telescopio, passi per le 3 stelle notate etc., come nell'esempio qui sotto:

Mss. Gal., P. IV, T. VI, car. 21*t*.

Lucida Lyrae.

Cum semidiameter circuli seu latus quadrantis fuerit 100000, subtensa unius gradus est 1546, ex tabula sinuum; cum ergo idem latus fuerit 100 brachia, quid erit eadem subtensa gr. 1. 0? Reperitur esse br. 1 $\frac{546}{1000}$, seu br. 1. 34′ sexagesimae unius brachii. Est autem una brachii sexagesima circiter talis ⊢*a*⊣. Subtensa igitur (in tali quadrante) unius gradus continet 94 tales lineolas *a*, et quae subtendet gr. 0. m. 1 erit 94 sexagesimas eiusdem *a*, nempe unam *a* et $\frac{34}{60}$, qualis est sequens lineola ⊢——*B*——⊣.

Stella Draconis, trium sequentium quae magis in boream, mag. 3, lat. 84. 50, mediat caelum supra polum oriente gr. 18 ♓.

Lucida Lirae mediat caelum oriente gr. 10 ♈; distat a polo zodiaci gr. 28.

Mss. Gal., P. III, T. IV, car. 208*t*.

Apposita fixarum constitutio reperta est a me prope cuspidem ensis Orionis, a qua versus boream attolluntur et paululum ad ortum declinant; et apparent *g* et *b* magnitudine aequales, *a* vero paulo minor, duae vero *c*, *i* admodum exiguae, nempe vix 4ª aut 5ª pars ipsius *g*. 3 *a*, *b*, *g* angulum valde obtusum complectuntur. Lineae per *b*, *a* et per *i*, *c* fere sunt parallelae, coinciderent tamen ad partes *c*. *a*. Duae *c*, *i* aequaliter distant a *g*, quam fere tangunt. Distantia inter *a*, *b* iudicatur 3 ♃ semidiametros, ad quam distantia *b g* videtur tripla. Haec observata sunt a me die 4 Februarii 1617 a Bellosguardo.

Incidit cuspis ensis Orionis in gr. 18 ♊ cum latitudine australi gr. 30. Angulus *cgi* est parum obtusus. Et ipsae *a*, *g*, translatae ope telescopii, quo communiter utor, versus cingulum Orionis, coincidunt et congruunt cum duabus ipsius cinguli, nempe cum media et cum altera lateralium, ita ut recta per ipsas *a*, *g* est parallela illis quae in cingulo. Insuper intercapedo inter *g* et quamlibet ipsarum *c*, *i* vix caperet alteram *g*.

FINE DEL VOLUME TERZO.

INDICE DEI NOMI.

(I numeri indicano le pagine.)

INDICE DEL VOLUME TERZO.

Parte Prima.

Parte Seconda.